3 Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 18 MARZO 2004. ANNO 138. N. 77. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

DUE DOCUMENTI CONSEGNATI A GIORNALI ARABI: TREGUA CON LA SPAGNA SE RITIRA LE TRUPPE. L'UE: DIFESA COMUNE CONTRO IL TERRORISMO

Al Qaeda minaccia anche l'Italia

Autobomba contro un hotel a Baghdad: 28 morti

Un ospite occidentale dell'albergo colpito a Baghdad porta sulle spalle un ferito: l'autobomba ha causato 28 vittime

IL RISCHIO CALCOLATO

Riccardo Viale

LA gente sente di vivere in un mondo molto più rischioso del passato. La strage di Madrid, o quella di ieri a Baghdad, ed il loro impatto sui media sono l'ultima conferma per l'individuo di questa pericolosità della società contemporanea. Non solo i rischi del terrorismo, però, minano la sua sicurezza. Sempre nuovi fenomeni alimentano le ansie individuali. Nuove malattie come la Sars, truffe finanziarie come Parmalat, nuove tecnologie dagli effetti oscuri come gli ogm o l'elettrosmog insieme ai tradizionali disastri naturali sembrano rendere la vita di oggi simile ad un percorso ad ostacoli seminato di trappole mortali.

Sono giustificate queste paure? A mio parere no, se andiamo a comparare secondo vari indicatori di qualità della vita e di sicurezza la nostra epoca con quelle precedenti. Allora perché si manifestano? In generale per due ordini di fattori. L'individuo si rappresenta la realtà attraverso l'informazione da parte dei media. Per ragioni di mercato la comunicazione è tutta polarizzata sugli eventi a maggior impatto emozionale e fra questi catastrofi e pericoli fanno la parte del leone. In tal modo la mente dello spettatore e lettore contiene una rappresentazione della realtà tutta sbilanciata verso eventi negativi. Ne deriva che la percezione del rischio rivolta al futuro risulta grandemente distorta in senso pessimistico.

In secondo luogo nell'economia, ambiente e salute vengono introdotte sempre più norme e prodotti per ridurre il rischio. I derivati finanziari ed i vari tipi di assicurazione in economia, le misure per valutare l'impatto ambientale, le sperimentazioni ed i controlli per l'introduzione in commercio di alimenti, farmaci e prodotti industriali rendono certamente meno rischiose le scelte del consumatore. Ciononostante l'effetto, talvolta, sembra l'opposto. Si crea il paradosso della razionalità per cui la consapevolezza della presenza di misure che riducono il rischio aumenta la nostra percezione di esso. Siamo costretti a ragionare sulla sicurezza, quindi ci sentiamo più insicuri. Al contrario in uno stato di scelta obbligata o di ignoranza sui pericoli latenti alla nostra scelta l'insicurezza ci sembra minore.

Questo dato psicologico ci introduce ad un problema di fondo della società industrializzata. Incertezza e rischio sono gli inevitabili prezzi da pagare per lo sviluppo. L'innovazione tecnologica introduce nuovi prodotti quindi nuovi rischi; un mercato del lavoro flessibile aumenta le possibilità occupazionali, ma ne rende incerte le prospettive future; la globalizzazione dei mercati migliora la concorrenza, ma aumenta i rischi di fallimenti; il cambiamento rende più dinamica l'economia e la società ma anche più incerta la scelta della carriera professionale; l'aumentata concorrenza di mercato accresce il turnover e la gamma di prodotti, ma anche la nostra incertezza come consumatori; le stesse istituzioni democratiche aumentano le occasioni di partecipazione dei cittadini, ma anche la loro percezione del rischio nelle scelte da compiere.

Ciò che contraddistingue un paese innovativo è la sua capacità a governare, ma non ad evitare il rischio e l'incertezza. Saper convivere con queste due realtà è necessario se, a qualsiasi livello, si vuole essere competitivi. Ad esempio, una recente analisi della Banca Mondiale ha evidenziato un rapporto inverso tra ricchezza di un paese e iperregolamentazione a difesa dal rischio economico.

Attentati terroristici come quello di New York e di Madrid vanno, proprio, a colpire al cuore delle basi psicologiche e morali dell'economia occidentale. Creando gravi timori ed incertezze sul futuro sperano di bloccare quei processi di cambiamento ed innovazione che sono le stigmate sociali ed economiche dell'Occidente. Istituzioni politiche e media hanno la responsabilità e gli strumenti per neutralizzare questi obiettivi.

I SERVIZI

ZAPATERO: NON CAMBIO IDEA
«Ascolterò Bush ma la mia posizione è chiara: l'occupazione in Iraq è un fiasco»
Paolo Mastrolilli A PAGINA 2

IL FILO DEL TERRORE
Contatti fra gli islamici presi a Madrid e l'Italia
Il pm Dambruoso: possono colpire anche qui
Paolo Colonnello A PAGINA 5

REGOLE NATO PER L'UE
La proposta: anticipare la clausola di solidarietà
Reazione congiunta se uno Stato è attaccato
Guido Ruotolo A PAGINA 3

CONTRO IL TERRORISMO
Sindaci e partiti oggi in Campidoglio con Casini, aderisce anche la Lega
Giacomo Galeazzi A PAGINA 7

MADRID. «Colpiremo i valletti degli Stati Uniti, compresa l'Italia». «Fermiamo le operazioni in Spagna in attesa di vedere se ritirerà le sue truppe dall'Iraq». Due comunicati, recapitati ieri sera a tarda ora a giornali in lingua araba di Londra, e attribuiti ad Al Qaeda, confermano la strategia del gruppo terrorista contro gli alleati dell'America. Il secondo comunicato è firmato dalle brigate «Abu Hafs el Masri» - le stesse che rivendicarono la strage dell'11 marzo. Di fronte alla minaccia del terrorismo, l'Ue pensa di anticipare la «clausola di solidarietà» della futura Costituzione, che prevede la reazione congiunta quando uno Stato è attaccato. In Iraq non si spegne la violenza: una bomba ha fatto strage ieri in un hotel di Baghdad.

di Robilant, Giovannini e Origlia
DA PAG. 2 A PAG. 7

DOVEVA CONFERIRE AL CAPO DELLO STATO IL POTERE DI DECIDERE DA SOLO

Affossata la legge per la grazia a Sofri

Il Polo vota contro. Castelli soddisfatto: Parlamento sovrano

REAZIONI

FERRARA: BERLUSCONI HA TRADITO
Il direttore del Foglio attacca la «destra cialtrona» e si dichiara pronto a fondare un altro quotidiano
Gigi Padovani A PAGINA 8

ROMA. Affossata a Montecitorio, sotto i colpi dell'intera maggioranza, la legge Boato sui poteri di concessione della grazia. Ora è più lontana la soluzione del caso Sofri. An e leghisti hanno fatto muro fin dall'inizio. «E' stata un'imboscata parlamentare», non un incidente di percorso», denuncia Marco Boato, primo firmatario. Di fuoco le reazioni. Il leader dei Ds Piero Fassino: «Destra forcaiola». Il ministro della Giustizia Castelli: «Il Parlamento è sovrano, non resta che adeguarsi».

Bruzzone, Grignetti e UN COMMENTO DI Ainis ALLE PAG. 8 E 9

RAVENNA

SEI MORTI IN OSPEDALE INCHIESTA PER OMICIDIO
Indagato un medico sempre di turno nelle notti dei decessi di anziani pazienti
Lui si difende «Sono solo calunnie»
Luca Pavarotti A PAGINA 14

In edicola con LA STAMPA
Da domani, la quarta delle sei preziose stampe di Torino tratte dal *Theatrum Sabaudiae*
IL CASTELLO DEL VALENTINO
Veduta del Castello del Valentino disegnata nel 1661
Nella seconda metà del Seicento è il luogo di piacere, di mondanità forte e tornei di incavalcate e battaglie navali "giocate" sul Po
a soli 6,90 € in più

PROGRAMMA RAI SUL TERRORISMO

GRANDE FRATELLO PER COSSIGA E L'EX BRIGATISTA

Ugo Magri

METTI un Grande Vecchio della Repubblica, Francesco Cossiga, in una trasmissione tipo il *Grande Fratello*: con la telecamera che studia i personaggi quasi di nascosto e un microfono che «ruba» i loro discorsi. Prova ad ambientare la scena non nel solito studio televisivo adrenalinico, ma nell'atmosfera rarefatta di un appartamento borghese con i mobili coperti da lenzuola (come usava nelle case di una volta per proteggerli dalla polvere). In questo ambiente intimo e un po' spettrale, che deliberatamente evoca situazioni già viste di recente in film come *Buongiorno notte* di Bellocchio oppure *The dreamers* di Bertolucci, fai entrare una protagonista autentica delle Brigate Rosse, quale fu Adriana Faranda. Infine manda tutto in onda sulla Rai, una serie di puntate in cui gli ospiti si accomodano nel salotto e rievocano, quasi confidandosi tra loro sottovoce, le gesta più sanguinose del terrorismo...

Chi ricorda la famosa inchiesta di Sergio Zavoli sulla *Notte della Repubblica*, e non si è perso una battuta del più recente *Blu notte* di Carlo Lucarelli su Rai Tre, probabilmente avvertirà un tuffo al cuore non appena il programma sarà messo in onda (per il momento è ancora un progetto curato da un gruppo di giovani entusiasti che si raccoglie intorno alla casa di produzione Wilder). E forse lo spettatore che avrà più di vent'anni all'epoca del rapimento Moro proverà disagio per questa contaminazione di stili, affidata non per caso a una giovane spericolata promessa della cinematografia italiana, Alex Infascelli, regista di *Almost blue* e del thriller-noir di prossima uscita *Il siero della vanità*.

E cosa dire dell'inedita coppia Cossiga-Faranda (ma non è detto che sarà l'unica), due mondi che accettano di incontrarsi dopo un quarto di secolo con quella reciproca simpatia da cui vengono accomunati i sopravvissuti di una lunga tragica guerra? A qualcuno (i reduci) sembrerà troppo tardi, ad altri (i famigliari delle vittime) dolorosamente presto. Insomma: lo scandalo sarà nelle cose. Immancabilmente si leverà la protesta contro quest'ultima incarnazione della tivù-spettacolo, dove perfino un dramma collettivo come il terrorismo verrà riproposto con la spregiudicatezza dei format di successo.

Eppure per i più freschi di memoria, per quanti all'epoca di via Fani andavano all'asilo o non erano ancora nati, per quei nostri figli che i sondaggi ci svelano terribilmente all'oscuro degli anni bui, e refrattari a saperne di più, la Storia in versione *Grande Fratello* può snodarsi secondo una trama comprensibile, familiare, diventando addirittura una formula cult con tanto di imitatori. E comunque: la dissacrazione resta di gran lunga preferibile all'oblio; mandare in scena le sofferenze di un decennio è sempre meglio che rimuoverle. Non per nulla Cossiga, il Picconatore, ha accettato senza esitare la proposta di interpretare se stesso. E la Faranda, donna coraggiosa, di mettere a nudo i suoi, i nostri anni di piombo.

(800-929291)
prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Parastatali, SPA, SRL, SNC, SAS, Cooperative e PENSIONATI INPDAP
Anche se con altre trattenute in busta paga, altri finanziamenti in corso, sprovvisti di conto corrente e con protesti e pignoramenti.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA
FORUS

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Compagno Camillo

A Licata, provincia di Agrigento, Don Camillo è un parroco pacifista che sabato 20 marcerà per chiedere il ritiro dei nostri soldati dall'Iraq e il sindaco Peppone un postfascio moderato dal nome celestiale (Angelo Biondi) che si rifiuta di cedere alle lusinghe della piazza. Chissà come ci si raccapezzerebbe, Guareschi, in quest'Italia rovesciata. Dove, per dirla in pepponese, ci legittimi rappresentanti del popolo» difendono le decisioni del governo, mentre le forze della reazione si ispirano al vangelo secondo Gino (Strada).

I preti conservatori non sono scomparsi del tutto, e neppure i sindaci barricaderi. Ma non c'è dubbio che il bipolarismo del nuovo secolo sia quello di Licata. Con una sinistra completamente de-pepponizzata: cuore cattolico, anima pacifista e vocabolario intriso di una retorica intellettuale che, basta ascoltare Tabucchi e Almodóvar, nei rivali politici non vede antagonisti ma golpisti. E una destra che mostra il carattere adamantino di Don Camillo soltanto per tenere il punto sull'Iraq o negare la grazia a Sofri, mentre risulta assai più malleabile quando si tratta di chiudere un occhio sulle disgrazie proprie. Oggi Peppone sarebbe costretto a girare in mezzo ai suoi eredi col traduttore simultaneo. E il povero Don Camillo non avrebbe più neanche un Crocefisso con cui parlare, visto che il suo, bonario e saggio, è stato appena martirizzato ai limiti del sadismo da Mel Gibson.

COSTA AZZURRA
TRA NIZZA ED ANTIBES
A soli 300 metri dalla spiaggia, in una bellissima residenza con piscina adiacente ad un meraviglioso parco, Vi proponiamo di divenire proprietari di lussuosi appartamenti nuovi con grandi terrazze soleggiate.
• Mini appartamento ideale investimento: con Terrazza Mq 6,10 € 89.300
• Bilocale Attico con bellissima vista mare: Mq 42,40 - Terrazza Mq 21 € 197.200
• Magnifico Trilocale ideale casa vacanze: Mq 60,80 - Terrazza Mq 10,50 € 231.500
PREZZI PARKING SOTTERRANEO INCLUSO!
E' UNA COMMERCIALIZZAZIONE ESCLUSIVA:
ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA E INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIÙ BELLE LOCALITÀ DEL MONDO
ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
SERVIZIO INFORMAZIONI (848-842.842)
ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

CALCIO

LA LAZIO BATTE LA JUVE E IPOTECA LA COPPA ITALIA
I bianconeri rimaneggiati si arrendono all'Olimpico a una doppietta di Fiore
Chimenti, il vice Buffon para un rigore a Cesar
Il ritorno a Torino mercoledì 12 maggio
Ansaldo, Buccheri e Vergnano NELLO SPORT

9 771122 176003 40318

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

UN MASSACRO A QUARANTOTTO ORE DAL PRIMO ANNIVERSARIO DELL'ATTACCO

19 AGOSTO 2003
Un camion bomba viene lanciato da un kamikaze contro l'Hotel Canal, che ospita il quartier generale dell'Onu, esplodendo sotto le finestre dell'ufficio del rappresentante speciale delle Nazioni Unite per l'Iraq, Sergio Vieira de Mello, uccidendolo. Le vittime sono 22

27 OTTOBRE 2003
Cinque attentati in poco meno di un'ora colpiscono altrettante zone di Baghdad. Tra gli obiettivi anche il quartier generale della Croce Rossa, dove muoiono 12 persone. Il bilancio complessivo è pesantissimo: 42 morti e 216 feriti

31 DICEMBRE 2003
Capodanno di sangue: un attentato causa la morte di otto persone in un elegante ristorante della capitale. L'attentatore abbandona un furgone con 180 chili di esplosivo e si allontana di corsa, quindi aziona con un telecomando il detonatore

18 GENNAIO 2004
Un'auto, con a bordo un kamikaze, salta in aria davanti all'ingresso che ospita il quartier generale della coalizione, che ha base nel palazzo presidenziale di Baghdad. I morti sono 24, tra cui due soldati Usa. Oltre 130 i feriti

12 FEBBRAIO 2004
Un'autobomba esplode davanti a una stazione di polizia e fa crollare la caserma e parte del vicino tribunale. Il bilancio è di oltre cinquanta morti e almeno centocinquanta feriti. Tra le vittime soprattutto aspiranti poliziotti in fila per arruolarsi

2 MARZO 2004
Tre kamikaze si fanno esplodere dentro e fuori la moschea sciita dell'Imam Musa al-Khadam, nel quartiere Khadamiya di Baghdad. I fedeli che cercano di fuggire vengono colpiti da granate lanciate da un albergo vicino. Un'azione analoga avviene a Karbala. I morti totali sono 171

IL «MONTE LIBANO» ERA FREQUENTATO SOPRATTUTTO DA ARABI, MA TRA I 40 FERITI CI SONO ALMENO DUE INGLESI

Mezzo quintale di tritolo contro l'hotel, 29 morti

Autobomba nel centro di Baghdad

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Undici mesi fa, a poca distanza dall'hotel Monte Libano, i soldati americani e qualche centinaio di abitanti di Baghdad avevano festeggiato l'abbattimento della grande statua di Saddam Hussein nella piazza Firdaus. Ieri sera sono tornati con le ambulanze a raccogliere i morti nell'ultimo attentato della guerriglia, che alla vigilia del primo anniversario dall'inizio della guerra vuole annegare nel sangue il progetto di passare i poteri a un governo locale entro la fine di giugno.

L'esplosione, enorme, è avvenuta poco dopo le otto di sera, quando diverse stanze dell'albergo nel quartiere Karrada erano piene. Alcuni testimoni hanno detto di aver visto un razzo, ma poi il colonnello americano Ralph Baker ha corretto: era un'autobomba guidata da un kamikaze, con a bordo circa 500 chili di esplosivo. Lo scoppio ha aperto nel terreno un cratere alto tre metri e largo sei, radendo al suolo l'edificio di cinque piani. Secondo il primo bilancio provvisorio, la polizia irachena ha contato almeno 29 morti e oltre 40 feriti, ma il totale definitivo potrebbe aumentare perché i soccorritori temono di trovare altri cadaveri nelle rovine, forse quelli di tre bambini. E altri morti potrebbero esserci in una casa crollata accanto all'albergo.

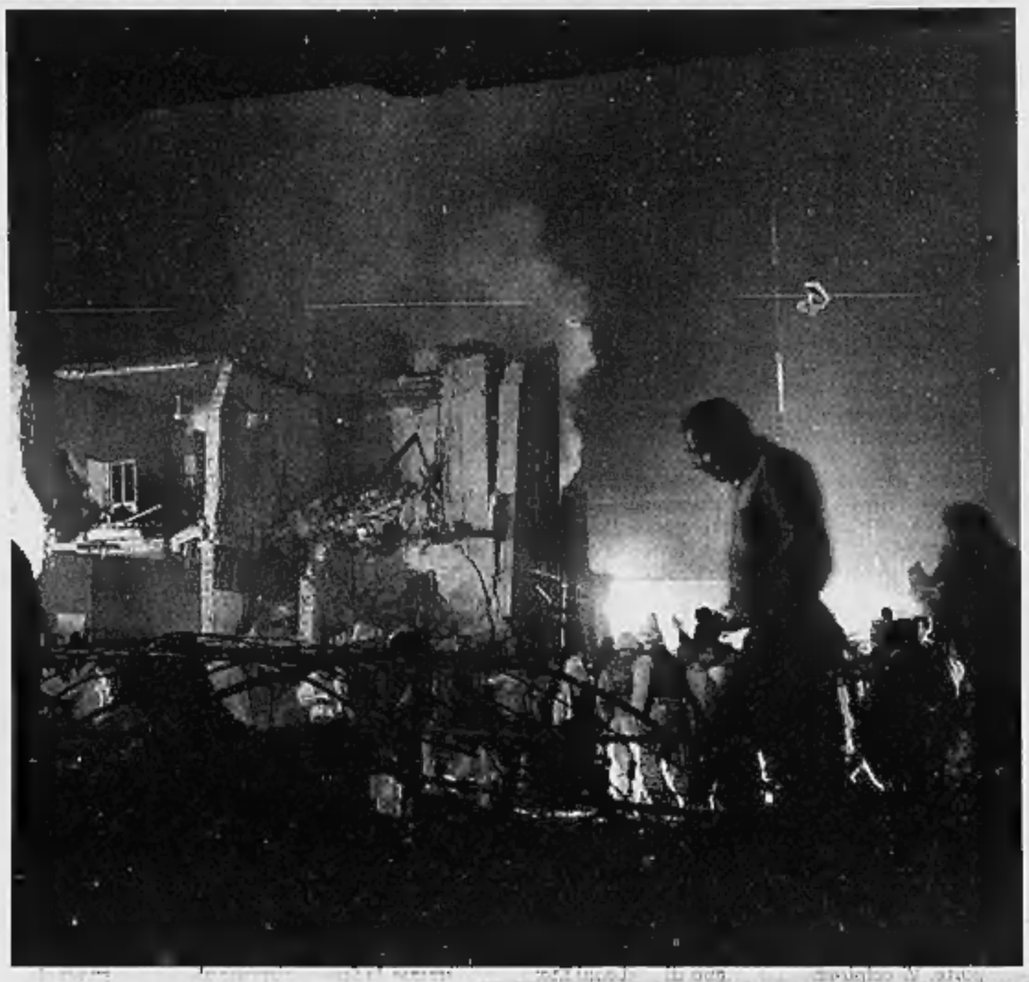
L'hotel Jabal Lebanon si trova in un quartiere misto, abitato da sunniti, sciiti e curdi, e non faceva parte di quelli superprotetti come il Palestine oppure il Rashid, dove abitano i funzionari militari e civili dell'amministrazione americana.

La nazionalità delle vittime è ancora incerta, ma l'albergo era frequentato soprattutto da arabi e musulmani, forse dipendenti delle compagnie impegnate nella ricostruzione. La maggioranza dei morti, quindi, sarebbero gli impiegati iracheni dell'hotel, più nove ospiti giordani, egiziani e libanesi. Il direttore, però, ha detto che tra le vittime ci sono almeno due cittadini inglesi, mentre alcuni americani sarebbero rimasti feriti. Può darsi che il vero obiettivo forse il vicino Palestine, o qualche altro edificio nella zona centrale della città, ma negli ultimi tempi la guerriglia aveva cominciato a puntare sugli «obiettivi soft», cioè quelli meno protetti. Un albergo non lontano, l'Hotel Lago dei cigni ospitava dei giornalisti: qualcuno ha adombrato che potesse essere questo il vero obiettivo da colpire.

Ieri mattina i soldati americani della Prima divisione di Cavalleria e della Prima divisione corazzata avevano lanciato un'operazione congiunta a Baghdad, chiamata «Iron Promise». Lo scopo era bloccare il traffico delle armi e degli esplosivi nella città, proprio per impedire attacchi come questo, e poi stanare i membri della guerriglia, che da qualche tempo avevano cominciato a puntare soprattutto sui civili. Nelle ultime 48 ore, infatti, tra Mosul ed Hilla erano stati uccisi quattro missionari battisti americani e due ingegneri europei, uno tedesco e uno olandese. L'attentato di ieri sera, quindi, potrebbe essere stato una risposta a questa nuova offensiva delle forze d'occupazione. Il colonnello Baker ha puntato il dito contro Ansar al Islam o gli altri gruppi collegati al terrorista giordano Abu Musab al Zarqawi, dicendo che le caratteristiche dell'autobomba portano la loro firma: «Lo scopo - ha spiegato il portavoce militare - è provocare odio e tensione, per deragliare la stabilizzazione del Paese». La gente, infatti, ha cacciato due soldati americani che erano accorsi subito dopo l'esplosione, per portare i primi soccorsi.

Il presidente Bush è stato informato dell'ultimo attacco mentre stava andando a Capitol Hill per il pranzo della festa di St. Patrick. Al suo posto, ha parlato il portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan: «E' stato un terribile attacco terroristico contro civili innocenti, ma noi continueremo ad aiutare la popolazione irachena a muoversi verso la democrazia, la libertà e la stabilità del loro Paese. Questo - ha aggiunto McClellan - è periodo di grandi prove, ma i terroristi non prevarranno. La democrazia sta mettendo le radici in Iraq e non c'è modo di tornare indietro. Stiamo facendo importanti progressi».

Ieri mattina il generale Abizaid, comandante delle forze impegnate nel Golfo Persico, aveva detto di aspettarsi proprio attacchi come quello avvenuto in serata, perché «la guerriglia vuole moltiplicare le stragi allo scopo di deragliare il passaggio dei poteri previsto il 30 giugno». Il generale Richard Myers, capo degli Stati Maggiori Riuniti, aveva commentato la polemica in corso col nuovo premier spagnolo Zapatero, dicendo che «nella guerra contro il terrorismo non si può restare neutrali, sperando di essere risparmiati. Se lo fai, ti condanni ad una vita miserabile». Quindi aveva elogiato l'Italia, dicendo che a Nassiriya «i vostri soldati sono gli unici punti di riferimento per la popolazione locale, e stanno facendo un lavoro molto importante». Ma domani cade l'anniversario del primo anno dall'inizio della guerra, e i terroristi vogliono chiarire che non è ancora finita.



L'albergo di Baghdad semidistrutto dall'attentato di ieri sera

MA LA NOTIZIA DELLA CBS E' STATA RIDIMENSIONATA

«Esplosivo presso l'ambasciata italiana»

■ BAGHDAD. La televisione italiana Cbs ha riferito ieri che la polizia irachena aveva scoperto e rimosso più di 45 chili di tritolo nei pressi delle mura di protezione dell'ambasciata italiana a Baghdad. Ma la notizia in seguito è stata completamente ridimensionata. E' vero infatto soltanto che alla polizia è stato consegnato un proiettile di mortaio trovato da alcuni passanti, nella giornata di lunedì, a una certa distanza (250 metri) dal muro dell'ambasciata italiana, in una strada nei pressi della quale si trovano anche ministeri ed altre sedi istituzionali importanti. Il tenente colonnello Giuseppe Perrone, portavoce del contingente italiano in Iraq, ha spiegato che in ogni caso «non è stato disposto un rafforzamento delle misure di sicurezza, ma soltanto perché il dispositivo di vigilanza si mantiene già ad un livello adeguatamente alto, con un controllo minuzioso e il personale sempre all'erta». [e. st.]

I soccorsi a uno dei quaranta feriti dall'attacco con una autobomba carica di mezza tonnellata di esplosivo

Zapatero: non cambio idea Kerry: ritirarsi è sbagliato

Il nuovo premier spagnolo: «Ascolterò Bush, ma la mia posizione è chiara L'occupazione è un fiasco. Il terrorismo non si batte con missili e bombe»

NEW YORK

«Ascolterò George Bush, ma la mia posizione è molto chiara e ferma. L'occupazione è un fiasco».

L'appello lanciato martedì dal capo della Casa Bianca, affinché gli alleati non si ritirino dall'Iraq, non ha convinto il nuovo premier spagnolo Zapatero. Parlando con la radio Onda Cero, prima dell'attentato di ieri sera a Baghdad, il leader socialista ha detto che «ci sono stati più morti dopo la guerra che durante, e le forze di occupazione non hanno permesso all'Onu di prendere il controllo della situazione». Quindi ha aggiunto: «Il terrorismo non si sconfigge combattendolo con le bombe e i missili Tomahawk, ma piuttosto con lo stato di diritto. Questo è ciò che l'Europa e la Comunità internazionale dovrebbero dibattere».

Il nuovo attentato di ieri probabilmente ha cementato queste convinzioni di Zapatero, anche se il Consiglio governativo provvisorio iracheno ha annunciato di aver mandato una lettera al segretario generale dell'Onu Kofi Annan, invitandolo a mandare una nuova missione in Iraq per facilitare il passaggio dei poteri previsto a fine giugno ed aiutare l'organizzazione delle elezioni l'anno prossimo. Questo invito era una delle condizioni poste dal Palazzo di Vetro per tornare a svolgere un ruolo, mentre il Consiglio di Sicurezza sta discutendo una nuova risoluzione per approvare il trasferimento delle responsabilità. Martedì sera, parlando al Council on Foreign Relations, Annan si è detto abbastanza ottimista sulla risoluzione, che dovrebbe includere «la creazione di una forza multinazionale», e pure la Casa Bianca ha dichiarato di essere favorevole. Non è certo, però, che tutto questo basti a far cambiare posizione a Zapatero, anche se ieri la Cnn ha detto che Bush sta considerando l'ipotesi di andarlo ad incontrare.

Dietro alla disputa c'è un profondo disaccordo ideologico e politico. Prima delle elezioni, il leader socialista aveva parlato così all'International Herald Tribune: «Noi ci stiamo allineando con Kerry. Il nostro impegno sarà per la pace, contro la guerra, non più morti per il petrolio, e dialogo tra il governo spagnolo e la nuova amministrazione democratica». Dunque Zapatero è uno dei leader stranieri citati dal senatore del Massachusetts, che vorrebbero la sua vittoria nelle presidenziali americane di novembre.

Kerry, però, non è ancora stato eletto, e se che nei sondaggi la maggioranza degli americani resta favorevole all'intervento in Iraq. Ieri, perciò, ha preso le distanze dall'abbraccio troppo stretto del leader spagnolo: «A mio giudizio, il nuovo premier non avrebbe dovuto dire che si ritirava dall'Iraq, ma piuttosto che gli attentati di Madrid avevano aumentato la determinazione del Paese».

Il senatore ha dovuto smentire anche l'ex rivale Howard Dean, che martedì aveva accusato Bush di aver provocato le vittime spagnole, «trascinando le nostre truppe in Iraq». I portavoce di Kerry hanno detto che «questa non è la nostra posizione», ma poi lui stesso ha attaccato Bush così: «Oggi sappiamo che la missione non è finita, le ostilità non sono terminate, i nostri uomini e donne in uniforme combattono quasi da soli con un bersaglio sulle spalle. Ogni giorno fronteggiano il pericolo e la morte da kamikaze, bombe lungo le strade, e ora, paradossalmente, anche dalla stessa polizia irachena che stanno addestrando. Siamo impantanati in Iraq e l'amministrazione continua testardamente politiche che hanno allontanato i nostri alleati. Quello che abbiamo visto è una costante perdita di vite umane e costi crescenti, senza fine in vista. Qui c'è una lezione fondamentale: alle volte i conflitti obbligano un presidente a prendere decisioni in solitudine, ma ciò non significa che l'America debba agire da sola».

Un'immagine dell'hotel in fiamme nel centro della capitale irachena

Il candidato democratico Usa: Washington convochi un vertice internazionale per stabilire come sconfiggere Al Qaeda L'Iraq all'Onu: aiutateci a formare il nuovo governo

Dopo aver saputo dell'attentato all'hotel di Baghad Kerry ha commentato: «Dimostra che il lavoro in Iraq è lontano dall'essere finito. Io propongo che gli Stati Uniti convochino un vertice internazionale per stabilire insieme come combattere il terrorismo».

Il vice presidente Cheney ha risposto accusando Kerry di aver voltato le spalle ai soldati Usa, col suo voto al Senato contro il finanziamento dell'occupazione, e di «insultare alleati come l'Italia che hanno sacrificato vite umane per combattere la guerra al terrorismo». Ma la percezione del candidato democratico è stata confermata anche da uno studio del Pew Research Center, secondo cui la popolarità degli Stati Uniti all'estero non è mai stata così bassa. Molti europei vorrebbero prendere le distanze da Washington sul piano diplomatico e militare, mentre in Paesi islamici come Pakistan, Giordania e Marocco oltre la metà della popolazione sta con Bin Laden. L'impatto di questa spaccatura internazionale sulle elezioni di novembre, però, è ancora tutto da valutare: «Qui in America - ha risposto Cheney - i presidenti li eleggiamo noi, non dei leader stranieri anonimi».

[p. mas.]

Pubblicità
Novità dalla Ricerca Kuiper

Riduce il Doppio Mento

In Farmacia

Nei Laboratori di Ricerca Kuiper è stata scoperta un'innovativa crema Rassodante che, in virtù dell'effetto liftlog, è in grado di coadiuvare una visibile riduzione del doppio mento, migliorandone l'aspetto estetico. L'efficacia Riducente e Anti-Rilassamento del preparato conferisce, già dalle prime applicazioni, una pelle più soda. La nuova crema cosmetica, denominata Kuiper «Anti-Time System Riducente Doppio Mento», è già disponibile in Farmacia.

SAREBBERO TUTTI ANCORA IN SPAGNA GLI AUTORI MATERIALE DELLA STRAGE DEI TRENI

Parole grosse tra il regista Pedro Almodóvar (nella foto) e il partito di Aznar

I popolari querelano Almodóvar Il regista: «Il golpe? Solo indiscrezioni»

■ «Avete tramato un golpe», «non è vero, e ti denunciamo»: nella Spagna sconvolta dalle stragi di Madrid, volano parole grosse tra Pedro Almodovar e il partito popolare di José Maria Aznar, che ha annunciato l'intenzione di querelare il regista per avere dato credito alle indiscrezioni che il partito stesse preparando un colpo di stato prima delle elezioni. Ignacio Calabuig, portavoce dei popolari, ha riferito che sarà presentata una denuncia per «diffamazione e calunnia» in un tribunale di Madrid. Il regista spagnolo martedì aveva sferrato un durissimo attacco allo schieramento dell'ormai ex premier Aznar durante la presentazione del suo ultimo film, «La mala educacion» («La cattiva educazione»). «Sto per affermare una cosa che per ore è circolata come indiscrezione e che se fosse confermata sarebbe terribile. Sabato a mezzanotte il Pp è stato sul punto di provocare un colpo di Stato. Non desidero essere educato né debole - ha affermato Almodóvar -, ma vogliamo finalmente vivere in una Spagna democratica dove si possa parlare chiaro. È stato il popolo spagnolo che è uscito in piazza a chiedere informazioni e quello per fortuna non può essere fermato». Almodóvar ha aggiunto che i popolari avrebbero avuto la tentazione di chiedere al Re di firmare un'ordinanza che decretasse lo stato di emergenza e sospendesse le elezioni. Ieri Angel Acebes, il ministro dell'Interno, ha definito «ridicole» e «non degne di rispetto» le affermazioni del regista premio Oscar per «Tutto su mia madre». Lo stesso vincitore delle elezioni, il socialista José Luis Rodriguez Zapatero, ha dichiarato senza mezzi termini al quotidiano «El Mundo» che le accuse di Almodóvar «non hanno il minimo fondamento» e che «non c'è stata in assoluto alcuna circostanza» che possa suffragarle. Sulla vicenda è intervenuto anche il candidato dei popolari Mariano Rajoy, secondo il quale le parole del regista sono semplicemtve «una colossale bugia». Il cineasta più famoso di Spagna ha tentato un'improbabile marcia indietro con un comunicato stampa: «Ho solo ripetuto alcune indiscrezioni, ma non ho mai sottinteso che fossero vere».

PER LA STRAGE DI MADRID IDENTIFICATI VENTI KILLER DELLA CELLULA MAROCCHINA «LEONI ETERNI»

Al Qaeda: colpiremo gli alleati degli Usa

Minacce anche all'Italia. «Tregua con la Spagna se ritira le truppe»

Gian Antonio Orighi
MADRID

Al Qaeda dichiara una tregua per la Spagna dopo avere assassinato a Madrid, con i «treni della morte», 201 persone. Ma torna a minacciare attentati contro i Paesi alleati degli Stati Uniti - Italia, Giappone, Gran Bretagna, Arabia Saudita, Australia e Pakistan - definendoli i «lacchè» dell'America. E lo fa con due comunicati, uno inviato al giornale in lingua araba di Londra, «Al Hayat», il secondo ancora a Londra al quotidiano in lingua araba «Al Quds Al-Arabi».

A quattro giorni dalla vittoria alle legislative del socialista José Luis Rodríguez Zapatero, che ha promesso entro il 30 giugno prossimo il ritiro dei 1300 uomini del contingente spagnolo in Iraq se la situazione nel Paese non passa sotto l'egida dell'Onu, l'annuncio per la Spagna (il primo del genere nella storia dell'organizzazione di Bin Laden) e le minacce agli altri Paesi provengono dalle brigate «Abu Hafs el Masri», le stesse che rivendicarono la strage l'11 marzo.

Nel primo comunicato si dice: «Fermiamo le operazioni in Spagna contro gli obiettivi civili fino a quando sapremo gli orientamenti del nuovo governo (che entrerà in carica a metà aprile, ndr). L'Esecutivo entrante ha promesso di ritirare i soldati dall'Iraq e il popolo spagnolo ha scelto la pace votando i socialisti, che sono contro l'alleanza con gli Stati Uniti». E continua: «Che tutti i battaglioni in territorio europeo si fermino. Gli attentati di Madrid hanno distrutto uno dei pilastri dell'asse malvagio crociato».

Il secondo comunicato, del quale il quotidiano «Al Quds Al-Arabi» ha detto di non poterne verificare l'autenticità, afferma: «Ai servi dell'America noi diciamo: ecco che un servo dell'America (il premier spagnolo, Josè Maria Aznar, ndr) ha distrutto il proprio avvenire (politico) alleandosi al tiranno del secolo (il presidente americano, George W. Bush). Ed ecco che Aznar sarà gettato nella pattumiera della Storia. Traete la vostra lezione, o valletti dell'America, le brigate della morte sono alle vostre porte. Vi colpiremo con pugno di ferro al luogo e al momento opportuno. Le nostre brigate - continua il testo - si preparano ora a colpire nuovamente. E stavolta sarà il turno del Giappone, dell'America, dell'Italia, della Gran Bretagna, dei sauditi, dell'Australia. Chi vi proteggerà dai veicoli, dai treni e dagli aerei della morte?».

Intanto, a Madrid il ministro degli Interni uscente, il popolare Angel Acebes, si mostra ottimista sulla caccia ai terroristi autori materiali dell'ecatombe. «Le indagini si trovano in una fase decisiva. Ma il segreto istruttorio obbliga ad essere cauti quanto si danno informazioni», ha dichiarato ieri mattina. Secondo indiscrezioni, sarebbero stati individuati, con tanto di nomi e foto, venti marocchini, la maggior parte dei quali membri della filiale locale di Bin Laden, i «Leoni Eterni». Comunque, la Spagna continua a blindare sempre più gli «obiettivi sensibili», per proteggere i quali interverranno anche l'esercito, le polizie regionali e quelle municipali.

«El Mundo», citando fonti dell'antiterrorismo, ha svelato che i 20 terroristi marocchini che si stanno cercando sono stati riconosciuti da testimoni oculari sopravvissuti alla strage. Tutti farebbero parte dei commandos che avrebbero partecipato, lo scorso maggio, agli attentati di Casablanca (45 morti). La collaborazione dei servizi segreti marocchini si sta rivelando molto importante. Proprio dagli 007 di Rabat arrivano le dritte su «Al Osyssoud ak Khalidine» (Leoni Eterni). Il gruppo ha un minimo comune denominatore: sono stati tutti ex combattenti in Afghanistan contro i russi. Il nome è stato scelto dal francese convertito all'Islam Pierre Robert, arrestato dopo la mattanza di Casablanca ed addestrato da Al Qaeda sull'uso e sulla fabbricazione di esplosivi.

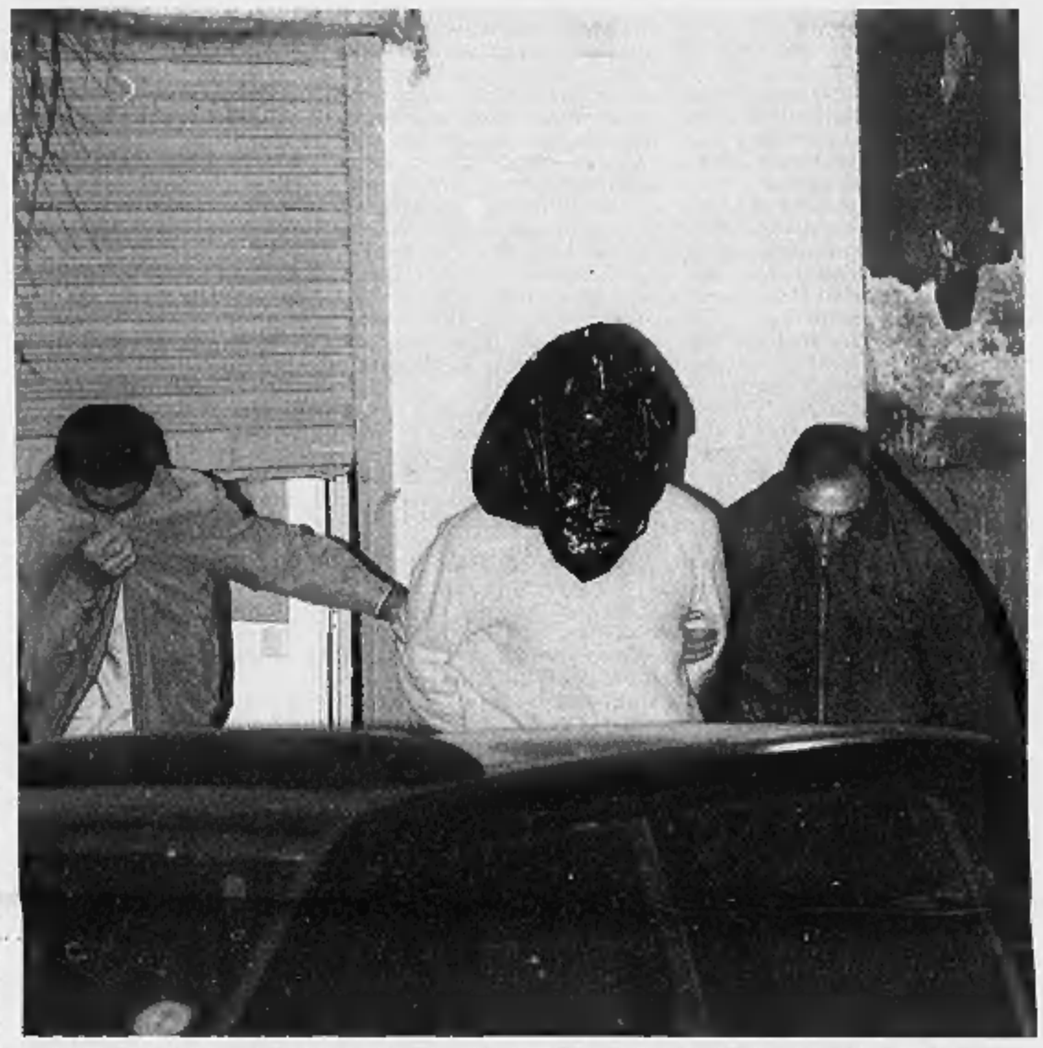
Alla «filiale marocchina» di Bin Laden appartiene anche Jamal Zougam, 30 anni, arrestato assieme ad altri 2 connazionali e 2 indiani sabato scorso a Madrid. Il terrorista, che sarebbe uno degli autori materiali delle stragi, già fermato dal gip Baltasar Garzón nel 2001 (e poi rilasciato), è stato riportato l'altra notte nel call-center di calle Tiburete, che gestiva con un altro compatriota ora in carcere, per un'ulteriore perquisizione. Gli inquirenti sono usciti con due scatole piene di documenti. «Al di sopra di me c'è solo Allah, l'unico giudizio che mi preoccupa è quello di Dio»: sono le parole con le quali Zougam, ha risposto alla polizia spagnola.

Garzón ha prorogato per altre 48 ore il fermo dell'algerino Ali Amrous, che nel gennaio scorso, durante un controllo anti-droga nella basca San Sebastian, minacciò di uccidere centinaia di persone nella principale arteria della capitale, la Castellana, e nella stazione di Atocha, uno degli obbiettivi.

TRE MESI A UN FRANCESE

«E' lui, Bin Laden» e tenta di investirlo

■ PARIGI. Ha creduto di vedere Osama bin Laden aggirarsi per le strade di Montpellier, in Francia, e ha iniziato una folla corsa in auto per inseguire e fermare il leader dell'organizzazione terroristica di Al Qaeda. Convinto di aver scovato l'uomo più ricercato al mondo, l'automobilista ha passato un semaforo con il rosso ed è entrato in un'area pedonale, tentando di investire il presunto Bin Laden. Il pedone era, però, solo un sosia del terrorista e l'automobilista è stato fermato per aver tentato di investire un passante e per non aver rispettato il codice stradale. Il tribunale di Montpellier ha condannato così l'automobilista «indisciplinato» a tre mesi di reclusione, a risarcire il pedone - che è uscito illeso dall'incidente - con 500 euro e ad eseguire una terapia psicologica. «Non era Bin Laden, ma se lo fosse stato avremmo guadagnato cinque milioni di dollari», ha tuonato David Mendel, l'avvocato dell'artigiano di 35 anni alla guida dell'auto. Secondo Mendel, il suo assistito è stato vittima di un'allucinazione temporanea, causata dallo stato di angoscia provocato dalle immagini diffuse dai mass media dopo gli attentati di Madrid. (Adnkronos)



Uno dei fermati per la strage di Madrid - con un sacco in testa - viene accompagnato in caserma dagli agenti della polizia spagnola

IL TESTO CHE IL PRESIDENTE PRODI E IL COMMISSARIO VITORINO PRESENTERANNO DOMANI AI MINISTRI DELL'UE

«Clausola di solidarietà» in Europa come nella Nato

Se un Paese membro è colpito da un attacco terroristico gli altri potranno intervenire: verrebbe così adottato subito quanto prevede la Costituzione

retroscena
Guido Ruotolo
ROMA

I morti di Madrid mettono in fibrillazione tutte le capitali europee, scuotono Bruxelles, spingono il presidente della Commissione, Romano Prodi, e il commissario per gli Affari interni e di giustizia, il portoghese Antonio Vitorino, a una iniziativa clamorosa: ridisegnare le strategie e gli strumenti per la lotta al terrorismo, diventata ormai una priorità assoluta. Prodi e Vitorino propongono un'Europa che abbia le stesse regole della Nato: se uno Stato membro è colpito da un attacco terroristico, gli altri Paesi europei sono legittimati a intervenire. Si inasprisce la lotta ai finanziatori del terrorismo: le «liste nere» dei sospettati finanziatori saranno approvate non più all'unanimità ma a maggioranza. E servizi segreti, investigatori e magistrati dovranno collaborare ancora di più: la caccia ai terroristi non prevede sconti, gli investigatori potranno inseguire il terrorista negli altri Paesi dell'Unione. E infine, il documento Prodi e Vitorino striglia quei Paesi che si attardano a non recepire il mandato di arresto europeo.

Ieri sera, alle sette, gli ambasciatori degli Stati membri hanno ricevuto dal presidente della Commissione, Romano Prodi, e dal commissario per gli Affari interni e di giustizia, il portoghese Antonio Vitorino, un documento di dieci pagine che sarà discusso domani al Consiglio dei ministri degli Interni e di Giustizia. Nel documento si propone che i capi di Stato e di governo, insieme con i presidenti del Parlamento e della Commissione europea, proclamino, nella prossima riunione del Consiglio d'Europa del 25 e 26 marzo che si terrà a Bruxelles, una solenne «dichiarazione di solidarietà» al popolo spagnolo. Si tratta di una iniziativa che anticipa «la formale clausola di solidarietà che la Convenzione europea ha proposto di includere» nella sua nuova Costituzione. Di fronte ai ritardi nell'approvazione della Carta europea, Prodi e Vitorino chiedono di stralciare la «clausola di solidarietà» e di renderla operativa subito. Se la spunteranno, gli Stati Ue «agiranno congiuntamente in uno spirito di solidarietà nei confronti di uno Stato membro vittima di un attacco terroristico». E' l'Europa che scenderà in campo, «con tutti gli strumenti a disposizione», per prevenire la minaccia terroristica, per «proteggere le istituzioni democratiche e le popolazioni civili». E, soprattutto, «su richiesta delle autorità politiche» del Paese vittima di un attacco terroristico, «per assistere ogni Stato membro sul suo territorio». Una indicazione importante, che introduce nella Ue la stessa clausola di solidarietà contemplata dal regolamento della Nato, secondo il quale l'Alleanza può intervenire se uno dei suoi Stati membri è attaccato.

Ma non è l'unica novità del documento Prodi-Vitorino. Un capitolo importante è quello che riguarda il coordinamento delle indagini, la cooperazione investigativa e giudiziaria. C'è bisogno di banche dati davvero consultabili e che contengano tutte le informazioni utili. Non solo gli elenchi degli arrestati per attività terroristica, ma anche quello degli indagati. «Bisogna esprimere riconoscenza a tutte le forze di sicurezza che hanno impedito attacchi come quelli realizzati l'11 settembre e l'11 marzo. Tuttavia - sottolinea il documento - si deve fare di più e farlo subito. Nessun sistema ci garantisce la sicurezza al 100%, ma molto di più si può fare per impedire il ripetersi di un attacco terroristico come quello avvenuto a Madrid, rafforzando gli strumenti operativi e di coordinamento a nostra disposizione». Gli Stati membri devono superare le diffidenze, le gelosie, i sospetti di lesa maestà. E, allora, ecco la proposta: superare gli ostacoli rappresentati dalle frontiere fisiche che obbligano gli investigatori a fermarsi al confine, a non seguire i «sospetti» oltrefrontiera. Le Convenzioni e i Trattati prevedono precisi limiti a questa «invasione»: il documento sollecita a superarli.

La proposta Prodi-Vitorino suggerisce la creazione di un momento di comunicazione reale, produttiva, tra gli apparati dei Servizi di sicurezza, gli investigatori e le autorità giudiziarie. Oggi sono operative Eurojust ed Europol. Non bastano: magistrati, 007 e investigatori devono potersi scambiarsi anche informazioni operative. C'è bisogno di una sede per farlo. E il documento lascia aperta la possibilità che questa sede sia interna alla Commissione o al Consiglio dell'Unione Europea.

La fotografia che emerge dal documento Prodi-Vitorino è impietosa: decisioni politiche sottoscritte da tutti ma poi, quando si tratta di tradurle concretamente a livello nazionale, affiorano le defezioni. Per esempio, dopo l'11 settembre l'Europa si mise d'accordo su come intendere il reato di terrorismo. Ebbene, rileva il documento, ad oggi «tre Stati membri non hanno fornito notizie complete sull'attuazione» di questi principi. Altra stazione dolorosa di questa «via crucis» è il capitolo delle norme e delle iniziative in tema di riciclaggio e di lotta al finanziamento al terrorismo. Il tema centrale sul quale concentrare il massimo sforzo: prosciugare le casse del terrorismo. E, dunque, la strategia deve essere quella di procedere con l'individuazione, il congelamento, la confisca dei beni e delle società dietro le quali il terrorismo internazionale si finanzia.

«L'Unione e gli Stati membri hanno fatto grandi progressi in diversi settori ma la persistenza della minaccia terroristica e la complessità della lotta per contrastare questo fenomeno impongono di introdurre soluzioni innovative». Si dilunga, il documento, nell'analisi del fenomeno: «Il finanziamento del terrorismo è basato su operazioni molto segrete condotte su scala internazionale, spesso utilizzando circuiti paralleli». L'Europa però non sta a guardare: «Allo scopo di facilitare l'immediata applicazione di misure di congelamento e di confisca, la Commissione e il sistema bancario europeo stanno cooperando per creare un archivio, che sarà operativo nell'estate del 2004, di tutti i soggetti e le società sospette». Anche qui, con un'avvertenza: «E' cruciale il miglioramento in qualità e in quantità degli scambi di informazioni. Ma nello stesso tempo bisogna tutelare i diritti fondamentali, e particolarmente la protezione dei dati».

C'è una novità, nel documento Prodi-Vitorino: «La Commissione propone di rivedere il sistema delle procedure per attuare il congelamento e la confisca dei fondi e dei beni». E' un sistema, quello attuale, che non funziona come dovrebbe. In sintesi, «le liste nere» dei soggetti e delle società sospettate di finanziare i terroristi, vengono esaminate da tutti gli Stati membri che le approvano all'unanimità. Questo comporta un rallentamento delle decisioni assunte, oltre che incomprensioni e rimbrotti, per esempio, da parte degli Stati Uniti. Il documento propone di eliminare il potere di veto di uno Stato membro e di «procedere all'aggiornamento delle liste sulla base della maggioranza qualificata».

E' una scudisciata, infine, il passaggio del documento nel quale si invitano i «cinque Paesi membri» - tra i quali l'Italia - che ancora non hanno recepito il mandato di cattura europeo, a farlo «con priorità assoluta». Ma non basta «avere recepito il mandato di arresto europeo nella propria legislazione»: la legislazione deve essere conforme ai principi indicati dalla decisione quadro europea. A questo proposito, il documento annuncia che «la Commissione ed Eurojust stanno facendo un monitoraggio costante» che produrrà, alla fine dell'anno, «un rapporto sulle misure adottate da ciascun Stato membro».

Il commissario Ue Antonio Vitorino

IL DOCUMENTO

«I capi di Stato e di governo dell'Ue, il presidente del Parlamento europeo e il presidente della Commissione europea avendo presente la clausola formale di solidarietà tra Stati proposta nella bozza del trattato costituzionale, proclamano solennemente il testo che segue come dichiarazione di solidarietà tra l'Unione e i suoi Stati membri:

■ L'Unione e i suoi Stati membri agiranno congiuntamente in uno spirito di solidarietà nei confronti di uno Stato membro vittima di un attacco terroristico.

■ Tutti gli Stati membri sono egualmente esposti alla minaccia di attacco terroristico.

■ L'Unione si mobiliterà con tutti gli strumenti a sua disposizione per:

1) prevenire la minaccia terroristica nel territorio degli Stati membri

2) proteggere le istituzioni democratiche e le popolazioni civili da ogni attacco terroristico

3) assistere ogni Stato membro nel suo territorio, su richiesta delle sue autorità politiche, nell'eventualità di un attacco terroristico».

I servizi segreti e i magistrati dovranno collaborare ancora di più La caccia ai colpevoli non prevede sconti Gli investigatori potranno inseguirli in tutta l'Unione

PREVISTO L'ARRIVO DI 500 MILA PERSONE

Controlli alle frontiere

Per i Campionati Europei di calcio il Portogallo sospende Schengen

■ A maggio, prima degli Europei di calcio, il Portogallo reintrodurrà i controlli alle frontiere. Lo ha annunciato il ministro degli Interni portoghese Antonio Figueiredo Lopes. I controlli erano stati eliminati nel quadro degli accordi di Schengen sulla libera circolazione delle persone. Oltre a Euro 2004 a spingere il governo ad adottare il provvedimento è anche il festival «Rock a Rio» in programma a fine maggio a Lisbona. La prossima estate per gli Europei in Portogallo è previsto l'arrivo di circa 500 mila persone, alle quali si aggiungeranno 1,4 milioni di turisti. A fine maggio a Lisbona sono attesi migliaia di appassionati di musica per assistere al festival «Rock a Rio». Intanto sul fronte della sicurezza il ministro della Difesa portoghese, Paulo Portas, non ha escluso l'impiego anche dei militari a fianco alle forze di polizia per rendere Euro 2004 «un evento sicuro». La collaborazione tra militari e forze di polizia - ha specificato il ministro - era comunque «prevista prima degli attentati di Madrid». La convenzione di Schengen prevede la totale abolizione tra i gli stati membri della Comunità europea dei controlli di frontiera oltre a un'accresciuta cooperazione giudiziaria, in particolare in tema di estradizione, un'armonizzazione delle norme sui traffici di stupefacenti, armi ed esplosivi e la concessione - per i cittadini stranieri che ne hanno bisogno - di visti d'ingresso comuni. Si basa soprattutto su un sistema informativo computerizzato (Sis) che si trova a Strasburgo e nel quale i paesi firmatari devono riversare, mettendole in comune, le proprie liste di persone ricercate o indesiderabili. Fanno parte attualmente di Schengen 15 Paesi: Italia, Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Islanda, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo, Spagna e Svezia. Originariamente, l'abolizione dei controlli doveva scattare il primo gennaio 1993, ma ritardi tecnici e complicazioni politiche ne consentirono una prima, parziale entrata in vigore solo il 26 marzo del 1995

IL CAPO DELLO STATO AI PRESIDENTI DI IRLANDA E POLONIA: COSTITUZIONE ENTRO GIUGNO

Ciampi: Europa unita contro gli attentati

Prodi: un errore far rientrare ora le truppe italiane dall'Iraq

Andrea di Robilant
ROMA

Carlo Azeglio Ciampi è convinto che solo un'Europa più unita potrà sconfiggere il terrorismo, e si augura che «i drammatici eventi di Madrid» ci spingano a rafforzare la nostra coesione per portare a compimento il processo costituzionale e la determinazione dell'Unione europea di farsi sentire».

Il capo dello Stato lo ha ricordato ieri nelle sue conversazioni telefoniche con il presidente irlandese Mary MacAleese e il presidente polacco Alexander Kwasniewski. «Mi sono sempre battuto e sempre continuerò a battermi» per arrivare ad un Trattato costituzionale entro giugno, ha detto loro. «Se si recupera una autentica volontà politica è possibile trovare, anche prima delle prossime elezioni europee, una soluzione ai pochi nodi rimasti insoluti».

La scelta dei suoi interlocutori non era casuale. L'Irlanda ha la presidenza di turno della Ue e guida la trattativa con i partner europei per arrivare ad un accordo sulla Costituzione, mentre la Polonia rimane il principale ostacolo ad una soluzione ora che la Spagna di José Luis Zapatero appare più decisa a trovare un'intesa.

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi, parlando via telefono all'assemblea delle Confcooperative a Roma, ha invocato anche lui un'Europa più coesa che faccia la sua parte nella guerra al terrorismo, ed ha implicitamente criticato la strategia portata avanti sinora dagli Stati Uniti e i suoi alleati. «Ad un anno dall'inizio della guerra in Iraq», ha detto, «dobbiamo verificare che il pericolo del terrorismo non è diminuito».

Per Prodi è un errore mettere in secondo piano l'arma della politica. «La reazione che possiamo chiamare *hard* , cioè dura, è indispensabile ma non è sufficiente. Serve anche una risposta politica», ha detto il leader dell'Ulivo. «E la risposta politica passa attraverso la soluzione del conflitto israelo-palestinese: finché non ci sarà pace e sicurezza per Israele e la Palestina porteremo dentro i nostri corpi il pericolo di una nuova ferita».

Prodi vede gli Stati Uniti muoversi verso un atteggiamento più favorevole alle Nazioni Unite («ci sono profondi ripensamenti»). L'Europa deve cogliere l'occasione per lavorare in maniera più unita agli Usa «e stabilire un rapporto sempre più stretto a sostegno dell'Onu». In un contesto simile, ha aggiunto, prendendo le distanze dalle affermazioni post-elettorali di Zapatero, non avrebbe molto senso insistere per un ritiro immediato delle truppe italiane dall'Iraq.

Rimane il fatto, riconosce Prodi, che l'Europa è stata ferita gravemente. «Andiamo verso una situazione tesa e ci aspetta un periodo difficile. Una reazione dura è indispensabile, è un'urgenza, una necessità». La presidenza irlandese ha già proposto una clausola di solidarietà che prevede l'aiuto e il sostegno reciproco tra i Paesi della Ue nel caso che uno di essi subisca un attentato. «E' solo un fatto simbolico - ha riconosciuto Prodi - che però ci unisce ancora di più e ci spinge a collaborare».

Ma prim'ancora che in Europa occorre trovare unità e coesione in casa propria. E Pier Ferdinando Casini, che oggi parteciperà alla manifestazione contro il terrorismo indetta dai sindaci di tutt'Italia, ha preso spunto dal 26esimo anniversario del rapimento di Aldo Moro ieri per lanciare un appello «non solo alle forze politiche ma anche ai cittadini affinché trovino l'unità dei tempi migliori».

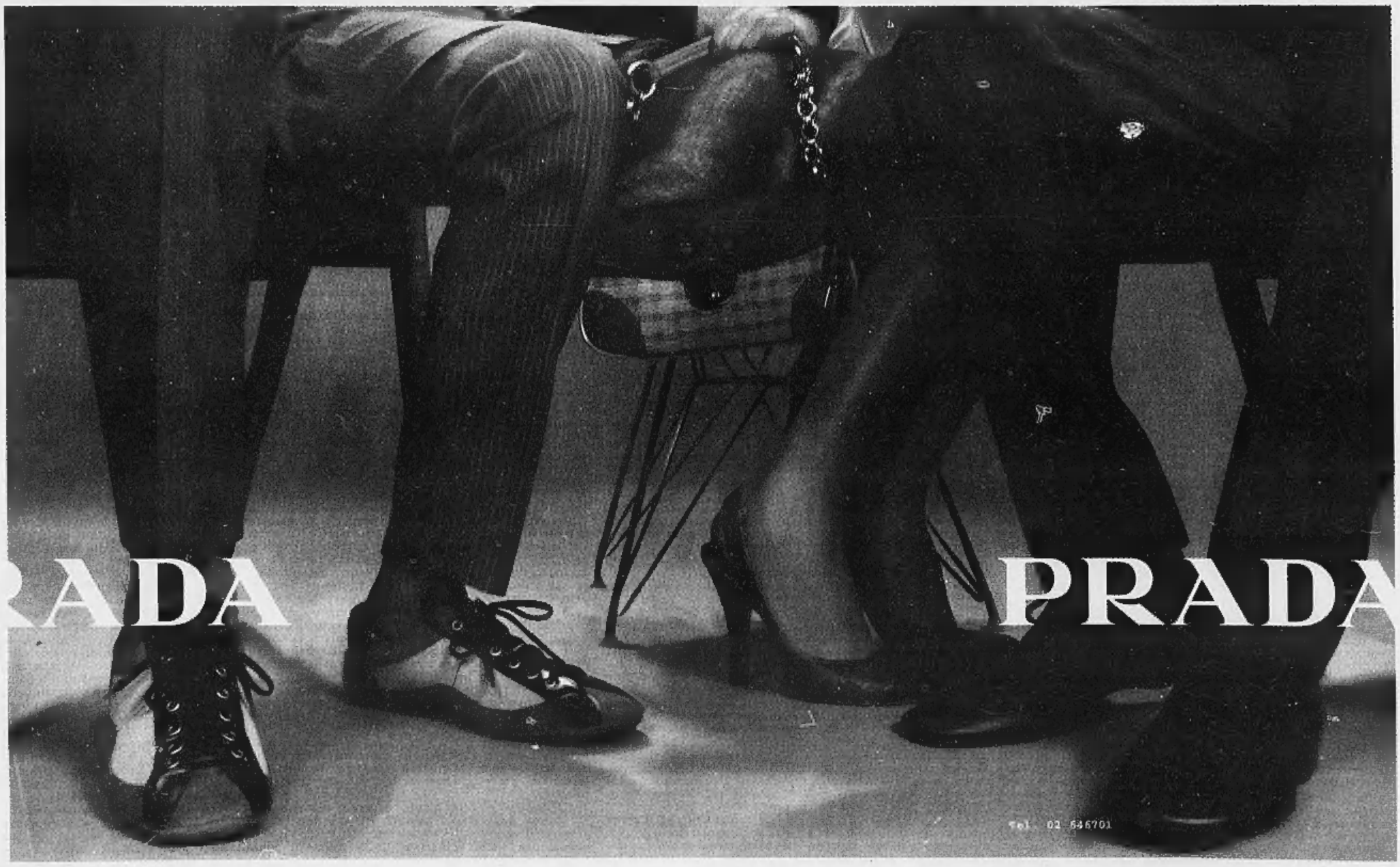
Il presidente della Camera ha tenuto però a sottolineare che «non ha senso affermare che la situazione in Iraq abbia determinato l'escalation del terrorismo». Quella guerra ha rappresentato «un passaggio certo doloroso e discutibile, come ogni scelta della politica. Una sfida che il mondo libero ha lanciato a tutti i terrorismi per difendere la democrazia, la stabilità e la pace».

LA NBC TRASMETTE UN NASTRO RIVELAZIONE

«Bin Laden è stato filmato nel 2000»

■ La circostanza era nota da tempo, ma per la prima volta l'America ha potuto vederne le prove in tv: nell'autunno del 2000 un aereo senza pilota Predator gestito dalla Cia individuò e filmò in Afghanistan un uomo circondato da guardie del corpo, ritenuto Osama bin Laden.
Il Predator non aveva all'epoca missili per colpire e gli Usa non approfittarono dell'occasione per tentare di catturarlo. Il video, ottenuto dal network Nbc e ripreso dalle altre tv americane, ha riaperto gli interrogativi sui possibili errori commessi dall'amministrazione di Bill Clinton nella lotta ad Al Qaida. Il video fa parte del materiale all'esame da parte di una commissione d'inchiesta che indaga sull'attacco dell'11 settembre 2001 e sugli errori di intelligence che lo hanno preceduto anche negli anni di Clinton. Bin Laden era già all'epoca uno dei principali problemi internazionali per gli Usa. Da qualche anno aveva lanciato la «jihad» contro gli Stati Uniti e nell'agosto 1998 Al Qaida aveva fatto saltare le ambasciate americane in Kenya e Tanzania, uccidendo 224 persone e ferendone un migliaio. Clinton aveva fatto lanciare missili contro presunti rifugi di bin Laden in Afghanistan, ma senza risultati. La Cia aveva intensificato i propri sforzi per individuarlo e l'uso dei Predator faceva parte della strategia. Le immagini ora uscite dagli archivi della Cia, mostrano un uomo molto alto, vestito di bianco (Osama è alto circa 1 metro e 95), circondato da guardie del corpo con abiti scuri. Il video non arriva a riprenderlo in modo da renderlo riconoscibile, ma da anni gli analisti della Cia sono convinti che si trattasse di bin Laden, per una serie di motivi tra cui il fatto che le immagini furono girate a Tarnak Farm, l'azienda fortificata dove il capo di Al Qaida viveva in quel periodo. La commissione d'inchiesta sull'11 settembre nelle prossime settimane ascolterà Clinton e il suo vice Al Gore.

Soldati italiani in Iraq



PROVVEDIMENTI E NUOVE MINACCE

Bianco: rafforzare l'Intelligence e più coordinamento tra le Procure

■ Rafforzamento dell'attività di Intelligence, anche attraverso il varo della riforma dei servizi, coordinamento tra le Procure impegnate nelle inchieste sul terrorismo, aumento delle dotazioni e dei mezzi a disposizione delle forze dell'ordine. Sono le tre priorità indicate dal presidente del Comitato parlamentare di controllo sui servizi di informazione e sicurezza, Enzo Bianco, al termine dell'audizione del pm Stefano Dambruoso. Sul coordinamento delle indagini, Bianco, ha spiegato che «ai vertici internazionali su questi temi per gli altri Paesi si presenta un solo procuratore, da noi invece si muovono in 6-7: bisogna cambiare questa situazione». «Si discute -, ha aggiunto - se attivare questa struttura nell'ambito della Direzione nazionale antimafia, dove ci sarebbe un'organizzazione e uffici già pronti. Altri sostengono invece che occorrerebbe creare una struttura ad hoc».

Enzo Bianco

Un messaggio preannuncia tre attentati dinamitardi a Cremona per il 25 marzo

■ Un messaggio che minaccia tre attentati dinamitardi a Cremona per il prossimo 25 marzo è stato trovato ieri sotto la porta d'ingresso degli uffici comunali di Cremona, in via Germini. Nella strada in questione si trova anche l'abitazione di Mourad Trabelsi, l'ex imam della moschea di Cremona arrestato lo scorso anno e detenuto nel carcere milanese di San Vittore perché ritenuto un fiancheggiatore dei terroristi islamici. Lo scritto, anonimo e di poche righe, è composto con lettere ritagliate dai giornali e incollate su un foglio. Non reca firme e non sono indicati gli obiettivi degli ipotetici attentati, ma i dipendenti comunali che l'hanno ricevuto l'hanno subito messo in relazione alle controversie con i musulmani che frequentano la moschea. L'ufficio dov'è stato recapitato si è occupato infatti dei permessi rilasciati al Centro islamico di via Massarotti, temporaneamente chiuso.

Il ministro dell'Interno Pisanu

IL MINISTRO RISPONDE ALLA CAMERA E AMMETTE: L'IPOTESI ISLAMICA PRENDE CORPO

Pisanu: sul terrorismo pronti a interventi straordinari

Dambruoso: i mujaheddin della zona milanese potrebbero colpire anche da noi

ROMA

L'ipotesi Al Qaeda? «Sta prendendo corpo». E se fosse vera la matrice islamica dell'attentato in Spagna, «sarebbe la prima volta del terrorismo in Europa». Il Ministro dell'Interno Pisanu parla alla Camera, e delinea all'aula gli scenari sui quali lavora l'intelligence. Poi aggiunge: gli interventi presi sono «adeguati» a garantire la sicurezza, ma se «emergessero esigenze straordinarie» eventuali richieste troverebbero «ascolto e disponibilità da parte del presidente del Consiglio e del Governo».

«L'aggressione fondamentalista alle democrazie occidentali può trovare interlocutori e complici, non solo tra le frange estremiste degli immigrati musulmani, ma anche nei terrorismi nazionali e nell'antiamericanismo radicale così diffuso nel nostro continente», dice Pisanu. Secondo lui è un'aggressione ben organizzata che, facendo leva sul fanatismo storico-religioso, sfrutta abilmente i diritti di libertà riconosciuti dai nostri ordinamenti democratici».

Pisanu ha anche spiegato che le voci su possibili attentati in Italia non sono fondate su particolari evidenze investigative. «Allo stato attuale delle cose, le voci su probabili, imminenti attentati islamici in Italia appaiono prive di fondamento; e assicuro, comunque, che nessun indizio, nessun sentore di rischio è sottovalutato». E sulle nostre misure di sicurezza ha ribadito ciò che aveva sostenuto l'altro giorno, e cioè che ogni forma di prevenzione possibile è stata adottata: «Come ci viene riconosciuto anche all'estero, i nostri dispositivi anti-terrorismo sono fra i più avanzati: già da tempo essi lavorano a pieno ritmo e sono continuamente adeguati all'evoluzione della minaccia. In questo campo la miglior difesa è l'attacco, intendendosi per attacco tutte quelle attività di investigazione, prevenzione e controllo che oggi stiamo sviluppando sul piano interno e internazionale».

A questo proposito, Pisanu ha anche parlato della necessità di una riforma: quella dei servizi. «Il governo «avverte chiaramente l'esigenza di una riforma dei servizi di informazione che finalmente razionalizzi l'impiego di tutte le risorse disponibili». Per questo Palazzo Chigi, ha esposto Pisanu alla Camera, ha individuato il settore come una priorità, anche dal punto di vista economico. «Il governo Berlusconi, fin dal suo insediamento, ha posto la sicurezza tra le priorità del proprio programma. Già nella finanziaria per il 2003 sono state destinate rilevanti risorse al settore». In concreto, più di 850 milioni di euro per le esigenze di funzionamento correnti e quelle di adeguamento infrastrutturale delle forze dell'ordine. «Oltre un miliardo sarà erogato sia per il 2005 che per il 2006».

Ieri intanto sul terrorismo è intervenuto anche uno dei pm più esposti sul tema, il milanese Stefano Dambruoso, che a breve assumerà un nuovo incarico presso un organismo delle Nazioni Unite a Vienna. Ha invocato maggior cooperazione internazionale. E ha parlato dell'Italia come possibile obiettivo di attentati. «Non è rassicurante - secondo Dambruoso - il fatto che, nella mia esperienza, finora è stata registrata nel milanese la mera presenza di mujaheddin, pronti a rischiare la vita anche come kamikaze, che sono poi partiti per combattere in altri Paesi. Ciò deve indurci a tenere sempre alta l'attenzione perché potrebbero colpire anche l'Italia: quello che è avvenuto in Spagna dimostra che un cambiamento di strategia è possibile». Inoltre, ha proseguito, «non ci rassicura neanche la considerazione che finora non ci sono stati grossi sequestri di esplosivi ad islamici in Italia. Trovare esplosivi per fare attentati devastanti è alla portata di chi ha queste intenzioni criminali». Ad aumentare la sensazione di pericolo un'ultima considerazione: a detta del pm, Al Qaeda dopo l'11 settembre «si è frantumata in un regionalismo spinto. In seguito alla missione in Afghanistan, non c'è più la struttura che esisteva prima, non ci sono i campi di addestramento afghani, oggi ci sono cellule locali, formate magari da uomini che sono passati per quei campi e che si riconoscono sotto l'ombrello ideologico di Al Qaeda». [r. i.]

Il pm di Milano: dopo l'11 settembre la rete terroristica si è regionalizzata, oggi ci sono tante sigle

Una telecamera a circuito chiuso posizionata verso il Colosseo, montata ieri mattina da alcuni operai del Comune di Roma

GLI 007 ITALIANI SONO AL LAVORO NELLA PENISOLA IBERICA

Il lungo filo del terrore che lega Madrid all'Italia

Gli estremisti marocchini arrestati in Spagna in stretto contatto con le cellule di Milano, Cremona, Brescia e l'ex imam di Firenze

retroscena
Paolo Colonnello

MILANO

CHI siamo e cosa vogliamo? Noi siamo la gente della Sunna e della Shari'a, crediamo nel dogma islamico...».

Si chiama Ansar Al Islam, letteralmente «I sostenitori dell'Islam», gruppo estremistico sunnita del Kurdistan iracheno, nato il 10 dicembre del 2001 nel Nord-Est dell'Iraq, confine con l'Iran, forte di almeno un migliaio di combattenti. Uomini che hanno fatto dell'Europa il proprio terreno di battaglia riunendo intorno a sé sigle già note del terrorismo islamico, dal Gruppo salafita per la predicazione e il combattimento, al Gia algerino, agli estremisti marocchini. Secondo gli ultimi risultati delle indagini sulla strage di Madrid, potrebbe essere questo il gruppo che si nasconde dietro l'algerino Said Arel e i cinque estremisti islamici arrestati dalle autorità spagnole con l'accusa di aver partecipato all'attentato sui treni che ha ucciso 201 persone.

Nel gruppo spicca la figura del marocchino Jamal Zougam, considerato dagli inquirenti madrileni l'ufficiale di collegamento tra la «Jamaa islamiya Mujahiuda» - gruppo islamico combattente marocchino - e Ansar al Islam.

Se la circostanza fosse confermata, ci si troverebbe di fronte ad una rete terroristica molto nota agli inquirenti italiani, in particolare milanesi che il 29 novembre scorso, su richiesta del pm Stefano D'Ambruoso, hanno arrestato alcuni dei suoi membri e spiccato un ordine di cattura per alcuni dei suoi capi. Tra questi l'iracheno Muhamad Majid, noto come Mullah Fouad, e-Abderrazak Mahdjoub, algerino, estradato proprio in questi giorni da Amburgo. Dunque esisterebbe un filo rosso del terrore che lega gli attentati in Spagna con le cellule milanesi e cremonesi, in particolare. Proprio a Cremona infatti, l'ultima inchiesta della magistratura bresciana, ha portato all'arresto il 23 febbraio scorso di alcuni membri di una cellula radicale islamica, fondata nel 1998, che si proponeva chiaramente la commissione di attentati, anche in Italia. In un'intercettazione si parlava esplicitamente di bombe da piazzare nella metropolitana di Milano, stazioni di Duomo e Centrale e nel Duomo di Cremona con l'obbiettivo «di fare almeno 250 morti». Tra loro, anche l'ex imam di Firenze, tale Rafik Mohamed, considerato un personaggio pericolosissimo, già inseguito da un mandato di cattura della magistratura di Rabat, per l'attentato a Casablanca. Nelle carte sequestrate nella sua abitazione, gli inquirenti hanno trovato materiale inneggiante a Bin Laden e alle stragi dell'11 settembre in Usa, infarcito di «esortazioni violente nei confronti di cristiani ed ebrei ("scimmie" e "maiali")». Insomma un concentrato d'odio. Come quello che emerge dalle videocassette e dai comunicati sequestrati a un altro personaggio di spessore, da tempo anche all'attenzione del Mossad israeliano: Trabelsi Mourad, che compare in uno dei video mentre sgozza due montoni e afferma: «Questa sarà la fine dei nemici di Dio, con la differenza che la loro carne sarà buttata ai cani». E proprio con alcuni personaggi di queste inchieste, starebbero emergendo collegamenti con gli indiziati fermati in Spagna.

Non a caso, alcuni uomini dell'antiterrorismo italiano, sono ormai da qualche giorno a Madrid e non è escluso che nei prossimi giorni giunga una richiesta di assistenza anche alla procura di Milano. D'altronde, l'origine transnazionale degli uomini fermati in Spagna, sembra essere il marchio di fabbrica di Ansar Al Islam, diventata in pochissimo tempo vero e proprio braccio armato di Al Qaeda, il cui nome compare, insieme ai gruppi estremistici marocchini, come sinistra firma dietro i peggiori attentati degli ultimi mesi, seguiti all'occupazione Irachena. Colpisce in particolare la presenza di Ansar Al Islam dietro la strage di Casablanca del 16 maggio scorso contro circoli culturali spagnoli e israeliani che costò la vita a 43 persone. Ma la mano di Ansar, stando almeno all'ordine di cattura emesso a Milano nel novembre scorso, avrebbe firmato anche l'attentato all'ambasciata di Giordania a Baghdad (7 agosto, 17 morti), contro la sede Onu della stessa città (19 agosto, 22 morti), l'ambasciata turca (14 ottobre, 10 morti), la sede della Croce Rossa (27 ottobre, 43 morti); gli attentati di Riad in Arabia Saudita (8 novembre, 17 morti). Un'escalation di sangue e terrore culminata ora, se l'indiscrezione sarà confermata, con la strage di Madrid.

In stretto contatto con Osama bin Laden, l'organizzazione terroristica secondo gli inquirenti è guidata dal mullah Krekar, residente a Oslo in Norvegia, arrestato e rilasciato più volte dalle autorità di quel paese. 47 anni, nato a Sulemanya, Iraq, arrivò in Norvegia nel 1991 con lo status di rifugiato politico, poi è tornato più volte in Kurdistan. Prima di fondare Ansar al Islam, Krekar è stato esponente di rilievo delle organizzaizoni islamiche curde Imk e Jund Al Islam, dalla cui fusione è nata appunto Ansar. Scrivono gli inquirenti: «Durante la sua permanenza in Europa ha viaggiato in diversi Paesi, soggiornando in Gran Bretagna, Germania, Svezia, Danimarca, Spagna, talvolta anche in Italia, sempre per reperire fondi destinati alla causa delle organizzazioni islamiche curde». Arrestato nel settembre del 2002 in Iran è stato espulso verso l'Olanda, arrestato di nuovo e inviato in Norvegia dove vive attualmente con moglie, madre e 4 figli e dove gli sono stati tolti i documenti di viaggio e privato dello status di rifugiato. È stata la polizia olandese a trovare e sequestrargli il documento di fondazione di Ansar Al Islam, uno spaccato interessantissimo sugli obiettivi e le finalità del gruppo. Così si scopre che Ansar «non è un gruppo né regionale né etnico (al suo interno, si evince dalle numerose intercettazioni, militano anche diversi europei), si basa sulla religione islamica sia nella teoria che nella pratica, in tutti i campi». Ansar, si legge nei documenti sequestrati a Krekar, ha come scopo «il ritorno del califfato e lavora in 76 regioni e 56 nazioni»..

Secondo gli inquirenti, Ansar «è strutturata come una vera e propria organizzazione combattente islamica che persegue finalità terroristiche; i campi da essa gestiti sono orbitanti nella galassia di Al Qaeda e i suoi combattenti imparano tecniche di guerriglia, spionaggio, uso alle armi e confezionamento di ordigni esplosivi e non convenzionali come sostanze tossiche o venefiche. Nei suoi campi di addestramento è stata trovata documentazione riferibile a diversi combattenti provenienti dai paesi arabi più disparati ma anche dall'Europa, Italia compresa, e dal continente americano».

Tra le carte ritrovate, anche una «Enciclopedia della Jihad» con un indice analitico della «sezione esplosivi e sabotaggi» con alcuni fogli relativi alla fabbricazione di ordigni e trappole esplosive. Infine, «di rilevante interesse investigativo», il rinvenimento nel Kurdistan iracheno, «di documenti di identità relativi a stranieri dimoranti in Italia, segnatamente nella città di Milano» e, ancora un volta, Cremona. Nella cui moschea, gli investigatori hanno trovato recentemente materiale inquietante, dai manuali per la guerriglia a quelli per la fabbricazione di bombe. Così conclude l'ordinanza di arresto firmata dal gip di Brescia, Spanò, nel febbraio scorso: «Vi è infine da rilevare come il focolaio eversivo annidato nella moschea cremonese appaia lontano dall'essere spento, se è vero che dopo l'arresto di Tabelesi e Rafik...la guida spirituale è stata affidata Rouass Najib, ossia la persona controllata il 27 giugno 2003 in Varese in compagnia di Rouiane Mohamed, destinatario (come Rafik) di ordine di cattura internazionale per gli attentati a Casablanca e per l'appartenenza al "Gruppo islamico combattente marocchino". Né si può dire che il copione delle prediche sia mutato, se è vero che l'8 dicembre 2003, Rouas Naijb, oltre a inneggiare alla vittoria dei muijaddin in nome di Allah, ha insistito sull'idea che "la religione diventi una spada sul collo dei cristiani, perché la terra crolli sotto i loro piedi come un terremoto, perché le loro bombe scoppino su di loro e sui loro figli"».

I magistrati si sono trovati di fronte ad una rete dell'odio Il vero braccio armato di Osama bin Laden composto soprattutto da algerini e sunniti

Le intercettazioni telefoniche hanno rivelato il piano «di fare una strage in Lombardia con almeno 250 morti nelle chiese e in metrò»

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Che altro fu l'adorazione della Donna, dell'amante meravigliosa e inaccessibile, se non desiderio di proclamare che, quando si ha un culto, questo non è rivolto a una divinità comune a tutti, bensì a un oggetto scelto per libero consenso della volontà?

ZOÉ OLDENBOURG,
L'assedio di Montségur
1959

Pubblicità

Perdita dei capelli? Scoperta in America la lozione che riduce la caduta dei capelli

Il trattamento è arrivato in questi giorni per la prima volta in Italia ed è distribuito nelle Farmacie

NEW YORK - Scoperta Mondiale. Da New York arriva l'ultima novità della scienza tricologica diretta a soddisfare tutti coloro che sono afflitti dalla caduta dei capelli. Ricercatori Americani dell'Istituto Dermac Laboratory Inc. di Stamford-U.S.A., sperimentando le proprietà di un nuovo trattamento, hanno scoperto la capacità di ridurre la caduta dei capelli di questo innovativo preparato ad uso topico d'impiego cosmetico. I Ricercatori hanno dichiarato: «Abbiamo verificato con test su uomini e donne la potenza della nuova molecola nel ridurre la caduta dei capelli e aumentare la resistenza alla trazione». La società Kulper, finanziatrice degli esperimenti, comunica che è iniziata in questi giorni la commercializzazione della nuova scoperta anche nelle Farmacie Italiane. L'innovativa lozione è denominata «Anti-Calvizie» "Anti-Caduta Capelli" ed è disponibile in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

IL GRANDE CINEMA DI PANORAMA IN DVD E VHS

LE QUATTRO PIUME

UN KOLOSSAL INDIMENTICABILE!

VHS SOLO € 3,90 IN PIÙ

Battaglie, onore ed eroi nel deserto africano: un affresco memorabile sulle regole del colonialismo e sulla forza dell'amicizia, ambientato nel Sudan del 1882. Protagonisti: un giovane ufficiale ribelle, un valoroso guerriero nero, una fidanzata lontana. Un kolossal epico e indimenticabile.

DVD SOLO € 13,10 IN PIÙ

domani in edicola con

Panorama

La Sicilia 1 € oltre al prezzo di Panorama

Lasciatevi guidare alla scoperta dell'Italia.

Tutta l'Italia da sognare, conoscere, vivere con le Guide Verdi del Touring Club Italiano

Panorama presenta in esclusiva un'edizione speciale e aggiornatissima delle Guide Verdi del **Touring Club Italiano**: le più famose, le più affidabili, per partire con tutte le informazioni necessarie. Uno strumento unico e indispensabile che vi guiderà attraverso l'Italia, regione per regione.

Touring Club Italiano

QUESTA SETTIMANA

La Sicilia

COSÌ IN CAMPIDOGLIO

LO SLOGAN

«Solidarietà alla Spagna e no al terrorismo»

PROMOTORE

Leonardo Domenici, sindaco di Firenze e presidente dell'Anci. Vuole essere un'iniziativa istituzionale e "bipartisan"

CHI C'E'

FI
AN
UDC
LEGA
CISL E UIL
DS
MARGHERITA
SDI
LEGAMBIENTE
ACLI

CHI NON C'E'

PRC
PDCI
VERDI
Correntone DS
Lista OCCHETTO DI PIETRO
CGIL
GIROTONDI

ALL'APPUNTAMENTO VOLUTO DALL'ANCI GONFALONI DI COMUNI E REGIONI

Terrorismo, sindaci e partiti oggi in piazza

Fassino: un dovere manifestare. Aderisce anche la Lega. Ci sarà Casini

Giacomo Galeazzi
ROMA

In marcia contro la guerra e il terrorismo perché «libertà e democrazia vanno sostenute e difese quotidianamente con azioni concrete». A una settimana di distanza dai tragici attentati di Madrid, il popolo della pace raddoppia la propria mobilitazione (con il corteo «bipartisan» di oggi e quello di sabato) accogliendo l'invito dei comuni italiani e scendendo in piazza per opporsi all'«escalation» di violenza. Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, gonfaloni comunali e fasce tricolori, governatori, presidenti di provincia e amministratori locali, ma anche semplici cittadini, forze politiche (di maggioranza e opposizione), sociali ed economiche del Paese. L'appello lanciato dal presidente dell'Anci Leonardo Domenici e rilanciato dal segretario Ds Piero Fassino è stato raccolto dal mondo delle autonomie locali e da gran parte dei movimenti.

Dopo giorni di infuocate polemiche e malgrado la defezione dell'ultim'ora dei girotondini, sono comunque centinaia le sigle e le associazioni che si sono date appuntamento per questo pomeriggio alle 16 in piazza del Campidoglio. Un grande palco è stato allestito ieri pomeriggio davanti al municipio capitolino e i maxischermi collegheranno piazza Venezia ad altri luoghi storici della capitale. Il leader Ds Fassino rivendica con forza la decisione di marciare sia oggi che sabato prossimo «senza perciò dover cambiare giudizio sulla politica di Berlusconi». Esserci aiuta a rendere visibile l'unità delle istituzioni democratiche contro il terrorismo. «Sfiliamo per ricordare le vittime di Madrid e per sensibilizzare l'opinione pubblica a non abbassare la guardia di fronte ai terroristi», spiega Enzo Ghigo, governatore del Piemonte e presidente della Conferenza dei presidenti delle Regioni.

Alla manifestazione, che mira a dimostrare «la forza della democrazia contro la barbarie, gli attacchi e le stragi», saranno presenti l'ambasciatore spagnolo e l'assessore all'economia del comune di Madrid, Pilar Lopez Martinez. Marceranno anche numerosi esponenti politici e i leader sindacali di Cgil, Cisl, Uil e Cisal. Tutti insieme per dare un segno forte della volontà comune di non far prevalere la paura, ma la determinazione di respingere la violenza con gli strumenti della democrazia e della legalità. Aderiscono le delegazioni di tutti i partiti della

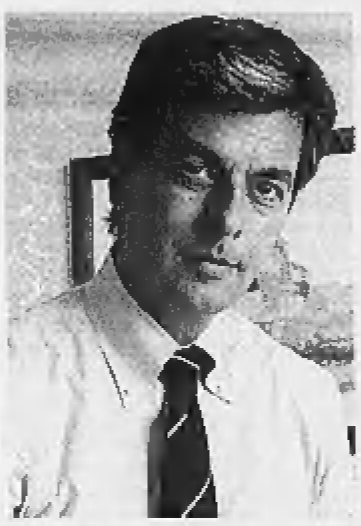
> Attese centinaia di sigle e movimenti nonostante la defezione dei Girotondi
> Rizzo (Pdci): ripeto, mai con Forza Italia...

casa delle libertà. Per Forza Italia ci saranno il coordinatore Sandro Bondi e il vice Fabrizio Cicchitto. Un gruppo di parlamentari di Alleanza nazionale sarà capitanato da Ignazio La Russa. L'Udc partecipa con «piena convinzione» e schiera il leader Marco Follini. La Lega scioglie la riserva e dice sì con i capigruppo parlamentari Alessandro Cè e Francesco Moro. «È assurdo accusarci di aver indetto questo corteo per sminuire politicamente l'appuntamento pacifista di sabato - spiega Domenici -, l'Anci rappresenta in modo unitario i sindaci di tutta Italia, di tutte le colorazioni politiche. Abbiamo un solo obiettivo: ribadire il rifiuto del terrorismo (sotto qualsiasi forma) e la piena solidarietà al popolo spagnolo».

Massiccia l'adesione nella galassia del volontariato in risposta all'orrore degli attentanti dell'11 marzo. Per tutti la parola d'ordine è non cedere alla paura, al dolore e all'impotenza. «Stringersi nella lotta al terrorismo è una necessità», rimarca il leader della Uil Luigi Angeletti, che «con questo spirito e con la volontà di esprimere il nostro sdegno per la barbarie degli attentati» ha accolto l'invito dell'Anci. «I cittadini sono naturalmente pronti a raccogliere l'invito del ministro dell'Interno Pisanu all'unità morale contro il terrorismo - afferma Maria Rita Lorenzetti, governatore dell'Umbria - ma questa unità è più facile da costruire se i cittadini sentono le istituzioni più vicine e in grado di dargli più sicurezza. Questa manifestazione aiuta proprio a costruire la grande unità morale e il senso civico contro il terrorismo». Ma tra le forze politiche non si appianano le divergenze. Scendere in piazza insieme a «chi rivendica ancora la guerra» è sbagliato, per Rifondazione Verdi, Pdci, Occhetto, Di Pietro e correntone Ds, che insistono sul ritiro immediato delle truppe dall'Iraq. «Scendiamo in piazza solo sabato per dire no al terrorismo e no alla guerra, ossia a due facce della stessa medaglia - ribadisce Franco Giordano del Prc. Secondo i Verdi, l'unità contro il terrorismo oggi è diversa da quella degli Anni 70 perché allora c'era la Dc che, «con tutti i suoi difetti», aveva scritto la Costituzione con il Pci e adesso, invece, «il governo è caratterizzato da elementi eversivi dell'ordine costituito». «Non abbiamo alcun problema a manifestare contro il terrorismo ma in piazza con Forza Italia, no», ribadisce Marco Rizzo, capogruppo dei Comunisti italiani alla Camera.

Una ragazza «indossa» la bandiera della pace mentre depone un mazzo di fiori davanti all'Ambasciata spagnola presso la Santa Sede

CHI ORGANIZZA E CHI NON VA



Leonardo Domenici

Achille Occhetto

Domenici: polemica inutile È un'iniziativa istituzionale

intervista

SILVIO Berlusconi oggi non dovrebbe esserci.

Sindaco Domenici, le dispiace?

«Guardi, sull'adesione di Berlusconi non sono assolutamente informato. E non è onestamente una delle cose a cui pensavamo quando abbiamo organizzato questa manifestazione. Vede, sulla giornata di domani (oggi, ndr.) si è fatta una grande confusione. Sembrava che fosse una cosa dei partiti, un palcoscenico per comizi. Bene, qualcosa del genere non è stato mai neanche immaginato. La nostra è una manifestazione istituzionale, e sta ricevendo adesioni che vanno molto oltre una assordante e inutile polemica politica».

Quali adesioni? Il presidente della Camera Casini ci sarà?

«Sì, ha confermato che verrà. Ho davanti questo foglio con una lista che aumenta di ora in ora ed è assolutamente trasversale. Leggo a braccio, ci sono ministri, per esempio Giovanardi e Buttiglione, ex ministri come Enzo Bianco, esponenti dei principali partiti, di An, di Forza Italia, c'è l'adesione dei Ds, di Mastella, ci sarà Boselli, ci sono tante associazioni...».

Sta dicendo che l'obiezione mossa da qualcuno, anche dall'interno del centrosinistra, è pretestuosa? C'è chi, come Marco Rizzo dei comunisti italiani, vi ha accusato di aver diviso il fronte pacifista.

«Non vorrei neanche entrare in questo genere di discussione che giudico sterile. Mi associo alla risposta dell'Anci, è assolutamente fuori dalla realtà chi immagina, o addirittura afferma apertamente, che l'Anci possa aver indetto il tutto in maniera strumentale. È uno dei tanti aspetti della confusione che s'è creata».

Gli altri quali sarebbero?

«Si è parlato di marcia, chi si opponeva ha detto "non marceremo", si è scritto di un corteo... Ecco: sono tutte informazioni inesatte. Non ci sarà né marcia né corteo, solo una manifestazione dei gonfaloni alle 16 in Campidoglio. Chi verrà potrà vedere che parleranno soltanto figure istituzionali».

Il sindaco di Roma ci sarà?

«Dovrebbe esserci, anche se in queste ore è a casa ammalato. Ci sarà Enzo Ghigo, l'ambasciatore spagnolo, e per Madrid un assessore, ovviamente il sindaco non potrà muoversi».

Sindaco ma secondo lei qual è il motivo di uno scontro così capzioso su due eventi che vanno nella stessa direzione come quello vostro e la sfilata del 20? Non potrebbe esserci un nervo scoperto del centrosinistra, eternamente in affanno sulla questione guerra?

«È una lettura possibile, ma onestamente a me non interessa entrare in questo genere di dispute».

Altrimenti, nella migliore delle ipotesi, è suonata sospetta la vicinanza temporale. Come se due format tv occupassero la stessa fascia serale.

«Se la concomitanza, o più esattamente la vicinanza temporale, delle due iniziative ha fatto pensare a qualche intento di contrapposizione tra la nostra idea e quella di sabato, torno a dire che questa contrapposizione assolutamente non esiste».

E dire che sabato saranno in piazza tanti degli storici amici di Leonardo Domenici, il sindaco del tranquillo Social Forum di Firenze.

«Se è così le assicuro che non importa. Chi era venuto a Firenze sa che lavoro su questi temi da anni, e non per dividere». [r. i.]

Occhetto: non sfilo con chi è per la guerra preventiva

> L'ex segretario del Pds «Non si può fare demagogia sulla lotta al terrorismo Una manifestazione con il centrodestra non serve Non posso marciare a fianco di chi ha sempre avuto posizioni di estremismo antipacifista»

intervista

Roberto Giovannini

ACHILLE Occhetto, fondatore del Pds e animatore della lista per il «Nuovo Ulivo», non sarà oggi in piazza nella manifestazione «bipartisan» contro il terrorismo. «Io - spiega - andrò sabato a una manifestazione che è insieme contro la guerra e contro il terrorismo, preparata da tempo, che vedrà una grande partecipazione. L'iniziativa di giovedì, invece, separa questi due temi, quasi a dare l'idea (sbagliatissima) che chi manifesta per la pace non è contro il terrorismo, e chi manifesta contro il terrorismo non è per la pace».

Ma Berlusconi afferma che chi manifesta sabato, in fondo, contesta chi vuole combattere il terrorismo...

«A maggior ragione sarebbe inammissibile marciare con chi ha una posizione di estremismo antipacifista. La lezione spagnola non è ancora stata capita».

Ma si tratta di un appuntamento istituzionale, promosso dai sindaci dell'Anci...

«Che ha cambiato segno. In Spagna, la gente nelle piazze diceva "no alla guerra, no al terrorismo". Il centrodestra ha perduto perché aveva mentito sulla matrice di quel tremendo attentato, ma anche perché si era impegnato in una guerra che non ha affatto risolto il problema del terrorismo, ma lo ha rinfocolato. Bisogna affermare con chiarezza che il terrorismo non si combatte con queste guerre tradizionali, come se ci fosse una frontiera dietro cui c'è il nemico terrorista. Il terrorismo islamico è un fenomeno della globalizzazione: un potere nomade, che tiene soldi nelle principali banche dell'Occidente, che si muove con metodi che vanno contrastati da una azione di polizia internazionale, e dunque dalle Nazioni Unite. Non si può fare demagogia sulla lotta al terrorismo. Una manifestazione che vede la partecipazione di quel centrodestra che ha appoggiato la guerra preventiva non è utile».

Dopo la vittoria dei socialisti spagnoli e l'annuncio di Zapatero, il leader Ds Fassino ha affermato che la posizione del Psoe è esattamente quella della lista unitaria.

«La lista unitaria ha accusato noi, che al Senato avevamo chiesto il ritiro immediato dall'Iraq, di porre una richiesta folle. La linea Zapatero allora era già nota e chiarissima, e la lista unitaria l'ha fatta propria solo alla Camera: una linea, quella dei socialisti europei, che è apparsa a tutti come una critica all'invio delle truppe e un invito al loro ritiro, sia pure condizionato. Si può essere d'accordo o meno sull'opportunità di passaggi graduali, ma questa è esattamente la posizione del movimento pacifista: il ritiro è funzionale a creare le condizioni per costringere l'amministrazione Bush a passare la mano all'Onu».

Certo, andarsene così dall'Iraq non sarebbe semplice...

«Intanto, si deve cambiare la natura della missione, attribuendola davvero alle Nazioni Unite. Nessuno pensa che sia possibile partire improvvisamente. Servirà una fase di transizione, definire le caratteristiche della nuova missione, e avviare il ricambio tra forze occupanti e forze di pace. Non ci sarebbe nessun disastro, anche perché, come si vede in queste ore, in Iraq il disastro è già in corso».

La vostra lista fa concorrenza da sinistra alla lista guidata da Prodi. In Spagna ha prevalso il "voto utile" a favore dei socialisti. Non teme che anche in Italia gli elettori dell'Ulivo faranno lo stesso?

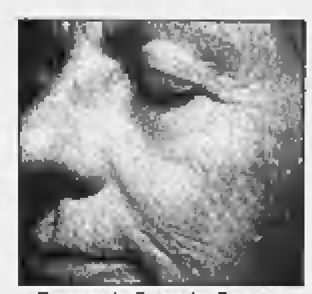
«In una elezione politica ci pronunceremo per un Nuovo Ulivo, per una lista veramente unitaria contrapposta al centrodestra. Noi non siamo nati per dividere, ma perché vogliamo raccogliere voti che potrebbero disperdersi o finire in astensioni: i voti di chi pensa che il centrosinistra non abbia una posizione chiara sulla questione morale, come si è visto con il veto dello Sdi a Di Pietro. Di chi vorrebbe una posizione più netta sulla pace, e un'opposizione più coerente al centrodestra. Dopo le elezioni europee - che si fanno col proporzionale - si scoprirà che nella somma dei voti per battere Berlusconi il nostro risultato sarà decisivo».

Pubblicità

Ha ottenuto due brevetti svizzeri

Vuoi meno rughe? Arriva Rugastir

In farmacia



Rugastir Stira le Rughe

I ricercatori Labo hanno scoperto e brevettato Rugastir Stira le Rughe, un potente trattamento antirughe a base di un innovativo principio attivo: il Reattore Biologico Cellulare RB 160, ottenuto da un microrganismo vegetale unicellulare dotato di altissima capacità di moltiplicazione delle cellule e rese dai ricercatori Labo particolarmente adatte al trattamento della pelle con problemi di rughe.

Essi hanno classificato le rughe in sei gradi sulla base dei quali hanno identificato 4 dosaggi specifici di Rugastir per altrettanti gradi di rugosità cutanea, dal II al V grado.

Le farmacie distributrici Labo dispongono del Rugometro, un'invenzione protetta da brevetto svizzero che riporta la scala fotografica delle rughe per la scelta del dosaggio di Rugastir più adatto al proprio grado di rughe.

Sconto € 5,00 in farmacia

IERI ALLA CAMERA E' ANDATA COSI'

La scheda

Che cosa prevedeva la proposta di legge Boato

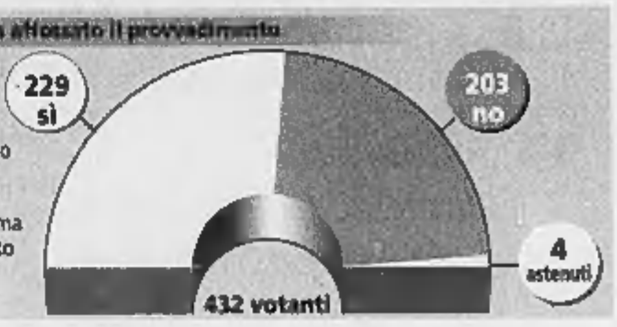
Art. 1, comma 1

Il Presidente della Repubblica concede la grazia e commuta la pena, anche in assenza di domanda o proposta, con proprio decreto, controfirmato dal presidente del Consiglio dei ministri

Avrebbe dato piena attuazione all'art. 87 della Costituzione, attribuendo il potere di concedere la grazia **esclusivamente al Capo dello Stato**, senza alcuna intermediazione del ministro della Giustizia

Si sopprime il punto centrale del testo, che prevedeva l'iniziativa autonoma del Capo dello Stato in tema di grazia

La votazione che ha affossato il provvedimento



LA RABBIA DEGLI AMICI DI SOFRI IN UN EDITORIALE DEL «FOGLIO»

Ferrara: destra cialtrona Berlusconi ha tradito

Il direttore si dice pronto a fondare un altro quotidiano «più bello»
La redazione: siamo con lui. Subito solidale «il Riformista» di Polito
Replica alle accuse l'azzurro Vito: non era un voto sulla grazia

A fianco dell'ex leader di Lotta Continua si è schierata da anni una «lobby» di giornalisti e politici bipartisan, da Gad Lerner a Boato, da Pinto a Realacci, compresi Sandro Bondi e Massimo D'Alema

Adriano Sofri e Giuliano Ferrara nel '99
A lato, Enrico Deaglio e Massimo Teodori

Gigi Padovani

Mai commenti sull'attualità di giornata. E' una regola che Adriano Sofri si è dato fin dal 1996, quando incominciò a collaborare al giornale dell'amico Giuliano. E così anche oggi, quando in Parlamento si è consumata l'ennesima farsa attorno all'ennesimo tentativo di farlo uscire dalla sua cella di Pisa, la rubrica «Piccola posta» - seconda pagina de *Il Foglio* -, si occupa di terrorismo e del contingente italiano a Nassiriya. Già, in carcere non ci sono le agenzie di stampa e i telefonini tacciono. L'ex leader di Lotta Continua, condannato a 22 anni per l'omicidio del commissario Calabresi (1972), non è più uscito da quella stanza con le sbarre dal gennaio del 2000.

Tra quanti si sono battuti per lui, tra i «dobbysti» convinti della sua innocenza (giornalisti, politici dei due schieramenti, ex sessantottini con posizioni di potere, avvocati, intellettuali) l'amico Giuliano è forse quello che più si è speso per fargli concedere un provvedimento di grazia, convincendo anche il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ad inviare una lettera al suo quotidiano - ormai sedici mesi fa, nel novembre 2002 - favorevole al perdono del Quirinale.

Digiuni (all'ultimo hanno partecipato anche Luigi Manconi, Mimmo Pinto, Gad Lerner), presidi davanti al carcere (per i suoi sessant'anni c'erano Ermete Realacci, Vannino Chiti, Maura Cossutta), visite (Sandro Bondi, Massimo D'Alema, Walter Veltroni) fino alla legge Boato (sostenuta da 28 parlamentari di tutti i partiti meno la Lega) affossata definitivamente ieri alle 12,52. Quando il lancio *Ansa* è arrivato sul suo telefonino, l'amico Giuliano non ci ha più visto. Si è messo a scrivere uno degli editoriali più importanti da quando nel gennaio '96 fondò *Il Foglio* con i soldi di Veronica Lario in Berlusconi, di altri soci e del finanziamento pubblico, chiusa l'esperienza al governo (otto mesi) con il Cavaliere ai Rapporti con il Parlamento.

La decisione, fredda, è quella di annunciare una rottura totale. Da tempo, Giuliano aveva confidato ai suoi amici di non poterne più di questo giocattolo con il quale negli ultimi tempi si divertiva sempre più spesso a fare la fronda al premier. Così l'Elefantino ha scritto. Titolo: «Una destra cialtrona». Concetto: «Il tradimento della parola data non è una questione di coscienza: una vergogna». Conclusione: «Questo giornale è nato da un patto d'amicizia non servile con Berlusconi, ora dovrebbe chiudere all'istante, insieme con un'amicizia consumata. Essendo un giornale minimamente utile, andiamo avanti nella più assoluta libertà, senza più illusioni e senza rancori, finché la proprietà editoriale non deciderà di cacciarci. Poi ne faremo un altro, il possibile più bello». Firmato: Ferrara. No, anzi. L'articolo come consuetudine è senza firma. Ha provveduto Ubaldo Casotto, dalla redazione sul Lungotevere, a far sapere alle agenzie il pensiero di Giuliano.

I suoi, al giornale, sono tutti d'accordo. Andrea Marcenaro, titolare della raffinata rubrica, in prima, «Andrea's Version»: «Condivido, ci siamo sentiti. Lui non ne può più». Vincenzo Gallo, in arte Vincino (il vignettista): «Siamo al suo fianco». Il radicale Massimo Teodori, che sull'argomento ha scritto un editoriale per *Il Giornale* di oggi: fa parte dal «clan Ferrara» avendo con lui organizzato l'Usa Day per l'11 settembre. Spera che lo sfogo del direttore sia un'«esplosione retorica», anche perché «la proprietà ci penserà quattro volte prima di separarsi da Giuliano». Teodori condivide con l'Elefantino l'indignazione per il voto, in quanto «in parte della Cdl c'è una componente reazionaria e antigarantista», ma è convinto che la strada intrapresa con la legge Boato sia sbagliata. Con Marco Pannella, Teodori pensa che Carlo Azeglio Ciampi potrebbe prendere «motu proprio» una decisione per la grazia a Sofri e che sia stato un errore scegliere questo percorso. E' l'opinione anche di un politico iscrittosi recentemente al «partito di Sofri», per «convinzione giuridica da docente di diritto processuale penale», come spiega l'azzurro Carlo Taormina: «Prima ero contrario alla clemenza, poi ho letto tutte le carte dei processi e mi sono convinto che non vi siano le prove di una colpevolezza per Sofri. Con le sue posizioni arroganti però non ha aiutato chi voleva aiutarlo».

TEODORI
«Spero sia soltanto una esplosione retorica, non credo che la proprietà voglia cacciarlo»

DEAGLIO
«Fu lui a pubblicare la lettera del premier favorevole alla grazia si è speso più di tutti ha davvero ragione»

Taormina è tra gli otto forzisti che con Donato Bruno, Gaetano Pecorella, Michele Saponara - che ammettono: «hanno inciso i problemi elettorali» - non ha aderito al «tradimento». Marco Boato è convinto che si sia trattato di una «imboscata parlamentare» e che Berlusconi l'abbia autorizzata. E' quanto pensa anche Ferrara, al quale va la totale solidarietà del Verde Boato: «Lui ha seguito discretamente questa vicenda, credo che questo editoriale sia davvero il suo congedo dal Cavaliere». Si vedrà. Per intanto, nessuno sta ancora preparando il nuovo giornale, anche se dal «Riformista» di Polito sono subito giunti messaggi di sostegno all'Elefantino. Ed Enrico Deaglio, oggi alla guida del settimanale *Diario* (quando Sofri e Ferrara scrivevano sul quotidiano *Reporter* ne era il direttore) commenta: «Giuliano ha ragione, fu lui a pubblicare la lettera di Berlusconi che pareva dare il segnale verde al provvedimento. Anche Casini aveva dato la corsia preferenziale alla Camera. Boato si è speso in modo eccezionale, ma non è servito a nulla. E' scoraggiante, lo capisco. Dopo questa sceneggiata infame in Parlamento, l'unica speranza rimane Ciampi».

Mentre a Ferrara risponde per le rime il capogruppo azzurro alla Camera Elio Vito (che aveva dato libertà di voto ai suoi) sostenendo che ieri alla Camera non si decideva la libertà a Sofri ma questioni tecniche legate ai poteri del Capo dello Stato, nel suo articolo il direttore de *Il Foglio* spiega: «Noi sul caso Sofri non abbiamo mai fatto, da sedici anni a questa parte, cioè da un tempo in cui Berlusconi si occupava solo del Milan e delle sue tv, una battaglia ideologica o anche solo politica».

Tutto questo perché, scrive, il Cav. non vuole grane prima delle elezioni». Dopo il Pci e Craxi, per Giuliano è finito un altro amore?

ANALISI

C'è una sola strada

Michele Ainis

E adesso? Dopo il voto della Camera, dopo l'affossamento della legge Boato - che avrebbe dovuto finalmente stabilire a chi spetta il potere di grazia - scattano tre distinte conseguenze. Politiche: giacché sta di fatto che quella legge nasceva da una proposta bipartisan, era stata firmata da parlamentari di ogni gruppo (a eccezione della Lega), e insomma per una volta offriva il destro di stipulare un'intesa fra i due poli, che viceversa da oggi in poi saranno ancora più distanti. Giacché sta di fatto inoltre che la legge stessa era stata benedetta da Fassino e da Rutelli, ma altresì da Berlusconi: il voto di ieri segna dunque la rivolta dei peones, a dispetto di chi pensa che nel maggioritario conta solo la volontà del capo. E giacché infine la stroncatura della legge Boato rappresenta altresì un successo di Alleanza nazionale, la più decisa ad osteggiarla: nel centro-destra, quindi, si delineano nuovi equilibri.

In secondo luogo affiorano riflessi sul processo di riforma della Costituzione, o meglio sulla capacità di questo Parlamento di venirne definitivamente a capo. Per quale ragione? Perché nello scorso mese di dicembre la legge Boato era stata sollecitata dal capo dello Stato per risolvere un rebus che ha affaticato non poco la dottrina costituzionalistica: chi è il titolare del potere di grazia? Lo stesso presidente, come vuole la lettera della Costituzione? Il ministro della giustizia, secondo la prassi deformata e deformante che si è depositata in questi anni? O altrimenti entrambi, con la possibilità di paralizzarsi vicendevolmente, come due separati in casa? Ieri il Parlamento, però, non ha risposto, né in un senso né nell'altro; e quest'impotenza non è di buon auspicio quando al contempo si coltiva l'ambizione di riscrivere la forma di governo, il federalismo, il sistema delle garanzie.

La terza conseguenza s'incide sull'istituto della grazia, ed è a suo modo la più devastante, perché lo lascia orfano di un preciso quadro normativo, come un figlio senza padre. Tuttavia se la Camera non ha saputo sciogliere questo nodo costituzionale, c'è qualcun altro che ha i titoli per farlo: è la Consulta, cui spetta offrire l'esatta interpretazione della nostra legge fondamentale. Soltanto che la Corte non è un organo consultivo bensì giurisdizionale; per interrogarla, occorre dunque aprire un contenzioso. Chi può farlo? Lo stesso presidente, firmando un decreto di grazia e sollevando poi un conflitto di attribuzione nei riguardi del ministro che si rifiuti di controfirmarlo. Nella storia repubblicana non è mai accaduto, e tuttavia la storia insegna che c'è sempre una prima volta in ogni cosa. Magari si potrebbe usare un artificio traendolo dalla cassetta degli attrezzi dei giuristi: quello della lis ficta, della finta lite aperta al solo scopo di permettere che la Corte costituzionale pronunzi il suo verdetto. E' una strada obliqua, ma l'incertezza è ancora peggio, è un veleno che intossica la vita delle istituzioni. Giacché fare chiarezza non interessa solo il detenuto Sofri: interessa tutti, nella nostra qualità di cittadini.

micheleainis@tin.it

L'ESPONENTE DI AN HA CHIESTO IL VOTO SEGRETO: «SAPEVO COME SAREBBE ANDATA A FINIRE...»

«Dopo Madrid non potevamo dare segni di cedimento»

Buontempo: così ho sconfitto il grande inciucio fra destra e sinistra

intervista

ROMA

Lo chiamano ancora «Er Pecora» per via dei lontanissimi trascorsi giovanili nelle sezioni del msi. Oggi Teodoro Buontempo è un signore con i capelli bianchi che si definisce un «garantista di destra», abbastanza isolato nel nuovo corso del suo partito, ma che degli antichi furori ha conservato l'energia. In certe giornate, quando è in vena, mostra una foga che lo fa sbracciare dentro e fuori dell'Aula, avanti e indietro tra i divanetti del Transatlantico, finché non rimane senza voce. Buontempo insomma è un trascinatore. Ieri mattina è andato sul sicuro. «Quando ho chiesto il voto segreto, sapevo già come sarebbe andata a finire. C'era un patto politico da far saltare». E lui l'ha fatto saltare. Ridacchia: «L'ho detto a tutti. Tra qualche mese ci sono le elezioni, si andrà nelle piazze. Con il sì ci avrebbero preso a pernacchie».

Onorevole Buontempo, come faceva a essere così sicuro che il centrodestra avrebbe bocciato la legge Boato?

«Perché ne avevo parlato tantissimo con i miei colleghi. E sapevo che erano tutti contrari a questa legge. L'accordo con il centrosinistra era vissuto come un'imposizione dall'alto. Ma con il voto segreto il deputato riacquista la sua libertà. Ecco perché ci puntavo tanto. Se non me l'avessero dato, sarebbe stata la prova definitiva dell'inciucio».

Inciucio per lei indigesto, vero?

«Certo. L'ho detto in Aula: ma come, in un momento così, con l'allarme terrorismo alle stelle dopo Madrid... dal Parlamento vogliamo mandare un messaggio di lassismo? Vogliamo sostenere che il condannato per terrorismo non paga la sua pena? Implicitamente, e sottolineo implicitamente, era un messaggio di copertura politica al terrorismo».

Anche qui il fantasma di Bin Laden?

«Aspetti. Le leggo quello che ho detto in Parlamento. M'è venuto bene. Dunque: "Non so se sia opportuno che, in questo momento in cui gli italiani e gli europei sono con il fiato sospeso di fronte al pericolo del terrorismo che ha così duramente colpito la Spagna e potrebbe colpire il resto d'Europa..."».

Meglio soprassedere, insomma

«Guardi, nel centrodestra c'era molta insofferenza su questo caso di Adriano Sofri. Più che a Madrid, però, devo dire che è a Parigi che si guardava. Era francamente difficile insistere per l'estradizione di Battisti dalla Francia e allo stesso tempo scarcerare Sofri. Quale credibilità avrebbe avuto la richiesta dell'Italia, avanzata in nome del principio della certezza della pena, proprio mentre la grazia a Sofri avrebbe dimostrato l'opposto? Lo dico io: nessuna credibilità».

«Comunque era una cosa indecente, un vergognoso provvedimento "ad personam" Ovvio che andava così: fra pochi mesi si vota, e in campagna elettorale ci avrebbero preso a pernacchie»

L'esponente di An Teodoro Buontempo

E così lei ha spinto per il voto segreto. Sapendo che la maggioranza, nel suo intimo, era assolutamente contraria al provvedimento concordato con il centrosinistra.

«Esatto. Ed è stato un doppio voto segreto, un doppio successo. Il primo, per approvare un emendamento all'articolo 1, laddove si voleva eliminare dalla scena il ruolo del ministro Guardasigilli. Il secondo, per bocciare l'intero articolo. Perché a quel punto ho detto ai miei: stiamo attenti, magari questo articolo ce lo cambiano al Senato e ce lo ritroviamo davanti di nuovo. Meglio bocciarlo del tutto. E così è andata».

Scusi, Buontempo, ma tutto questo per sbarrare la strada a un'ipotetica grazia per Adriano Sofri?

«Premesso che quella di Sofri era una cosa indecente, un vergognoso provvedimento "ad personam", io sono e resto per l'amnistia. Che è una misura generale. Per tutti. Ed è una misura più giusta. I primi a beneficiarne non sarebbero gli assassini, che come abbiamo visto se ne stanno piuttosto a Parigi o in Brasile, ma quelli che non si sono macchiati di reati di sangue eppure scontano pene durissime. Gente che è stata condannata per associazione sovversiva o concorso morale. E sta in cella. Chiaro, l'amnistia è una partita grossa. Significa chiudere gli Anni Settanta. Ma è da lì che si deve passare». [fra. gri.]

LE TAPPE DELLA VICENDA

■ 17 maggio 1972
L'omicidio
Il commissario Luigi Calabresi è assassinato a colpi di pistola a Milano. Il 16 dicembre del 1969, dal suo ufficio al quarto piano della questura, era precipitato l'anarchico Pinelli, fermato per la strage di piazza Fontana

■ 28 luglio 1988
Il pentito
Leonardo Marino,accusa tre ex compagni di Lotta Continua: Ovidio Bompressi sarebbe l'esecutore del delitto. Adriano Sofri e Giorgio Pietrostefani i mandanti. Marino sarebbe stato l'autista del commando

■ 2 maggio 1990
La condanna
Sofri, Bompressi e Pietrostefani vengono condannati in primo grado a 22 anni di carcere. Dopo nove sentenze con alterni risultati (colpevoli, innocenti, colpevoli), le condanne saranno confermate. Marino (11 anni di carcere) dal 1995 è libero per estinzione del reato

■ 5 ottobre 2000
La revisione
Nel dicembre 1997 i legali chiedono la revisione del processo. Dopo una battaglia processuale, nel 2000 la condanna diventa definitiva

■ 11 giugno 2003
Il caso in Europa
La Corte europea dei diritti umani respinge, perché «irricevibile», il ricoro di Sofri, Bompressi e Pietrostefani che chiedevano la revisione del processo

SOLO 8 ESPONENTI DI FORZA ITALIA FAVOREVOLI. FASSINO: DESTRA FORCAIOLA. CASTELLI: IL PARLAMENTO È SOVRANO

Affossata la legge Boato, più difficile la grazia a Sofri

Il Polo vota contro i poteri del Capo dello Stato. L'esponente verde: imboscata

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Si disfa a Montecitorio, sotto i colpi non solo di An e Lega ma dell'intera maggioranza, la legge Boato sui poteri di concessione della grazia. «Legge Sofri», era stata ribattezzata, con una personalizzazione che certo non ha giovato. Lo stesso Sofri, peraltro, se lo aspettava, e forse se lo aspettavano in tanti. Sia nel centrodestra, dove An e leghisti avevano fatto muro fin dall'inizio, sia nel centrosinistra che alla disponibilità manifestata da Fi e Udc non aveva mai creduto fino in fondo. «E' stata un'imboscata parlamentare» non un incidente di percorso», denuncia adesso Marco Boato, primo firmatario della legge. Il deputato verde contava sulla maggioranza dell'indultino. Un'illusione, evidentemente.

Ieri, quando viene messo ai voti il primo dei due emendamenti presentati da An, che in pratica riassegna la proposta di grazia al ministro di Giustizia, a votare a favore è praticamente tutta la maggioranza. An e la Lega, certo, ma anche Forza Italia con l'eccezione di otto deputati fra i quali gli avvocati garantisti Carlo Taormina, che è anche relatore del provvedimento, Donato Bruno, presidente della commissione Affari Costituzionali che ha licenziato la legge, Michele Saponara, Gaetano Pecorella. Non diversamente vota l'Udc, assente il segretario Marco Follini, che era il più disponibile, mentre Carlo Giovanardi era tra i contrari.

E' il voto chiave, in pratica l'affossamento della legge. I deputati di An sono tutti in piedi ad applaudire e, guidati dal coordinatore Ignazio La Russa, entrato in aula cinque minuti prima, si rivolgono anche ai colleghi di Fi, in segno di approvazione. L'opposizione insorge ed esce per protesta. Fuori, i firmatari decidono di togliere la firma al provvedimento, ormai svuotato. Provvedimento che sarà comunque definitivamente cancellato da un voto contrario.

Chi è quando ha deciso il voltafaccia? Le accuse sono reciproche. Taormina spiega che «c'era un'intesa per coordinare i vari punti» vale a dire che ci sarebbe stato un accordo per votare a favore del primo emendamento di An, in cambio del ritiro di una seconda modifica. Da Fi si accusano i centristi, (ma i voti azzurri sono stati 120) mettendo in giro la voce addirittura di un incontro (e un accordo) fra La Russa e il capogruppo dell'Udc Luca Volonté. Incontro che Volonté nega recisamente. I centristi raccontano invece che all'ultimo, al comitato dei nove, il capogruppo azzurro Vito avrebbe annunciato la decisione di Fi di votare gli emendamenti di An. E che l'Udc si sarebbe accodato ai forzisti, come già annunciato, per non spaccare la Cdl.

Era dunque un'illusione, quella di Boato. E' vero che il suo tempo Silvio Berlusconi, premuto oltre ogni dire da Giuliano Ferrara, si era detto «favorevole» a un articolato che desse modo al Capo dello Stato di esercitare appieno quel potere che gli assegna la Costituzione, svincolandolo dalla proposta e dalla controfirma che spetta al Guardasigilli (il quale, trattandosi del leghista Castelli, si era sempre opposto a graziare Sofri). Come è vero che, dopo il comunicato del 30 dicembre del presidente della Repubblica, il presidente dalla Camera Casini si era impegnato ad accelerare al massimo l'iter della Boato. In quel momento l'aria pareva diversa. E Ciampi aveva «preso atto» della posizione di Castelli e Bossi che, dopo aver riconosciuto che la concorrenza della Grazia è prerogativa del Capo dello Stato, avevano «manifestato adesione alla proposta di legge di Boato e altri».

In realtà la Lega era rimasta contraria e chiedeva una norma costituzionale. Quanto ad An, ha sempre avversato la Boato e poco più di un mese fa proprio La Russa aveva inscenato una lite in aula contro il relatore Taormina, reo di essersi espresso contro un emendamento di An volto a ripristinare la domanda di grazia da parte dell'interessato (che Sofri non avrebbe mai fatto). Uno show, appunto, forse messo in piedi anche per dare credibilità al relatore, che in molti oggi tacciano di ambiguità. Poi le elezioni sempre sempre più vicine, la vicenda Priebke e quella di Cesare Battisti, gli attentati di Madrid e i sondaggi sugli umori degli elettori del centrodestra hanno fatto il resto.

Di fuoco le prime reazioni. Il leader dei ds Piero Fassino: «Destra forcaiola». Il ministro della Giustizia Castelli: «Il Parlamento è sovrano, non resta che adeguarsi».

I FAMILIARI DELLE VITTIME

«Ha vinto la ragione»

■ «Ha vinto la ragione di coloro che si sono sempre battuti per il rispetto delle leggi e per il rispetto del dolore». Così il presidente dell'associazione delle vittime del terrorismo Domus Civitas, Bruno Berardi, commenta la bocciatura della legge Boato.

Adriano Sofri, rinchiuso nel carcere «Don Bosco» di Pisa

«Battisti, un caso francese»

Due articoli su «Le Monde» per prendere le difese dell'ex terrorista

PARIGI. Il caso di Cesare Battisti continua a far correre fiumi di inchiostro in Francia dove «Le Monde» è tornato ieri alla carica con due articoli in difesa dell'ex terrorista colpito da una richiesta di estradizione in Italia per fatti di sangue commessi durante gli Anni di Piombo. In un articolo il romanziere Dan Franck sottolinea che il caso riguarda esclusivamente la Francia dove nel 1991 la giustizia ha già respinto una prima richiesta italiana di estradizione per Battisti e dove «tutti i governi di destra come di sinistra» hanno garantito ospitalità ai terroristi italiani che «avessero rotto con la macchina infernale nella quale si erano impegnati».

«Noi - scrive il romanziere - non domandiamo un'assoluzione. Soltanto il rispetto di un diritto. Una misura che sarebbe potuta essere provvisoria se l'Italia avesse aperto le porte dei suoi palazzi di giustizia a quelle persone che vivono nascoste, braccate, miserabili da vent'anni. E che di sicuro avrebbero preferito rientrare in patria se invece della galera a vita avessero avuto il diritto di difendersi». Nell'altro articolo pubblicato ieri dal quotidiano francese l'ex brigatista rosso Enrico Porsia sostiene che durante gli Anni di Piombo l'Italia ha conosciuto una specie di guerra civile dalla quale l'estrema sinistra è uscita «militarmente e politicamente» sconfitta mentre lo stato - democratico ma condizionato dal passato fascista - «ha vinto soltanto militarmente». [Ansa]

LA RUSSA: «PIÙ CHE UNA VITTORIA PER NOI È UNA SCONFITTA DEL CENTROSINISTRA»

Un pomeriggio di lunghi coltelli Pannella: è andata come sapevo

Francesco Grignetti
ROMA

Ore tredici e quattordici minuti. Il tabellone luminoso segnala un voto inaspettato: il centrodestra ha appena affondato la legge Boato, quelli di An scattano in piedi ad applaudire, i deputati di sinistra escono di corsa dall'aula. Indignati. Il più infervorato è Michele Boato in persona, il deputato dei Verdi che ha dato il suo nome a questa legge, ma che l'aveva ormai disconosciuta. Usa parole di fuoco: «E' stata un'operazione squallida, un'imboscata». Passa da un gruppetto all'altro e gesticola: «Vedete quello lì, D'Alia, dell'Udc, fino a un minuto prima mi garantiva che l'articolo sarebbe passato e poi hanno votato contro lui e tutto il suo gruppo. E quell'altro, Saponara, l'ho visto con il pollice alzato. In commissione s'era riformata la maggioranza dell'indultino, cioè Forza Italia, Udc e centrosinistra. Invece poi ha prevalso An e la Lega. I garantisti di destra non contano più niente. Conta la cultura del fascismo».

Si torna al fascismo? Il coordinatore di An, Ignazio La Russa, è raggiante: «Più che una vittoria per noi è una sconfitta del centrosinistra, che non ha saputo gestire un percorso a cui ci siamo sempre opposti, ma con grande civiltà. Hanno fatto harakiri». Aggiunge: «Non avremmo considerato uno scandalo la possibilità che l'iniziativa fosse del ministro della Giustizia. Sarebbe invece stato uno scandalo il tentativo di trasformare il Presidente della Repubblica in Gigi Marzullo, che si fa una domanda e si dà la risposta. E per accontentare il desiderio di un aspirante alla grazia che però non vuol dichiarare di aspirare...».

Impossibile dire quanto abbiano contato le polemiche su Sofri. Quanto il caso dell'ex terrorista rifugiato a Parigi, Battisti. Quanto l'emozione per la strage di Madrid. Sintetizza Isabella Bertolini, di Forza Italia, che sembra rammaricata per come sono andare le cose: «Ci voleva un po' di saggezza tattica. Non era il momento di portare in aula questo provvedimento».

A sinistra Marco Pannella storico sostenitore della grazia ad Adriano Sofri, si è sempre detto scettico sulla proposta di Marco Boato

A sinistra Marco Boato relatore della legge che ieri è stata affondata

Qui a destra, Pierluigi Castagnetti (Margherita)

Sono molti a masticare amaro. Ma Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita, non ci sta all'accusa di avere avuto una fretta improvvida. «Non era nemmeno previsto che dovessimo occuparci della Boato, ma siccome due giorni fa è stata bocciata per incostituzionalità la legge Sirchia sulle emergenze sanitarie, s'era creato un buco. Ed è così che è venuta avanti la legge che modificava le procedure per la grazia.

Intanto stava franando la maggioranza bipartisan che avrebbe dovuto supportarla. «Ed è gravissimo - insiste Castagnetti, delusissimo - perchè il presidente Casini si era speso per farla calendarizzare. Quando si espone una carica dello Stato... Bastava dirlo che non erano più d'accordo. Avremmo trovato il modo di farla tornare in commissione. Invece hanno voluto la prova di forza. Nonostante così autorevoli suggerimenti».

Già, gli autorevoli suggerimenti. Boato è un fiume in piena. «Questo voto è stato uno sfregio al Capo dello Stato, che il 30 dicembre si era molto esposto. Il Presidente della Repubblica aveva visto che il mio disegno di legge aveva avuto firme da tutti i gruppi, c'era pure un garantista di Alleanza nazionale, Cola. Poi aveva letto le interviste favorevoli di Bossi e di Castelli. Il presidente del Consiglio aveva dato il suo consenso. E allora telefonò a Casini per informarsi sui tempi. Ricordo che Casini si trovava a Parigi e al ritorno convocò la riunione dei capigruppo. Tutto sembrava filare liscio. Solo An si era detta contraria. Sì, l'accordo politico c'era. Fino a questo voto».

Giornata di grandi tensioni, dunque. Come sempre, quando la politica mette in scena i suoi giochi più brutali, molti parlamentari restano a confabulare sui divanetti. Carlo Taormina, che è il relatore della legge, è uno tra i più bastonati: «Quella sulla grazia è una disciplina difficile, intrisa di una filosofia liberale. An non ci poteva seguire. Ho molto rispetto per loro. Però non erano questi gli accordi. I patti non sono stati rispettati».

E sono ormai le diciotto quando Marco Pannella fa il suo ingresso in Transatlantico. Il leader radicale s'è molto speso per questo caso, ma non ha mai creduto nella legge Boato. Aveva coniato lo slogan: «Ciampi può e, se vuole, deve». Sottinteso, dare la grazia a Sofri. Adesso Pannella può tirare le conclusioni. Amara: «Il potere presidenziale della grazia era una perla del nostro ordinamento. Affidato ai mille parlamentari, era ovvio che sarebbe finito così. Come dice il proverbio: perle ai porci».

Pubblicità
Contro gli inestetismi della «Cellulite»
In Farmacia

INESTETISMI DELLA CELLULITE

Arriva "Sirky Cell System" il nuovo trattamento ad uso topico di impiego cosmetico contenente SY 929, un'associazione di potenti principi attivi, che si è rivelato efficace nel coadiuvare la riduzione degli inestetismi epidermici della cellulite attenuando visibilmente l'aspetto a "buccia d'arancia".
"Cell System", distribuito presso le Farmacie Italiane dalla società Sirky è il primo trattamento con formule differenziate in base all'età, 20-30-40-50 anni in poi e ai diversi stadi di inestetismo cutaneo della cellulite, I°, II°, III°-IV° stadio.
Sconto € 10,00 SIRKY In Farmacia
Su 1 confezione di "Cell System"

NEL PACCHETTO ANCHE UNA NORMA CHE VA IN DIREZIONE CONTRARIA ALLA BOCCIATURA DELLA «BOATO» ALLA CAMERA

Costituzione, duello in Senato sulla riforma

Il Polo avvia il rafforzamento dei poteri del presidente Mancino: il Colle smette di essere funzione di garanzia

Antonella Rampino

ROMA

I poteri del capo dello Stato e quelli del presidente del Consiglio. Ieri il Senato ha varato in prima lettura alcune delle norme più importanti di tutta la riforma. E' da vedere se diventeranno Costituzione, dato che occorrono altre tre letture in ping-pong tra Montecitorio e Palazzo Madama, più il referendum confermativo, ma se tutto andrà come nei disegni della Cdl il capo dello Stato non eserciterà più un ruolo di garanzia, che il centrodestra valuta come «politico». E starà al premier sciogliere la Camera politica. «Al Quirinale, la maggioranza vuole mettere un burocrate», dice il diellino Nicola Mancino. Perchè al Colle viene attribuita la piena facoltà nella concessione della grazia ai detenuti e anche quella di scegliersi il vice al Csm («Un potere improprio» secondo il diessino Franco Bassanini), nonché la nomina delle Authority (anche questa secondo l'opposizione una prerogativa solo formalmente di garanzia). Ma sono cancellate le funzioni di maggior rilievo: l'autorizzazione alla presentazione di leggi del governo e soprattutto il potere di scioglimento della Camera che a D'Onofrio dice essere stata «da Einaudi fino a Ciampi, senza alcuna critica alle persone, un vero e proprio inquinamento della funzione». Un'attribuzione che passa invece di pari peso sul primo ministro, con una formulazione anti-ribaltone per la quale lo scioglimento della Camera richiesto dal premier può essere bloccato solo se i deputati appartenenti alla maggioranza indicano, mettendolo per iscritto in una mozione, il nome di un nuovo premier.

E qui si aprono gli scenari, e le diverse possibili interpretazioni. E' come accade a Londra, «com'è nel premierato forte che il centrosinistra ha sempre caldeggiato», osserva il finiano Nania. Ma, ribatte Bassanini, «nessun primo ministro inglese può chiedere lo scioglimento contro la sua propria maggioranza». In più, per come è concepita la norma, in una Camera a 400 deputati ne potrebbero bastare solo una decina per bloccare il dispositivo antiribaltone. Ottenendo, paradossalmente, secondo il diessino Stefano Passigli «la costituzionalizzazione di un potere di ricatto sulla maggioranza, quello stesso che sulla Cdl ha oggi una forza come la Lega».

Molto significativo il clima in cui si è lavorato. Sullo sfondo sonoro, con le eco dei giovani padani, un centinaio, che davanti a Palazzo Madama inneggiano «Riforme o secessione». Con il leghista Calderoli che, pur di abbreviare i tempi, non accetta interruzioni leghiste all'esasperata mastelliana (ed ex bicameralista) Ida Dentamaro che in Aula difende l'unità nazionale e accusa Castelli, «E' andato in piazza coi secessionisti, si deve dimettere da ministro». Con Calderoli e Schifani che a un certo punto discutono di conduzione d'Aula, «Stamattina c'era un po' di indolenza». Con il diessino Villone che dà ai senatori della maggioranza dei «magliari delle riforme», «asini che ragliano», «paccottisti costituzionali», e con il finiano Nania che gli lancia contro i fogli di carta che aveva in mano, nemmeno fossero davvero quelli della celebre bozza Salvi sul premierato, «accontelo il capo dei magliari, è il tuo presidente», beccandosi la reprimenda del più autorevole esponente del proprio gruppo, il costituzionalista Domenico Fisichella. Con Giulio Andreotti ultimo padre costituente che non interviene in aula ma agli amici confida che «una quantità di esponenti della maggioranza mi dicono che tanto la riforma non si fa, che tanto poi la Camera la cambia, ma a me pare gravissimo, inaccettabile che si cancelli il ruolo di garanzia del presidente della Repubblica». Con il centrodestra che non trova un accordo per «accontentare» i governatori con un emendamento «anti-panico» (così chiama D'Onofrio la norma di bilanciamento tra Camera e Senato federale in materie legislative che riguardano le regioni), e convoca un vertice senatoriale all'ora di pranzo e poi un'aggiornamento serale con il capo di gabinetto di Bossi, Francesco Speroni. Con il relatore di maggioranza D'Onofrio che a un certo punto teme il peggio, e chiama al telefono Gianni Letta, qui si stanno sabotando le riforme costituzionali. E, infine, con il capo dei senatori diessini Gavino Angius che quando il Senato vara i pieni poteri di grazia del capo dello Stato, non accusa solo la maggioranza di essere in contraddizione con se stessa: «Varate questa norma qui, mentre alla Camera ne avete affossata una analoga solo per mettere un doppio catenaccio alla bella di Adriano Sofri... E lei ride, senatore D'Onofrio, ma il suo dev'essere il riso dello scemo, voi non siete la Casa delle Libertà, siete la Casa della Galera».

E' confronto fra i partiti al Senato sui poteri del Capo dello Stato nella nuova Costituzione

DAVANTI A MONTECITORIO CON I GIOVANI PADANI. L'ULIVO: INDECENTE. LUI: SALTO CON CHI MI PARE

«Roma ladrona», anche Castelli in piazza

ROMA

SVENTOLANO bandiere leghiste in piazza a Montecitorio per reclamare la riforma federalista. E dietro a un megastriscione con lo slogan caro ai fedeli del Senatùr «contro Roma ladrona», giovani padani urlano «secessione» e «chi non salta italiano è, è...». Tra loro salta anche un signore dai capelli brizzolati, il ministro della Giustizia Roberto Castelli che sfodera un sorriso divertito e scandisce slogan da un megafono. Il Guardasigilli «uomo di lotta e di governo» che aveva definito «giudici cobas, estremisti», quei magistrati che avevano contestato la sua riforma, ha sfoggiato la sua seconda natura, di lotta appunto. E senza imbarazzo. «Sono un libero cittadino e in quanto tale, nei limiti consentiti dalla legge, posso manifestare e saltare quanto mi pare e piace».

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli protesta in piazza davanti a Montecitorio con i Giovani Padani

«Un ministro che salta per dimostrare di non essere italiano è davvero uno spettacolo imbarazzante. Vorremmo sapere da Castelli se ritiene di essere soltanto il ministro della Giustizia della sua Padania», accusa la responsabile giustizia dei Ds, Anna Finocchiaro. Ma ai tanti che hanno trovato disdicevole la protesta anti-Stato di un ministro della Repubblica italiana a cui ha giurato fedeltà replica tranquillo: «Ho saltato con i giovani padani quando mi hanno invitato a farlo insieme a loro e non contro qualcosa o qualcuno. La smetta la sinistra di attaccarsi a questioni ridicole: fare manifestazione gioiose - aggiunge - non è prerogativa dei girotondini».

Anche il presidente del Senato Pera sembra non voler dar troppo peso: «Sono solo ragazzate», ha detto durante la seduta di ieri al Senato. Ma la difesa di Castelli (tra l'altro ricevuto ieri da Ciampi) non convince tutti. Sandro Battisti della Margherita ironizza: «Il Po gli ha dato alla testa». «Il ministro - dice il verde Cento - avrebbe fatto bene ad occuparsi dal suo lavoro, anzichè presenziare ad una iniziativa tesa a creare divisione e odio» [st. c.]

PERSONE

Se Di Pietro in tv si alza e se ne va

Lietta Tornabuoni

NON s'era mai vista una tale accanita ostilità e mancanza di rispetto verso un voto popolare: soprattutto da parte di chi, Berlusconi in testa, per aver ricevuto la maggioranza dei voti s'è sempre proclamato l'Eletto, l'Onnipotente. Il lunedì seguente le elezioni spagnole e la vittoria dei socialisti, alle televisioni s'è sfrenata una autentica sarabanda: con la ripetizione compulsiva dello slogan adottato dalla destra («il terrorismo ha vinto le elezioni spagnole»), con un intrecciarsi di finti interrogativi («per chi vota Bin Laden?», «chi ha votato in Spagna?»), con affermazioni apodittiche («pacifismo irresponsabile», «terrorismo fattore elettorale»), con una tale furia che Antonio Di Pietro ha dovuto alzarsi ed andarsene da «Luned'Italia» perché gli impedivano di parlare e che «Ballarò» veniva eliminato nel timore che avanzasse altre idee. Con uno schieramento univoco, indiscusso, senza dubbi. «Al Qaida cambia il governo spagnolo», affermava poi il quotidiano edito da Paolo Berlusconi, fratello del presidente del Consiglio.

Tanto per fare un confronto: sul tema, il titolo principale de *Le Monde*, uno dei quotidiani più stimati d'Europa, era «La Spagna punisce la menzogna di Stato»: l'opinione avanzata (certo non solo dal giornale) sosteneva che gli elettori spagnoli, già al 90% contrari alla presenza militare in Iraq, avevano voluto contrastare col voto l'insistenza dell'ex leader Aznar nel riversare sull'Eta la responsabilità dell'orribile massacro di Madrid, nella speranza di ricavarne vantaggi elettorali.

Ora, si capisce che ciascuno abbia la propria idea e il diritto di esporla, se ne ha i mezzi. Si capisce che la vittoria elettorale di uno schieramento opposto al proprio, anche in un altro Paese, può fare dispiacere e rabbia: tanto più se i vincitori socialisti ribadiscono subito quelle posizioni sull'Iraq che avevano da sempre e che possono mettere in imbarazzo l'Italia legata ad altri comportamenti. Si capisce meno che per difendere questi comportamenti si arrivi ad insultare interi popoli e la loro espressione democratica nel voto, a dar loro dei vigliacchi, dei tremebondi, dei terrorizzati pronti a sottomettersi a ogni ricatto.

L'impressione data da queste reazioni è duplice. Da una parte, lo stupore per un fiero opinionismo sempre governativo e la difficoltà di capire come mai persone intelligenti possano mostrarsi così intolleranti e fondamentaliste. D'altra parte, il timore che qualunque novità politica, infamia sanguinosa, svolta elettorale accada, anche altrove, venga considerata dal punto di vista personale o di gruppo, di vantaggio o svantaggio per se stessi o la propria formazione, di necessità d'elaborare slogan molto meno furbastri ed efficaci di quanto gli autori credano: anzichè valutare le cose del mondo con mente aperta, interesse e passione. E' un tipo di visione meschina, mediocre.

SU RAITRE LA SECONDA SERIE DEL PROGRAMMA FIRMATO DA SERENA DANDINI

«Bra» non morde la politica e gli attacchi sono bipartisan

Maria Corbi

ROMA

E' Sophia Loren-Francesca Reggiani ad aprire su Rai Tre la seconda serie di «Bra ovvero Braccia Rubate all'Agricoltura - A volte ritornano», la seconda serie del programma comico firmato da Serena Dandini. Con il cane Ettore versione peluche attaccato alla gamba in piena crisi erotica, Sophia-Francesca parla al pubblico con generosa scollatura e parlata hollywoodiana-partenopea.

Ma c'è anche Alessandra Canale, ex annunciatrice Rai che scoppia a piangere continuamente e poi Lillo e Greg e il filippino Arnet e i no global contro tutto e pieni di slogan, anche quelli della concorrenza, tipo «boia chi molla». Personaggi vecchi e nuovi si affollano sul palco dell'Ambra Jovinelli portando di nuovo la satira su Rai Tre.

La politica viene graffiata attraverso l'ironia sui bavagli all'informazione pubblica. La giornalista di «C'era una volta il Tg1» parla di mostre feline e della moda spagnola, della vittoria a sinistra che «non durerà a lungo» e piange. Poi legge la notizia di apertura: «il principe Silvio Berlusconi, affacciandosi al balcone del suo castello...». Lacrime invocando «Bobbioooo.....!».

Si snoda dunque attraverso una satira politica incisiva, ma in fin dei conti non troppo aggressiva, e parodie di personaggi famosi e non, questo «Bra» seconda stagione. Sul palco i ragazzi della Fattoria dei Comici

Serena Dandini

diretta da Serena Dandini: Federica Cifola, Claudio Fois, Paola Minaccioni, Max Paiella, Stefano Vigilante e gli Scontrino alla cassa, Bebo Storti, Marco Marzocca, Dodi Conti, Emanuela Grimalda ed Andrea Gallo. Dopo il caso Raiot di Sabina Guzzanti la parola d'ordine sembra essere quella di non premere troppo sui tasti della politica.

Anche quando in una fantomatica tribuna elettorale si confrontano maggioranza e opposizione sul tema «Europa, quale futuro» il vetriolo è bipartisan con i due politici che si rincorrono con le accuse di stragi e dittatori: «foibe, olocausto, Hitler, Stalin» senza sfiorare l'argomento centrale.

Nel circo Dandini c'è Lolla Von Stroheim, una specie di Marlene Dietrich, showgirl intellettuale, che canta di un uomo che in ascensore sgancia una grossa puzza, «grande pezzo di cabaret». In sala il simil-Direttore Rai Uno Fabrizio Del Noce incartato in una poltrona ride e applaude il reality show oltre i limite della demenza, la casetta di Lillo & Greg, comici con la carriera agli sgoccioli alle prese con la loro ultima chance, il format televisivo che «supera la fantasia». La Dandini che li apostrofa imitando Barbara D'Urso: «poracciiii...?»

Il dj Francesco, figlio del batterista dei Pooh, prova una terapia con Claudio Fois: «ha avuto un infanzia difficile»,

Reggiani, ex sessantottina, («te lo giuro sui Beatles») parla dell'aumento spropositato dei prezzi, colpa della «virgola». «Arrotonda oggi, arrotonda domani abbiamo arrotondato i nostri conti in banca che adesso sono «00», cifra tonda senza bisogno di virgole». Ma anche di corna sono cambiati i suoi compagni di allora: «oggi il più sfigato fa il giornalista», «gli piace giocare a golf, andare alle feste dei Borbone, mandano i figli alla scuola svizzera. Non ci capisco più niente, mi sa che mi sia persa un'assemblea fondamentale...».

Paola Minaccioni e Federica Cifola, si scontrano nei panni di due bambole, Barbie e Braz (la bambola con gli ormoni) che si contendono Ken che a sua volta è molto, molto amico di Big Jim.

Dal Piccolo Jovinelli di Roma, Bra andrà in onda per diciassette puntate per poter dare più spazio all'attualità e all'ultim'ora.

Cristianamente è mancato nell'affetto dei suoi cari il

comm. Antonio Ferrara

Ne danno tristemente notizia Ester, figli, madre, fratello e nipoti. Il Rosario verrà celebrato il giorno 18 marzo 2004 alle ore 18 presso la chiesa di Santa Rita da Cascia, Torino. I funerali avverranno il giorno 19 marzo 2004 alle ore 9 presso la chiesa di Santa Rita da Cascia, Torino. La partenza della salma avverrà dall'ospedale Molinette di Torino alle ore 8,15. La salma verrà tumulata presso il Cimitero di Torino Sud.
— Torino, 16 marzo 2004.

Antonio Ferrara

Tua sorella e i suoi figli Emanuele, Flavio, Mario, Annamaria, Fortunata, Stefania De Francesco. Ricordandoti.
— Torino, 17 marzo 2004.

I dipendenti della Metalmond s.r.l. partecipano commossi alla perdita del caro

comm. Antonio Ferrara

— Rivoli, 17 marzo 2004.

La società Madifer s.r.l. partecipa al dolore della famiglia Ferrara per la perdita del sig. ANTONIO.

Giuseppe e Gabriella Ferrero sono vicini alla famiglia per la perdita dell'amico CLEMENTE.

Roberto e Susanna Ferraris e Collaboratori Ferrmet s.r.l. partecipano al dolore della famiglia Ferrara.

De Car dei Fratelli De Carne partecipa alla perdita che ha colpito la famiglia del

cavaliere Antonio Ferrara

— Torino, 17 marzo 2004.

La Metallurgica Piemontese s.a.s. di Fassio Ferrero Catterina & C. partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

comm. Antonio Ferrara

— Torino, 17 marzo 2004.

La ditta Riva s.r.l. porge sentite condoglianze per la scomparsa del

cav. Clemente Ferrara

— Alpignano, 17 marzo 2004.

Beppe, Bruno, Domenico, Giuseppe, Isidoro, Leo, Beppe, Nello e Domenico. Gli amici della caccia sono vicini a Ester in questo triste momento.

Appresa la triste notizia, la F.lli Gervasi S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Ferrara.

Giacomo Gervasi piange il caro amico

Clemente Ferrara

prematuramente scomparso.
— Scalenghe, 17 marzo 2004.

Daniel Derichebourg e il Consiglio d'Amministrazione della C.F.F. Recycling partecipano al lutto.

Presidente, Amministratore e Maestranze della Nuova Primavia partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Scalfoni partecipa al dolore della famiglia del

cavaliere Antonio Ferrara

— Leini, 17 marzo 2004.

Presidente, Amministratore e Dipendenti tutti della ditta Isea Spa, partecipano al dolore della famiglia del

cavaliere Antonio Ferrara

— Leini, 17 marzo 2004.

Presidente, Amministratore e Dipendenti tutti della ditta Farimet srl, prendono sincera parte al lutto della famiglia del

cavaliere Antonio Ferrara

— Leini, 17 marzo 2004.

Fernanda e Dario Ferrero si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro CLEMENTE.

Lo Studio Grosso-Mantovani con lo studio dell'ingegner Gianfranco Patta, partecipano al cordoglio per la perdita del signor

Antonio Ferrara

— Collegno, 17 marzo 2004.

Titolari e Collaboratori dello Studio Villa Vergnano, si uniscono al dolore della famiglie Ferrara.

La ditta Re.Me. s.r.l. di Pasquero Giovanni, Mario e Roberto sono vicini alla famiglia Ferrara in questo triste momento.

La ditta Fer.Bro e tutto il Personale partecipa al profondo cordoglio della famiglia Ferrara.

La Soc. Cpl srl, profondamente commossa, con il Personale tutto, si unisce al dolore della fam. Ferrara per la scomparsa del loro caro congiunto

Antonio Ferrara

— Collegno, 17 marzo 2004.

Le famiglie Silvio con i rispettivi figli partecipano al dolore della fam. Ferrara per la prematura scomparsa del loro caro e indimenticabile

Antonio Ferrara

— Collegno, 17 marzo 2004.

Piero e Adriana Ferrero sono vicini nel dolore alla famiglia Ferrara per la scomparsa del caro amico CLEMENTE.

Ferrero Metalli partecipa al dolore della famiglia.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci della Caprera sono vicini alla famiglia per la dipartita del socio

Antonio Ferrara

— Torino, 17 marzo 2004.

Ci ha lasciati

Rosetta Trapani in Ghilardi

L'annunciano e funerali avvenuti il marito Fulvio Ghilardi, i figli Paolo e Matteo e parenti tutti.
— Torino, 18 marzo 2004.

Sarai sempre nel nostro cuore; tuo fratello Piero con Vanna.
— Torino, 18 marzo 2004.

Laura con Maura e Lorenzo, Federica con Riccardo piangono la cara zia ROSETTA.
— Torino, 18 marzo 2004.

Renato, Paola, Tolo, Cristina si stringono affettuosamente a Fulvio e famiglia.

Il Tato, Massimo Claudia e Luca Morandi partecipano al dolore della famiglia.

Bianca e Sergio sono vicini a Fulvio.

I condomini di piazza E. Filiberto n. 13-15 e amministrazione si uniscono al dolore della famiglia.

Ines e Fausto sono vicini al professore nel suo dolore.

Gianfranco e Carla Fabris con figli partecipano al grande dolore della famiglia Ghilardi.

Franco e Dino Garetto e loro famiglie sono vicini a Fulvio, Paolo e Matteo nel momento del grande dolore per la scomparsa della carissima ROSETTA.

ROSETTA, abbiamo avuto la gioia della tua amicizia. Abbracciamo forte forte Fulvio, Paolo e Matteo. Clara e Franco, Barbara ed Alberto, Franca e Giancarlo, Mariuccia e Beppe.

Nini, Edvige, Cia e Filippo abbracciano con tanto affetto Fulvio, Paolo e Matteo.

Antonio ed Ursula, Claudio e Grazia con Sara e Veronica sono vicini a Fulvio, Paolo e Matteo in questo triste momento.

Gli Amici del Lions Club Torino Solferino sono vicini al socio fondatore Fulvio in questo triste momento per la scomparsa di ROSETTA.

Paola Emilio Asioli e famiglie, profondamente colpiti, abbracciano con affetto Fulvio, Paolo e Matteo.

Gli Istituti Cidimu e Riba Spa con i medici collaboratori e personale partecipano al grande dolore del prof. Ghilardi e figli per l'improvvisa scomparsa di

Rosetta Trapani Ghilardi

— Torino, 17 marzo 2004.

Si uniscono i colleghi e amici
Claudio Accettulli
Guido Aghem
Aura Bay
Simona Bastonero
Fulvia Bocchino
Paolo Broganelli
Giuseppe Calcamuggi
Teresa Cammarota
Mario Campogrande
Giovanni Canale
Gino Carnazza
Guido Cerrato
Biagio Contino
Edmondo Comino
Enzo Commodo
Andrea Coraglia e famiglia
Amalia Del Piano
Lorenzo Fra
Guido Ferretti
Flavia Longo
Martino Marangella
Giovanna Marzo
Paolo Miglietti
Ugo Riba
Antonio Riva
Emilio Rosso
Riccardo Rota
Eugenia Ezechiele Saccone
Giuseppe Serpieri
Giuseppe Sgrò
Andrea Valli
Paolo Vaudano
Antonio Vercelli
Dario Vercelli
Elsa Viora
Raffaella Zanchi
Francesco Zappia
Eugenio Zanon
Jilun Zhong.

Ugo Liliana Giorgia e Anna sono affettuosamente vicini a Fulvio, Paolo e Matteo per la perdita della cara ROSETTA.

E' mancato

Franco Papino

di anni 73

Lo annunciano il figlio Pierpaolo, Adelia, parenti tutti e i fraterni amici. Funerali giorno 19 ore 10,30 nella parrocchia San Alfonso. S. Rosario giorno 18 ore 20,30 in chiesa.
— Torino, 17 marzo 2004.

Renato e Adriana Varvello partecipano commossi ricordando il caro FRANCO.

Cristianamente è mancata

Marianna Cattaneo ved. Vota

di anni 81

L'annunciano i figli Piero con Germana e Vittorio; Emilio con Paola, Monica e Anna Maria con Doriano; Antonio con Teresina, Matteo e Lorenzo; fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Favria venerdì 19 ore 15 presso la Chiesa Parrocchiale. Rosario presso l'abitazione in via F. Perre 3 giovedì 18 ore 20,30. Un particolare ringraziamento al dottor Chiantaretto per le cure prestate. Non fiori ma offerte per la Chiesa Parrocchiale di Favria.
— Favria, 17 marzo 2004.

(continua a pagina 14)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30 • **Tel. 011 6665260**

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
• Domenica e festivi 16,30-21 • **Tel. 011 6665258**

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.260 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

AD ANDORA...

GruppoAlta Italia

...nello

...nato Pelliccia

...ESI

...O

GRANDE LIQUIDAZIONE

per cambiamento di società

GIÒ...

VISONI A PA... 1.2...

Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria TEL.0182 / 86710

www.ramellopelliccia.it - info@ramellopelliccia.it

aperto solo il pomeriggio dalle ore 15 alle 19.30 - sabato e domenica dalle 10 alle 19.30 - chiuso il lunedì

EURO RSCG

Sono tornati i prezzi più bassi dell'anno. Non lasciateveli scappare.

Un capolavoro sulla vostra strada:

Il design particolarissimo fa di quest'auto un pezzo davvero unico. Fortunatamente, disponibile per tutti.

CITROËN PICASSO.

Picasso Chrono
a partire da 12.990 €
4 airbag, climatizzatore, nuovi interni personalizzati.

Un vero monovolume al prezzo di una city-car:

più spazio a voi e al vostro tempo libero: equipaggiamenti interni ispirati a quelli degli aerei, tetto multifunzionale trasparente con numerosi vani accessibili, capacità record del bagagliaio.

NUOVA CITROËN BERLINGO.

Berlingo Chrono Clim Pack Fiorucci
a partire da 12.990 €
4 airbag, climatizzatore, nuovi sedili personalizzati, 4 porte scorrevoli.
Il Pack Fiorucci comprende: 1 valigetta vano bagagli, 2 vassoi salvaspazio, portaoggetti sul cruscotto, portiere, adesivi "Loved by Elio Fiorucci".

Probabilmente il miglior rapporto prezzo/prestazioni della categoria:

Le sue dotazioni superano l'immaginazione.
L'unica con retrotreno autodirezionale di ispirazione Rally.

CITROËN XSARA.

Xsara Chrono 1.4 Clim
a partire da 10.990 €
Anche a Station Wagon allo stesso prezzo.
ABS + aiuto alla frenata d'emergenza, 4 airbag, climatizzatore, nuovi interni personalizzati.

Offerta valida su tutte le vetture disponibili in Rete fino ad esaurimento scorta non cumulabile con altre iniziative commerciali in corso. Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. Le foto sono inserite a titolo informativo.

AFFRETTATEVI, L'OFFERTA E' VALIDA SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE.
Un anno di polizza furto-incendio compresa nel prezzo.

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE:
Consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,5 a 9,3.
Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 120 a 215.

Citroën Finanziaria
CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN
www.citroen.it

LA TUA CONCESSIONARIA CITROËN

THEOREMA

Corso Turati, 63 - Torino

Tel.011.319.39.93 - Fax 011.319.00.04
www.theorema.citroen.it - E-mail: theorema@citroen.it

INTERGEA GRUPPO

UOMINI CHE AFFIANCANO L'ASPIRANTE PRESIDENTE DEMOCRATICO E CHE SI RIUNIRANNO A ROMA A GIUGNO

John Kerry ieri alla George Washington University con l'ex capo di Stato Maggiore John Shalikashvili (al centro) e l'ex Segretario di Stato Madeleine Albright

NEOLIBERAL
I piccoli falchi del candidato Kerry

personaggi

Maurizio Molinari

WASHINGTON

Il pensatoio di John Kerry è una galassia a tre cerchi: i centri studi, i politologi neoliberal e un pugno di stretti consiglieri. Per esplorarla bisogna partire dall'edificio al numero 805 sulla 15° Strada dove John Podesta, ex capo di gabinetto di Clinton, ha aperto i battenti del «Center for American Progress» per progettare la conquista della Casa Bianca e strappare a George W. Bush la guida della guerra al terrorismo. Cinquantaquattro anni, stakanovista sul lavoro e l'hobby della maratona, Podesta ha iniziato con fondi per dieci milioni di dollari, dal miliardario progressista George Soros, e l'intenzione di ridisegnare i liberal, rilanciando avanti la di Bill Clinton che nel 1992 impose sicurezza nazionale e libero commercio nell'agenda democratici.

Sul palcoscenico di Washington per affermare delle idee serve anzitutto un metodo efficace, e Podesta vuole battere i tori sul loro stesso terreno: presenza aggressiva sui media, analisti pronti 24 su 24 ad andare in tv, raccolta costante di fondi e massimo sforzo per sito web «capace di fare la differenza». A chi gli chiede definizione «Center» Podesta risponde: «Un centro studi con gli steroidi», ovvero tanta grinta quante idee.

Il team che lo affianca ne suggerisce gli orientamenti: il vicepresidente Morton Halperin, che ha servito alla Casa Lyndon Johnson, Nixon e Clinton; la sicurezza è nelle mani di Larry Korb, che fu vicecapo del Pentagono ai tempi di Reagan; i temi della democrazia sono ad Eric Alterman, editorialista dell'ultraliberal The Nation; per la lotta all'Aids c'è Gayle Smith, cui Clinton affidò i temi africani nel Consiglio per la nazionale. La ricetta per tutti è «rendere più sicura l'America» due politiche parallele: guerra al terrorismo e tutela delle libertà civili.

La critica al «Patriot Act», votato Congresso nell'ottobre 2001, è il cavallo di battaglia dell'assalto alla Casa Bianca. Quella legge antiterrorismo voluta dal ministro della Giustizia John Ashcroft ha portato per Podesta a quattro conseguenze gravi: detenzione di un grande numero di persone non coinvolte con il terrorismo e danno delle risorse per difendere il Paese; intrusione nella privacy dei cittadini che rispettano le leggi; vessazioni ai danni di cittadini e immigranti arabi-musulmani la cui cooperazione contro il terrorismo è vitale; mancanza di rispetto per le norme internazionali a danno della possibilità di coordinare una risposta globale al terrorismo. «Rafforzare l'America - ripete e scrive Podesta - significa rafforzare le nostre libertà».

Se questo è il terreno prescelto dimostrare che Bush rispetta il dettato della Costituzione, la sfida politica si consuma sul terreno della guerra al terrorismo. Larry Korb propone ripensamento delle forze armate per far fronte ai compiti: due divisioni in più, di cui una dedicata a compiti «stabilizzazione e ricostruzione» simile al dopoguerra in Kosovo o in Iraq; più strumenti alla Guardia Nazionale per far fronte ad attacchi chimici, batteriologici e nucleari contro il territorio nazionale; massimo impegno per aiutare l'Agenzia internazionale per l'energia atomica a trovare a distruggere le armi di distruzione di massa ovunque si trovino. «La principale minaverso gli Stati Uniti viene oggi da Al Qaeda e dai affiliati», afferma Korb, secondo il quale la internazionale» e il «multilateralismo» sono indispensabili all'America per braccare ovunque i terroristi «con ogni arma a disposizione».

Se il «Center» di Podesta è il più esposto nell'anticipare le di John Kerry, alle spalle del candidato democratico ci sono altre . A cominciare «Progressive Policy Institute», già culla clintonismo, presieduto da Will Marshall, che ha firmato in gennaio «Blueprint» un articolo-manifesto sull'Iraq intitolato: «Stay and Win» (restare e vincere). Ecco la tesi: «I pacifisti più rumorosi come il deputato democratico Dennis Kucinich e i signori della guerra come Donald Rumsfeld sono accomunati dal voler lasciare al più presto l'Iraq; se Rumsfeld viene da Marte, Kucinich viene da Plutone; ciò di cui gli Stati Uniti hanno bisogno non è una d'uscita ma una strategia anti-insurrezionale per la quale servono più tattiche militari, più soldi e più alleati».

Il multilateralismo è la cornice nella quale i consiglieri di Kerry riconducono la guerra al terrorismo nella che sia la strada migliore per gestire gli «Stati in rovina» - Iraq, Afghanistan, Kosovo o Haiti - e per braccare i terroristi. «Stati Uniti ed Europa hanno bisogno di ritrovarsi, discutere e agire assieme per combattere i nuovi nemici del XXI secolo - spiega il politologo neoliberal Ronald Asmus, nome in fra i kerriani - e la decisione di trovare a Roma in giugno momento di incontro serve per iniziare a definire l'agenda degli ostacoli da superare». Il seminario fra «Center for American Progress», «Policy Network» britannico e Fondazione Italianieuropei è - dice Asmus - esempio di come procedere per ritrovare una direzione comune, dobbiamo iniziare a definire ciò che ci divide e superarlo».

Nel pensatoio di John Podesta ci sono ex collaboratori di Johnson Nixon, Reagan e Clinton Il capo del Progressive Policy Institute ha una tesi precisa sull'Iraq «Restare per vincere» Il politologo Ronald Asmus ha teorizzato in un libro l'attacco a Saddam Hussein

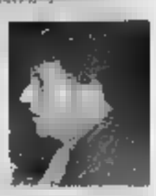
Asmus fa parte di un ristretto gruppo di analisti neoliberal assieme a Kenneth Pollack, l'autore di «The Threatening Storm» il libro che teorizzò l'attacco a Saddam, e Paul Berman, firma di «Dissent» e autore del saggio «Terror and Liberalism». Ad accomunarli c'è la convinzione che promuovere la democrazia in Medio Oriente sia giusto e che ricostruire gli «Stati falliti» sia necessario, mentre la differenza con i repubblicani è nel «quando» usare la forza. Pollack e Asmus sul «Washington Post» lo hanno scritto così: «Crediamo nella politica preventiva, l'uso preventivo della forza deve essere l'ultima risorsa, l'obiettivo deve essere far abbracciare la democrazia agli arabi ma senza obbligarli con il coltello alla gola».

L'ultimo e più ristretto cerchio di kerriani racchiude pochi consiglieri scelti. Se il senatore Massachusetts diventerà presidente il 2 novembre, loro a guidare la Casa Bianca. Rand Beers fino a cinque giorni prima dell'attacco all'Iraq era il consigliere antiterrorismo di Bush: in co- con Kerry ha il servizio militare in Vietnam e Clinton lo volle come zar antidroga. Gregory Craig è uno degli avvocati di casa Kennedy, ha difeso più volte il senatore Ted e nel 1998 Clinton lo chiamò nel team legale per ostacolare il tentativo di impeachment sul Lewinsky. Ma la passione è la diplomazia: con Madeleine Albright guidava la pianificazione politica al Dipartimento di Stato e a metà degli Anni Ottanta consigliava Ted Kennedy sui temi della sicurezza nazionale. Anthony Blinken, che si occupava di Europa nel consiglio per la sicurezza di Clinton, è in pole position per il ruolo di capo di gabinetto della Casa Bianca mentre Richard Holbrooke, già ambasciatore all'Onu, è candidato d'obbligo a Segretario di Stato. D'altra parte lui di «Stati falliti» si intende, essendo nella sala di regia della Casa Bianca durante i bombardamenti sulla Jugoslavia nel 1999.

LA SQUADRA

IL PENSATOIO
Center for American Progress di John Podesta

I CLINTONIANI
Progressive Policy Institute di Will



POLITOLOGI NEOLIBERALI
Asmus, Kenneth Pollack, Paul Berman

STRETTI COLLABORATORI
Rand Beers, Gregory Craig, Richard Holbrooke, Anthony Blinken

L'ex presidente americano Bill Clinton

Ministero della Salute
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

"La Prevenzione è l'arma più efficace per il tumore. Il Tuo contributo è fondamentale per consentire ai circa 350 ambulatori LILT, presenti in tutto il territorio nazionale, di fornire quotidianamente corrette informazioni sanitarie, indicazioni sulla prevenzione primaria (corretto stile di vita) e secondaria (diagnosi precoce).
Ti aspettiamo da sabato 20 a domenica 28 marzo nelle principali piazze d'Italia e nelle nostre sedi provinciali per offrirti la genuinità dell'olio extra vergine di oliva, alimento principe della e alla alimentazione."
Prof. Francesco
Presidente Nazionale LILT

LA PREVENZIONE VINCE IL TUMORE

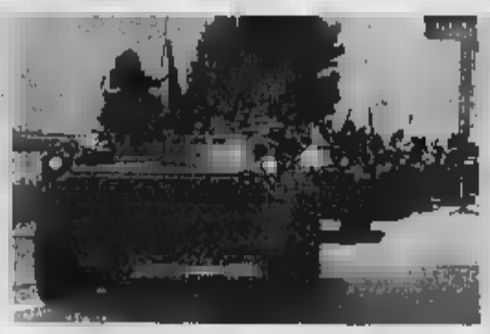
SETTIMANA NAZIONALE PER LA PREVENZIONE
20/28 marzo 2004

CAMPAGNA PER LA PARTECIPAZIONE
Alitalia

UN GIORNO DI BATTAGLIE | L'EPISODIO PIÙ GRAVE DEGLI ULTIMI ANNI

LA CITTÀ

A Kosovska Mitrovica il fiume Ibar e un ponte segnano il simbolo delle divisioni tra le due etnie: dal giugno 1999 il fiume separa i serbi dagli albanesi. Prima della guerra Mitrovica aveva oltre abitanti, che coabitavano apparenti problemi. Ora il loro numero è imprecisato, ma i serbi (tra gli 8000 e i 10.000) che hanno scelto di restare si sono arroccati nei palazzi del quartiere Nord. Gli albanesi (circa 50.000) invece nella zona Sud, dall'altra parte del fiume. Nella zona a maggioranza serba vivono circa albanesi e altrettanti musulmani di origine bosniaca, concentrati in aree ben definite.



LE FORZE IN CAMPO

KFOR - La Kfor una forza multinazionale di pace a guida Nato, con il compito di stabilire e mantenere la sicurezza. Il organico è di 26.000 soldati. italiani sono 2800.

UNMIK - L'Unmik è un'operazione per la riforma e la ricostruzione del Kosovo. L'Italia vi partecipa con polizia e Guardia di finanza.

MSU - L'Unit multinazionale specializzata e nata all'interno della Sfor, la missione in Bosnia. Ha tra i suoi compiti principali il controllo del territorio e il mantenimento dell'ordine pubblico. E' composta in gran parte da carabinieri (circa 270).

L'ANNEGAMENTO DI TRE BIMBI ALBANESI INSEGUITI COI CANI DAI SERBI SCATENA GLI INCIDENTI

Il Kosovo è di nuovo in fiamme, quattordici morti

Intervengono gli italiani. Assalti alle sedi Onu. Scontri anche a Belgrado

Ingrid Badurina
ZAGABRIA

Quattordici morti e più di 250 feriti sono il bilancio dei feroci scontri etnici esplosi ieri a Kosovska Mitrovica tra serbi e albanesi. Tra i feriti sono 12 soldati del contingente francese e due danesi della Kfor, di cui quattro gravi. La notizia della morte uno di loro è stata smentita in serata. E nella notte a Pristina sono state incendiate numerose vetture Onu dell'Unmik, forze dell'ordine dell'Onu, quartier generale ieri era stato fatto per sicurezza. In città risuonare raffiche mitra ed esplosioni: «Sono state lanciate alcune bombe a mano e bottiglie incendiarie» ha riferito Safki Morina, portavoce della polizia del Kosovo. L'Unmik è stata attaccata anche nella occidentale di Gjilane. Infine diversi poliziotti sono stati feriti durante la notte Belgrado, dove manifestazioni di protesta contro gli albanesi e la violenza confronti dei serbi in Kosovo sono sfociate in pesanti scontri, con almeno due moschee incendiate.

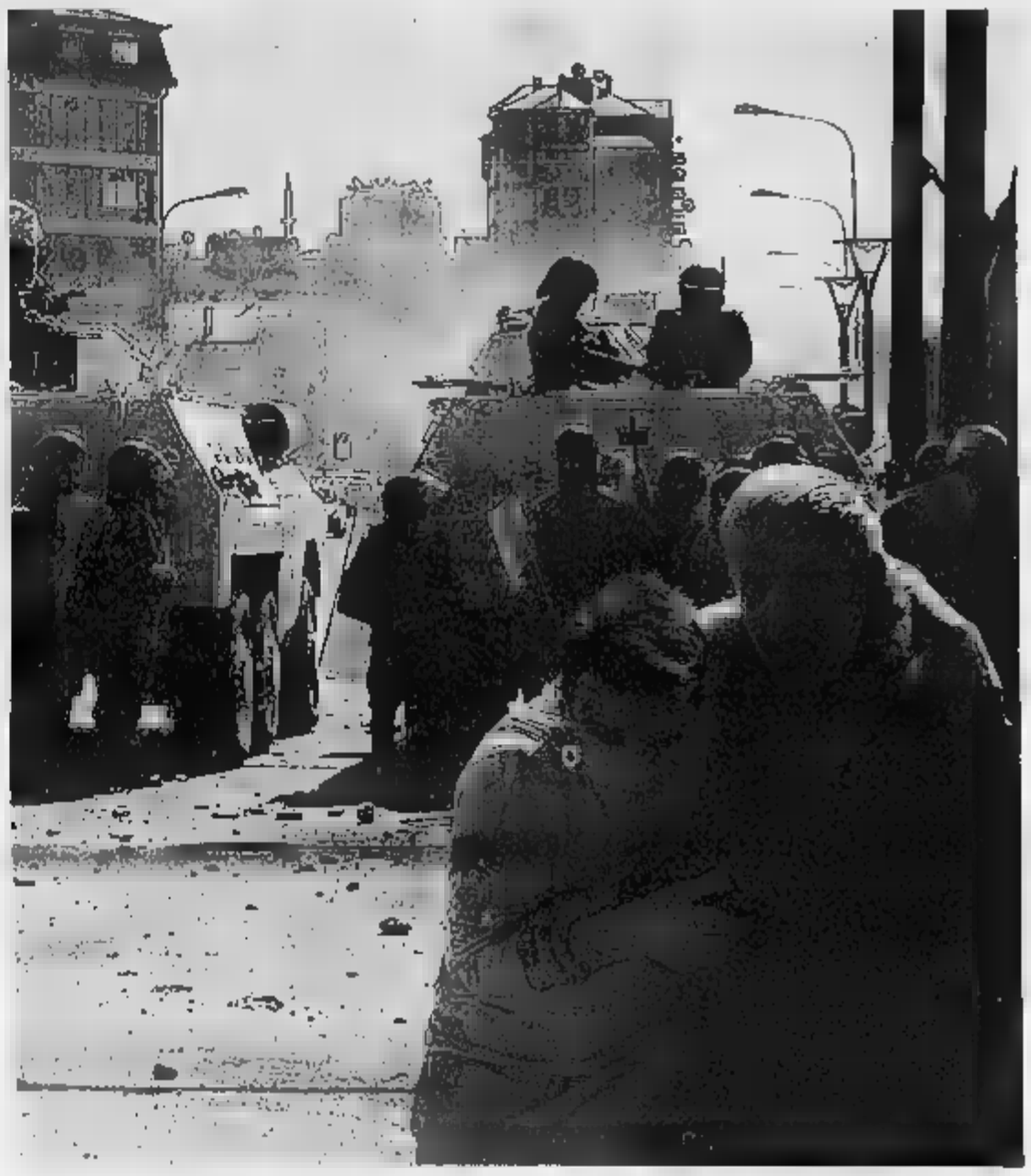
La protesta iniziata ieri mattina nella città settentrionale del Kosovo si è estesa nel tardo pomeriggio alle altre città e in particolare alle enclave serbe, tra cui Caglavica, cinque chilometri a Sud della capitale Pristina, dove i soldati della Kfor e i poliziotti dell'Unmik non sono riusciti a fermare l'avanzata degli albanesi. Dieci case serbe sono date alle fiamme e le donne e i bambini sono stati raggruppati al centro del Paese per essere evacuati. Un uomo però che fuggiva è stato linciato dagli albanesi. Nella città di Prizren è stata data alle fiamme la residenza del vescovo della chiesa ortodossa serba, mentre a Pec, che è sotto il controllo contingente italiano, bruciano tre e una trentina di serbi si sono rifugiati in una chiesa. La situazione è drammatica anche a Bijelopolje dove sono in fiamme 24 case. Qui i soldati italiani della Kfor hanno messo in salvo 32 civili serbi. Gli italiani poi hanno dovuto sparare ieri sera a Gjakova per respingere una folla di albanesi che tentava di assaltare un monastero ortodosso.

Gli scontri sono scoppiati in seguito alla morte di tre bambini albanesi annegati nel fiume Iber dopo essere stati vittima una caccia all'uomo inscenata da alcuni giovani serbi che hanno lanciato un cane alle loro costole. Dopo il ritrovamento dei cadaveri due dei tre ragazzini migliaia di albanesi si sono radunati a Sud del ponte che separa Kosovska Mitrovica in due parti: quella meridionale dove vive la albanese e quella settentrionale dove vivono i serbi. Malgrado il forte schieramento della Kfor, che ha bloccato il ponte, gli albanesi hanno cominciato a trarsi con i serbi che nel frattempo si sono raggruppati dall'altra parte del ponte. Si sono subito sentiti numerosi colpi arma fuoco e raffiche di mitragliatrici. Sono state sparate anche alcune granate tra la folla. I soldati Onu hanno usato lacrimogeni e proiettili per separare i manifestanti, ma c'è stato nulla da fare. Quattro albanesi e tre serbi, tra cui donna che era affacciata a un balcone sono rimasti uccisi, 200 i ricoveri in ospedale.

Si tratta degli scontri etnici più violenti degli ultimi cinque anni Kosovo. La tensione è cominciata salire lunedì nell'enclave di Caglavica, dove un ragazzo diciottene bo è stato ferito da un colpo di da fuoco che a detta dei serbi è stato sparato da albanesi. Gli abitanti del paese hanno bloccato la strada che collega il Kosovo alla Macedonia. L'indomani alcuni giovani serbi di Kosovska Mitrovica hanno organizza la caccia all'uomo inseguendo quattro bambini albanesi tra gli otto i dodici anni. Impauriti dal cane che li rincorreva i ragazzini si sono buttati nel fiume. L'unico sopravvissuto ha raccontato di aver nuotato con il fratellino più piccolo appeso alle spalle, ma dopo un po' quest'ultimo non ce l'ha fatta e ha mollato la presa annegando acque del fiume Ibar. I soldati delle forze internazionali hanno ripescato due cadaveri martedì.

Il presidente del Kosovo Ibrahim Rugova ha lanciato un appello popolazione affinché protesta, mentre il premier kosovaro si è recato Kosovska Mitrovica, dove la tensione altissima. Dalle sette sera entrato in vigore il coprifuoco. In la televisione locale ha annunciato la notizia, tuttavia non confermata che al di là della frontiera, presi di Podujevo, si stavano raggruppando le forze di polizia serbe.

A sinistra, casa abitata da serbi data alle fiamme nel villaggio di Caglavica durante gli scontri etnici Nella foto a destra, alcuni feriti fuggono dalla zona degli scontri dove si sono interposte le forze Onu



IL PRIMO MINISTRO APPENA TORNATO ALLA GUIDA POLITICA BELGRADO

Kostunica: la via d'uscita è la divisione in cantoni

«La spartizione in aree amministrative per le due etnie non influirebbe sullo status finale della regione: purtroppo l'Onu ha bocciato l'idea»

intervista
Giuseppe Zaccaria

inviato a

VOJSLAV Kostunica è tornato alla guida della politica di Belgrado da appena due settimane e già torna a misurarsi col medesimo problema che gli era posto quando era presidente della Jugoslavia. In questo incontro, il primo giornale straniero, il «premier» di un governo nato minoritario per impedire avventurose svolte radicali non parla solo della nuova emergenza Kosovo, ma anche del tribunale dell'Aja, del drammatico momento economico e del vuoto legislativo, dei rapporti con il Montenegro. Lo fa grande cautela ma, sembra di capire, anche con nessuna intenzione di piegarsi a diktat.

Signor primo ministro, pochi giorni or sono uno suoi primi atti di governo era consistito nel lanciare un progetto sul Kosovo, una divisione amministrativa passata sotto il nome di «cantonizzazione». Adesso gli ultimi avvenimenti sembrano rilanciarlo drammaticamente: lo spiega meglio?

«L'idea mirava proprio a contenere non ad evitare le tensioni che esplose in queste ore: pensava a p interferire sulle determinazioni finali circa lo status della regione ma solo di trovare nuove garanzie per tutti i cittadini serbi e quelli albanesi che vivono in Kosovo e nella Metohja. Una divisione fra amministrative serbe ed albanesi ed ha l'intento proteggere tutto i diritti umani, e fra l'altro indica la strada di decentralizzazione che sarebbe valida di per se stessa senza, lo ripeto, influire quello che dovrà essere stabilito in secondo tempo».

Eppure il plenipotenziario delle Nazioni Unite per il Kosovo ha risposto che per quanto lo riguarda il problema si pone neppure.

«Ho letto una sua recente intervista e credo aver capito che l'Onu insiste con l'idea di incrementare di "standard" di vita nell'area prima che la questione del Kosovo venga affrontata: non credo si possa parlare di "stardard" se prima si assicura lo "stardard" fondamentale, ossia quello del rispetto della vita umana e delle minime condizioni di coesistenza».

Nei Balcani è come se i vecchi fantasmi siano tornati ad agitarsi tutti assieme: riesplode la vicenda kosovara e nelle ore Senato degli Stati Uniti subordina la di un grosso prestito alla consegna di quattro generali al tribunale dell'Aja. Fra di essi c'è Ratko Mladic, la fine marzo coincide ancora vol una sorta di ultimatum: cosa farete?

«A Belgrado una corte speciale ha iniziato da pochi giorni il processo contro sei cittadini serbi accusati di crimini di guerra nell'area di Vukovar e questo è un dibattimento di grande importan non perché si farà giungere alla verità, che è sempre il primo passo verso la riconciliazione, ma anche per il fatto che alcuni Paesi stranieri e lo stesso tribunale dell'Aja potranno dissipa ogni sospetto, rendendosi conto che i nostri tribunali sono in grado di esprimere sentenze corrette».

Il primo ministro serbo Vojislav Kostunica

> L'ultimatum per la consegna di quattro generali, tra i quali Mladic, al Tribunale dell'Aja? Cercheremo il modo più giusto per cooperare senza mettere a rischio la nostra stabilità

La legge approvata dal governo precedente però vi obbliga a cooperare parlerà coi generali sotto accusa per convincerli a consegnarsi spontaneamente?

«Ci molti modi per cooperare e noi ci sforzeremo di individuare più giusto, rammentando sempre che la collaborazione deve essere reciproca e dunque deve svolgersi in due direzioni. Continueremo a fare del nostro meglio nella ricerca della verità e ci aspettiamo atteggiamenti attraverso i quali si metta a rischio a stabilità politica della Serbia, che resta importantissima per l'intera regione».

Proprio in questi giorni la Serbia commemora Zoran Djindjic, assassinato il 12 marzo dell'anno : sembra che adesso la sua famiglia abia bisogno d'aiuto, mentre nello stesso tempo molte parti politiche invitano lei a lasciare la casa che abita da anni per innalzare il livello di protezione.

> Le Nazioni Unite insistono sull'esigenza di incrementare gli standard di vita nell'area prima di affrontare il problema della sistemazione definitiva: ma non si può parlare di standard se prima non si assicura quello fondamentale il rispetto dell'esistenza

«Djindjic anzitutto un mio amico personale, la nostra collaborazione s'iniziò molti anni e certo i contrasti politici che vi sono stati poi non possono infrangere una solidarietà durata per anni: aiutare la sua famiglia è un impegno morale per il Paese e per me. Quanto ai problemi di sicurezza, le cose non dovessero cambiare io resto a mia, ho continuato a vivere lì anche da presidente e la intorno a me è sempre parsa adeguata».

Qual è la Serbia che eredita dai governi precedenti? Davvero la situazione finanziaria è al tracollo? Cosa pensate di fare per rimettere il carreggiata il Paese?

«Non appena il Parlamento avrà approvato il budget potremo parlare situazione finanziaria, per il momento in queste prime due settimane di governo stiamo cercando di riorganizzare le cose, sistemare strutture assolutamente sbilanciate rispetto ai compiti. Faccio solo un esempio: al ministero dell'Industria abbiamo trovato quasi duecento persone incaricate di occuparsi della privatizzazioni ed appena in grado di seguire industria e mercato, ovvero gli scopi essenziali del dicastero. Cominciamo nuovamente a fronteggiare il grande problema della corruzione nel Paese e dei flussi di danaro in politica che devono assolutamente essere più trasparenti. Questi anni non serviti a disegnare un corpo costituzionale che renda più agevole lavoro del Parlamento né sistema leggi che renda le istituzioni forti e lo Stato legale, eppure questo è ciò di cui il Paese ha più bisogno, la semplice certezza che ci rispetta le leggi sarà rispettato e chi non le fa pagherà la conseguenza.

I rapporti fra Serbia e Montenegro?

«Pochi giorni fa Skopje dopo i funerali di Boris Trajkovski ho avuto primo incontro con il presidente Marovic ed il primo ministro Djukanovic, adesso stiamo intensificando i contatti e faremo il possibile da entrambe le parti per applicare ogni parte della Costituzione e rendere più funzionali le istituzioni uni. Sono assolutamente certo che nell'arco qualche anno Serbia e Montenegro vivranno assieme nell'ambito di un'Unione più razionale e ne otterranno entrambe grande beneficio».

PROCESSORE DELLA NUOVA GENERAZIONE
SSE3: 13 nuove istruzioni
e 1MB di cache di secondo livello.

Packard Bell iXtreme 5853, processore Intel® Pentium® 4 2,80E GHz 1 Mb di cache, 512 Mb Ram, 120 Gb HD, DVD+DVD-RW multistandard, scheda video Ati 9200 128 Mb Windows XP Home, monitor Packard Bell 17" TFT.

1299,00€

intel inside pentium 4

Packard Bell Easy Note M5 241, Processore Intel® Celeron® 2,40 GHz, 256 Mb, 40 Gb, combo DVD + CDRW, monitor 15.4" TFT formato 16/9 Widescreen,data card reader 4,1

1199,00€

intel inside celeron®

L'UNO ti rende CARA la VITA ?

UniEuro RIDUCE i PREZZI

Packard Bell iXtreme 9061 Processore Intel® Pentium® 4 3,06 GHz, 512 Mb RAM, 120 Gb hard disk, DVD+DVD-RW multistandard, scheda Grafica Ati 9200 256 Mb / IEEE 1394 USB 2.0 monitor Packard Bell 17" TFT.

1499,00€

intel inside pentium 4

Packard Bell Easy Note K5 265 Processore Intel® Pentium® 4, 2,66 GHz, 256 Mb DDR, 40 Gb HD, combo DVD CD-RW,scheda video Nvidia Geforce 4 64 Mb Dedicata, monitor Packard Bell 15" TFT, TV OUT IEEE 1394.

1299,00€

Packard Bell Easy Note M5 267 Processore Intel® Pentium® 4 2,66 Ghz,512 Mb, 40 Gb HD, combo DVD - RW, monitor 15,4" in formato 16:9 widescreen IEEE 1394, usb 2.0, data card reader 4.1, 4 speakers

1499,00€

Packard Bell.

Intel, The ... are trademarks or registered trademarks of ... Corporation or its subsidiaries in the United States and other countries.

Servizi all'ora dell'ultimo uno

UniEuro

www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

Da UniEuro

PUOI PAGARE

COME VUOI!

Consulta il foglio informativo presente ... tutti i punti vendita UniEuro.

(TO) RIVALTA C.Solidoro V.Gravena,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Mirandola t.011/6638868
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Loga di Vivarone, n° 5 ... 0125/676163
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Lo Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Goberti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Mattei,33 Tel.0321/699629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE loc. Gran Chemin, 114 t.0165/235415

(VC) VERCELLI lung.Ovest Pie Carefour t.0161/294692
(BIGAGLIANICO) v.Cavour ang.Cascinette t.015/2564355
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Inferno Borgomercato t.0171/261 ...
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Neive 16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassineto,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476758
(GE) BOLZANETO ... t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi ... e Carrefour tel.010/6018883

(GE) GENOVA P.za della Vittoria,146/150 via Diaz,29/R tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE' V.Nazionale ,0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessea 3/21 0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vernetti,51 019/505378

CITY UniEuro

TORINO S.G.Elettroservice C.Cadorna,38 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626

TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 87 tel.011/542508
TORINO Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751642
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,69 t.011/9472467
(TO)INCHELINO MERCOL.GENA V.Torino,127 t.011/8809023
(TO)MONCALIERI Cuneo Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,135 T.011/9173362
(TO)ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO)Castellamonte Torrazza Str.Castelnuovo Nigra, 127 t.0124/582161
(TO)RIVAROLO Emmetucca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424065
(TO)MONCALIERI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9566471
(TO)PINASCA Ferraretto S.a.S.Via Nazionale, ...
(TO)VILLAR FOCCHIARDO Video 4 s.n.c. Via Susa, 20 S.S.25 km.36+550 tel.011/9645469
(NO)BORGOMANERO Casati P.za XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Matteotti Via Chambery, 96 tel.0165/361008

MEDICO BOLOGNESE

Un ambulatorio medico

Era accusato per l'omicidio colposo di una paziente: si è suicidato

■ Si è tolto la vita, impiccandosi la scorsa notte nella ■ abitazione, Salvatore Scandurra, il medico bolognese a carico ■ quale la Procura ipotizzò l'accusa di omicidio colposo per la morte di una donna ■ ■ anni deceduta dopo una cura con un farmaco anticolesterolo contenente la cerivastatina, analogo al Lipobay. La donna, Antonietta Vicinelli, morì il ■ giugno 2001 e la vicenda ebbe molto risalto, anche perchè in quel periodo il Lipobay era sotto accusa ■ diversi paesi. Il dottor Scandurra doveva essere giudicato dal Gup ■ rito abbreviato il ■ gennaio scorso, ma l'udienza fu rinviata per un'indisposizione ■ giudice. Era stato lo stesso medico, tramite i suoi avvocati, a chiedere l'abbreviato. Il Procuratore aggiunto Luigi Persico, che ha condotto l'inchiesta, aveva richiesto il rinvio a giudizio ■ altri due medici, oltre a Scandurra, medico di famiglia della donna deceduta: quello della sua sostituta e ■ una guardia medica privata che visitò per ultima la paziente. Il farmaco ■ centro della vicenda, nome commerciale «Cervasta», venne sovrapposto per 10 giorni - secondo il capo di accusa - a un altro medicinale a base di gemfibrozil: una sovrapposizione che portò ad una rabdomiolisi, ■ condizione che causa rottura delle fibre muscolari e rilascio nel ■ di quanto contenuto nelle cellule muscolari. La combinazione tra i due farmaci è espressamente controindicata nei foglietti illustrativi. Il caso di Antonietta Vicinelli fu - secondo la commissione di farmacovigilanza del Ministero della Salute - l'unico «plausibilmente correlato» all'uso della cerivastatina. Salvatore Scandurra, dopo la vicenda giudiziaria che lo aveva coinvolto, ■veva notevolmente ridotto la sua attività di medico di famiglia anche a causa dei profondi disagi psicologici che viveva.

RAVENNA, LA PROCURA FA RIESUMARE LE SALME

Sei morti in ospedale, si indaga per omicidio

Sotto accusa un rianimatore: «Era di turno nelle notti dei decessi»

Luca ■■milli
RAVENNA

Sei anziani morti in ospedale. Sei in venti giorni, dal ■ gennaio al 12 febbraio. Sei nello stesso reparto di Rianimazione, durante il turno di un solo medico. Tanti, per le statistiche abituali del «Santa Maria delle Croci» di Ravenna. Tanti soprattutto perché accompagnati dalle voci insistenti che da qualche tempo giravano negli ambienti sanitari romagnoli. E così i corpi di quei ■ ■■■i - quattro uomini e due donne, tra i 62 e gli ■ anni - sono stati riesumati per ordine della magistratura e sottoposti ad autopsia. Il dubbio è che qualcuno li abbia «aiutati» a ■■■■ e quel qualcuno potrebbe essere proprio il medico rianimatore che, in quelle sei notti, era sempre di turno. Il medico, un cinquantenne in servizio all'ospedale di Ravenna da diciassette anni, è ora «tecnicamente» indagato con un'ipotesi di reato gravissima: omicidio volontario continuato.

Le autopsie - eseguite da un pool di cinque esperti ■■■■ti dalla Procura - sono state eseguite nei giorni scorsi a Faenza, Lugo e Ravenna, perché le salme erano state tumulate nei cimiteri ■ quelle località; l'ultimo esame è stato condotto martedì in un paese della provincia di Lecce, dal quale era originario uno dei deceduti. Ora si attendono gli esiti delle analisi sul sangue: «Soltanto ■e sarà appurata la presenza di composti chimici incompatibili con la terapia d'urgenza della rianimazione - spiegano i medici legali - i dubbi potranno trova■ riscontri scientifici utili per le indagini. In caso contrario l'inchiesta sarà archiviata».

Il dottore è stato momentaneamente allontanato dal suo incarico ■ destinato a un diver■ impiego, di carattere organizzativo, al servizio del 118. I pm, intanto, hanno raccolto le testimonianze ■ medici e infermieri in servizio nel reparto di rianimazione e ■ familiari dei pazienti deceduti.

L'inchiesta ha p■■■ le mosse da una segnalazione della direzione dell'Ausl al termine di un'indagine amministrativa. L'escalation di morti degli ultimi mesi, ■■■ un'impennata definita «statisticamente apprezzabile», aveva fatto nascere i dubbi. Tramite il proprio legale, l'avvocato Giovanni Scudellari, la direzione dell'Ausl, una decina di giorni fa, ha provveduto a trasmettere alla procura gli elementi ■■■quisiti. Al momento ■■■ risulta alcuna denuncia, alcun esposto, ma soltanto una segnalazione. «Una scelta obbligata - spiega Scudellari - Non sta all'Ausl valutare il materiale raccolto, ma alla magistratura».

La procura ha nominato cinque consulenti - Adriano Tagliabracci, Paolo Paiella a Marco Valsecchi di Ancona, Davide Ferrara e Luciano Tedeschi ■ Padova - i quali hanno iniziato il loro lavoro. L'indagine si svolge su due piani: da un lato si cerca di raccogliere il maggior numero di elementi possibili sulle modalità operative del medico ■ centro dell'inchiesta. Dall'altro si attendono i riscontri degli esami sui cadaveri: analisi delicate e particolarmente complesse, perché si tratta di accertare non soltanto l'eventuale presenza nei liquidi di medicinali sospetti ■■■ soprattutto di accertarne la percentuale. E questo tipo di esame sembra essere molto difficile quando è già trascorso ■■■ notevole lasso di tempo dalla morte.

I cinque consulenti hanno chiesto novanta giorni di tempo per presentare i risultati degli accertamenti, ■■■ i magistrati ritengono di poter avere un'informazione sui primi risultati ■■■ un mese.

Il reparto di rianimazione dell'ospedale di Ravenna

IL DOTTORE SOSPESO

«Sono distrutto ma non ho colpe»

Con il suo legale ha parlato di «calunnie» «Gli esami proveranno la mia innocenza»

reazioni

UN uomo distrutto dal punto di vista umano ma sicuro di sè dal punto di vista professionale». L'avvocato Carlo Benini, ■ legale di Ravenna che ha assunto la difesa del rianimatore indagato dalla Procura lo descrive così: addolorato ma fiducioso. Le ■■■ che circolavano nell'ospedale, che parlavano di possibili episodi di «eutanasia», non sono altro che «calunnie». Questo ha detto il medico al suo avvocato: le autopsie e gli esami sui tessuti dei sei morti, ha continuato, «confermeran■■■ la mia innocenza».

«Il mio assistito, che sta vivendo momenti terribili, in tutti i casi ha eseguito le procedure di sempre - spiega Benini - E poi nei turni c'erano anche altri medici, ■■■ ■■■ solo».

Quanto all'angoscia personale, continua l'avvocato, questa è più che comprensibile: «Dopo diciassette anni di lavoro nel reparto di Rianimazione, «godendo della stima e dell'apprezzamento di tutti»", un bel giorno ■i trova schiacciato dal peso di un'accusa infamante: quella di aver provocato la morte di sei pazienti. Con i magistrati, il rianimatore ■ ■ dichiarato assolutamente estraneo alla vicenda, rispondendo a tutte le loro domande. «Ci hanno anticipato di poche ore», riferisce il difensore, al quale giovedì scorso era stata notificata l'informazione di garanzia. «Avevamo già deciso di presentarci spontaneamente davanti agli inquirenti».

La direzione dell'Ausl di Ravenna - tramite l'avvocato Giovanni Scudellari - ribadisce che al momento si parla soltanto di dubbi: «A fronte di un'impennata nella statistica dei decessi in rianimazione - ha detto ■ legale in una intervista ■ ■■■ quotidiano locale - l'Azienda sanitaria ha svolto una piccola inchiesta interna raccogliendo una serie di elementi che legittimano, al momento, esclusivamente l'insorgenza del dubbio. Su mia precisa indicazione, la direzione aziendale ha provveduto a trasmettere alla Procura gli elementi acquisiti».

«Non c'è stata alcuna denuncia, alcun esposto, ma solo una segnalazione - ribadisce Scudellari - . Era ■■■ scelta obbligata: ■■■ sta all'Ausl valutare il materiale raccolto, ma alla magistratura. La direzione aziendale ■ augura che si tratti di dubbi infondati: il medico indagato è stimatissimo in tutto il reparto».

I magistrati si chiudono nel silenzio: «Il riserbo è doveroso ■■■ ogni indagine, in questo ■■■ ancora di più», dice Gianluca Chiapponi, sostituto «anziano» che dai primi anni Ottanta ha condotto numerose indagini importanti, ■■■ cui quelle sui «fondi neri» Ferruzzi. Diplomatiche anche le prime dichiarazioni del direttore generale dell'Ausl, Augusto Zappi, che parla ■ «grande dedizione al lavoro» del medico indagat■ e affida a un comunicato la fiduciosa attesa degli esiti dell'operato della magistratura: «La cittadinanza - rassicura - non deve avere alcuna preoccupazione sulla sicurezza del reparto». [r.crl.]

L'AVVOCATO

«Lavora in quel reparto da diciassette anni
E' stimato da tutti
I magistrati ci hanno preceduto di poche ore
Avremmo deposto spontaneamente»

L'AUSL

«Non ci sono stati né esposti né denunce ma le cifre hanno avuto un'impennata
Noi abbiamo soltanto segnalato un dubbio agli inquirenti»

(segue da pagina 10)

Serenamente è mancata
Anna Malpezzi in Lusso
di anni 74
L'annunciano la figlia Lorella con Nino e la piccola Diletta e la cognata Piera. Non fiori ma offerte alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus - Candiolo. Funerali in Alba presso la parrocchia Santa Margherita giovedì 18 cm. alle ore 15. I familiari ringraziano per le cure prestate il reparto di Chirurgia Oncologica e Rianimazione del Centro per la Ricerca sul Cancro di Candiolo.
— Candiolo, 17 marzo 2004.

La famiglia Cavicchioli partecipa ■ dolore di Lorella e Nino.

E' serenamente mancata
Silvana Perozzo in Chiapatti
anni 52
Ne danno il doloroso ■■■■■ il marito Paolo, la mamma Marcellina e il fratello Gianpietro. ■unzione religiosa giovedì 18 marzo 2004 ■■■ 11,45 parrocchia San Domenico Savio.
— Torino, 17 marzo 2004.
O.F. Astra c. Giulio Cesare 99, t. 011852298

Maria Teresa ■ Guido Massucco, i figli Francesca e Matteo, la zia Adriana partecipano con profondo affetto al dolore di Paolo.

Sentitamente partecipi al dolore di Paolo Chiapatti ci raccogliamo tutti in un forte abbraccio: la Direzione Generale di Unicredit Banca Spa, la Direzione Regionale e tutti i Colleghi, i Direttori di Mercato, i direttori ■ Agenzia e tutta la sua rete.

Ettore, Chicca e Remo Marone sono affettuosamente vicini e partecipano commossi al dolore ■ Vittorio, Chiara ■ Elena per la scomparsa della signora
Anna Boggetto Neirotti
— Torino, 16 marzo 2004.

Pier Paolo Ponchia e famiglia partecipano al dolore dell'amico Vittorio per la perdita della MAMMA.

La Direzione Generale, i Colleghi e tutti i Dipendenti dell'Azienda Sanitaria Locale 12 di Biella, profondamente colpiti, esprimo■■ al dr. Claudio Martina il più sentito cordoglianze per la ■■■■■rsa improvvisa e prematura della carissima moglie
Anna Piera Tripaldi
— Biella, 17 marzo 2004.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. Sandro Stellato
dipendente della Società.
— Torino, 17 marzo 2004.

E' mancata
I■■■ Valsania in Marzano
insegnante
anni 51
Addolorati lo annunciano mamma Lidia, il marito Sergio, parenti tutti. Funerali venerdì 19 marzo nella parrocchia San Bernardino da Siena alle ore 10.
— Torino, 17 marzo 2004.
Impresa Vittoria c. Francia 249, t. 0117731659

Il 15 marzo ci ha lasciati
■■■■ Gilli in Virano
Il nostro bene più prezioso. Ne danno ■■■ nuncio, a funerali avvenuti, Dino e Gianni.
— Torino, 18 marzo 2004.

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di
Giovanni Conterno
profondamente commossi dalla incomparabile dimostrazione di affetto resa al loro caro e, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano dal più profondo del cuore ■■■■ coloro che nella triste circostanza si ■■■■ uniti al loro immenso dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Monforte d'Alba domenica 21 marzo alle ore 11.
— Monforte d'Alba, 18 marzo 2004.

ANNIVERSARI

18-03-03 ■■■■■■
Camillo Bongiovanni
Messa ricordo venerdì 26-03-04 parrocchia Assunta Maria Vergine, strada Reaglie 1.

■■ MARZO 2003 18 MARZO 2004
Nel primo anniversario della scomparsa di
Gianfranco D. Gilardini
la moglie Giovanna Gawronska con i suoi figli Pietrojan e Alfredo lo ricorda con molta nostalgia e affetto. La Santa Messa sarà celebrata nel Duomo di Torino sabato 20 marzo alle ore 11.

1939 2004
Franco ■■■■
Ciao «Grande PAPA'» ci manchi tanto.

Pronti, partenza. Vola.

Corri ad acquistare Alitalia: prima acquisti, meno spendi.

Compra 3 giorni prima per volare tra Torino e Roma

andata 49 € ritorno 49 €

+ 20,72 euro di tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio + 12 euro di fuel surcharge + 12 euro ■ crisis surcharge +≤ 10 euro di servizio di vendita*

Per acquistare:
199 150350 www.alitalia.com ■ presso le biglietterie Alitalia ■ le Agenzie di Viaggio.

Alitalia

La tariffa si riferisce ad un volo diretto di andata e ritorno. L'offerta è acquistabile fino al 1° aprile 2004 per voli da effettuarsi fino al 4 aprile 2004 (ultima data di rientro). Il numero complessivo di posti disponibili per il periodo di validità ■■■■ sulle tratte interessate dalla promuzione e nelle classi di prenotazione dedicate è ■ almeno ■■■■ unità. La tariffa non include il supplemento della fuel surcharge, di 12 euro, il supplemento della crisis surcharge, pari a 6 euro a tratta, le tasse aeroportuali e la tassa per i controlli di sicurezza bagaglio, variabili in relazione ai singoli scenari di biglietto e destinazione. I livelli tariffari inseriti nell'esempio si riferiscono a tariffe per adulti. L'offerta tariffaria è rivolta a singoli passeggeri e soggetta a specifiche limitazioni e restrizioni per quanto riguarda la disponibilità dei posti nella classe dedicata. La tariffa prevede un acquisto anticipato di 3 giorni e l'acquisto del biglietto deve avvenire entro 24 ore dalla prenotazione confermata. Non sono consentiti cambi di prenotazione e di itinerario, né è previsto l'inserimento in lista d'attesa. L'offerta non è cumulabile con altre riduzioni o facilitazioni tariffarie. Il biglietto non è rimborsabile in caso di mancato utilizzo o utilizzo parziale. L'importo può essere utilizzato come credito per l'acquisto di una tariffa piena calcolata dal punto di origine. Alcuni voli possono essere operati da compagnie aeree Partner del Gruppo Alitalia. Il costo della telefonata al call center da telefonia fissa è di 0,11 euro al minuto + IVA dalle 08,00 alle 20,00 in fascia intera e di 0,04 euro + IVA al minuto in fascia ridotta (domenica e notturna). La possibilità di chiamata e i costi da telefonia mobile sono in funzione del gestore da cui viene effettuata la chiamata.

*Dal 1° ■■■■ 2004, il prezzo globale del biglietto varia perché viene richiesta, separatamente, una remunerazione per i servizi di distribuzione e ■ parte della intermediazione agenziale o da parte della Compagnia. ■■■■, in particolare, applica un servizio di vendita, diverso per canale di vendita, non superiore a 10 euro.

MALESSERI DI STAGIONE CON L'AUMENTO DELLE TEMPERATURE

Attenti ai pollini Ecco le piante che portano allergie

Censite dal Cnr di Bologna le specie più «pericolose» d'Italia Dieci milioni di italiani soffrono di disturbi, vaccinarsi è possibile

ROMA

Starnuti a raffica, occhi che lacrimano e, nei casi peggiori, difficoltà di respirazione. Sono circa dieci milioni gli italiani che, ogni anno, devono fare i conti con le le allergie respiratorie. A provocare le reazioni non solo le graminacee dei campi e dei prati e la parietaria in città, ma anche ontano, betulla, nocciolo, cipresso e ambrosia, già presenti nell'aria. Così, per informare i cittadini, il Cnr ha avviato uno studio anche di altre piante, considerate insospettabili, tenute sotto osservazione dalla rete di monitoraggio degli allergeni aerodiffusi, che misura la concentrazione in atmosfera dei principali pollini di interesse allergologico.

Il monitoraggio, a scala nazionale e regionale, è realizzato dall'Istituto di dell'atmosfera e del clima del Cnr di Bologna (Isac Cnr), in collaborazione con l'Associazione italiana di aerobiologia. La rete conta circa ottanta stazioni di campionamento presenti sul territorio nazionale ed è collegata alla «Rete Europea Ean» («European aeroallergen network»).

«Fin dalle prime settimane - spiega Paola Mandrioli, responsabile Paola De Nuntiis della raccolta ed elaborazione dei dati della rete - il 2004 si è presentato con un anticipo della fioriture e una maggior quantità di polline emesso rispetto allo stesso periodo dello scorso anno».

«I meccanismi che hanno provocato questo comportamento della vegetazione - continua Mandrioli- riconducibili sia alle temperature generalmente alte dei mesi di dicembre e gennaio, sia alla siccità dei mesi estivi che ha indotto piante in emergenza a dedicare maggiori risorse alle parti riproduttive».

> Ontano, betulla nocciolo e cipresso sono già nell'aria, ma il peggio arriverà già alla fine del mese con le graminacee Le terapie variano da caso a caso

«In questi - aggiunge Paola Nuntiis - abbiamo osservato l'andamento dei pollini di ontano, betulla e nocciolo che hanno fatto la loro comparsa a metà gennaio, con anticipo rispetto all'anno precedente 2-3 settimane. Chi soffre di allergie deve poi temere, in questa stagione, il cipresso, considerato come polline emergente, e l'ambrosia che dal Nord America al Nord Italia, a fine estate, rappresenta sempre più la novità per pazienti e medici».

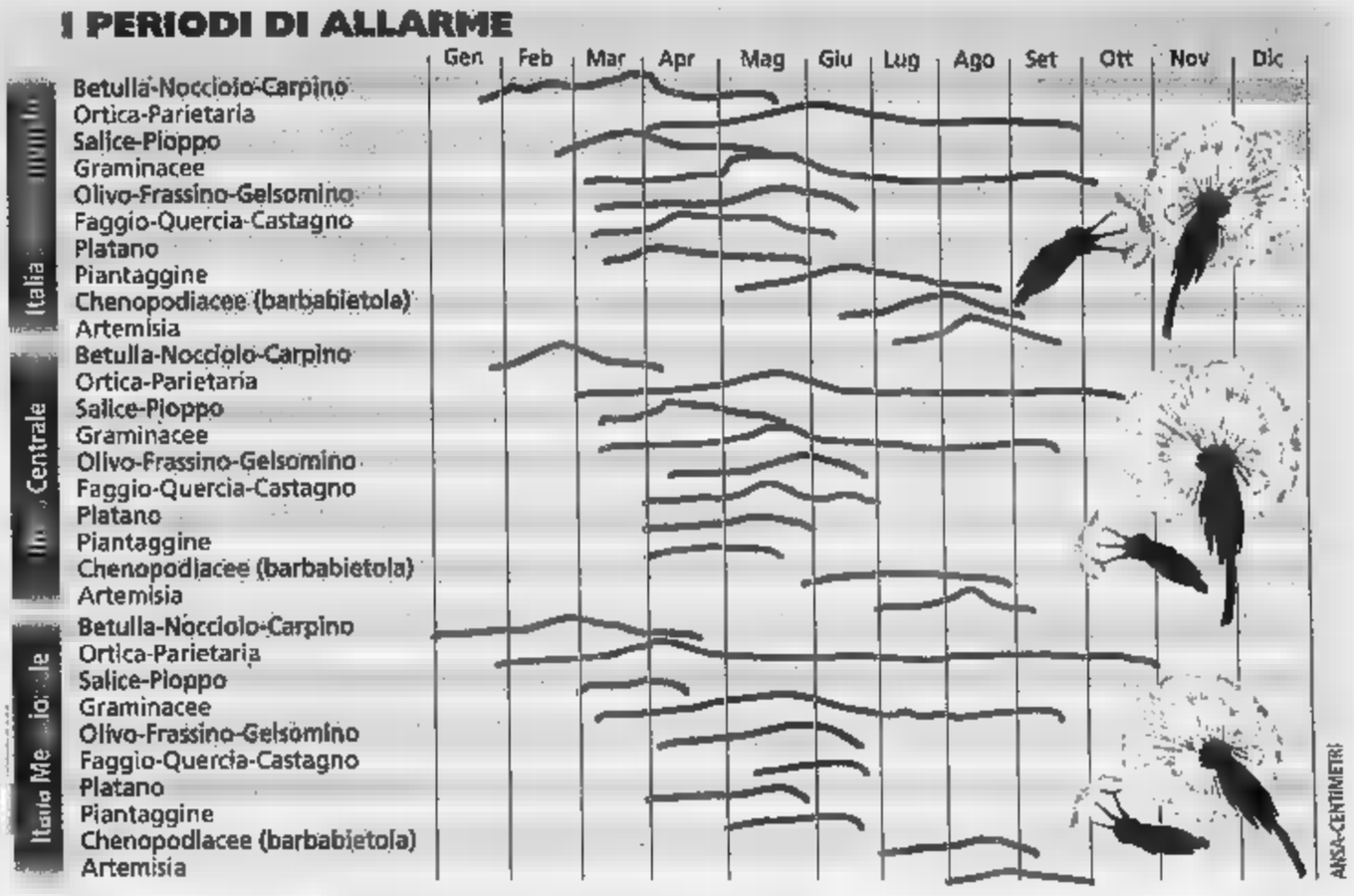
Per le note e temute graminacee ancora nulla, ma se la stagione ci porterà bel tempo, avverte il Cnr, potremmo vederle, o meglio sentirle arrivare già alla fine di questo mese.

L'esercito degli allergici incomincia a soffrire proprio in questo periodo. Non è difficile, per quanto riguarda i problemi respiratori, scoprire se si è allergici e a che cosa: basta sottoporsi ai test che, oggigiorno, sono altamente sensibili e specifici, non danno adito a dubbi e permettono di inquadrare la situazione facilmente, in ventina di minuti, condotti in dei centri specializzati sparsi su tutto il territorio nazionale. Le prove allergiche possono essere effettuate, salvo rarissimi casi, in qualsiasi periodo dell'anno.

La diagnosi va fatta da uno specialista perché in primavera molti pazienti hanno patologie con sintomi che possono essere scambiati per quelli dell'allergia. Per esempio, l'oculorinite che però, in molti casi, è dovuta semplicemente a facile irritazione delle mucose: nelle polveri sottili delle grandi città, infatti, girano centinaia di elementi irritanti.

Le terapie variano in base alla struttura interessata: si tratta, per esempio, di congiuntivite, rinite e così fino alla forma più grave che è l'asma. Ci sono terapie specifiche per ognuna di queste forme. Con queste cure si risolve completamente circa la metà dei casi; altre situazioni, invece, occorre aumentare i dosaggi, fino ad arrivare alla terapia con il cortisone. Tenendo in osservazione i casi più gravi, per circa un anno, si valuta poi se valga la pena di ricorrere al vaccino che, comunque, in di asma è quasi obbligatorio. La tendenza delle allergie da polline è iniziare con oculo-rinite per passare, poi, nalla trachea e nei bronchi. Meglio, dunque, prevenire. [d. dan.]

I PERIODI DI ALLARME



Se il caldo arriva all'improvviso

Stanchezza, deconcentrazione, mal di testa e insonnia

Temperature miti, cielo sereno, sole, alberi in fiore: la primavera sembra finalmente arrivata, ma non per tutti. In ritardo sulla tabella di marcia alcuni animali, che si presentano all'appuntamento addirittura dopo 20-25 giorni. È iniziata solo in questi giorni infatti la stagione del canto del merlo. A fargli compagnia tortore e capinere, ma anche storni, cardellini e pettirossi. Il lungo inverno e l'improvvisa termica di questi giorni non risparmiano neanche l'«animale che deve mettere in moto energie aggiuntive per far fronte ai cambiamenti termici improvvisi.

A dare il quadro degli effetti dell'operazione primavera edizione 2004 il direttore dell'Istituto di biometeorologia del Cnr, Giampiero Maracchi. «Mentre le piante erano già pronte e non aspettavano altro che i gradi giusti per dare sfogo alle energie accumulate durante autunno e inizio di inverno caldo - ha spiegato Maracchi - per gli animali e per gli uomini le cose sono andate diversamente. Mentre il trend negli ultimi dieci ha fatto registrare anticipo di stagione di venti giorni, quest'anno la tendenza è stata invertita». Ciò, ha spiegato Maracchi, è dovuto al fatto che fino solo a pochi giorni fa le temperature si mantenevano basse «per colpa di un fenoche si ripete ogni 10-15 e che questa volta è stato molto più potente». Si tratta del cosiddetto «riscaldamento della stratosfera» che determina «una rottura della bassa pressione polare con discesa di aria fredda verso il Mediterraneo».

Temperature che hanno condizionato il corso della vita ormonale di animali ed esseri umani. Per quanto riguarda l'uomo, in particolare, Maracchi ha sottolineato l'accelerazione della risposta al caldo improvviso. E l'adattamento, anziché in modo graduale come negli altri anni, rileva Maracchi, questa volta è repentino: ecco quindi che nel giro di soli tre-quattro giorni, sempre in ritardo tempi canonici stagionali, c'è stata un'«epidemia» di stanchezza, mancanza di concentrazione, mal di testa e insonnia, «tipici sintomi delle metereopatie». Ma attenzione a non abbassare la guardia. «Il freddo - ha concluso Maracchi - potrebbe avere coda repentina».

Andrea Giuliacci, esperto di meteorologia, spiega come la della piccola ondata di caldo fuori stagione è dovuta all'area di alta pressione presente sull'Italia, «che durerà un paio di giorni». «E' di sottolineare, oltre al cielo sereno, anche l'aria "schiacciata" appunto dall'alta pressione: si verifica dunque anche un riscaldamento "da compressione"». La temperatura, però - mette in guardia Giuliacci - non è «eccezionalmente diversa dai valori soliti: al Sud si quasi nella media, al Nord di sopra di 6-7 gradi. Quello che ci "pesa" di più è il passaggio repentino dal freddo al caldo: In alcuni casi, l'organismo deve abituarsi a uno scarto di quindici gradi». [c. g.]

Con Alitalia potete scegliere a che quota volare.

Dal 1° marzo verrà applicato da Alitalia un importo relativo al servizio di vendita dei biglietti AZ acquistati dall'Italia. Cosa vuol dire?
Significa che ora, nel prezzo complessivo, bisogna distinguere la tariffa del volo, offerta da Alitalia, dal servizio di vendita il cui valore cambia in funzione della destinazione scelta e dei canali di vendita, cioè Agenzie di Viaggio, biglietterie Alitalia, Call Center e il sito web Alitalia. In questo modo, sarà possibile scegliere tra un servizio più ricco, oppure un servizio più essenziale o agenti di viaggio di voi stessi. Vediamo come.

Agenzie di Viaggio:
quando viaggiate preferite contare sulla consulenza e la professionalità di un agente di viaggio che vi ascolta, vi assiste, vi supporta, vi prenota, vi "sprenota" e comunque organizza tutto ciò che vi serve per partire, allora l'Agenzia di Viaggio è quello che fa per voi.

Biglietterie Alitalia:
nelle biglietterie Alitalia di città troverete sempre qualcuno ad aspettarvi che farà di tutto per soddisfare ogni vostra esigenza e se le circostanze vi fanno arrivare all'ultimo minuto, senza biglietto, potete andare direttamente alle biglietterie Alitalia di aeroporto. Un servizio completo dalla AZ alla AZ.

Call Center:
se avete le idee abbastanza chiare, siete spesso in partenza e preferite un sistema rapido, disponibile 24 su 24, con una semplice telefonata al Call Center di Alitalia, la vostra linea aerea è sempre in diretta (per prenotazioni e acquisto: voli nazionali 8488-65641 da tutta Italia, 06-65641 dal distretto di Roma e da telefonia mobile; voli internazionali 8488-65642 da tutta Italia, 06-65642 dal distretto di Roma e da telefonia mobile).

Sito web Alitalia:
usate Internet? Allora il sito Alitalia è il mezzo ideale. Comodamente, ovunque voi siate, potete connettervi on line e acquistare i biglietti elettronici Alitalia quando volete.

Nella tabella sottostante sono riportati i diversi importi del servizio di vendita svolto dalla compagnia. Al momento dell'acquisto, quindi, in base alle vostre esigenze, potrete scegliere la modalità che riterrete più giusta per voi. In particolare, per quanto riguarda le Agenzie di Viaggio l'agente fisserà gli importi del servizio di vendita come già avviene nei principali mercati esteri.

Con le offerte promozionali Alitalia, quando l'informazione è più chiara, la spesa si fa meno cara.

SERVIZIO di VENDITA

Servizio di Vendita Alitalia

Destinazioni e Canali di Vendita	Importo del Servizio e Tipo di Biglietto	
Nazionali	**biglietto cartaceo**	**biglietto elettronico**
- biglietterie Alitalia	10	8 euro
- call center	10	6 euro
- www.alitalia.it	-	3 euro
Unione Europea (compresa Svizzera)		
- biglietterie Alitalia	30 euro	25 euro
- call	25 euro	10 euro
- www.alitalia.it	-	5 euro
Resto del Mondo		
- biglietterie Alitalia	45 euro	35 euro
- call center	30 euro	20 euro
- www.alitalia.it	-	15 euro

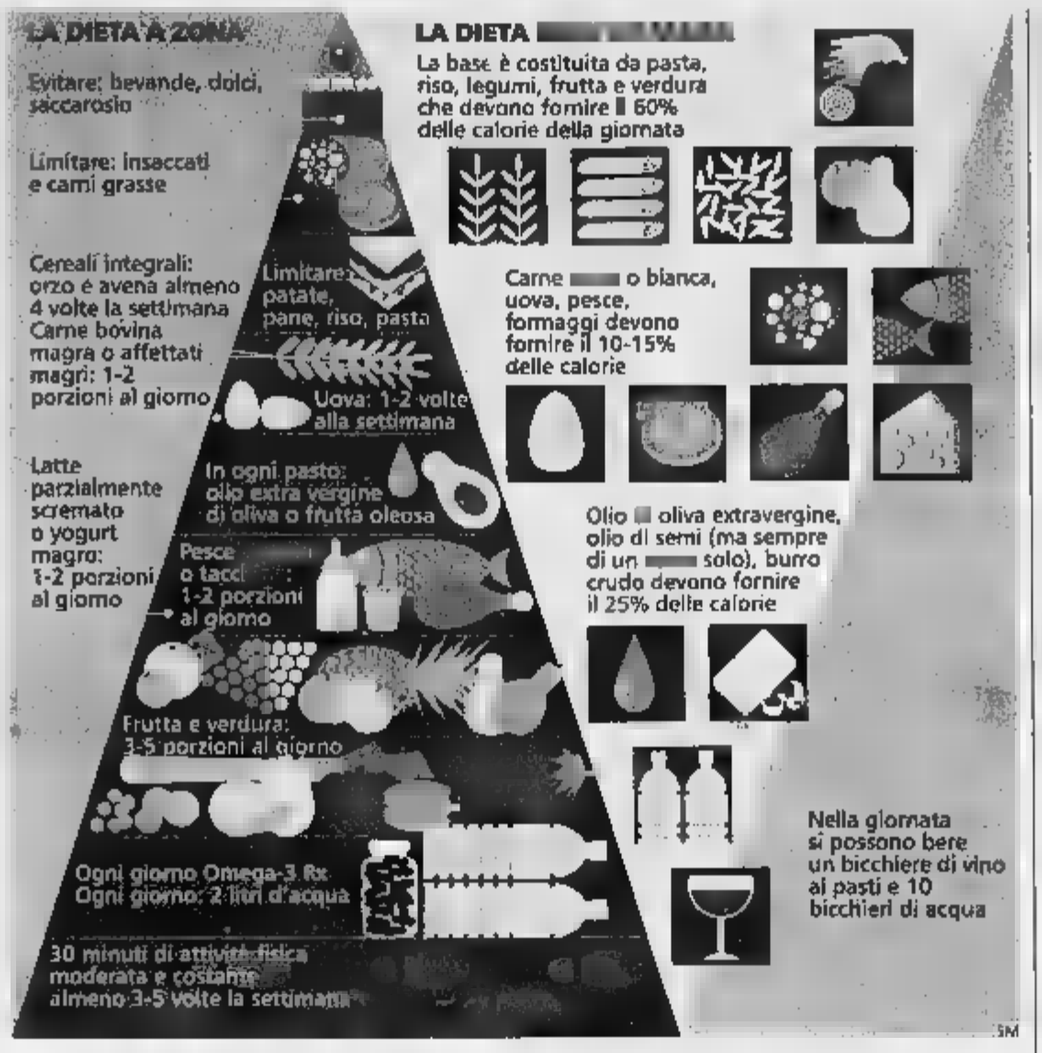
Alitalia

ARRIVA IL NUOVO LIBRO DEL MEDICO DI BOSTON CHE HA FATTO PROSELITI IN TUTTO IL MONDO

La sfida delle DIETE

L'AMERICANO

«Più carboidrati si assumono e più insulina si produce Così l'appetito continua a crescere Il segreto è invece quello di applicare la regola 40-30-30»



L'ITALIANO

«I carboidrati complessi devono fornire almeno il 60 per cento delle calorie giornaliere Altrimenti il nostro organismo ha forti difficoltà ad assorbire anche le proteine»

Sears: nutrirsi "a zona" armonizza corpo e mente

intervista

Gabriele Beccaria

DOTTOR Barry Sears, lodato e criticato. E' davvero certo che la sua dieta funzioni? Ha una prova sicura?

«Posso dirle che tutti gli studi condotti negli Usa hanno dimostrato che la mia dieta a zona risulta sempre al top».

Come fa a sapere se tutti i suoi «seguaci» sono soddisfatti?

«Non ho dati definitivi, ma posso citare un caso significativo».

Quale?

«La vostra squadra di basket, che ha seguito le mie regole alimentari. Si è presentata agli Europei con scarse possibilità, eppure ha conquistato la medaglia di bronzo e si è perfino qualificata per le Olimpiadi».

Per quanto tempo bisognerebbe obbedire ai suoi principi?

«Sempre. Più che una dieta, consiglio un modo di alimentarsi».

In quanti le hanno già creduto?

«Negli Usa ho venduto 8 milioni di libri e il 40% dei lettori ha provato la mia dieta. In Italia siamo a 250 mila esemplari».

Può spiegare in poche parole perchè è - o sarebbe - tanto efficace?

«Perché controlla l'insulina sotto controllo. Mi permetta un esempio».

Lo faccia.

«E' facile mangiare un piatto di pasta, più difficile venti coppe di broccoli. Eppure contengono la stessa quantità di carboidrati. Allora, quale dei due alimenti è più probabile eccedere? La pasta, naturalmente. Più carboidrati si assumono, più insulina si produce. E più insulina si produce, più rapidamente si abbattono i livelli di zuccheri. E se scendono i livelli di zuccheri, il cervello si allarma e lancia il suo segnale: "Nutrimi!". L'epidemia di obesità è il risultato di questo processo. Mangiamo troppe calorie e le mangiamo perché abbiamo troppa fame. E lo siamo perché una quantità crescente di calorie proviene da carboidrati ad alta densità, proprio quelli che stimolano la produzione di insulina».

Questa è la teoria, ma applicarla non è difficile? Molti si lamentano di essere costretti a calcoli snervanti sulle percentuali dei cibi.

«No. Non è proprio vero».

Lo dimostri.

«A ogni pasto basta dividere il piatto in tre sezioni. Un terzo per le proteine, pari a una quantità che sta nel proprio palmo della mano. E gli altri due terzi si devono riempire di frutta e verdura. Al tutto si devono aggiungere un po' di grassi non saturi, come olio d'oliva e guacamole. Così ci si è costruiti un pasto gustoso che tiene sotto controllo i livelli di insulina per 4-6 ore».

Lei parla di insulina e mette sotto accusa la pasta, facendo a pezzi il mito - e le ricerche - sui benefici della dieta mediterranea: i suoi nemici obiettano che lei sbaglia clamorosamente.

«Non distruggo la dieta mediterranea. Piuttosto la mia è un'evoluzione. Non dico di abolire la pasta, ma di mangiarne poca, come se fosse un condimento. Guardi che è una questione di geni».

In che senso?

«Geneticamente siamo diversi dagli antenati del Paleolitico, anche se in poche migliaia di anni le abitudini alimentari si sono rivoluzionate. Il nostro Dna è ancora programmato per due gruppi di alimenti: le proteine a basso contenuto di grassi - oltre a frutta e verdura. La pasta è un'acquisizione recente»

Tra le «stranezze» che addebitano alla sua dieta, c'è quella dei momenti di meditazione quotidiana. Perchè meditare fa dimagrire?

«Perché ha una serie di effetti ormonali, compreso quello di abbassare l'insulina».

Ultimo dubbio: dagli Usa all'Europa, siamo sempre più obesi. Come spiega l'incapacità di massa di trattare il cibo?

«Con il tempo: gli americani ne abbiamo sempre meno e anche voi in Europa».

MILANO

«Dimmi che mano hai, ti dirò quanto puoi mangiare». La dieta a zona risbarca in Italia, zoccolo duro dell'alimentazione mediterranea, e si propone in versione più semplice: niente più grammi e bilance. Ora per seguire le regole dell'americano Barry Sears basterà guardarsi le mani e misurare carne e verdure con palmi e pugni. Non senza aver letto, però, il suo ultimo libro, che il medico di Boston presenta stasera a Milano: «La zona, la nuova alimentazione. Lo stile di vita vincente», Sperling&Kupfer Editori.

E' un regime alimentare che fa proseliti in tutto il mondo. Il diktat della rivoluzione è ridurre drasticamente pane e pasta: solo così, secondo lo scienziato, si perderà mezzo chilo a settimana. Il metodo richiede un rapporto costante tra i 3 macronutrienti: il 40% delle calorie deve provenire dai carboidrati, il 30% dalle proteine, il 30% dai grassi. E' per questo che viene chiamata anche «dieta 40/30/30». Le percentuali sono diverse da quelle della dietologia classica, che consiglia una maggior quantità di calorie derivanti dai carboidrati (anche oltre il 60%) e quantità più basse di grassi (anche meno del 15%). La seconda caratteristica riguarda i tempi: non si devono lasciare trascorrere più di 5 ore tra un pasto e l'altro. Secondo il dietologo, bilanciando i costituenti alimentari, si controlla la risposta ormonale al cibo, specialmente quella di insulina e glucagone, la cui produzione viene stimolata soprattutto da carboidrati e proteine. A ciò vanno aggiunti gli Omega 3: influiscono sugli eicosanoidi, un insieme di ormoni in grado di regolare molti aspetti del metabolismo.

Nel libro ci sono anche i piccoli segreti per mantenersi «in zona», ma la grande novità è lo spazio alla meditazione trascendentale, descritta come una terapia che aiuta a liberarsi dai «pensieri cattivi», riportando mente e corpo all'armonia. [a.tor.]

Calabrese: si vive meglio con lo stile mediterraneo

intervista

Antonella Torra

GIORGIO Calabrese, dietologo, docente all'università di Piacenza e Torino: la piramide di Sears segna la fine della dieta mediterranea?

«Assolutamente no: questa nuova dieta parte da un giusto concetto metabolico, ma usa mezzi sbagliati per raggiungere uno scopo importante, che è perdere peso. E' vero che negli ultimi anni c'è stata la tendenza a esagerare con grassi e zuccheri. E il pancreas si è "abituato" a produrre troppa insulina. Ma la soluzione che propone Sears è una dieta sbagliata, troppo legata alle mode».

Perchè sarebbe sbagliata?

«Eliminando tutti gli zuccheri, si creano danni al fegato che utilizza corpi chetonici (i sintomi sono quelli dell'acetone nei bambini). Dopo alcuni giorni di dieta si avvertono i primi malesseri».

Quali?

«Mal di testa persistente, alito pesante, disturbi intestinali. Con il passare del tempo peggiorano. Tanto che molti preferiscono interrompere questa dieta e a riprendere a mangiare pasta e riso. Oltre al danno, c'è anche la beffa: non solo si riacquistano in pochissimo tempo i chili persi, ma a volte si registra un aumento di peso soprattutto perchè non è possibile seguire questa dieta tutta la vita».

Sears sostiene, però di non bandire i carboidrati e gli zuccheri, semplicemente di dividerli tra «buoni» e «cattivi». Si a frutta e verdura, riduzione drastica - all'inizio addirittura eliminazione - di pasta e riso.

«Proprio qui è l'errore più grave del regime alimentare di Sears. Pasta e riso sono carboidrati complessi: fanno secernere molto lentamente l'insulina, la sostanza che permette agli zuccheri di diventare energia, perché li rende disponibili per le cellule. Gli zuccheri semplici invece, quelli che vengono dalla frutta, bruciano subito e non riescono a fornire energia al cervello e ai muscoli per lungo tempo. Senza i carboidrati complessi, pasta e riso, il corpo ha anche difficoltà ad assorbire le proteine. Il 60% delle calorie della giornata deve arrivare dai carboidrati, complessi e non, e non il 40%».

Meglio mangiare meno proteine quindi?

«La dieta mediterranea è prima di tutto bilanciata: quindi è giusto mangiare le proteine, tutti i giorni. Ma senza esagerare, come dice invece la dieta a zona. In quel caso infatti si costringono a un superlavoro reni, fegato e cuore. I danni poi sono gravi».

Che cosa pensa degli Omega 3? Sono davvero l'elisir di lunga vita?

«Sono importantissimi, lo sostengono anche noi, fautori della dieta mediterranea. Ma capisco perchè Sears proponga gli integratori al posto del cibo che li contiene. Gli Omega 3 sono acidi grassi: servono ad abbassare il colesterolo cattivo e a mantenere quello buono. Inoltre aiutano a diminuire il rischio di ictus. Queste sostanze si trovano naturalmente nel pesce. Basta consumarne tre porzioni da 200 grammi a settimana».

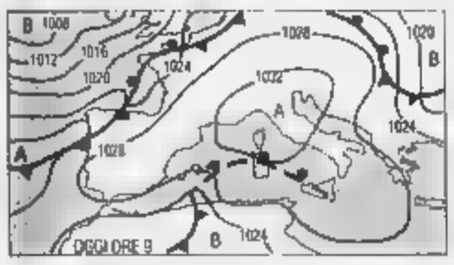
Quali sono le prove che la dieta mediterranea funziona?

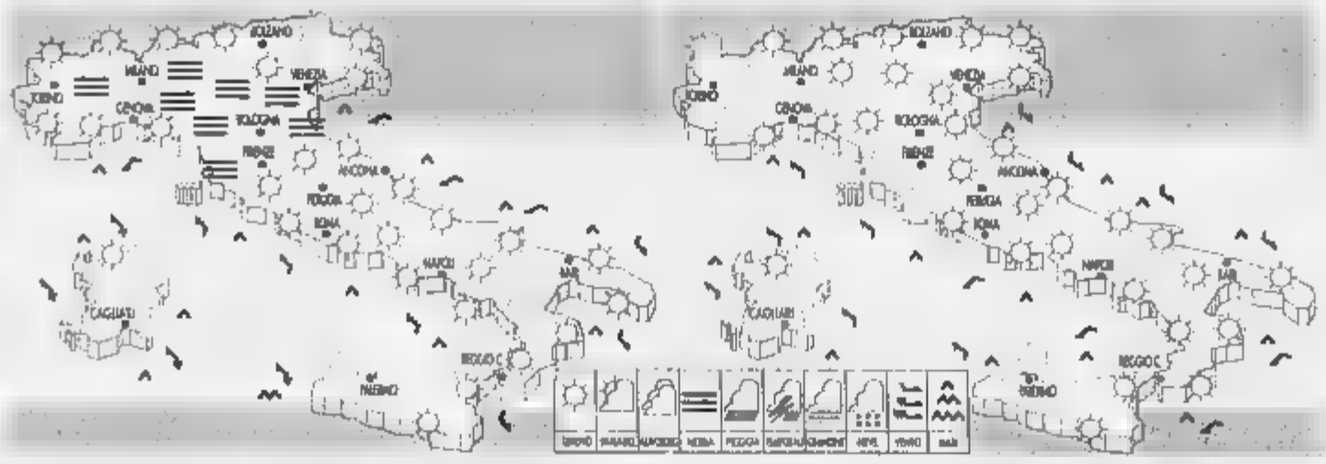
«Basta guardare le statistiche italiane sulla longevità e sulle malattie per capire come la nostra alimentazione sia un toccasana. E fare un paragone con i dati americani, dove la dieta a zona è molto diffusa. Per esempio, in Italia sono molto più bassi che in America i dati su diabete e malattie neurologiche croniche».

Qual è la suddivisione di carboidrati, proteine e grassi secondo la dieta mediterranea?

«Il 60% delle calorie giornaliere deve arrivare dai carboidrati, complessi e semplici (pasta, riso, frutta e verdura), il 25-28% dai grassi, il 12-15% dalle proteine. Solo così si perderà stabilmente peso. E il cervello, come il corpo, sarà sempre efficiente. A lungo».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI





TEMPO FINO L'alta pressione sull'Italia ad accusare un certo cedimento sotto l'incombenza delle perturbazioni atlantiche che tentano di forzare il blocco. Tuttavia almeno fino a domenica prossima sarà in grado di arginare il loro avanzata. Le temperature poi raggiungono punte superiori ai previsti gradi.

Tendenza per dopodomani: ancora cieli su tutte le regioni con foschie diffuse e temporanei banchi di nebbia. Durante le ore pomeridiane sviluppo di locali nubi cumuliformi sulle due isole maggiori e sulle Alpi occidentali. Temperature pressoché stazionarie. Venti deboli a regime di brezza lungo le coste.

OGGI. Tempo soleggiato e temperature decisamente primaverili su tutte le regioni, con punte superiori ai 20 gradi sia al Nord che al Centro. Foschie diffuse e temporanei banchi di nebbia lungo le zone costiere, sulle pianure del Nord e nelle zone interne. Venti deboli variabili, a regime di brezza.

DOMANI. Nel corso giornata la pressione accuserà un modesto cedimento sulle regioni settentrionali e contemporaneamente compariranno i primi innocui e parziali annuvolamenti sulle regioni settentrionali e sull'alta Toscana ma senza rischio di pioggia.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	4	23	Bologna	7	21	Bari	5	17
Bolzano	3	23	Firenze	5	25	Napoli	8	17
Verona	6	22	Pisa	6	20	Potenza	6	18
Trieste	7	16	Ancona	5	16	S. M. Leuca	10	18
Venezia	6	21	Perugia	3	25	Reggio C	12	20
Milano	4	23	Pescara	3	16	Palermo	9	15
Torino	4	21	L'Aquila	2	19	Catania	7	20
Cuneo	2	20	Roma Ciamp	8	17	Messina	13	19
Genova	9	17	Roma Fiumi.	6	16	Alghero	5	18
Imperia	12	16	Campobasso	9	17	Cagliari	7	17

PREVISIONE DEL 19 MARZO

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	11	piovaschi	Lisbona	11	18	parz. nuv.
Atene	9	19	sereno	Londra	7	12	parz. nuv.
Bangkok	25	35	sereno	Los Angeles	11	24	parz. nuv.
Berlino	6	16	piovaschi	Madrid	4	18	sereno
Bruxelles	7	14	piovaschi	Montecarlo	8	14	parz. nuv.
Bucarest	4	18	parz. nuv.	Montreal	-6	0	nevischio
Budapest	7	16	sereno	Mosca	1	4	piovaschi
Buenos Aires	15	26	sereno	New York	1	6	pioggia
Copenaghen	3	8	pioggia	Parigi	7	14	piovaschi
Dublino	3	9	piovaschi	Pechino	1	11	sereno
Francoforte	6	14	piovaschi	Praga	4	13	parz. nuv.
Gerusalemme	8	13	parz. nuv	Rio de Janeiro	23	27	parz. nuv.
Ginevra	4	12	piovaschi	Sofia	5	16	parz. nuv.
Helsinki	-1	7	nuvoloso	Sydney	17	26	parz. nuv.
Il Cairo	11	22	sereno	Tokyo	6	12	nuvoloso
Istanbul	7	12	parz. nuv.	Varsavia	5	13	parz. nuv.
Johannesburg	13	22	parz. nuv.	Vienna	6	13	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, Fax 011.655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4960339/06.4814885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56361, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € ; Estero, Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Usa La Stampa (Usps 684-230) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 35-02 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-215383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 511, fax 02 24424 450. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 300, Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626, Padova via Mentana 5, tel. 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 730631 1. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel 1 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

È arrivata la Nuova Generazione Fiesta 2004: scopri un mondo di piaceri [illegible] nuovi.

Nuovi colori.
Scopri la luminosità degli esclusivi Blue Aquarius e Orange Flare.

Nuovi [illegible]
Scopri l'eleganza degli interni black touch, delle rifiniture aluminium look, del nuovo quadro strumenti.

Nuovi equipaggiamenti.
Scopri la ricchezza dei nuovi equipaggiamenti di serie.

Generazione 2004: [illegible]e il valore, ma non il prezzo con il contributo del FordPartner

Fiesta 1.2 75CV, è l'unica con 16V,
2 airbag, ABS con EBD e **climatizzatore** sempre a **€ 9.750** common rail **TDCi** più € 1.500

Solo a marzo

Vivila come vuoi, contaci sempre

Caltrate, gli integratori di Calcio con vitamina D, efficaci e sicuri, specifici per adulti

Il capostipite della prevenzione dell'osteoporosi è l'alimenta[redacted]e, che deve comprendere ogni giorno alimenti ricchi di Calcio e Vitamina D. Spesso, tuttavia, l'a[redacted] fornisce Calcio a sufficienza. Lo confermano numerosi studi epidemiologici condotti nei paesi occidentali.

Nel corso del 1997-1998 è stata condotta in Italia la prima grande [redacted] un vasto campione di donne con l'obiettivo di verificare se nella popola[redacted] femminile l'apporto di Calcio tramite l'alimentazione fosse adeguato ai parametri consigliati dalle autorità sanitarie [redacted], promossa da Caltrate, [redacted]ta effettuata presso [redacted] Divisione [redacted] Endocrinologia dell'Ospedale Luigi Sacco di Milano da un'équipe guidata dal Dott. Maurizio Bevilacqua e ha preso in esame 1.027 donne in età postmenopausale e 1.200 donne sane in età premenopausale.

I risultati emersi sono stati che [redacted] donne in età postmenopausale l'apporto alimentare [redacted] Calcio era [redacted] circa 618 mg al giorno, che equivale a circa il 41% dell'apporto consigliato (1.500 mg al giorno), e che [redacted] in età premenopausale [redacted] di circa 840 mg al giorno, equivalente a circa il 70% dell'apporto consigliato (1.200 mg [redacted] giorno).

Inoltre, le donne [redacted] presentavano [redacted] di vitamina [redacted] il 31%.

Caltrate, nato dalla [redacted] Whitehall, è l'integratore di Calcio [redacted] vitamina [redacted] disponibile in due diverse forme farmaceutiche: [redacted] da deglutire e compresse [redacted], da sciogliere in acqua, al buon sapore [redacted]cia-mandarino, che hanno [redacted] stesse caratteristiche [redacted] compresse [redacted] deglutire.

Una compressa da deglutire o effervescente, da sciogliere in acqua, di Caltrate apporta: • Ca[redacted] 600 [redacted] (in media più [redacted] 50% del LARN); • Vitamina D 5 mcg = 200 [redacted] (100% [redacted] LARN).

Età Donne 18-29 anni fabbisogno giornaliero di [redacted] 1.000 [redacted]; [redacted] 30-49 anni 800 mg; Gravidanza 1.200 mg; [redacted] mg; Donne dopo i 50 anni 1.200 - 1.500 mg. (Fonte: LARN 1996 livelli di assunzione raccomandati di nutrienti).

Caltrade contiene [redacted]io sotto forma di Carbonato [redacted] Calcio, il sale con la più elevata percentuale di Calcio in rapporto al peso (40%), e Vitamina D, che riveste un ruolo di grande importanza nell'assorbimento [redacted] e [redacted] fissazione a livello osseo.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Caltrate è il modo più facile e sicuro di integrare il Calcio in quanto:
• è ad elevato assorbimento perché contiene Carbonato di Calcio, il sale a più alta concentrazione [redacted] Calcio, e Vitamina D per favorire l'assorbimento del Calcio e la sua fissazione a livello osseo;
• è facile perché basta una sola compressa al giorno;
• è sicuro perché garantisce un adeguato dosaggio integrativo [redacted] Calcio, senza rischi di accumulo;
• non contiene glucosio, [redacted]: è indicato, quindi, anche [redacted] di diete povere di zuccheri (diabete, diete ipocaloriche), ipercolesterolemia, intolleranza al latte, latticini o derivati, problemi di ritenzione idrica e ipertensione. * Caltrate effe[redacted]nte è a basso contenuto [redacted] sodio.

[redacted]: Caltrate è indicato [redacted] integratore [redacted] Calcio e [redacted] D in caso [redacted]: • ridotto apporto [redacted] Calcio con la dieta (diete [redacted], povere [redacted] Calcio, intolleranza al latte, latticini e derivati);
• aumentato fabbisogno (menopausa, età avanzata, gravidanza, allattamento, osteoporosi).

Modalità d'uso e posologia: Una compressa da deglutire o una [redacted] ef[redacted], [redacted] re le [redacted] al giorno, da assumere preferibilmente durante i pasti.

[redacted] compresse deglutibili e Caltrate compresse effervescenti [redacted] in vendita in farmacia.
• Confezione da 30 compresse deglutibili, contenute in un pratico [redacted] di plastica a forma di bottiglia di latte. Prezzo al pubblico Euro 8,00. • Confezione da 20 compresse effervescenti, in tubo. Prezzo al[redacted] Euro 7,50.

La Terapia del raffreddore allergico

Il raffreddore allergico, chiamato in medicina rinite allergica, è in costante aumento nel nostr[redacted] Paese, così come in tutte le nazioni occidentali, fra i bambini, i ragazzi e gli adulti.

Secondo le ultime statistiche, sono ben due milioni e mezzo gli italiani [redacted] soffron[redacted] raffreddore allergico, un disturbo che compromette la vita sociale, le prestazioni scolastiche e la produttività professionale e che, molto spesso, agisce da "apripista" per l'asma. [redacted] studi, infatti, hanno dimostrato che è frequente l'associazione fra raffreddore all[redacted] e asma.

[redacted] terapia [redacted] allergico, [redacted] tutte le malattie allergiche, si basa su tre principi fondamentali: l'eliminazione o la riduzione del contatto fra il paziente e la sost[redacted]; la terapia farmacologica; i vaccini iposensibilizzanti specifici.

Per quanto riguarda, in particolare, i farmaci utilizzati più di frequente per la terapia [redacted] raffreddore allergico, non sono [redacted] privi di inconvenienti. Gli antistaminici, il caposaldo [redacted] terapie anti-allergiche, sono discretamente efficaci ma, come effetto collaterale, possono causare una marcata sonnolenza, che va ad aggiungersi agli effetti negativi che i sintomi dell'allergia provocano sull'efficienza psico-fisica dei pazienti.

Gli antistaminici, in particolare quelli di vecchia generazione ancora ampiamente utilizzati e venduti come prodotti da banco, possono sensibilmente ridurre durante il giorno la vigilanza e la capacità di concentrazione, fenomeni che risultano particolarmente deleteri [redacted] soggetti che svolgono attività per cui è richiesta attenzione (studenti, [redacted] autoveicoli, [redacted]ratori impegnati in attività [redacted] concetto). Inoltre, è da sottolineare la loro [redacted] incompatibilità con l'assunzione di sostanze [redacted] blandamente alcooliche, per il potenziamento dell'induzione di sonnolenza.

Gli spray nasali, oggi per lo più a base di cortisone, sono abbastanza efficaci se usati in modo continuo, ma la loro sicurezza di impiego per terapie continuative non è del tutto dimostrata. Inoltre, i pazienti richiedono spesso in farmacia gli spray nasale "vasocostrittori" che, a fronte di una sensazione immediata di ben[redacted], [redacted], invece, danni importanti a livello nasale e sono in grado di cronicizzare il disturbo.

Quello che, in teoria, sarebbe il metodo più efficace per controllare i sintomi dell'allergia, e [redacted] l'eliminazione [redacted] contatto tra il paziente e le [redacted] cui è allergico, in pratica è:
• possibile per le allergie agli animali domestici, ma all'atto pratico, per motivi affettivi, nessuno è disposto a liberarsi del proprio "amico";
• parzialmente possibile per la polvere di casa, ma a prezzo di complessi e costosi interventi di "bonifica" dell'abitazione quali l'eliminazione [redacted] moquette, tappezzerie in stoffa, tappeti, tende e quanto altro possa trattenere la polvere, nonché deumidificazione dei locali in cui si soggiorna più a lungo;
• impossibile per quanto riguarda l'esposizione ai pollini.

Nell'ottica di eliminare il contatto tra il paziente e le sostanze cui è allergico, può essere di grande aiuto ALERGOL [redacted]. THEISS, il sistema naturale, [redacted] farmacologico, coadiuvante nel trattamento del raffreddore allergico, che comprende [redacted] prodotti: la Crema Barriera Antipolline e il nuovo Spray Nasale all'acqua di [redacted]

Reckitt Benckiser: ancora un anno da record

Si è chiuso con un +7% il [redacted] leader mondiale nei prodotti per la pulizia della casa.

Un quarto trimestre eccellente ha siglato per Reckitt Benckiser un 2003 al di [redacted] delle aspettative: rispetto al 2002, il fatturato netto è cresciuto del 7% raggiungendo £ 3.713 m (5.362 m Euro), il risultato più brillante degli ultimi anni.

In[redacted] nel 2003 l'utile operativo ha registrato un incremento del 18%, [redacted] tre l'[redacted] netto è aumentato del 20% (cambio costante).

A questa crescita ha contribuito maggiormente l'Europa Occidentale (che rappresenta il [redacted] del fatturato totale Gruppo) che ha proseguito sulla via dello sviluppo imboccata [redacted] ultimi anni, [redacted] recupero importante [redacted] dell'anno, è stato [redacted] a segno anche dal [redacted] America e dai Mercati Emergenti.

[redacted] in Europa, e in Italia in particolare, sono legati principalm[redacted] ai prodotti per la cur[redacted] tessuti (come lo smacchiatore universale Vanish OxiAction), per la lavastoviglie (come Finish 3 in1 Brillant e Protector per la protezione del [redacted] dalla corrosione) e per [redacted] depilazione (come Veet Express Roll-On, la pratica ceretta a freddo roll-on e Veet Strisce Depilatorie per Pelli Sensibili).

[redacted] si distingue anche per gli importanti investimenti [redacted] che hanno costituito l'11,5% del fatturato netto, un ulteriore segnale di fiducia [redacted] politiche di marca e di innovazione del Gruppo.

Paolo Cavallo, Amministratore Delegato [redacted] Benckiser Italia, [redacted] commentato i risultati: "Il 2003 è stato un anno eccellente per l'Italia e per tutto il Gruppo Reckitt Benckiser. Per il 2004 l'obiettivo che ci prefiggiamo è [redacted] incrementare il fatturato netto del 5% e l'utile netto di un valore a due cifre. Questi ambiziosi obiettivi, sono legati in gran parte all'innovazione dei prodotti, fattore che ormai contraddistingue la crescita Reckitt Benckiser: già nei primi mese del 2004 sono previsti dei lanci importanti, che porteranno certamente il gruppo a raggiungere i target che si prefigge".

LA [illegible] DI CASSAZIONE

Cinture [illegible] sicurezza, chi guida deve farle mettere ai passeggeri

■ Chi guida ha l'obbligo [illegible] pretendere che tutti i passeggeri che viaggiano con lui abbiano le cinture di sicurezza allacciate e, in caso di «renitenza», deve - in base alle regole della [illegible] diligenza e prudenza» - «rifiutare il trasporto o sospendere la [illegible]. Altrimenti pagherà di tasca sua i danni che, [illegible] caso di incidente, le persone trasportate procurano a sè stesse o agli altri per non aver usate le cinture «salvavita». Lo ha deciso la Terza sezione penale della Cassazione [illegible] sentenza (n. 4993) che estende la responsabilità di chi è al volante. I supremi giudici hanno così confermato la responsabilità civile di un ragazzo, Giuseppe P., che aveva lasciato che la [illegible] fidanzata - Carolina L. - viaggiasse [illegible] lui [illegible] cintura. Il giovane ebbe un violento scontro, dal quale uscì incolume grazie alla cintura, [illegible] Carolina fu sbalzata fuori dall'auto e sbattè la testa sull'asfalto, entrando in [illegible] irreversibile

Cinture di sicurezza

PROGETTO [illegible] MILIONI DI EURO

Via libera dal governo alla «sanità elettronica» Cartelle cliniche e prenotazioni on-line

■ La sanità italiana entra nell'era del web. Il ministro per l'Innovazione e le tecnologie Lucio Stanca ha presentato i punti chiave del progetto «sanità elettronica», proposto dal ministro [illegible] salute Girolamo Sirchia e appena approvato. «Con il progetto appena varato si punta a costruire nei prossimi anni [illegible] moderno sistema sanitario a rete tra tutti i cittadini, in grado di modificare concretamente il funzionamento [illegible] sanità pubblica e migliorare l'azione della prevenzione», ha spiegato Stanca. Uno stanziamento [illegible] 44 milioni di euro per realizzare, in particolare, [illegible] sistema di prenotazione on-line, [illegible] cartella clinica elettronica in tutti gli ospedali e la creazione della storia sanitaria elettronica di ogni paziente, in modo da rendere più moderno ed efficiente il servizio sanitario nazionale»

Il ministro Lucio Stanca

LE «LINEE GUIDA» DELLA MORATTI

Ricerca, si cambia Fondi a chi li merita

Venti comitati valuteranno i progetti proposti da enti e università
Il ministero metterà in campo trentamila esperti internazionali
Primi risultati [illegible] metà 2005. L'operazione si ripeterà ogni tre anni

Raffaello [illegible]ci

In Italia si spende poco per la ricerca (l'1% del pil contro il doppio della media Ue) ma probabilmente si spende anche male, senza un criterio, senza delle priorità, senza un giusto rapporto tra qualità [illegible] risorse impiegate. Tutto que[illegible] dall'anno prossimo finirà (o dovrebbe finire) in quanto [illegible] comparto della ricerca pubblica - così come è già avvenuto per l'università e la scuola - si è dotato [illegible] un sistema di valutazione le cui «linee guida» [illegible] state tracciate dal ministro Letizia Moratti [illegible] i cui primi risultati saranno disponibili dalla seconda metà del 2005.

A gestire questo delicatissimo processo è il Civr (comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca) un organismo [illegible] istituito dalla presidenza del Consiglio con mandato quadriennale, fin dal '99. Ne è attualmente presidente il rettore dell'università di Chieti-Pescara Franco Cuccurullo.

Finora il Civr si è occupato soprattutto degli enti di ricerca gestiti dal Ministero (Enea, Istituto di fisica nucleare, quello di geologia, di vulcanologia, il Cnr, eccetera), ma d'ora in avanti estenderà la propria attenzione anche alla ricerca realizzata dalle università.

«Si tratta di studiare, secondo dei criteri rigorosi e [illegible] chiaramente definiti - spiega il prof. Cuccurullo - l'intera produzione della ricerca italiana. Circa 20 mila "prodotti", [illegible] diversi tra di loro: pubblicazioni, brevetti, mostre, design, performances, progetti ingegneristici [illegible] architettonici, eccetera. Un materiale sterminato. Per questo sono stati costituiti 20 "panel", cioè venti comitati, corrispondenti ad altrettante aree disciplinari, di cui 14 tradizionali (scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche, scienze chimiche, scienze della terra, scienze biologiche, scienze mediche, scienze agrarie e veterinarie, ingegneria civile ed architettura, ingegneria industriale e informatica, [illegible] delle antichità filologico-letterarie e storico-artistiche, scienze storiche, filosofiche, psicologiche e pedagogiche, scienze giuridiche, scienze economiche e statistiche, scienze politiche e sociali) e [illegible] caratterizzate da contenuti particolarmente innovativi (scienze tecnologiche per una società dell'informazione e della comunicazione, scienze e tecnologie per la qualità e la sicurezza degli alimenti, [illegible] tecnologie dei nano-microsistemi, scienze [illegible] tecnologie aerospaziali, scienze e tecnologie per lo sviluppo e la governance sostenibili, scienze e tecnologie applicate ai beni culturali)».

Ciascuno di questi venti "panel" valuta il «prodotto-ri[illegible] secondo dei criteri omogenei messi [illegible] punto durante questi anni, e si avvale di una rete di 30 mila esperti internazionali. Nella valutazione generale della ricerca verranno presi in considerazioni anche fattori come la spesa, il tempo, le risorse umane. In definitiva [illegible] tratta di capire se il gioco [illegible] valso la candela, [illegible] mettere così fine a ricerche inutili, scadenti e magari anche costose. I primi risultati si avranno dalla fine [illegible] giugno 2005. L'operazione si ripeterà ogni tre anni.

«Alla fine del nostro percor[illegible] di valutazione - dice anco[illegible] Cuccurullo - saremo in grado di rilevare i punti di eccellenza e quelli di debolezza delle varie aree disciplinari. L'università X, per esempio, potrà essere la migliore nella ricerca medica, l'Università Y invece lo sarà in quella giuridica, e così via. Allo stesso modo si noteranno i punti di debolezza. Tutto questo però non viene realizzato [illegible] una logica sanzionatoria, ma con l'intento di segnalare le criticità ai soggetti interessati, affinché le possano emendare».

Se, dunque, non si faranno l'elenco dei virtuosi e quello dei reprobi, ciò nondimeno si avrà una mappa molto chiara della ricerca e della [illegible] qualità in Italia. [illegible] in base [illegible] questo risultato si distribuiranno anche i finanziamenti.

«E' dato che è in gioco, da oggi in poi, il rapporto tra finanziamenti e risultati, appare evidente - dice ancora il rettore Cuccurullo - che nel futuro della ricerca italiana la valutazione farà la differenza».

«Perché l'Italia è ultima in Europa»

Il commissario Busquin: mancano i legami con l'industria

intervista
[illegible] Maggiore

BRUXELLES

NON c'è peggior sordo di chi non vuol sentire», dice il commissario alla Ricerca Philippe Busquin, a proposito della pagella italiana sulla ricerca, pubblicata dalla Commissione europea. L'Italia è l'ultima della classe per le spese nella ricerca. Non è [illegible] novità. Ma adesso due dati allarmanti si aggiungono alla già fosca situazione [illegible]. Nel 2003 gli investimenti pubblici nella ricerca sono scesi - invece di aumentare - del 5,3%, assestandosi all'1,1% del prodotto interno lordo contro la media europea del 2%, ancora comunque bassa rispetto all'obiettivo fissato a Lisbona di spendere almeno il 3% del pil entro il 2010. L'Italia ha speso nel 2003 6,9 miliardi di euro, poca cosa rispetto ai 16,9 della Germania, ai 12,8 del Regno Unito e ai 12,3 della Francia e investe poche risorse umane [illegible] tecnologiche nella «Ricerca [illegible] Innovazione, settori chiave per la competitività delle nostre imprese in un'economia globale».

Commissario Busquin, dal rapporto sui progressi realizzati nella spesa per la ricerca esce una fotografia desolante per l'Italia. Perchè siamo così indietro?

«L'Italia parte da livelli di spesa già bassi e l'ulteriore indebolimento è poco incoraggiante. Due dati: nel periodo '98-2002 la spesa era cresciu[illegible] dell'8,72%. Nel periodo successivo 2002-2004 è scesa dell'1,30%».

Qual è il problema?

«Vivete in una perenne contraddizio[illegible]. Da una parte c'è l'alta competenza dei ricercatori e dei poli scientifici e dall'altra un'organizzazione molto scarsa per attirare nuove reclute. Inoltre è preoccupante l'invecchiamento nel settore della ricerca. Si offrono pochi posti di lavoro ai giovani, scoraggiandoli a restare in Italia o a specializzarsi nelle materie scientifiche e l'età media di un ricercatore del Cnr è 51 anni».

I Politecnici almeno funzionano?

«Alcune università scientifiche come quelle di Milano o Bologna partecipano al Programma Quadro per la ricerca europea, giunto al sesto finanziamento. Ma il problema è che [illegible] [illegible] legame con [illegible] mondo economico. Università e imprese non dialogano. In Finlandia il 55% delle piccole e medie imprese partecipa ai progetti lanciati dalle università locali. In Italia la cultura è ancora diversa, ci sono molte barriere».

Come [illegible] possono spingere le imprese a investire in ricercatori?

«L'Austria e il Regno Unito ci sono riusciti adottando il sistema del credito d'imposta per le imprese che investono in innovazione e ricerca. Prendete l'Irlanda, faro nella ricerca europea insieme con la Svezia. Dublino spende il 6% del pil in ricerca [illegible] ha creato il più importante istituto europeo per le nanotecnologie».

Come c'è riuscita?

«Orientando una fetta dei fondi strutturali europei verso la ricerca e lanciando campagne d'informazio[illegible] per promuovere l'ingresso dei privati [illegible] bilanci delle università. Le regioni italiane hanno un ruolo da giocare nello sviluppo della ricerca perchè possono rappresentare il ponte con il mondo economico».

Distribuendo i fondi strutturali europei?

«E' una possibilità. Parte dei finanziamenti alle regioni possono essere diretti verso investimenti in capitale umano e nuove tecnologie e [illegible] solo assegnati alle infrastrutture materiali. La Lombardia e la Campania lo stanno facendo».

Ma voi chiedete all'Italia di spendere di più innanzi tutto [illegible] fondi pubblici. E' d'accordo di sottrarre le spese per la ricerca dal calcolo del deficit per dare più libertà di manovra agli Stati?

«E' un problema di scelte politiche. La Germania ha oltrepassato [illegible] 2003 il tetto del deficit, ma [illegible] per questo ha tagliato gli investimenti nella ricerca [illegible] l'Italia. Si può scegliere di ridurre le imposte per far piacere a una fetta di elettorato. Ma così non si costruisce l'avvenire di un Paese».

[illegible]

MERCOLEDI' 17 MARZO 2004

[illegible]	53	[illegible]	15	79	[illegible]
Cagliari	45	51	59	8	3
Firenze	56	77	11	63	25
Genova	43	7	90	84	10
Milano	17	[illegible]	71	53	76
Napoli	61	6	53	11	17
Palermo	5	25	59	58	83
Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]
Torino	2	4	62	42	6
Venezia	86	9	1	70	11

[illegible]

5 - 17 - 53 - 56 - 61 - 83
Numero Jolly [illegible]

Montepremi
€ 6.503.755,46

Nessun 6
Jackpot [illegible] 42.875.169,17

Nessun 5+1
Jackpot € 4.077.556,[illegible]

	Punti	€
Ai 46	5	28.277,20
Ai 3.597	4	361,62
Ai 125.859	3	10,33

GSM

Da oggi avrai una segretaria. In tasca.

i.box

Con i.box ascolti i [illegible] messaggi [illegible], invii e ricevi e-mail, fax, SMS [illegible] [illegible] dove e quando vuoi [illegible] [illegible] telefonino. [illegible] unica, associata [illegible] accessibile [illegible] 49001 [illegible] via SMS, via [illegible] o su www.tim.it

[illegible] maggiori informazioni, anche sui costi, vai su www.tim.it [illegible] il 119.

Copertura nazionale TIM (dicembre 2003) - GSM: 94.5% territorio, 99.8% popolazione.

TIM
Vivere [illegible] confini

IN PIEMONTE ATTIVATA UNA RETE DI SPORTELLI PER FAVORIRE LA NASCITA DI AZIENDE

Settore appartenenza	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VCO	VC	Totale
Artigianato	17	5	8	11	12	32	3		88
Commercio	6	22	8	8	2	20	1	2	73
Servizi alle imprese	1			4		17	3	1	28
Servizi alla persona	5	1	1	2		1		3	20
Ristorazione	6			1		4	2		13
Industria	1			0		1		2	3
Totale	37	28	17	26	14	82	13	8	225

- Sportelli di consulenza: 58
- Richieste ricevute nel: 9700
- Progetti che hanno superato la prima fase:

INIZIATIVA A SOSTEGNO DELL'IMPRENDITORIA

«Un vivaio per far crescere le nostre piccole imprese»

L'assessore Pichetto: «Sono 225 le attività che si sono sviluppate con i nostri servizi di consulenza e attraverso interventi finanziari»

TORINO

Un «vivaio» per far crescere piccoli imprenditori: nell'ultimo anno in Piemonte sono stati 225 i progetti che sono diventati realtà imprenditoriali. Soprattutto giovani, ma anche adulti disoccupati, che hanno trasformato un'idea in una attività: artigiani (88), commercianti (73), ristoratori e impegnati in servizi alle imprese.

A sostenerli, nel momento più difficile della partenza, un nuovo servizio attivato dalla Regione Piemonte, usufruendo di fondi comunitari. «I neo-imprenditori - commenta l'assesore all'Industria Gilberto Pichetto - hanno soprattutto bisogno di un aiuto a superare i problemi burocratici di avvio e una consulenza specialsitica. Spesso l'idea è geniale, ma deve fare i conti con la realtà, con le effettive opportunità di mercato, con il controllo dei costi».

Per questo è stata creata una rete di 58 sportelli (denominati «D3») dove tecnici verificano se l'idea di partenza può trasformarsi in opportunità imprenditoriale. Nel 2003, gli sportelli hanno ricevuto 9700 contatti, di cui oltre 1300 hanno superato la prima fase.

Se si passa poi alla realizzazione, la Regione offre altri interventi di sostegno: «tutoraggio» per due anni, con assistenza specialistica sull'organizzazione, marketing, investimenti, sugli aspetti fiscali e tributari della azienda; e aiuti finanziari con la concessione di un contributo in conto capitale, a copertura delle spese per la costituzione dell'impresa, sino ad un limite di 5.164 euro, e un sostegno al reddito dell'imprenditore, pari a 464 euro mensili per un periodo fino a 6 mesi.

«E va ricordato - aggiunge Pichetto - che a la nuova impresa è in area "obiettivo 2" o "phasing out" è possibile accedere ai finanziamenti specifici previsti dal Docup. E inoltre sono sempre operative le leggi regionali per l'imprenditoria giovanile e femminile, che possono ulteriormente rafforzare gli interventi in tal senso».

Informazioni sulla rete di Sportelli «Creazione impresa» sono disponibili sul web call center «Piemontelavoro», utilizzando il sito *www.regione.piemonte.it/piemontelavoro* oppure il numero verde 800 961960. [f. la.]

CONVEGNO A TORINO

Presentato Nuovolavoro.it

«Nuovolavoro.it» è il sito dello sportello per la creazione di nuove imprese e sviluppo locale in provincia di Novara, nato da un'alleanza strategica tra Coldiretti, Confartigianato, Cna, Confesercenti La presentazione dell'iniziativa ha offerto lo spunto per un incontro e una tavola rotonda che si sono tenuti ieri mattina alla Camera di Commercio novarese. Stimolati dal moderatore Marco Zatterin, caposervizio alla redazione torinese di «La Stampa», si sono alternati i segretari regionali di Confartigianato (Silvano Berna), Cna (Michele Sabatino), Confesercenti (Antonio Carta), e dal presidente piemontese di Coldiretti, Giorgio Ferrero.

«Offriamo assistenza su marketing investimenti e tutti gli aspetti fiscali nella delicata fase dell'avvio»

L'artigiano cuneese «Il mio prodotto è legato fortemente al territorio Ne imbottiglierò 600 ettolitri all'anno»

La Regione Piemonte ha avviato un sistema di sostegno alla creazione di piccole imprese

L'ESPERIENZA DI UN GIOVANE DELLA VAL VARAITA

«E lo farò la birra Valvaracho»

Ho realizzato un sogno, aiutato anche dai fondi regionali

Alberto Burzio

FRASSINO

PER iniziativa di Alessandro Boero, 38 anni, che vive nel paese della Valle Varaita con la moglie e i due figli, nelle prossime settimane sarà messa in commercio la «birra della Valvaracho». Alessandro Boero, originario di Cuneo, da sette anni vive stabilmente nel paese della media Valle Varaita e dal 1997 ha iniziato a produrre birra, a livello amatoriale. Sorridendo racconta che i primi esperimenti non sempre sono andati a buon fine, qualche bottiglia è anche scoppiata, ora non accade più. Ho iniziato a produrre birra, dopo aver conosciuto le suore del Convento di Santa Lucia, a Roccaforte, che producono una ottima birra al ginepro».

Il progetto imprenditoriale di Alessandro Boero si concretizzerà grazie ai fondi della Comunità europea erogati dalla Regione nell'ambito degli Sportelli D3. Dietro al suo sogno, c'è una sincera e grande passione: «Il prodotto è legato fortemente al territorio, perchè la "birra della Valvaracho" e il "Birrone" sono prodotti esclusivamente con castagne locali e con malto, orzo, frumento, fiocchi di avena e miele prodotti in Valle Varaita, con metodi biologici». Alessandro Boero è convinto che «le Valli occitane possono offrire altri prodotti di qualità, oltre a quelli già conosciuti. Ci va un po' di fantasia e di buona volontà per fare nuove proposte». La produzione iniziale prevista arriverà ai seicento ettolitri annuali. «Sarà un prodotto di nicchia - sottolinea Boero - di grande qualità, che potrà essere apprezzato dagli amatori. Produrremo e metteremo in commercio diversi tipi di birra: la «Valvaracho», la «Birrone», la «Noir», la «d'oc classica».

Rispetto ad altre birre, quelle prodotte da Alessandro Boero (che saranno commercializzate con il marchio «B&B») saranno naturali, non pastorizzate e senza aggiunta di gas: la birra verrà «spillata» nei locali con un sistema appositamente pensato, a caduta. Boero conclude: «Gli elementi che costituiscono la birra integrale, non pastorizzata, sono spesso magnificati dai nutrizionisti per l'influenza positiva sul metabolismo umano». Ed allora, avanti, con la «birra della Valvaracho».

"Un barone prussiano scopre che la moglie sei anni prima ha avuto un amante. Da buon prussiano ammazza in duello l'amante."

VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

"Effi Briest", pubblicato nel 1895, è il capolavoro di Theodor Fontane e del cosiddetto realismo prussiano, ma soprattutto uno tra i più toccanti romanzi drammatici dell'Ottocento. La storia dell'unione tra un anziano rappresentante della nobiltà junker e una giovane ragazza di provincia racchiude un destino tragico, al quale i protagonisti semplicemente non possono sottrarsi. La prosa aperta di Fontane racconta un'epoca e un luogo in cui la libertà di scelta individuale scompariva di fronte alla tirannia delle regole sociali, quando il "dover essere" veniva prima dell'essere se stessi. Riscopritelo nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, con la traduzione di Erich Linder e l'introduzione di Giuseppe Bevilacqua.

Martedì 16 marzo in edicola "Effi Briest" di Theodor Fontane a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

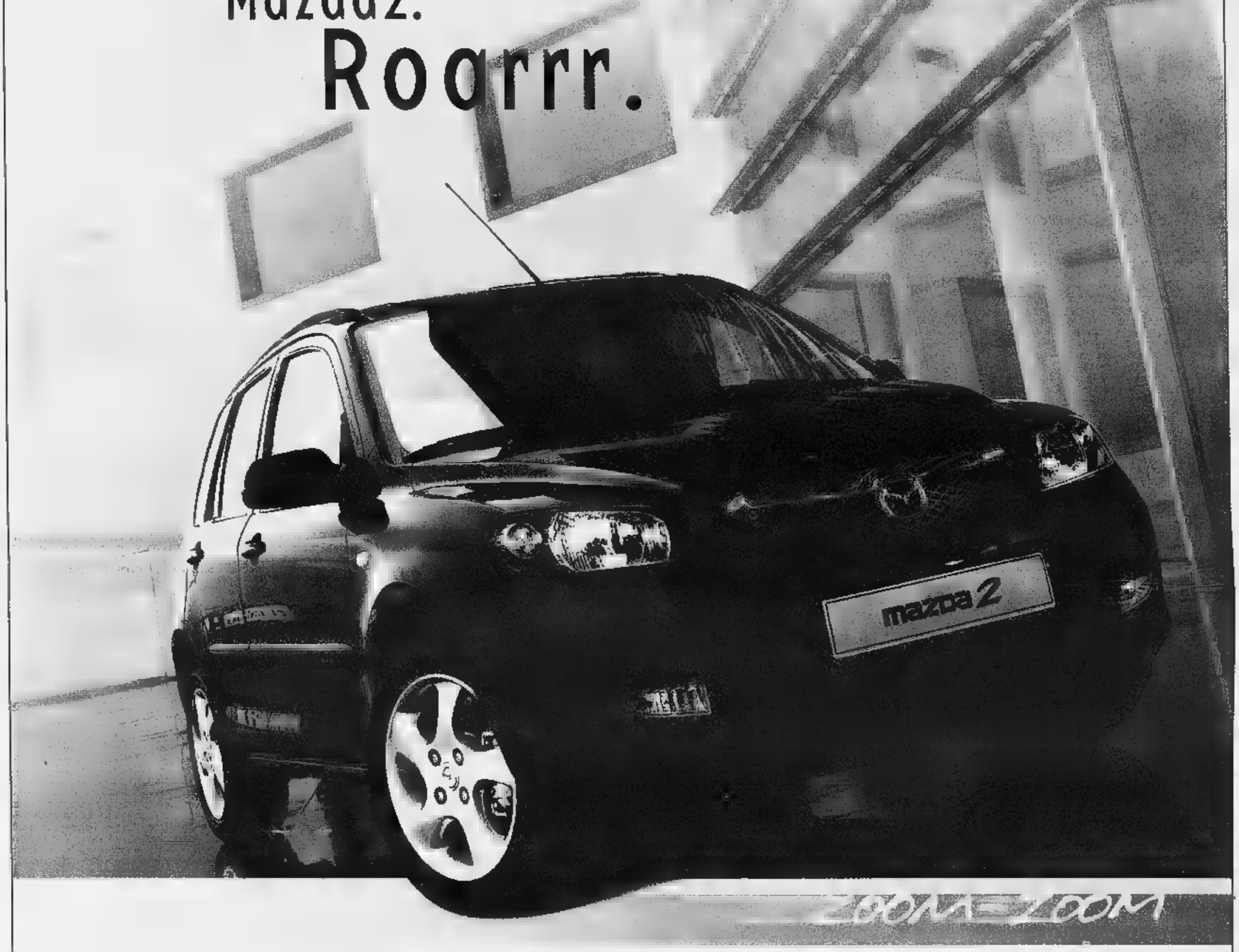
Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

LA STAMPA

Prossima uscita, martedì 23 marzo: "Il giro di vite" di Henry James.

mazda

Mazda2.
Roarrr.



Non provocate. Mazda2 non si lascia intimorire, anzi, è sempre pronta a scattare, a mettersi in mostra, a guardare il mondo dritto negli occhi.
Con la personalità del design, con l'eleganza degli interni e la cura dei dettagli, con la qualità dei materiali e versatilità fuori misura,
con una guida divertente e sicura, con motori da 68 a 100 CV da 1250cc e 1600cc benzina 1400cc turbo diesel common rail anche con cambio automatico,
con l'invidia di tutta la categoria perchè è l'unica con i cinque anni di garanzia a chilometraggio illimitato, con tutto questo e molto altro,
Mazda2 un'auto di razza. Feroce.

Vieni a provarla in tutte le concessionarie Mazda.

Mazda Advantage prima quota a 90 gg.: Mazda2 1.25 da 11.410 euro, chiavi in mano, I.P.T. esclusa; Tan 8,50%; Taeg 10,48%. Anticipo 25%: 2.852,50 euro. Dopo 90 gg. 24 quote mensili da 189,54. Valore Futuro Garantito 48%: 5.476,75 euro. Salvo approvazione Mazda Credit. Emissioni di CO_2 (g/km) 119 a 150. Consumo sul misto (l/100 km) da 4,5 a 6,3.

mazdaPALACE

5 ANNI GARANZIA CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

AZZURRA
CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

D.
SAVONA: Via Nizza 170/R - Tel. 019.862067
(IM): Filiale AUTOVIALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635
ALESSANDRIA: Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 -

MOTORLAND
TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187
MONCALIERI: Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

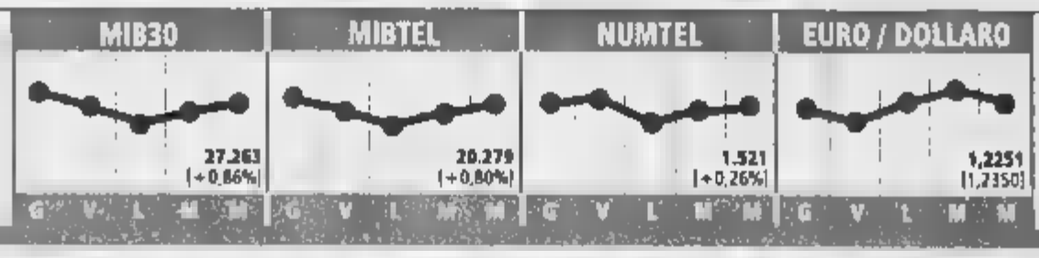
SA.CAR.
CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

CAMERI (NO): S.S. Del Sempione, 32 km 6 - Tel. 0321 - 474007
BORGOMANERO (NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588
VERBANIA: Via Renco, 59 - Tel. 0323 - 572668

UNICAR
ALBA (CN): C Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

Telecinco in Borsa entro l'anno

Mediaset, Vocento, Dresdner Bank e Ice Finance, azionisti di Telecinco, hanno firmato ieri un accordo per l'avvio del progetto di quotazione della società alla Borsa di Madrid da realizzarsi entro la fine del 2004. Mediaset detiene il 52% del capitale di Telecinco, il gruppo editoriale spagnolo Vocento (ex Correo) il 13%, i tedeschi di Dresdner Bank il 25% e il fondo d'investimento olandese Ice Finance il 10%.



Sa-Rc, appalto a Impregilo-Condotte

Il consorzio Impregilo-Condotte ha avuto dall'Anas l'aggiudicazione provvisoria del contratto per l'ammodernamento del secondo lotto dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria. I lavori riguardano circa 30 km, per un importo complessivo di 887 milioni di euro. «L'opera - si legge in una nota - sarà realizzata in circa 3 anni e mezzo dalla consegna delle aree». Con questa nuova acquisizione il portafoglio ordini di Impregilo sale a 7,8 miliardi.

FORTE CALO DELL'EXPORT REGIONALE, PERSO IL 4 PER CENTO NEL 2003

Ciampi: l'Italia ristagna Serve uno sforzo per farla riprendere

Il presidente della Repubblica invita a rinnovare il modello di sviluppo
Montezemolo: possiamo reagire. I sindacati: giusto il nostro sciopero

Stefano Lepri

ROMA

Carlo Azeglio Ciampi è per carattere un ottimista, ma i dati sono dati: la nostra economia va male. «Il sistema italiano è in un periodo, purtroppo, di stagnazione e bisogna scuoterlo» ha detto ieri. Stagnazione, dunque, non declino, parola che al presidente della Repubblica pia-ce e non pare appropriata: e ne possiamo uscire, «non c'è nessun motivo» perché il Paese non si scuota, «perché non riprenda quella strada di crescita che possiamo ancora avere, quanto e più degli altri Paesi europei».

E' stata pronta, immediata, da governatore della Banca d'Italia quella del Capo dello Stato, alla analisi contenuta nel bollettino strale della Banca d'Italia. E il scopo è di rincuorare, di incitare, dopo aver constatato le difficoltà: «Dobbiamo sapere rinnovare il nostro modello di sviluppo, non accontentarci di tutto quello che finora abbiamo realizzato, ma guardare avanti con fiducia per dare fiducia anche ai nostri figli per far sì che l'Italia abbia di fronte a sé un futuro quale le compete, del quale essa è degna».

Dietro le difficoltà del momento si intravede dunque un problema di lungo respiro, il modello di sviluppo da cambiare. C'è una obiettiva perdita di posizioni dell'Italia, in diversi campi. Ricevendo al Quirinale il presidente della Federturismo, associazione delle imprese turistiche, Costanzo Iannotti Pecci, e il presidente uscente della Confindustria Antonio D'Amato, Ciampi ha notato che nel mondo l'Italia è solo terza per arrivi turistici, dopo Francia e Spagna. Perché? «Non vedo perché non si debba essere in testa - ha detto - con tutto quello che abbiamo di patrimonio naturale e artistico».

Non è una vanteria nazionalistica, è un dato di fatto che il patrimonio artistico dell'Italia è il più ampio al mondo; si sa che il paesaggio è molto apprezzato, la qualità della vita pure. Ma, dice il presidente della Repubblica, «l'industria turistica è fortemente condizionata, forse più di altri settori produttivi, dall'immagine che il paese sa dare di sé». Ed è importante, il turismo, perché in tutto «impegna 2 milioni di addetti che sono quasi il 10% dell'occupazione totale nel nostro Paese», e «assicura un saldo valutario di più di 10 miliardi di euro». Anche nel turismo c'è dunque da «scuotersi», si può far meglio in campo di efficienza, di prezzi, di professionalità, di «rendere competitive alcune zone che lo possono essere di più».

Per certe esportazioni che non vanno la colpa può essere della concorrenza cinese o indiana, se il turismo non va al meglio si tratta di un problema fatto in casa, sembra voler segnalare Ciampi. La stagnazione attuale è preoccupante, una perdita di posizioni è in atto da anni: è l'analisi della Banca d'Italia. Inutile far polemiche sui numeri, interviene subito il presidente designato della Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, con parole che al capo dello Stato suoneranno gradite: «il calo delle esportazioni c'è, ma da questo a parlare di declino c'è di molto»; come «fare quadrato, lavorare a testa bassa, innovare, reagire perché ci sono tutte le condizioni per poterlo fare, con lo spirito e le capacità».

Dalle parole di Ciampi i sindacati traggono la conclusione che hanno fatto benissimo a indire uno sciopero generale per venerdì 26. Non sarà solo contro la riforma delle pensioni, servirà «anche per fare emergere altre questioni che vanno affrontate», come quelle autorevolmente segnalate dal presidente della Repubblica, dichiara Savino Pezzotta della Cisl.

Qualsiasi iniziativa si debba prendere per superare le difficoltà del «modello italiano» - da incentivi per l'innovazione tecnologica a un calo delle tasse - un maggior spazio di del bilancio pubblico è indispensabile. Ieri, dopo che i dati europei hanno mostrato il «patto di stabilità» sui deficit pubblici sempre più scricchiolante, dalla maggioranza dall'opposizione si levate voci, come quelle di Rocco Buttiglione e di Giuliano Amato, per chiederne la modifica.

Il viceministro Adolfo Urso promette nuove risorse nella legge finanziaria 2005 per la tutela e la promozione del «*Made in Italy*», che nuovi dati Istat di ieri confermano in difficoltà, con un calo in valore del 4% nel 2003, sensibile nel Nord-Ovest (-2%) più nel Nord-Est (-5,5%). Ma la Banca d'Italia e la Bce hanno avvertito anche che già allo stato attuale gli obiettivi finanza pubblica sono a rischio, con la spesa corrente italiana nel 2003 al livello più alto dell'ultimo decennio.

REGIONE	VAR% 2003/2002	PESO% EXPORT
ITALIA NORD-OVEST	**-2,0**	**41,0**
Piemonte	-0,4	11,5
Valle d'Aosta	+7,6	0,2
Lombardia	-2,7	28,5
Liguria	-0,8	1,4
ITALIA NORD-EST	**-5,5**	**31,2**
Trentino-Alto Adige	+4,5	1,8
Friuli-Venezia Giulia	-5,4	3,2
Emilia-Romagna	-2,1	12,1
ITALIA CENTRALE	**-3,3**	**16,1**
Toscana	-7,1	7,8
Umbria	-4,1	0,9
Marche	+1,9	3,4
Lazio	-12,2	4,0

REGIONE	VAR% 2003/2002	PESO% EXPORT
ITALIA MERIDIONALE	**-7,1**	**7,8**
Abruzzo	-2,5	2,1
Molise	-0,1	0,2
Campania	-14,9	2,6
Puglia	-3,4	2,2
Basilicata	+0,1	0,6
Calabria	+6,3	0,1
ITALIA INSULARE	**+2,7**	**2,8**
Sicilia	+2,7	2,0
Sardegna	+14,8	0,9
ITALIA	**-4,0**	**100**

Fonte: Istat

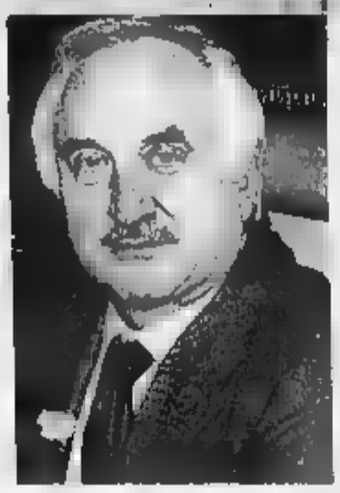
Effetto supereuro anche sui conti di Bankitalia

Il «supereuro» pesa anche sul bilancio della Banca d'Italia. Dai dati consuntivi del 2003 emergono minusvalenze per oltre 4,6 miliardi di sulle attività in valuta estera per il deprezzamento del dollaro e dello yen. L'esercizio chiude con un utile netto in calo a milioni da 64. Nel conto economico c'è un balzo del margine di interesse in gran parte per il beneficio del concambio di titoli il tesoro di fine 2002. L'impatto negativo delle minusvalenze deriva dal deprezzamento del 20% del dollaro nel corso del 2003 e da quello del 9% dello yen nei confronti dell'euro. Le minusvalenza però, secondo quanto emerge dai dati consuntivo, sono da valutazione e non derivano quindi da effettive cessioni di attività. Per questo motivo è possibile che una futura inversione nell'andamento dei cambi possa permettere di recuperare le diminuzioni di valore. La banca d'Italia, nel progetto di bilancio che dovrebbe essere sottoposto al vaglio del consiglio superiore entro marzo, per la copertura delle minusvalenze propone di utilizzare l'intero fondo rischi sui cambi (oltre 1,5 miliardi di euro) e buona parte di quello per i rischi generali (circa 1,2 miliardi). Una proposta - che sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei partecipanti del 31 maggio - che nasce anche dalla constatazione degli effetti positivi della fiscalità dell'esercizio calcolati in oltre 1,1 miliardi di euro. [radiocor]

IL NUMERO UNO DI FEDERMECCANICA AUSPICA UN'AZIONE CORALE DEL SISTEMA PER RIMETTERE L'ECONOMIA SUL BINARIO GIUSTO

«Tutti insieme per battere il declino»

Bombassei: il distretto è superato, i piccoli non fanno ricerca



Alberto Bombassei, presidente e amministratore delegato della Brembo spa e della Federmeccanica

intervista

Francesco Manacorda

«La politica ci ascolta senza la giusta attenzione Invece di contare i minuti in tv del premier, la sinistra dovrebbe fare proposte»

«Francia e Germania non perdono quote di mercato perché offrono un valore aggiunto più elevato»

SE vogliamo evitare il declino - e uso questa parola anche se piace - bisogna che tutti, imprese, politica, parti sociali e banche, si mettano attorno al capezzale di questo paese per far ripartire un sistema che è stato vincente per tantissimi anni e nel quale non mancano certo le capacità imprenditoriali». Alberto Bombassei, numero uno di Federmeccanica e presidente e amministratore delegato della Brembo - un gioiellino dell'industria meccanica italiana che dalla Val Brembana vende il 70% dei suoi freni fuori dai confini italiani - condivide in pieno l'appello di Carlo Azeglio Ciampi, rilevandone forse un solo limite. Quello di peccare per difetto: «Se bastasse solo scossa vorrebbe dire che siamo tutti ottimisti. Invece si scosse a questo sistema ce vorrebbero tante e ciascuno dovrebbe fare la sua parte».

Una battuta facile, presidente: che cosa frena le imprese italiane?

«Oggi l'Italia è in mezzo a problemi congiunturali e strutturali. Tra i primi metto di sicuro condizioni dell'economia in generale e il livello cambio tra e dollaro. I nostri esportatori classici nell'area del dollaro hanno grandissime difficoltà, mentre la Cina la sua valuta legata proprio al dollaro è diventata molto più competitiva oltre che più aggressiva. Insomma siamo stretti in una morsa...».

La fermo subito. Francia e Germania stanno anche loro nell'area euro e i cinesi non fanno sconti, ma non perdono quote di export...

«Ma hanno due caratteristiche che li differenziano dall'Italia. La prima è che hanno produzione mediamente a maggior valore aggiunto di quella italiana. In base ai dati dell'Ocse, la produzione italiana di prodotti hi-tech è solo un terzo rispetto ai livelli di Francia Germania e Gran Bretagna. Quindi facile capire che come italiani siamo più soggetti agli effetti di una concorrenza meno qualificata. E poi forse francesi e tedeschi erano più preparati di noi ad affrontare concorrenza fatta da prodotti a basso costo perché negli anni passati avevano avuto la stessa esperienza proprio con i prodotti italiani ed avevano già eliminato una di lavorazioni a basso valore aggiunto».

E i problemi strutturali?

«Abbiamo continuato a dire che piccolo era bello, ma questa dimensione penalizza perché le Pmi non possono fare ricerca e sviluppo».

Il distretto industriale può sopperire a queste difficoltà? Voi inaugurato anche un parco tecnologico nei pressi di Bergamo...

«No guardi, il distretto è superato e finito. Oggi parliamo sistemi territoriali che si confrontano altri. E come possiamo competere in paese nel quale energia elettrica ci costa il in più rispetto ai nostri concorrenti europei? Sulle infrastrutture le dico solo questo: noi abbiamo uno stabilimento a San Giovanni Bianco in alta Val Brembana, e quando un camion esce al casello di Dalmine per andare a fare carico alle otto del mattino si quatto per fare i ventinove chilometri dallo stabilimento e ritorno. Questi sono i veri handicap che l'azienda non riesce a gestire da sola e che non vengono influenzati da riorganizzazioni e reingegnerizzazioni. Questa è un'altra scossa che ci vuole: che la politica aiuti a creare sistemi industriali con infrastrutture, università, ricerca».

Il fisco può aiutare?

«Sì, ad esempio con sgravi alle azienda e ricapitalizzando la legge . Sicuramente una delle grandi aspettative che Confindustria aveva creato due anni fa era quello di aver convinto l'allora nuovo g Berlusconi che abbassando la tassazione per le aziende si sarebbe creato un sistema più competitivo. Purtroppo, anche per la situazione economica europea, è un'altra delle condizioni che non si sono avverate. Noi abbiamo stabilimento in Polonia dove la manodopera costa un terzo che in Italia e la sono esattamente la metà. Bisogna dirlo sottovoce, ma è chiaro che se uno dovesse fare i conti e dire dove investire la risposta è abbastanza . Anche al sindacato una scossa perché enza aziende diventa un sindacato dei pensionati».

Lei dice che la politica non vi ascolta abbastanza?

«Lo fa, ma non nella in cui dovrebbe. C'è disattenzione su temi che dovrebbero essere l'interesse del Paese. Lo dico anche all'opposizione: invece di conteggiare i minuti di tv di Berlusconi fossero un po' più stimolanti nelle proposte verrebbe fuori qualcosa. Lo scossone serve, ma deve davvero molto forte se vogliamo evitare il declino».

PARTE IL CONCORSO DI ITP, FACOLTÀ DI ECONOMIA DI TORINO E MCKINSEY

Il Piemonte dà gli Oscar alle imprese

Un referendum tra 300 industriali premierà le più innovative

TORINO

Marco Boglione, presidente dell'Itp e fondatore della Basicnet, li chiama «gli Oscar dell'impresa». Il rilancio della competitività, della voglia innovare e di fare impresa può passare anche attraverso un premio. Ieri l'ente che promuove gli investimenti stranieri in Piemonte, in collaborazione con la facoltà di Economia di Torino e la società di consulenze McKinsey ha presentato il concorso «Campioni di impresa». Un referendum tra 300 imprenditori sceglierà le aziende piemontesi di maggior successo. «Saranno premiate - ha spiegato Boglione - le aziende vincenti in tre categorie: crescita, innovazione, internazionalizzazione. Vogliamo favorire il confronto e la diffusione della cultura imprenditoriale, valorizzando il territorio piemontese».

L'iniziativa è stata lanciata, nell'aula magna della Facoltà di Economia di Torino, dove sono intervenuti anche il sindaco, Sergio Chiamparino, il presidente della Regione, Enzo Ghigo (in videoconferenza da Roma), l'assessore provinciale alle Attività produttive, Antonio Buzzigoli, i banchieri Luigi Guidobono Cavalchini (presidente di Unicredit private banking) ed Enrico Salvi (vicepresidente Sanpaolo Imi), Paolo Vitelli, presidente della Azimut Yachts, Pietro Terna, segretario di Confindustria Piemonte. A fare gli onori di casa il preside Economia, Giorgio Pellicelli.

Di fronte un pubblico composto in gran parte da studenti e sollecitati dalle domande di Marco Berry della Iene, banchieri, industriali e amministratori hanno affrontato le difficoltà, le opportunità, le prospettive che i giovani hanno di diventare imprenditori. In particolare Salza, Boglione e Vitelli hanno spiegato come sono riusciti a creare e a far crescere le loro aziende. «Per diventare industriali - è stato il leit motive - più ancora che un buon curriculum scolastico ci vuole un particolare Dna». Pellicelli ha anche presentato alcuni indicatori, forniti dalla McKinsey, sul «dinamismo imprenditoriale del Piemonte», che negli ultimi anni è stato più basso rispetto ad altre regioni Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Lazio. Il Piemonte invece è sempre leader nella spesa in ricerca e sviluppo rispetto al Pil regionale.

[r. e.]

Enrico Salza, Marco Boglione, Sergio Chiamparino e Giorgio Pellicelli ieri all'Università

PREZZI DECISA FRENATA

L'inflazione di Eurolandia all'1,6%

Eurostat, l'ufficio europeo statistiche, conferma il rallentamento dell'inflazione annuale Zona euro, che a febbraio è scesa all'1,6% contro l'1,9 per cento di gennaio, il tasso più basso registrato negli ultimi quattro anni. L'inflazione si allontana così dal limite del 2% fissato dalla Banca Centrale Europea, per quanto riguarda i quindici stati dell'UE, prosegue la nota di Eurostat, l'inflazione annuale si è abbassata a febbraio all'1,5%, contro l'1,8% mese precedente, e i tassi più alti sono quelli registrati in Grecia (2,6%), Italia e Lussemburgo (2,4%).

803-133 www.tre.it

Nuovo Nec e313 + Ricaricabile da 30€.

L'UMTS a soli 179€.

La tecnologia di oggi al prezzo di ieri.

Nuovo Nec e313*: tutto il mondo di 3 in 126 grammi.

Videofonino® UMTS/GPRS/GSM con: grande display a 65.000 colori, videocamera orientabile, VideoMessaggi, MMS, SMS, player multimediale MP3 e MPEG4, 19MB di memoria, compatibilità USB, supporto Memory Stick Duo.

*Il videofonino® Nec e313 è venduto solo in abbinamento alla Ricaricabile TuaMatic 3.

I SERVIZI UMTS DESCRITTI SONO DISPONIBILI NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. VERIFICA LA COPERTURA DI 3 NELLA TUA CITTÀ. DOVE NON PRESENTE LA COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE EFFETTUARE E RICEVERE CHIAMATE VOCE E INVIARE E RICEVERE SMS GRAZIE AL SERVIZIO DI ROAMING GSM. IL VIDEOFONINO® E PUÒ ESSERE UTILIZZATO SOLO CON USIM 3. LE OFFERTE 3 SONO UTILIZZABILI SOLO DAI VIDEOFONINI® 3. PER INFORMAZIONI E COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

Mobile Video Company

INTESA VALIDA PER 4 ANNI. PER LA HOLDING ITALIANA COSI' SI LIBERANO SINO A 3 MILIARDI DI EURO

Nuovo patto tra i soci di Stm

Finmeccanica e i francesi potranno scendere al 19%

MILANO

Ancora insieme, [illegible] le mani più libere. Finmeccanica, la holding nucleare francese Areva e France Telecom aggiornano infatti per i prossimi quattro anni il patto parasociale che lega la loro quota di maggioranza relati[illegible] nel produttore di microchip STMicroelectronics con [illegible] mossa che mette potenzialmente nelle mani della holding italiana fino [illegible] miliardi di euro - alle quotazioni attuali di STM - per le [illegible] prospettive di crescita nei settori strategici.

La sistemazione nell'azionariato STM che arriva ad appena [illegible] ore dall'annuncio del successore di Pasquale Pistorio alla guida della società dal 2005 - sarà Carlo Bozotti, coadiuvato da Alain Dutheil nel nuovo ruolo di direttore generale - e che assolve a un duplice scopo. Da una parte placa le ansie del mercato su una troppo rapida uscita degli azionisti di riferimento che in questi anni hanno sostenuto la crescita di [illegible] (quotata peraltro a New York, Londra, parigi e Milano) portandola a diventare il quinto produttore mondiale di chip; dall'altra - attraverso la prospettiva di [illegible] discesa graduale della quota dei partner - [illegible] sostanza finanziaria alle intenzioni espresse più volte dal vertice di Finmeccanica di concentrarsi [illegible] quei settori dell'aerospaziale e della difesa che la holding controllata dal Tesoro considera ormai il suo [illegible] business. Un core business, nel quale non rientra invece più la microelettronica.

Oggi [illegible] gruppo italiano [illegible] FT1CI (che ha come azionisti Areva e France Telecom) possiedono in modo indiretto il 17,25% ciascuno di STM e controllano la società in modo paritetico. D'ora in avanti e per i prossimi quattro anni è previsto che la governance paritetica sia mantenuta a patto che i due [illegible] di STM non scendano sotto il 9,5% ciascuno. [illegible] mentre - come spiega [illegible] comunicato Finmeccanica - è stato confermato «il comune interesse [illegible] italiano e francese a gestire [illegible] la loro partecipazione» attraverso la governance congiunta, resta anche confermata «la facoltà per ciascun socio di disporre dell'intera partecipazione posseduta. Le azioni Stm potranno infatti anche [illegible] dismesse a favore di «terzi acquirenti controllati dagli attuali soci [illegible] dai rispettivi azionisti di [illegible] trollo» e in quel caso la governance [illegible] cambierà a patto che i nuovi soci si vincolino al patto parasociale. Ma ancora «le parti potranno identificare di [illegible] accordo altri soggetti istituzionali adatti a subentrare nell'azionariato».

L'operazione che - [illegible] spiega il comunicato - consente di «raggiungere una totale flessibilità nella gestione finanziaria dell'investimento» apre di fatto la strada a Finmeccanica per una riduzione della sua quota e l'utilizzo delle risorse ottenute attraverso la vendita delle azioni per i progetti da tempo sull'agenda della holding, ossia l'alleanza Eurosystems nell'elettronica per la difesa con la britannica Bae Systems, che ancora dieci giorni fa il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha dato quasi per conclusa, o anche lo sviluppo nelle attività aerospaziali con la francese Alcatel.

Oggi Finmeccanica ha circa un 15% delle azioni STM disponibili, visto che un 2,22% in suo possesso è al servizio di un'obbligazione convertibile. Ai prezzi [illegible] Borsa di ieri - il titolo ha guadagnato il 3,685 a 19,79 euro - si tratta di circa tre miliardi di euro. Di questo potenziale incasso poco più di un miliardo potrebbe diventare concreto anche in tempi brevi - a condizione che le quotazioni di Borsa non scendano - semplicemente con la discesa della quota Finmeccanica al limite minimo del 9,5 per cento previsto da nuovo patto.

[f.man.]

Pasquale Pistorio

NEL 2003 [illegible] D'AFFARI A QUOTA 4,4 MI[illegible] (+29%)

Barilla, più fatturato e più debiti

Il fatturato 2003 del gruppo [illegible] stato pari a circa 4,4 miliardi, con un incremento di circa il 29% rispetto al 2002, anno in cui Kamps era consolidata per [illegible] sei [illegible]. Come informa una nota, nel bilancio 2003, Harry's SCA, società francese leader nel settore del pane e in precedenza partecipata al 49% da Kamps, ha contribuito per soli 5 mesi al fatturato e [illegible] redditività del gruppo Barilla, [illegible] integralmente in termini [illegible] debito, dato che il residuo 51% del capitale della società è stato rilevato alla fine di luglio dello scorso anno. Considerando 12 mesi di attività [illegible] Harry's, il fatturato proforma del gruppo ammonterebbe a 4,7 miliardi. La gestione operativa ha fatto registrare un miglioramento: l'Ebitda ha raggiunto [illegible] 495 milioni di euro (+22%). Il debito lordo consolidato stimato per il 2[illegible] è di 2,3 miliardi, quello netto è invece passato da 1,6 miliardi alla fine del 2002 a circa 1,9 miliardi alla fine del 2003, a seguito dell'acquisizione del residuale 51% di Harry's e al conseguente consolidamento del debito della società..

MOLTE INDISCREZIONI SUI NUOVI VERTICI

Salza: «Adesso [illegible] fusione con Unicredit è sbilanciata»

Il candidato presidente del Sanpaolo: vorrei un solo amministratore delegato e un solo vicepresidente

Federico Monga

Enrico Salza ha già idee chiare per il nuovo Sanpaolo Imi. Il candidato presidente al vertice del gruppo bancario di piazza San Carlo ieri si [illegible] un paio di battute [illegible] fanno intendere qualcosa in più sul futuro dell'istituto torinese rispetto alle indiscrezioni degli ultimi giorni. Innanzitutto ci sarà una ristrutturazione del ponte di comando. [illegible] meglio un [illegible] deciso snellimento. «Vorrei un solo vice presidente e un solo amministratore delegato», ha detto Salza a margine di un convegno organizzato nell'aula magna della facoltà di economia di Torino.

La triade [illegible] amministratori delegati - Alfonso Iozzo, Luigi Maranzana e Pio Bussolotto - figlia della fusione [illegible] l'Istituto mobiliare italiano si potrebbe dunque ridurre ad un sol[illegible] In compenso, dovrebbe essere creata la figura del direttore generale. Un incarico che, sul modello di altre banche, è destinato ad [illegible] [illegible] certo peso.

Salza è anche tornato sull'argomento fusione con Unicredit: «Qualcuno vuole vederci alleati con Unicredit, [illegible] è il caso ci penseremo quando i rapporti [illegible] un po' meno sbilanciati».

In ogni caso se ne continua a discutere. Secondo Salza, «Chi ne ha parlato apertamente (come il vicepresidente di Unicredit Fabrizio Palenzona, ndr) [illegible] stato un po' imprudente». Discorso chiuso? Nel b[illegible] tempo pare proprio di sì. Soprattutto perché, [illegible] ha fatto intendere Salza, agli attuali corsi di borsa e guardando ai dati di bilancio si arriverebbe ad un concambio svaforevole al Sanpaolo. «Unicredit - ha chiosato con [illegible] battuta il banchiere torinese - ha risultati che al momento invidiamo, ma che ci ripromettiamo di battere nel più breve tempo possibile».

Per ora dunque le grandi manovre si concentrano sulle caselle mancanti nei nuovi vertici che verranno fuori dopo l'assemblea di aprile. Renzo Giubergia è sempre al lavoro per tenere insieme le file dalle [illegible] fondazioni che controllano la banca torinese. Fino al nome di Salza è filato, quasi, tutto liscio. Adesso però la strada sembra farsi un po' più tortuosa. Ancora non sono chiare le intenzioni del banco [illegible] Santander (8,7% del capitale) che a gennaio aveva aumentato la sua partecipazione fa[illegible]do capire chiaramente di volere far sentire un maggior peso. Le due fondazioni di Bologna e di Padova vorrebbero mettere il capello sopra il vicepresidente e il direttore generale. Per [illegible] [illegible] sono indicazioni ufficiali ma solo indiscrezioni finanziario-giornalistiche. Il secondo di Salza potrebbe allora [illegible] l'attuale vice Orazio Rossi.

Per quanto riguarda invece la direzione generale le indiscrezioni hanno portato [illegible] una serie di nomi, a partire da Davide Croff, ex Bnl, sul quale però non ci sarebbe la convergenza di tutti. Per passare poi a Luca Majocchi (Seat Pagine Gialle) [illegible] Pietro Modiano (unicredit). I [illegible] però non sarebbero disponibili a cambiare [illegible] Non [illegible] escluso allora che al timone operativo possa arrivare [illegible] [illegible] McKinsey come Gianemilio Osculati.

Negli ultimi giorni avrebbe poi fatto grossi passi in avanti anche la soluzione Mario Greco, ad della Ras, che comunque ha già smentito. «Se sarà esterno o interno, lo vedremo in futuro» si [illegible] limitato [illegible] dire Salza. Interna invece dovrebbe [illegible] la soluzione dell'amministratore delegato. La partita sembra a due tra Iozzo e Maranzana.

VENDITE IN AUMENTO, FATTURATO E UTILI IN CALO PER COLPA DELL'EURO

Bmw, nuovi investimenti e assunzioni

Renzo Villare

MONACO DI BAVIERA

Ci saranno nuove assunzioni e aumenteranno gli investimenti. Lo ha detto Helmut Panke, numero uno del Gruppo Bmw, alla presentazione del bilancio 2003. «I nostri obiettivi sono stati rispettati, nonostante il forte apprezzamento dell'euro sul dollaro, le elevate spese sostenute per i nuovi prodotti e la difficile situazione politica ed economica internazionale. La nostra strategia per il futuro si basa su prodotti sempre più accattivanti e di elevata qualità nel settore premium, senza rinunciare ad [illegible] buona redditività». Inoltre, la [illegible] [illegible] ha alcuna intenzione [illegible] cedere, per motivi valutari, quote di mercato negli Usa, oggi suo primo mercato in assoluto con 277.000 vendite nel 2003 (+8%), contro 256.000 in Germania».

L'anno scorso, proprio per l'euro forte, il fatturato è sceso del 2,1% a 41,5 miliardi e l'utile netto del 3,6% a 1,95 miliardi, con una liquidità cresciuta del 2,7% a 4,49 miliardi. Le vetture [illegible] gnate sono state 1.105.000 (+4,5%) e le moto quasi 93.000 (+0,4%). Per il 2004 Panke prevede «un considerevole incremento di vendite, fatturato e utili, grazie anche ai nuovi prodotti, come il Sav X3, la Serie [illegible] Touring e, verso fine anno, la nuova Serie 1, da piccola che sarà redditizia».

Nei primi 2 mesi [illegible] consegne sono state, con 152.000 unità, leggermente al di sotto di un anno fa per la sospensione della produzione a Monaco. Già in febbraio però le cose sono cambiate e - secondo Panke - marzo «sarà un mese favoloso». Per quanto riguarda la Bmw Italia, quarto mercato dopo Usa, Germania e Regno Unito - ha concluso - l'azienda è molto soddisfatta, sia per il forte incremento di vendite (13.000 nei primi due mesi, +20%), sia perché è importante avere successo in quel Paese, da cui provengono le auto che fanno maggiore leva sull[illegible].

VOLVO AUTOGRUP. VOLVO DA COLLEZIONARE.

OGGI ENTRARE NEL MONDO VOLVO È ANCORA PIÙ FACILE. LA CONCESSIONARIA VOLVO AUTOGRUP TI OFFRE VETTURE AZIENDALI CON MENO DI 50 KM A CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME. LA TUA NUOVA VOLVO È DA AUTOGRUP. **VIENI A TROVARCI.**

VOLVO for life

È UNA INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA **AutoGrup** TORINO - C.so Giulio Cesare 334 - Tel. 011.2456600 - 01

COSSIGA RIMBORSA 30 MILA EURO AL COMMISSARIO BONDI PER AVER UTILIZZATO L'AEREO PRIVATO [redacted] TANZI

«Parmalat riciclava soldi del diavolo»

Spunta anche la droga sulla pista sudamericana

MILANO

«Secondo me fra un po' avrete tanto da raccontare...». L'avvocato di Calisto Tanzi, Gianpiero Biancolella, lascia con questa frase rivolta ai giornalisti l'ospedale di Parma dove il suo assistito è stato interrogato per l'ennesima volta. E per l'ennesima volta riprenderà, oggi pomeriggio.

Una frase che lascia intendere molteplici scenari. Perché [redacted] tre Tanzi veniva interrogato [redacted] diffondeva la notizia di un'ipotesi di indagine assai suggestiva: riciclaggio di denaro in Sudamerica di «ipotetici soldi del diavolo» (parole di un inquirente) che l'agenzia Apcom traduce in «ipotesi di riciclaggio [redacted] proventi della droga».

In un simile scenario quasi sbiadisce la vicenda di possibili «finanziamenti» ai politici italiani, su cui allo stato i magistrati di Parma non hanno formulato alcuna ipotesi di reato. E' l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga a tirare nuovamente in ballo la questione [redacted] una lettera a Enrico Bondi: «Ritengo mio dovere morale prima che giuridico - gli scrive - corrispondere all'amministrazione straordinaria l'importo del servi[redacted] che mi fu somministrato gratuitamente, maggiorato degli interessi».

Il «servizio» era stato il trasporto di Cossiga e dei suoi collaboratori sull'aereo privato dei Tanzi in un viaggio da Roma ai Paesi Baschi (e ritorno) a fine novembre 1998. Viaggio che era stato regolarmente segnalato alla presidenza della Camera ma siccome, dice Cossiga, «anche le elargizioni fatte dal gruppo Tanzi hanno contribuito al dissesto dell'azienda» manda a Bondi un assegno di 30 mila euro.

Molto, molto più consistente il giro di denaro [redacted] Sudamerica: centinaia di milioni di euro. Quanto, esattamente, non è stato ancora possibile chiarire perché i soldi, come segnala l'ufficio italiano cambi, vengono tenuti in costante movimento anche al fine di impedirne [redacted] eventuale sequestro.

Che [redacted] società sudamericane di Parmalat nascondessero qualcosa di lontanissimo dalla normale attività del gruppo, gli inquirenti lo sospettavano fin dall'inizio. E non solo riguardo alle «discariche» come Bonlat ma anche per altre società dai nomi fantasiosi e dalle destinazioni inverosimili: ce ne sono almeno [redacted] decina che nulla hanno a che fare con il core-bussines di Parmalat acquistate, a peso d'oro, con soldi distratti dalle casse di Collecchio. E in calce ai contratti d'acquisto due firme: Fausto Tonna e quel Giampaolo Zini, l'avvocato ideatore del fondo Epicurum, nel cui ufficio di New York erano custoditi i documenti su Parmalat in Sudamerica.

In particolare dal suo computer è emerso un diagramma dei flussi di denaro facilmente riconducibile a un'operazione di riciclaggio. Ma che tipo di riciclaggio? Quello che si era pensato finora (la famiglia Tanzi e alcuni manager del gruppo complici nel «ripulire» le casse a proprio vantaggio) tipico della bancarotta? O qualcosa di peggio? Zini non ha mai collaborato con gli inquirenti, risponde a monosillabi, si rifugia dietro i «non ricordo» e secondo qualcuno appare «molto spaventato, teme tutto e tutti»

Facile da comprendere se fos[redacted] confermata la ricostruzione Apcom: Zini si sarebbe prestato a riciclare soldi per conto dei narcotrafficanti colombiani, che gli avevano chiesto di investirli e farli tornar loro «ripuliti». Così, appoggiandosi allo studio legale «Maples and Calder» della isole Cayman, esperto nel creare società off-shore avrebbe messo in piedi un sistema per cui i «marcos» compravano bond della Parmalat, la quale a sua volta finanziava le controllate sudamericane (in particolare Parmalat partecipacoes do Brasile) che poi compravano società inutili; in realtà «scatole vuote» create apposta per i «marcos» che riavevano così il loro denaro pulito pulito.

Solo un'ipotesi suggestiva quanto [redacted] trama di [redacted] film? Al momento gli inquirenti non hanno prove che colleghino le società sudamericane di Parmalat ad attività criminali. Però resta il rovello che accompagna l'inchiesta fin dall'inizio: dove sono finiti 14 miliardi di euro?

(s.mar.)

IL CODACONS [illegible] EUROPEE

«Consumatori in mutande» Conferenza stampa fuori dagli schemi per la presentazione della nuova lista del Codacons per le europee. Leader in accappatoio davanti a Montecitorio (mise che gli [illegible] poi costata un trasferimento in commissariato) a rappresentare i consumatori «rimasti ormai in mutande» a causa dell'aumento dei prezzi e della crisi dell'economia. Niente a che vedere con le classiche conferenze stampa dei partiti, anzi. La lista dei consumatori punta proprio a distinguersi segnando, come ha spiegato il presidente Carlo Rienzi, una netta linea di demarcazione dai partiti «classici». Il simbolo scelto per la lista è quello dei «rospi» che sfidano i «partinocchi» («ovvero partiti con il naso da pinocchio»). «Speriamo - ha detto Rienzi - di poter portare quattro rospi al Parlamento europeo, per far sentire la voce dei consumatori»

Credito in affanno

L'Abi: impieghi in calo E Prometeia vede grigio

MILANO

E' diminuita, a febbraio, la domanda di denaro alle banche, gli impieghi sono scesi di quasi 5 miliardi di euro rispetto a gennaio fermandosi [redacted] quota [redacted] miliardi, ha rivelato ieri il bollettino mensile dell'Abi, l'associazione bancaria, aggiungendo però che il tasso [redacted] crescita annuo, pur assottigliandosi, resta positivo e passa dal 5,3% [redacted] gennaio al 4,38% di febbraio. Dunque, il giorno dopo le preoccupazioni espresse nel bollettino economico della Banca d'Italia, anche l'Abi conferma i timori del [redacted] anche se la premessa delle banche [redacted] numeri che fotografano l'evoluzione in [redacted] dei mercati finanziari è tutto sommato [redacted]te: [redacted] c'è alcun rischio di stretta del credito. Certo, il momento [redacted] difficile. Sempre l'Abi nel [redacted] bollettino rileva che il crack Parmalat ha avuto nei bilanci 2003 degli istituti un peso considerevole con un aumento delle sofferenze di 1,73 miliardi, sofferenze cresciute a fine [redacted] dell'8,18% rispetto all'anno prima e che hanno raggiunto quota 22,89 miliardi. Come dire che, incrociando i dati diffusi ieri dall'Abi con quelli della Banca d'Italia di martedì, si può calcolare l'impatto [redacted] Parmalat attorno allo 0,2% nel rapporto tra sofferenze nette e impieghi totali. Ma anche qui l'Abi, dopo aver presentato i numeri, getta acqua sul fuoco: la qualità del credito, dice, [redacted] «elevata» come si può verificare, spiega, dal rapporto tra sofferenze nette e patrimonio di vigilanza che è del 12,11% in crescita rispetto al 11,62% del dicembre 2002.

Evitando di drammatizzare la situazione, le banche. Spiegano che la contrazione degli impieghi registrata a febbraio ha spiegazioni diverse, dall'incertezza del ciclo economico alla contrazione degli impieghi della pubblica amministrazione (-3,8% rispetto [redacted] febbraio 2002) e [redacted] altre istituzioni finanziarie (-12%). Spiegano che imprese e famiglie hanno, anche a febbraio, aumentato la richiesta di denaro alle banche (+7,7%), un dato questo superiore di un punto e mezzo al febbraio 2002 e «maggiore dell'attuale crescita del Pil nominale in Italia e all'andamento degli investi-menti»: livelli, sottolinea sempre l'Abi, che [redacted] all'Italia di avere impieghi [redacted]menti (+5,9% a gennaio) più ampi della media dei paesi dell'area euro (+5,1%). Quanto ai tassi, a [redacted]braio, aumentano al 4,77%, cinque punti base in più su gennaio. Rallentano gli impieghi e rallen[redacted] anche la raccolta, ferma a febbraio a 934 miliardi, 5 in meno del [redacted] prima, pur conservando [redacted] media [redacted] aumento annuo del 7,41% contro l'8,27% di [redacted]. Se i [redacted] gli impieghi crescono, scendono quelli dei depositi di un altro punto base rispetto a gennaio attestandosi a 0,79 contro un tasso medio (invariato) sulla raccolta dell'1,74.

Maurizio Sella (Abi)

A fotografare il difficile momento dei mercati finanziari, e quindi delle banche, arriva intanto l'ottavo osservatorio sui risparmi delle famiglie stilato congiuntamente da Eurisko e da Prometeia. E anche qui [redacted] sono rose ma spine per le banche: «Al risparmiatore disorientato [redacted] susseguirsi di shock in un contesto di per sè complesso non sta facendo fronte un'industria finanziaria [redacted] grado di sviluppare [redacted] comunicare strategie solide, [redacted] [redacted] ampio respiro». Insomma, la credibilità istituzionale del mondo finanziario, mettono in guardia Eurisko e Prometeia, è in crisi e il quadro per il 2004 è «molto preoccupante» perché la crisi che [redacted] strisciante fino al 2003 sta emergendo alla superficie». Ecco perché, è la conclusione, «il tema della riconquista del rispetto della comunità è per le banche indilazionabile». C'è bisogno [redacted] segnali forti, di una [redacted] forte: «senza la quale il deterioramento del rapporto finirà per punire i bilanci bancari più di quanto ne punisca l'immagine». Il momento è critico, il sentiment del mercato in peggioramento scende nell'osservatorio la percentuale dei soddisfatti della situazione familiare: dal 54% al 53%, scendono gli ottimisti dal 20% al 18%, salgono i molto preoccupati dall'11 al 14% ma se le istituzioni finanziarie riconquisteranno la fiducia dei risparmiatori [redacted] prossimi tre anni c'è spazio di crescita: con una tenuta a quota 14,5% dei fondi, mentre azioni, fondi pensioni e riserve assicurative potrebbero rispettivamente [redacted] triennio del 4,8, del 2 e del 2,9%. [a. z.]

SI VALUTA UNA RIAPERTURA DEI TERMINI. L'OCSE: IL FISCO TARTASSA I SINGLE

Concordato, 250 mila adesioni

Tesoro soddisfatto. L'opposizione: attenti al buco

Alessandro Barbera

ROMA

Duecentocinquantamila adesioni, circa la metà del previsto ma ben di più delle cinquantamila che l'amministrazione fiscale stimava appena quattro giorni fa. Il numero di coloro che ha scelto il concordato preventivo, i cui termini per l'adesione sono appena scaduti, l'ha fornito ieri il sottosegretario all'Economia Maria Teresa Armosino ai deputati della commissione Bilancio della Camera. La Armosino ha spiegato che la cifra non è definitiva, perché decorre un nuovo termi[redacted] tecnico di cinque giorni per le domande telematiche ma nel frattempo al Tesoro si esprime soddisfazione: «un successo straordinario» dice il suo inventore e consigliere del ministro dell'Economia Giuseppe Vitaletti, [redacted] quale [redacted] esclude una riapertura dei termini («per [redacted] esclusa dal sottosegretario»: «I commercianti al corrente del concordato erano appena [redacted] su quattro. Quindi non ha aderito parte del mercato degli aventi titolo che sono oltre quattro milioni». Proprio per questo Vitaletti è convinto che [redacted] risultato ottenuto [redacted] un [redacted]olo»: «avevo scommesso una [redacted] a quota duecentomila, ora dovrò pagarla». «[redacted] consideriamo che fino a qualche giorno fa si parlava di appena cinquantamila adesioni, possiamo dire che è un buco risultato», aggiunge Maurizio Leo di Alleanza Nazionale.

Di tutt'altro tenore la [redacted]zione dell'opposizione, che denuncia subito la possibilità di un buco nei conti pubblici per un'operazione che, [redacted]condo quanto previsto dalla Finanziaria, dovrebbe garantire gettito per circa 2,5 miliardi di euro dei 16,5 circa della manovra. «Abbiamo detto che la situazione dei conti pubblici [redacted] grave. Ora i dati sul concordato ci fanno lanciare un nuovo allarme e rendono ancor più pressante il fatto che il governo venga a rispondere in Parlamento sullo stato effettivo della finanza pubblica» denuncia il capogruppo Ds in commissione Bilancio Michele Ventura. «Nella migliore delle ipotesi il concordato ha fruttato un miliardo. Si pone un problema serio di gettito», aggiunge [redacted] collega di partito Giorgio Benvenuto.

Sul possibile gettito del concordato per il momento il Tesoro [redacted] f[redacted] stime. Prima di fare qualunque ipotesi, spiegano gli esperti, è necessario uno screening dei soggetti aderenti. Spiega Mario Damiani dell'ordine dei commercialisti: il punto non è tanto nel numero delle adesioni [redacted] nella valutazione di «quanto si guadagna e quanto si perde. Se hanno aderito le imprese è un conto, ma [redacted] le adesioni sono solo, ad esempio, di piccoli commercianti il risultato è completamente diverso». Per Benvenuto i contribuenti che hanno scelto [redacted] sistema sarebbero stati quelli già «congrui» agli studi [redacted] settore e quindi mossi esclusivamente da una immediata convenienza economica. Critiche sugli esiti del concordato arriv[redacted] anche dai commercianti della Confesercenti: secondo il presidente Marco Venturi «duecentocinquantamila adesioni sono meglio delle cinquantamila di qualche giorno fa, ma lontane anni luce dai due milioni preventivati dal governo».

Rimanendo in tema di tasse, uno studio diffuso ieri dall'Ocse di Parigi dimostra come dall'Italia al Belgio, [redacted] Francia alla Germania al fisco non piacciono i single. Così i lavoratori senza carichi familiari pagano, in proporzione al proprio stipendio, più tasse dei loro colleghi con moglie e due figli a carico. E la differenza non è di poco conto: se lo stipendio di un single italiano viene alleggerito [redacted] 45,6% da imposte e contributi, quello equivalente del collega [redacted] famiglia lascia all'erario «solo» [redacted] 35,5%, in pratica quasi [redacted] punti in meno di tasse.

RICERCA DEL CNEL

Pensioni, donne penalizzate

■ Le donne rappresentano il 53,4% del totale dei pensionati italiani (8.439.952 su 15.801.583), [redacted] percepiscono il 44% [redacted] redditi pensionistici. È quanto emerge dalla ricerca «Donne e previdenza», presentata ieri dal Cnel. Lo studio si basa sui dati del Casellario centrale pensionati aggiornati al 2001, oltre ad analizzare singolarmente quelli [redacted] Inps, Inpdap e Enpals. L'importo medio an[redacted] di una prestazione previdenziale per gli uomini risulta di 13.446 euro, [redacted] per le donne scende a 9.368, con [redacted] differenza più [redacted] al Centro-Nord rispetto al Sud. Le donne sono più numerose nelle classi di età più elevate e prevalgono tra i pluripensionati (35,2% contro il 23,2% degli uomini).

IL PUNTO SUI MERCATI

In rialzo Generali e Mediaset

SEDUTA positiva per Piazza Affari che, ampliando i guadagni sul finale anche grazie alla contemporanea accelerazione degli indici americani, ha chiuso con il Mibtel in rialzo dello 0,80% e il Mib30 dello 0,86%. In rialzo Generali per i risultati record (+2,45%). Bene anche il resto del settore con Ras che ha chiuso in progresso dell'1 32%, Fondiaria Sai dell'1,78%. Deboli bancari tra cui Capitalia che ha lasciato l'1,48%, Bnl l'1,59%, Unicredit lo 0,98%, Mps lo 0,90%. In rialzo Intesa (+0,44%). Bene anche San Paolo (+1,42%) con Fideuram (+2,90%). Il petrolio ai massimi spinge Eni (+0,38%). Stabile Snam Rete Gas (+0,05%) in controtendenza Saipem (-1,32%). Bene Enel (+0,16%) ed Edison (+0,37%). Tra le utility Aem e salita dello 0,61%, Acea dello 0,66%, Asm Brescia dello 0,61%. Denaro su Mediaset (+3,63%) sulle attese per la quotazione Telecinco. Tra gli editoriali vola Rcs MediaGroup (+4,58%) alla vigilia del cda, in luce anche L'Espresso (+2,66%), Classeditori (+2,77%), Mondadori (+1,22%). In calo Seat (-0,31%) e Ti Media (-0,45%). Bene i telefonici con Telecom in progresso dell'1,41% e Tim dell'1,35%. In luce Stm (+3,68%), dopo la firma del nuovo patto azionario per mantenere ancora per quattro anni una corporate governance paritetica. Finmeccanica, che a fine dicembre ne deteneva il 17,25%, ha chiuso la seduta con un calo dello 0,70%. Fiat ha ridotto le sue posizioni sul finale chiudendo invariata (+0,03%). In leggero rialzo Ifil (+0,25%) e Ifi privilegio (+0,62%). Bene Alitalia che ha guadagnato l'1,33%. Hanno corso Pirelli (+3,15%) e Pirelli Re (+4,83%). Sul Nuovo Mercato Tiscali è salita dello 0,52% ed eBiscom dell'1,17.

INDICI

Valori di Milano	17-03-2004	%
MIB	19653	+0,80
MIBTEL	20279	+0,80
MIB 30	27263	+0,86
MIDEX	25842	+0,97
Mib (Estrattore)	2127	+0,13
[illegible]	7822	+1,75

FIB 30

Scadenza	Aperi	Chius.	Min	Max
Mar 04	27070	27254	27025	27300
Giu 04	26600	26724	26530	26795
Set 04	26325	26428	[illegible]	[illegible]

EXPANDI

Titoli	Chiusura	Var. %
Autostrade Meridionali	27,5100	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	31,2000	+0,16
Banca Pop. di Sondrio	12,4000	+0,81
Borgosesia	2,5150	-2,14
Borgosesia rnc	2,2950	0,00
Borgosesia sott az	0,0830	0,00
CIT	2,1500	+4,88
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1485	+1,02
Elios Holding Milano	0,3800	0,00
[illegible]	1,0900	-1,00
NGP	0,2500	0,00
Siec	1,2400	0,00

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 345.11 (+1.96); Bruxelles (Bel 20) 2403.63 (+1.70); Francoforte (Dax Xetra) 3896.79 (+1.95); Hong Kong (Hang Seng) 12975.72 (+0.33); Londra (Ftse 100) 4456.80 (+0.63); Madrid (Ibex 35) 7948.10 (+1.76); Parigi (Cac 40) 3656.04 (+1.90); Sydney (AllOrd) 3432.30 (+0.65); Tokio (Nikkei) 11436.86 (+1.73); Zurigo (Smi) 5692.20 (+0.81); New York (Dow Jones) 10300.30 (+1,14); Nasdaq 1428,89 (+1,55).

TASSI DI MERCATO

Tot Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,150%
Tot Usa	0,75%	Tot Canada	2,250%
Usa Fed Funds	1,00%	Tot Svizzera	0,500%
Tot Gran Bret.	4,00%	Libor Usa 1m	1,09%
Tot Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,28%

RENDIMENTI ESTERI

		FRA 10 anni	3,970%
USA 10 anni	3,720%	ESP 10 anni	3,980%
CAN 10 anni	4,240%	NOL 10 anni	3,990%
GB 10 anni	4,730%	SVE 10 anni	4,250%
GER 10 anni	3,990%	GIA 10 anni	1,310%

PRIME RATE ABI

Dal 01 Dicembre 2003

Tasso ufficiale riferimento 7,125%

ORO CHIUSURE

Mercato	17-03-2004	16-03-2004	Lire
Londra	402,75	402,50	[illegible]
Zurigo	402,10	404,30	310,2997
Milano (Euro/gr.)	[illegible]	10,5796	
Argento (Euro/Kg.)	197,8645	195,4378	

PREMI

Italimpresa 3.000; Kariba 0.040; Meieaurora 1.360; P Materano 5.000; P Ravenna 23.600.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0380	2,0663
1 mese	2,0520	2,0805
2 mesi	2,0520	2,0805
3 mesi	2,0520	2,0805
4 mesi	2,0510	2,0794
5 mesi	2,0480	2,0764
6 mesi	2,0470	2,0754
7 mesi	2,0470	2,0754
8 mesi	2,0460	2,0744
9 mesi	2,0490	2,0774
10 mesi	2,0540	2,0825
11 mesi	2,0620	2,0906
12 mesi	2,0700	2,0987

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c)	72,050 - 79,530
Sterlina (n.c)	72,444 - 84,700
Sterlina (post.74)	72,430 - 83,670
Marengo Italiano	59,910 - 73,000
Marengo Svizzero	55,880 - 68,600
Marengo Francese	55,830 - 68,170
Marengo Belga	55,780 - 68,170
Marengo Austriaco	55,780 - 68,170
[illegible]	71,780 - 79,530
10 Dollari liberty	196,250 - 253,060
10 Dollari Indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	372,370 - 428,660
[illegible]	154,940 - 185,920
100 Corone Austria	298,510 - 326,300
100 Pesos Cile	178,070 - 201,420
Krugerrand	301,620 - 346,030
50 Pesos Messico	362,810 - 395,640

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: [illegible] il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 17-03-2004

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

CONVERTIBILI

	Oggi	Preced.
B.Pop Lodi CV 10	100,643	100,762
Cr. Artigiano 04 tv	[illegible]	121,000
cv Mitel 07	99,341	98,640
cv BP Unite 04	99,630	99,635
cv BP Unite tm 04	138,702	138,223
cv Ersp 14,006	102,675	102,640
cv P Intr 08	116,300	115,689
cv P Vallie 05	100,079	99,982
cv P Vallie 06	122,005	119,791
cv Vitt Ass	122,200	122,200
Telecom IT CV 10	123,700	122,406

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/04/04	27	99,885	2,300
14/05/04	56	99,686	1,720
15/06/04	88	99,526	1,940
15/07/04	[illegible]	[illegible]	1,720
16/08/04	150	99,199	1,890
15/09/04	180	99,046	1,880
15/10/04	210	98,880	1,880
15/11/04	241	98,727	1,640
15/12/04	271	98,570	1,660
14/01/05	301	98,410	1,880
15/02/05	333	98,225	1,720
15/03/05	361	98,075	1,730

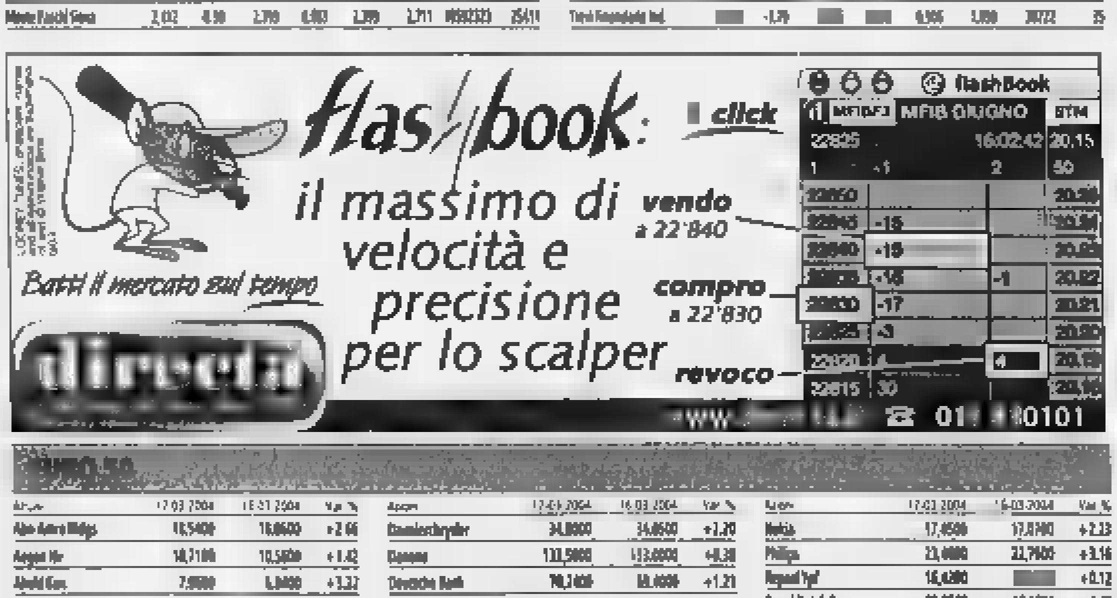
IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-03-2004

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

[illegible]

NUOVO MERCATO

[illegible]



EURO 50

Azioni	17-03-2004	16-03-2004	Var. %
Abn Amro Hldgs	16,5400	16,0600	+2,66
Aegon Nv	10,7100	10,5600	+1,42
Ahold Kon.	7,0000	6,8400	+3,22
Air Liquide	140,0000	138,9000	+1,00
Alcatel	13,1000	12,5300	+4,55
Allianz Hldgs	92,6000	90,7400	+2,03
Assicurazioni Generali	62,8500	63,0625	-0,34
Axa	17,3100	16,9200	+2,30
Basf	42,5000	41,8900	+2,04
Bayer	21,6700	20,9900	+2,40
Bbva	10,8800	10,3700	+2,99
Bco Santan.	8,8800	8,5900	+3,14
Bnp Paribas	49,4800	48,8500	+1,13
Carrefour	41,3900	41,0000	+2,20
Daimlerchrysler	34,8000	34,0600	+2,29
Danone	133,5000	133,0000	+0,38
Deutsche Bank	70,2400	68,4000	+1,21
Deutsche Telekom	15,0200	14,7000	+1,76
E.On	52,2900	51,7000	+1,06
Endesa	14,4000	14,4500	+0,07
Fortis	17,9000	17,7000	+1,50
France Telecom	21,3700	20,5700	+3,89
Iberdrola	16,3000	16,0000	+1,88
Ing	18,0000	18,2400	+1,97
L'Oreal	63,8000	63,0000	+1,27
L.V.M.H.	58,9500	57,7500	+2,08
Lafarge	66,1500	64,6500	+2,32
Muenchener Rc.	91,4000	87,8300	+4,06
Nokia	17,4500	17,0700	+2,23
Philips	23,4800	22,7900	+3,16
Repsol Ypf	16,4300	[illegible]	+0,12
Royal Dutch P.	39,5500	39,1800	+1,15
Rwe St A	35,3500	[illegible]	+0,43
Saint-Gobain	41,0000	39,6000	+3,54
Sanofi-Synthelab	55,7500	55,4500	+0,54
Siemens	60,5100	59,0000	+2,42
Soc. Generale	70,4000	69,0000	+2,03
Suez	16,5300	16,3200	+1,29
Telefonica	12,5400	12,2700	+2,20
Total Fina Elf	148,6000	146,8000	+1,23
Unilever Nv	56,8500	55,7000	+2,06
Vivendi Univ.	21,4900	21,0000	+2,33
Volkswagen	36,7100	36,0100	+1,94

	QUOTAZIONE 16-03	QUOTAZIONE 15-03	REND. 12 MESI
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

[redacted] IN EURO AL 16/3/2004

COMPARTI MONETARI	CL E	CL F	CL G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,58	5,54	5,57
Pioneer Funds - International Short-Term	5,17	5,12	5,17
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,33	4,3	4,31
COMPARTI [redacted]			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,2	6,11	6,16
Pioneer Funds - International Bond	6,05	5,97	6,02
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,94	5,82	5,91
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,33	5,22	5,29
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,34	6,12	6,27
Pioneer Funds - Strategic Income	5,13	5,09	5,11
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,14	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51,5	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,31	6,16	6,25
Pioneer Funds - French Equity	10,89	10,67	10,86
Pioneer Funds - Core European Equity	5,14	5,02	5,1
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,16	3,1	3,16
Pioneer Funds - Top European Players	4,31	4,17	4,23
Pioneer Funds - Top European Research	3,19	3,11	3,16
Pioneer Funds - European Small Companies	6,24	6,08	6,19
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8,71	8,42	8,61
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,76	3,68	3,73
Pioneer Funds - America	3,75	3,66	3,72
Pioneer Funds - U.S. Value	4,12	4,01	4,09
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,15	3,08	3,12
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,99	4,86	4,95
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,06	4,92	5,03
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,06	3,95	[illegible]
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,3	3,24	3,3
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,24	2,2	2,23
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,98	3,87	3,95
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,31	5,16	5,25
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	[redacted]	[redacted]	3,94
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,62	3,53	3,6
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,98	2,9	2,97
Pioneer Funds - Global Technology	1,42	1,38	1,42
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,77	1,73	1,76
Pioneer Funds - Global Consumers	4,08	3,96	4,04
Pioneer Funds - Global Energy	4,19	4,1	4,18
Pioneer Funds - Global Industrials	4,27	4,18	4,26
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,33	6,22	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,46	5,35	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,49	4,42	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,87	3,75	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,25	3,19	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551562

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass — Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO Tel. 011.666.52.11 - Fax 0[redacted] — Via Cordusio 29 - 20123 MILANO Tel. 02 244.24.611 - Fax 02 244.244.90

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 187/2003

Lavori per la sistemazione viabile della [redacted] Corso Unità d'Italia e Corso Moncalieri.
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. e art. 30 direttiva CEE 93/37.
Hanno presentato offerta n. 5 (cinque) ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta Divincenti Bruno Srl con sede in Torino, strada Bramafame 41/6 con [redacted] 35,34%.
[redacted] 23 febbraio 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 177/2003 del 4 febbraio 2004 "Sottopasso veicolare in corrispondenza di piazza Rivoli - Lotto 2". cod. CUP C31B03000020005.
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21 comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. e art. 30 direttiva CEE 93/37.
Hanno presentato offerta n. 9 (nove) ditte.
È risultata aggiudicataria l'A.T.I. Consorzio Cooperative Costruzioni / Borio Giacomo Srl con sede in Bologna, Via della Cooperazione 30 con il ribasso del 34,17%.
Torino, 8 marzo 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI APPALTI
[redacted]

CITTÀ DI TORINO

Rettifica di Asta pubblica n. 12/2004 per estratto

Fornitura di buoni pasto per cittadini stranieri ammessi alle misure di sostegno (richiedenti asilo, rifugiati, irregolari umanitari, minori soli, ecc.) atte a favorire l'inserimento e l'integrazione sociale promossi dal settore stranieri e nomadi.
Importo base presunto - I.V.A. esclusa: Euro 383.904,00.
Il bando integrale rettificato sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune il 16 marzo 2004 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e visibile su Internet al seguente indirizzo:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte:
ore 10 di giovedì 22 aprile 2004
Torino, 5 marzo 2004

[redacted]
GIUNTA CONTRATTI APPALTI
IL DIRIGENTE SETTORE APPALTI
dott. Mario Montanari

COMUNE DI CAVARIA CON PREMEZZO

Via Martiri n. 147 - 21044 [redacted] - tel. 0331/217000 fax 0331/216986 - P.IVA 00306290120

Si da avviso che all'Albo Pretorio Comunale sarà pubblicato dal 10.03.2004 al 19.04.2004 il seguente bando [redacted] Asta pubblica "lavori di ristrutturazione e potenziamento della fognatura comunale e di sistemazione stradale della Via Ronchetto - 1° lotto 1° stralcio". Categoria prevalente OG6 - importo dell'appalto Euro 303.345,53 di cui: A CORPO Euro 146.577,40, A MISURA Euro 145.032,17, IN ECONOMIA Euro 11.730,00, [redacted] LA SICUREZZA non soggetti a ribasso [redacted]. L'appalto sarà aggiudicato con il criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo a base di gara, mediante compilazione della lista delle categorie e delle forniture previste per l'esecuzione dell'appalto. Copia integrale del bando ed informazioni sulla procedura di appalto [redacted] essere richieste all'Arch. Mazzucchelli. La presa visione degli elaborati progettuali dovrà essere effettuata presso l'U.T.C. nei seguenti orari: [redacted] e Venerdì 10.00-12.45, martedì 16.30-18.30 (tel. 0331/217400). Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 12.45 del giorno 21.04.2004 al seguente indirizzo: Comune di Cavaria con Premezzo Via Martiri 147 21044 (VA). La gara si svolgerà con il seguente calendario: il 22.04.2004 alle ore 9.00 verifica documentazione amministrativa e sorteggio pubblico per verifica dichiarazioni sostitutive: il 23.04.2004 alle ore 9.00 apertura delle offerte economiche.
Cavaria con Premezzo li, 10.03.2004

Il Responsabile del Servizio U.T.C.
Geom. Laura Cattaneo

Camera dei Deputati

00186 Roma - Via della Missione 10

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

La Camera dei Deputati indice una licitazione privata in lotto unico per l'appalto di servizi assicurativi, da aggiudicarsi a favore del prezzo più basso. Possono partecipare Compagnie di assicurazione autorizzate ai sensi di legge all'esercizio [redacted] rami oggetto dell'appalto in qualità di concorrenti singole, in R.T.I. o in GEIE purché in possesso dei requisiti di ordine generale e speciale previsti dal bando. I rappresentanti legali dei soggetti interessati possono presentare domanda di partecipazione autocertificando il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale entro il 16 aprile 2004, esclusivamente al seguente numero di fax 06/67604011. Sul fax dovrà essere indicato l'oggetto della gara ("L.P. per servizi assicurativi") e la ragione sociale del soggetto concorrente. Il bando è stato pubblicato sulla GUCE n. 58 dell'11 marzo 2003, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed è consultabile sul sito www.camera.it. Ulteriori informazioni possono essere richieste all'indirizzo e-mail questioni_n@camera.it. Il capitolato di gara è a disposizione presso la stazione appaltante, Servizio Amministrazione, Ufficio Appalti e contratti, al tre sopra indicato.

CAMERA DEI DEPUTATI
IL CONSIGLIERE
CAPO SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
dott. Aurelio Speziale

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avviso di pubblici incanti

1) Palazzo Cisterna, Via Maria Vittoria n. 12 - Torino. Interventi di eliminazione delle barriere architettoniche consistenti nella realizzazione impianto ascensore e scale di accesso dei blocco due ed adeguamento collegamenti interni 1 lotto.
Importo a base di gara: Euro 221.280,83
2) Palazzo Cisterna, Via Maria Vittoria n. 12 - Torino. Interventi di restauro conservativo [redacted] su Via Maria [redacted] e su Via Carlo Alberto.
Importo a base di gara: Euro 330.456,29
3) Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di sistemi segnaletici sulla rete stabile provinciale e regionale assegnata alla rete "A". Interventi per un biennio nel periodo 2004-2005
Importo a base di gara: Euro 860.640,00
Termine presentazione offerte per le gare n. 1) 2): ore 14.30 del 21/04/2004
Termine presentazione offerte per la gara n. 3): ore 14.30 del 28/04/2004
I bandi integrali, contenente le modalità di effettuazione delle gare, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, V. M. Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011.8612644/26111), dal lunedì al giovedì dalle h. 9,00 alle h. [redacted] venerdì dalle 9.00 alle 16.00 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011 8612163).
Non si effettua servizio trasmissione fax
I bandi integrali sono disponibili sul sito internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Torino, li 17 marzo 2004

IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

CITTÀ [redacted] TORINO

Asta pubblica n. 55/2004
Avviso di rettifica

Interventi straordinari sulle pavimentazioni delle vie, strade e piazze della Città. Bilancio 2003.
Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 4 marzo 2004.
Si precisa che la categoria prevalente riferita al Lotto n. 7 "Guard rails - Città" Importo Base: Euro 534.600,00, oltre Euro 8.400,00 per oneri del piano di sicurezza, non soggetto a ribasso d'asta - totale dell'appalto Euro 543.000,00, è da intendersi OS12 anziché OG3, come erroneamente indicato nel bando di gara e pertanto è richiesta ai fini della qualificazione l'attestazione S.O.A. nella predetta categoria OS12 per classifica adeguata ai sensi dell'art. 95 D.P.R. 554/99.
Rimangono inalterate tutte le altre prescrizioni del bando di gara.
Torino, 5 marzo 2004

IL DIRIGENTE SETTORE APPALTI
LAVORI PUBBLICI
dott. [redacted]

CITTÀ DI TORINO

Avviso di Asta pubblica n. 17/2004 per estratto

2° esperimento gara
CUP C36G03000000004 - Lavori di riqualificazione ambientale piazza Duomo - Via XX Settembre
Importo [redacted]: Euro 1.051.973,64.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino. [redacted] sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18 marzo 2004 e visibile su Internet:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte
ore 10 di mercoledì 28 aprile 2004
Torino, 4 marzo 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA - CONTRATTI - APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

COMUNE DI VIGUZZOLO

Provincia [redacted] Alessandria

IL SINDACO

In esecuzione a quanto previsto dalla L.R. n. 56 del 5.12.1977 e successive modificazioni ed integrazioni e [redacted] 14.12.1998 n. 40,

AVVISA

Che con [redacted] Consiglio Comunale n. 6 del 01.03.2004 è stato adottato la "VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C."

COMUNICA

Che la deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 01.03.2004 e gli elaborati costituenti il Progetto Preliminare di Variante Generale al P.R.G.C. sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati presso la Segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi a far tempo dal 17.3.2004 e fino al 16.04.2004 compreso: durante i quali chiunque potrà prenderne visione. Nei successivi trenta giorni chiunque potrà presentare al Comune di Viguzzolo osservazioni e proposte nel pubblico interesse in triplice copia, di cui una in bollo. Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/98, il Progetto Preliminare adottato contiene informazioni relative all'analisi di compatibilità ambientale nei suoi contenuti e portata, come previsto dal comma 4 dello stesso articolo, qualunque soggetto può presentare, nel periodo di pubblicazione, osservazioni e proposte in ordine a detta compatibilità. Trattandosi di Variante strutturale (L.R. 56/77 e s.m. - art. 17, comma 4) tali osservazioni dovranno essere inviate al Comune e alla Regione in quanto [redacted] all'approvazione. Il Comune di Viguzzolo trasmetterà ad essa, con l'insieme della Variante P.R.G. l'elenco delle osservazioni pervenute ai sensi del comma 4 dell'art. 20 della L.R. 40/98 (Cfr. Comunicato del Presidente della Giunta Regionale pubbl. su B.U. n. 46 del 15 novembre 2000 - pag. 149).

Viguzzolo, lì 17.3.2004

IL SINDACO
Mario Moretti

AUTOSTRADA [redacted] - SAVONA

(GRUPPO AUTOSTRADE S.p.A.)
Sede legale: MONCALIERI (TO) - Corso Trieste 170
Tel. 011/6650.410-420 - Fax 011 6650.383 - Sito internet www.tosv.it

-AVVISO DI GARA-

Presso la Sede Legale dell'Autostrada Torino - Savona S.p.A. verrà esperito, il sottoindicato "PUBBLICO INCANTO" da effettuarsi ai sensi dell'art. 20 comma 1 della Legge 109/94 così come modificata dalla Legge 166/02, nel seguito Legge 109/94, con il criterio di cui all'art. 21, comma 1 della 109/94, con le modalità di cui all'art.90 del D.P.R. 554/99 (aggiudicazione al prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari) e con la disciplina di qualificazione di cui al D.P.R. 34/2000.

LAVORI DI RIPRISTINO VIADOTTO GRASSO CARREGGIATA NORD Km 66+648.
- **Importo complessivo a base d'asta: € 1.084.158,81= comprensivo dei oneri della sicurezza ammontanti ad € 176.850,53= non soggetti a ribasso d'asta.**
- **Importo dei lavori a base d'asta: € 873.308,30=**
- **Importo dei lavori a misura a base d'asta: € 930.658,81= comprensivo dei costi della sicurezza ammontanti ad € 155.835,94= non soggetti a ribasso d'asta.**
- **Importo dei lavori a corpo a base d'asta: € 125.500,00= comprensivo dei costi della sicurezza ammontanti ad € 21.014,59= non soggetti a ribasso d'asta.**
- **Costi della sicurezza: € 176.850,53=**
- **Categorie di cui si compone l'opera: OG 3 (prevalente) per l'intero importo.**
- **Categoria di qualificazione richiesta: OG 3 (Strade, autostrade, ponti, viadotti, etc.) classifica "III" fino ad € 1.032.913,00=.**

Copia integrale del bando di gara disponibile sul sito internet aziendale [redacted] epigrafe potrà altresì essere ritirata presso l'Ufficio Contratti (011/6650419-420).
Gli elaborati tecnici e documenti amministrativi saranno in visione previo appuntamento telefonico presso l'Ufficio Tecnico (011/6650358-364), ogni giorno feriale escluso il Sabato [redacted] di cui in epigrafe.
Il bando di gara, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, **contempla i requisiti di ammissione delle imprese nonché le norme di gara.**
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 19.04.2004 alla "AUTOSTRADA TORINO - SAVONA" - DIREZIONE GENERALE - C.so Trieste, 170 - MONCALIERI (TO).
Operazioni di gara: 26.04.2004 ore 14,00.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO GEOM. MARIO BATTAGLIA

AEROPORTO INTERNAZIONALE DI [redacted]

Strada San Maurizio 12 - 10072 Caselle Torinese - TORINO
Tel. [redacted] - Fax 01[redacted]

ESTRATTO BANDO DI GARA

[redacted] di condizionamento e riscaldamento delle passerelle fisse di collegamento ai bridges entro l'area aeroportuale dell'Aeroporto Internazionale di Torino - Caselle

La SAGAT SpA - Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino - Strada San Maurizio 12, 10072 Caselle Torinese comunica che in data 17/3/2004 è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune di Caselle, nonché pubblicato sui siti internet www.regione.piemonte.it/oepp e www.aeroportoditorino.it il bando di gara per pubblico incanto per interventi sul Sistema di condizionamento e riscaldamento delle passerelle fisse di collegamento ai bridges [redacted] l'area aeroportuale dell'Aeroporto Internazionale di Torino - [redacted].

Importo Euro 314.878,22 di cui Euro 14.984,20 non soggetti a ribasso d'asta, per oneri di sicurezza ai sensi della L. 494/96.

Categoria prevalente: OG11, Importo Euro 204.092,88, Classifica I
Categoria scorporabile: OG1, Importo Euro 82.236,18, Classifica I

Durata: 90 giorni naturali e consecutivi.

Informazioni presso [redacted] Appalti Sagat (tel. 0115676245).

Richiesta sopralluogo e presa visione dei documenti: esclusivamente entro il 14/04/2004.

Effettuazione sopralluogo e presa visione dei documenti obbligatori: entro il 16/04/2004.

Pervenimento offerte: entro le ore 10.00 del 20/04/2004.

Apertura buste: 20/04/2004 ore 10.30.

Aggiudicazione: ai sensi dell'art. 21, c. 1 lett. b), l bis L. 109/94 e s.m.i.
Offerte con unico ribasso percentuale sull'importo dei lavori a base di gara.

Caselle T.se, 16/03/2004

L'Amministratore Delegato
Fabio Battaggia

[redacted]
Provincia di Genova
Telefono 0185/6801 - Telefax 0185/680812

Il Comune di Rapallo indice pubblico incanto per l'appalto del servizio di refezione per le scuole dell'obbligo cittadine e per il Centro Anziani Comunale e per la fornitura di derrate all'Asilo Nido Comunale. Cat. 17 - CPC 64, CPV 55520000-3, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) D.Lgs. 157/95 e s.m.i. sulla base dei criteri di cui all'art. 12 del Capitolato. Durata: dal 1/7/2004 al 31/8/2008. Valore complessivo dell'appalto: EUR 2.198.526,86 IVA esclusa. Responsabile del procedimento: Sig.ra Piera Policano
Esperimento della gara 4 Maggio 2004, ore 9.30. Termine di presentazione delle offerte: entro e non oltre le ore 12 del giorno 3 Maggio 2004. Il bando integrale di gara potrà essere richiesto all'Ufficio Gare ed Appalti del Comune (tel. 0185/680262 o 680256) oppure disponibile sul sito www.comune.rapallo.ge.it. Data di invio del presente: Bando alla CEE 9/3/2004

Il Dirigente Rip.ne 1° AA.GG. (Dott.ssa Luisa Gallo)

OPZIONI DI BORSA

CALL

PUT

L'iniziativa è riservata ai lettori di Torino e provincia
NUMERO VERDE PER LETTORI E ABBONATI: 800 811 959

L'Italia al «Salon» di Parigi

Si inaugura oggi a Parigi il «Salon du Livre 2004». Folta la presenza italiana. Oltre a Maurizio Scaparro, che proporrà il suo film *Amerika*, ci saranno Margaret Mazzantini, Giovanni Sartori (foto) col suo nuovo saggio sulla democrazia [illegible], Edoardo Sanguineti e i disegni di Lorenzo Mattotti.

Agli Incontri di Ravenna

Doppio incontro oggi alle 17 nella Sala D'Attorre di Casa Melandri a Ravenna. Marco Belpoliti (foto) parlerà di *Doppio zero*, la «mappa portatile della contemporaneità» edita da Einaudi. Stefano Bartezzaghi parlerà di *Incontro con la Sfinge*, le nuove lezioni di enigmistica edite anch'esse da Einaudi.

Inediti di Conan Doyle

Una collezione di importanti documenti di Arthur Conan Doyle (foto), creatore di Sherlock Holmes, considerata perduta, è stata ritrovata e sarà messa all'asta a Londra da Christie's il 19 maggio. Le carte, ricche di una grande quantità di inediti, sono stimate complessivamente 2 milioni di sterline.

A ROMA UNA GRANDE MOSTRA SULL'ULTIMA CULTURA INDIGENA MESSICANA PRIMA DELL'ARRIVO DEI «CONQUISTADORES»

AZTECHI paradiso di sangue

Una civiltà progredita dove tutto appariva bello, armonioso, pulito. Finché gli invasori spagnoli scoprirono la realtà dei sacrifici umani

A destra una terracotta dipinta raffigurante il rinnovamento Xipe Tótec che indossa la pelle di una vittima sacrificale (circa 1500). Nell'immagine grande, **braciere del guerriero morto** (terracotta del 1500 circa)

Hernán Cortés e **Moctezuma**, i drammatici antagonisti nei mesi della Conquista, sono al centro di due libri che escono in questi giorni. Il primo si intitola *Cortés*, e lo ha scritto uno dei più autorevoli studiosi di antropologia socio-culturale della Mesoamerica, **Christian Duverger** (ed Salerno, pp. 383, € 25): tanto più significativa, quindi, la rivalutazione della figura umana e politica del Conquistador, la spiegazione dei suoi errori, la difesa della sua lealtà alla corona, anche quando avrebbe potuto proclamare la secessione del Messico. L'altro libro, a fine mese da Mondadori (pp. 111, € 6), si intitola *L'imperatore del Quinto Sole* (il Quinto Sole è l'era in cui credevano di vivere gli Aztechi). L'autore, **Antonio Aimi**, docente di arte azteca alla Statale di Milano, immagina una sorta di «biografia autorizzata» di Moctezuma, in un racconto rigorosamente basato sulle fonti etnostoriche e archeologiche che fa giustizia delle incomprensioni a cui è andata incontro l'ambigua figura del sovrano. Più che l'attesa del ritorno del re-dio Quetzalcóatl, il Serpente Piumato, dietro le cui parvenze si sarebbe presentato Cortés, pesò sulla passività di Moctezuma la paralisi causata dall'ostilità che le sue riforme suscitarono nelle classi elevate. (m. as.)

Maurizio Assalto

ROMA

Il colpo d'occhio che apparve ai *conquistadores*, emergendo dalle brume mattutine, superava ogni immaginazione. «Edifici e templi smisurati sorgevano dall'acqua, tutti fatti di pietra, come negli incantesimi della storia di Amadigi. I soldati si domandavano se quello non fosse un sogno»: così avrebbe annotato uno dei protagonisti dell'impresa, Bernal Díaz del Castillo. Era l'8 novembre 1519, la piccola Armata Brancaleone messa insieme da Hernán Cortés - 11 navi con 508 soldati e 100 marinai salpati in febbraio da Cuba - era giunta nel cuore dell'impero azteco, davanti alla favolosa Tenochtitlán.

Meno di due anni più tardi - caduta la città dopo tre mesi di assedio, il 13 agosto 1521 - di tanto splendore non restava nulla. Il dramma dell'incontro-scontro fra due mondi totalmente altri aveva prodotto il suo frutto indigeribile: per l'uomo bianco era stata l'occasione di aggravare di nuovi crimini il suo fardello; ma era stata, anche, l'esperienza sconvolgente di un vagheggiato paradiso che cela nel fondo l'inferno.

Il duplice volto dell'ultima grande civiltà mesoamericana è al centro della mostra «I tesori degli Aztechi», ospitata da sabato al 18 luglio presso la Fondazione Memmo, a Palazzo Ruspoli (catalogo Electa). Una rassegna ricca di circa 300 pezzi, fra i quali diversi inediti scavati tra gli anni 90 e il 2002, prestati in gran parte dal Museo Nacional de Antropología di Città del Messico, che - come sottolinea Carla Alfano, curatrice con Felipe Solís Olguín - ha messo a disposizione l'80% della sua collezione azteca. Un'opportunità rara per addentrarsi nei segreti di una cultura durata non più di due secoli, dal XIV al XVI, inferiore forse da alcuni punti di vista (nell'arte, nelle tecniche) ad altre che l'hanno preceduta nella stessa fetta di America, come quelle dei Maya o dei Toltechi, ma capace come nessun'altra di affrontare nella loro radicalità, con terribile pragmatismo, i difficili problemi dell'esistenza.

Gli Aztechi (chiamati così dal mitico luogo di origine, Aztlan, che qualcuno si spinge a localizzare addirittura in Arizona) erano giunti sulle rive del lago Texcoco, a quota [illegible] metri sull'Altopiano Centrale, nell'anno 2-Casa del [illegible] (corrispondente al no- 1325). Li guidava il dio del Sole e guerra Huitzilopochtli. Lungo il percorso, durato almeno un secolo, avevano avuto modo di imbattersi nei resti monumentali di gloriose città del passato, Teotihuacán e Tula (in mostra alcuni reperti). Su un'isola del Texcoco videro un'aquila posata su un cactus, con un serpente nel becco: era il segno preannunciato dal dio (e il simbolo che sarebbe passato nell'odierna bandiera messicana). Lì doveva nascere Tenochtitlán, luogo del fico d'india dai frutti abbondanti che sorge su una pietra», con implicito rinvio anche a Tenoch, condottiero nell'ultimo tratto di strada, in cui si deve probabilmente riconoscere il personaggio raffigurato alla base di una scultura di pietra a forma di *cervus*.

Tenochtitlán, il principale centro della cultura azteca (o mexica, secondo il nome che si davano gli abitanti delle tre città alleate lacustri) era una sorta di Venezia tropicale, molto più grande. Edificata su alcuni isolotti, solcata da canali orientati secondo i punti cardinali che si intersecavano a formare una miriade di quadrati e rettangoli - traduzione urbanistica dell'ordine cosmico -, la città, con la sua gemella Tlatelolco, era congiunta alla terraferma da cinque grandi strade rialzate che la mettevano in comunicazione con gli insediamenti costieri: una conurbazione di almeno 400-500 mila abitanti. È difficile farsene un'idea, oggi che i canali non ci sono più, e anche il lago è secoli è stato prosciugato, e sull'antica capitale e sui centri satelliti si allarga vorace l'immensa Città del Messico, una delle metropoli più grandi del mondo, con la cappa di smog. In parte possono aiutare i murales di Diego Rivera, come quello riprodotto in una sala di Palazzo Ruspoli.

Nel salone centrale il curatore dell'allestimento, Ezio Frigerio, un mago della scenografia teatrale, propone una parziale ricostruzione del Templo Mayor, la grande piramide che sorgeva al centro del recinto sacro e sulla cui sommità erano innalzati i due *teocalli*, case del dio, consacrati a Huitzilopochtli e al dio della pioggia Tláloc. È lì che nel novembre 1519, dopo invano tentato di tenerlo alla larga, anche con la promessa di oro, il *tlatoani* Moctezuma, signore principale città azteca, riceve Cortés. Tutto era stato bello fino a quel momento per gli spagnoli, storditi dai profumi, dalle musiche, dai colori, rapiti dalla bellezza delle donne (lo stesso *Conquistador* avrebbe avuto figli da un paio di loro, oltre che dalla moglie Teixcala Malinche, nel perseguire il sogno di meticciato), [illegible] dalla pulizie delle case (addirittura, i rifiuti biologici venivano scaricati nel lago ma trasportati a terra, che contrasto con la vecchia Europa...). In cima al tempio, però, tutto cambia.

Gli spagnoli avvertono un fetore insopportabile, vedono che le scalinate ricoperte di sangue, di resti di carne umana putrefatta, mentre alla base della piramide scoprono, infissi su rastrelliera, i crani delle vittime sacrificali. A Palazzo Ruspoli sono esposti le pietre su cui veniva fatto distendere lo sventurato (al quale, come ai kamikaze d'oggi, era garantito un destino a diretto contatto con la divinità), i coltelli di ossidiana con cui il sacerdote gli squarciava il petto, ed era ancora vivo, e ne estraeva il cuore palpitante da mostrare subito al Sole, prima di divorarne una parte, i contenitori in cui la pelle degli immolati veniva riposta, dopo essere stata indossata per 20 giorni dall'officiante. Impressionante la statua di terracotta di Xipe Tótec, dio della rinascita primaverile, che indossa una di queste pelli, tutta rigonfia di vesciche. In un'altra statua il dio a cui si offriva il fegato dei sacrificati, Mictlantecuhtli, è rappresentato con le interiora che pendono dal petto lacerato. L'arte degli Aztechi coniuga elementi di astrazione e di sintesi simbolica con il gusto del dettaglio naturalistico, spesso macabro, e non di rado sfiora la distinzione fra soggetto e oggetto di un'azione, condensandoli in una stessa figura.

Dopo il rito, il corpo della vittima era distribuito fra le personalità più eminenti perché se ne cibassero. Anche a Cortés venne offerta la sua parte, ovviamente rifiutata. Del resto gli stessi Aztechi si stupivano dello stupore degli spagnoli, visto che questi pretendevano di installare sul Templo Mayor la loro croce, a cui era inchiodato un uomo. Gli indigeni non potevano comprendere la differenza. In balia di un habitat potenzialmente ostile e distruttivo (circondati dai vulcani, minacciati dalla siccità, dagli uragani, dai terremoti), gli Aztechi - animati peraltro da un senso morale e della disciplina sociale che lo stesso Cortés evidenziò in una lettera a Carlo V - avevano come prima preoccupazione quella di ingraziarsi le potenze naturali: a partire da quel bellicoso dio Sole Huitzilopochtli che aveva costantemente bisogno di sangue per sostenere la quotidiana lotta contro le forze della notte e poter risorgere ogni mattina.

Gli Aztechi, come e più delle altre civiltà precolombiane, vivono in una realtà precaria e instabile, che è eschuso ogni senso di eternità (come quello, per esempio, che caratterizzò per tremila anni l'Egitto). Nati per combattere, non si proponevano però di estendere il loro modello culturale alle popolazioni assoggettate (all'incirca tutto il Messico attuale): erano paghi dei tributi, soprattutto della possibilità di attingere vittime sacrificali. Per questo organizzavano le cosiddette «guerre fiorite», combattimenti rituali con le tribù nemiche, al solo scopo di procacciarsi guerrieri da immolare.

Il sangue davvero scorreva a fiumi a Tenochtitlán, fino a 20 mila vittime l'anno. Tanto che, davanti a certi pezzi in mostra, e alla loro storia, affiora irreprimibile la battutaccia, oggi politicamente scorretta: forse Cortés, in fondo in fondo, non fece poi tutti i torti. Mah. Dopo essersi insediato a Tenochtitlán e aver sottoposto agli arresti domiciliari Moctezuma, dopo una serie di trattative fallite e promesse disattese da entrambe le parti, dopo cacciare e voltafaccia, dopo essere stato cacciato dalla città e dopo esservi tornato con un esercito formato soprattutto dalle tribù ostili al dominio azteco, alla fine Cortés spianò la capitale, colmando i canali con le rovine e trasformandola in una città spagnola. A vantaggio di chi? Nella mostra romana si vedono pochi di quei gioielli che facevano gola ai *conquistadores*. Pochi, infatti, sono sopravvissuti. In compenso lo sguardo corre a un lingotto d'oro di 5,5 x 26,5 x 1,5 cm, esposto nell'ultima sezione della rassegna. Gli spagnoli l'avevano perduto nel Texcoco durante la fuga nella *noche triste* del 30 giugno 1520. Fusi per essere trasportati in Europa più agevolmente: ecco la fine di tesori, dell'arte azteca, della loro cultura. La [illegible] (una delle tante) della civiltà.

UN CD RACCOGLIE QUATTRO EPISODI DEL CELEBRE PERSONAGGIO CREATO DA ITALO CALVINO

Paolini dà la voce alle fantasie di Marcovaldo

Osvaldo Guerrieri

MARCOVALDO parla. Non sarà lì Garbo, che trascinò il cinema nella modernità («Garbo talks!»), ma è ugualmente l'incarnazione di un'ombra. Tutto candore e rossore, l'omino nato da Calvino nel 1963 è divenuto un formidabile long seller della letteratura per ragazzi, evade dal silenzio della pagina e ci viene incontro parlando, trasalendo, meravigliando con la voce inconfondibile di Marco Paolini. Da un CD della Full Color Sound (€12,00) specializzata nella pubblicazione sonora di narrativa breve, l'attore ci consegna quattro episodi di quella saga tutta metropolitana e dolcemente disadattata con la quale Calvino suscitò un mondo favolisticamente straniato, piazzato di sghembo e colorato con il seppia di un'affettuosità ironica. In settanta minuti scanditi dalle musiche del gruppo Tanit, scorrono quattro avventure legate alle quattro stagioni: *Funghi in città* (primavera), *La villeggiatura in panchina* (estate), *Il piccione comunale* (autunno) e *La città smarrita nella neve* (inverno).

E vediamo, anzi ascoltiamo come vive, pensa, agisce Marcovaldo. Manovale generico della ditta Sbav, Marcovaldo ha una moglie e sei figlioli. Immaginiamo che Domitilla sia mite come lui, affettuosamente pingue e magari laconica. Lui, Marcovaldo, sembrerebbe un niente sballottato dentro le viscere fumose e ringhiose della città. Invece è eccezionale, poiché tutto ciò che gli accade è straordinario. È straordinario per esempio che lui si accorga dei funghi apparsi dentro un'aiuola spartitraffico. E quando una benedetta pioggia notturna libera finalmente le cappelle dal terreno, è un tripudio, è la certezza di un pranzo coi fiocchi. E pazienza se anche lo spazzino Amadigi ha scoperto il prodigio. Si può dividere con lui il piacere della tavola e il dispiacere della corsia d'ospedale dopo una bella lavanda gastrica.

D'estate, quando le notti sono calde, Marcovaldo vorrebbe distendersi su una panchina sotto una cupola di ippocastani e consegnarsi al sonno più refrigerante della sua vita. Ma non sa quel che può diventare una città di notte. La panchina è occupata da coppia d'innamorati in piena litigio, gli operai lavorano di fiamma ossidrica alle rotaie del tram, i semafori lampeggiano: giallo, giallo, giallo, tanto che anche la luna sembra gialla. Quanta luce, quanto rumore, che traffico di vigili e di giardinieri... Dormire? Ma va. E le beccacce in piena migrazione autunnale? Catturarne una sarebbe magnifico. Basterebbe un po' di vischio sul tetto. Marcovaldo però esagera, invischia un povero piccione e rovina la biancheria caduta incautamente alla domestica che era andata a stendere proprio lassù. E la grande nevicata? Marcovaldo spala il marciapiede della ditta e sogna rimodellare la città. C'è il macchinone del presidente. Lui la rifà uguale, confondendo il proprietario. Nel cortile di un casamento i ragazzi hanno fatto un pupazzo. Marcovaldo osserva, ma, dai tetti, gli cadono addosso «tre quintali di neve» che lo trasformano in pupazzo, e lui si trova in bocca una carota mo' di naso, comincia a mangiarla e provoca spavento. Che freddo però, e che raffreddore. Marcovaldo starnutisce, è uno starnuto omerico, uno spostamento d'aria che fa volar via tutta la neve.

Marco Paolini

Una moglie, sei figli e una serie di disavventure surreali nell'Italia del boom

Ascoltando Paolini entriamo in un'epica domestica. L'attore plana e accelera come se volesse farci vedere la lotta impari di un candido contro tutti. E la musica dialoga con lui, lo sostiene, gli dà il tempo. In questo modo, Marcovaldo smette di essere un eroe di carta, prende corposità dal cortocircuito audiovisivo scoccato fin quasi al apparire. Già negli anni 70 Nanni Loy colse con un serial tv le sue possibilità spettacolari. L'attuale CD, oltre a confermarle, ci dà la misura di un respiro che, per dirla con Calvino, segna e accompagna questo «estraneo alla città che è il cittadino per eccellenza».

Ricerca e Cura.
Le nostre sole ragioni di Vita.

Ogni giorno centinaia di persone varcano le porte dell'Istituto per la Ricerca ■ la Cura del Cancro di Candiolo, di proprietà della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Lo fanno animate da una speranza viva e forte. Per avvalersi dei più moderni standard diagnostici e beneficiare delle tecniche chirurgiche ■ delle terapie più attuali nella lotta contro i tumori.

Contemporaneamente, in quello stesso edificio, decine di ricercatori italiani e stranieri, in sinergia con la rete mondiale della ricerca sul cancro, lavorano per individuare le origini del male, e avanzano passo dopo passo sulla strada che porterà alla sua definitiva sconfitta.

Alle spalle di tutto questo, da 15 anni, c'è la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, verso la quale sono confluiti ■ continuano a confluire le donazioni di migliaia di persone e i finanziamenti di società ed enti piemontesi. Questi ci hanno consentito di costruire, allestire e portare a livello di eccellenza mondiale l'Istituto di Candiolo, di proprietà della Fondazione, fondandolo su due valori vitali: la Ricerca e la Cura. Per queste due ragioni non cesseremo mai di invitarvi ■ sostenerci.

Ambulatori ■ Servizi già aperti al pubblico:

- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, RMN, Mammografia, Ecografia)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche ed immunologiche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Reparto di Degenza di Oncologia Medica
- Reparto di Degenza di Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Pneumologia

Divisioni e Laboratori di Ricerca attivi:

- Oncologia Molecolare
- Angiogenesi Molecolare
- Oncologia Medica
- Immunologia Oncologica
- Genetica Oncologica
- Oncogenomica Funzionale
- Citometria

Sono pronti:

- 3 nuovi piani per le Degenze
- Reparto Sterile
- Urologia

In

- Seconda Torre per la Ricerca
- Locali PET e γ Camera

Aiutaci il vostro sostegno per la ricerca. Ne avremo cura. Potete contarci. Fondazione Piemontese per la Ricerca - C/C postale C/C 8780163 UniCredit Banca Ag.33 ABI 03223 CAB 01003

Per le persone fisiche: le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore a 2.065,83 euro a favore delle ONLUS, danno diritto ad una detrazione d'imposta IRPEF (attualmente nella misura del 19%), a condizione che il versamento di tali erogazioni e/o contributi sia eseguito tramite banca o ufficio postale o altro sistema di pagamento ex art. 23 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241. Per le persone giuridiche: *deduzioni ammesse fino al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art. 65 T.U.).*

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale n. 142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011 9933380

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio [redacted], Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, [redacted] 11
STAMPA IN FACSIMILE
● La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; ETI spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); B.F.A. printing, Hasselstrasse 13, Mörfelden (D)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. [redacted] 14/3/1948
Certificato n. [redacted] 25/11/2003
La tiratura [redacted] mercoledì 17 [redacted] 2004 è stata [redacted] copie

TORNA «IL VANGELO SECONDO MATTEO» E SFIDA GIBSON

LA PASSIONE DI PASOLINI

Alberto Papuzzi

LA notizia è di quelle che allargano il cuore e tendono più lieve attraversare la vita quotidiana: *Il Vangelo secondo Matteo*, opera cinematografica di Pier Paolo Pasolini che vinse il premio speciale della giuria alla Mostra del cinema di Venezia del 1964 (e che si prese anche gli insulti dei neofascisti), è stato restaurato - grazie a un progetto del Centro sperimentale di Cinematografia di Roma, con la collaborazione di Mediaset - e quarant'anni dopo la realizzazione sarà presentato, nella [redacted] restaurata, all'Auditorium di Roma la sera del 30 marzo. Dopodiché entrerà nella normale programmazione. Ciò significa che nella settimana santa *The Passion* di Mel Gibson, che com'è noto uscirà sugli schermi italiani il 7 aprile, non avrà il monopolio della rappresentazione filmica del processo [redacted] della morte di Gesù Cristo, che i credenti compendiano nell'immagine del sacrificio, compiuto dal Dio che [redacted] è fatto Uomo. La pellicola hollywoodiana, dall'impianto spettacolare, di cui si parla dall'inizio dell'anno sulla stampa internazionale e nei programmi televisivi, sia per gli effetti granguignoleschi sia per l'ispirazione fondamentalista, dovrà fare i conti [redacted] un'opera scabra, [redacted] non povera, girata con attori non professionisti in mezzo ai Sassi di Matera, con la madre del regista nei panni della Madonna anziana e Natalia Ginzburg nelle vesti di Maria di Betania.

Perché il confronto allarga il cuore? Per la ragione che di fronte al film [redacted] Cristo girato da [redacted] star di Hollywood, si conferma l'impressione di essere in una società sempre più prigioniera dello spettacolo - anche senza tornare alle pagine di Guy Débord -; pazienza, tuttavia, se questa corrosione si chiama per esempio *Grande Fratello* o se la pervasività della comunicazione mediatica ci precipita in un *Truman Show*. Ma quando s'impadronisce degli aspetti più autentici della spiritualità, come il rapporto [redacted] Vangeli [redacted] Cristo, così per i credenti come per gli agnostici, nel quadro di astute operazioni di marketing (come uscire con *The Passion* il mercoledì santo, alla vigilia dei tre giorni che nelle chiese cattoliche [redacted] rispecchiano nella lettura del *Passio*), il monopolio spettacolare diventa una cappa. Perciò la soddisfazione che ci [redacted] almeno un confronto e una competizione, con un'opera opposta nella concezione e nell'estetica, qual era il pasoliniano *Vangelo secondo Matteo*, [redacted] cui fine [redacted] è stupire o shoccare - [redacted] bei tempi [redacted] sarebbe detto «épater le bourgeois» -, bensì riprodurre, con quanto [redacted] autenticità risulta possibile in un'opera d'arte, la testimonianza evangelica, cercando, soprattutto, di ricavare emozioni per il pubblico da un contrasto: fra una semplicità giovannea nello stile della narrazione e una fedeltà alla inesplicabilità del mistero religioso.

In fondo che ci sia una possibilità di scelta, fra Gibson e Pasolini, è anch'essa [redacted] questione di mercato, senza dimenticare che lo [redacted] Gibson ha reso un omaggio, non sappiamo [redacted] consapevole, al maestro italiano girando [redacted] parte del suo film anche lui fra i Sassi di Matera.

LE PROTESTE SUL WEB AL DECRETO URBANI

Il cinema non si salva «vietando» Internet

Anna Masera

IL decreto «salva cinema» approvato la settimana scorsa dal consiglio dei ministri [redacted] scatenato le proteste su Internet. «Ma come, ci fanno comprare l'Adsl per [redacted] musica e film e poi passano leggi che lo impediscono, che senso ha? Allora disdico la banda larga» è il tenore medio dei messaggi online (c'è già un sito per aderire alla protesta: http://no-urbani plugs.it). Vale la pena cercare di capire questa ribellione, che [redacted] dal fatto che Internet fa ormai parte della vita dei giovani [redacted] che ha aperto una frontiera globale e totale di [redacted] multimediale, ha abolito le barriere per cui tutto è possibile, e rappresenta milioni di utenti in tutto il mondo che hanno adottato i nuovi media nel loro stile di vita.

Certo che il mercato nero dei film e dei dischi, che lucra sulle copie delle opere scarica[redacted] da Internet [redacted] pagare i diritti d'autore, è illegale e non può essere giustificato. Ma un conto è il mercato nero, [redacted] conto sono le copie personali: su questo tema sono in corso ampi e [redacted] battuti dibattiti in Usa [redacted] Europa. Il «decreto Urbani» è passato a due giorni dall'approvazione Ue della direttiva nota [redacted] «Ip Enforcement» (tesa a colpire la pirateria digitale), che alla fine ha riconosciuto agli utenti privati il diritto di «download» per uso personale dichiarando [redacted] perseguibile» lo scaricamento domestico. Con il nuovo decreto salva-cinema chiunque diffonda via Internet un'opera cinematografica protetta da copyright, o anche parte di essa, sarà punito con una multa fino a 1.500 euro, non importa se lo fa per [redacted] domestico [redacted] non [redacted] scopo di lucro. Non solo: i fornitori di connettività e di servizi in Italia devono impedire l'accesso ai materiali protetti da copyright o alla loro rimozione, segnalando inoltre ogni violazione, pena [redacted] sanzione tra i 50 mila e i 250 mila euro.

Il popolo della rete si scatena: perché chi copia musica film o software viene trattato come un terrorista?

Le critiche? Si contrappone esplicitamente alla direttiva del Parlamento europeo, viola la privacy e riduce la libertà di comunicazione (un diritto garantito dalla Costituzione) - e con [redacted] possibilità che attraverso scambi e contaminazioni nascano nuove combinazioni: perché tanti pezzetti di film [redacted] musica ricombinati formano nuove opere artistiche, è la cosiddetta «cultura del remix» che fa parte della vita dei giovani d'oggi - [redacted] comportamento criminoso, pregiudicando le possibilità evolutive culturali e sociali, impedendo la competizione tecnologica ed [redacted] tra le imprese. «Chi copia [redacted] musica, [redacted] film o un software dev'essere trattato [redacted] un terrorista?» riassume l'Alcei (www.alcei.it), l'associazione per la libertà nella comunicazione elettronica interattiva.

Un tempo per uso personale i dischi si registravano su audiocassette e i film [redacted] videocassette con l'apposito videoregistratore: nessun problema per gli editori, perché gli originali risultavano di migliore qualità, la differenza [redacted] chiara. Oggi, grazie alle nuove tecnologie, si scaricano [redacted] da Internet su cd [redacted] dvd e rischiano di assomigliare troppo agli originali. E grazie ai sistemi [redacted] scambio di brani online (il cosiddetto «peer-to-peer file-sharing»), musica e film anche di pri[redacted] visione [redacted] alla portata di un clic in tutto il mondo. Una rivoluzione digitale che ha sconvolto l'industria: tranne alcune eccezioni (per esempio il sistema di scaricamento online a pagamento iTunes della Apple, che permette di farsi compilation personalizzate), anziché puntare su nuovi modelli di business, si arrocca e fatica [redacted] cogliere la necessità [redacted] innovazione del proprio modo di fare affari nell'era di Internet.

Eppure di proposte per ripagare gli autori ne sono arrivate tante, proprio da Internet: è nato [redacted] nuovo sistema di copyright più fl[redacted] che mette in contatto diretto autori e pubblico per concedere la licenza d'uso by-passando gli intermediari, che si chiama Creative Commons (www.creativecommons.org); l'ultima è quella della Electronic Frontiers Foundation (www.eff.org): «tassare» chi scarica contenuti protetti da copyright con una cifra ragionevole ma non insignificante (5 dollari al mese a testa) da devolvere alle varie Siae. Perché anziché passare leggi che mirano a punire, industria, autori e autorità non vagliano queste proposte costruttive che arriva dal popolo della Rete?

Se è vero che il pubblico si è disaffezionato [redacted] film e ai dischi incellofanati, è anche innegabile che Internet ormai è fra noi ed [redacted] esplosa con tutta la sua offerta multimediale e interattiva. E noi non siamo in Cina, dove fioccano le leggi per vietarla. Forse varrebbe la pena cercare di capire [redacted] ragioni del pubblico. Il ministro della cultura sostiene che 1.500 euro di sanzione a un ragazzo che si scarica un film sono «educativi». Le minacce di sanzioni e di persecuzione giudiziaria non educano: spaventano e, in democrazia, [redacted] spesso controproducenti. Ma la legge è legge e chi si ribella deve attrezzarsi sapendo di rischiare una san[redacted] non [redacted] sarebbe da stupirsi se, per ottenere una riforma che tenga conto delle sue esigenze, il popolo della Rete si organizzasse politicamente.

anna.masera@lastampa.it

LA «MADRE DI OGNI SAPERE» E I DILEMMI DELLA SOCIETÀ DI OGGI

Vuoi fare politica? Prendila con filosofia

Ermanno Bencivenga

COME può la filosofia, madre di ogni sapere, trasformarsi in [redacted] strumento utile per muoversi nelle società d'oggi? Più precisamente, come può la filosofia dare [redacted] mano alla politica? Si può dire che questi interrogativi [redacted] nati insieme alla stessa riflessione filosofica: oggi e domani sono al centro del secondo workshop annuale di filosofia, che è in programma presso l'Università di Trento. Il titolo del meeting suona appunto «Quali contributi può dare la riflessione filosofica alla pratica politica?». Naturalmente tutto riguarda le questioni attraverso le quali si cerca di mettere a fuoco questo storico legame tra filosofia e politica, che può anche [redacted] letto in chiave di rapporto fra pensiero e azione: Flavio Baroncelli [redacted] Giacomo Marramao, Salvatore Veca e Danilo Zolo dibatteranno, fra l'altro, l'apparente paradosso di un liberalismo proletario fondato sull'idea rawlsiana della giustizia [redacted] equità, la logica confusa [redacted] contraddittoria del rapporto tra offerta filosofica e soggetti dalla politica, e la fine dell'ordinamento internazionale moderno risalente alla pace di Vestfalia (1648, al termine della guerra dei Trent'Anni) con il ritorno annunciato [redacted] una costituzione imperiale del mondo.

Un particolare della «Scuola di Atene»

A TRENTO

Si apre oggi all'Università di Trento il workshop di filosofia dedicato al tema «Quali contributi può dare la riflessione filosofica alla pratica politica?». Partecipano, Quaglioni, Baroncelli, De Federicis, Carta, Marramao, Bazzicalupo, Varzi, Veca, D'Agostini, Nicoletti, Zolo, Pievatolo. I lavori si chiudono domani

Ma il punto adesso è anche un altro. Perché, [redacted] potrebbe chiedere, alcuni tra i maggiori filosofi della politica italiani, in un grave momento di crisi nazionale e internazionale come quello che stiamo vivendo, scelgono di affrontare una lunga e complessa analisi dei massimi sistemi invece di occuparsi più concretamente dei dilemmi della destra [redacted] della sinistra, di terrorismo e bombe, [redacted] delle manifestazioni popolari di protesta contro questo e quello? La risposta è basata sull'accettazione di due presupposti.

Primo, ogni crisi è una medaglia il cui rovescio [redacted] un'opportunità. Più gra[redacted] la crisi, più storica l'opportunità. In situazioni relativamente tranquille, quando all'orizzonte [redacted] si addensano nubi particolarmente minacciose, è perlopiù impossibile proporre con successo trasformazioni sociali di grande portata, sia pure per il meglio. «Squadra che vince non si cambia», sentenziano i saggi, e magari hanno ragione; così, di solito, ci si accontenta di un mediocre (e forse ingiusto) quieto vivere per paura di provocare sconquassi. Se però gli sconquassi sono già all'ordine del giorno, [redacted] siamo dominati da terrore e incertezza, subentra il coraggio della disperazione, e tutt'a [redacted] tratto ci si sente pronti [redacted] mosse radicali. Mai come nell'immediato dopoguerra, per esempio, in un paese in gran parte distrutto e di fronte a terremoti istituzionali [redacted] precedenti, la recente storia italiana ha dato prove [redacted] straordinaria vitalità.

Secondo, perché l'opportunità sia sfruttata a dovere non bastano l'urgenza e le passioni: ci vogliono le idee. Altrimenti, l'ansia può essere addirittura controproducente, come quando cor[redacted] inseguiti da un malvivente e la nostra stessa paura finisce per paralizzarci e farci cadere inermi ai suoi piedi. [redacted] le idee nuove indispensabili per affrontare la crisi e volgerla in un'occa[redacted] di progresso [redacted] non si troveranno nel muro contro muro delle battute demagogiche, nella babilonia delle risse televisive, nei veti incrociati tra opposti schieramenti [redacted] nei sottili distinguo di carattere personale. Si troveranno, possono solo trovarsi, dove hanno origine tutte le idee: nella discussione pubblica [redacted] approfondita [redacted] chi [redacted] che momenti del genere esigono serenità e concentrazione, rispetto e attenzione per le proposte altrui, impegno [redacted] crescere [redacted].

A Trento [redacted] verranno scoperte soluzioni miracolose. Ma si condurrà [redacted] tipo di discussione che è condizione necessaria per trovare una soluzione qualsiasi. Ci [redacted] molti iscritti al workshop, e molti [redacted] studenti, non solo delle università ma anche delle medie superiori; insieme agli addetti ai lavori saranno presenti intere scolaresche. Con loro relatori [redacted] commentatori (in un formato teso a incoraggiare al massimo domande e obiezioni da parte di tutti) cercheranno una o più ipotesi di civiltà. Ipotesi di ampio raggio e di lungo periodo, come conviene a chi pensa con rigore e fuori dagli schemi precostituiti, ipotesi che daranno a quei giovani un esempio di [redacted] comportarsi [redacted] fronte a gravi pericoli e nel mezzo di tragiche tensioni.

Questo esempio [redacted] è [redacted] concreto dei temi [redacted] politica spicciola cui si accennava sopra, ma lo è in un [redacted] molto diverso. È concreto [redacted] perché legato all'attualità quotidiana, non perché genuflesso nei confronti delle notizie d'agenzia, non perché ossessivamente [redacted] pateticamente *realista*; ma perché invece agisce e drammatizza il distacco [redacted] la ragionevolezza che sono necessari per gestire quell'attualità e rispondere [redacted] quelle notizie con autentica efficacia. Anche quando le notizie parlano di bombe insensate e vittime innocenti.

LE[illegible] al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Italia, la meglio anzianità

HO letto e in parte ho anche apprezzato il reportage di Filippo Ceccarelli, titolato «E' spagnola la meglio gioventù». E' un po', come dire, largo ai giovani! [redacted] stiamo attenti a non esasperarle certe affermazioni, fino a creare un clima e degli atteggiamenti [redacted] forte pregiudizio nei confronti degli anziani. [redacted] ho ben capito, l'articolista fa più un atto [redacted] accusa nei confronti della nostra gioventù, poco propensa [redacted] diventare adulta [redacted] ad assumersi con gusto delle responsabilità, nella prospettiva [redacted] rinnovamento continuo, che una critica verso coloro che continuano ad [redacted] attivi, nonostante l'età, negli ambiti di elezione. La storia, anche quella più recente, [redacted] ricca di personaggi che in età veneranda hanno dato il meglio di sé (Giovanni XXIII, a ottant'anni, ha rivoluzionato la Chiesa!). Oggi, poi, che [redacted] vive [redacted] lungo, sarebbe un vero peccato sciupare l'immensa [redacted] che scaturisce da chi, soltanto anagraficamente, [redacted] più giovane. Il trasversalismo è una ricchezza quando denota l'assenza di concetti preventivi, di legittimazioni e delegittimazioni prestabilite.

Claudio Vincelli, [redacted]

NON c'è, caro lettore, un paese come l'Italia in cui gli anziani godano di così tanto rispetto, considerazione, calore familiare, [redacted] in cui il ruolo dei vecchi non sia stato, [redacted] sia stato pochissimo, intaccato dalle inevitabili trasformazioni della società. E non c'era, nell'articolo del [redacted] Ceccarelli, alcuna revanche verso gli anziani italiani, piuttosto un paragone tra due paesi, l'Italia e la Spagna, in cui la composizione generazionale della società e più in generale la demografia sono ormai molto diverse e producono effetti opposti. In un paese [redacted] cui non si fanno quasi più figli (in oltre un terzo del territorio è così) o [redacted] ne fanno troppo pochi, la spinta naturale che [redacted] dai giovani tende ad indebolirsi, [redacted] ad esaurirsi. In più, c'è davvero da preoccuparsi se, come ancora [redacted] Italia, la percentuale [redacted]ei ragazzi laureati è troppo bassa, quella degli specializzati ancora di più, la sconfitta dell'analfabetismo ha prodotto una fascia larghissima di adolescenti che [redacted] malapena afferra un diploma di media inferiore e si ferma lì, [redacted] i pochissimi eccellenti che vanno all'estero non possono tornare e reinserirsi per intralci burocratici. Come vede [redacted] problema non sono gli anziani, ma i giovani.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

E SE L'UNIONE EUROPEA SMETTESSE L'UTOPIA?

... E se anche l'Unione Europea smettesse l'utopia (ormai quasi razzista) di andare a correggere i costumi dei popoli con le proprie ideolo[redacted] e tecnologie e credenze? La Storia non è piena di lezioni pratiche sul come piuttosto correggere i propri errori strategici e tattici?

Alberto Arbasino

L'UNIVERSITÀ ITALIANA MALATA CRONICA

I docenti universitari valorosi [redacted] una moltitudine, ma non la totalità. Il governo dell'università (rettore, preside di facoltà, direttore di dipartimento, ecc.) è designato elettivamente dal basso [redacted] quindi condizionato dal corpo elettorale dei sottoposti, [redacted] quali [redacted] può esercitare un vero comando, includente premi al merito [redacted] sanzioni al demerito. E' stato affermato che «l'università [redacted] il paradiso del [redacted] lavoro, la pacchia degli sfaccendati» (*L'università dei tre tradimenti*, ed. Laterza, pag. 14, pamphlet di Raffaele Simone, professore ordinario di linguistica alla Terza Università di Roma): è indubbiamente elevato l'assenteismo medio, specie di docenti, che [redacted] cumulano più attività. La «licealizzazione» degli atenei deriva dall'insufficiente attività di ricerca d'alcuni professori, più propensi [redacted] congressi, nonché a frenesia turistica interna ed estera – a spese del contribuente –. Il decreto sulla riorganizzazione del pubblico impiego ha mantenuto il privilegio dell'illicenziabilità di tutti gli insegnanti universitari, una parte cospicua dei quali [redacted] arruolata [redacted] legis e con giudizio d'idoneità, [redacted] per normale [redacted]. Di regola, i docenti universitari derivano dai baroni: sono figli, parenti, amici o altri – brillanti – ma soprattutto sottomessi, devoti, replicanti, cloni e simboli di cattedratici, che fanno allievi «a loro immagine e somiglianza». Secondo Simone, il sistema concorsuale italiano non favorisce l'ammissione dei capaci, né inibisce quella degli incapaci (op. cit., pag. 72). Salvo rarissime eccezioni, i commissari esaminatori promuoverebbero candidati di scuola propria e di colleghi, con uno scambio sistematico, durevole e bilanciato di favori accademici. Nessunissima possibilità [redacted] successo concorsuale ha il candidato onesto-ingenuo, esterno all'università, che si presenti [redacted] sciolto», indipendente, nudo con le sole sue forze, anche costituite da libri e pubblicazioni [redacted] migliori riviste scientifiche, dimostranti «rigore di metodo, proprietà di linguaggio e [redacted] della dottrina italiana e straniera» (secondo effettiva motivazione virgolettata di commissario decano, esprimente voto minoritario di piena approvazione). Perciò, bisognerebbe modifi[redacted] le tecniche di reclutamento, anche garantendo una riserva di posti, ossia l'aggiudicazione d'una percentuale minima – 15/20% - di cattedre a candidati concorsuali esterni (con qualche analogia [redacted] proposte sull'elettorato passivo femminile). Le prestazioni accademiche dovrebbero essere valutate da un sistema di rating – complesso, multiforme, permanente, proveniente dall'alto e dal basso (studenti) – generante premi e sanzioni. L'università abbisogna d'educatori, prefigura il futuro morale, intellettuale, economico del paese ed appar[redacted] a tutti i cittadini, non a corporazione chiusa [redacted] mandarini intoccabili. Negli atenei – fucine [redacted] sapere e [redacted] meri esamifici - anche gli esami degli studenti vanno condotti con correttezza massima. E' necessario che: ogni [redacted] sia composta da tre membri, tutti presenti fisicamente; le prove orali siano quasi sempre integrate da quelle scritte, più indicative della preparazione; le valutazioni siano oggettive ed omogenee.

prof. Gianfranco Nibola, Padova

CASO BATTISTI GRAZIE PER L'INFORMAZIONE

Desideriamo esprimervi la nostra gratitudine per l'attenzione e la [redacted], scevra da ogni strumentalizzazione, [redacted] cui avete seguito il «caso Battisti». [redacted] questi giorni difficili, nelle nostre discussioni, nei ricordi, nell'ansietà per il dibattito che si è venuto sviluppando soprattutto in Francia, abbiamo [redacted] ogni occasione riconosciuto l'importanza della presa di posizione della stampa italiana nel [redacted] insieme. Molti articoli sono stati illuminanti, [redacted] ci hanno aiutato ad affrontare il ricordo. La mobilitazione degli intellettuali italiani ha dimostrato la consapevolezza del prezzo che è stato pagato dalla nazione per mantenere vivi i valori democratici. Questo per noi ha avuto ed ha, soprattutto ora, davanti all'orrore di Madrid, un grande significato.

Alessandro Santoro, Maria Colangelo ved. Santoro, Pina Santoro, Marcello Santoro, Udine

I «RICATTI» DELL'ANTITERRORISMO

L'isteria «dura e pura» dell'antiterrorista DOC. Siamo ormai al delirio. Di fronte alla decisione del futuro governo spagnolo di ritirare i soldati spagnoli dall'Iraq, a meno di cambiamenti sostanziali (che tradotto vuol dire: [redacted] solo e soltanto gli USA a dettare le condizioni della transizione irachena, che rimangano solo e soltanto gli USA a sbrigarsela con la polveriera che è [redacted] innescata con la guerra delle bugie), le reazioni dei fondamentalisti della guerra permanente hanno ampiamente superato i toni dell'isteria. Anziché accettare il confronto sulla questione che ha diviso [redacted] che continua a dividere le diplomazie internazionali, che non nasce dopo i tragici avvenimenti dell'11 marzo, [redacted] che è da tempo ben evidenziata dall'assenza di paesi come la Germania e la Francia dalla cosiddetta «coalizione dei volenterosi», immediate [redacted] arrivate [redacted] accuse di cedimento di fronte alla minaccia terrorista. Cosa si celi dietro simili [redacted] è [redacted] troppo evidente. Mantenere chiusa la strada ad ogni soluzione che possa liberare la comunità internazionale dall'ostacolo che sino ad oggi [redacted] impedito di rimediare ai guasti prodotti dalla guerra all'Iraq: «o con gli USA alle loro condizioni, o fuori dalle scatole». Un ricatto, questo, divenuto ormai insopportabile alla luce dell'attuale situazione [redacted] e degrado nella quale è [redacted] fatta precipitare l'intera popolazione irachena, e che ben evidenzia quali siano stati i reali interessi che hanno spinto per l'abbattimento del regime di Saddam Hussein. Ma come detto, il fondamentalismo guerrafondaio non [redacted] cedimenti, neanche di fronte all'ovvia constatazione che oltre un decennio di «guerre giuste» e di dominio unilaterale [redacted] mondo hanno prodotto soltanto disordine e ingiustizie.

Franco Ragusa

TERZO RAGGIO DI SAN VITTORE: UNDICI DETENUTI DI UN REPARTO SPERIMENTALE SCRIVONO UN LIBRO CON UN PROTAGONISTA BRACCATO

SU INTERNET

Il lupo racconta contiene le favole scritte in carcere da Luca Negri, Fulvio Primerano, Gabriele Rossi, Maurizio Albergoni, Francesco Ghelardini, Felice Cuffari, Giuseppe Puliti, Daniele Gomez, Umberto Picone, Natalino Testa, Roberto Gaeta. Le voci recitanti sono di Massimo Barilli, Davide Bozzarelli e Maurizio Tremolada. Il libro, disponibile anche in versione CD, **viene presentato oggi** alle 12 nel **carcere di San Vittore** [redacted] Milano. Per il momento è acquistabile soltanto sul sito internet **www.illuporacconta@lacuravalelapena.it**. Il prezzo è di 13 euro. Il ricavato delle vendite sarà devoluto al **progetto europeo Relais**, che si occupa del miglioramento delle condizioni [redacted] vita tra i detenuti genitori e i loro figli.

Caro figlio ti scrivo le storie del lupo da dietro le sbarre

Racconti duri, intrisi di vita, di speranza e pentimento. Guidati da una giornalista di «Famiglia cristiana», gli ex tossicodipendenti si cimentano col racconto che essi stessi hanno inciso su un CD

Brunella Giovara
MILANO

SONO favole dove c'è sempre un Lupo inseguito - «Eccoli! arrivano in gruppetti sparsi... E' me che vogliono!...» - e nessun Cappuccetto Rosso, che sarebbe figura svenevole, zuccherosa, e anche inutile. In carcere infatti ci sono [redacted] Lupi, con la loro dignità di animali destinati alla caccia (nella parte della preda), [redacted] una qualche nobiltà d'animo (recuperata con grande fatica), che i più si ostinano a non voler vedere, per via del fatto che il naturale destino degli animali cattivi è la gabbia. Così almeno credono i più.

Questo è [redacted] libro scritto in gabbia, appunto. Undici favole create da altrettanti detenuti del Terzo Raggio di San Vittore, Milano. Ex tossicodipendenti «ospiti» di un reparto sperimentale chiamato «La Nave», dove oltre al trattamento terapeutico avanzato ci si occupa molto delle persone, con particolare attenzione [redacted] loro problemi famigliari e alle condizioni di colloquio con i figli (tutti i Lupi hanno figli e si vergognano di dir loro dove [illegible]tano, e perché).

«Quando ho pensato ad un libro di racconti scritto dai detenuti avevo in mente la coda di mogli e figli in viale Papiniano, in attesa di entrare nella sala colloqui», racconta l'ideatrice del progetto, che si chiama Emilia Patruno, è una giornalista di *Famiglia Cristiana* e da 15 [redacted] fa la volontaria [redacted] San Vittore. «Pensavo alle molte volte in cui, [redacted] misto di orgoglio e di pudore, i carcerati-papà mi [redacted]stravano le foto dei loro piccoli. Immaginavo i silenzi dei bambini [redacted] degli adolescenti, durante i colloqui, e dopo».

Quel libro fatto per i propri bambini non poteva che chiamarsi *Il lupo racconta*, e non poteva che contenere - in ordine sparso - speranza, dolore (molto), pentimento, ma anche orgoglio, voglia di riscatto e molti altri buoni sentimenti, a dispetto del brutto proverbio che recita «il lupo perde il pelo ma non il vizio» (infatti i lupi talvolta cambiano anche il pelo, [redacted] diventano persone nuove). Sono favole [redacted]. Gli scrittori non tacciono il loro passato, ma lo raccontano. Non si autoassolvono. Piuttosto, spiegano perché ci si può ritrovare in gabbia.

«Sono il cacciatore di galline le più famoso della zona. Con gli anni ho affinato la mia tecnica, e anche se gli umani hanno escogitato via via impianti di difesa e di allarme sempre più sofisticati, la mia astuzia per ora ha prevalso», racconta Luca Negri. La sua è la storia d'esordio del libro, ed è la storia di un animale braccato che alla fine si arrende, «per ora». Si presenta ai cacciatori dicendo «sono un lupo, uno tra i più belli del branco. Guardatemi bene: il mio manto è lucente e [redacted] miei occhi di ghiaccio si riflette la luna». Dice anche: «la mia fame è spietata e non conosce leggi se non quelle del destino, di cui non sono padrone».

«Sono persone che hanno esplorato il lato più buio della vita umana, [redacted] questo li rende ricchi di esperienza e di cose da raccontare», dice Dario Foà, direttore del Servizio area penale [redacted] carceri della Asl di Milano. «Ascoltare il [redacted] della voce autentica dei Lupi-interpreti può forse anche liberare in chi ascolta un piccolo talento personale e creativo, in cui finalmente ritrovarsi con un figlio». Il libro è infatti disponibile in [redacted] CD, con detenuti-attori che si cimentano - bene - nella recitazione (a San Vittore si fanno tante cose, tra cui anche [redacted] teatro curati da Teresa Pomodoro).

Alla base «c'è una sola domanda: il reciproco riconoscimento nella relazione con il padre e con la Legge. Una domanda [redacted]ciabile anche per chi trascorre la propria vita negandola», analizza Angelo Aparo, psicoterapeuta a San Vittore e consulente per il ministero della Giustizia. [redacted] racconti descrivono sentieri difficili, percorsi in salita, a volte contorti, eppure sempre capaci di lanciare una domanda cui non si può rinunciare: chi sono io p[redacted] mio padre, quale funzione svolge [redacted]io padre per me?».

«Figlio mio, io capisco la tua voglia di nuove conquiste, ma ricordati che sei [redacted] lupo, non un dio. Anche tu devi rispettare le regole del nostro branco, altrimenti...». E' il racconto *La lacrima del lupo*, di Fulvio Primerano, dove il lupo Duhka «lancia un forte ululato e grida "Io non sono [redacted] gli altri lupi. Tu non devi dirmi cosa devo fare: sono il più forte [redacted] non mi fermerò davanti a niente"». La favola finisce con Duhka che fugge, si rifugia spossato in una grotta del Tibet, e piange finalmente una lacrima. «"Potevo dar retta a chi mi voleva bene...". Si accucciò, e si spense per sempre».

Felice Cuffari invece racconta che «effettivamente, quando [redacted] più giovane, ero famoso nella mia zona per come guidavo veloce [redacted] spericolato, [redacted] fu lì che cominciarono [redacted] chiamarmi "il Lupo"...». E' una favola nella favola, che finisce con il narratore - finalmente libero - che riabbraccia i suoi bambini e «saliamo in auto, ci allacciamo la cintura, si parte. "Dài papà, corri, dacci dentro con l'acceleratore, schiaccia"...». E lui, saggio: «Ehi ragazzini, qui non siamo in pista. Per strada si guida, non si corre...». Non è un banale lieto fine lacrimevole, grazie alla postilla finale, due righe più in basso: «Vorrei che fosse qui mio padre».

E Francesco Ghelardini: «Anche oggi ho fatto la mia parte nel branco, ho assolto ai miei doveri [redacted] pattugliare il territorio. E' un attimo farselo sfuggire [redacted] sotto le zampe e il ringhio feroce lo devi fare per primo, se non vuoi diventare un lupo isolato». Un giovane lupo molto aggressivo, che però confessa «mi piace [redacted] tanto allontanarmi tutte le mattine [redacted] con l'autobus...».

Sguardi indagatori al di là della porta di una cella

UN

Dalla Russia a Berlino la «festa mobile» è qui

Mario Baudino

IL muro era già caduto, [redacted] la Ddr esisteva [redacted]. E a Mosca il giovane Wladimir Kaminer ricevette [redacted] dritta dallo zio di un amico, che importava fotocopiatrici da Berlino Ovest. Rivolto a lui e al nipote, [redacted] «sdraiato su un materasso guardava video porno», il facoltoso signore pronunciò un viatico decisivo: «Honecker fa entrare gli ebrei a Berlino Est. Per me è troppo tardi per cambiare destina[redacted] ormai ho già trasferito in America tutti i miei milioni. Ma voi siete giovani, non possedete nulla, e per [redacted] la Germania è l'ideale: lì [redacted] pieno di scansafatiche. I tedeschi hanno un sistema sociale solido. Un paio di fannulloni in più non daranno certo nell'occhio».

Inventato o meno (ma propendiamo per la seconda ipotesi), l'episodio è un'ottima chiave per addentrarsi in *Russendisko*, la raccolta di ritratti, bozzetti, schegge di vita quotidiana in [redacted] Berlino piena di russi e di altri immigrati, che ha fatto di Kaminer non solo un amatissimo best seller in Germania [redacted] anche una vera e propria attrazione berlinese. Lui che, più o meno nelle modalità qui raccontate, [redacted] arrivato da Mosca senza conoscere una parola di tedesco, non solo si mise ben presto a scrivere [redacted] quella lingua, ma si trasformò rapidamente in un personaggio centrale nella scena di Prenzlauer Berg, il quartiere degli intellettuali e degli originali in genere. La [redacted] invenzione di maggior successo furono appunto i *russendisko*, epich.. serate musicali «alla [redacted] diventate una delle grandi attrazioni del dopo-Muro. All'ultima Fiera del libro di Francoforte è stato chiamato a proporne una, in grande stile, proprio negli immensi padiglioni della manifestazione, ed [redacted] stato un trionfo, qualcosa come il festival di Sanremo più quello Mantova, vodka e salsicce, punk ed editori, alto e basso, cosmopolitismo chic e nazional-popolare choc.

Ora *Russendisko*, il suo primo libro, viene tradotto da Guanda, che aveva già pubblicato il successivo *Militärmusik*, storia picaresca di una giovinezza in Urss. Il motivo è facilmente intuibile: quest'opera di esordio può sembrare meno divertente, ed è sicuramente [redacted] costruita, a tratti persino occasionale. Ma dentro c'è il racconto, magari smozzicato, di una straordinaria stagione berlinese, quella della grande ondata russa e della moda che [redacted] è conseguita. Kaminer a volte rischia [redacted] banalità, ma in certi casi [redacted] straordinario nel [redacted] a fuoco con una distaccata ironia la lotta per sopravvivere, la ricerca del successo, le distrazioni fatali e il clima di «festa mobile», per usare [redacted] espressione hemingwayana, che ha caratterizzato [redacted] decennio. Ci sono pagine fulminee ed esilaranti, per esempio quelle [redacted] russi che [redacted] fingono ebrei per essere bene accetti, e incorrono [redacted] gaffe spropositate: una per tutte quella della signora interrogata da un rabbino sul pane azzimo, che lo definisce un impasto [redacted] farina e sangue di bambino, memore forse di qualche vecchia predica antisemita ascoltata in Patria.

E oltre, più amare, [redacted] paradossi della storia: [redacted] accade quando lo scrittore narra in poche righe, quasi incidentalmente, [redacted] i genitori [redacted] moglie, dopo una vita di lavoro nell'isola di Sachalin, al freddo e al gelo, investirono i risparmi comprandosi una graziosa villetta alla periferia di Grozny, in Cecenia. Fu lì che la futura signora Kaminer imparò a caricare i fucili, nottetempo, per papà e mamma, occupati a sparare nel buio.

Wladimir Kaminer
Russendisko
Guanda
163 pagine, 13,50 euro

IBL BANCA. IL PRESTITO TUTTA POLPA.

TASSO ANNUO NOMINALE 5%

ALCUNI ESEMPI REALI E TRASPARENTI COMPRENSIVI DI TUTTE LE SPESE.

	MESI	60 MESI	84 MESI	120 MESI
€ 3.000,00	€ 98,00	€ 65,00	€ 51,00	€ 39,00
€ 7.000,00	€ 230,00	€ 153,00	€ 119,00	€ 96,00
€ 15.000,00	€ 493,00	€ 326,00	€ 258,00	€ 199,00
€ 23.000,00	€ 749,00	€ 499,00	€ 395,00	€ 299,00

Hai un sogno da realizzare? Se sei un lavoratore dipendente, IBL Banca è la soluzione più semplice per ottenere un prestito rapido e sicuro, alle migliori condizioni di mercato, senza spese aggiuntive e senza intermediari, e con la possibilità di estinguere in anticipo il finanziamento recuperando gli interessi non maturati. E in più, IBL Banca ti fa credito anche in presenza di altri finanziamenti e senza chi[redacted] Il motivo [redacted] richiesta. Ecco perché IBL Banca è il prestito tutta polpa.

IBL Banca
DIAMO PIÙ CREDITO AL TUO STIPENDIO

IN ... SICURI

POSSIBILITÀ DI IMPORTI FINO A 45.000 EURO E DURATA DA 24 A 120 MESI.

Filiale di Torino
P.zza Carlo Alberto - Via Principe Amedeo, 12/A
Tel. 011/8121335 - Fax 011/8150726

www.iblbanca.it PREVENTIVO FAI DA TE

PER CONOSCERE LA FILIALE IBL BANCA PIÙ VICINA CHIAMA: NUMERO VERDE 800 91.90.99

CONTINUANO LE POLEMICHE SU PASSION»

Mel Gibson

Gibson: farò un altro film sulla Bibbia

■ Mel Gibson, dopo «La Passione di Cristo» intende abbandonare i temi religiosi. Porterà sul grande schermo celebre episodio della tradizione ebraica: la ribellione dei Maccabei contro il re Antioco, guidata dal sacerdote Mattatia, avvenuta 165 A.C. «È vicen<da che ha sempre stimolato la mia immaginazione - ha detto alla radio Usa -. I Maccabei si ribellarono all'oppressione di Antioco, combatterono con uno stile da guerriglia, riuscendo alla fine a trionfare. Sembra un western». Gibson, dei pochi divi di Hollywood schierato fermamente nel campo conservatore, ha detto di avere ammirazione per il presidente George Bush «ma anche dubbi, in tempi recenti» a causa dell'Iraq. «Il problema sono queste armi di distruzione di a che non sono mai state trovate: per quale motivo allora siamo finiti in Iraq?». Intanto continua- i pareri discordanti sul suo film, fonte di polemiche per il suo presunto antisemitismo. Per padre Thomas Williams, consulente teologico durante le riprese fatte Italia e decano di Teologia presso il pontificio ateneo Regina Apostolorum «è ricco spunti inediti e colpi genio artistici, più che cassa di risonanza di antichi dissapori». Mentre per il bibilista Gianfranco Ravasi «è piuttosto ingenuo e la sua rilettura dei Vangeli è costruita secondo un orientamento tradizionale, un po' datato, in si pone tutto l'accento sull'aspetto sacrificale».

TORINO, AL REGIO L'ALLESTIMENTO DEL TEATRO MARIINSKIJ

Le nozze di Prokofiev, una festa di colori

Un labirinto musicale così ricco da far quasi paura

Paolo Gallarati
TORINO

Dal Teatro Marijnskij di San Pietroburgo è giunto al Regio l'allestimento del «Matrimonio al Convento» di Prokof'ev con la regia di Vladislav Pazy e le scene e i costumi di Alla Kohzenkova. Lo spettacolo è una festa di movimenti, luci, colori. Siamo a Siviglia, nel Settecento, come vuole la commedia «The Duenna» Richard Sheridan da cui Prokof'ev e sua moglie, Mira Mendel'son, trassero il libretto dell'opera. Il fondo del palcoscenico è ritagliato co- un boccascena, e un enorme ventaglio vetro, incernierato sul pavimento, sale su, ogni tanto, coprendolo, per permettere i cambiamenti di scena.

Al Settecento spagnolo ci sono solo vaghe allusioni nelle scene, più consistenti e nei costumi. Ma quel che vogliono ottenere gli artefici dello spettacolo non è, evidentemente, una ricostruzione d'ambiente, quanto l'immagine visiva di un mondo pittoresco e variopinto in cui si svolge una trama buffa estremamente complicata che porta due coppie, attraverso travestimenti, qui pro quo, scambi di persona, all'esito scontato: l'unione felice raggiunta faticosamente dai giovani, a dispetto degli attempati antagonisti, incapaci di stare al loro posto costretti, alla fine, a mettere il cuore in pace tra le risate generali.

Su questa vicenda-tipo del teatro comico occidentale Prokof'ev ritaglia una partitura straordinariamente ricca, densa, poco prolissa, partitura che suscita ammirazione, ma anche un po' di sgomento. Ammirazione per il fiume di musica, sovente splendida, che Prokof'ev vi riversa: l'invenzio- è continua, torrenziale, investe soprattutto l'orchestra che segue la vicenda comica con una mirabolante quantità di spunti ritmici, idee melodiche, effetti timbrici. Il risultato è una sorta labirinto, equivalente musicale dell'azione, un -nismo musicale che gira inesorabile, perfettamente oliato nei suoi meccanismi tale da stritolare, talvolta, personaggi e situazioni nella evidente ricerca di un divertimento fine stesso.

Non sempre, però: specie nelle parti liriche, acca- de nell'ultimo atto, fuori la vena poetica del compositore, l'incanto dell'idillio, la poesia del sogno. E i momenti migliori, davvero incantati. Certo, ci si domanda come un'opera questo genere abbia potuto fiorire alle soglie della seconda guerra mondiale, la catastrofe imminente: Prokof'ev possedeva veramente una capacità di astrazione totale, la sua vena compositiva, quelle circostanze, poteva tranquillamente tuffarsi nel puro divertimento dell'invenzione abbandonarvisi senza remore. Ma si sente che, dietro questa riesumazione aproblematica dell'opera buffa, c'è qualche cosa eccessivamente gratuito, e quindi di falso, anche l'esecuzione dell'altra sera ha fatto di tutto per alleggerire il peso della lunga partitura renderla viva con i colori più brillanti di cui dispone l'Orchestra del Regio che, sotto la direzione di Gianandrea Noseda, ha suonato con notevole incisività.

«Il matrimonio al convento» in scena al Teatro Regio

Sotto la direzione di Gianandrea Noseda l'orchestra ha suonato con notevole incisività Disinvolti gli interpreti La coreografia della Spitzina è degna della grande scuola russa

I cantanti, tutti russi, hanno reso con prevedibile familiarità lo stile di conversazione di Prokof'ev, quel conver- rapido e solo raramente interrotto da effusioni melodiche che presuppone una perfetta padronanza della lingua. Nikolai Gassiev (Don Gerolamo) Alexander Gergalov (Don Ferdinando) Evgeni Akimov (Don Antonio) soprattutto Serguey Alexashkin nella parte Mendoza hanno interpretato con grande vivacità i personaggi maschili, che variano dall'espressione del grotte- quella del lirismo più espanso.

Bene anche le donne, spe- Irina Mataeva (Luisa) Tatiana Pavlovskaya (Clara), due deliziose ragazze giovani fresche nel movimento e nella voce, mentre la governante ha tratto da Nadezhda Vassileva la figura e la adatta al suo temperamento marcatamente caricaturale. Al successo dello spettacolo, alla sua varietà di movimenti e di colori ha contribuito la coreografia di Natalia Spitzina che ha fatto muovere le ballerine di flamenco, in gonna azzurra, con un gusto ed una eleganza degna della grande scuola russa, facendo dei balletti uno dei momenti che più restano impressi nel ricordo dello spettatore.

IL NUOVO ALBUM «SOCIALE» DELLA ROCKSTAR

George Michael ci vuol «Patience»

Marinella Venegoni
inviata a

Nc capita ormai più che una canzone, o un titolo, possano far ragionare quanto un pensoso editoriale o un solerte consigliori. Ma «Patience» (pazienza) composta da George Michael sul medesimo pianoforte dentro quale John Lennon aveva trovato le note di «Imagine», racconta in sostanza questo: che non si possono imporre in un baleno le pur sacrosante regole democratiche che governano la società occidentale, a popoli che vivono in tradizioni del tutto diverse, di obbedienza o fideismo. Ci vuole, appunto, pazienza. Più noto al popolo per le sue intemperanze sessuali o discografiche che non per l'indubbio cervello fino, il ragazzo di origine greca nato negli Ottanta a una gloria spensierata negli Wham!, ritorna a 8 anni dall'ultimo disco di inediti «Older», con un album che fra lussuose ballads ritmi fedeli alla sua tradizione, racconta dolori personali come la morte della madre del fidanzato, e sofferenze nel mondo, con risvolti di decisa critica sociale. A 41 anni, Michael esibisce il bel fisico un poco rinsecchito, e racconta l'album «Patience» con eloquio rapido e inarrestabile.

George Michael

«Blair era simpatico adesso è arrogante Ho lasciato gli Usa Schwarzenegger non lo reggo»

George Michael, in quanto celebrità greca lei doveva comporre l'inno delle Olimpiadi Atene. Com'è finita?

«Mi avevano contattato. Poi ho sentito voci secondo le quali lo stadio non sarebbe stato pronto in tempo, e altre che parlavano di masse pericolose in . Comunque s'è più fatto vivo forse è meglio così».

«Patience» è un disco sui dolori anche sulle passioni..

«Dopo l'11 settembre, ci rimasto solo di poter cominciare a parlare dei problemi. Le nostre generazioni non paiono all'altezza, per questo ho messo nel libretto dei testi le foto di bambini: un segno di speranza futuri adulti».

Lei ha detto che questo sarà il suo ultimo disco. E' vero?

«Continuerò a scrivere ma voglio comunicare direttamente con i fans. I media sono troppo maliziosi, Internet permette scavalcarli. E poi 22 anni ormai che sono in giro..».

parlare un suo prossimo tour, dopo un lunghissimo digiuno...

«Forse, a fine . Dipende da come vivrò il ritorno al successo. sempre considerato l'ambiente live terribilmente segregante».

Lei ha comprato per due milioni di euro il pianoforte di Lennon, che anche dei protagonisti del brano «John & Elvis are dead».

«E' il piano che si ascolta in "Patience", all'inizio e alla fine disco. Non è quello classico bianco dell'immaginario, è un po' più ordinario: ma è magico suonarlo. In quanto alla canzone, rappresenta il mio lamento sulla cultura musicale giovanile in Inghilterra: oggi è subcultura, mentre quella della mia generazione ebbe un effetto incredibilmente liberatorio sulla . Nella canzone, immagi un amico che si sveglia dal coma dopo anni e trova una società involuta, nella quale l'immaginario religioso si sovrappone a quello civile».

Il disco ripropone anche «Shoot the Dog». Bell'attacco Blair: nel videocartoon era il cagnolino di Bush..

«Ho conosciuto Blair nel '97 ed era anche simpatico. Prima della guerra mi piaceva, è una mistura di autoindulgenza e di arroganza. La gente non è con i conservatori, ma non è più con lui. La domanda è una: che fare, lui, nella guerra fra Bush e i terroristi? Politicamente, è ormai provvisorio, reggerà. Intanto l'attentato Madrid dimostra due : è appunto che la gente comune possa vincere contro i potenti; ma l'altra che Al Quaeda sia in grado di decidere delle elezioni».

Lei ha abbandonato gli Stati Uniti: perché?

«Schwarzenegger al potere proprio non lo reggo».

PRIME CINEMA

SUCCESSO UN PO' TRIVIALE PER STILLER & ANISTON

«Polly», l'amore al tempo della colite

Alessandra Levantesi

UNA volta amore rimava con cuore; ma da qualche tempo, a partire forse dal successo di «Tutti pazzi per Mary», è più facile trovare i sentimenti coniugati agli escrementi. Ne fa prova «...e alla fine arriva Polly», commedia romantica in cui evacuazioni e sommovimenti rumorosi delle viscere intestinali hanno un ruolo centrale. Abbandonato dalla mogliettina per un insegnante di sub il primo giorno di luna di miele, Reuben (Ben Stiller) è disperato, finché a una festa dove lo trascina l'amico Sandy (Philip Seymour Hoffman) non si imbatte in Polly (Jennifer Aniston), sua compagna di scuola.

A dir la verità la coppia si presenta delle più improbabili: assicuratore abilissimo nel campo risolutivo della valutazione rischi, lui uno che non si muove senza aver pianificato ogni passo. Di professione cameriera e proprietaria di un furetto cieco, Polly fugge da qualsiasi tipo di impegno programma; ed è per questo che, pur essendo stata una studentessa brillante, non ha combinato nulla nella vita e vive alla giornata.

Impostata la situazione di base, John Hamburg, sceneggiatore e regista, non ha da molto da fare a svilupparla il film approda al prevedibile lieto fine nel più rudimentale dei modi. Come Reuben, che non mangia mai le nocciolina al bar perché ha calcolato quante mani sporche le toccano nel corso della giornata, possa attratto da una ragazza fricchettona amante dei ristoranti etnici resta un mistero.

che dire Polly, che al primo appuntamento ha la ventura di scoprire il colitico Reuben (effetto dello speziato cibo mediorientale) arrampicato con le braghe semicalate sul gabinetto di casa sua per, diciamo così, un incidente di percorso?

E tuttavia questa scenetta, deprecata da molti, insia- a un'altra cui il giovane assicuratore si ritrova nella toilette con il suo capo (uno spiritoso Alec Baldwin), è fra i pochi momenti divertenti (sia pur nel genere di comicità plebea) di film altrimenti fiacco; ed è di certo (confessiamolo) il motivo del suo buon successo di botteghino. Stiller Aniston sono interpreti brillanti e adeguati, ma a spiccare nel cast Hoffman nei panni di attore sbruffone e fallito che ha avuto un attimo di gloria da bambino.

Jennifer Aniston

... E ALLA FINE ARRIVA POLLY
di John Hamburg
Con Ben Stiller, Jennifer Aniston, Philip Seymour Hoffman, Alec Baldwin
USA, 2004
Commedia
TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé Lingotto, Reposi; Cavour, Colosseo, Odeon; Alhambra, Andromeda, Barberini, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Stardust Village, Uci Marconi, Warner Moderno, Warner Medici, Greenland, Feronia, Planet di Roma

MORTENSEN COWBOY TRASFERTA ARABA PER JOHNSTON

«Il mio "Hidalgo" non sta con Bush»

Fulvia Caprara
ROMA

Con molte parole e con molta decisione Viggo Mortensen, nuovo sex-symbol della scena hollywoodiana, eroe della saga di Tolkien nei panni dell'invincibile Aragorn, respinge le critiche di chi ha visto nel suo nuovo film «Hidalgo - Oceano di fuoco», prefetto strumento di propaganda in favore del presidente Bush. «In America - spiega - sono stati pubblicati molti articoli che sostenevano questa tesi, ma si tratta polemiche strumentali che mi hanno dato molto fastidio e che servono solo a distogliere l'attenzione dal reale significato della pellicola». Basato sulla vera storia (ma anche sull'autenticità della vicenda sono state sollevati molti dubbi) di Frank T.Hopkins, protagonista minore dell'epopea West, indiano per metà, divenuto gran campione di corsa a cavallo dopo aver trascorso l'infanzia recapitando messaggi come Pony express, il film racconta la sfida impossibile ingaggiata dal protagonista in groppa al fedelissimo mustang Hidalgo. Bianco, biondo, gli occhi azzurri e con un pony indiano che fa sorridere gli altri concorrenti, Hopkins sbarca in Arabia Saudita, affronta la gara dell'«Oceano di fuoco», riesce ad attraversare tremila miglia di dune, sconfigge tempeste di sabbia, assalti di cavallette, sete, sole, nonchè le terribili insidie dei corridori arabi. Alla fine non solo arriva primo, ma guadagna la stima e l'amicizia dello co Riyadh (Omar Sharif), strappa sua figlia Jazira (Zuleikha Robinson) dalle mani dei predoni (e lei, riconoscente, lo ripaga mostrandosi viso scoperto), salva dalla morte buon Hidalgo e gli dona la libertà le verdi pianure del West.

Insomma, un a tutto tondo, un cow-boy vatore che piacerebbe a George Bush, un cavaliere nobile e impavido che vuol richiamare nella mente del pubblico l'immagine dei soldati americani in marcia contro i talebani in Afghanistan e contro l'Iraq di Saddam. «Il film è stato scritto molto prima dell'11 settembre - chiarisce Mortensen respingendo le critiche -, è stato finanziato prima della guerra in Iraq, e, quando sono iniziate le riprese, l'attacco non era stato deciso. Certo, nell'autunno del 2002 era già evidente che il governo americano avrebbe preso la decisio- che ma il messaggio del film in tutt'altra direzione». A differenza dei soliti eroi con il marchio Usa, Frank T.Hopkins, «non è un colonizzatore, ma una persona aperta, anzi all'avanguardia, capace conoscere e apprendere culture diverse. Nonostante il suo aspetto molto anglosassone, gli indiani lo trattano come uno di loro. Hopkins è una persona in grado di imparare dagli altri e non ha niente che fare con la figura solito spaccone che nel terzo mondo per distruggere conquistare». Pittore, poeta, jazzista a tempo perso, ma soprattutto grande appassionato di fotografia, Viggo Mortensen tiene particolarmente a difendere la interpretazione. A Hollywood considerato più o meno alla stregua di Sean Penn per le prese di posizione contro governo Bush e, non a caso, a molte interviste e servizi fotografici si è presentato indossando magliette con scritte militanti tipo «War is not the answer», «Support our troops: bring them home», «Onu: orgoglioso di essere contro la guerra». L'idea di essere finito dentro un polpettone anti-democratico, proprio in piena campagna elettorale, non lo lascia per niente tranquillo: «Ho parlato lungo con il regista Joe Johnston e ho accetdi lavorare lui solo quando ho capito che affronta- certi argomenti nel modo giusto». Sul set di «Hidalgo Oceano fuoco» (il aprile sugli schermi italiani), Mortensen racconta di aver f lunghe chiacchierate con i colleghi arabi: «Abbiamo parlato molto degli Stati Uniti, anche le comparse marocchine che, all'inizio, partecipavano al film con diffidenza solo dopo hanno capito le nostre motivazioni e si rilassate. Comunque ognuno sapeva bene che non si possono identificare tutti i cittadini americani con la politica del governo americano».

Viggo Mortensen e Omar Sharif in «Hidalgo - Oceano di fuoco»

PARTE OGGI SU CULT NETWORK (SKY) «ABORDO»

Sulla nave di Bonito Oliva l'arte diventa un cocktail

Simonetta Robiony

ROMA

Se la Rai latita e Mediaset nicchia, Sky provvede. Per quelli che hanno il satellite, pochi, ma sempre meglio che per [illegible], parte stasera su Cult Network del bouquet PrimoSky, prodotto [illegible] «L'Agenzia-Limbo-films», il programma «ABOrdo delle arti», gioco di parole ma anche altro, addirittura in prima serata, per venti puntate da mezz'ora l'una, un onore che le tv generaliste non potrebbero mai concedere convinte come sono che avverrebbe un immediato e tragico calo di ascolti. E [illegible] file alle mostre, anche le più raffazzonate? L'affollamento nei musei, anche quelli sperduti? L'Italia terra del [illegible] del patrimonio artistico mondiale? Chi se [illegible] importa. Auditel for ever. L'idea di «ABOrdo» è di Achille Bonito Oliva, uno dei massimo critici di arte contemporanea, a suo tempo direttore della sezione Arte della Biennale, uomo spiritoso e provocatorio, amato e odiato come tutti quelli che contano. Lo ha realizzato con l'aiuto di Cecilia Casorati raccogliendo una infinità di interviste a mercanti, critici, galleristi, collezionisti e artisti perché ormai anche gli artisti parlano, per spiegare a chi non ne sa niente, quello che lui chiama «Il Sistema dell'arte». Convinto che l'arte, soprattutto dal XX secolo [illegible] avanti, non solo sia una sola in quanto la musica contamina [illegible] pittura, [illegible] poesia la danza e così via, ma anche che non si possa parlar d'arte se non nel contesto dentro il quale l'arte si manifesta. «L'artista crea - spiega Bonito-Oliva - ma il critico riflette, [illegible] mercante vende, il gallerista espone, il collezionista tesaurizza, il museo storicizza, il mass-media pubblicizza, il pubblico contempla e in qualche modo ricrea, in un meticciato di linguaggi che riflette l'espressione contemporanea». Si comincia [illegible]all'avanguardie del secolo scorso da Duchamps e Picasso e si arriva a Enzo Cucchi[illegible] Trasavanguardia e alla fotografia di Oliviero Toscani. Dalla pittura [illegible] installazioni, dalle gallerie ai musei. [illegible] perché un critico si mette a fare divulgazione? «La [illegible] saggistica non basta. C'è quella televisiva: perché non utilizzarla?». In televisione, prima di lei, l'hanno fatto Sgarbi e Daverio: che ne pensa? «Sgarbi usa un linguaggio antiquato: fa terrorismo mediatico. Daverio con la sua cordialità solletica la cordialità del pubblico». Cosa distingue una messa in scena teatrale da una esibizione di body-art? «Il prevalere di un linguaggio sugli altri. Ma oggi ciascuna espressione artistica utilizza le altre. Per un mondo complesso come l'attuale il linguaggio più adatto è quello multimediale. L'arte di oggi è un cocktail composto di molti sapori che però alla fine producono una bevanda unica che ha un suo stile [illegible] una sua firma». Il lavoro per la televisione ha interrotto quello di critico e curatore di mostre? «Niente affatto. Alla Certosa di Torre Fadula, per il ciclo "Le opere [illegible] i giorni", preparo "Vanitas", [illegible] altro capitolo [illegible] nuovo museo co-regionale che nasce in Campania. E per il Forte Belvedere di Firenze la rassegna multimediale "Infiniti", perfetta per quel magnifico spazio».

GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Sicurezza negli aeroporti e fallimenti immobiliari a *Report* (Raitre, 21), Margherita Hack [illegible] *Cominciamo bene* (Raitre, 10,05), pop demenziale il tema di *Eventi pop* (Raidue, 22,45).

CONCERTI
Un sondaggio di «Giustizia [illegible] Libertà» indica Serena Dandini tra i primi dieci candidati che la gente vorrebbe per l'Ulivo. «Mi [illegible] fatto piacere perché lì siamo solo tre donne: io, la Melandri e Rosi Bindi, con la quale [illegible] sono trovata a cantare al concerto di Paul McCartney».

[illegible]
«Jamming», letteralmente «marmellateggiare» (da «jam», marmellata), quando volutamente si creano interferenze per disturbare la ricezione di programmi radiofonici altrui. I primi a metterlo in atto furono i tedeschi che nel 1929 coprirono con canti di uccelli e frinir di grilli le trasmissioni di Radio Komintern, emittente del Partito Comunista di Mosca.

Serena Dandini

FORMICHE
Come mai Luca Sardella indossa sempre il cappello in tinta [illegible] la [illegible] «Anni fa [illegible] chiamò Pippo Baudo perché le sue piante erano invase dalle formiche. Poi, quando riuscii a debellarle, come ringraziamento mi portò in tv e mi disse di non abbandonare le piante. E aggiunse: [illegible] [illegible] personaggio, mettiti [illegible] cappellino uguale alla cravatta o alla giacca. Magari uguale alla camicia. E così ho fatto».

ROBOT
S'è scoperto che Mel Gibson, nel suo ultimo film *The Passion*, per [illegible] scene più cruente della crocifissione ha usato un robot simile all'attore che interpretava Cristo. L'automa è costato circa 350 mila euro.

LENO
«Sapete che [illegible] Gibson ha pagato di persona la produzione di *The Passion of Christ*. Già, gli studios di Hollywood gli hanno detto che avrebbero pagato solo se la storia aveva un lieto fine...» (il comico americano Jay Leno).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		[illegible]		ITALIA 1	RETE 4
6.30	20.00	10.00	18.00	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.30	23.05	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.35	18.30	[illegible]
13.30	0.45	17.10	22.40	14.20	23.10	20.00	[illegible]	1.20	18.55

GIORNO

6.00 Euronews
6.45 Unomattina Il programma contenitore con approfondimenti sull'attualita', sui fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
10.35 Tg Parlamento
10.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
10.45 Tuttobenessere
11.15 [illegible] minuti [illegible]... programmi dell'accesso
11.25 [illegible] tempo fa
11.35 La prova del cuoco Gio- [illegible]
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 La vita in diretta - [illegible] giorno speciale
16.15 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

6.00 Gatto da guardia
6.05 Scanzonatissima
6.20 La [illegible]
6.25 Tg2 Medicina 33
6.40 La Talpa Reality show
7.00 [illegible] Cart mattina
9.10 Strepitose Parkers TF
9.30 Visite a domicilio
[illegible] Rai [illegible]l - Un mondo a colori
10.20 Nonsolosoldi
10.30 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
10.45 [illegible]e
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia [illegible] Due
17.15 Cartoni animati
18.20 Sportsera Rubrica sportiva
18.40 La Talpa Reality show
19.05 Squadra Speciale Cobra 11 Serie

8.05 Rai Educational La storia [illegible]. La grande guerra: "La tragedia della modernità" - "L'economia della guerra"
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Chi è di scena
12.45 Cominciamo bene - [illegible] storie
13.05 L'età di Rubens - Speciale [illegible]
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Tg3 GT Ragazzi
15.25 Documentario
15.50 Screensaver
16.10 Storie [illegible] Fantabosco
16.30 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
17.40 Geo & Geo Documentari

[illegible] Tg5 Prima Pagina
8.45 Verissimo Mattina
9.30 Tg5 - [illegible] Flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show
10.50 Un detective in corsia Telefilm
11.50 Grande Fratello Reality show
12.25 Tre minuti con Mediashopping
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e [illegible] [illegible] show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della [illegible]
18.20 Passaparola - La sfida Gioco
19.15 Grande Fratello Reality show
19.45 Passaparola Gioco

7.00 Cartoni animati Franklin - Tiny planets - Sabrina - L'ape Maia - Picchiarello - Lupo de Lupis
[illegible] Arnold Telefilm
9.30 Bebè mania Film
11.25 [illegible] Gyver Telefilm
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma [illegible] Fabio Cazzaniga
13.35 Tre minuti [illegible] media shopping - Speciale digitale terrestre
13.40 Cartoni animati
15.00 Settimo cielo Telefilm
16.00 Cartoni animati
17.30 Sabrina, vita da strega [illegible]
17.55 Tre minuti con media shopping
18.00 Otto sotto un tetto Telefilm
19.00 Camera café Varietà
19.30 Will & Grace Telefilm

6.00 Batticuore Telenovela Programma di incontri virtuali dedicato agli amanti delle chat-line
6.30 Il Buongiorno [illegible] Mediashopping Televendita
6.45 Quincy Telefilm "Duplice omicidio" con [illegible] Klugman, Robert Ito
7.40 Peste e corna e gocce [illegible] storia
7.45 Tg4 - Rassegna stampa
8.00 Hunter Telefilm
8.55 Vivere meglio
9.35 Febbre d'amore Soap Opera
10.35 La forza del desiderio Telenovela
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
17.00 Femmina ribelle Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

20.30 [illegible] e ribalti di Pierluigi Baristà
20.35 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
21.05 [illegible] Matteo 4 Serie "La valigia" - "L'amore rubato" con [illegible] Hill, Nino Frassica, Flavio Insinna, Nathalie Guetta . Regia [illegible] Andrea Barzini, Giulio [illegible]
23.10 Porta a Porta a [illegible] di Bruno Vespa
1.10 Che tempo fa - Appuntamento al [illegible]
1.20 Sottovoce di e con Gigi Marzullo
1.50 [illegible] Educational: Central Express "Lettonia" 2ª parte
2.20 Mister Destiny Film (comm., 1990) con James Belushi, Michael Caine. Regia [illegible] [illegible] Orr
4.10 Nel silenzio della notte Film-tv

20.00 Warner [illegible] Cartoni animati
20.55 Libero Light Varietà con Teo Mammucari. Regia di Cristiano D'Alisera
21.00 Lucignolo Film (comm., 1999) con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini
22.45 Eventi Pop di Michele Bovi
23.50 Alias Telefilm "Passaggio" con [illegible] Garner, [illegible] Rifkin
0.35 [illegible] Sport - Speciale serie B Rubrica sportiva
1.10 Tg Parlamento
1.20 Meteo2 Previsioni del tempo
1.25 La Talpa Reality show
1.45 Pit Lane
2.15 Appuntamento al cinema
2.20 Cristoforo Colombo Film-tv
3.10 Il Poema cavalleresco [illegible] Zibaldone... Cose a caso
3.35 Studio legale [illegible] Cercando cercando

20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Report
23.25 Tg3 Prima [illegible] Piano
23.45 [illegible] Giorno in Pretura [illegible] Appuntamento [illegible] cinema Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
1.05 Rai Educational GAP: Generazioni alla prova
1.35 La musica di Raitre Dal Teatro Comunale di Ferrara Mahler Chamber Orchestra. Musiche di Haydn, Bi[illegible]. Direttore Marc Minkowski
2.35 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica
2.40 [illegible] News 24 News - Me[illegible] - Approfondimento

20.30 Striscia la notizia - La [illegible] della renitenza Varietà satirico [illegible] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 Grande Fratello Varietà conduce Barbara D'Urso, con la partecipazione di Marco Lionni
23.30 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo e Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)
2.00 Sh[illegible] by [illegible]ght Televendita
2.30 Grande Fratello Reality show (R)
3.00 Amici Reality show (R) Programma di confronto tra ospiti e pubblico
4.05 L'atelier di Veronica Telefilm "La marcia di Veronica" con Kirstie Alley
4.35 Highlander Telefilm "Il samurai" con Adrian Paul

20.00 Camera Café ri[illegible] Varietà
20.15 Smallville Telefilm "Il segreto di Ian" con Tom Welling, Kristin Kreuk
21.05 Regole d'onore Film Il colonnello Childers, [illegible] 30 anni [illegible] alle spalle, viene processato per omicidio per una missione di soccorso nello Ye[illegible]n finita in tragedia
[illegible] Le Iene.It Varietà satirico
23.40 [illegible] Iene Varietà satirico
0.20 Mai dire Grande Fratello Varietà satirico con la Gialappa's Band
0.45 Ciak speciale "Tre metri sopra il cielo"
0.50 Studio Sport
1.15 3 minuti con Media Shopping
1.35 Millennium [illegible]m
2.25 I-Taliani Telefilm
3.20 Shopping by night Televendita
3.45 Talk radio Varietà

20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Mai fidarsi..." con Chuck Norris Le indagini [illegible] un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
2[illegible] Don Camillo monsignore... ma non troppo Film
23.20 Immagine con Emanuela Folliero
23.25 La zona rossa con Marco Tomadash [illegible]o sui temi dell'attualità politica. Sempre diversi gli ospiti in studio, accolti dal[illegible] deputato
1.30 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.55 Italian clip collection a cura di Paolo Piccioli
2.55 Shopping by night Televendita
3.10 Rischioso inganno Film
4.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica

DA REGISTRARE

Il [illegible] di Thelma Jordan

Barbara Stanwyck e Wendell Corey in un intenso noir di Robert Siodmak. Donna del boss, Thelma vuole uccidere la zia per ereditarne il patrimonio. [illegible], per procurarsi [illegible] alibi, avvicina un [illegible]uratore di cui finisce per innamorarsi. E ora dovrebbe eliminare anche l'amante... ■ 14.10 LA7

Femmina ribelle

Raoul Walsh firma [illegible] mélo musicale su misura per la sensuale Jane Russell, con Richard Egan. A Honolulu, durante la Seconda guerra mondiale, l'[illegible] contrastato fra uno scrittore e una entraineuse. Ma la voglia di arricchirsi della donna metterà in crisi [illegible] relazione... ■ 17.00 RETE 4

I FILM DI OGGI

Samuel L. Jackson (a destra) in una scena del film «Regole d'onore» di William Friedkin

Regole d'onore ★★★

21.05 ITALIA 1 USA 2000. REGIA: WILLIAM FRIEDKIN. CON: TOMMY LEE JONES, SAMUEL L. JACKSON, BRUCE GREENWOOD, GUY PEARCE E BEN KINGSLEY [illegible] 2H8'

Fra guerra e politica, William Friedkin firma un dramma, lucido e al tempo stesso (giustamente) ambiguo. Il colonnello Childers, con 30 anni di carriera alle spalle, viene accusato di omicidio e processato per [illegible] missione di [illegible] nello Yemen finita tragicamente. [illegible]...

[illegible] Camillo monsignore... ma non troppo ★★

21.00 RETE 4 [illegible] ITALIA 1961. REGIA: CARMINE GALLONE. CON [illegible], GINO CERVI, LEDA GLORIA, GINA ROVERE, VALERIA CIANGOTTINI E SARO URZI. DUR: 1H40'

Quarto film della popolarissima serie ispirata ai personaggi di Guareschi. I due famosi rivali hanno fatto carriera: Don Camillo è diventato Monsignore, Peppone senatore. Ma entrambi sentono nostalgia del paesello, Brescello, e la guerra ricomincia.

Proposta indecente ★★

21.30 LA7 USA 1993. REGIA: ADRIAN LYNE. CON: DEMI MOORE, ROBERT REDFORD, WOODY HARRELSON, SEYMOUR CASSEL, BILLY BOB THORNTON. DUR: 1H57'

Autore di film «scandalo», Lyne firma [illegible] [illegible] dramma ambiguo [illegible] provocatorio. Diana e David hanno sette anni matrimonio alle spalle, ma la proposta di [illegible] miliardario (un milione di dollari per [illegible] notte d'amore) non lascia loro indifferenti, anzi...

La 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.30 Due minuti un libro con Alain Elkann
9.35 New York New York Telefilm
10.30 Discovery presenta "Ultimate guide: Pyramids" Documentari
11.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
12.55 Sport 7
13.10 Il Commissario Scali Telefilm
14.10 Il [illegible] di Thelma Jordan Film
16.10 Speciale Tg La7
17.15 Vite allo specchio Talk-show
17.50 Law [illegible] Order Telefilm
[illegible] ProntoChiambretti Varietà
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Sport 7
20.30 Otto e M[illegible]
21.30 Proposta indecente Film
23.40 Tg La7 Notiziario
0.15 ProntoChiambretti Varietà (R)
1.15 Star Trek Deep Spa[illegible] Nine Telefilm "La scelta di Bashir"
2.15 Otto e Mezzo
3.15 Vite allo specchio

MTV

6.00 News Notiziario
7.00 [illegible] up!
10.00 Pure Morning
12.00 Music non stop
13.30 Room raiders Varietà
13.55 Flash Notiziario
14.00 Trl con Marco Maccarini, Giorgia Surina
15.00 Cartoni animati
15.30 Flash Notiziario
15.35 Music non stop
17.00 Select con Valeria Bilello, Paolo Ruffini
18.00 The MTV It chart
18.55 Flash Notiziario
[illegible] Pets show Varietà
20.00 Music non stop
21.00 Scrubs Telefilm
22.00 The Fabolous life of Christina Aguilera
22.30 Flash Notiziario

RETEA/ALLMUSIC

14.55 TgA Notiziario
[illegible] [illegible]
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.It
16.55 TgWeb
17.00 Chart US
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.05 The Club pillole
19.30 Music Zoo Varietà
19.55 TgWeb
20.00 Chart It
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.00 All [illegible] live: Tom Jones
22.30 Rapture
23.30 Music Zoo
24.00 The Club
0.30 Night shift

[illegible] SKY 1

6.20 Butterfly Smile Film
7.50 Il castello Film
10.00 Agua e sal Film
12.00 Babylon 5: Legend of the Ranger [illegible]
13.30 Angela Film
15.05 Bamboozled Film
17.20 Moonlight Mile - Voglia di ricominciare Film
19.20 No Good Deed - In[illegible]ni svelati Film
[illegible].00 Sky cine news
21.30 The Quiet American Film
23.15 Pantaleon e le visitatrici Film
1.15 Revelation Film
3.10 Rachida Film (dramm., 2002)
5.00 The Ring 2 Film

[illegible] SKY [illegible]

9.05 Duets Rubrica
9.35 Getaway! [illegible]
11.50 Il fiore del male Film
13.35 Hell Film
15.25 L'uomo del treno Film
17.05 Il mio grosso grasso matrimonio greco Film
18.45 Marie-Jo e i suoi due amori Film
20.45 Sky lounge Rubrica
21.00 Un ragazzo tutto nuovo Film
22.30 L'importanza di chiamarsi Ernest Film
0.10 I passi dell'amore Film
2.20 A.A.A. Achille Film
4.15 Dark Blue World Film

SPORT SKY 1

9.00 Basket: Efes Pilsen-Skipper Bologna (R)
10.30 Calcio: Napoli-Treviso
12.15 Calcio: Perugia-Modena
14.30 Sport Time [illegible]
15.00 Hockey NHL: Florida-NY Islanders
16.45 [illegible] Power Week
17.15 Calcio: Parma-Brescia
20.40 Basket: Benetton Treviso-Montepaschi Siena
22.45 Sport Time
23.00 Profili
23.30 Basket: Panathinaikos-Barcellona
1.00 Futbol Mundial
1.30 Extremi sedici mm
2.00 Basket: Benetton-Montepaschi (R)

RADIO

[illegible]: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 18; 19; 21.19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.37 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 [illegible] news; 13.35 RadiounoMu[illegible] Village; 14.05 Con parole mie; 14.47 Demo; 15.00 Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Gr1 - Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.35 Bit; 18.49 Medicina e società; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 20.20 Zona Cesarini; 20.25 Calcio; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 Baobab di notte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.00 Condor; 11.35 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di R[illegible] - Musical; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; [illegible] Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Don Matteo; [illegible] Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.35 Radio2 Milano in Concert: Mario Venuti; 22.38 Viva Radio2 [illegible] Revolution.

[illegible]: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo anello. L'era urbana; 14.30 Il Terzo Anello Musica. [illegible] Forme del Sacro; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Burt Bacharach; 18.00 Il Terzo Anello. Il mezzo del messaggio; 19.01 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Angelica a Parigi; 20.30 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; [illegible].00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00 Notte Classica.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia con Baiguini, Peroni; 13.00 Attenti a noi 2; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj con Matteo Mafiucci; 21.00 Protagonisti con Valeria Benatti; [illegible] Lupi solitari con Mila; 2.00 Crazy club [illegible] Alberto Bisi; 4.00 Buongiorno notte con S. Zaba (R).

SKY CINEMA AUTORE ore 21.30

Peppino è un imbalsamatore nano, Valerio un ragazzo timido a cui Peppino offre un posto da assistente.
Cupo e intenso, vincitore di due David di Donatello, questo film rivelazione narra la storia della relazione intima e ambigua che lega due uomini.

e per non perderlo:
AUTORE - Domenica 28 - ore 23.35

TARIFFA MASSIMA DA RETE FISSA: € 1,12 EURO/MIN.

SKY È ANCORA PIÙ CONVENIENTE: ABBONATI SUBITO E IL DECODER DIGITALE SARÀ TUO A SOLI 99 [illegible]

Chiama subito 199.100.900*
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 33 GIOVEDÌ MARZO 2004

OGGI

13,00 Studio Sport Italia 1
18,20 Sport sera Raidue
20,00 Rai Sport tmc Raitre
20,20 Sport 7 La7
20,30 Calcio. Serie B. Atalanta-Torino Sky Sport 2
20,40 Basket. Eurolega: Benetton Tv-Mps Siena Sky Sport 1
23,25 Basket. Panathinaikos-Barcellona (diff.) Sky Sport 1
0,05 Tennis. Indian Wells, quarti di finale Sky Sport 2
0,30 Calcio. Speciale serie B, tutti i gol Raidue
0,45 Studio Sport Italia 1

Real ko nella finale di Coppa del Re

BARCELLONA. Il Real Madrid non è riuscito a sfatare il tabù della Coppa del Re, che manca dalla sua bacheca dal 1993. In finale è stato battuto ieri sera dal Saragozza 3-2 ai supplementari. Il Real (nella foto Zidane) è andato in vantaggio con una punizione di Beckham al 23' pt, il Saragozza ha pareggiato al 29' con Dani ed è passato in vantaggio con un rigore di Vila. Roberto Carlos ha pareggiato al 4' st su calcio piazzato, all'11' pts il gol decisivo di Gailetti.

SUL TROFEO IPOTECA DEI BIANCOCELESTI CHE SI AGGIUDICANO NETTAMENTE LA GARA DI ANDATA ALL'OLIMPICO. RITORNO IL 12 MAGGIO AL DELLE ALPI

	LAZIO (4-4-2) 2	JUVENTUS (4-4-1-1) 0
	Sereni 6,5; Oddo 6, Stam 6,5, Couto 6,5, Favalli 6; Fiore 8, Giannichedda 6,5, Liverani 6 (36' st Dabo sv), Cesar 5,5 (44' st Zauri sv); Muzzi 5 (1' st Inzaghi 6), Corradi 6.	Chimenti 7; Thuram 5,5, Tudor 4, Legrottaglie 6, Pessotto 5,5; Camoranesi 5,5 (39' st Bartolucci sv), Conte 6 (28' st Maresca sv), Tacchinardi 6, Appiah 5; Nedved 5; Di Vaio 5 (32' st Palladino sv).
	All.: Mancini 6,5.	All.: Lippi 6.

Arbitro: Collina 7

Fiore: st 14' e 35'.
Ammoniti: Chimenti, Inzaghi, Nedved.
Espulsi: 37' st Tudor.

Fiore ammazza-Juve Metà Coppa alla Lazio

Buon primo tempo dei bianconeri, occasione d'oro per Di Vaio Nella ripresa si scatena la banda Mancini: Chimenti para un rigore poi per due volte a segno il centrocampista che beffa la difesa

Nella foto in alto la gioia di Stefano Fiore attorniato dai compagni: il centrocampista ha realizzato entrambi i gol della Lazio. Sopra Collina mostra il cartellino rosso a Igor Tudor, espulso nel finale del secondo tempo

Non basta l'orgoglio alla squadra di Lippi che davanti non punge Si rivede Maresca

Nel finale la partita si incendia e Collina espelle il croato per un'entrata su Cesar

Marco Ansaldo
Inviato a ROMA

Il cognome è gentile, Fiore. Il comportamento è invece letale almeno per la Juve perché pure ieri, nella prima finale della Coppa Italia, l'ha punita lui con due gol che allontanano l'ultimo trofeo rimasto. La legge dell'Olimpico, abbinata a quella di Collina (peraltro bravissimo) è spietata quest'anno con i bianconeri. Il due a zero è inappuntabile per quanto è successo nella ripresa, quando la Lazio ha schiacciato sull'acceleratore, sprecando anche un rigore parato da Chimenti a Cesar. Per evitare altri danni, la Juve dovrebbe comprare chi riesce a fermare: tra l'altro uno con le qualità di Fiore farebbe comodo a chi ne ha pochi come lui e quei pochi sono pure in crisi.

Tra due squadre diversamente disperate non è stato immediato e uno spettacolo emozionante. Il veleno è arrivato in coda al primo tempo per la rete annullata a Oddo, un gol strano e maldestro, virgola di follia nella punteggiatura dei 45 minuti. Oddo metteva un cross dalla destra, il suo piedone in polvere di muro imprimeva una traiettoria non voluta e mentre la palla calava incredibilmente nella porta, Corradi si scontrava con Chimenti. Collina fischiava la carica sul portiere, non importa se avrebbe toccato la palla oppure no. Giusta la scelta ma vallo a spiegare ai laziali che in campionato ne hanno già subite troppe. Sarebbe stata una beffa per la Juve, quel gol: un'altra gaffe di stagione perché Chimenti era davvero mal piazzato. La Juve condotto fin lì una gara sicura. Nei primi dieci minuti aveva sfiorato per due volte il gol, al 6' con la deviazione di Di Vaio da pochi passi sul cross di Camoranesi (Sereni si trovava la palla addosso) e al 9' con la botta di Nedved uscita di un palmo. Non pervenivano notizie della Lazio.

Era ben altro rispetto alla partita di campionato, a dicembre, che costò alla Juve la seconda sconfitta della stagione e i primi scricchiolii. Muzzi era un simpatico compagno di briscola per Corradi, imbrigliato da Legrottaglie. Né i laziali trovavano la precisione dell'ultimo appoggio, decisivo per arrivare in porta. Il primo intervento di Chimenti era su una punizione centrale di Liverani (15') e la mano del portiere si sarebbe rivista soltanto al 39' per trattenere un tiro improvviso dell'ariete Corradi.

Alla Juve mancava l'incisività sulla sinistra perché Appiah non ha la corsa né la testa dell'incursore quando si aprono i varchi, lui appoggia la palla a chi gli sta vicino. Alle sue spalle stava ben rintanato Pessotto. Né la situazione migliorava quando Nedved, beccato dai suoi vecchi tifosi, si spostava da quella parte, anzi il ceco usciva dal gioco, riaffacciandosi con conclusioni da lontano più cariche di speranze che di fiducia. Di Vaio sbatteva nello scontro con Stam. Gli andava un po' meglio con Couto e infatti al 41', sempre sul passaggio di Camoranesi, riusciva a calciare in porta. Sereni era attento.

Pur con i limiti attuali, la Juve teneva il controllo della partita. Con l'inizio della ripresa però si capiva che molto era dovuto all'anulia della Lazio. Immaginiamo che nell'intervallo Mancini non sia stato zitto: a parte Inzaghino al posto di compare Muzzi, si vedeva in campo un'altra squadra. Con più aggressività, con più ritmo. La diga di Tacchinardi e Conte era pressata, l'azione della Juve perdeva i riferimenti più solidi. In avanti Di Vaio era un orfano, la famosa difesa bianconera si avvicinava al normale standard. Infatti all'8' riusciva a Inzaghi una contorsione che lanciava Liverani verso la porta, con Tudor e Legrottaglie fuori posizione: le mani di Chimenti toccavano i piedi di Liverani per un rigore inevitabile. Le stesse mani abbrancavano però la conclusione di Cesar dal dischetto.

La sensazione di scampato pericolo durava poco. Fiore emanava i propri effluvi sulla partita. Colpiva al 14', smarcato dalla sponda di testa di Couto sul lancio di Giannichedda, replicava al 34' inventando una rovesciata per risolvere la carambola in area, con la palla che rimbalzava dalla coscia di Thuram a quella di Pessotto. Tudor si distingueva per l'assenza, l'azione del raddoppio nasceva anzi da una sua fesseria. Ma il top per il croato che solo Moggi ormai difende è valesse la Juve era nell'intervento in scivolata su Cesar che gli costava l'espulsione. In dieci e con due ragazzini in campo la Juve doveva soltanto evitare un terzo gol. Ci riusciva grazie a Chimenti, formidabile nel respingere il colpo di testa ravvicinato di Stam. Tra due mesi forse la situazione sarà cambiata e l'infermeria juventina meno affollata. Ma questo 2-0 sarà ben pesante da raddrizzare.

Stam è la solita roccia Dentro Nedved per Tudor Su Nedved il gelo dell'ex

Inviato a ROMA

LAZIO

SERENI 6,5. Bravo e fortunato nel respingere un paio di conclusioni a colpo sicuro di Di Vaio.
ODDO 6. Marca Nedved e lo impegna in lunghe cavalcate a ritroso per calmarne i bollori. Un cross diventa un gol, ma Corradi spinge Chimenti.
STAM 6,5. Di Vaio riesce a liberarsi un paio di volte dalla sua marcatura nel primo tempo. Grande sicurezza, una montagna di muscoli difficile da spostare. Nel finale sfiora il terzo gol.
COUTO 6,5. Perfetto l'assist di testa per Fiore.
FAVALLI 6. Tallona Camoranesi quando l'avversario percorre la fascia, perde le tracce quando si accentra.
FIORE 8. Match winner. Spunta in partita al momento giusto, ovvero per colpire con freddezza con due reti spettacolari.
GIANNICHEDDA 6,5. Lavora molto per tenere salda la linea di centrocampo.
LIVERANI 6. Tiene Conte e in affondo sa offrire bagliori.
CESAR 5,5. Qualche iniziativa, ma poca efficacia. Calcia in maniera disastrosa il rigore e una possibile palla-gol (dal 44' st **Zauri sv**).
MUZZI 5. Ha un'occasione nel primo tempo, gliela sciupa con tempismo Pessotto. E' tutto (dal 1' st **Inzaghi 6**: movimenta la manovra offensiva).
CORRADI 6. Ci prova senza fortuna. Ostacola Chimenti e rende inutile la giocata di Oddo.

JUVENTUS

CHIMENTI 7. Vigila sui tiri da lunga gittata, sorpreso dalla giocata di Oddo, si salva per lo spintone che riceve da Corradi. Dopo i rigori parati all'Inter in semifinale si ripete su Cesar. Miracolo finale su Stam che alleggerisce il passivo.
THURAM 5,5. Monta la guardia a Cesar e lo patisce. Rischia l'autogol sul corner che porta al raddoppio di Fiore.
TUDOR 4. Stoppa Inzaghi lanciato a rete, rovina tutto con l'errore sul secondo gol e l'espulsione.
LEGROTTAGLIE 6. Non è tranquillo, le critiche dopo le ultime prestazioni ne hanno fatto un giocatore sotto stretta sorveglianza. Contiene Corradi.
PESSOTTO 5,5. Inchioda Muzzi gettandosi a corpo morto per evitare un gol. Sparisce nella ripresa.
CAMORANESI 6. Molto movimento, pare aver ritrovato la brillantezza iniziale. Va a destra, apre dei varchi verso il centro utili ai compagni per cercare di far breccia (dal 39' st **Bartolucci sv**).
CONTE 6. L'emergenza lo spinge a fare gli straordinari. Corre a perdifiato, duella con Liverani (dal 28' st **Maresca sv**).
APPIAH 5. Prova improbabili conclusioni da lunga gittata, il super lavoro di questi tempi lo porta alla bollitura nel secondo tempo.
TACCHINARDI 6. E' importante che si applichi, quando si capisce perché recapiti quasi sempre il pallone su piedi avversari.
NEDVED 5. L'Olimpico laziale lo considera ormai un nemico. Non sa mai rendersi utile.
DI VAIO 5. Compito ingrato lottare da solo contro Stam e Couto. Per evadere da quei due cerca spazi sulle fasce, lasciando un vuoto nella zona centrale dove passare sarebbe comunque un problema. Sbaglia un gol all'inizio ed è sorpreso dalla deviazione di Stam che gli recapita palla sulla testa: non riesce a spingerla in rete (dal 32' st **Palladino sv**).
L'arbitro COLLINA 7. Prestazione all'altezza della sua fama. Prende sempre decisioni giuste.

CONTI IN ROSSO, MOLTE SOCIETA' DI A E B RISCHIANO LA NON ISCRIZIONE AI PROSSIMI CAMPIONATI

L'allarme di Carraro: fuori gioco il 60% dei club

Guglielmo
ROMA

Il varo del nuovo piano industriale del calcio si abbatte sui club accompagnato dal grido di allarme del presidente della Federcalcio, Franco Carraro. «Se oggi scadesse il termine per la presentare la documentazione, con le nuove norme approvate dal Consiglio federale, in serie A e B il 60 per cento dei club sarebbe fuori dai prossimi campionati».

Le disposizioni per ottenere il d'ingresso alla prossima stagione vedono le società costrette a rispettare condizioni ben precise. Su tutte, l'assenza di debiti scaduti al 30 giugno scorso nei confronti dell'Erario per i rapporti con i giocatori e i lavoratori dipendenti, ma anche l'inesistenza di debiti scaduti al 30 aprile del 2004 sempre verso i tesserati e lavoratori dipendenti e, al 30 giugno prossimo, l'assenza pendenze nei confronti della Federcalcio, delle Leghe o derivanti dal trasferimento di calciatori nei confronti di altre società.

Franco Carraro, presidente Federcalcio

«Abbiamo varato queste norme - continua Carraro - perchè quelle attuali sono morbide, ma non si tratta di disposizioni definitive: a partire dal 2005 andremo incontro a normative ancor più ristrettive in linea con il futuro irrigidimento delle disposizioni dell'Uefa». Il corso del calcio italiano verso quel rigore da più parti invocato davanti a bilanci e iscrizioni oggi al vaglio della magistratura ordinaria, definito tutt'ora inadeguato da presidenti come Gazzoni Frascara del Bologna, fa tremare le società già il fiato corto. «La preoccupazione - spiega il presidente della Lega, Adriano Galliani - è che per far sì che vengano applicate le nuove norme, qualcuno possa non farcela. Per molte società occorrono robuste iniezioni di capitali. Sto facendo l'impossibile per le squadre romane e Sensi mi ha anche ringraziato: il calcio non può prescindere da realtà come la Roma e la Lazio».

Al primo posto nell'agenda delle urgenze perchè le società con i conti in rosso non siano costrette ad uscire di scena c'è il debito il Fisco per l'Irpef sugli stipendi dei giocatori trattenuto dai club, ma non versato allo Stato. Roma e Lazio (e solo), in testa alla classifica dei club debitori con quasi cento milioni di euro, guardano ad un intervento del ministro Tremonti perchè la richiesta di rateizzare in dieci anni il debito venga accolta attraverso un provvedimento legislativo.

«Qualsiasi creditore avveduto - spiega Carraro - ha interesse ad aiutare il proprio debitore, così fanno le banche. Penso che lo Stato abbia interesse, per se stesso e i propri cittadini, a recuperare il debito tratto dai club». Oggi è in agenda il primo incontro al ministero del Tesoro con il calcio da Tremonti per cercare di offrire alle società in difficoltà una via d'uscita irrilevante: il tempo stringe e non solo per rispettare le nuove normative d'iscrizione ai prossimi campionati. L'Uefa, infatti, il suo verdetto lo emetterà già a fine . Chi non sarà in regola con i conti al 30 giugno scorso, Irpef compreso, non potrà viaggiare in Europa.

SERIE B - 33ª GIORNATA

ore 20,30
ATALANTA-TORINO
arb. Dondarini - Sky Sport 2
ASCOLI-AVELLINO
arb. Brighi - Calcio Sky 6
CATANIA-ALBINOLEFFE
arb. Romeo - Calcio Sky 8
LIVORNO-CAGLIARI
arb. De Santis
PALERMO-VENEZIA
arb. De Marco - Calcio Sky 9
PESCARA-GENOA
arb. Paparesta - Calcio Sky 10
SALERNITANA-MESSINA
arb. Gabriele - Calcio Sky 11
TERNANA-COMO
arb. Tombolini - Calcio Sky
TREVISO-PIACENZA
arb. Giannoccaro - Calcio Sky 13
TRIESTINA-BARI
arb. Castellani - Calcio Sky 14
VERONA-FIORENTINA
arb. Rodomonti - Gioco Calcio
VICENZA-NAPOLI
arb. Racalbuto - Gioco Calcio 1

Classifica: Palermo, Atalanta 54; Piacenza 52; Cagliari 51; Ternana, Livorno 50; Messina 49; Torino 47; Triestina 46; Fiorentina 44; Catania, Vicenza 43; Napoli, Albinoleffe 39; Salernitana, Verona 38; Treviso 37; Ascoli, Venezia 36; Pescara 35; Genoa, Bari 34; Como 31; Avellino 25. Salernitana e Piacenza una partita in meno.

TRE DOMANDE di BB

Mondonico: la mia Fiorentina vuole la A ma è il Toro oggi che vede la promozione

Bruno Bernardi

Mondonico, Firenze sogna ancora la serie A?
«Più che sognarla la pretende. La massima divisione è un naturale connubio con la Fiorentina. Tutti a Firenze ci credono ma l'impresa non è facile. La vittoria con il Palermo ha fatto rumore perchè è la prima della classe. Lungi da noi l'idea di aver risolto tutti i problemi: restiamo con i piedi per terra, vivendo alla giornata».

Atalanta-Toro, un amarcord per lei. Come finirà?
«Con un pareggio, per tanti motivi. Anzitutto perchè, in un confronto diretto, è un risultato che va bene ad entrambe. Però, se una delle due vincerà, riceverà una grande spinta verso l'alto. L'Atalanta sta comprendendo la realtà della B e il Toro, grazie ai sette punti conquistati nelle ultime tre partite vede la A ad un tiro di schioppo».

Poi c'è Toro-Napoli. Un pronostico da doppio ex?
«Il Toro gioca in casa ed è favorito ma il Napoli è un duro ostacolo anche se le difficoltà che sta attraversando sono quelle che c'erano con me in panchina e che hanno cercato di mascherare colpevolizzando l'allenatore. La stessa cosa era avvenuta al Toro e, forse, qualche ragione l'aveva anche Mondonico. Per fortuna, il gruppo che guida la classifica non sta volando, anzi procede con il freno a mano molto tirato e le promozioni danno la possibilità a tutte le immediate inseguitrici di sperare di tornare in piena corsa. Per i granata è il momento di gestire i risultati: la gara di Bergamo e quella casalinga di domenica possono rappresentare la svolta».

IN DUBBIO [illegible] LA CONVOCAZIONE AZZURRA PER [illegible] SFIDA IN PORTOGALLO

Il Milan senza Nesta per venti giorni Salterà Parma, Deportivo ■ Chievo

■ MILANO. Milan senza Alessandro Nesta per 20 giorni. Il difensore infortunatosi domenica [illegible] contro ■ Juve ha riportato [illegible] distrazione ■ primo grado all'adduttore della gamba destra. I tempi previsti per la ripresa agonistica sono valutati in 15-20 giorni. Nesta dovrà saltare ■ sfide di campionato [illegible] Parma e Chievo, entrambe a San Siro e la gara di Champions League di martedì con gli spagnoli del Deportivo La Coruna. Inoltre, quasi certamente non sarà disponibile per l'amichevole [illegible] 31 marzo della nazionale in Portogallo, [illegible] Trapattoni non potrà schierare neppure Cannavaro, fermo per un guaio muscolare. L'assenza ■ Nesta non spaventa i tifosi milanisti che hanno [illegible] preso d'assalto i botteghini e acquistato 20.700 biglietti, per [illegible] totale ■ 550.000 euro, per la partita europea [illegible] gli spagnoli che hanno eliminato ■ Juventus. (n. sor.)

Nesta esce dal Delle Alpi, domenica sera

[illegible] NON PAGA IL DEBITO, [illegible] METTE [illegible] LE SUE AZIONI GIALLOROSSE

Panucci chiede scusa a Capello e ai tifosi «Perdonatemi, non voglio andare via da Roma»

■ ROMA. Mentre il presidente del Palermo Zamparini ha deciso di mettere all'asta le azioni della Roma in [illegible] possesso (non concedendo ulteriore proroga a Sensi per il pagamento del debito di 7,8 milioni), Panucci ha cercato di ricucire i rapporti con Capello e con i compagni dopo il «rifiuto» ■ Reggio Calabria: «Ho chiesto scusa all'allenatore, ai [illegible] compagni, alla società, assumendomi le responsabilità del mio gesto, con [illegible] ho [illegible] in difficoltà la squadra. Credo [illegible] doveroso scusarmi anche con i tifosi che in questi anni ci hanno e mi hanno sempre sostenuto, dimostrandomi tutto il calore e l'affetto di cui sono capaci. Mi rimetto a disposizione dell'allenatore, con il quale lavoro da 12 anni e per il quale nutro una profonda stima e rispetto». Panucci ha precisato che vuole indossare la maglia della Roma fino alla scadenza del contratto (2007): «È la mia [illegible] stagione in questa città e non penso sia giunto il momento di andare via».

Capello e Panucci ieri a Trigoria

LA JUVE PENSA SOPRATTUTTO AL FUTURO, TREZEGUET RESTA UN'INCOGNITA

Lippi: «Ho visto orgoglio Ci riproveremo a Torino»

Fiore non si ferma più: «Siamo pronti a battere anche la Roma» Nel dopopartita accoltellati due tifosi bianconeri, uno è grave

ROMA

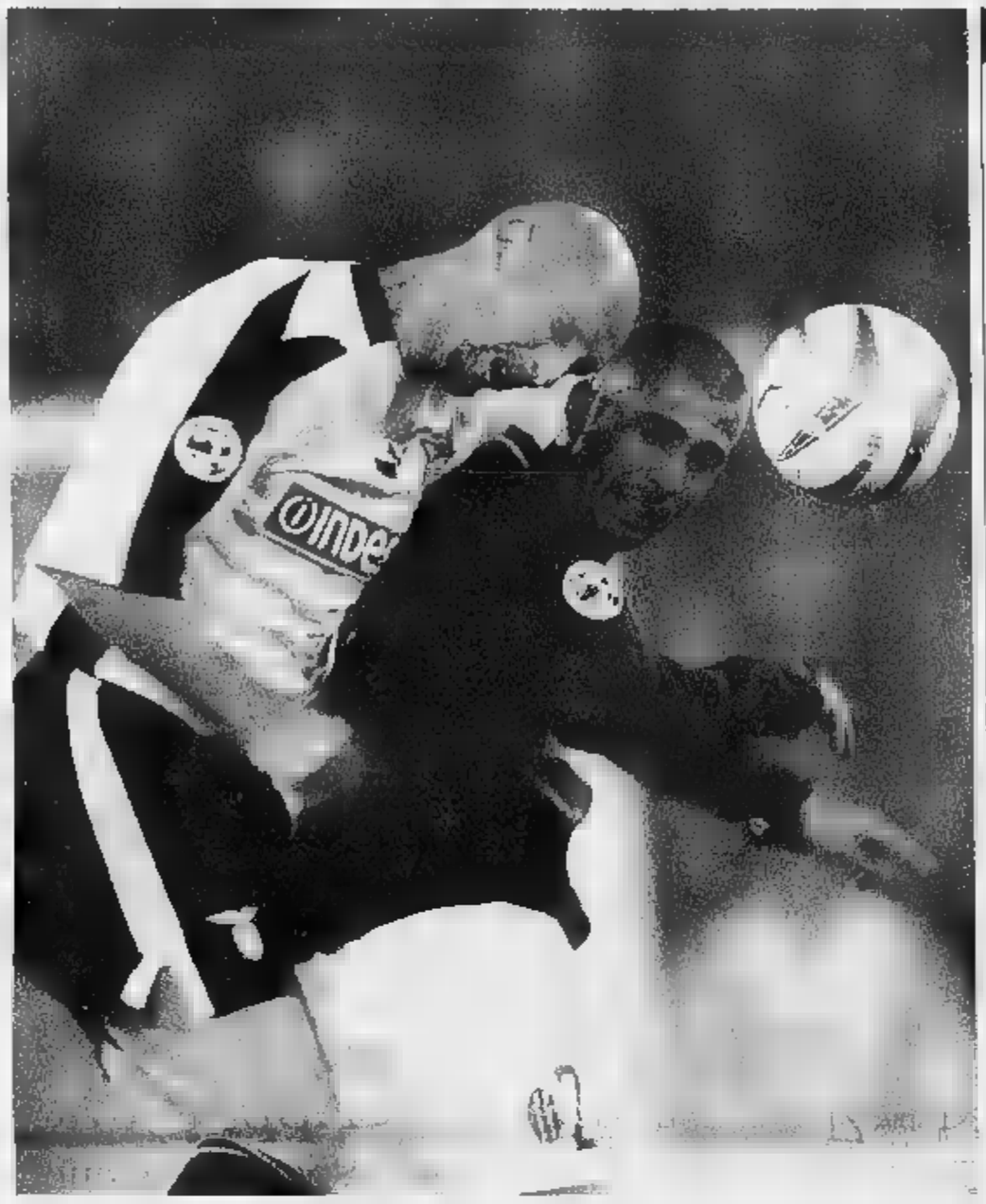
Il veleno peggiore è nella coda: due giovani tifosi bianconeri sono stati accoltellati in piazzale De Bosis, nei pressi dello stadio Olimpico. Uno dei due, colpito tra l'inguine ■ la gamba, ha perso molto sangue ed è in gravi condizioni. L'altro, accoltellato ad un fianco, è rimasto ferito in maniera più lieve. Secondo alcuni testimoni i due ragazzi, che avevano [illegible] una sciarpa della Juventus al collo, stavano ordinando panini ad un venditore ambulante, quando sono stati avvicinati da un gruppetto [illegible] di tifosi della Lazio. Fra questi c'erano i due accoltellatori, che sono subito fuggiti. I due feriti [illegible] stati soccorsi da alcuni passanti e [illegible] vigili urbani e poi portati [illegible] ambulanza all'ospedale San Giacomo.

L'amarezza per questo [illegible] atto di violenza rovina una partita interessante, coinvolgente. Marcello Lippi lascia l'Olimpico (anche [illegible] poi la nebbia che incombeva ieri notte sull'aeroporto di Fiumicino ha costretto la Juventus a rimandare a oggi il rientro) [illegible] una grande amarezza, legata al risultato, [illegible] anche con una doppia certezza. La prima: «Avevo chiesto alla squadra di reagire con orgoglio ■ in campo questo si è visto. Non solo nel primo tempo. Purtroppo nella ripresa sono venuti i due gol laziali su azioni conseguenti ■ calci piazzati». La seconda certezza: «Non è [illegible] finita. C'è una partita di ritorno, ci riproveremo». Mancano due mesi al verdetto finale della Coppa Italia. Il tecnico bianconero confida ovviamente nel recupero ■ giocatori importanti, anche se sul rientro di Trezeguet allarga sconsolato le braccia: «Quando tornerà? Non lo so proprio».

Ben diverso l'umore di Roberto Mancini, che alla fine ha applaudito ■ lungo i suoi giocatori. «Mi è sembrato giusto - spiega - congratularmi per come si sono espressi nel secondo tempo. Per molti di loro era la prima finale, all'inizio c'era una comprensibile tensione. Dopo il rigore sbagliato tutto poteva diventare difficile, purtroppo continuiamo a fallire [illegible] preziose dal dischetto. La squadra ha reagito [illegible] grande, però». Poi le cautele di rito sulle ambizioni di Coppa: «Attenzione, quando si gioca con una grande come resta la Juve [illegible] si può [illegible] stare tranquilli. Anche perché il [illegible] è lontanissimo, [illegible] tutta un'altra partita ■ non dobbiamo illuderci di avere già ■ trofeo in tasca».

Di Vaio non butta giù la squadra: «Un po' di stanchezza ■ normale perché ormai gioca sempre la stessa squadra. In due mesi possono cambiare tante cose, l'abbiamo provato sulla nostra pelle. Siamo stanchi di perdere. Abbiamo fatto noi la partita, sembrava il primo tempo giocato con il Milan. Ma ormai ci puniscono alla prima occasione». Tacchinardi è d'accordo col compagno: «Stiamo dando l'anima, anche a Udine proveremo a vincere, siamo sempre più compatti. L'anno in cui si finì in Intertoto era peggio di adesso». Fiore, il match-winner, è al settimo cielo: «I tifosi bianconeri penseranno che ce l'ho con loro. Restituiremo il favore alla Juve domenica: adesso siamo pronti a battere la Roma».

Un destino in comune per Juventus e Lazio. Entrambe hanno que[illegible] Coppa Italia [illegible] ultimo appiglio per non catalogare come fallimentare la loro stagione, entrambe devono pensare molto al futuro. Che per ragioni di bilancio per [illegible] Juve è [illegible] dubbio meno nebulo[illegible]. Molto più critica ■ posizione della Lazio, anche [illegible] il presidente della Lega, Adriano Galliani, ieri all'Olimpico manifestava ottimismo: «Sono certo che Roma e Lazio risolveranno i loro problemi finan[illegible]. Questo pubblico deve avere due grandi squadre, sono patrimoni del calcio italiano». La ricapitalizza[illegible] da 120 milioni di euro approvata dall'assemblea biancoceleste però è tuttora ferma al palo. Ieri la Bnl, azionista di minoranza della società laziale, si è chiamata fuori annunciando di non voler aderire al progetto salva-Lazio. [g. huc.]


L'olandese Stam e l'attaccante juventino Di Vaio durante un'accesa fase della sfida disputata all'Olimpico

SPI[illegible]

■ [illegible] A TACCONI. Stefano Tacconi, ex portiere della Juventus e della Nazionale, diventerà presidente del Varese, che milita in C1. Stamane, nella sala consiliare del Comune, Tacconi esporrà i suoi programmi operativi: nuovo allenatore dovrebbe essere l'ex granata Paolo Beruatto.

■ [illegible] CON ANCELOTTI. L'«Annuario [illegible] calcio mondiale» firmato Salvatore Lo Presti (Cantelli editore) viene presentato oggi a Milano con un protagonista d'eccezione: Carletto Ancelotti. L'appuntamento è all'Associazione Stampa Lombarda di via Montesanto 7, [illegible] 12.

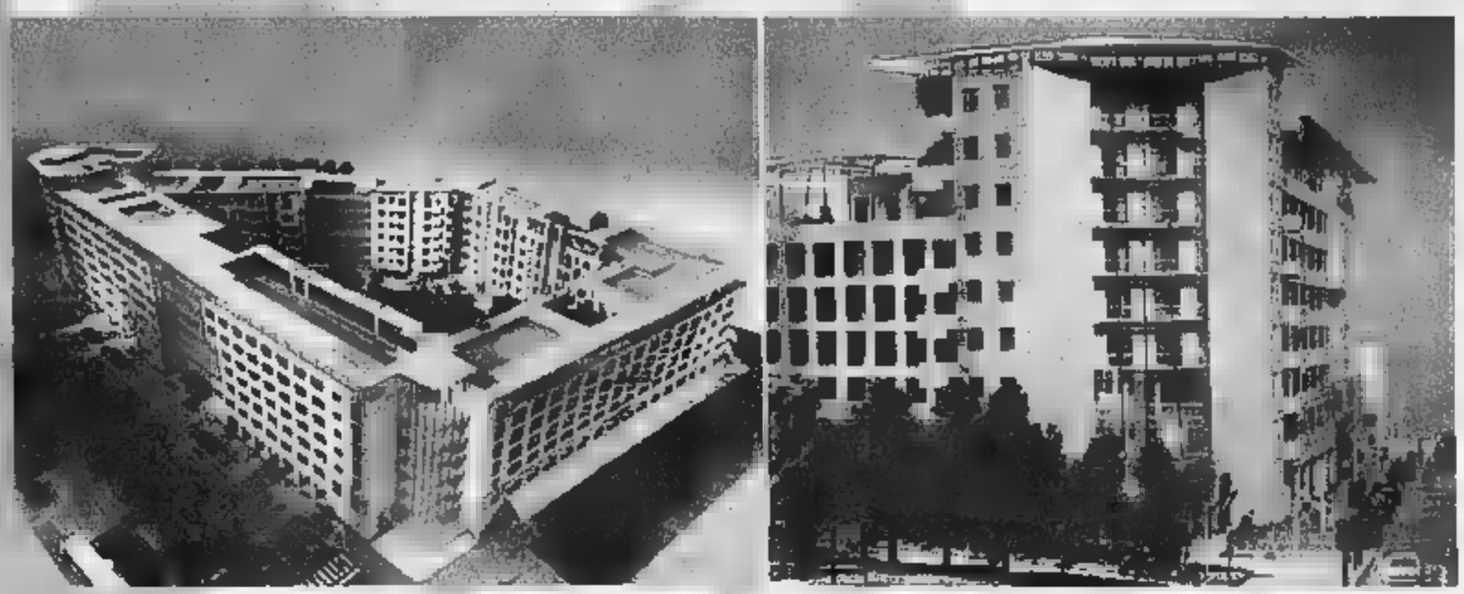
■ **BASKET, SKIPPER BRUCIATA.** Nella terza giornata di Eurolega (fase Top 16) la Skipper Bologna [illegible] stata sconfitta allo scadere ■ Istanbul dai turchi dell'Efes (72-70). Altri risultati: Tau Vitoria-Cska Mosca 77-80, Cibona Zagabria-Olympiakos Atene 62-67. Oggi il derby tra Benetton Tv e Mps Siena (ore 20,40).

■ [illegible] [illegible] Nel recupero della 22ª giornata di campionato la Lauretana Biella [illegible] stata battuta a Varese [illegible] Metis 86-83 (dopo un tempo supplementare). In classifica la Metis raggiunge Napoli a 30 punti, Biella resta ■ 20 in coabitazione con Milano.

■ **RECORD PER VALEEVA.** L'azzurra Natalia Valeeva ha stabilito, a Sassari nella prima giornata del campionato europeo, il [illegible] record mondiale indoor [illegible] tiro con l'arco, divisione [illegible] olimpico (693 punti [illegible].

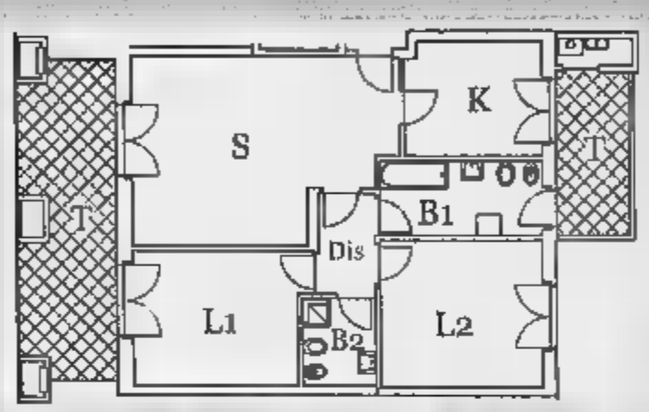
■ **TRIS: 5-7-18** Vittoria di Zory Goal nella tris corsa ieri a Bologna (trotto). Combinazione: 5-7-18. Quota: 894,95 euro.

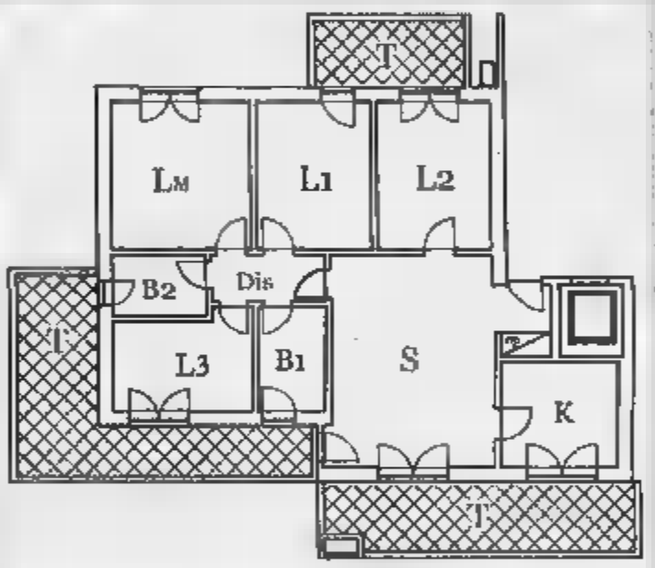
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

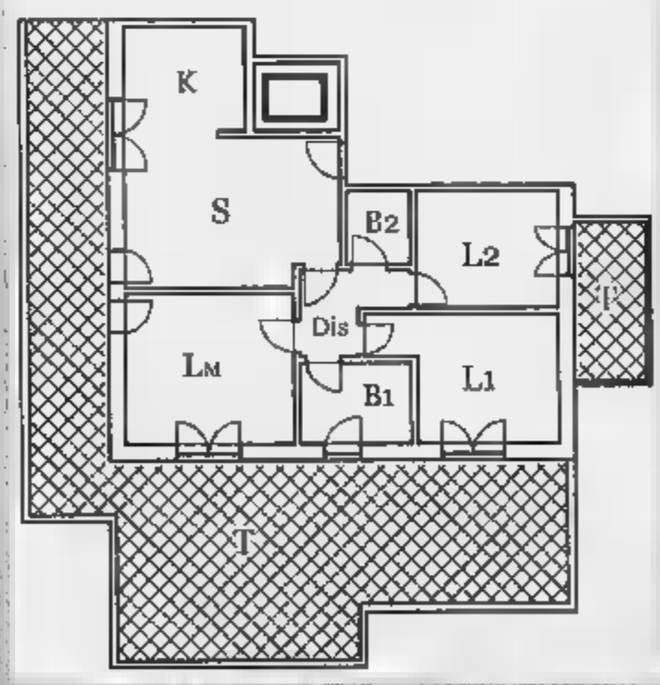


Franco Center

Corso Rosselli
Corso Lione
Piazza Marmolada







IN QUESTO MOMENTO E' CONVENIENTE INVESTIRE SOLO IN AZIONI SICURE: IL MATTONE

NOI PARTIAMO DA DOVE GLI ALTRI ARRIVANO

Nel cuore della Torino del futuro
l'ubicazione nella tranquillità e nel verde nell'elitario baricentro della città.
Il **Franco Center** costruito con dotazioni di elevata qualità tecnologica e materiale all'avanguardia.

A partire da: **€ 1.950,00** al metro quadro

Appartamenti Prestige
Soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere,
2 servizi, ampi terrazzi, a partire da 90mq.

Appartamenti Class
Soggiorno, cucina, disimpegno, 3-4 camere,
2 servizi, ampi terrazzi.

Ville ed Attici sul tetto
Soggiorno, cucina, disimpegno, 2-3 camere,
servizi, ampi terrazzi con giardino arredato al piano
a partire da 120mq.

Ufficio vendite in cantiere, Corso Rosselli.
Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Oppure scegli le altre nostre prestigiose proposte **sempre a prezzi convenienti:**
- Residenza Olimpo Center Torino
  Nuovo Parco Lungodora, P.zza Piero Della Francesca
  Via Borgaro, Via Valdellatorre
- Casa d'Epoca in restrutturazione con splendide rifiniture
  in Corso Duca degli Abruzzi angolo Via Magenta
- Residenza Silver Fox Nichelino
- Residenza Florissant 2 Nichelino.

Si esaminano mandati esclusivi di vendita del Vostro immobile con eventuale permuta.

Costruzioni garantite dal Marchio d'Oro.
Ad ulteriore garanzia: polizza fidejussoria.
Iniziativa promossa da RUI S.p.A.

Commercializzazione per le vendite:
Franco Costruzioni
Real Estate
Via San Francesco D'Assisi, 9 Nichelino (To)
Tel. **011.68.09.560** r.a.

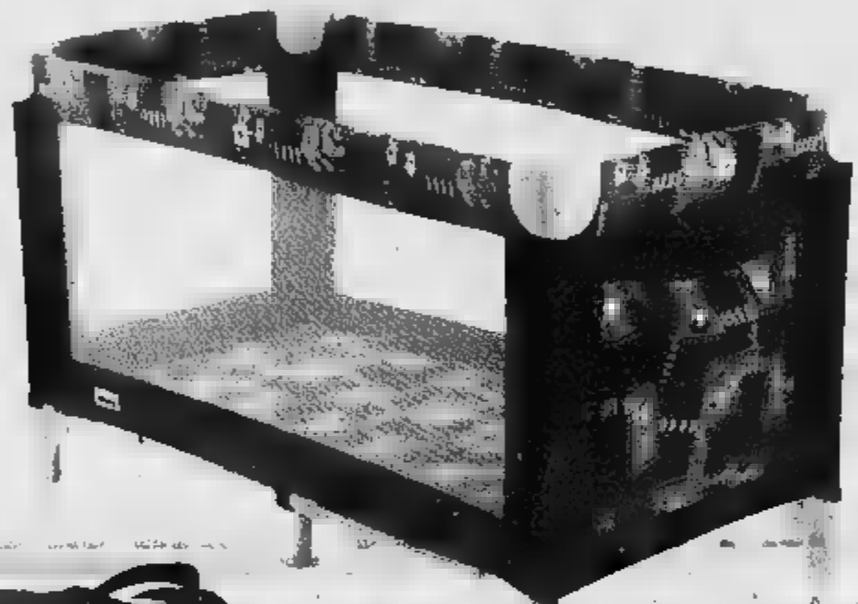
risparmio Carrefour

FINO AL 20 MARZO

SOTTOCOSTO

e altre offerte eccezionali

SOTTOCOSTO
€18,90

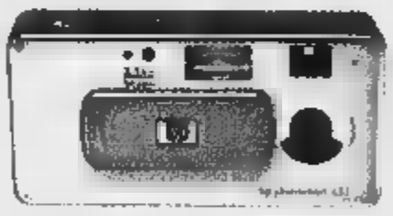


Lettino viaggio
chiusura a ombrello - mis. 80x120 cm
+ da trasporto
€39,90

6,95
IL PIU' ECONOMICO

MAGNETICA

Cyclette Magnetica Basic
Pedalata a ruota libera con regolazione dello sforzo.
Sella confortevole e regolabile
Computer digitale: velocità, distanza, tempo
€69,00



Fotocamera Photosmart 433
CCD 3 Megapixel
RISOLUZIONE: 2152x1567 pixel
Zoom Digitale 3X
INTERNA: 16 MB
Slot Espansione SD/MMC
LCD 3,8
CARATTERISTICHE PRINCIPALI:
flash automatico - diverse modalità di scatto
INTERFACCIA:
€99,00

intel inside celeron

Notebook Olidata
PROCESSORE: Intel Celeron 2,6 Ghz
MEMORIA: 256 MB DDR
HARD DISK: 20 Gb
COMBO DRIVE: Masterizzatore + Lettore DVD
DISPLAY: 15" TFT
MODEM: 56 K
SCHEDA DI RETE: 10/100 - 2 porte USB
SISTEMA OPERATIVO: Windows XP
Borsa porta € 39,00
€894,00

L'acquisto di prodotti sottocosto è limitato ai quantitativi per nucleo familiare. Vendita effettuata ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 6 aprile 2001 N° 218. Il numero di pezzi per articolo in rifornimento alla quantità totale presente su tutti gli ipermercati Carrefour Italia.

FOTO RAPPRESENTATIVE. OFFERTE VALIDE SALVO ESAURIMENTO SCORTE.

OFFERTA VALIDA NEI IPERMERCATI DI: BUROLO - COLLEGNO - GRUGLIASCO - NICHELINO - PINEROLO - TORINO C.SO MONTE CUCCO- C.SO GROSSETO - TROFARELLO

DOMENICA 21 MARZO SIAMO APERTI

800-650650

www.carrefour.it

Carrefour è di parola.

ATALANTA-PALERMO [illegible] DA SABATO 27 A DOMENICA [illegible] MARZO

Sky resta [illegible] calcio (la A non prevede partite alla sera) La Lega posticipa [illegible] big-match cadetto della 35ª giornata

■ MILANO. Atalanta-Palermo, big-match della 35ª giornata di serie B, si giocherà domenica 28 marzo alle 20,30 anziché sabato 27 alla stessa ora, come precedentemente stabilito per tutte le squadre [illegible] serie [illegible] Tenuto conto che precedenti decisioni [illegible] Lega avevano concentrato tutte le gare [illegible] serie A previste per domenica [illegible] marzo [illegible] domenica pomeriggio («valutati i problemi legati al rilascio [illegible] calciatori sudamericani e asiatici impegnati nelle gare di qualificazione ai Mondiali 2006») e tutte quelle di B nella serata di sabato 27 marzo, si [illegible] quindi creato un «buco» nei palinsesti televisivi di Sky, mancando [illegible] partita [illegible] trasmettere in diretta domenica sera. Anche [illegible] comunicato ufficiale della Lega non lo spiega, è verosimilmente questo [illegible] motivo dello spostamento di Atalanta-Palermo, attuali battistrada del campionato cadetto.

Eugenio Corini, regista del Palermo

[illegible] RISPOSTA AL QATAR CHE [illegible] «COMPRARE» I BRASILIANI [illegible]

Nuove regole Fifa contro le naturalizzazioni di comodo Servono «seri legami» con il Paese di adozione

■ GINEVRA. Per giocare in una Nazionale diversa da quella di origine, un giocatore deve avere seri legami con il Paese adottivo. Il principio è stato ribadito con forza a Zurigo dal Comitato di urgenza della Fifa e sarà un deterrente per combattere le naturalizzazioni di comodo. La Fifa ha stabilito 4 criteri affinché un giocatore possa effettivamente giocare nella Nazionale di adozione. Basta che un calciatore ne rispetti uno per essere «selezionabile». I criteri [illegible] che lo stesso calciatore [illegible] nato sul territorio della federazione in questione, che [illegible] madre o il padre biologico sia nato sul territorio della federazione in questione, che [illegible] questo territorio [illegible] nato uno dei nonni, infine che [illegible] giocatore vi abbia vissuto per almeno due anni. La modifica è stata resa necessaria dall'intenzione del Qatar [illegible] conferire la propria nazionalità a diversi giocatori brasiliani, fra i quali Ailton del Werder Brema e Dedè del Borussia Dortmund.

Dedé, mancato rinforzo per il Qatar

A BERGAMO LA SFIDA-PROMOZIONE TRA LE DUE SQUADRE DI SERIE [illegible] CHE HANNO FATTO PIÙ PUNTI SOTTO I RIFLETTORI. NERAZZURRI QUATTRO VOLTE KO NEGLI ULTIMI OTTO TURNI

Atalanta-Toro, di chi è la notte?

Rossi: «Siamo in salute, non firmo per il pari»

Roberto Condio
TORINO

Delle sue rimanenti 14 giornate, [illegible] serie B [illegible] vivrà alla luce del sole [illegible] due: quella di domenica prossima e quella di sabato 10 aprile, vigilia di Pasqua. Il resto sarà un lungo sprint notturno che comincia stasera con un programma nobilitato nemmeno a farlo apposta dalla sfida tra le due squadre fin qui più efficaci nei match delle 20,30. Le regine delle notti cadette sono Atalanta e Toro. Nessuno ha fatto più punti di [illegible] sotto i riflettori: 26 [illegible] 13 partite i nerazzurri, che hanno perso soltanto contro il Verona, due settimane fa; 27 in 14 gare i granata, imbattuti guarda [illegible] dallo 0-1 subito esattamente 5 mesi fa nell'andata [illegible] contro i bergamaschi.

Mandorlini e Rossi, naturalmente, si giocano molto più del titolo di «bello di notte»: in prospettiva-promozione, questi sono punti pesantissimi. Paradossalmente, è l'Atalanta capolista a rischiare il contraccolpo più pericoloso in caso di ko. Fino a gennaio, i bergamaschi sembravano di un altro pianeta: 24 partite senza sconfitte, 10 punti di vantaggio sulla sesta e [illegible] dubbio di riprendersi la A persa dopo lo spareggio di giugno. Poi, il vento è cambiato: tanti infortuni e 4 ko negli ultimi 8 turni, con l'attacco che segna col contagocce e l'ambiente, scopertosi all'improvviso vulnerabile, che comincia a tremare. Anche perché, subito dopo il Toro, arriveranno altri due scontri diretti: a Messina e in casa col Palermo. Andrea Mandorlini, adesso, ci [illegible] coi piedi di piombo: «Il fatto che i granata non vincano in trasferta dal 23 settembre vuol dire poco. Le ultime partite dimo- [illegible] che sono in netta ripresa. Per fermarli non può bastare l'Atalanta delle ultime partite: [illegible] quella migliore, delle prime giornate».

Nonostante i 7 punti in meno in classifica, a Torino sono più sereni e ottimisti. Merito di un marzo finora impeccabile e di un'inedita solidità difensiva (320' senza prendere gol su azione). «Vedo la [illegible] squadra [illegible] salute e spero di non essere smentito proprio in questa occasione delicata - dice Ezio Rossi -. Stiamo bene, lo 0-0 di Cagliari ci ha dato un'altra spinta. Rispetto al Sant'Elia, a Bergamo abbiamo più possibilità di fare il colpaccio. No, questa volta [illegible] firmerei per il pareggio. Possiamo e vogliamo giocarcela, con l'umiltà e la determinazione viste contro i rossoblù ma con più convinzione ed efficacia nei tentativi di offesa». La fiducia del tecnico granata si fonda inevitabilmente anche sui recenti balbettii atalantini: «Vero, non sono nel loro miglior momento, ma un mese fa stavano sicuramente peggio. Ora hanno recuperato tutta la difesa, fuori resta soltanto Budan. Il vero problema, forse, potrebbe es- [illegible] di testa: [illegible] un certo punto tutti pensavano a un'Atalanta già in A e invece...».

Sorrentino non prende gol su azione da 320' ma il tecnico granata non [illegible] accontenta: «Dobbiamo essere più ficcanti in attacco»

Ai suoi, Rossi ha comunque raccomandato concentrazione massima fino al 95'. Perché i nerazzurri, anche feriti, in [illegible] non mollano mai. Anzi, 7 volte su 15 hanno fatto risultato proprio [illegible] extremis, segnando all'82' il 2-1 contro l'AlbinoLeffe, all'83' l'1-1 con la Fiorentina, all'84' il 2-2 col Treviso, all'89' l'1-1 con la Ternana, al 93' il 2-1 con il Como e al 94' il 2-2 col Messina e l'1-0 con il Genoa. «La differenza in graduatoria tra noi e loro sta tutta in quegli ultimi 10' - osserva Rossi -. Sarebbe ora che anche il mio Toro facesse un bel colpo nel finale». Ci proverà stasera, con il rientrante Pinga più libero di agire alle spalle [illegible] Tiribocchi e Rubino. Senza far troppo caso alle diffide che gravano su Balzaretti, De Ascentis e sul «Tir». «Non ci condizioneranno - garantisce Rossi -. Anche se bisognerà evitare almeno di farceli squalificare tutti assieme: siamo in grado di sopperire a una-due assenze per volta, non di più».

Continua, intanto, l'altra «partita» granata, quella a tavolino [illegible] cordata che vuole subentrare a Cimminelli. Dopo le schermaglie dell'altro ieri, la tensione pare [illegible] sciolta: il Toro ha potuto accertare la serietà della controparte che, a sua volta, si appresta a esaminare documenti indispensabili per formulare un'offerta.

SKY SPORT 2 ore 20,30

Atalanta		Torino	
	[4-3-3]	[4-3-1-2]	
1	TAIBI	SORRENTINO	1
13	INNOCENTI	SABER	2
5	GONNELLA	MANDELLI	4
5	LORENZI	GALANTE	20
6	BELLONI	BALZARETTI	17
19	ZENONI	DE ASCENTIS	15
22	MINGAZZINI	CONTICCHIO	18
7	MARCOLINI	RIZZATO	19
10	GAUTIERI	PINGA	10
9	SAUDATI	TIRIBOCCHI	9
[illegible]	[illegible]	RUBINO	21
Arbitro: DONDARINI			
31	CALDERONI	FONTANA	33
2	RUSTICO	FERNANDEZ	5
23	SMIT	MARTINELLI	13
8	BERNARDINI	[illegible]	[illegible]
18	MONTOLIVO	WALEM	6
24	VUGRINEC	[illegible]	[illegible]
29	PAZZINI	FRANCO	7
All.: MANDORLINI		All.: E. [illegible]	

Pinga e Bernardini in azione nel match di andata di 5 mesi fa: vinse 1-0 l'Atalanta

[illegible] con Pulici «Ci [illegible] anch'io per l'azionariato»

Aurelio [illegible]
TORINO

I «gemelli del gol» ancora uniti, forse più di prima: nel segno del Toro. Ecco nuovamente insieme Paolo Pulici e Ciccio Graziani. Questa volta scendono in campo per «Azione Toro». Testimonial e aderenti a questa iniziativa uni- [illegible] in Italia. Dopo Pulici, [illegible] Graziani. Non poteva dire di no: «Perché ho capito che è una cosa seria, che ci [illegible] persone affidabili che vogliono bene al Toro [illegible] poi perché se c'è Pupi non potevo mancare io».

Graziani, ci dica qualcosa di più. Perché l'ha fatto?

«Perché sono ancora molto legato a questa società, [illegible] questa maglia. [illegible] c'è bisogno di sostenerla e aiutarla non mi tiro certo indietro io. Non l'ho mai fatto in campo, figuratevi [illegible] lo faccio adesso».

Sa che da quando Pulici ha fatto da [illegible]al, le adesioni arrivano da tutta Italia [illegible] non solo da tifosi granata?

«Significa che a qualcosa serviamo ancora. Credo che per il popolo granata io e Pupi abbiamo rappresentato qualcosa in più che una gran coppia di attaccanti».

Ciccio Graziani

Graziani, [illegible] che tutto è nato dalla marcia dei [illegible] mila il 4 maggio 2003?

«Certo che [illegible] [illegible]. Sarei venuto anch'io, [illegible] ero impegnato co- [illegible] allenatore. [illegible] b[illegible] chiamato in tanti, ho visto le immagini. [illegible] non mi sono mica stupito. Io li conosco i tifosi del Toro, più di chiunque altro. Amano profondamente la maglia granata, [illegible] sentono propria: per loro è una fede [illegible] la conferma arriva proprio da questa iniziativa».

Ma basteranno solo i tifosi comuni?

«Serviranno per convincere i tanti imprenditori locali. Potranno così contare su una gran parte della tifoseria che ha messo mano al portafogli e che ha creduto in questa idea. Insomma, sarà [illegible] ai miei tempi era il "Circolo soci", ma allargato a tutti».

Ci sono contatti in corso per il passaggio della società. Pensa [illegible] «Azione Toro» potrà diventare determinante in questo senso?

«Sarà importante a prescindere. Sia per l'attuale società, sia per chi potrà arrivare: entrambi possono contare sui tifosi, che non è poca cosa, credetemi».

DOMENICA ALLE 8 IL GP DELLA MALESIA. I TEAM SCRUTANO IL CIELO ASPETTANDO LA PIOGGIA

Contro la Ferrari i 50 gradi di Sepang

Schumi: «Ma io e le gomme resisteremo alla grande»

Stefano Mancini
inviato a KUALA LUMPUR

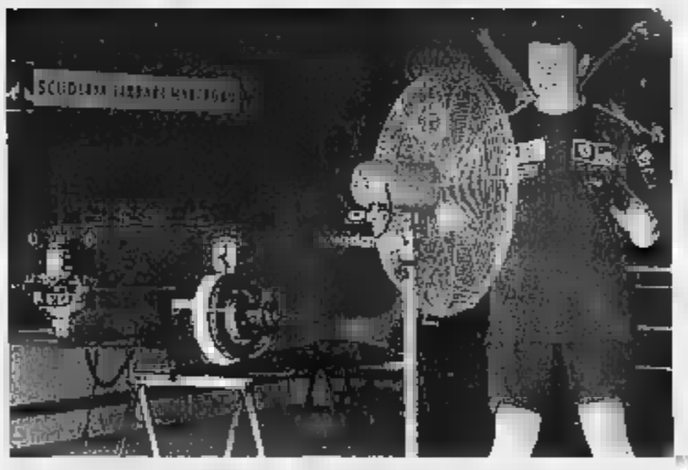
«Tranquilli, le gomme son [illegible] posto - dice Michael Schumacher -. Saremo noi piloti a soffrire il caldo».

«Ma - si affretta ad aggiungere il campione del mondo - io mi adatto piuttosto bene». Parliamo delle temperature di Sepang, sobborgo della capitale malese Kuala Lumpur dove domenica si correrà il secondo Gran Premio della stagione di Formula 1: 35 gradi costanti di giorno [illegible] il [illegible] per cento di umidità, come sempre in questa terra equatoriale.

Nell'abitacolo di una monoposto il calore sale a 50 gradi, nei 90 minuti di una gara un essere umano al volante perde fino a [illegible] chili.

Dopo l'esordio vittorioso [illegible] Melbourne, Schumi è andato ad acclimatarsi in una località segreta ai tropici, Alonso e Trulli della Renault [illegible] stati insieme alle Maldive, Coulthard e Raikkonen (McLaren) hanno preferito la Thailandia. Sono rimasti tutti in zona tranne Rubens Barrichello, richiamato in Europa dalla Ferrari a collaudare gomme e altre componenti. Rubinho ha comunque cercato di recuperare [illegible] percorrendo di corsa a mezzogiorno i 5543 metri del circuito.

I tecnici della Bridgestone sostengono che il lavoro del brasiliano, aggiunto agli estenuanti test invernali, ha dato ottimi risultati: «Abbiamo trovato lo pneumatico giusto per queste temperature». «Rubens si è detto molto soddisfatto», conferma Schumi. Altro elemento a favore [illegible] Ferrari è l'affidabilità. Gli avversari, tutti gommati Michelin, sperano al contrario di aver mantenuto il vantaggio di un anno fa in condizioni climatiche estreme. E poi c'è l'incognita pioggia: a queste latitudini le nuvole scaricano acqua all'improvviso con l'intensità di una doccia. Nel fine settimana pioverà, [illegible] quando? Gli esperti di MéteoFrance, che Ferrari e Williams abitualmente consultano, prevedono scrosci d'acqua intorno alle 13 di oggi [illegible] di domani, cielo nuvoloso il sabato durante le qualifiche, mentre rimane incerto il dato su domenica.


Un ventilatore per refrigerarsi: nei box della Ferrari è il caldo il nemico più insidioso

Secondo i meteorologi malesi esiste il 45 per cento di probabilità di precipitazioni sparse nei dintorni di Kuala Lumpur domenica, [illegible] sabato potrebbe piovere nel pomeriggio (dunque la sfida per la pole position ne risentirebbe). Con il tempo incerto i pronostici sono difficilissimi: la Bridgestone si comportano meglio con l'asfalto molto bagnato, la Michelin prevalgono su fondo umido. Nel 2003 vinse Kimi Raikkonen e la pole fu di Fernando Alonso, entrambi un po' frettolosamente incoronati eredi [illegible] Michael Schumacher (giunto sesto). Anche nel 2002 la Ferrari si accontentò di un terzo posto, salvo [illegible] 14 dei 15 Gp successivi. A favore [illegible] Cavallino sono le tre precedenti edizioni: primo Eddie Irvine nel '99, poi doppietta di Schumacher nel 2000 e 2001.

L'accoglienza che i malesi riservano all'evento è tiepida. Il centro della capitale è adornato di bandierine colorate che in parte reclamizzano il Circus, in parte i quattro partiti che domenica, in contemporanea al Gran Premio, parteciperanno alle elezioni per il rinnovo del parlamento della Repubblica democratica di Malesia. La scelta di ospitare la Formula 1 è politica ed economica: fu sostenuta cinque anni fa dal partito popolare al governo e appoggiata finanziariamente dai petrolieri della Petronas. Quest'anno l'espansione a oriente continua con i Gran Premi di Bahrein e Cina. E dal 2007 sarà in pista anche l'India.

[illegible] programma (ora italiana). Domani: ore 4-5 [illegible] 7-8 prove libere. Sabato: ore 3-3,45 [illegible] 4,15-5 prove libere; ore 7 prequalifiche e qualifiche (diretta Raidue). Domanica: ore 8 Gp della Malesia (diretta Raiuno).

TRENTO, 1° POSTO CERTO

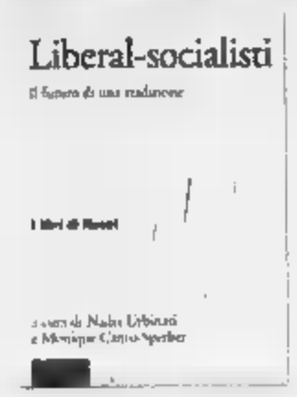
Volley, Cuneo si avvicina [illegible] playoff

Con due turni di anticipo, il volley elegge la regina della «regular season»: per la prima volta partirà in pole position nei playoff Trento, in testa da metà ottobre e capace ieri di strapazzare in trasferta il Piacenza di Velasco. Punti d'oro per Cuneo che, nonostante un [illegible] Miljkovic (34 punti), liquida in 4 set Macerata, sorpassa Perugia e aggan- [illegible] Latina al 6° posto. Fra le donne, tutto facile per Novara (sicura 2ª dietro Bergamo) nell'anticipo contro Perugia che, ritrovata la Kirilova, nel weekend giocherà a Tenerife la finale a 4 di Champions League.

A1 maschile (11ª di ritorno): Noicom Brebanca Cn-Lube Mc 3-1 (25-20, 21-25, 25-22, 25-22); Sisley Tv-Rpa Pg 3-1 (25-21, 19-25, 25-19, [illegible]4-32); Edilbasso Pd-Bossini Montichiari 3-1 (23-25, 26-24, 25-23, 25-17); Kerakoll Mo-Telephonica Gioia 3-1 (25-23, 23-25, 25-18, 25-17); Estense Fe-UniMade Pr 2-3 (30-28, 25-23, 20-25, 26-28, 10-15); Coprasystel Pc-Itas Tn 0-3 (19, 20, 17); Adria Ts-Icom Lt 2-3 (25-21, 20-25, 14-25, 25-23, 14-16). Classifica: Itas 58; Lube 51; Sisley 48; Coprasystel 46; Edilbasso 40; Noicom, Icom 36; Rpa 35; Kerakoll 33; Telephonica, UniMade 31; Bossini 30; Estense 25; Adria 4.

A1 femminile (10ª ritorno, anticipo): Asystel No-Despar [illegible] 3-0 (15, 19, 23). Prime posizioni: Foppa Bg 56; Asystel 53; Chieri 44; Despar 41.

Reset



LIBERAL-SOCIALISMO IN EUROPA: IL FUTURO DI UNA TRADIZIONE

Convegno internazionale in ricordo di Norberto Bobbio

TORINO, 19-20 MARZO 2004
CENTRO CONGRESSI TORINO INCONTRA
VIA NINO COSTA, 8

Venerdì [illegible] marzo
9.30 Apertura dei lavori: Giancarlo BOSETTI
10.00-13.30 "IL CUORE DELL'EREDITÀ LIBERAL-SOCIALISTA"
10.00-11.30 "Libertà e giustizia sociale: un composto instabile?" Presiede: Elisabetta GALEOTTI. Relatore: Nadia URBINATI. Discutono: Marco REVELLI, Saverio VERTONE
11.45-13.30 "Qual è il ruolo internazionale di un'Europa liberal-socialista?" Presiede: Giovanna Z[illegible]CONE. Relatore: Giuliano AMATO. Discutono: Emma BONINO, Karl von SCHWARZENBERG
15.00-19.00 "TRA LIBERO MERCATO E INTERVENTO STATALE"
15.00-16.45 "Le priorità dell'agenda neo-progressista" Presiede: Enrico MORANDO. Relatore: Anthony GIDDENS. Discutono: Bruno MANGHI, Michele SALVATI
17.00-19.00 "Le democrazie e le sfide dell'ineguaglianza" Presiede: Krzysztof MICHALSKI. Relatore: Adam MICHNIK. Discutono: Monique CANTO-SPERBER, Alberto MARTINELLI

Sabato [illegible] marzo
9.45-13.30 "LIBERAL-SOCIALISMO E RIFORMISMO [illegible] EUROPA"
9.45-10.20 Riapertura dei lavori. Presiedono: Giancarlo BOSETTI, Nino RIZZO NERVO
10.20-11.00 "Norberto Bobbio e la politica", una lezione di Luciano CAFAGNA
11.30-13.30 "PER UNA COMUNE ISPIRAZIONE DEL NEO-PROGRESSISMO EUROPEO" Tavola rotonda - Partecipano: Giuliano AMATO, Enrico BOSELLI, Piero FASSINO, Adam MICHNIK, Francesco RUTELLI, Anthony GIDDENS, Narcis SERRA, Walter VELTRONI.

IL CONVEGNO È ORGANIZZATO CON LA COLLABORAZIONE DI: *libertà*EGUALE EUROPA
E CON IL CONTRIBUTO DI: [illegible] FONDAZIONE

L'ASTON MARTIN IN 90 ANNI HA COSTRUITO SOLO 20 MILA AUTO: UN MITO RIVITALIZZATO DA FORD

Bella e sincera, molto inglese

In prova con la DB9 Coupé, sportiva di fascino

Alla S Coupé (a lato gli eleganti interni) si aggiungerà in la cabrio Volante: i 2 modelli vengono prodotti nell'impianto di Gaydon

Motore V12 di 6 litri e 450 Cv, struttura in alluminio, 300 l'ora Prezzo 151 mila euro: tutte vendute le 50 unità per il mercato italiano

Michele Fenu

VENCE

Noblesse oblige: dove si può provare una Aston Martin se non in Costa Azzurra? Il mito un po' snob della sportività britannica, un mix di raffinatezze, lusso, legni, pelli e prestazioni, si rinnovella con la DB9, una GT «2+2» che, in realtà, è una coupé biposto con due sedili di fortuna dietro. Magari per trasportare il cagnolino, di razza pregiata naturalmente. E se infili una da golf nel bagagliaio, il resto va portato autista con un'altra vettura.

Ma chi si compra una Aston Martin ha in garage almeno altre due o tre auto e, dunque, l'ottica è diversa da quella dei comuni mortali. Sotto questo aspetto la DB9, che sarà in autunno seguita dalla Volante, cioè dalla versione cabrio, risponderà perfettamente alle esigenze di clientela chic, abituata a viaggiare ville grandi alberghi.

Del resto, questo nobile marchio, acquisito totalmente nel 1994 dalla Ford, non mai stato popolare, nel senso di rivolto alla massa. Pensate, in anni di vita l'Aston Martin ha realizzato nello storico impianto di Newport Pagnell e ora nella nuovissima fabbrica di Gaydon 20 mila auto appena, che per l'80% sono ancora in circolazione, spesso in mano a collezionisti (in primis quelle carrozzate da Zagato). Tuttora la produzione è contenuta: 1.500 unità nel 2003, 2.500 quest'anno, nel 2005, quando arriverà la «piccola» AMV8 l'8 cilindri e i bilanci macineranno finalmente utili. «Ma noi - proclama il n. 1 Ulrich Bez - non vogliamo costruirne in numero maggiore per non perdere in esclusività». Ferrari docet.

La DB9 Coupé, più spaziosa e performante della precedente DB7, è una sportiva di impostazione classica e moderna insieme: struttura in alluminio, architettura transaxle con motore anteriore e gruppo cambio-differenziale posteriore, passo lungo (cm 274,1), propulsore V12 di 6 litri da 450 Cv con una poderosa coppia massima (570 Nm a 5000 giri/min.), sospensioni a ruote indipendenti, cambio automatico a rapporti che può operare anche in modalità manuale con leve dietro al volante. Poca elettronica (Abs, controllo di trazione e stabilità), meccanica fine, prestazioni eccitanti: 0-100 l'ora in 4,9 sec., velocità 300 l'ora.

In strada la DB9 si fa notare. Bella ma non volgare, è lunga cm 471, larga 187,5 alta 131,8. Il design è elegante, muscoloso, doverosamente ricco di richiami agli stilemi del marchio, gli interni piacevoli con una plancia semplice e funzionale, dove spicca la parte centrale in legno che scende tunnel contiene una mostrina in alluminio satinato con i comandi principali. Non mancano i tocchi sofisticati come la strumentazione con «effetto orologio» o il posacenere dal contenitore in vetro...

E' una vettura con cui si entra rapidamente in sintonia. Il comportamento dinamico, favorito dalla rigidezza della struttura dall'impostazione architettonica con equilibrata distribuzione dei pesi (50% davanti e 50% dietro), è sempre corretto e infonde un piacevole senso di sicurezza: bastano pochi chilometri tra curve, salite e discese nella di Vence per capire che la DB9 non compie brutti scherzi. Ben assettata, con un cambio forse non supveloce efficacissimo, regala la gioia di un motore potente, da «gustare» per la sua fluidità e, quando occorre, per la grinta. Tra l'altro, il V12 ha una timbrica gradevole, frutto di uno studio impegnativo e costoso.

Insomma, sportiva non brutale, ma con temperamento, che puoi guidare «signorilmente» o con piglio brillante. Quanto costa il sogno inglese? La Coupé 151 mila euro e la Volante 165 mila più eventuali spiccioli per qualche personalizzazione o accessorio (2.500 per il Gps). Nel mondo se ne venderanno 2.200, 50 quelle destinate all'Italia: tutte prenotate. Of course.

SUI MERCATI E' BATTAGLIA MA SI MOLTIPLICANO LE COLLABORAZIONI INDUSTRIALI

Toyota-Ford, grandi nemici alleati

Renzo Villare

LA globalizzazione ha investito l'auto in modo massiccio attraverso accordi, alleanze, fusioni che hanno cambiato la geografia del settore. «grandi timonieri» sono concordi nel ritenere che, essendo l'automobile un prodotto sempre più complesso e sofisticato, chiamato a dare una risposta ai grandi problemi dell'ambiente, della e della mobilità, l'evoluzione debba essere affrontata in modo collettivo, impiegando risorse comuni.

L'accordo concluso di recente tra la giapponese Toyota e l'americana Ford sui motori ibridi (metà a benzina e metà elettrici) e sulle licenze che regolano le tecnologie degli scarichi, va in questa direzione. Segna importante passo avanti nella ricerca di propulsioni sempre meno inquinanti.

Il suo valore, oltrechè strategico, assume un significato particolare, confermando che le alleanze prescindono talvolta dalla competizione assoluta sui mercati. Di recente, proprio i due colossi si fronteggiati sulla «lettura» dei dati di vendita del 2003. La Toyota aveva annunciato di essere diventato il secondo costruttore mondiale, avendo sorpassato la Ford. E' seguita rettifica parte del presidente Casa nipponica, Fujio Cho, con onestà degna dell'onore dei vecchi i. I grandi collaborano sul fronte ambientale. La Toyota possiede sin dal 1997 un brevetto sulle vetture ibride con la Prius (della quale ha venduto 200.000 unità nel mondo) e che era già stato scambiato a livello tecnologico con la Nissan. Da oggi questo avanzato sistema può essere utilizzato che da Ford.

Un altro accordo è stato firmato in questi giorni da GM Daewoo con l'italiana VM Motori di Cento (Ferrara) per la produzione di motori Diesel 1.5 e 2.0 litri di cilindrata tecnologia Common Rail e standard di emissioni Euro 4. Saranno costruiti in un nuovo impianto che occuperà 250 nuovi dipendenti e si affiancherà agli stabilimenti Daewoo di Kunsan, nella Corea del Sud.

L'investimento globale, incluso lo sviluppo dei nuovi motori, sarà di 320 milioni di euro. L'inizio della produzione è previsto nei primi mesi del 2006 al ritmo di 250.000 unità all'anno.

DOPPIA NOVITA' KLEBER

Magia delle gomme: frenano sul bagnato e non si bucano più

VARANO

Doppietta della Kleber. La società francese di pneumatici che dagli Anni 60 fa parte della galassia Michelin insieme a GF-Goodrich, Riken, Kormoran e Uniroyal, ha presentato sul mercato italiano due nuove gomme per auto. La «Dinaxer» è ideale per il bagnato e controlla l'acquaplaning, riducendo gli spazi di frenata; la «Protectis» è la gomma antiforatura: merito della speciale carcassa che mantiene la pressione anche con il pneumatico bucato. Nel delle vendite della Kleber sono state in Europa di 8 milioni di pezzi (oltre un milione in Italia). [r.v.]

Adesso la nostra arte non ha prezzo...
e non ha chilometri!!!
Ecco alcuni esempi di offerte su vetture Mazda immatricolate Km Ø

Demio 1.3 Collection
Clima
Listino euro 12.885
RISPARMIO euro 3.485
PREZZO euro 9.400
Quote mensili a partire da 168,50

323 Turbo Diesel
Chiusura
Listino euro 18.245
RISPARMIO euro 4.345
PREZZO euro 13.900
Quote mensili a partire da 248

MX-5
centralizzata Ufficiale
Listino euro 22.435
RISPARMIO euro 5.535
PREZZO euro 16.900
Quote mensili a partire da euro 301

ANTICIPO ZERO
Prima quota maggio 2004

mazda

Motorland
Moncalieri - Corso Savona, 39/41 - Tel. 011 6431880-1882
Assistenza e Ricambi: - Torino - Via Abegg, - Tel. 011 6313433

ifas

AUDI LANCIA LA SFIDA A MERCEDES E BMW TRA LE BERLINE DI LUSSO

Sprint e tecnologia A6 per conquistare la Cina

Una su quattro sarà destinata al mercato emergente di Pechino
Frontale personalissimo, interni hi-tech, è un'ammiraglia sportiva più grande e potente del vecchio modello. Tanti optional sfiziosi

Piero Bianco
inviato a MILANO

La grande sfida tra le ammiraglie tedesche del lusso si gioca su due fronti: stile d'avanguardia ed eccellenza tecnologica. Sotto il profilo delle prestazioni e della qualità le Audi non hanno mai temuto confronti, tuttavia veniva rimproverato alle signore degli anelli un design datato, monocorde, meno appetibile rispetto a Mercedes e Bmw. Per questo il milanese Walter de' Silva ha fatto la grande svolta: non un lifting tonificante, ma una sostanziale trasformazione di stile. A cominciare dal muso, primo elemento di riconoscibilità.

La novità si chiama «singleframe», è quella gigantesca calandra (fin troppo imponente, obiettano i puristi) che domina il frontale incorniciando la griglia radiatore con una cromatura a trapezio. Caratterizza la A6 e dominerà il family feeling di tutte le future Audi. Un'impronta forte, capace di dare immediata percezione dell'aggressività imposta alla nuova ammiraglia. Che arriverà in Italia a fine aprile in 5 mila unità (80 mila nel mondo) e che va alla conquista dei mercati in espansione. Curioso che il 25% della produzione sia destinato alla Cina, mentre appena il 15% è per gli Usa, il 31% riservato alla Germania e quote del 5% sono previste per gli altri paesi guida dall'Europa occidentale.

Interni completamente nuovi, con inserti in alluminio o radica, all'insegna dell'hi-tech In alto il frontale personalissimo dell'Audi A6, che è cresciuta rispetto al precedente modello: 4,92 metri di lunghezza, 1,86 di larghezza e 1,46 di altezza

L'Audi ha scelto per il lancio internazionale di tre settimane Milano e l'atelier Trussardi. Un debutto nel regno della moda, per sottolineare le ambizioni di vettura Premium da segmento top: il Dna della A6. Ed eccola al test impegnativo tra le trappole del metropolitano, l'autostrada verso Cernobbio, le viuzze che circondano il lago di Como.

Questa berlinona agile e scattante (prezzo base 43.580 euro) ha l'attenzione e dispensa il piacere della guida. Con i suoi 4,92 metri di lunghezza, 1,86 di larghezza e 1,46 di altezza, è più grande del precedente modello, venduto in Italia dall'Autogerma in oltre mila esemplari dall'esordio nel 1998. Ora compie un passo avanti sostanziale.

Su strada eccezionale comportamento dinamico e prestazioni al top. Disponibili i fari «rotanti», le luci diurne e il radar anticollisione

La rivoluzione «filosofica» di stile, percettibile nelle linee tese di fiancata non tradizionale padiglione ad arco e nel posteriore (sapientemente ma non stravolto), prosegue all'interno. E' stato completamente ridisegnato, volanti compresi, domina l'hi-tech nella plancia a palpebra e pare di essere seduti nella cabina di un jet. La console centrale (non c'è leva del freno elettromeccanico, a ostacolarne la maestosità) si rivela un concentrato di comandi e pulsanti, dietro al cambio compare la manopola del Multi Media Interface, un joystick che ruota e si schiaccia per assicurare l'accesso e il comando di varie funzioni, dall'hi-fi alla navigazione satellitare.

Pelle pregiata, finiture lussuose, uno sfoggio di inserti d'alluminio o volendo personalizzati in radica di noce e betulla. Il passo allungato di 83 mm ha consentito di aumentare in modo percettibile l'abitabilità: più spazio per gambe e braccia, stanno comodi anche i passeggeri posteriori, per quanto ancora penalizzati dal tetto spiovente. L'aerodinamica ha un prezzo e l'accesso dietro non è agevolissimo. In compenso tutti i sedili avvolgenti ed ergonomici, il bagagliaio presenta una straordinaria capienza di 546 litri.

Come è tipico delle Audi, bisogna guidarla per apprezzarne in pieno il fantastico layout tecnologico della A6. Il test esalta le caratteristiche prestazionali della nuova berlina, definita dai responsabili del marchio di lusso del Gruppo Volkswagen «la più sportiva della sua classe». Tutti i nuovi motori sono generosi di cavalli e ricchi di coppia, anche se il turbodiesel 2 litri 140 Cv ci pare un po' penalizzante per un modello così ambizioso. Il comfort di marcia è assoluto, eccellente il controllo nelle situazioni al limite, agevolato dalle sospensioni dinamiche e dall'elettronica sofisticata (ad esempio l'Esp utilizza un sistema per autopulire i dischi e garantire pronta frenata sul bagnato). La grande rigidità torsionale evita inoltre sgradevoli vibrazioni.

La A6 è un gioiello di tecnologia al servizio del guidatore. A richiesta si possono scegliere, tra i tanti optional, il cruise control adattativo per il controllo della distanza tramite radar, i fari orientabili o le luci diurne (per un minor consumo), l'advanced key per apertura e avviamento senza l'utilizzo della chiave tradizionale, il controllo automatico della pressione pneumatici.

MOTORI E PREZZI

Sono quattro le versioni dell'Audi A6 subito disponibili per il mercato italiano. Turbodiesel: 3.0 TDi V6 quattro (165 kW-225 Cv, 450 Nm, 243 km/h, cambio tiptronic: prezzo 46.180 euro). Benzina: 3.2 V6 FSI a trazione anteriore (188 kW-255 Cv, 330 Nm, km/h, cambio manuale a 6 marce: 43.580 euro, con il tiptronic e trazione integrale quattro 48.880 euro); 4.2 V8 quattro (246 kW-335 Cv, 420 Nm, 250 km/h autolimitati, tiptronic: 65.680 euro). Seguiranno versioni con motori 2.4 V6 benzina da 177 Cv (maggio), 3.2 benzina FSI da 255 Cv e 2.0 TDi turbodiesel da 140 Cv (settembre) e 2,7 TDi turbodiesel da 177 Cv (dicembre). Disponibile anche il cambio automatico Multitronic a sette marce.
L'equipaggiamento di serie comprende cerchi in lega, climatizzatore automatico, Esp, freno a mano elettromeccanico, sensori di luce e pioggia, sistema multimediale MMI per l'accesso a tutti i servizi, compreso il navigatore, che è optionale come l'Advanced Key, il cruise control radar, i fari rotanti adattativi Xenon plus.

UNA SPAZIOSA «MULTI SPORT» DISEGNATA DA DE' SILVA

Altea, la prima Seat del dolce stil nuovo

dall'inviato a BARCELLONA

L'estro creativo di Walter de' Silva non si è limitato alla nuova generazione Audi. «Questo è l'inizio di un nuovo per il marchio Seat: non una semplice evoluzione ma autentica rivoluzione nel campo del design», ha commentato il del centro stile che comprende che la spagnola e la Lamborghini, presentando l'Altea. Premiata per i suoi concetti d'avanguardia al Salone di Bruxelles prima ancora del debutto ufficiale a Ginevra.

E' il primo modello interamente sviluppato con il colosso tedesco, infatti utilizza il pianale della A3. Una vettura altamente strategica che promette una nuova formula. Né berlina tradizionale, né classico Mpv, viene definita «Multi Sport Vehicle» per la capacità di abbinare grande abitabilità alla spiccata vocazione sportiva del marchio. Nel sottosegmento C si moltiplicano le sigle e le caratterizzazioni: è fascia del mercato in espansione e molto combattuta. Un dettaglio in più (o in meno) può fare la differenza. La nuova Seat non ha in realtà quella «guida alta» che contraddistingue la maggioranza dei monovolume compatti, tuttavia si propone come soluzione interessante per le linee personali e moderne, per la solidità del progetto, oltre che per la versatilità del impiego.

La ricca forza di seduzione della Altea è tutta nel frontale, molto espressivo ed equilibrato, in cui spiccano l'ampia calandra e i gruppi ottici che diventano parte integrante del design. I tergicristalli «nascosti» nel montante che incornicia il parabrezza sono un ulteriore tocco di gradevolezza. Lo slancio di fiancata imprime dinamismo, mentre la «coda», con il grande portellone che facilita il carico, è fin troppo osè e il gruppo fanali appare un po' sacrificato. L'impressione è che il posteriore sia figlio di qualche compromesso e forse in questa scelta hanno inciso anche i costi industriali.

L'Altea, che prende il nome dalla cittadina vicina ad Alicante (in arabo significa «luogo della medicina»), s'è offerta al test internazionale in una Spagna appena colpita a morte dal terrorismo, senza quel contorno festoso che caratterizza abitualmente il lancio di nuovi modelli. Da Barcellona alla fabbrica di Martorell, dove verrà prodotta a regime in 60 mila unità l'anno (8 mila destinate all'Italia), ha offerto un saggio delle proprie innegabili qualità.

Si guida in relax, merito di interni curati e accoglienti, sedili anatomici, comandi tutti a portata di mano. Anche dietro i passeggeri viaggiano comodi, il bagagliaio di 409 litri propone un doppio fondo (al posto della ruota di scorta) prezioso per stivare oggetti poco ingombranti. Piccole riserve sulla visibilità posteriore, soprattutto nelle manovre di parcheggio.

Con il motore 2 litri turbodiesel da 140 Cv, quello presumibilmente più appetito, l'Altea offre prestazioni di rilievo: velocità massima oltre i 200 km/h, eccellente elasticità d'esercizio, km da fermo in 31,4 secondi e consumi contenuti: 5,8 litri nel ciclo combinato. Interessante l'opzione del cambio automatico Tiptronic (in alternativa per la 2.0 TDi l'evoluto sequenziale DSG), a 6 rapporti come quello manuale.

Sul fronte delle dotazioni, di serie anche sulla versione d'attacco Reference 6 airbag, Abs e Tcs, climatizzatore, radio CD, chiusura centralizzata comando a distanza. La Stylance ha in più il climatronic bi-zona, cerchi in lega e volante in pelle, computer di bordo e regolatore di velocità, retrovisore elettrico, comandi al volante per l'impianto hi-fi. I «pacchetti» Sport e Sport up conferiscono all'Altea una ulteriore connotazione sportiva, anche negli arredi. Disponibile su tutti i modelli il controllo elettronico Esp con Eba, efficiente sistema di navigazione schermo a colori da 6,5 pollici, oppure il tettuccio in cristallo con apertura elettrica.

(p. bi.)

La Seat Altea è lunga 4,28 metri, larga 1,77 e alta 1,57

MOTORI E PREZZI

L'Altea arriverà in Italia nel weekend 17-18 aprile con due motorizzazioni: 1.6 a benzina da 75kW-102 Cv (148 Nm a 3800 giri, 181 km/h, consumo medio 7,6 litri per 100 km) e 2.0TDi a gasolio 103 kW-140 Cv (320 Nm a 1750 giri; 201 km/h, consumo medio 5,8 litri per 100 km). I prezzi sono rispettivamente 17.950 euro (versione Reference, 19.600 la Stylance) e 19.850 euro (versione Reference, 21.500 la Stylance, 24.500 con cambio automatico). Seguirà il motore 2.0 FSi da 110 kW-150 Cv (206 km/h, anche automatica).

LA MITSUBISHI ALL'ASSALTO DEL SEGMENTO B: RINNOVATO IL MODELLO CHIAVE

Colt, l'evoluzione della specie

Giapponese studiata su misura per i clienti europei

Giulio Mangano
BARCELLONA

Bentornata Colt, un nome magico sul palcoscenico dell'auto: Mitsubishi l'ha costruita e replicata in quasi 8 milioni di esemplari (dal 1962, quando esordì il primo modello, limitato al rango di minicar lungo appena 3,38 metri, con motore di soli 600 cc) vendendone oltre 800 mila in Europa (le importazioni sono partite nel 1978) mentre in Italia, dall'80, ne sono state vendute 10.839 unità, le prime delle quali con la dimenticata trasmissione a 10 marce».

La Colt è sesta generazione, minicar escluse, è parente stretta della omonima commercializzata in Giappone dal novembre 2002, rivelatasi subito un successo. Non è esattamente gemella, fosse altro che per la vigorosa offerta di motori a gasolio.

La «nostra» Colt nasce in Europa, a Born (Olanda), nello stabilimento che fino a poco tempo addietro era di Mitsubishi, Volvo e dello Stato olandese, impegnato a produrre Carisma e Space Star oltre che la Volvo S/V40.

Adesso lo è cambiato: Volvo e Stato olandese si sono defilati e Mitsubishi vi produrrà annualmente mila fra Space Star, Colt e smart Fourfour. Con la Fourfour, la Colt europea condivide pianale, buona parte della carrozzeria, meccanica e motori: i Diesel, di origine Mercedes, sono costruiti a Stoccarda, nello storico stabilimento di Untertürkheim, mentre quelli a benzina arrivano da Kölleda, in Turingia, cioè nell'ex DDR, a metà strada fra Berlino e Francoforte. Ma i due modelli «separati in casa» (e nelle reti di vendita) sono abbastanza diversi per clientela, look e stile dell'abitacolo. Con una lunghezza di 3,87 metri e l'immagine di un mini-monovolume, la Mitsubishi Colt reciterà un ruolo importante nel programma di rilancio europeo del marchio dei tre diamanti.

In attesa della versione tre porte, che arriverà il prossimo anno (era al Salone di Ginevra come concept car CZ3) la Colt arriverà sulle strade italiane alla vigilia dell'estate, tre motori a benzina di 1,1, 1,3 e 1,5 litri e due Diesel Common Rail tre cilindri da 1,5 litri e 68 o 95 Cv. Tre i livelli di allestimento (Invite, Inform ed Instyle), tutti decisamente ricchi e completi. La motorizzazione turbodiesel più potente e quella a benzina di 1,1 litri, in autunno, mentre il Diesel meno potente (circa 400 euro in meno dell'unità da 95 Cv) sarà disponibile dall'inizio del 2005.

Una prima presa di contatto sulle strade della Spagna meridionale, con vetture dichiaratamente e visibilmente di preserie, soprattutto per quel che riguarda le a gasolio, ha confermato la validità di un progetto che ha molte frecce al proprio per sdoganare il marchio Mitsubishi dai ristretti confini di produttore di veicoli «di nicchia»: suv, monovolume o pick-up, che ne hanno caratterizzato le vendite recenti in Europa.

Interessante, su tutte le versioni, l'offerta di un cambio robottizzato a sei marce (+ 600 €), che deve però ancora essere ottimizzato nella logica di gestione. Vettura sicuramente personale e piacevole da guidare, in termini di assetto e sincerità di reazioni, maneggevole e abitabile, trova nel traffico urbano e negli spostamenti a medio raggio il palcoscenico ideale. Potrà riconquistare una clientela di appassionati, che non aveva più trovato un modello di berlina Mitsubishi adatta proprie esigenze.

La Mitsubishi Colt è lunga 3,87 metri, larga 1,695 e alta 1,55 con passo di 2,5

MOTORI E PREZZI

Sono 5 i motori disponibili sulla Colt. Benzina: 3 cilindri 1.124 cc (55 kW/75 Cv, 165 km/h); 4 cilindri 1.332 cc (70 kW/95 Cv, 180 km/h); 4 cilindri 1.499 cc (80 kW/109 Cv, 190 km/h). Diesel: 3 cilindri 1.493 cc (70 kW/95 Cv, 210 Nm/21,4 kgm, 180 km/h: da luglio) e 3 cilindri 1.493 cc da 50 kW/68 Cv (160 Nm/16,3 kgm, 170 km/h: inizio 2005). Prezzi per le versioni a benzina da 11.650 a 15.700 euro; per quelle turbodiesel da 95 Cv da 13.950 a 16.750 euro. La Colt con il turbodiesel da Cv costerà circa 13.650 euro. Previsioni di vendita Italia: 4.000 unità nel 2004 e 13-14 mila nel 2005, anche con la versione tre porte.

HA UN PODEROSO 3 CILINDRI DA 135 CV, COSTA 12.900 EURO

La Benelli torna alla tradizione

Ecco la «nuda» TNT, brillante erede della Tornado

Bruno de Prato

La Benelli si rimette in moto, liberandosi degli ultimi residui della infelice gestione De Tomaso e ritornando a costruire moto di alto livello. Andrea Merloni, presentando la nuova «nuda», ha confermato che la Casa ha definitivamente chiuso con gli scooter e si dedicherà solo alla produzione di moto, riallacciando il legame con la vera tradizione.

La TNT (che sta per tri-nitrotoluene, altrimenti detto tritolo) dal punto di vista meccanico-progettuale costituisce l'evoluzione della sportiva Tornado, dotata, come noto, di un tre cilindri 900 cc. Conservata la ciclistica, di ottimo livello, soprattutto ora che, con la sella leggermente abbassata e il manubrio più alto e più largo, l'assetto di guida si presenta più razionale dal punto di vista ergonomico, e consente un più naturale affiatamento con il veicolo, dunque una guida più gratificante. Il motore, invece, è tutto rivisto, al punto da poterlo definire nuovo.

Del propulsore Tornado, ovviamente, rimane il frazionamento tre cilindri che in questa nuova edizione ci pare interpreti in modo perfetto le virtù di questa impostazione, a cominciare dalle qualità di erogazione della coppia, uno dei punti di forza del tre cilindri quando lo si costringa ad esprimersi su livelli di potenza e su regimi di rotazione estremi. Qui proprio non ce n'è bisogno, perché il propulsore è maggiorato da 900 a ben 1130 cc mantenendo invariato l'alesaggio e incrementando la corsa dai 49,2 mm originali a Come si vede, il cilindri Benelli rimane un deciso «superquadro» anche dopo questo intervento, ma non ha più bisogno di girare a 11.000 e più giri perché, grazie all'incremento di cilindrata, produce ben 135 Cv a 9250 giri, e soprattutto con una coppia di 117 Nm a 6750 giri. Sono ben 2500 i giri che separano il picco di coppia massima da quello di potenza massima e, per un motore con potenza specifica di oltre 100 Cv/litro, si tratta di un risultato davvero pregevole, che promette formidabili doti di elasticità, come è istituzionale per un tre cilindri eccessivamente stressato, e soprattutto come conferma il fatto che Nm di coppia sono disponibili già a 3000 giri.

C'è da sperare che, poiché la Benelli ha rinunciato a far correre la Tornado nel campionato superbike, anche la sportiva di Casa sia equipaggiata di questa stessa unità, che promette prestazioni micidiali con fluidità di erogazione ed elasticità, una combinazione molto gradita anche agli smanettoni più incalliti.

A rendere il tutto molto ben gestibile è una ciclistica raffinatamente evoluta nella componentistica, grazie alla adozione delle nuove, poderose forcelle Marzocchi «rovesciate» cursori da ben 50 mm e di un impianto frenante Brembo corsa con doppio disco anteriore 320 mm. Massiccio anche l'assetto pneumatici, con i formidabili Pirelli Diablo nelle misure 120/70-17, anteriore, e 190/50-17 posteriore. Molto aggressiva nel suo stile spigolo, la Benelli TNT sarà disponibile da aprile a 12.900 euro.

La Benelli TNT ha un motore di 1130 cc: 135 Cv a 9250 giri e coppia di 117 Nm a 6750 giri

SPAZIO AFFARI

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171).

A.A.A. FINANZI[redacted]ENTI personali firma singola. Esempio [redacted] 5.000,00 rata € 105,00 mensili (60 mesi Taeg 9 - 12%). Mediation Crediti UIC [redacted]. Prometeo spa 011.437.2716

A. [redacted] immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari [redacted] telefonandoci la targa. Cessione V° rata minima € 50,00 (UIC 4395). Tel. 011.581.7521.

€ 5.000,00 firma singola velocemente, anche [redacted]. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - colf Mutui. Chiamateci 011.301.7646 (UIC 7436).

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, liquidità aziendale, consulenza ogni livello, [redacted]sima serietà. Svizzera 004191 640 4490. Registro Commercio 2254454.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO E GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA 2.000 richieste banco [redacted]. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, [redacted], alberghiere, immobiliari, aziende agricole, [redacted]. Clientela selezionata paga contanti. Business Services Tel 02.295.18014

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, immobili industriali, ricerca soci. Senza mandato esclusivo [redacted] Tel. 004191.682.2918.

TECNOCASA
ATTIVITA' [redacted]
Vuoi cedere la tua attività al giusto valore? Valutazioni gratuite. Nessun [redacted] in caso di mancata cessione. A[redacted] Mediazioni Commerciali sas Corso Ferrucci 71/b Torino Tel. 011.433.3131.

[redacted]ZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

A. ENOTECA [redacted] bar centralissimo ottimo lavoro tutti utili per persone appassionate facilitazioni di pagamento. Edilmarket 011.316.1668.

ACTIVA 011.642.758 cede bar prima cintura 35 mq incasso € 260,00 giornaliero anticipo € 50.000,00. Rif. 4041.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] foto sviluppo stampa adiacenze piazza Statuto decennale incasso annuo € 100.000,00 anticipo € 45.000,00.

[redacted] 011.642.758 [redacted] lavasecco vicinanze Rivarolo macchinari impianti nuovi 60 mq anticipo € 35.000,00. Rif. 4045.

ACTIVA 011.642.758 cede palestra Torino zona centrale 450 mq attrezzature technogym ottima redditività. Rif. [redacted]

ACTIVA 011.642.758 cede pizza al taglio gelateria artigianale adiacenze corso Grosseto 70 mq possibilità muri.

ACTIVA 011.642.758 cede verniciatura industriale a polvere Torino capannone 1300 mq incasso € 70.000,00 mensili

[redacted] con proprio marchio registr[redacted] [redacted] ultratrentennale volume € 300.000,00 annui posizione angolare multivetrina cedo in zona piazza Carducci. Baldini 011.596.771.

CORSO FRANCIA trentennale [redacted]re mq 60 circa buon incasso ottimo modico cedo € 49.000,00. Baldini 011.596.771.

[redacted] cedesi pub birreria con licenza ristorante ben avviato Rif Ca 001 www.ravagliaimmobiliare.it - 338.101.1720.

[redacted] 011.447.4802 bar super zona San Paolo favolosa posizione vecchia gestione per ritiro attività € 68.000,00.

[redacted] 011.447.6260 pub [redacted] bar vicinanze Pinerolo arredamento [redacted] adatto a famiglia o società. Dilazioni.

TABACCHERIA lotto Borgo Vittoria levate € 18.000,00 ampio retro ottimo arredamento cede anticipo € 240.000,00. Frana 011.562.3895

TABACCHERIA lotto superenalotto chivassese ottima posizione levate [redacted] 32.000,00 utili elevati cede anticipo € 250.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto superenalotto Torino Nord attrezzata moderna levate € 27.000,00 cede anticipo € [redacted]. Frana 011.562.3895.

[redacted] zona Parella locale multivetrine [redacted] giro extramonopolio cede anticipo € 260.000,00. Frana 011.562.3895.

VENDESI albergo per motivi familiari, in collina nelle langhe, vicinanze Alba prezzo interessante. Tel. 347.6862025 e 347.2719156.

VIA [redacted] piano [redacted] avviatissimo parrucchiere per [redacted], ampia superficie. Baldini 011.596.771.

[redacted]IA - osteria, zona San Paolo, licenza B + PG, 80 coperti, ottimo passaggio, incassi incrementabili. Milani 339.757.7248.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA cerca 1 esperto elettroerosionista a tutto e 1 esperto fresatore conoscenza controllo numerico heidenhain per stampi materie plastiche a pressofusione. Ambosessi inviare curriculum vitae a Imesi via [redacted] 7 Beinasco al fax 011.349.4741.

LA VORWERK azienda produttrice e di[redacted]tica di el[redacted] per apertura nuova sede in Torino [redacted] personale proveniente da[redacted] operaio o impiegatizio, avvio al professione € 3.750,00. Presentarsi oggi dalle ore 14,30 alle 19 [redacted] della Salette [redacted] - Torino (pressi piazzo Massaua).

[redacted] E PART TIME

AZIENDA Winner Team, corso Unione Sovietica 385, Torino, seleziona 6 telefoniste/i per fissare appuntamenti. Offresi fisso mensile più incentivi, inquadramento di legge. Per colloquio telefonare 011.316.0903 dalle 15,00 alle 18,30.

SOCIETA' in espansione ricerca ambosessi da formare e inserire nella propria struttura. Varie mansioni da ricoprire altamente retribuite. [redacted] prenotate un colloquio 0121.377.600 Euro k via Caprilli 10 - Pinerolo

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA moda spettacolo ricerca selezionatrici, lon, buona presenza, comunicativa età 25 - 45, disponibilità immediata. Offriamo portafoglio. 1000 nominativi annui, lavoro presso la nostra filiale di Torino, provvigioni, premi [redacted]. Isap corso Unione Sovietica 612 / 3 / C Torino. Tel. [redacted]

AZIENDA distributrice valuta [redacted] per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali + qualifiche. Per richiedere colloquio telefonare allo 011.984.1806 - Progetto K - Regione Serviglia 15, Druento.

[redacted] Team [redacted] Unione Sovietica [redacted] Torino, necessita 16 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. [redacted]903.

[redacted] **SRL** Corso IV Novembre 111 Rivoli, cerca agenti ambosessi vendita alimentari. Inquadramento Enasarco. Fisso[redacted]lo, zona esclusiva. Inviare curriculum fax 011.958.8731.

CERCHIAMO agente, [redacted], [redacted] spiccate attitudini commerciali per vendita beni destinati alle aziende, Torino e provincia. Unimag spa Corso Cuneo 1 Venaria, telefonare 011.[redacted].

FRANCO COSTRUZIONI REALE ESTATE via San Francesco d'Assisi 9 Nichelino [redacted] venditore motivato con esperienza [redacted] comunicativo. Ambosessi inviare curriculum fax 011.627.2907.

IMMOBILSARDA SRL cerca brillanti venditori/trici settore case vacanze di prestigio, dinamici, [redacted]. Graditi: inglese, tedesco, pc. Inviare curriculum: via Nazionale 28 Santa Teresa Gallura - fax 0789.754.371 - mail: immobilsarda@immobilsarda.com

SOCIETA' editoriale 20 [redacted] di attività ricerca agenti ambosesso, per vendita pubblicità. Acconti provvigionali. Gruppo Italia Casa Targe[illegible] srl Via Thesauro 2 [redacted]no, telefonare 011.652.3611.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

MAGAZZINIERE [redacted] automunito, esperienza quinquennale cerca lavoro anche come fattorino, disponibilità immediata. Tel.333.420.3469 - 338.383.6193.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COMMESSA 23enne, predisposizione contatto con il pubblico, cerca serio lavoro anche generi alimentari. Telefonare 338.541.4494.

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVA 50enne in mobilità offresi per gestione bolle, fatture, prima nota, banca, centralino, uso PC. [redacted] 011.273.1406 dopo le 16.00.

IMPIEGATA amministrativa, esperienza, lingue straniere. [redacted] ditte. Tel. 349.341.6558.

IMPIEGATA import - export, ottimi inglese e francese, contabilità, prima nota, PC, internet, offresi a seria azienda. Tel. 347.492.1548.

LAUREATA, broker [redacted]curazioni, pluriennale esperienza settore assicurativo, conoscenza inglese, pacchetto Office, Windows, valuta proposte per miglioramento professionale. Tel. 338.124.3217.

[redacted]

[redacted] centrale progettazione meccanica, arabo, italiano ottimo, inglese buono, offresi come tecnico/commerciale/consulente. Cell. 347.928.4548 - fax 011.771.2496; e-mail ingelali@libero.it

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] domestica o badante [redacted]enza, signora moldava 40enne [redacted]. [redacted] controllabili. Tel 329.3503137.

[redacted] romena, buona cultura, automuniti, cerca qualsiasi lavoro. Tel. 348.283.1343.

LAVORI VARI E PART TIME

COPPIA di custodi referenziati di 50 anni cercano lavoro. Lei tuttofare. Tel. [redacted].

20ENNE universitario cerca lavoro part - time. Telefonare 339.448.0991.

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A. SERIM 011.562 libero corso Polonia angolo corso Regina Margherita in palazzina del 1970 ultimo piano ristrutturato salonino 2 camere cucina bagno lavanderia.

ADIACENZE corso Marconi in casa d'epoca appartamento ingresso 2 camere cucina [redacted]gno. Gabetti 011.830.116.

A[redacted] vicinanze largo Brescia signoril[redacted] bilivello, 240 mq rifiniture di pregio, box. Casaviva 011.248.[redacted].

CASA bifamiliare mq 270 com[redacted] tavernetta giardino mq 800 tre [redacted], zona Barca. Tel 011.273.9361.

CENTRALISSIMO pressi piazza Castello appartamento da ristrutturare mq 127 divisibile stabile d'epoca. Tabatabai 011.669.2962.

CENTRALISSIMO via Stampatori stabile prestigioso libero appartamento mq 260 circa, anche uso ufficio. GR 011.505.039.

CORSO CHIERI a pochi minuti da [redacted] Casale appartamento 195 mq finemente ristrutturato. Giardino privato e box auto. Gruppo Arcase 011.504.333 www.arca-[redacted]

[redacted] presso, splendido abitazione ufficio ristrutturato, piano rialzato ingresso reception, 5 vani, biservizi luminoso 160 mq € 220.000,00. Tabat[redacted] 011.550.2132 - www.kairealestate.com

CORSO MARCONI in palazzo d'epoca prestigioso appartamento 140 mq con affreschi. Studio Classe 011.884.383.

CORSO [redacted] prestigioso salone 4 camere cucina biservizi 4° piano box auto portineria. Torta 011.561.2077.

CORSO REGINA MARGHERITA appartamento angolare di ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi ottime condizioni [redacted] 175.000,00. Gabetti 011.433.2559.

[redacted]**O SEBASTOPOLI** piano alto occupato ingresso tinello con cucinino 4 camere e servizi. GR 011.505.039.

CORSO TASSONI angolo corso Regina Margherita attico ingresso camera, cucina zona cottura bagno terrazzo 40 mq. Casaviva 011.248.9500.

CROCETTA
corso De Gasperi. Pressi Politecnico. In stabile ristrutturato nelle parti comuni vendiamo luminosa mansarda ottimamente rifinita € 188.000,00. Possibilità di scegliere i materiali. Gabetti 011.67.572.

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio Tel 011.566.9411 - 347.451.[redacted].

CROCETTA via Cassini bellissimo appartamento completamente ristrutturato mq 180 stabile signorile box auto. Tabatabai 011.669.2962.

CROCETTA via Colombo [redacted] Ferraris [redacted] adatto [redacted] uso ufficio salonсino 3 camere cucina biservizi. Gabetti 011.581.8339.

CROCETTA via Verazzano ristrutturato luminoso salone, angolo cottura, due camere, doppi servizi, terrazzo. [redacted] 011.[redacted].

GABETTI SPA [redacted] Toscana pressi via Borgaro ingresso camera tinello [redacted] bagno balcone. [redacted] arie € 79.000,00. Gabetti 011.253.747.

LIBERO ottimo stato panora[redacted] 8° piano Mirafiori sud, via Guarello, ingresso, 5 camere, ampia cucina, biservizi, ripostiglio cantina box auto € 155.00,00. Minimo anticipo mutuo. Immobiliare 335.506.0185.

[redacted] **COLLE** porzione bifamiliare: salone, cucina, 6 camere, triservizi, terrazzo, box doppio, giardino. Tabe&Tabel [redacted] - www.itakrealestate.[redacted]

PARELLA pressi via Pietro Cossa prestigioso ingresso soggiorno cucina 2 camere biservizi ripostiglio cantina 2 box. Gabetti 011.756.886.

PIAZZA CARLO ALBERTO appartamento 250 mq, 2 posti auto. Salone doppio, sala pranzo, zona giorno, cucina, doppi servizi, 2 camere, lavanderia. Trattativa riservata. Avip 011.839.5535.

PIAZZA HERMADA libero soggiorno due camere, cucina, [redacted] servizi. Euroedile 011.749.5673.

PIAZZA SAN C[redacted] via Santa Teresa stabile Juvarra [redacted] libero mansardato salone angolo cottura [redacted] bagno. Gabetti 011.581.8338.

SAN PAOLO (via Isonzo) ampio ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Ottime rifiniture. Gabetti 011.433.0786.

SANTA RITA casa signorile vendesi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. MCase Sas 011.506.3030.

SANTA RI[redacted]**A** piazza Montanari vendesi attico salone doppio [redacted] camere cucina doppi [redacted] MCase Sas 011.506.3030.

SANTA RITA stabile signorile libero elegante panoramicissimo [redacted] cucina servizi box mq 95. Monticone 011.317.6632.

SANTA RITA via San Marino 56 vendesi alloggi occupati ingresso camera tinello cucinino bagno. MCase [redacted] 011.506.3030.

STRADA DEL FIOCCARDO salone 2 camere cucina 2 bagni collegato a mansarda di soggiorno 2 camere bagno. 2 box auto e posto auto. Mq 210. Sipa 011.819.9484.

T[redacted]**O** piazza Respighi panoramico ingresso soggiorno camera cucina bagno. Rif. 1033. Fin.Tekno 011.459.7506.

TORINO via Bibiana pressi 2 arie, doppi balconi, ingresso, 2 camere tinello cucinino bagno. Rif. 1031. Fin.Tekno 011.459.7506.

VIA GORIZIA pressi [redacted] Cosenza proponiamo alloggio di camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti 011.359.393.

VIA MONTEROSA pressi largo Sempione attico con rifiniture di pregio mq 200 interni più terrazzo 120 mq. C[redacted] 011.248.9500.

VIA MORGARI [redacted]ze Valentino appartamento di: ingresso, salone, 4 camere tinello cucinino doppi servizi cantina sol[redacted]. Gabetti 011.[redacted]

VIA PIGAFETTA (Crocetta) libero [redacted] 4° ingresso 3 camere cucina [redacted] bagno ripostiglio, [redacted] auto nel cortile. Mongiovi 011.433.6751 - 338.656.558.

VIA T[redacted] adiacente lussuoso camera cucina servizi ripostiglio, completamente ristrutturato. Ottimo stabile senza ascensore. Monticone 011.317.6632.

VIA [redacted] adiacenza corso Trapani signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi. Ampia metratura. Buone condizioni interne. Gabetti 011.335.6703.

[redacted] Ospedali splendido bilocale in [redacted] gente palazzina, arredato. Cogest Immobiliare 011.687.7236.

ZONA piazza Abba [redacted] mq 150 completamente ristrutturato tavernetta in casa bifamiliare € 285.000,00 [redacted] 011.273.5381.

TORINO P[redacted]

A. [redacted] semicentrale [redacted] tipico piemontese su due piani mq 200 [redacted] uni / bifamiliare (stesso nucleo). Terreno [redacted] mq 1000. Box 3 / 4 auto. € 465.000,00. Permute mutuo. Edilmarket 011.316.1669.

CHIERI vendiamo in villa bifamiliare recente signorile salone taverna box 4 camere pluriservizi. IPI 011.009.2933.

[redacted] in posizione dominante prestigiosa palazzina salone 3 camere cucina bagni parco box. Caruso 011.405.0005.

GASSINO libera villa [redacted] stile provenzale mq 320 circa oltre rustico da riattare e 7000 mq di terreno totalmente recintato. Mongiovi 011.433.6751 - 338.656.558.

IVREA unica opportunità [redacted] splendida palazzina d'epoca, vendiamo due splendidi appartamenti di altissimo pregio, stesso piano mq 150 l'uno. Ottimamente locati, ottimo investimento. Trattative riservate. Cogest Immobiliare 011.587.7236.

MONCALIERI corso [redacted] signorile ristrutturato ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno portineria. [redacted] Classe 011.884.383.

MONCALIERI precollina (complesso La Serra) villa Torino mq 300 su [redacted] piani, box. Eurofid 011.581.6777.

PRECOLLINA
Moncalieri in villa settecentesca con piccolo parco impresa vende prestigiosi appartamenti mq 130 / 200 circa con giardini privati. Telefono ufficio 011.681.1627.- 348.580.8448.

RIVOLI / Buttigliera Alta casa [redacted] ristrutturata. Piano terra: salone con caminetto e boiserie, sala pranzo, cucina abitabile, bagno; scala interna in pietra; piano 1°: disimpegni con cabina armadio, 3 camere, doppi servizi. Giardino pianurnato. Due box auto. Mongiovi 011.433.6751 - 338.656.558.

[redacted] centro palazzina Liberty bifamiliare parzialmente ristrutturata mq [redacted] su 2 piani ampio giardino. Serim 011.562.9801.

RIVOLI centro storico via Roma 2 impresa vende direttamente in palazzina d'epoca ultimi [redacted] alloggi signorili mq 130 e [redacted]. Finiture accurate ma[redacted] di pregio. Impianti di riscaldamento autonomi. Facilitazioni di pagamento. Tel. 011.953.1248.

[redacted] via Alpignano [redacted] in complesso residenziale ultimo piano panoramico biingressi salone [redacted] cucina bagno posto auto. [redacted]562.9801.

[redacted] Via Po, [redacted] singole in costruzione, tre camere, doppi servizi, salone cucina, garage al piano, tavernetta, cantina, mansarda. € 295.000,00. Telefonare 011.904.8141.

TROFARELLO
via [redacted]da in palazzina del 2000: soggiorno living, 2 camere cucina biservizi giardino cantina box doppio. Gabetti 011.642.563.

VEROLENGO fronte statale interessante rustico 600 mq coperti ampio cortile molteplici utilizzi. Redico 011.561.2666 - 335.670.0994.

LIGURIA

AFFARE! Ceriale a soli € 155.000,00 non trattabili vendiamo [redacted] bilocale completamente [redacted]ato composto da: ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, [redacted], terrazza. Tel. 335.120.5144.

ALASSIO - Laigueglia [redacted] del Sole, [redacted] metri fronte [redacted] bilocali termocondizionati e arredati da Euro 148.000,00 investimento garantito. Tel. 335.755.281.

A[redacted] bilocale perfetto termoautonomo condizionatore luminoso. Vero affare € 154.000,00. www.ravagliaimmobiliare.it - 0182.540.919 - 338.101.1720.

ALBENGA Zuccarello casa in borgata storica mq 120 termoautonomo belle finiture € 180.000,00. www.ravaglia[redacted].it - 0182.540.919 - 338.101.1720.

ANDORA palazzina sulle spiagge bilocale con terrazzo vista mare, termoautonomo, € 230.000,0. www.gabettionline.it - 019.677.307.

ANDORA Stellanello casa indipendente soleggiata giardin box ampio taverna € 327.000,00 www.ravagliaimmobiliare.it - 0182.540.919 - 338.101.1720.

BERGEGGI quadrilocale con due balconi. Splendida vista mare. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

NOVA [redacted] Sanremo, in stabile fronte mare di nuova costruzione, appartamento di: soggiorno con angolo cottura, 2 camere, doppi servizi, ampio [redacted], splendido vi[redacted]. Finiture [redacted] pregio. Tel. 011.340.2811.

[redacted] vendesi in costruzione monolocali e bilocali 300 mt mare riscaldamento autonomo vendita diretta. Pagamento stato [redacted]. Tel. 0182.930.895 - 337.221.279.

DIANO MARINA, bilocali in costruzione, vista mare, 200 mt. spiaggia, giardino, posto auto. Tel 0183.496.991, 347.462.4247.

DIANO MARINA [redacted] l'Aurelia ed il mare, a 30 mt spiaggia, appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucinino, grande camera e bagno, terrazzo vivibile vista [redacted], € 235.000,00. Tel [redacted].496.000 - www.cmsas.it

DIANO MARINA 700 mt mare nuovi ultimi bilocali giardini posti auto possibilità box. Termoautonomi. Affiliato Fondocasa 0183.490.291.

[redacted] **SAN PIETRO** (im) impresa [redacted] direttamente in villetta di nuova [redacted]zione bilocale grande e bilocale con giardini e terrazzi vista mare. Posto auto di proprietà. Tel 019.675.640 - www.impresacappelluto.com

LOANO
direttamente da impresa, in complesso residenziale prenotiamo alloggi in costruzione a 200 mt. dal mare, ottime [redacted]. Facilitazioni di pagamento. Tel. 019.677.899 - 339.189.5414 - 335.593.6762

NOLI att[redacted] 5 vani biservizi grande [redacted]zo vista mare mare € 450.000,00. www.gab[redacted] - 019.677.307.

NOLI trilocale splendida vista mare, davanti alle spiagge, rara occasione € 275.000,00. www.[redacted]bettionline.it - 019.677.307.

NOLI bilocale termoautonomo, con balcone. Prezzo interessante. Affiliato Fondocasa [redacted].

OSPEDALETTI signorile tinello con angolo cottura camera bagno 2 balconi cantina. Studio Classe 011[redacted].

P[redacted] **LIGURE** 20 [redacted] grazioso monolocale servizi arredato termoautonomo solo € 110.000,00. Affiliato Fondo[redacted].

PIETRA LIGURE 300 mt mare bilocale con due balconi. Sicuro investimento! € 168.000,00. [redacted] 019.615.951.

SPOTORNO fronte mare ampio monolocale con posto auto. Affiliato F[redacted] 019.741.5002.

TOIRANO centro casa indipendente due livelli ristrutturata, termoautonomo, vera occasione € 180.000,00. www.gabettionline.it - 019.677.307.

ITALIA

PORTO CERVO Pitrizza. Ultime occasioni tipiche [redacted] in pietra e vista trilocali/bilocali da € 390.000,00. Immobilsarda 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. MONOLOCALI da [redacted]. Straordinario nuovo immobile vicino nuovo polo universitario di Nizza. Cucine e arredi compresi. Affitto garantito 9 anni. Da € 61.000,00. Insalini 011.589.782 - www.int-immo.com

(continua)

RENAULT

Les folies MEGANE

Scopri le sorprese su tutta la gamma Mégane:
- BERLINA 3 PORTE
- BERLINA 4 PORTE
- BERLINA [redacted] PORTE
- COUPÉ-CABRIOLET
- GRANDTOUR
- SCENIC

SOLO A[redacted] IN TUTTA LA[redacted] RENAULT.

Per maggiori informazioni:
800-863210
www.renault.it

Prova la Mégane che ti sta meglio.

E' un'offerta dei membri d[redacted] Rete Renault che aderiscono all'iniziativa valida fino al 31/03/2004.

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. [redacted] è la Finanziaria del Gruppo.

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

COSTA AZZURRA

A Mentone www.euro-investimmo.com in anteprima, passeggiata a mare, bilocali con terrazza a partire da € 220.000,00 spese ridotte. Tel. 0033.493.282.300.

NIZZA Promenade Californie bel bilocale nuovo, tutto arredato terrazza vista mare cantina € 115.000,00 Giovanni 0033.612.103.365.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. GEDIM 011.562.7566 piazza Solferino libero negozio / show-room mq 70 più 305 mq seminterrati. Ingresso indipendente aria condizionata. Da ristrutturare.

A. GEDIM 011.562.7566 piazza Solferino mq 205 occupato doppi ingressi 6 vani doppi servizi. Aria condizionata.

[redacted] completo impianti [redacted] via [redacted] Romoli 800 mq subito operativo. Radice 011.561.2686 - [redacted].

[redacted] VICK nuovissimo capannone 600 mq libero, uffici 300 mq occupati, cortile privato. Posizione strategica. Prezzo su richiesta. Avip 011.639.5535.

CORSO MARCONI 13 [redacted] signorile ufficio ingresso 6 saloni 2 vani servizi. IPI 011.006.2933.

[redacted] **TORTONA** posizione strategica [redacted] industriale terziario indipendente 2500 mq [redacted] uffici. [redacted] - 335.670.0994.

[redacted] **IMPRESA** Torino [redacted] del Cascinotto capannone industriale mq 1000 altezza mt 6 possibilità uffici [redacted] mq 200. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA [redacted] complesso industriale mq 8400 altezza 5 - 7 metri, pa[redacted]. [redacted] vendita frazionata. Tel. 011.539.007.

[redacted] **MAURO** Autoporto Pescarito capa[redacted] industriale mq 13.000, altezza 7 metri, impianto biindosbarra. 17 carriponte, nove portoni carrai, palazzina uffici, ampia area esterna. Trattative riservate. Filiale Torino 011.539.007.

BOX AUTO

A. GEDIM 011.562.7566 vende [redacted] auto [redacted] Solferino, opportunità per [redacted].

TERRENI

CORSO ALLAMANO terreno [redacted] mq 16.700 palazzina di 2000 mq [redacted] bilità 8000 mq. IPI 011.006.2933.

[redacted] Torino terreni edificabili [redacted] mq [redacted] e [redacted] commerciale supermercati o [redacted] 1.100,00 al mq. Tel [redacted].9560.

[redacted] 6

TORINO [redacted]

INTERI STABILI

In acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Sig. Giovanni Padovano 011.670.7180.

RICERCHIAMO in acquisto per nostra clientela appartamento zona signorile 70 / 100 mq rapidissima definizione. Massima valutazione. Bimar 011.43.591.

A[redacted] 7

[redacted] CITTA'

A.A. ARREDATI vuoti in piccolo condominio ristrutturato Torino Ovest termoautonomo varie metrature. www.interacta.it - 011.568.3828.

A.A. CASAFFITTI [redacted] Galileo Ferraris vuoto ristrutturato ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi. Tel. 011.593.901.

ADIACENTE [redacted] corso Regio Parco, nuovissimo, salone, 3 camere cucina 3 servizi, box. Termoautonomo. Sti[redacted].

AFFITTASI [redacted] cucina, [redacted], libero subito, € 300,00. Tel. 011.557.9262.

AFFITTASI camera tinello cucinino bagno completamente ristrutturato € 295,00. Anubi 011.335.6599.

AMPIA mansarda arredata con servizi affittasi, spese comprese euro 200,00. Telefonare 011.433.0893.

[redacted] composto [redacted] camera, tinello, [redacted] e bagno [redacted] euro 310,00. Telefonare 011.599.162.

SIMAR in prestigiosa villa centrale appartamento 320 mq biingressi 2 saloni sala da pranzo zona notte con 2 camere biservizi zona servizio 2 camere cucina bagno box 4 [redacted]. Tel. 011.43.591.

[redacted]**RO** pregevole stabile d'epoca splendidi bilocali arredati signorilmente da € 670,00 al mese. Centralc[redacted] 011.1971.4030.

[redacted] Torino, affittasi tre appartamenti ristrutturati stessa casa finemente arredati camere cucina bagno posto auto giardino. Abit Immobiliare 011.569.6921 - Cell. 333.709.[redacted].

[redacted] **D'AZEGLIO** via Lom[redacted] ingresso [redacted] cucina biservizi box € 800,00. Stimocasa 011.533.434.

BO[redacted] MATTEOTTI via [redacted]simo ultimo piano salone, 3 camere, cucina arredata, balconi termoautono / condizionamento. Stimocasa 011.533.434.

[redacted] **SALVATORE** 011.581.7183 - [redacted] affitta pied-à-terre anche [redacted] in [redacted] casa [redacted]ma riservatezza.

PRECOLLINA appartamento in villa [redacted] dato salone con camino cucina camere bagno box. Studio Classe 011.884.383.

[redacted] arredato [redacted] mq 135 forno ascensore € 800,00 più spese. Floriana 85 - tel. 011.273.5381.

VIA VESPUCCI ristrutturato, piano alto, 2 ampie camere, cucina servizio, ingresso € 700,00. Tabe&Tabel 011.650.2132 - www.tabealestate.com

[redacted] PROVINCIA

PINO TORINESE antico doppi ingressi salone 4 camere cucina 3 bagni box terrazzo mq 230. Sipa 011.619.9494.

LIGURIA

BORGHETTO [redacted] **SPIRITO** vicino mare alloggi confortevoli [redacted]. Lavatrice, Tv, settimana, quindicina, mensile. Aurora 0182.950.771.

COSTA AZZURRA

MENTONE Garavan fronte mare monolocali o bilocali con terrazzo vista stupenda affitto mensile o quindicina. Meeting Agency 0033.0492.100.607.

LOCALI [redacted]

AFFITTASI capannc..e di mq 650 in Leini. Telefonare 011.945.3225 orario negozio.

AFFITTASI via Sansovino capannone [redacted] 1000 uffici mq 156, [redacted] mq 156. Agenzia Rosso 011.56[redacted] pomeriggio.

AFFITTO ufficio interno via Guido Reni Città Giardino 2° piano 90 mq. Tel. 0172.40.098.

CORSO EINAUDI ufficio ristrutturato con doppi ingressi 7 camere disimpegno servizio mq 165. Sipa 011.619.9494.

CORSO MARCONI adiacenze affittiamo ufficio di 1550 mq su tre piani, ingresso indipendente. IPI 011.006.2933.

CORSO MATTEOTTI affittiamo ufficio in stabile signorile di 610 mq 3 posti auto. IPI 011.006.2933.

GABETTI IMPRESA adiacenze via Reiss Romoli capannone 1620 mq oltre uffici 110 mq carri ponte area libera. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA pe[redacted] d'epoca mq 595, destinazione uffici e due piani fuori terra, oltre locali seminterrati. Tel. 011.539.007.

[redacted] **IMPRESA** via Bologna locale commerciale mq 530, 4 [redacted] vetrine, piano seminterrato mq 600 collegato rampa carraia. Tel. 011.539.007.

LOCALE ufficio magazzino laboratorio mq 220 - 400 in stabile zona Mirafiori liberi [redacted]. Tel. 011.347.2267.

MIRAFIORI centro uffici, prestigiosi open space mq 200 - 280 posti auto [redacted]bilità immediata. Torta 011.561.2077.

MICHELINO via Torino negozio angolare ristrutturato con 3 vetrine (già sportello bancario) mq 340. Sipa 011.619.9494.

PIAZZA SOLFERINO pressi, stabile d'epoca signorile, uffici da 170 a 250 mq,ottimo stato di manutenzione da € 1.350,00/mese, posto auto. Centralcasa 011.1971.4030.

PIOBESI TORINESE strada del Mare, capannone artigianale / industriale di mq 1000, fronte strada, ampio parch[redacted]io. Telefonare 0121.322.262.

PRIVATO affitta locale commerciale piano terra mq 160 più 160 più posto auto, zona prestigiosa via Nizza. Tel. 011.657.866.

SCALENGHE prossimità futuro svincolo [redacted], affittasi locale artigianale / commerciale mq 250 - 500 possibilità uso ufficio. Telefonare ore serali 0121.202.673.

SCALENGHE S.S. n. 23, vicinanze bivio di Piscina, capannone artigianale / commerciale, mq 2100 circa, piazzale, possibile divisione in due lotti. Telefonare 0121.322.262.

UFFICI arredati, stabile centrale, con connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio. www.iostorino.it - tel. 011.315.7111.

VILLASTELLONE pressi uscita Torino Savona affittasi capannone industriale mq 1.040 a € 3.000,00. [redacted] 011.508.3030.

ZONA BARCA basso fabbricato mq 290 con uffici, uso magazzino, riscaldamento autonomo, € 1.250,00. Tel. 011.273.5361.

A[redacted] 8

[redacted]

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

A.A. AMPIA [redacted] zona centro arredati parzialmente vuoti istituto di credito urge per trasfertisti. Interacta 011.568.3878.

APPARTAMENTI vide anche arredati ricerchiamo per nostra selezionata clientela in Torino. Abit Immobiliare tel. 011.669.6921 - Cell. 335.814.6715.

RIERCHIAMO in affitto per funzionario in trasferta soggiorno camera cucina bagno in stabile signorile. Bimar 011.43.591.

ZONA collina e centro ricerchiamo per nostra selezionata referenziata clientela ville, appartamenti anche arredati. Abit Immobiliare 011.669.8921.

A[redacted]

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti [redacted]. Via Sant'Ottavio 32 [redacted] (zona [redacted]). Tel. 011.817.7242.

A. [redacted] acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso [redacted] 44 - Torino. Tel. 011.696.4718 - 011.699.4714.

[redacted] autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Mon[redacted] 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista [redacted] e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Torino 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.584.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Albergo Astra 0182.642.823. Davanti passe[redacted] mare. Prezzi speciali marzo, ap[redacted].

[redacted] **SILVANO** * * * Diano Marina, centrale, elegante, 70 m. dal mare, garage, camere con tutti i comforts, ideale per famiglie. Marzo 7 giorni pensione completa € 280,00 bevande incluse. Appartamenti mono e bilocali con vista mare. www.hotelsilvano.it, Tel. 0183.403.014.

BORGHETTO affitto alloggi Pasqua € 225,00 giugno € 410,00, luglio € 640,00 agosto € 990,00. Agenzia Edenriviera - www.agenziaedriviera.com, chiuso mercoledì [redacted].

DIANO MARINA Hotel Astra * * * 0183.497.011, www.astrahotel.it. Ottima cucina, servizi, parcheggio. Disponibilità Pasqua 08 - 12/04.

PIETRA LIGURE, Residence Italia 019.615.630, affitta appartamenti mono-bilocali, settimanali, fronte mare, tv, telefono, parcheggio, biancheria.

M[redacted] 11

A. [redacted] **AGENZIE** [redacted] **ASSOCIATE &** [redacted] dal [redacted] la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Gessi 3 angolo [redacted] Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

[redacted] 31enne pittrice capelli [redacted] lunghi occhi verdi frequenterebbe gentiluomo [redacted] matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

MARCELLA [redacted] fisioterapista bella dolce sognatrice incontrerebbe libero affettuoso romantico frequenterebbe scopo matrimonio. Eurostudio 011.[redacted].

MARIO [redacted] impresario edile, [redacted] vedovo, cerca compagna per condividere passione per teatro, passeggiate montagna, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 38enne [redacted] bionda. Viso dolce, fisico aggraziato, esperta arredamento cerca compagno semplice educato, desidero figli, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 68enne [redacted]. [redacted] direttore ben[redacted] ottimo ballerino, fisico asciutto, [redacted] fumatore cerca [redacted] brillante, giovanile, [redacted] matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 45enne separata, [redacted] part-time, fisico prosperoso, amante lettura, cerca uomo ordinato, pacato, molto affettuoso, [redacted] Eliana Monti 011.839.4771.

V[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. [redacted].334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 162 Torino.

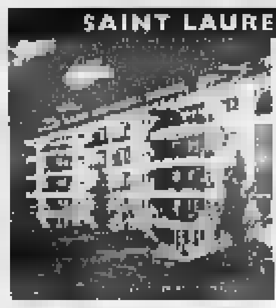
A. [redacted] **GE.MA** 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65.

Se hai a CUORE i tuoi risparmi...

...[redacted] nel [redacted]

SAINT LAURENT DU VAR



In residence tranquillo pieno centro, magnifici mono/bilocali con grandi terrazze. Soluzione reddito 7% garantito con formula Securfitto. Possibilità [redacted] acconto [redacted] mutuo 3,20% autofinanziata con affitto da Euro 110.000,00

MENTONE

Garavan, in piccola lus[redacted] palazzina nuova, su panoramicissimo belvedere, a soli 200 metri mare, prestigiosi alloggi terrazzati con vista mare, immersi in parco secolare, [redacted] piscina e garage.
Trattative riservate

JUAN LES PINS

Prestigiosa palazzina a 50 mt. dalle spiagge di sabbia e dal lungomare in posizione tranquilla di fronte a caratteristica piazzetta con bella vista panoramica su splendidi giardini comunali.
Bi/Trilocali
da Euro 180.000,00

NIZZA

Promenade, 20 metri mare, seconda fila, in palazzina d'epoca prestigiosa in corso di [redacted]turazione, eleganti mono/bilocali, anche duplex mansardati.
da Euro 95.000,00

Visita il nostro sito WWW.ISIT-IMMO.IT

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese

800-777510

TORINO • Via Maria Vittoria, 27 bis - Tel. 011.8177687
MILANO • Via Zenale, 15 - Tel. 02.4987695 - NIZZA • Rue de la Buffa, 35 - Tel. 0033.4.93168062

[redacted]ABILIZZATORE OTTICO DI IMMAGINE:
PER CATTURARE EMOZIONI S[redacted]NI.

FZ10
Fotocamera digitale dotata di Stabilizzatore ottico d'immagine, Zoom ottico 12x, 4 Mega Pixel, Lenti Leica DC Vario-Elmarit

Siete pronti per foto piene di emozioni... senza vibrazioni?
Grazie allo stabilizzatore ottico d'immagine (OIS), mai più foto mosse!
La compatta FZ10 vi assicura infatti la massima qualità e nitidezza d'immagine in qualsiasi situazione di luminosità.
Il supporto SD Memory card rende incredibilmente semplici e rapidi il trasferimento e l'archiviazione delle immagini.

Scoprirete l'intera linea di Fotocamere Digitali Panasonic presso i migliori rivenditori.

www.panasonic.it
Servizio Clienti 0267072556

LUMIX

Panasonic
[redacted]

brillanti, auto migliori

Nuova gamma Opel FashionLine.
Niente ti dona di più.

Agila FashionLine *Corsa FashionLine* *Meriva FashionLine* *Zafira FashionLine*

FashionLine è l'unica limited edition che ti dà gli stessi di classe superiore e un design nuovo a condizioni straordinarie. Climatizzatore, cerchi in lega, Fashion Pack, rivestimenti interni in pelle e volante in pelle su tutta la gamma. In più, in ogni modello, un equipaggiamento completo di sicurezza, funzionalità e comfort. Opel FashionLine sta modello su tutta la linea.

In più 4 anni di finanziamento tasso zero. Ti aspettiamo sabato 20 e domenica 21.

GMAC
www.opel.it

Esempi finanziamento. Nell'ordine, modello, prezzo chiavi in mano IPT esclusa, anticipo, importo finanziato, importo rata per n. mesi, TAN, TAEG. I prezzi di Agila e Corsa sono in collaborazione con i Concessionari. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso e valide fino al 31 marzo 2004. **Agila 1.0 FashionLine** - € 9.880 - € 3.680 - € 6.200 - € 129,17x48 – 0% - 1,63%. **Corsa 1.2 3p FashionLine** - € 10.930 - € 4.300 - € 6.630 - € 138,13x48 - 0% - 1,52%. **Meriva 1.6 FashionLine** - € 15.400 - € 4.400 - € 11.000 - € 229,16x48 - 0% - 0,90%. **Zafira 1.6 FashionLine** - € 20.000 - € 1.000 - € 19.000 - € 395,83 x 48 - 0% - 0,52%. Costo istruzione pratica € 200 + spese bollo € 10,50. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria e le seguenti limitazioni: Corsa con motori diesel solo di rottamazione, Meriva solo in caso di usato in permuta e/o rottamazione.

Vedelago
CARMAGNOLA Via Pairino 40 Tel. 011/9723113
PINEROLO San Secondo (To) Via Val Pellice 71 Tel. 0121/502480

FASANO AUTOMOBILI
CHIERI Via Padova Inf. 38 Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO St. Torino 161 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO C.so Regina Margherita 67 Tel. 011/9952299
ifas Dal 1951 auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO Fraz Vernetto 62 Tel. 0122/49045
AVIGLIANA C.so Torino 58 Tel. 011/9367168

Svara
CIRIE' Via Torino 123 Tel. 011/9222147

IPOCAR
IVREA BUROLO D'IVREA (To) s.s. Lago di Viverone 41 Tel. 0125/676002

GENCAR
TORINO
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
Piazza Derna 229 - Tel. 011/2422354 (angolo C.so Giulio Cesare)
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056
MONCALIERI C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI C.so Allamano 151 - Tel. 011/9537811
ifas Dal 1951 auto e servizi
www.gencar.it

VORRESTI 8 OCCHI?

UNA LIBRERIA, UN CINEMA E MOLTO DI PIÙ.

LA STAMPA
41 GIOVEDÌ 2004

TORINO

VIA MARENCO , TELEFONO 011 6568111 FAX 011 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

8 Gallery TORINO LINGOTTO

VIENI PER UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.

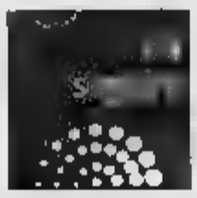
CRONACA

va bene

■ Ventimila persone hanno visitato a Stupinigi la prima Biennale di Antiquariato. La risposta del pubblico non cancella lo sfregio del furto milionario nella palazzina lascia ben sperare: è anche così che si salvano le regge

va male

■ Ma quando è stata introdotta la ZTL per le auto nel centro storico? «Da poco», scrive il forzista Roberto Rosso su CittAgorà, periodico del consiglio comunale. E poi c'è chi si stupisce il povero automobilista fa confusione...



A «Giochi di memoria» Gian Paolo Ormezzano e Gianni Volpi raccontano la nascita delle Olimpiadi invernali. Ospiti Nino Bibbia (prima medaglia olimpica italiana ai Giochi Invernali, a St. Moritz nel 1948, dove lavorava come ca- solo all'ultimo momento decise iscriversi) e Piero Gros (medaglia d'oro a Innsbruck, 1976). Atrium, piazza Solferino, ore 21.

il tempo

■ L'immagine del satellite mostra una vasta di pressione sull'Europa centrale, condizione favorevole persistenza del bel tempo. Sul Piemonte cielo soleggiato con velature, temperature in rialzo e foschie in pianura. In montagna buona per lo sci specie al mattino. Zero termico oltre i 3000 metri. con 22.2 massima, 4.3 di minima 30% di umidità alle 15. L'anno scorso 15.5 di massima, 1.2 di minima e 35% di umidità.

IL SINDACO: SE LA CHIUSURA NON FUNZIONA TORNEREMO INDIETRO

«In piazza San Carlo futuro da inventare»

Domani un vertice decisivo sul centro tra il Comune e i commercianti
Il centrodestra: tutto inutile. I radicali: si doveva pedonalizzare nel '94

Giuseppe Sangiorgio

L'appuntamento per domani alle 15,30, Comune: commercianti, tecnici e politici allo stesso tavolo per discutere di viabilità in centro, dopo la decisione riaprire via Roma alle auto nei fine settimana sino al 30 aprile, e di chiudere piazza San Carlo l'avvio cantiere per costruire il parcheggio sotto il Caval 'd Brons, dai primi giorni di maggio. Così, ha detto l'assessore Maria Grazia Sestero, i lavori, senza i vincoli traffico, potranno procedere spediti, consentendo di consegnare il manufatto finito entro il 2005, con un risparmio di circa sei mesi sulla tabella di marcia.

«Abbiamo ricevuto l'invito mane (ieri per chi legge, ndr) - dicono Giuseppe Demaria e Antonio Carta, rispettivamente presidente dell'Ascom e segretario provinciale della Confesercenti - e quel tavolo vedremo». «vedremo» che entrambi i responsabili delle Associazioni del commercio cittadino non vogliono far apparire polemico. Spiega De Maria: «Lavoriamo per costruire il futuro, senza pregiudiziali. Al tavolo cercheremo di raggiungere un accordo. Se non ci riusciremo, ciascuno per la propria strada». E, in questa da ipotesi, potrebbero davvero scattare le proteste e le serrate.

Ma Ascom Confesercenti si augurano che «gli eventuali ostacoli all'intesa possano essere superati con il buon senso». Del resto, aggiunge Carta, «non faremo "guerre di religione" sulla viabilità». Anche perché, precisa, «è un errore considerare piazza San Carlo come elemento a sé, mentre, secondo noi, dev'essere inserita nel contesto del traffico in centro».

Posizioni prudenti quelle di Ascom e Confesercenti, che il sindaco Sergio Chiamparino dice di «apprezzare». Osserva: «Con decisione assunta martedì in giunta abbiamo rispettato gli impegni presi con i rappresentanti com-mercio. Del resto mi pare ragionevole proporre la chiusura di piazza San Carlo durante i lavori per il parcheggio. Ci la sperimentazione: per almeno 18 mesi potremo verificare luci e ombre del provvedimento, in modo che dovessimo trovare ostacoli insormontabili alla chiusura potremmo rivederla senza traumi».

Contrari all'ipotesi di «chiudere alle auto» i segretari di opposizione a Palazzo Civico, Agostino Ghiglia (An) Roberto Cota (Lega Nord). Secondo Ghiglia sarebbe «il colpo di grazia al commercio» oltre che «un provvedimento inutile, inefficace, ma soprattutto insensato». Per questo An promette «opposizione dura e tenace in Consiglio comunale». A giudizio di Cota, «vietando centro alle auto, la giunta di Torino scimmiotta le grandi città europee, senza però averne i mezzi». Aff : «Prima si finiscano il passante e la metropolitana, si pensi ad una seconda linea di metrò, poi potremo permetterci di vietare parti del centro alle auto. Forse Chiamparino dimentica che spostarsi in città è diritto, non una concessione regia».

Silvio Viale, ex capogruppo Verdi in Sala Rossa, oggi presidente del partito radicale ricorda che la restituzione ai pedoni di piazza San Carlo era un impegno assunto dalla giunta Castellani sin dal 1994 e che, adesso, con la realizzazione del parcheggio sotterraneo in piazza Valdo Fusi e, tra un anno e mezzo, sotto lo stesso Caval 'd Brons «diventa non solo un impegno ma un atto dovuto».

MANIFESTAZIONE PROGRAMMA DAL 22 AL 28

La scienza e la tecnologia protagoniste per 7 giorni

parte la settimana della cultura scientifica e tecnologica, dal al 28, promossa dalla Regione, Comune, Provincia e Centroscienza. L'iniziativa è stata ideata nel 1991 dal ministro per la Ricerca scientifica, il compianto Antonio Ruberti, ricordato ieri da Pietro Rossi, Presidente dell'Accademia delle Scienze di Torino, che ha coordinato la presentazione dell'evento 2004.

L'occasione è stata utile anche per aggiornare, da parte delle istituzioni, il percorso per l'avvio dello Science Center, il parco scientifico-tecnologico destinato a sorgere nell'area del Car in Strada delle cacce. Stamane avverrà l'incontro tra Regione, Provincia e Comune per avviare la Fondazione che gestirà tutte le attività del parco tecnologico. E' un buon punto anche un'altro progetto didattico che sorgerà davanti all'Osservatorio Astronomico di Pino Torinese: un Planetario e un Museo permanente dell'astronomia, i cui programmi, diretti da Attilio Ferrari, già direttore dell'Osservatorio, partiranno nel 2005 con un percorso didattico sulla storia delle osservazioni spaziali. Tornando alla settimana scientifica, gli appuntamenti a Torino partiranno il 23 marzo alle 21 al Centro Congressi Torino Incontra (via Nizza Costa 8) con la conferenza «La meteorologia dalla terra allo spazio interplanetario» raccontata da Ester Antonucci e Luca Mercalli e introdotta da Piero Bianucci.

CAPPELLA SINDONE — VIA AL CANTIERE SETTE ANNI DOPO IL ROGO

Una ragnatela d'acciaio La Cappella della Sindone sarà di visibile da maggio. A sette dal rogo che la sconvolse nell'aprile 1997, ogni giovedì pomeriggio, qualunque cittadino potrà rivedere i suoi interni offesi dalle fiamme e seguire in diretta gli imminenti lavori di restauro. L'«accesso», organizzato a piccoli gruppi, previa prenotazione al numero telefonico 011/5220407, sarà «virtuale». Verrà reso possibile da una telecamera, che proietterà gli interni della cappella uno schermo. Le opere in corso saranno spiegate al pubblico da esperti. L'iniziativa vuole dare trasparenza a cantieri che avranno puntualizzazione entro l'anno e che hanno già installato un dedalo di nuovi ponteggi interni. Sono previsti lavori per 25 milioni di euro, concepiti per restituire alla Cappella l'aspetto che prima devastata dal fuoco.

all'interno

LA STORIA

DISABILE PRIGIONIERA DA DUE
Il dramma di una donna inquilina in una casa Atc di corso Molise «L'ascensore è sempre rotto e la carrozzella non entra nel
A PAGINA 45

AMIANTO

EX ADDETTO RINASCENTE
L'uomo lavorava nel centro di via Lagrange che recentemente è stato chiuso per i lavori di bonifica ambientale Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello apre un'inchiesta
A PAGINA 45

CITTÀ DELLA SALUTE

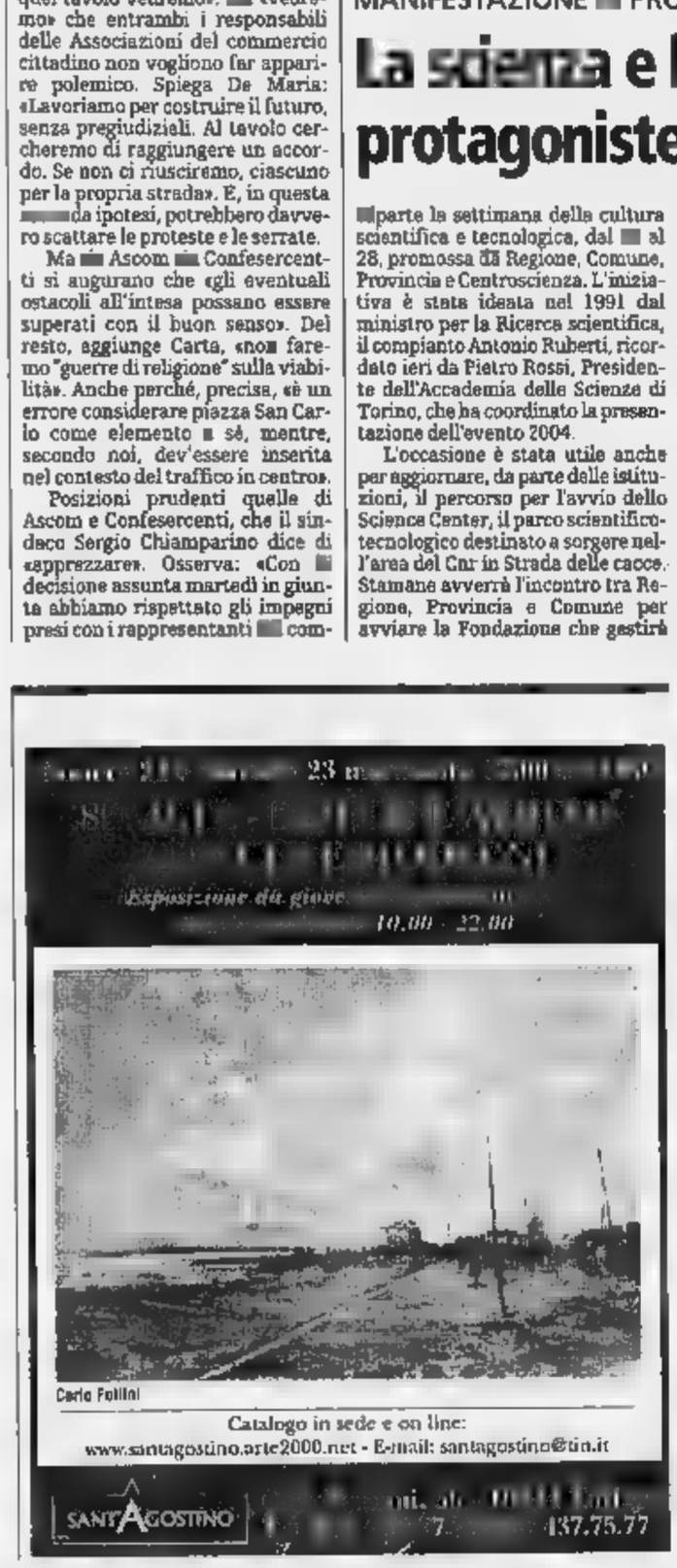
ANCHE L'OFTALMICO
Prende corpo nei progetti della Regione Piemonte la nuova struttura sanitaria che nascerà sull'area dell'ex Fiat Avio in via Nizza: una rivoluzione per medici e cittadini
44

OLIMPIADI

RACCHELLI «ATTACCHI INGIUSTI»
Vertice con l'assessore regionale al Turismo dopo le critiche alle strutture ricettive in occasione dei recenti campionati mondo di sci
GIACCHINO
A PAGINA 43

BAMBINI

CIRCO CHE PASSIONE UNA MAGIA CHE S'IMPARA
Un originale laboratorio per diventare giocolieri
51



Un tram chiamato sicurezza

Alessandro

TEMPI duri per chi considera i pubblici come un territorio di caccia privilegiato, popolato da vittime indifese buone per disturbate, molestate, aggredite borseggiate impunemente. A tre mesi dall'avvio della campagna sul fronte della sicurezza, è stato presentato un primo bilancio degli interventi congiunti ad opera vigili urbani e degli «assistenti al cliente» del Gruppo Torinese Trasporti (gli ex-controllori): 700 controllati; 197 fermati (35 minori); 116 indagati; 38 arresti; 1.163 passeggeri multati perché non in regola il biglietto.

Ancora troppo poco per cantare vittoria; quanto basta a lanciare un segnale controtendenza su un problema che affligge chi utilizza ogni giorno e bus, per scelta o per necessità. Non a caso, spiegano da Gtt, il risultato più evidente è l'aumento del senso di sicurezza parte dei passeggeri, soddisfatti dell'iniziativa. Ne conviene Mauro Famigli, comandante Polizia municipale: «E' un servizio che può contribuire a migliorare la qualità della vita quotidiana». Ma di quali illegalità parliamo? «Fatti salvi i tentativi di aggressione, non così frequenti, il discorso riguarda essenzialmente furti e borseggi». Furti, borseggi e spaccio, con i mezzi pubblici trasformati in territorio neutrale e relativamente sicuro sul quale si incontrano domanda ed offerta di stupefacenti. Confermato il ricorso ai minorenni, 35 dei quali sono stati fermati nell'ambito dei controlli: la punta di iceberg sconosciuto in tutta le sue dimensioni.

Come si anticipava, il servizio decorre da dicembre. I vigili urbani, in divisa borghese a seconda dei casi, operano autonomamente o affiancano il personale di Gtt non appena il lavoro di quelli che con termine orrendo vengono definiti «verificatori aziendali» incontra qualche resistenza. Ovviamente si tratta di interventi che - svolgendosi spazi ristretti e a diretto contatto con il pubblico- presuppongono una preparazione adeguata: se la divisa serve da deterrente, favorendo la prevenzione, le squadre in borghese possono contare sull'effetto sorpresa. Fondamentale la collaborazione fra vigili urbani e personale Gtt in un'opera che, ricorda presidente di Gtt Giancarlo Guiati, «contribuisce migliorare la percezione della sicurezza sul territorio». «E' ancora troppo presto per tirare le somme di questo passo tram e bus finiranno di essere considerati territorio franco da chi intende delinquere», gli fa eco Davide Gariglio, amministratore delegato del Gruppo.

Al di là delle illegalità con la maiuscola, merita considerazione il dato relativo ai passeggeri multati perchè non in regola biglietto: 1.163 in tre mesi: un numero che la dice lunga sull'approccio di molti cittadini al mezzo pubblico.

Poltrona Frau

POLTRONA TORINO

Informa

la Spettabile Clientela che è in corso la promozione

RITIRO DELL'USATO

fino al

Corso Peschiera, 237
011/3855586

VERSO TORINO 2006 FRA POLEMICHE E EPISODI INQUIETANTI

Il sindaco di Cesana, Roberto Serra: ignoti gli hanno distrutto l'auto

Incendiata l'auto del sindaco di Cesana «Vogliono obbligarmi alle dimissioni»

■ «Chi ha commesso questo gesto non è degno di essere un cittadino di Cesana e di appartenere alla nostra comunità». E' infuriato Roberto Serra, sindaco ■ Cesana, dopo che ignoti gli hanno incendiato l'auto: ■■ Fiat Stilo ■ appena un ■■■ che ■■ parcheggiata nel cortile del Municipio. Il fatto risale a martedì sera. Erano le 21,30, Roberto Serra si trovava ancora nel suo ufficio al primo piano del vecchio municipio ■ piazza Principe Amedeo. In quel momento ha udito lo scoppio ■■ pneumatici della ■■ ■■■. Il tempo ■ precipitarsi in cortile e della sua Stilo non rimaneva che uno scheletro di rottami carbonizzati. Serra ■■ tentato di domare l'incendio utilizzando l'estintore poi i vigili del fuoco hanno poi messo in sicurezza la carcassa ed evitato ■■■ possibile esplosione. Sull'episodio indagano i carabinieri della compagnia di Susa, al comando del tenente Andrea Fabi. ■■ lo ■■■■ anno, in ■■■■■■ di una manifestazione legata alle Olimpiadi di Torino 2006, quando alcuni membri del comitato organizzatore insieme ■ presidente della Regione Enzo Ghigo avevano raggiunto Cesana per fare il punto sull'andamento di alcuni lavori su piste e impianti, l'auto del primo cittadino ■ Cesana era stata presa di mira da ignoti che avevano inciso minacce e insulti con ■■ punteruolo sulle fiancate. Erano seguite telefonate ■■■■■■ in piena notte a ■■■ ■ Serra, che intimavano ■ sindaco e alla sua giunta ■ dimettersi. Telefonate che si sono protratte ■■■ all'incendio dell'altro ieri. Secondo il primo cittadino, questi atti intimidatori sarebbero rivolti non solo contro ■ costruzione della pista per bob, slittino e skeleton, come sostengono alcuni ■■■ concittadini, ■■■ anche contro l'intera politica per lo sviluppo turistico che la sua amministrazione sta portando avanti da oltre tre anni. Anche per i suoi più stretti collaboratori, i fatti accaduti non sarebbero semplici atti ■ vandalismo ma sono da ritenersi precise minacce da parte di ignoti per obbligare alle dimissioni Roberto Serra e impedirgli di candidarsi alle prossime elezioni comunali, anche alla luce dei grossi interessi economici, legati all'edilizia e al conseguente sviluppo turistico in frazione San Si■■■.

SUMMIT IN REGIONE FRA L'ASSESSORE RACCHELLI, IL TOROC, I PROPRIETARI DELLE STRUTTURE E LE AMMINISTRAZIONI CIVICHE DOPO LE CRITICHE ALL'OSPITALITÀ

«Gli alberghi inadeguati eliminati dall'Olimpiade»

I Comuni controlleranno che gli hotel meritino ancora le stelle assegnate

Claudio Gia■■■■

L'«incontro sugli alberghi» della Val di Susa e della Val Chisone ha impegnato per tutto il pomeriggio l'assessore al Turismo Racchelli che ha fatto il punto della situa■■■ ■■ il Toroc, il comitato organizzatore dei Giochi, con i proprietari degli hotel ■ i sindaci della località che hanno ospitato ■ finali ■ Coppa del Mondo ■ saranno teatro di gara tra due anni, durante la storica kermesse dei cinque cerchi. Durante le Olimpiadi i Villaggi olimpici ■■ Torino, Sestriere e Bardonecchia risol■■■■ i problemi di ricettività: però, s'è deciso ugualmente di controllare ■■ gli hotel offrono servizi consoni al proprio status, se cioè meritano le due, tre o quattro stelle che hanno, se i prezzi sono giustificati dal servizio reso. Del controllo si faranno carico i Comuni. E, da quanto è emerso dalla discussione, dovrebbero essere controlli non di routine, di comodo, un albergatore alla fine (i lavori erano a porte chiuse) ha detto: «Chi ■■■ è in regola, chi ne ha approfittato o ■■ metterà in riga o rischierà ■■ ■■■■ "tagliato", i responsabili ■■■■ stati chiari, gli ospiti del Cio saranno ospitati in maniera degna, anche a costo di essere mandati altrove, fuori dalla nostra zona».

Altre decisioni prese dal summit: un gruppo di lavoro guidato dalla Regione coordinerà la formazione del personale addetto all'accoglienza e mercoledì prossimo la direzio■■■ urbanistica della Regione ■ i paesi olimpici definiranno ■ un piano ■■■ coordinare e migliorare l'arredo urbano (chioschi, bar, punti ristoro, servizi) dei luoghi in cui ■■ svolgeranno i Giochi.

Per inquadrare «l'incontro sugli alberghi» bisogna rian■■■ dare ■ giovedì scorso quando Gianfranco Kasper, gran capo del Circo bianco, aveva sparato ■ zero sulla grande festa dello sci accusando: «Tutto bene sino sulla linea del traguardo dell■ gare, piste ■ impianti sono perfetti. Per quanto riguarda l'ospitalità, invece, l'organizzazione non è degna nemmeno di allestire una competizione di Coppa Europa, altro che Coppa del Mondo».

L'attacco di Kasper da un lato coglieva di sorpresa i responsabili dell'evento in corso al Colle, al Melezet, sui tracciati del fondo di Pragelato e su quello del freestyle a Sauze, dall'altro ■ mandava ■■ tutte le furie e sortiva una risposta ricca di dietrologia: «Kasper ■ svizzero, le ■■■ parole, assurde ■ bugiarde, ■■■■ alimentate dagli interessi stranieri, ossia di quelle località austriache, tedesche ed elvetiche che vedono ■■ malocchio le nostre Olimpiadi, temono che gli portiamo via turisti». Racchelli s'incaricava poi della replica ufficiale, elegante nella forma, dura nella sostanza «Critiche ■■■■ cettabili, offendono quanti lavorano alle finali ■ Coppa del Mondo». Però, l'assessore ha voluto vederci chiaro e così, ecco la maratona di incontri di ieri. Resasi necessaria ■■■ che perchè alle critiche di Gianfranco Kasper si erano aggiunte, o addirittura ■■ avevano precedute, quelle di alcuni giornalisti italiani e stranieri.

L'«incontro sugli alberghi» ■ partito dalla premessa racchelliana di impedire che «le irresponsabili dichiarazioni di Kapser, un attacco contro l'Italia doppiamente scorretto, perchè in malafede e governato da secondi fini, danneggi l'enorme lavoro fatto, e che si sta facendo, per i Giochi. Occorre assolutamente evita■■■ che gli echi internazionali ■ questo attacco demoliscano anni di investimenti e ■■ sacrifici dell'intero sistema olimpico, dallo Stato al piccolo imprenditore privato». L'assessore l'ha ripetuto nelle varie sessioni dei lavori ■■ quali hanno partecipato Alberto Zunino, amministratore delegato della Sestriere spa, Marcello Pochettino, vicedirettore generale del Toroc (per il comitato organizzatore è intervenuto anche ■ vicepresidente Bruno Rambaudi), l'assessore provinciale Silvana Accossato, Anna Martina, responsabile della comunicazione del Comune, Luigi Chiabrera, presidente di Montagnedoc, i dirigenti dell'accomodation ■■■ Toroc ■ dell'agenzia romana Jumbo Grandi eventi che ha curato accrediti e prenotazioni alberghiere per le finali ■■ Coppa del Mondo.

A OULX

Commercianti in assemblea

■ Al Comune di Oulx, alle 15, ■ svolgono gli Stati generali della montagna olimpica voluti dall'Ascom. In seguito alle critiche all'accoglienza. Sono invitati albergatori, ristoratori ■■■■■■ «interessati alle Olimpiadi». L'obiettivo degli Stati generali è spiegato da Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom: «Vogliamo far emergere i lati positivi dell'organizzazione ■■ anche le criticità in modo da poter subito intervenire». A Oulx interverranno l'assessore regionale al turismo, Racchelli, il vicedirettore generale del Toroc, Pochettino, Chiabrera, presidente dell'Atl 2, i sindaci dei paesi olimpici.

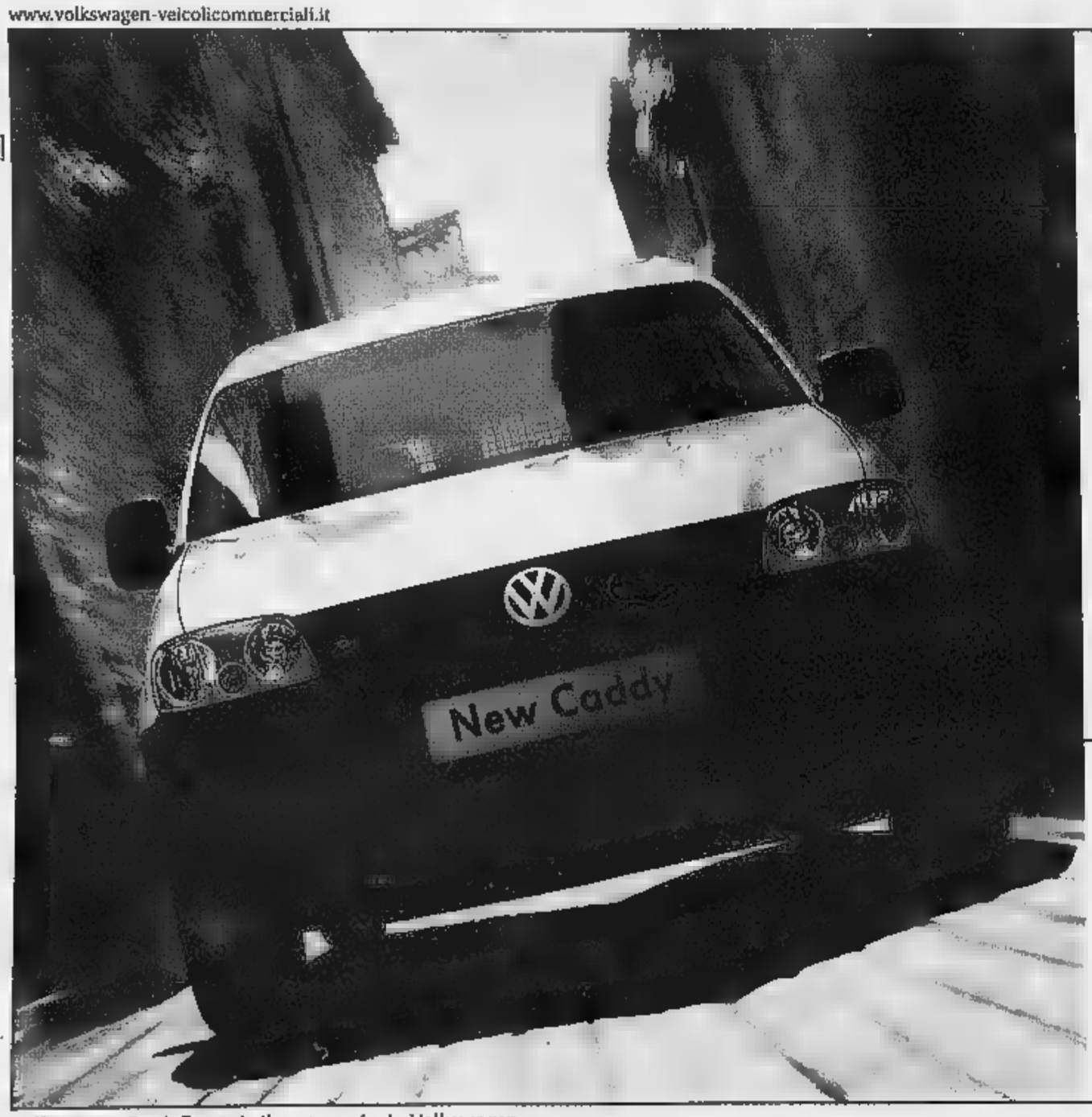
Alberto Tomba e Stefania Belmondo, campioni testimonial di Torino 2006, durante le finali di Coppa ■■ ■■■■

Atleti disabili in onda su Quartarete

■■ ieri fino a domani ■■■ troupe di Quartarete seguirà le gare della Coppa del Mondo di sci per atleti disabili a Sestriere, con la Provincia nel ruolo di collaboratrice dei servizi e fornitrice ■■ materiale video. «L'obiettivo - spiega il direttore Davide Boscaini - è di essere il più esaustivi possibile, toccando ogni aspetto della complessa problematica che si sviluppa attorno a sport e disabilità. Non solo le gare anche le tecnologie a misura di disabile».

Lo speciale TG4 Sci ■■drà in onda martedì 23 alle 19.30 e durerà circa un'ora. Alcuni servizi saranno curati dalla troupe della «Media Agency» della Provincia di Torino, già fornitrice ■■ materiale video che ■■ in onda ogni giorno alle 20.30 nella rubrica di cinque minuti sulla «Oltre la coppa», sempre ospitata su Quartarete. Tutto il materiale girato è a disposizione delle televisioni private della Provincia, che possono scaricarlo direttamente dal satellite. Inoltre sul portale della Provincia sono aggiornati in tempo reale lo speciale sulla Coppa del Mondo per atleti disabili, l'agenzia on-line con notizie sportive e di contorno e le fotografie delle gare scaricabili in alta definizione.

www.volkswagen-veicolicommerciali.it



Laaargoooo!

Arrivano i fatti. Fatti che ■■■ temono confronti sul ■■■■■ 77 ■■ (105 CV) di potenza nella versione 1,9-l-TDI e 51 kW ■■ CV) nella versione 2,0-l-SDI; volume di carico 3,2 m³, carico utile 750 kg e carico rimorchiabile 1500kg; sicurezza ineguagliata ■■■ ABS, ASR ed MSR; maggiore comfort ■ guida ■ spazio di frenata ridotto grazie ai freni a disco ■ ■ pneumatici da ■■■■ R15. Funzionalità ■ comfort senza pari: apertura porta scorrevole ■■ 70 cm, ■■■■ regolabile in altezza e inclinazione; ergonomia e stile d'assoluta avanguardia. Provate Nuovo Caddy e scoprite un veicolo commerciale ■ una categoria superiore.

Porte aperte al Nuovo Caddy:
Sabato 20 ■ domenica 21 marzo

Nuovo Caddy. Dove non arrivano ■■ altri.

Veicoli Commerciali

Provate la differenza ■■■■ il Concessionario Volkswagen Veicoli Commerciali.

Rinaldi
Di Viesto

Di Viesto S.p.A. a Torino
Concessionaria Volkswagen VIC
via Reiss Romoli, 130
showroom: 011.2253911

Rinaldi S.p.A. a Torino
Concessionaria Volkswagen VIC
c.so Marche, 74
showroom: 011.7796611

Volkswagen Bank finanzia il vostro veicolo Volkswagen.

IL LENTO E DIFFICILE RITORNO ALLA NORMALITÀ

Cappella del Guarini di nuovo visibile a sette anni dal rogo

Sarà un accesso «virtuale» perché i visitatori (al giovedì su prenotazione) potranno osservare gli interni e seguire i lavori attraverso un monitor
Il sovrintendente: «Dopo il restauro l'edificio non custodirà più la Sindone»

l'evento

Maurizio Lupo

LA Cappella della Sindone sarà di nuovo visibile da maggio. A sette anni dal rogo che la sconvolse nell'aprile del 1997, ogni giovedì, qualunque cittadino potrà rivedere i suoi interni offesi dalle fiamme e seguire in diretta gli imminenti lavori di restauro.

L'accesso, organizzato a piccoli gruppi, previa prenotazione al numero telefonico 011/5220407, sarà «virtuale». Verrà reso possibile da una telecamera, che proietterà gli interni della cappella su uno schermo. I particolari e le opere in corso saranno spiegati al pubblico da esperti.

L'iniziativa infrange il muro di silenzio che per troppo tempo ha avvolto i sofferti e difficili studi preliminari e propedeutici all'apertura dei cantieri di restauro. La Soprintendenza regionale guidata da Lino Malara vuole ora dare piena trasparenza agli interventi.

Ieri ha organizzato un'ispezione ufficiale alla Cappella, per evidenziare lo stato del monumento e chiarire che cosa è stato fatto e quanti problemi bisogna ancora risolvere per restituire al capolavoro di Guarini la spettacolare immagine che aveva prima del rogo».

Malara ha confermato che la Cappella recupererà per quanto possibile l'aspetto originario, ma richiederà un lavoro simile a quello di un chirurgo plastico. Perchè il fuoco e le acque di spegnimento hanno creato uno choc termico che ha innescato nei materiali reazioni differenti da zona a zona».

E' una realtà che ora si può esplorare e toccare centimetro per centimetro. Da 15 giorni all'interno della Cappella, resa indipendente da Palazzo Reale, è stato montato un ponteggio in acciaio di quattordici piani. Sfiora le pareti, avvolgendosi attorno a un possente castello tubolare centrale. E' stato installato nel 1997, a opera dell'ingegnere Paolo Napoli, per contenere qualsiasi cedimento della Cupola, che continua ad essere monitorata 24 ore al giorno, con risultati finora rassicuranti.

«Meno confortanti - dice l'architetto Mirella Macera, coordinatrice dei cantieri - appaiono le architetture interne. L'ottanta per cento delle pietre che le compongono hanno perso le tinte nere e bigie originali. Il fuoco ha scagliato e fessurato l'apparato lapideo in un modo che non ha precedenti. Lo choc termico ha aggiunto patine rossastre». Basta un'occhiata per capire che da un centimetro all'altro possono variare gli approcci di restauro.

«Oltretutto - interviene Giuseppe Dardanello, uno dei massimi esperti dell'architettura guariniana - la Cappella della Sindone è una struttura molto complessa, di cui poco si conosce. Guarini riuscì dissimulare le sue tecniche costruttive. Diventa così importante capire quali sono i collegamenti fra le pietre parietali e la muratura portante. Un attento esame ha già accertato che il disegno della Cappella è composto da 21 elementi architettonici principali, all'interno dei quali sono state riconosciute 93 componenti, ognuna delle quali è composta da diversi pezzi di pietra, detti conci, di dimensioni differenti. Il tutto forma un'articolata scatola di montaggio, di circa 5 mila moduli, che possono aver reagito al fuoco in modo diverso, che dobbiamo accertare con scrupolo».

«E' il lavoro che ci ha impegnato dal 1997» nota Macera. «Prima si è messa in sicurezza la struttura. Poi si è dovuto far sì che non intralciasse le due Ostensioni. Nel frattempo sono stati raccolti in 110 casse e catalogati con criteri archeologici tutti i particolari lapidei caduti dalle pareti. E sono inoltre avviate indagini sull'edificio, necessarie a definire un progetto preliminare di recupero, che nel 2000 è stato approvato dal Ministero e finanziato con 25 milioni di euro. Ne sono stati spesi 2 e mezzo per lavori propedeutici. Ora si procederà a un censimento diagnostico dei vari conci e ad avviare piccoli cantieri sperimentali di restauro. Serviranno a definire tecniche e metodi operativi standardizzati, al fine d' accertare i loro costi». I tempi? «Entro settembre saranno pronte la mappatura dei conci e un'indagine chimico fisica sui materiali. E' autunno avremo i dati per definire un progetto di consolidamento delle pietre. E' lì che una gara d'appalto per consolidare la stabilità delle strutture, secondo suggerimenti elaborati dal dipartimento di Ingegneria Strutturale del Politecnico di Torino in collaborazione con l'Università tedesca di Kassel. Visiteremo anche le cave di Frabosa, per verificare la possibilità d' estrarre i marmi usati da Guarini». «Compiute queste operazioni - spiega Malara - si bandirà una gara internazionale, per un appalto integrato che affiderà sia la progettazione esecutiva dei lavori sia la loro realizzazione. Fra sei mesi saremo in grado di dire quando potranno incominciare. Posso dire che ne vedremo quanto prima la fine. E' comunque già chiaro che la Cappella, quando sarà finita, non custodirà più la Sindone. Rimarrà in una cappella laterale del Duomo, distesa in una teca tecnologica orizzontale. Per garantirne la conservazione non dovrà più essere avvolta dentro l'urna che la custodiva nell'altare del Guarini».

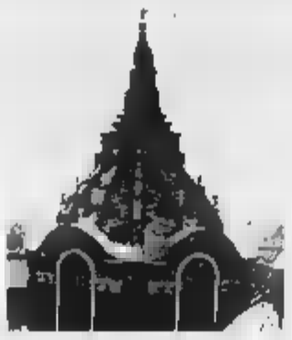
Guarino Guarini, nato a Modena nel 1624, giunse alle macchinose e geometriche architetture dopo approfonditi studi filosofici, matematici e astronomici. Nel 1666 venne chiamato a Torino per ultimare la chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello. Vi concepì un'arditissima cupola, partita da sedici costoloni intrecciati a stella. Ampliò il castello di Racconigi e progettò il Palazzo Carignano di Torino. Nella Cappella della Sindone firmò un capolavoro di luci e forme. Morì a Milano nel 1683.

L'INCENDIO

Fu una notte maledetta, quella fra l'11 e il 12 aprile 1997. Quando cinque ore di rogo, seguite da focolai quasi irriducibili, violarono il capolavoro di Guarini e il cuore della città: Palazzo Reale e il Duomo. Una furia alla quale scampò a stento la più preziosa reliquia della cristianità, ma che parve annichilire secoli di storia, sotto resti di pietra, ferro e marmi calcinati. Oltre alla Cappella della Sindone, bruciò il torrione Ovest di Palazzo Reale. Accoglieva una quadreria. Andarono perse 80 tele. Altre 150 vennero salvate in extremis, con un centinaio di arredi e 50 disegni. Torino reagì con prontezza e scientifica organizzazione. Coordinata dal Prefetto, con il concorso generoso dei Vigili del Fuoco, salvò la stabilità dei monumenti.

«Fra mesi saremo in grado di dire quando i futuri vincitori della gara internazionale per un appalto integrato, che affiderà la progettazione esecutiva dei lavori sia la loro realizzazione, potranno incominciare»

L'ARCHITETTURA



Guarino Guarini mise mano alla Cappella della Sindone dal 30 aprile 1660, rivoluzionando un impianto impostato da Castellamonte e da Bernardino Quadri. Sovrappose alla Cappella cilindrica realizzata da Quadri un attico a una volta a bacino tronco. Su di esso innestò un massiccio tamburo, scavato da sei grandi finestre e concluso da una straordinaria cupola ad archi sovrapposti. I grigi marmi di Frabosa, che formano il tamburo, non sono un arredo applicato sui muri, ma una faraonica struttura portante, composta da migliaia di cubi di marmo, prescolpiti, poi montati per perni d'acciaio.

LA SINDONE

La Sindone è il sudario dove, secondo il Vangelo, fu avvolto il Corpo di Gesù Cristo deposto dalla Croce. Le sue prime notizie storiche datano dal Settimo secolo. La reliquia conservata a Torino, dopo varie peregrinazioni, divenne proprietà dei Savoia nel 1453. Consiste in un lino di metri 4,36 per 1,10, nel quale è impressa la doppia immagine, dorsale e frontale, di un maschio adulto, sottoposto a flagellazione, coronato di spine e ucciso mediante crocifissione.

SAPER SPENDERE

La passione delle orchidee non è più solo una moda

Simonetta

LA passione delle orchidee nasce con una pianta che ha il buon gusto di rifiorire in casa sallora una non basta più. Parlatemi di orchidee e datemi indirizzi di vivaisti». Così Paola P. D.

La professoressa Elena Accati ci offre i suoi consigli: «I vivaisti offrono ormai una gamma incredibile di orchidee e gli ibridatori lavorano alacremente: alcuni come è avvenuto a Napoli hanno ottenuto orchidee straordinarie e profumate con fragranze insolite. L'orchidea può essere coltivata quasi ovunque in una serretta, in giardino, sul balcone, sul davanzale a una finestra ben esposta, sapendo scegliere tra le oltre 25 mila specie e gli oltre 100 mila ibridi. Poiché le orchidee provengono da luoghi molto diversi le loro necessità per quanto riguarda luce, temperatura, umidità sono molto diverse. In inverno quando la natura è in riposo le orchidee fanno fiori, dal colore bianco, giallo, rosso, viola, con sfumature assai svariate, punteggiature, maculature, striature, screziature, forme semplici e bizzarre con dimensioni che vanno da grandi anche come un piatto da frutta a piccole miniature che si osservano con una lente. La durata delle infiorescenze è estremamente differente una specie a l'altra:le orchidee caratterizzate dall'avere infiorescenze formate da decine e decine di fiori si possono mantenere fiorite anche due mesi i fiori della Sthanopea grandi e assai profumati durano soltanto qualche ora.

«Come acquistare un'orchidea? E' bene rivolgersi a negozi specializzati che vendano piante di sicura provenienza: le mostre scambio sono ottima opportunità in quanto permettono di avvicinare produttori specializzati, evitando passaggi intermedi. Spesso le indicazioni che si trovano sulle etichette sono un po' approssimative e possono indurre in errore , così leggendo che un Paphiopedilum richiede molta luce, qualcuno potrebbe pensare di metterlo molto distante da una finestra , dove poi in realtà non sopravvive. E' preferibile iniziare con un ibrido robusto per impratichirsi con queste piante. Anche se è il fiore la parte più attraente è necessario osservare attentamente le radici aeree e il colletto, cioè la base della pianta: questa deve essere ben ancorata , le foglie non devono presentare ingiallimenti, disseccamenti .Tutta la pianta deve avere un aspetto sano e vigoroso.

«Terminata la fioritura è consigliabile prendere in considerazione la possibilità di un rinvaso, in particolare se il substrato sembra compatto e poco aerato, infatti lo scopo non è quello di aumentare la dimensione del vaso (errore frequente), ma di garantire alle radici un ambiente fresco e più adatto alle mutate condizioni di coltivazione. Mi pare consigliabile che il primo rinvaso venga effettuato insieme ad una persona esperta, anche se debbo dire che mio genero medico accostatosi da tre anni soltanto al mondo delle orchidee ricavandone grandi soddisfazioni non è ricorso ai miei consigli di 'esperta', ma dopo aver letto e studiato molto ha proceduto da solo con grande sicurezza e abilità.

«Quali orchidee preferire per avviare una vera collezione? Dove acquistarle? La scelta è difficilissima dato il grande numero; inizierei dalla Phalenopsis Amboinensis alba che vuole temperature di 18°C, richiede qualche cura, fiorisce in primavera -estate, possiede fiori bianchi con leggere screziature color cannella. Facili da coltivare sono, a mio parere, il Dendrobium virginii che richiede 16°C, fiorisce in autunno e al termine della fioritura richiede la riduzione delle bagnature per assicurare la ripresa primeverile; le Phalenopsis ibride a fioriture invernale, bagnature (nebulizzazioni) settimanali, discreta quantità di luce e temperature intorno a 18°C,si adattano bene anche in bagno o in cucina; richiede un buon drenaggio la Phalaenopsis Shaffer la cui fioritura va dalla primavera all'autunno. Daremo gli indirizzi dei vivai al telefono 011-6568226, che riprende domani venerdì, ore 10,30-14,30.

simonetta.conti@lastampa.it

DAL 22 APRILE

Cassintegrazione per 2500 operai a Mirafiori

Ad aprile, Fiat auto ridurrà la produzione dello stabilimento di Mirafiori. Il programma di integrazione prevede lo stop delle produzioni di Lancia «Lybra» e «Thesis», Alfa «166» e Fiat «Multipla» per due settimane dal 22 aprile. La cassa integrazione riguarderà 2500 lavoratori. Fermata più lunga per la linea della «Multipla», in attesa della restyling. Gli addetti «Multipla» resteranno in cassa integrazione fino al 20 giugno, quando inizierà la produzione del modello presentato al salone di Ginevra.

La notizia del ricorso alla cassa-integrazione ha avuto ieri un'eco politica. Pietro Marcenaro, segretario regionale Ds, in un comunicato al polemizzato il presidente della Regione Ghigo che aveva dichiarato che il risanamento della Fiat è una felice realtà». La beata indifferenza del presidente di fronte ai problemi del lavoro - si legge nella nota - sta raggiungendo limiti inaccettabili».

VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Fino a domani [illegible] 18, [illegible] previsti lavori di risanamento sullo svincolo «San Paolo», lungo la diramazione di Moncalieri della Tangenziale Sud. Nel «ricco» panorama cantieristico cittadino attenzione a quelli che renderanno difficoltosa la circolazione in [illegible] Giordano Bruno, oltre che [illegible] corsi Giambone e Sebastopoli (senso unico in uscita dalla città). Sarà vietato il transito in via Accademia Albertina (tra [illegible] Vittorio e via Mazzini) e ci [illegible] rallentamenti in [illegible] Giulio Cesare tra [illegible] Sempione e il Ponte Mosca [illegible] tra piazza della Repubblica e Lungodora Savona

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO

[illegible]

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

per la giornata odierna

[illegible]	MOLTO INSALUBRE
[illegible]	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

[illegible] degli ultimi giorni

Martedì 16/3/2004	6 INSALUBRE
Lunedì 15/3/2004	[illegible] 4
Domenica 14/3/2004	3
Sabato 13/3/2004	3
Venerdì 12/3/2004	3
Giovedì 11/3/2004	2
Mercoledì 10/3/2004	2

[illegible]

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so Giulio Cesare 24; c.so Racconigi 186; c.so Orbassano 249; via Slataper 25 bis/B; c.so Francia 35; via Asiago 35; l.go Sempione 186/c; p.zza Galimberti 7; c.so San Maurizio 67; via Giolitti 2; c.so Vittorio Emanuele 121; [illegible] Lessona 29; via [illegible] Settembre 87; str. Lanzo 98/G. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; [illegible] Francia 1 [illegible]. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

APPROVATI DALLA GIUNTA REGIONALE I PRIMI INDIRIZZI GUIDA DEL PROGETTO

«Anche l'Oftalmico traslocherà in via Nizza»

L'assessore: già sbloccata gran parte dei fondi destinati alle Asl interessate

Maurizio Trapeano

Prende forma il progetto sanitario del Parco della Salute. La giunta regionale su proposta dell'assessore alla Sanità, Valter Galante, ha infatti approvato i primi indirizzi guida che adesso saranno sottoposti all'esame del Consiglio. La novità principale è l'inserimento dell'Oftalmico nel progetto del nuovo ospedale che sorgerà nell'area ex Fiat Avio. In quello che ormai è conosciuto come «Molinette 2», dunque, so[illegible] destinati a confluire i trattamenti [illegible] eccellenza e le patologie di elevata complessità finora trattati [illegible] Molinette, Sant'Anna, Regina Margherita e, appunto, Oftalmico. Le funzioni di base oggi svolte da questi quattro ospedali saranno ridistribuite fra gli altri presidi della città e dell'area metropolitana.

Un esempio? Il piano della Regione prevede che circa [illegible] parti seguiti dal personale del Sant'Anna siano in futuro realizzati in altri presidi di Torino e della cintura che saranno tutte rafforzate. E' prevista la realizzazione [illegible] [illegible] nuovi ostetricia [illegible] ginecologia ad elevata capacità presso il San Giovanni Bosco e il «netto potenziamento» dei reparti maternità del San Luigi di Orbassano.

> Gli ospedali della rete saranno potenziati Il Sant'Anna dirotterà circa [illegible] mila parti verso altre strutture di città e cintura

La definizione di queste prime linee guida permette di sbloccare buona parte dei fondi congelati dall'assessorato in attesa di verificare la compatibilità dei piani di ammodernamento presentati dalle dieci Asl della provincia di Torino con il progetto del Parco della Salute. Spiega Galante: «Abbiamo dato il [illegible] libera alle risorse destinate alle aziende [illegible] nitarie con strutture che subiranno un aumento di attività in relazione alla realizzazione del Parco della Salute [illegible] che [illegible] sono interessate, come [illegible] Asl 9 [illegible] 10, dalla nuova struttura». Vengono così liberati circa 213 milioni.

Rientrano in questa somma i fondi necessari per l'ampliamento dell'Amedeo di Savoia, l'adeguamento del Martini di [illegible] Tofane e dei poliambulatori programmati dall'Asl 2. E ancora: saranno realizzate le opere di riqualificazione del Maria Vitto[illegible] [illegible] le strutture ambulatoriali sull'area dell'ex Superga. Semaforo verde per la messa a norma dei poliambulatori dell'Asl 4 e i lavori per il Giovanni Bosco. Sbloccate anche le risorse destinate alla riqualificazione e [illegible] modernamento presentati dalle Asl della provincia. Restano bloccati circa 39 milioni destinati alle «strutture di cui è ipotizzabile la dismissione [illegible] relazione al Parco della Salute». Si tratta di risorse che avrebbero dovuto finanziare progetti di adeguamento di Oftalmico, Molinette, Sant'Anna e Regina Margherita.

Torniamo al Parco della Salute. Il percorso individuato dall'assessorato prevede l'assegnazione delle funzioni [illegible] base svolte dai quattro ospedali: dai parti semplici agli interventi di cataratta, ai presidi della rete. «Una prima stima a livello quantitativo - spiega Galante - fa presupporre che circa l'8 per mille dei ricoveri per patologie di base del Sant'Anna, il 9 per mille delle Molinette, l'1 per mille del Regina Margherita e lo 0,3 dell'Oftalmico dovranno trovare risposta negli ospedali della rete». Nella delibera è prevista anche una prima stima della diversa suddivisione del lavoro. A regime, quando la separazione tra attività [illegible] base e alta specializzazione sarà operativa, si prevede che il recupero di attività ospedaliere da parte delle aziende della città, compresi i presidi in rete pubblica, comporterà un aumento del tasso di ospedalizzazione del [illegible] per mille, mentre per le Asl della prima cintura è previsto un incremento del tasso del 10 per mille.

Le Asl di Ivrea [illegible] Pinerolo non sono significativamente interessate dalla riorganizzazione. Galante ribadisce: «La Giunta ha voluto enunciare i primi indirizzi di riorganizzazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale. Nelle prossime settimane procederemo alla puntualizzazione di questi criteri che serviranno come base per il lavoro del Comitato di Indirizzo delle Molinette». L'organismo, guidato dal direttore Monchiero e composto anche da rappresentanti dell'Università e della Regione, elaborerà «il disegno sanitario complessivo del Parco della Salute che [illegible] poi confrontato con gli enti locali».

LE TAPPE

[illegible] partenza, il modello è stato l'Illinois **Medical District di Chicago**, una città della ricerca e della sperimentazione medico-scientifica che negli Stati Uniti [illegible] lavoro a circa 40 mila persone: secondo il sindaco Sergio **Chiamparino** e il vice sindaco Marco **Calgaro**, un continuum di laboratori, centri [illegible] ricerca, ambulatori, officine sanitarie per la produzione di prototipi. Era il settembre 2002. Nel gennaio 2003 il presidente della Giunta regionale Enzo **Ghigo** annunciava «Il nostro obiettivo è realizzare a Torino un grande Parco della Salute riutilizzando i villaggi olimpici che saranno costruiti nell'area degli ex mercati generali e usando gli spazi delle ex dogane per un polo di eccellenza sanitaria» Ancora «La Regione ha già raggiunto un accordo con il Comune di Torino, impegnandosi a costruire in quegli spazi le **Nuove Molinette**. Manca solo il via libera dell'Università, e il programma potrà partire». Ora [illegible] Regione, dopo aver abbandonato l'ipotesi delle ex dogane, ha deliberato l'acquisto dell'area ex **Fiat Avio**. Il Parco della Salute sarà composto, dunque, da un ospedale d'eccellenza collegato all'Università (con la sede di Medicina e un campus) che sorgerà sugli ex mercati generali e, nell'area Avio, dalle «Molinette 2».

Nel Parco confluiranno i trattamenti di eccellenza finora effettuati da Molinette, Sant'Anna, Infantile e Oftalmico

DIAGNOSI TUMORALI

La nuova Pet-tc arriva [illegible] Torino

[illegible] Un esame diagnostico più evoluto della Tac per individuare la pr[illegible] di forme tumorali. È la Pet-tc (Positron Emission Tomography- Computerized Tomography, emissione [illegible] positrone attraverso una topografia sul computer), una tecnologia che funziona con l'iniezione [illegible] [illegible] radio farmaco nel paziente. La reazione metabolica viene poi riconosciuta dallo strumento e letta sul computer. Il macchinario [illegible] utilizzato dalla Irmet Spa torinese e, per ora, in Piemonte è a disposizione solo privatamente (mentre in Lombardia è già stata accreditata). Tre giorni fa, la società ha comunque richiesto [illegible] Regione Piemonte l'accreditamento e [illegible] convenzionamento [illegible] [illegible] sistema sanitario nazionale. [illegible] è il primo centro di diagnostica Pet-tc nell'area [illegible] e il secondo in Piemonte, dopo l'Ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo. La precisione diagnostica è [illegible] 98%. Da questa settimana, nei locali di Via Vigliani 89 [illegible] fornisconо le prime prestazioni specialistiche private [illegible] pubblico. Per informazioni www.irmet.com.

IL NUOVO METODO NELLA LOTTA AI TUMORI INDIVIDUATO DAI RICERCATORI DELLE MOLINETTE

Trovato il gene-bersaglio, addio chemioterapia

Grazia Longo

POSSIBILITÀ di bloccare la formazione delle cellule tumorali e cure meno tossiche, in alternativa alla chemioterapia. In che modo? Attraverso l'inibi[illegible] di [illegible] parte della proteina [illegible] oncogena (gene che causa scatena il cancro) Stat3 con farmaci ad hoc per colpire solo il bersaglio, risparmiando [illegible] cellule sane [illegible] corpo.

Il nuovo processo operativo [illegible] stato appena individuato alle Molinette, dal gruppo di ricer[illegible] guidato da Valeria Poli, 42 anni, professore associato di Biologia molecolare all'Università di Torino. Una scoperta rivoluzionaria - anche se la sua applicazione al momento avviene solo a livello sperimentale - perché lo Stat3 è all'origine del cancro alla testa [illegible] collo, carcinoma mammario, carcinoma ovarico, tumore alla prostata, mieloma multiplo. «L'oncogene Stat3 era già noto - precisa la professoressa, che alle Molinette lavora nel dipartimento di Genetica, Biologia e Biochimica, diretto dal professor Lorenzo Silengo, afferente al Cerms, Centro di ricerca in medicina sperimentale - come pure era già conosciuta la sua distinzione in due parti, Alfa e Beta. La grande novità sta nell'aver meglio definito il bersaglio preciso da colpire: la parte Alfa, che, se attivata in modo anomalo, scatena la produzione tumorale».

La conoscenza della funzione dei geni e delle loro alterazioni in diverse patologie ha ricevuto [illegible] importante impulso dal sequenziamento del genoma umano di recente completato, permettendo di inaugurare una nuova era in biomedicina. Ora, infatti, in molti [illegible] è possibile identificare degli obiettivi terapeutici specifici (i geni la [illegible] alterata attività causa la malattia) e cercare di approntare rimedi che colpiscano solo il gene alterato.

> Usando farmaci ad hoc si risparmiano le cellule sane: l'applicazione per ora è sperimentale

Uno di questi nuovi bersagli è proprio Stat3: neutralizzando l'attività tumorale della parte Alfa se ne ostacola la crescita incontrollata. Un'analisi così rilevante da essere pubblicata anche sulla prestigiosa rivista scientifica americana «Nature Immunology». «Il nostro risultato - prosegue la professoressa Poli, che in p[illegible] ha lavorato alla Columbia University di New York e all'Università Dundee in Scozia - è importante per guidare lo sviluppo [illegible] farmaci antitumorali che agiscano interferendo con l'attività di Stat3 [illegible] per permettere di affinare la scelta del bersaglio terapeutico in previsione di sviluppare una terapia mirata ad inibire lo stesso Stat3».

In commercio, per ora, esiste solo un farmaco scaturito da questo tipo di approccio. È un inibitore specifico, molto efficace nella terapia di leucemie e tumori gastrointestinali. «Tuttavia, affinché queste terapie "gene - specifiche" possano es[illegible] efficaci [illegible] soprattutto non tossiche, è necessario conoscere a fondo tutte le funzioni del nostro gene bersaglio. Basti pensare che il farmaco [illegible] stato prodotto solo di recente, ma è un inibitore dell'attività di uno dei primi oncogeni scoperti qu[illegible] [illegible] anni fa». L'impegno dei ricercatori delle Molinette - tra cui anche il dottor Diego Maritano - è quindi rivolto [illegible] l'approfondimento delle funzioni delle parti Alfa e Beta della proteina Stat3.

«Soltanto attraverso esperienze come questa - conclude la professoressa Valeria Poli - potremo [illegible] la prevenzione [illegible] la cura del cancro, eliminando progressivamente il rischio di danni collaterali». La ricerca delle Molinette è sicuramente [illegible] passo avanti per la messa a punto di terapie personalizzate che affianchino, prima, e sostituiscano, poi, la chemioterapia [illegible] i suoi effetti tossici nocivi.

DECISIONE DELLA REGIONE PER METTERE FINE AI NUMEROSI CONTENZIOSI. LA CORTE D'APPELLO AVEVA DATO TORTO AI DOTTORI

«Paghiamo la contingenza ai medici di famiglia»

Gli arretrati, a partire dal 1995, costeranno alle Asl intorno ai 20 milioni di euro

Alberto Gaino

La Regione Piemonte ha deciso di riconoscere milioni di euro a medici di famiglia, pediatri [illegible] base e ambulatoriali che in parte si erano già rivolti alla magistratura [illegible] lavoro e [illegible] [illegible] visti bocciare i [illegible]si. Fin qui nulla di strano: la scelta di ricompensare una categoria di professionisti rientra nei diritti-doveri degli amministratori pubblici. C'è un però: la giunta regionale, [illegible] la delibera del 2 marzo scorso, giustifica [illegible] decisione con il richiamo ai [illegible] contenziosi di natura legale da parte dei medici interessati» e al «fine di dirimere l'annosa questione». Le sentenze della sezione lavoro della Corte d'appello torinese si erano espresse a favore delle Asl citate in giudizio (assistite da numerosi legali fra cui i professori Vittorio Barosio e [illegible] Gam[illegible] e che ora - seconda questione - devono attingere i fondi necessari dai propri stanziamenti [illegible] bilancio.

Solo per gli arretrati si parla [illegible] almeno 16 milioni e mezzo di [illegible] da reperire tagliando altre spese della sanità. La fonte [illegible] la Fimmg, una delle maggiori organizzazioni sindacali interessate. Negli uffici regionali circolano cifre leggermente superiori (20 milioni di euro). Dalle direzioni di alcune Asl arrivano con i mugugni valutazioni [illegible] che superiori. Il problema che qui interessa: saranno i cittadini-utenti della sanità pubblica a pagare il conto?

L'assessore regionale Valter Galante ha firmato l'accordo sindacale al termine di una trattativa di mesi avviata dal suo predecessore: «Non voglio sottrarmi alle mie responsabilità. Come Regione siamo convinti di aver applicato un istituto dovuto. Le Asl avrebbero dovuto accantonare i fondi». Ma avevano vinto le cause. «Contro singoli ricorrenti. Noi abbiamo riconosciuto il principio che un contratto nazionale di lavoro va rispettato». Un accordo sindacale prevede nuo[illegible] risorse. «Noi [illegible] ne abbiamo di aggiuntive. Distribuiamo alle Asl tutte le nostre disponibilità di cassa».

Sull'argomento il consigliere regionale Mario Contu (Rifondazione) annuncia un'interpellan[illegible]: [illegible] notizia di una circolare dell'assessorato alla sanità, pervenuta alle Asl, con le disposizioni per le liquidazione [illegible] 36 [illegible] degli arretrati (in parecchi [illegible] di 50-75 mila euro) ai medici interessati a partire dalla loro autocertificazione. Diventa inevitabile tagliare i bilanci, che vuol dire chiudere servizi [illegible] persona. Chiedo perché, in assenza di atti vincolanti, si sia voluto riconoscere [illegible] doppia indennità di contingenza a una categoria di liberi professionisti».

Un medico di famiglia con un alto numero di assistiti può ricavare mensilmente dalla sua attività 5-6 mila euro, ma deve provvedere al proprio fondo pensione e non può contare sull'istituto della liquidazione che spetta ai medici ospedalieri. Alla formazione del suo reddito concorrono alcune indennità, fra cui quella del «compenso aggiuntivo», la «contingenza» dei lavoratori dipendenti. Nel 1995 la Regione Piemonte decise di non corrispondere più questa indennità ai medici di famiglia, ai pediatri di base e agli specialisti impegnati come liberi professionisti in ambulatori pubblici che avessero una doppia convenzione o, essendo già in pensione, percepissero l'indennità di contingenza.

Secondo il dottor Mario Costa, segretario provinciale Fimmg, i medici interessati (per i 9 anni di arretrati e il riconoscimento mensile della doppia «contingenza» a partire dal 2004) [illegible] 600 in Piemonte. Soltanto l'avvocato Roberto Longhin ha patrocinato oltre 100 ricorsi ai giudici del lavoro. Cassati quasi tutti (con eccezioni nel Cuneese) in primo grado, tutti in appello con motivazioni tranchant. «Ne abbiamo diritto - ribadisce Costa - e in molte altre regioni anche i giudici l'hanno [illegible]osciuto». Si era vicini al pronun[illegible]o della Cassazione, che avrebbe dovuto mettere d'accordo tutti.

L'assessore Valter Galante

I VIAGGI DELLA DISPERAZIONE CON I VAGONI MERCI

Clandestini sull'Eurotunnel Condannati quattro romeni

Quattro condanne, due rinvii a giudizio [illegible] un'assoluzione con rinvio alla Corte Costituzionale per una verifica di legittimità [illegible] legge Bossi-Fini contro l'immigrazione clandestina. Si è conclusa così l'udienza preliminare [illegible] davanti al Gup Silvia Bersa[illegible] Begey a carico di 7 romeni, arrestati l'estate scorsa con l'accusa di aver messo [illegible] piedi [illegible] specie di «agenzia» che organizzava i viaggi dei clandestini [illegible]so la Gran Bretagna. In [illegible] bio di 300 euro a testa, la banda assicurava ai disperati in cerca di fortuna Oltremanica un posto sui vagoni merci del treno «Eurotunnel», che parte da Milano, transita per Torino ed [illegible] diretto a Londra.

Gli imputati, difesi dagli avvocati Campini, Savio, Cravero, Tagini e Giardino Roch, erano accusato dal pm Sandro Ausiello di favoreggiamento dell'immigrazione [illegible] dell'emigrazio[illegible] clandestina e danneggiamenti: per far salire sul treno i loro connazionali, infatti, i romeni mettevano fuori [illegible] i segnali ferroviari della linea nei pressi di corso Allamano-bivio della Pronda. Nel p[illegible] con rito abbreviato Gheorghe Calin ha ricevuto una condanna [illegible] 3 anni e 9 mesi, Viorel Neascu [illegible] 3 anni, Ilie Gherghisan e George Malacu [illegible] 2 anni e 8 mesi.

Altri due imputati, uno latitante e l'altro espulso, sono stati [illegible] [illegible] giudizio in contumacia; mentre il settimo imputato, Ion Mite, [illegible] stato assolto dall'ac[illegible] di d[illegible]ti [illegible] favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Per quanto riguarda l'ultima accusa, quella di favoreggiamen[illegible] dell'emigrazione verso la Gran Bretagna, il giudice ha accolto l'istanza di legittimità costituzionale avanzata dall'avvocato Guido Savio, difensore di [illegible]. Ora dovrà pronunciarsi la Corte Costituzionale. [g. bal.]

LA PALAZZINA SARA' ABBATTUTA [redacted] AUTUNNO

Via Artom dopo l'abbattimento della prima torre

Occupata abusivamente la «torre» [redacted] via Artom

■ Lavori in corso nella palazzina [redacted] via Artom 99, candidata all'abbattimento il prossimo autunno ricorrendo [redacted] una volta all'esplosivo. [redacted] disposizione dell'assessore Roberto Tricarico (Edilizia pubblica) e del presidente Giorgio Ardito ieri gli operai hanno iniz[redacted] a murare parte dei 24 alloggi già sgomberati: [redacted] questi, 5 risultavano occupati abusivamente. «Essendo giorno non abbiamo incontrato nessuno - commenta Tricarico - , ma la presenza di giacigli improvvisati confermava la frequentazione di locali che davamo per vuoti». In occasione del sopralluogo, è stata decisa una pulizia straordinaria delle scale ad opera dell'Atc, mentre l'Amiat [redacted] è occupata degli [redacted]. Non è un mistero [redacted]er nessuno che, complice il destino dell'edificio, le condizioni di degrado siano bruscamente peggiorate negli ultimi [redacted] provocando le proteste degli inquilini ancora in attesa di trasferimento. Parlano le condizioni dei cortili e delle scale interne, fra l'altro prive [redacted] più elementari misure [redacted] sicurezza: una per tutte, i [redacted] per le pompe antincendio teoricamente previste ad ogni piano all'interno [redacted] vani desolatamente vuoti. Da qui i malumori di chi chiede al Comune e all'Atc [redacted] poter [redacted] gli ultimi mesi nello stabile [redacted] condizioni decorose. Ieri il tempestivo sopralluogo dell'assessore e la decisione di procedere alla [redacted]izia: fino alla prossima protesta.

IL CASO SCOPERTO IERI IN CORSO MOLISE 67/A DOPO L'ENNESIMO GUASTO: LA PORTA SI E' APERTA MA LA CABINA NON C'ERA

Prigioniera da due anni nella casa Atc

Impossibile uscire: la carrozzella non entra in ascensore

Giac[redacted] Bramardo

Bloccati in casa, nei palazzoni di dieci piani. Prigionieri degli ascensori che non funzionano, [redacted] non vengono riparati, che ogni settimana hanno [redacted] problema diverso. Tra loro, c'è anche il caso di una disabile che da 2 anni non può scendere dal nono piano perché [redacted] carrozzella non entra nell'ascensore.

La [redacted] è venuta [redacted] luce ieri, negli stabili di edilizia popolare di corso Molise, [redacted] due passi dallo stadio Delle Alpi, dove si è verificato l'ennesimo, grave episodio. L'ascensore viene chiamato al sesto piano, [redacted] quando la porta si apre, l'inquilino per fortuna si accorge che la cabina non c'è. Al suo posto quindici metri di baratro. Un salto nel buio, nella tromba di cemento armato, che sarebbe potuto [redacted] la vita chissà, forse ad un anziano, oppure [redacted] uno dei vivaci ragazzini che popolano il civico 67/a di corso Molise. Un complesso di case Atc in cui vivono [redacted] famiglie.

Mezz'ora più tardi, intorno alle 15, un altro ragazzo rimane bloccato in quello stesso ascensore, inesorabilmente fermo tra l'ottavo e il nono piano. Per liberarlo ven[redacted] chiamati i vigili del fuoco, arrivano anche i vigili urbani. Constatano la pericolosità dell'impianto e - dopo aver liberato Giacomo Caligiuri, 25 anni - si decide di togliere l'alimentazione dell'impianto e mettere [redacted] sicurezza [redacted] porte d'accesso [redacted] piani. «Per quanto tempo?» chiede una signora affacciandosi sul pianerottolo. «Fino [redacted] quando non [redacted] a ripararlo», dice [redacted] dei vigili scendendo [redacted] scale. La signora richiude la porta imprecando: «Ci risiamo, chissà quanti mesi resteremo di [redacted] senza. Tutte le volte è così, non se [redacted] può più».

[redacted] tam-tam [redacted] il trambusto per il salvataggio del ragazzo, intrappolato [redacted]lla cabina, richiamano davanti all'edificio un discreto gruppo di inquilini. Ben presto il chiacchiericcio si trasforma in protesta.

«Grazie [redacted] Dio, oggi [redacted] è accaduto nulla - dice Roberto Gravinese, presidente del Comitato spontaneo -. Ma la situazione delle case Atc è un colabrodo. In questo stesso complesso gli ascensori non funzionano quasi mai. La manutenzione non viene fatta, [redacted] preferisce intervenire, [redacted] spesso con gravi ritardi, solo quando è strettamente [redacted]rio. Con riparazioni minime, per garantire qualche giorno di funzionamento. Poi tutto torna come prima. Qui gli impianti sono ridotti in pezzi, dovrebbero essere rinnovati del tutto, altro che riparazioni. Non possiamo credere che l'Atc [redacted] abbia i fondi per questo genere d'interventi. Pazienza le questioni estetiche, come intonaco o buche delle lettere. Ma qui si parla di sicurezza, si gioca sulla pelle della gente. Aspettiamo forse la prossima disgrazia?».

L'Atc, dal canto suo, ribadisce che i guasti derivano anche dall'inciviltà di chi ci abita e sottoli[redacted] l'elevata morosità degli inquilini. «Facciamo il possibile». Ma ci sono parecchi anziani e pensionati che vivono in queste case. Un ascensore inagibile per settimane o per mesi, significa uno sforzo immane per chi deve salire magari al settimo e al decimo piano. Ma tra l[redacted] si scopre che c'è anche chi ha dovuto privarsi del tutto [redacted] libertà di scendere in giardino a prendere una boccata d'aria.

E' la storia di Salvatrice A., 54 anni, bloccata su [redacted] carrozzella dall'età di tre anni. Una vita passata sulla sedia a rotelle, che si è fermata a quando era bambina, accudita con amore per 51 anni dai genitori prima, dalla sorella e dai nipoti ora. Da due anni la famiglia si è dovuta trasferire [redacted] alloggio al [redacted] piano di [redacted] Molise 67/a. Ma dal primo giorno [redacted] Salvatri[redacted] è arrivata in quella casa, non ha più potuto uscire. «La carrozzella - anche se l'ascensore fun[redacted] - [redacted] passa dalla porta», spiega la nipote. «Dalle scale è intrasportabile. Nove piani? [redacted] ce la faremmo neppure in quattro». Così [redacted] tutto il giorno in casa, gioca con le costruzioni Lego, [redacted] guarda dalla finestra quello scorcio di mondo che [redacted] affaccia sul solito paesaggio [redacted] auto [redacted] cemento. «Per lei, scende[redacted] giardino sarebbe già un sogno».

[redacted]

La donna è bloccata sulla sedia [redacted] rotelle da quando aveva tre anni. Gli inquilini esasperati «Qui l'impianto è sempre fermo, sarebbe tutto da rifare. Ma ora si tratta di sicurezza. Dobbiamo aspettare la disgrazia?»

La donna disabile davanti all'ascensore troppo piccolo per la sua carrozzella

IL PUBBLICO MINISTERO RAFFAELE GUARINIELLO HA APERTO UN FASCICOLO PER «OMICIDIO COLPOSO»

Amianto, morto ex lavoratore Rinascente

L'uomo, 60 anni, aveva lavorato nel reparto alimentare

L'amianto alla Rinascente ritorna nel mirino della Procura. Il pm Raffaele Guariniello ha aperto [redacted] fascicolo per omicidio colposo in seguito alla morte di un [redacted] dipendente del grande magazzino, che si è ammalato di mesotelioma pleurico, una forma tumorale strettamente [redacted] all'esposizione all'amianto. L'uomo, che aveva circa 60 anni ed è [redacted] nei giorni [redacted] dopo una lunga malattia, nella seconda metà degli anni '70 ha lavorato nel reparto alimentare del centro commerciale di via Lagrange.

La segnalazione [redacted] arrivata [redacted] Procura dall'Osservatorio provinciale dei tumori professionali, [redacted] organismo creato all'inizio degli anni '90 su iniziativa dello stesso Guariniello per raccogliere [redacted] modo completo i dati relativi alle gravi malattie causate dall'ambiente di lavoro. A quanto risulta l'uomo deceduto non ha avuto altri contatti [redacted] il minerale [redacted] al di fuori [redacted] periodo [redacted] lavoro [redacted] supermercato, che aveva gran parte dei soffitti coibentati in amianto.

La presenza di amianto all'interno dell'edificio di [redacted] Lagrange è stata scoperta dalla Procura alla fine del 1995, durante un'ispezione dei tecnici dell'Asl alla quale prese parte lo stesso Guariniello. In quella circostanza [redacted] scattate anche fotografie che riproducevano fiocchi d'amianto finiti sul pavimento e sulle fioriere e filamenti caduti dalla coibentazione del soffitto, passando tra le doghe distanti l'una dall'altra. Il magistrato contestò una decina di violazioni della legge 277 del '91 sull'amianto, fra le quali il rischio al quale furono esposti per molti anni i dipendenti del gruppo.

Il caso di malattia scoperto nelle scorse settimane dall'Osservatorio e dalla Procura è però il primo che [redacted] registra fra gli ex dipendenti dei grandi magazzini. Interrogato [redacted] collaboratori di Guariniello nei mesi scorsi, l'ex addetto al reparto alimentare ha detto che nessuno, in azienda, gli parlò mai della presenza di amianto [redacted] dei rischi legati al contatto con la sostanza, [redacted] che nessuno gli fornì [redacted] di protezione personale. Gli investigatori stanno cercando di individuare i responsabili dell'epoca; presto dovrebbero [redacted] le prime [redacted] nel registro degli indagati per omicidio colposo.

Dopo l'apertura del fascicolo penale, la Rinascente rimase chiusa per un anno per poter effettuare i complessi lavori di bonifica dall'amianto. In quel periodo i punti-vendita della galleria commerciale furono collocati in alcuni stand nella [redacted] piazza Cln. I grandi magazzini riaprirono i battenti soltanto nell'autunno del '97.

Secondo l'Osservatorio sui tumori professionali, in provincia di Torino sono oltre 16 mila le patologie tumorali contratte negli ambienti di lavoro, delle quali circa 1.200 (mesoteliomi pleurici e peritoneali) riconducibili alla presenza di amianto. [g. bal.]

Specchio dei tempi

«Un'informazione non corretta dietro il mancato espianto delle cornee» - «Rimborsi solo virtuali?» - «Occorrono più sforzi per custodire [redacted] patrimonio che è di tutti» - «Precari sul piede di guerra»

La direzione dell'Asl 13 di Novara [redacted]

«In riferimento alla segnalazione [redacted] lettore che denunciava il mancato prelievo delle cornee donate dal proprio genitore stroncato [redacted] una grave malattia, [redacted] ribadisce [redacted]he il prelievo [redacted] cornee da donatori presso il Presidio Ospedaliero di Borgomanero è, di fatto, garantito sulle 24 ore (come risulta dalla registrazione delle attività) anche grazie alla disponibilità ed alla totale dedizione dell'équipe di Oculistica operante nel vicino Presidio Ospedaliero di Arona. L'unica possibile [redacted] di [redacted] effettuazione [redacted] procedura di prelievo di cornee è legata alla non idoneità del donatore, in applicazione dei criteri previsti dal Centro Regionale di Riferimento per i Trapianti. Nella circostanza lamentata, proprio questo è stato l'elemento determinante del mancato prelievo. Evidentemente, l'informazione data ai familiari non è stata corretta [redacted] chiaramente comprensibile.

«Grazie a questa segnalazione si terrà sempre più conto dell'importanza della comunicazione quale momento fondamentale per lo sviluppo corretto della preziosa attività che ci vede impegnati come sanitari [redacted] cittadini. Ci confermiamo a disposizione dei familiari per ogni più preciso chiarimento».

Elena Vallana

Una lettrice ci scrive:

«Ho inviato più lettere di sollecito all'Agenzia delle Entrate, al Ministero delle Finanze, [redacted] Presidente del Consiglio, ma nessuno ha avuto la cortesia [redacted] rispondermi. [redacted] sono rivolta anche al Garante del Contribuente, il quale gentilmente mi ha risposto il 20 maggio 2002....."il rimborso dovrebbe avvenire concretamente entro i prossimi mesi"..... Spero che questi "prossimi mesi" non sia[redacted] virtuali, ma reali! [redacted] soprattutto che il rimborso non cada in prescrizione».

Renata Bassino

Un lettore ci scrive:

«In una conferenza programmatica [redacted] qualche [redacted] fa si preannunciava solennemente che il 2003 sarebbe dovuto essere, per Torino, l'anno di Guarino Guarini, con grandiosa mostra a lui dedicata. Ma di questo "evento", nemmeno l'ombra. In compenso gli stessi operatori culturali pronosticavano un [redacted] dedicato al grande ebanista Pietro Piffetti. Ma, questa volta, la promessa è stata in qualche modo mantenuta. Si potrà, infatti, parlare parecchio di Piffetti (e non solo di lui!) dopo il clamoroso furto alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, di capolavori inestimabili, fra cui arredi piffettiani appunto, ma anche di Prinotto [redacted] Bonzanigo, fra i massimi esponenti dell'ebanisteria di ogni tempo.

«Sull'"evento" converrà sottolineare la mancanza di prevenzione [redacted] tutela del patrimonio artistico piemontese che, in questo caso specifico, è dell'intera umanità (Unesco). Quello [redacted] Stupinigi, infatti, si potrebbe definire un "avvenimento triste, [redacted] annunciato", tanto [redacted] evidente, [redacted] chi voleva vedere, l'abbandono fisico [redacted] "morale" che da decenni qui regnava.

«Ma [redacted] custodi di quel patrimonio spirituale, prima [redacted] che materiale, l'incendio della Sindone [redacted] di Palazzo Reale prima e lo sgarbo [redacted] Superga poi (ricordate il portone incendiato?) non ha proprio insegnato nulla? La leggerezza delle misure di tutela è apparsa in tutta la sua gravità.

«Dopo il dramma della Sindone, altri capolavori di bellezza [redacted] incomparabile non potranno più essere ammirati e additati con l'orgoglio di chi giusta[redacted] tiene alle proprie radici storico-artistiche. Per salvare il vero "patrimonio dell'Umanità" occorre muoversi rapidamente prima di scoprire, come queste esperienze ci insegnano, altre prossime irrimediabili ferite».

Beppe Peschera

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo precari della scuola amareggiati perché nel disegno di le[redacted] tuttora in discussione, ci è [redacted] tolta la possibilità [redacted] abilitarsi a chi ha [redacted]urato oltre 360 giorni di insegnamento.

«Lo Stato ci ha ritenuto idonei ripetutamente per il conferi[redacted] di incarichi annuali e supplenze temporanee: ora ido[redacted] non lo siamo più? Ma se il servizio prestato oggi [redacted] senza valore, allora anche tutta l'attività svolta in questi anni deve essere annullata!

«Andiamo a togliere le licenze, i diplomi e gli anni di scuola ai ragazzi che abbiamo contribuito a formare e a valutare, visto che [redacted] siamo [redacted] all'insegnamento!: Ci auguria[redacted] che si trovi [redacted] rimedio per porre fine a questa che sarebbe una grave ingiustizia».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

prosegue
Domenica 21 Marzo
su
LA STAMPA
tuttoaffari
la nuova grande vetrina di autoveicoli, furgoni e motocicli usati per ogni Vostra esigenza.
In collaborazione con i migliori Concessionari di Torino e Provincia

NOTIZIE dalle AZIENDE

Speciale festa del papà

[redacted] gioielleria [redacted] la festa del papà gli [redacted] regalo più' indicati, [redacted] cravatte Dupont, i calici Riedel e le penne Mont Blanc delle quali la gioielleria Buosi vi offre la personalizzazione.
[redacted] Buosi [redacted] caratteristiche di unicità, [redacted] dalla superficie espositiva che, con [redacted] mq, non ha confronti a Torino.
Ogni settore [redacted] proprio [redacted] delineato, sviluppato [redacted] diversificato, razionale e pratico, secondo il principio per [redacted] "ogni scelta è un piacere".
Un [redacted] inizia dalla garbata accoglienza della receptionist, [redacted] indirizza i clienti ai [redacted] settori: GIOIELLI, OROLOGI, PENNE, ARGENTI, LISTE [redacted] ARTICOLI REGALO e che [redacted] in ogni reparto, dove l'ordine, l'eleganza, la giusta collocazione degli oggetti [redacted] la costante del criterio espositivo.
Il cliente, [redacted], è prima di tutto [redacted] visitatore che deve trarre piacere da quanto lo circonda. Come in una Galleria D'Arte. Il [redacted] viene guidato alla conoscenza delle opere esposte, [redacted] l'assistenza [redacted] personale [redacted] altamente specializzato che "spiega" il prodotto, scioglie eventuali dubbi e [redacted] ogni curiosità.
SEDE E [redacted]
Via Angrogna, 16 angolo C.so Monte Cucco (parcheggio interno Via Rey,5)
10139 TORINO - Tel. 011 72 24 79 - e-mail info@buosi.com www.buosi.com

[redacted] A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal [redacted] al 18 marzo

[redacted]S CREEPERS II 20.20 - 22.50 - 1.10'
IL SIGNORE [redacted] ANELLI - IL RITORNO DEL RE 13.10' - 14.15' 17.15' - 18.15' - 21.15' 22.15' - 1.30'
[redacted] TI MUOVERE [redacted] 10' - 17.00 - 19.45 22.30 - 1.15'
... E ALLA FINE ARRIVA POLLY 12.50' - 15.00 - 17.20 - 19.40 22.00 - 0.20'
BIG FISH 13.40' - 19.30
[redacted] SO[redacted] IL CIELO 13.00' - 15.15 - 17.30 - 19.50 22.10 - 00.30'
CHE NE SARÀ DI NOI 14.20' - 16.50 - 19.20 21.50 - 0.10'
SCARY MOVIE 3 14.00' - 16.10 - 18.20 - 20.30 22.40 - 00.50'
L'AMORE È ETERNO FINCHÉ DURA 16.40 - 22.20 - 1.00'
KODA FRATELLO ORSO 12.55' - 13.50' - 15.05 16.00 - 17.10 - 18.10 - 19.15 21.30 - 23.40'

LE FORNACI
www.lefornaci.it
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ [redacted] A PREZZO RIDOTTO
GIORNI [redacted] E PREFESTIVI PREZZO [redacted]

GALLIA GIOIELLI
LABORATORIO ORAFO
Via del Pino 27 - Pinerolo
Tel. Fax 0121.72433

TUTTO NUOVO

REGISTRO COMUNICAZIONE

STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

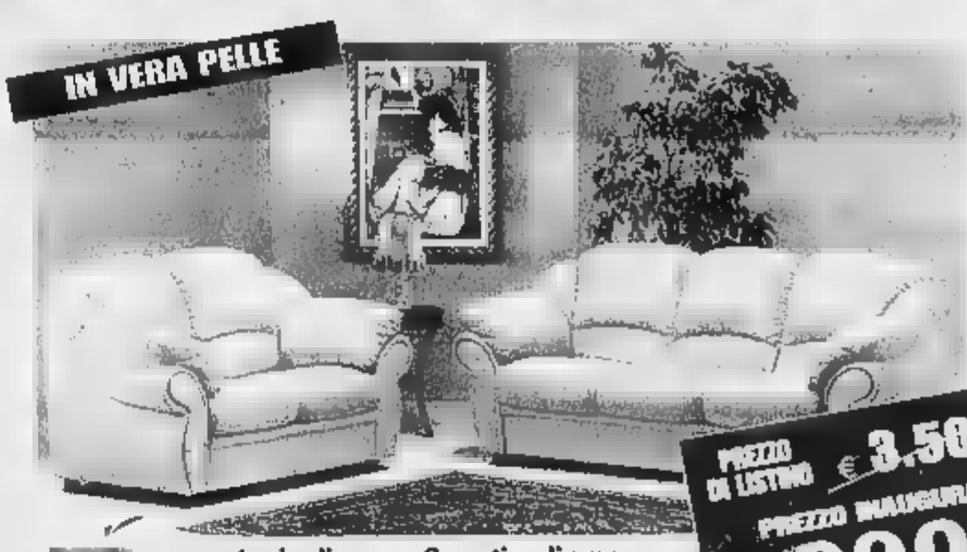
INAUGURAZIONE NUOVI GRANDI REPARTI
NUOVA ESPOSIZIONE 2004
NUOVI PREZZI DA INAUGURAZIONE!

PRODOTTO SOTTOCOSTO

PREZZO DI LISTINO € 1.980,00
PREZZO INAUGURAZIONE
€ 499.00

Salotto composto da divano a 2 posti e [illegible] a 3 posti, in [illegible] completamente [illegible]

IN VERA PELLE



PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
PREZZO INAUGURAZIONE
€ 990.00

[illegible] composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti in [illegible] pelle

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

TAN 0% TAEG 0%

PREZZO INAUGURAZIONE € 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni L.300 x L.270 completa di: cappa estrattiva inox L.120,colonna con forno elettrico,piano cottura inox, colonna frigo congelatore

PREZZO INAUGURAZIONE € 3.500,00

Cucina lineare moderna. Dimensioni L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Composta di: [illegible] forno elettrico inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore

PREZZO INAUGURAZIONE € 1.290,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirpool. Disponibile anche con ante in [illegible] noce

PREZZO INAUGURAZIONE € 4.370,00

Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in massello, completa di cappa a camino rustica L.105, forno elettrico,frigo congelatore, piano cottura e lavello [illegible] avena

PREZZO INAUGURAZIONE € 3.350,00

Cucina moderna laccata ecru, con maniglie ad incasso. Composta di elementi pensili con ante vetrate, top con frontale alluminio, forno da 90 cm. con frontale inox, cappa camino e frigo congelatore

PREZZO INAUGURAZIONE € 1.250,00

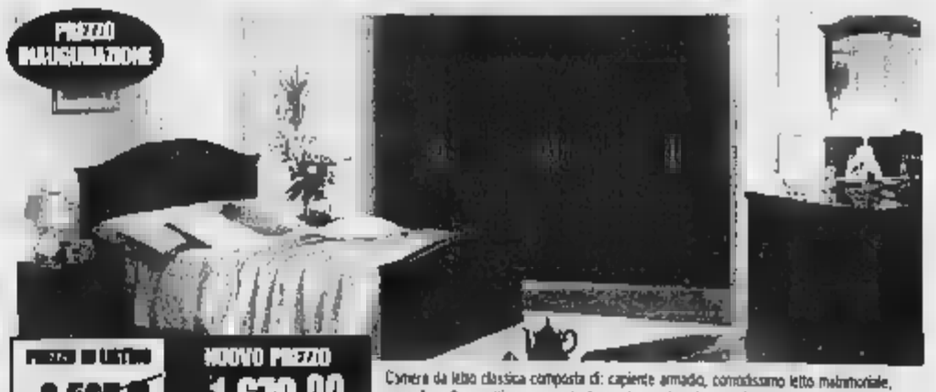
Bellissima parete soggiorno moderna. Dimensioni L.315 x P. 45/60 composta da capiente elemento a colonna,elegante ante a vetro e da comodi spazi-libreria

PREZZO INAUGURAZIONE € 1.500,00

Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio. Composto di elementi vetrina e base con cassettone curvo

PREZZO INAUGURAZIONE € 1.390,00

Camerata a ponte con sopraletto a doppio letto, frontali laccati azzurro e particolari acciaio satinato



PREZZO INAUGURAZIONE
NUOVO PREZZO € 1.670,00

Camera da letto classica composta di: capiente armadio, comodissimo letto matrimoniale, comodini a 2 cassetti, e un importante comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

STIEVANI

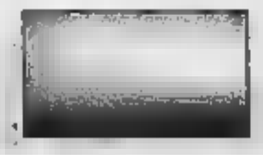
L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

AI PREZZI DELLE OFFERTE SI È GIÀ APPLICATO LO SCONTO DEL 20%

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

Reparti più grandi Prezzi più bassi!

Ecco alcuni esempi:

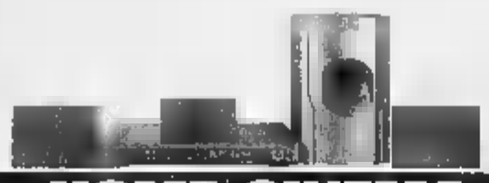


TV COLOR

ROADSTAR 14" con telev.	€	[illegible]
[illegible] 20" con telev.	€	[illegible]
THOMSON 21"	€	[illegible]
SABA 28"	€	234
ROADSTAR 32"	€	[illegible]
THOMSON 40"	€	1.370
SONY 50"	€	3.950
SONY 60"	€	4.850
HITACHI PLASMA 32"	€	3.300
THOMSON PLASMA MON. 42"	€	3.300

HIFI

ROADSTAR [illegible]20W	€	69
AIWA 2X20W	€	119
PHILIPS 2X50W	€	139
SONY 2X75W	€	[illegible]



HOME CINEMA

[illegible] Sist. Ampl.	€	149
HITACHI DVD/DTS/RDS	€	[illegible]
[illegible] DVD/DTS/Dolby Digit.	€	[illegible]
AKAI DVD/DTS/MP3	€	269

CELLULARI

NOKIA	€	[illegible]
ALCATEL [illegible] Fotoc. a vivo voce	€	149
SAMSUNG [illegible] 800	€	[illegible]
PHILIPS FISIO 350	€	119

VIDEOREGISTRATORI / DVD

[illegible] DVD	€	[illegible]
VIDEOR. AIWA DVD	€	[illegible]
[illegible] DVD Recorder	€	[illegible]

TELECAMERE/FOTOCAMERE

JVC Digit. D.V	€	629
[illegible] LCD D.V	€	580
[illegible] Mega Pixel	€	[illegible]
SONY Digit DVD	€	1.113
FOTOC. [illegible] Digit. 2Mpixel	€	135
FOTOC. SONY Digit. 3,2Mpixel	€	189

AUTORADIO

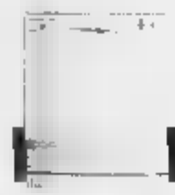
CLARION Mecc.Cassette	€	95
CLARION [illegible]	€	105
SONY CD [illegible]	€	149
SONY + CD Baule x 5CD	€	247

FRIGORIFERI

[illegible] 110 Lt.	€	[illegible]
[illegible] Lt.	€	[illegible]
OCEAN 317 Lt.	€	[illegible]
ARISTON 277 Lt.	€	[illegible]
ARISTON [illegible] Lt. Combin.	€	734
SMEG 260 Lt.	€	[illegible]

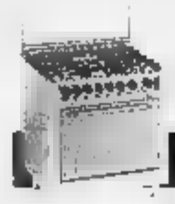
LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	€	159
SMEG 600 giri	€	[illegible]
SAN GIORGIO 1200 giri	€	559
[illegible] 800 giri	€	419
BOMPANI car.alto 400 giri	€	[illegible]



LAVASTOVIGLIE

[illegible] 8 [illegible]	€	370
[illegible] cop.	€	454
SMEG 10 cop.	€	430



CUCINE

BOMPANI 48X45	€	120
BOMPANI 50X60 4 fuochi	€	[illegible]
GLEM GAS 5 fuochi	€	476
SMEG 90X60 Inox 5 fuochi	€	535

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ALICIA De Longhi macc. caffè	€	40
ROADSTAR Forno microonde	€	49
SAECO Macc. caffè	€	57
ARIETE Ferro con caldaia	€	99
DE [illegible] Ferro da [illegible]	€	18
PHILIPS Tostapane	€	26
MOULINEX Robot multif.	€	66
SAECO Macchina [illegible]	€	[illegible]

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

L'AVEVA UTILIZZATA IL CENTRO [illegible] DI RIVAROLO CHE HA POI PROVVEDUTO [illegible] LE [illegible]

Il comico Paolo Cevoli

Il finto assessore di Zelig proibisce l'uso della sua immagine nei manifesti

■ Avete presente il comico della trasmissione televisiva Zelig che interpreta [illegible] improbabile assessore alle attività varie ed eventuali? Paolo Cevoli, in arte Cangini Palmiro, nei suoi comizi elettorali s'inventa incomprensibili monologhi per accattivarsi la simpatia politica degli elettori del [illegible] comune, Roncofritto.
A febbraio gli esponenti della lista di centro sinistra «Laboratorio Insieme» avevano utilizzato l'immagine del finto assessore in decine di manifesti appesi ai muri della città per criticare i gruppi capeggiati da Bollero ■ Bertot.
Sul nome di Carlo Bollero campeggiava la fotografia di Paolo Cevoli, impegnato sul palco di Zelig in uno dei suoi famosi comizi. E una vignetta: «Ecco il bilancio dei primi s[illegible] mesi: il commissariamento del Comune».
Il manifesto non è proprio passato inosservato. Di più: è arrivato fino a Bologna, all'ufficio legale dell'attore comico.
Il risultato? Una letteraccia inviata giorni fa agli esponenti [illegible] «Laboratorio Insieme» e all'ufficio affi[illegible] del Comune [illegible] Rivarolo. «Intimiamo di provvedere immediatamente alla rimozione di tutti i cartelloni contenenti l'immagine illegittimamente utilizzata», hanno scritto gli avvocati dello studio Cosattini di Bologna. «Il nostro assistito si [illegible] riservato di agire per il risarcimento dei danni», ha precisato l'avvocato Alice Molinari. I rappresentanti di «Laboratorio insieme» non se lo sono fatto dire due volte: hanno fatto sparire subito i manifesti e l'incidente, di fatto, si è chiuso. «Lo abbiamo fatto in buona fede, non volevamo offendere nessuno» sottolinea Giampiero Cassulo, uno degli esponenti della lista.
Ma [illegible] evidente che Cangini Palmiro nelle beghe di Rivarolo non voleva proprio entrarci: gli basta [illegible] suo Roncofritto.

IL GIOVANE E' STATO ARRESTATO, L'EPISODIO SAREBBE ACCADUTO NEL MAGAZZINO DI UN MARKET

«Quel ragazzo mi ha violentata»

Tunisino respinge l'accusa di una minorenne

Silvia (nome di fantasia), 16 anni, studentessa, ha raccontato alla polizia di essere stata violentata da un ragazzo tunisino di 19 [illegible], che è stato subito arrestato poche ore dopo dagli agenti del commissariato di Barriera Nizza. Ma Adbellaoui Issam, difeso dall'avvocato Basilio Foti, si difende [illegible] forza. Ammette «che è vero, il rapporto c'è stato, ma Silvia [illegible] del tutto consenziente». Dice che la [illegible]eva, perché era un'amica della sua fidanzata; precisa che l'altro giorno l'ha vista in piazza Bengasi: «Ci siamo salutati ■ lei ha accettato di seguirlo nel magazzino di un market, lì [illegible] siamo baciati e le ho chiesto se voleva venire a casa mia, poco distante. Lei ha accettato e abbiamo fatto l'amore».
Però Silvia è tornata a casa con i vestiti pieni di sangue ■ i medici delle Molinette hanno accertato delle lesioni compatibili con la drammatica testimonianza della minorenne: «Mi ha avvicinato con una scusa e mi ha trascinato nel magazzino. Ho urlato, ho chiesto aiuto, ma nessuno mi ha aiutato. Qui mi ha violentata. Sono tornata a casa in bus, ho detto tutto [illegible] [illegible] genitori. Lui [illegible] lo avevo mai visto prima. E soprattutto [illegible] volevo assolutamente avere un rapporto completo con lui».
La polizia di Barriera Nizza, in base agli elementi forniti dalla studentessa, in stato di choc [illegible]ora seguita da una psicologa, ha individuato subito l'extracomunitario, che è [illegible] clandestino, e l'ha tratto in arresto con l'accusa di violenza sessuale. Abdellaoui Issam ha un solo precedente per porto abusivo di coltello, i fratelli sono pregiudicati, [illegible] vive con la madre in un alloggio di Mirafiori, non troppo distante dal parking sotterraneo dove è avvenuta la prima fase della violenza. Agli agenti ha chiesto solo di potersi cambiare i vestiti che [illegible] addosso in quel momento. Je[illegible] e maglietta sono stati però immediatamente sequestrati. Corrispondevano alla perfezione al racconto di Silvia. Spiega il dirigente del commissariato, Salvatore Sanna, molto cauto e prudente: «E' una vicenda delicata, ancora in parte da ricostruire. Nei prossimi giorni si potranno sapere altri particolari, in grado di chiarire tutti gli aspetti. Di più non posso e non voglio dire».
L'avvocato Basilio Foti è convinto dell'innocenza del ragazzo: «Credo che durante l'interrogatorio si sia comportato con una notevole coerenza. In italiano si esprime bene, ha dato una serie di spiegazioni convincenti, che escludono tassativamente sia avvenuta [illegible] violenza. Ha rivelato dei particolari che [illegible] lasciano dubbi al proposito, utilissimi per il seguito dell'inchiesta».
Insomma, due versioni diametralmente contrapposte. Perchè Silvia ha continuato a ripetere tenacemente la sua versione, che, per il tunisino, potrebbe valere anni e anni di carcere e [illegible] marchio infamante; dall'altra il racconto del diciannovenne clandestino che, al contrario, spiega addirittura di aver accompagnato lui, in bus, Silvia a casa. Si [illegible] spaventato per le perdite di sangue e «non voleva lasciarla sola». Dov'è la verità? [m. num.]

Il retro del magazzino dove sarebbe avvenuta la violenza su una minorenne

GIAGLIONE

Morto il cacciatore colpito dall'amico con una [illegible]

Dopo sei mesi di sofferenza e diverse operazioni è morto ieri alle ore 9 all'ospedale Maria Adelaide di Torino Aldo Borello, il cacciatore [illegible] Giaglione ferito da una fucilata nel settembre scorso. Aldo Borello, 74 anni, ex messo comunale, presidente dei cacciatori locali, era residente a Giaglione [illegible] borgata S. Antonio 33 dove viveva con [illegible] moglie. L'incidente era accaduto il primo giorno di caccia durante una battuta al cinghiale. Aldo Borello in località Depuratore si abbassò dietro a un cespuglio e venne accidentalmente colpito da una fucilata al ventre dall'amico, Severino Cella, [illegible] anni, che l'aveva scambiato per un cinghiale. «E' una grave perdita per tutti qui a Giaglione», sottolinea il sindaco Enzo Vair. Per Severino Cella i carabinieri di Susa hanno dovuto cambiare l'ipotesi di reato da lesioni gravi ■ omicidio colposo.

IVREA

Rissa dopo partita con il Savona Cinque denunciati

Gli agenti del commissariato di Ivrea hanno denunciato (per lesioni e porto di strumenti atti ad offendere) quattro persone ritenute responsabili dell'aggressione avvenuta domenica dopo la partita Ivrea-Savona. Si tratta di Emanuele Sanfedele, 24 anni, Fulvio Massignan, 25 anni, Matteo Mutti, 25 anni e Sahid Zahri, 22 anni, tutti di Ivrea. I quattro sarebbero stati riconosciuti dalle due vittime dell'aggressione, Alessandro De Lucis, 22 anni, giocatore del Savona ■ Carlotta Romer De Rabenstein, 20 anni, fidanzata del calciatore. Il fatto era accaduto dopo la partita valida per il campionato di C2 ■ vinta dalla compagine eporediese. Al termine dell'incontro, in piazza Freguglia, un gruppo di ultras aveva accerchiato l'auto di De Lucis danneggiandola. [illegible] erano poi scagliati contro i due ragazzi.

NOLE

«Estromesso» [illegible] maggioranza il sindaco si dimette

■ è dimesso il sindaco di Nole Giulio Antona durante il Consiglio comunale. Tutto è cominciato con la mozione di Walter Togni (maggioranza), che chiedeva il rinvio della seduta (in cui era prevista la discussione del bilancio) per fissare un altro Consiglio con al primo punto l'approvazio[illegible] del progetto dei lavori di difesa spondale del torrente Stura. Una mozione che il sindaco non considerava così urgente. I due capigruppo di maggioranza e opposizione dopo un colloquio con Togni hanno chiesto di mettere ai voti il rinvio [illegible] Consiglio, ottenendo [illegible] voti favorevoli e 7 contro. «E' un atto di sfiducia - ha commentato Antona (alla guida del Comune dal 1999) -. Adesso non ci rimane che avvertire il Prefetto e attendere l'arrivo di un Commissario».

LA LOGGIA IERI SERA SULLA CIRCONVALLAZIONE VICINO A FRAZIONE SABBIONI

Muore dopo un sorpasso in scooter

Un giovane di Gassino: aveva 23 anni. Ferito il suo amico

Un ragazzo di 23 anni ha perso la vita, ieri sera, in uno schianto tra uno scooter e un'auto sulla circonvallazione di La Loggia, alle spalle di frazione Sabbioni.
La vittima si chiamava Carlo Alberto Scampini, abitava ■ Gassino Torinese: è spirato al Cto poco dopo il ricovero.
Viaggiava sul sellino posteriore di un Gilera Runner, condotto da un amico, Luca Azzellini, 26 anni, pure lui residente ■ Gassino Torinese. La tragedia è avvenuta intorno alle 20, alle porte di La Loggia, sulla variante alla statale [illegible]. I due erano diretti a Moncalieri; l'auto, una Fiat Punto, condotta da Stefa[illegible] Bagnasco, 50 [illegible] di Carignano, percorreva la corsia opposta.
La dinamica dell'incidente [illegible] è ancora del tutto chiara, [illegible] dai primi riscontri dei [illegible]rabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Moncalieri sembra che ■ provocare la sciagura sia stata un'imprudenza del conducente dello scooter.
Forse un sorpasso azzardato, iniziato all'imbocco della circonvallazione, in un tratto buio e pericoloso, già teatro in passato di altre tragedie. Nel superare un [illegible]amioncino cassonato, il Gilera Runner ha urtato probabilmente la fiancata della Punto ed è finito sull'asfalto, strisciando per alcuni metri.
Un impatto terribile, a velocità sostenuta: il lunotto posteriore della vettura è andato in frantumi. Nella carambola è rimasto coinvolto anche il camioncino, colpito forse di rimbalzo dallo scooter. I due giovani sono stati catapultati a terra, [illegible] margini delle carreggiata: Carlo Alberto Scampini ha picchiato violentemente la testa e il torace. Immediatamente i passanti hanno dato l'allarme.
Le condizioni del r[illegible] però sono apparse subito disperate: i soccorritori del 118 e i volontari della Croce Verde [illegible] vincevo hanno dovuto rianimarlo ■ lungo prima di poterlo trasportare [illegible] ambulanza fino in ospedale, al Cto. [illegible] non [illegible] l'ha fatta: [illegible] suo cuore, nonostante i tentativi dei medici, non ha retto alle lesioni.
Luca Azzellini è rimasto leggermente ferito: trasportato al Santa Croce di Moncalieri, è stato dimesso in serata, ancora in stato di choc. Illesa [illegible] la donna alla guida dell'auto.
[m. p.]

■ **POLITECNICO.** Per il ciclo d'incontri «Torino e il Politecnico. Incontro ■ confronto con una realtà [illegible] trasformazione», organizzato da IV facoltà di Ingegneria e Aigest Laureati di Torino, alle 17, presso l'aula magna [illegible] Duca degli Abruzzi 24, Sergio Pininfarina parla su: «Il caso Pininfarina spa».

■ **ARCIVESCOVO.** Il cardinale Severino Poletto festeggia oggi il suo 71° compleanno [illegible] l'unità pastorale di Giaveno dove celebra una messa di apertura della Missione Anziani del Distretto Ovest (chiesa di San Lorenzo).

■ [illegible] **FINANZA.** «La nuova responsabilità amministrativa delle società ■ degli enti [illegible] commerciali» è il tema del convegno che, dalle 9,30 alle 13, si tiene presso il Centro Congressi Torino Incontra di [illegible] Nino Co[illegible]. Organizza Torino Finanza in collaborazione con Camera di Commercio ■ Ordine dei dottori commercialisti di Torino.

■ **ETTY HILLESUM.** L'esperienza di Etty Hillesum viene rievocata nella sede del Sermig, in piazza Borgo Dora 61, a Torino. Dalle 10 alle 12,30, con «I giovani incontrano Etty», ne sarà rievocata la vita con un video e con interventi di Alberto Cavaglioni, Marcella Filippa e Giampaolo Pauletto. Alle 21, spettacolo teatrale «Leggere il cielo».

■ **PIOSSASCO, ARRESTI.** Hanno forzato la saracinesca ■ infranto la vetrina per rubare cosmetici ■ flaconi di gel, per [illegible] valore di circa 1000 euro. Così tre diciassettenni sono finiti nei guai per aver tentato di depredare un negozio di acconciature, in via Massimo D'Azelio ■ Piossasco. I ladruncoli, tutti residenti in zona, sono stati sorpresi sul fatto in pi[illegible] notte da [illegible] pattuglia dei carabinieri.

■ **POIRINO, INCENDIO.** I vigili del fuoco di Chieri martedì [illegible] hanno domato un incendio a Poirino. A sviluppare [illegible] fiamme e un fumo denso, che ha allarmato i vicini, è stato un fornello dimenticato acceso, in un'abitazione all'angolo tra via Carlo Maina e via Indipendenza.

■ **GIAVENO,** [illegible] Un gha[illegible] [illegible] 26 anni ■ stato arrestato dai carabinieri e portato in questura per l'espulsione: Il giovane all'inizio del [illegible] era stato arrestato per aver ferito ■ coltellate un connazionale nel centro di accoglienza di Giaveno. Il giudice lo aveva scarcerato con l'obbligo di lasciare il paese in 5 cinque giorni, ma noncurante del provvedimento è ritornato a Giaveno.

■ [illegible] E' convocata per venerdì 19 marzo alle 9, presso la sala consiliare di Chivasso, la Commissione per la Programmazione Economica. E' chiamata a discutere la proposta di deliberazione consiliare sulle detrazioni per l'abitazione principale ai fini dell'Ici per il 2004 ■ lo schema di bilancio di previsione 2004 ■ pluriennale 2006 e la relazione programmatica, con gli atti connessi in materia di tariffe dei tributi ■ dei servizi comunali.

BOLLETTINO METEO ■ PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 36 minuti; culmina alle ore 12 e 37 minuti, tramonta alle [illegible] 18 e 40 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 5 e 55 minuti; cala alle ore 15 e 49 minuti

OGGI Al mattino tempo buono, con cielo in prevalenza sereno su tutto il territorio. Temperature minime stazionarie. Nel corso della giornata continuerà il [illegible] tempo, anche se transiterà qualche nube alta e sottile a partire da Ovest; solo sulla Liguria si formeranno alcuni banchi nuvolosi bassi ma innocui. Temperature diurne stazionarie o in ulteriore lieve aumento. Vento debole a totalmente assente.

DOMANI Al mattino banchi nuvolosi alternati al sole su gran parte delle regioni, senza conseguenze. Temperature minime in aumento. [illegible] della giornata il cielo tenderà a divenire coperto sulla Riviera Ligure e sulle zone di pianura a ridosso delle Prealpi; in serata saranno possibili deboli piogge su queste zone. Temperature massime in diminuzione. Vento debole, con qualche rinforzo da [illegible] in montagna.

FIVER
Commissionaria Vendite Giudiziarie
ASTA di ANTIQUARIATO
Importante vendita di arredi antichi, mobili d'epoca, librerie, comò, credenze, tavoli, sedie, tavolini, comodini, specchiere, salotti, dipinti antichi, stampe, argenti, sheffield, lampade, icone russe, bronzi, oggettistica, antichi tappeti persiani: Kirman, Laver, Sarouk, Kashan, Heritz, ecc. provenienti da procedure fallimentari, eredità giacenti, collezioni private. Verranno presentati dipinti da importante collezione di Cascella C. Levi, T. Festa, G. Migneco, P. Morando, Nespolo, Paulucci, Tamburi, ecc.
ESPOSIZIONE: da GIOVEDÌ [illegible] MARZO
Tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30
Catalogo in Sede
ASTA Sabato 20 Marzo ore 15.30
Domenica 21 Marzo ore 15.30
FIVER srl Via Renier 39/A
Tel. 011.33.40.86 - Fax 011.38.21.472
TORINO

IDROCENTRO
www.idrocentre.com
worldwide distributor

OBIETTIVO SANITÀ

LE [illegible] DEL 2003

Bacino d'utenza	368 mila abitanti
Posti letto ricovero ordinario	225
[illegible] letto day hospital-day surgery	12
Passaggi in Pronto soccorso-Dea	[illegible]
Ricoveri ordinari	9602
Ricoveri day hospital	[illegible]
Ricoveri day surgery	562 + 1289 esegu[illegible] Avigliana
Dipendenti	[illegible]

[illegible] ATTESA PER [illegible]

Gastroscopia	1
Ecografia all'addome	17
Ecografia al cuore	[illegible]
Tac	presso centri accreditati

GIORNI [illegible] ATTESA PER VISITA

Ortopedia	38
Cardiologia	21
Oculistica	8
Ginecologia	2
Neurologia	[illegible]

DIETRO L'OSPEDALE IL CANTIERE PER IL DEA: SERVIRA' TUTTA LA ZONA OVEST

Rivoli, ultimato fra un anno il nuovo pronto soccorso

Carenza di posti letto: 60 su cento dei ricoverati col 118 finiscono nei reparti
L'ampliamento dei servizi e dei locali consentirà una risposta concreta ai disagi

inchiesta

Grazia Longo e Patrizio Romano

PRONTO soccorso, croce e delizia dell'ospedale. Quasi 50 mila passaggi l'anno, un bacino d'utenza di 368 mila persone - da Collegno ai confini con la Francia -, [illegible] il preferito dal 118. [illegible] anche: spazi al minimo, personale ridotto all'osso, poche sale operatorie, le Olimpiadi invernali 2006 alle porte.

Le contraddizioni qui sono di casa. Spesso, soprattutto la sera, le ambulanze del 118 pur essendo più vicine [illegible] San Luigi di Orbassano o al presidio di Pinerolo, dirottano i pazienti [illegible] Rivoli. «Da un lato questa scelta ci inorgoglisce - osserva il dottor Felice Cavuoto, chirurgo e sindacalista Anaao -, dall'altro aggi[illegible] problemi a problemi».

Quali? «Sicuramente accentua la cronica carenza dei posti letto. Con il trasferimento dei malati dal Pronto [illegible] reparti, emerge l'inadeguatezza di questi ultimi. Medicina, chirurgia e ortopedia, già saturi, [illegible] spesso costretti a respingere i malati. La [illegible] guenza è sotto gli occhi di tutti: pazienti che stazionano in barella nei corridoi del Pronto soccorso, complicando il lavoro di medici [illegible] infermieri».

Non finisce qui, tra le difficoltà quotidiane [illegible] convivere c'è lo [illegible] numero delle camere operatorie. «Il 60 per cento delle persone che hanno subito un intervento chirurgico - prosegue il dottor Cavuoto - arriva dal Pronto e, data l'urgenza, scavalca le operazioni programmate. Con inevitabili ritardi nei reparti».

Ma la soluzione non è lontana, è alle spalle dell'ospedale. Il cantiere per la costruzione del nuovo Dea - compresa la camera calda - viaggia a pieno regime. «I lavori dovrebbero [illegible] ultimati entro il 2005 - assicura il direttore generale dell'Asl [illegible] Nicolò Coppola -. Ci dispiace per i disagi che hanno gli utenti e gli operatori, ma purtroppo sono inevitabili perché [illegible] preferito non interrompere il servizio».

Il progetto è una piccola rivoluzione che prevede lo spostamento dell'ingresso attuale nella parte posteriore del presidio, dove avranno sede anche i nuovi locali della degenza temporanea e le visite. Un'iniziativa - costo totale 1 milione 800 mila euro - che comporta anche novità nella viabilità.

Oggi esiste un'unica via d'accesso, strada Rivalta, che in futuro verrà bypassata da una rotonda che renderà più facile l'arrivo delle autoambulanze. È inoltre in programma anche un nuovo parcheggio, che raddoppierà gli attuali 700 posti, oggi insufficienti [illegible] [illegible] prova di stress per la presenza dei parcheggiatori abusivi. Per contrastarli è stato potenziato il controllo da parte dei vigili urbani. Occhio quindi ai rischio multa per divieto di sosta. Di positivo c'è tuttavia da segnalare il potenziamento degli autobus per i collegamenti con Rivoli centro, Collegno e Grugliasco. Contemporaneamente al parcheggio sarà, inoltre, realizzato anche il nuovo eliporto.

Il direttore generale dell'Asl Nicolò Coppola: «Il cantiere dovrebbe essere ultimato nel 2005: ci dispiace per i disagi, ma purtroppo sono inevitabili perché abbiamo preferito non interrompere il servizio»

«Il nuovo Pronto soccorso - prosegue il direttore Coppola - rappresenta una risposta concreta agli inconvenienti e [illegible] solo all'interno del Dea. Tutto l'ospedale beneficerà della trasformazione: l'ampliamento del Pronto alleggerirà i reparti, anche se un certo miglioramento è stato già rilevato con l'introduzione del triage, grazie anche all'impegno del personale».

Il personale. Ecco un [illegible] punto critico. Tralasciamo gli infermieri, piaga dolente della Sanità nazionale, e puntiamo subito l'attenzione sui medici. «La loro professionalità, dedizione e passione è fuori discussione - taglia corto il sindacalista Anaao - quest'ospedale ha la fortuna di poter contare sull'impegno di validissimi professionisti. [illegible] rendo conto però che ci [illegible] dei problemi, ma [illegible] anche noi esseri umani, e lo stress a volte può giocare brutti scherzi».

Nel presidio di Avigliana il day surgery ha assorbito parte degli interventi chirurgici

Non certo la condizione migliore, [illegible] vista delle Olimpiadi invernali 2006. [illegible] il dottor Coppola è ottimista: «Certo l'appuntamento ci spaventa un po', siamo però certi di sopperire alle carenze, con la collaborazione di personale [illegible] altre aziende ma soprattutto grazie [illegible] un ulteriore sforzo dei nostri dipendenti. Ci auguriamo solo che vengano rispettati i tempi dalle società costruttrici». Le proposte operative per affrontare le nuove emergenze, comunque, non mancano.

«Verrà costruito il nuovo reparto di ortopedia nella nuova ala. Per quell'epoca dovrebbero [illegible] pronte 5 nuove sale operatorie, il centro di sterilizzazione centralizzato, mentre ostetricia e ginecologia saranno arricchite con il nido e nuove sale parto che sgraveranno [illegible] l'attività che oggi viene svolta nelle altre[illegible] camere operatorie».

Una boccata d'ossigeno all'ospedale degli Infermi, intanto, è arrivata dal piccolo presidio di Avigliana, d[illegible] ha sede il day surgery che ha assorbito buona parte degli interventi chirurgici. «Occor[illegible] ragionare in termini globali, di distretto - conclude il direttore generale dell'Asl - anche se Rivoli resta ovviamente il centro più autorevole. È qui, ad esempio, che si esegue un test importante come la risonanza magnetica, con 350 [illegible] mensili e soltanto 3 giorni di attesa. Solo per i ricoverati è, invece, possibile l'uso della Tac: ne stiamo per comprare una nuova, la gara d'appalto è in preparazione».

Luci e ombre di una realtà nata più di 20 anni fa in mezzo allo scandalo per appalti truccati, che portò all'arresto [illegible] alle dimissioni di alcuni vertici dell'allora Usl 25. Una pagina nella storia dell'ospedale chiusa ormai [illegible] tempo, anche [illegible] solo oggi, con gli ultimi cantieri aperti, l'opera sarà completata.

IN BREVE

■ **RIVOLI, LIBRO.** Proseguono gli incontri «Il libro e [illegible] voce», domani alle 18, presso la Biblioteca Civica in corso Susa a Rivoli alcune opere di Gabriele Romagnoli verranno lette da Mattia Mari[illegible].

■ **COLLEGNO, PIAZZA.** L'amministrazione comunale di Collegno, ha dedicato una piazza ed un monumento ai Maestri del Lavoro d'Italia. L'inaugurazione si è svolta nella [illegible] industriale di Savonera e durante la cerimonia il sindaco Umberto D'Ottavio ha premiato tredici collegnesi per i 25 anni ininterrotti di lavoro presso la stessa azienda: Tomaso Borio, Alberto Bersanelli, Renato Camia, Paolo Candellone, Marco Cena, Renzo Colombino, Osvaldo Miniati, Giovanni Moliterno, Aldo Pietrasanta, Armando Rosati, Gerardo Sambin, Giovanni Vaj e Giulio Massai.

■ **COLLEGNO,** [illegible] Sabato, presso il Palasport di Collegno, alle 20.30, numerosi atleti, grandi [illegible] piccoli, in occasione della manifestazione «Giocagin» daranno vita ad uno spettacolo [illegible] titolo «The magical musical», costo del biglietto [illegible] euro, intero, [illegible] per i bambini da 4 a 10 anni.

■ **CORRICOLLEGNO.** Domenica alle 9, in piazza Torello [illegible] Collegno, prenderà il via la «Corricollegno», il ricavato della manifestazione verrà dato in beneficienza all'associazione «La Scintilla», composta da genitori di ragazzi handicappati.

■ **IVREA,** [illegible] Quindici comandanti [illegible] ufficiali delle polizie locali (comunali e provinciali) parteciperanno a Barcellona, ospiti della «Escola de Policia de Catalunya», la rinomata scuola di Polizia della Catalogna, per il settimo [illegible] del Master organizzato ormai da tre anni dal Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese. Alla trasferta in terra spagnola prendono parte comandanti e ufficiali di diverse Regioni: Piemonte, Toscana, Puglia, Sicilia, Veneto, Lombardia, Lazio e Friuli Venezia Giulia.

■ **RIVALTA, OMA.** E' sotto controllo la fuga di solvente fuoruscita l'altro ieri da un serbatoio della ditta Oma, impianto di veleni dismesso e in attesa di bonifica. Il travaso del liquido in un serbatorio più sicuro sarà eseguito solo dopo i risultati delle analisi dell'Arpa, necessari per stabilire la reale pericolosità della sostanza. La fuoriuscita è stata contenuta per ora con sacchetti assorbenti, sistemati ai piedi del serbatorio forato.

■ **MONCALIERI, CASE.** E' diponibile [illegible] alcuni giorni, presso gli uffici comunali, la graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi [illegible] edilizia residenziale pubblica, rivolta a chi risiede o presta attività lavorativa a Moncalieri, La Loggia e Trofarello. La graduatoria comprende 263 famiglie.

■ **MARENTINO, CONFERENZA.** Sabato prossimo alle 15,30, nella sede dell'associazione culturale Casa Zuccala, via Profonda, a Marentino, conferenza [illegible] «Le carrozze: un'epoca (moda, costume, grandi itinerari, urbanistica e altro)». Parlerà Renato Bruzzone. Informazioni allo 011/860.9292 - 861.0570.

GRUGLIASCO DA MARTEDÌ IL PROGRAMMA DI «INCONTRI RAVVICINATI»

L'Università apre alla città

Migliaia di richieste per visitare Veterinaria

Per evitare che l'Università [illegible] Grugliasco vivano come due rette parallele, che seppur vicine non si incontrano mai, i due enti, hanno organizzato due eventi per stringere un più intenso rapporto. Il primo ha un titolo significativo: «L'Università apre le porte alla città». Infatti, da martedì 23 fino a venerdì 26, la facoltà di Medicina Veterinaria, mette a disposizione un docente, un ricercatore e un assistente per svolgere delle visite guidate all'interno della sua struttura, facendo così conoscere i suoi laboratori, classi, serre e stalle.

Marcello Mazzù, sindaco di Grugliasco

«Non solo - precisa il sindaco Marcello Mazzù -, i ragazzi delle nostre scuole potranno vedere il Museo degli strumenti, la Sala ossa e il Museo degli insetti, con 6 mila esemplari». Ed è la prima volta che viene offerta questa possibilità, a 4 anni dall'insediamento delle facoltà di Agraria e Veterinaria a Grugliasco. «Le richieste sono talmente tante, che si dovrà prolungare questa settimana di visite - confessa l'assessore Pietro Viotti -. La difficoltà, che fino ad ora [illegible] impedito la realizzazione, è [illegible] ovvia [illegible] di tempo dei docenti».

Però, se l'iniziativa avrà un riscontro positivo si potrà pensare ad un modo per rendere possibile, in futuro, delle visite anche alla cittadinanza. «Per [illegible] un modo diverso per far avvicinare i ragazzi [illegible] queste facoltà» sostiene Mazzù. E [illegible] primo approccio ci sarà lunedì [illegible] allo Chalet del Parco «Le Serre», quando si svolgerà lo "spettacolo", «Le magie dell'ozono», curato scientificamente da alcune docenti, che avrà [illegible] pubblico [illegible] gli studenti. [illegible] da soli gli eventi non bastano, i momenti [illegible] incontro devono avvenire nel quotidiano.

Per questo, dal 28 marzo al 3 aprile, sempre nello Chalet, [illegible] svolgerà il workshop «La città universitaria della conciliazione». Con l'intento di creare una struttura che accolga i figli, da [illegible] a 14 anni, delle studentesse, delle docenti e del personale. E a curare il progetto saranno [illegible] 15 studenti di Architettura. «Un luogo dove ci sarà, sicuramente, [illegible] asilo e [illegible] materna - afferma Viotti -, e per i più grandi nell'orario postscolastico, laboratori di lingue e di scienze, un parco, una piscina e impianti sportivi».

Insomma, [illegible] piccolo villaggio, all'interno del campus, per i bambini e i ragazzi figli di quanti lavorano o studiano all'Università, che oggi [illegible] circa 3000 persone, di cui la metà donne. Un progetto voluto e promosso dal Comitato Pari Opportunità, che, [illegible] recita il protocollo d'intesa, vuole «conciliare il diritto allo studio e le responsabilità di lavoro con quelle familiari, e [illegible] cura dei figli». «Una struttura che non [illegible] [illegible] dedicata all'Università - conclude Viotti -, ma proprio per accrescere i legami con la città aperto [illegible] tutti i grugliaschesi». [p. rom.]

NI[illegible]INO PETIZIONE DI ESERCENTI AL COMUNE

«Troppi lavori in centro Dateci sgravi fiscali»

«I lavori di riqualificazione? [illegible] vengano. Ma dopo duecento giorni in queste condizioni rischiamo di chiudere». E' bastato [illegible] [illegible] mese di convivenza con ruspe e viabilità modificata per scatenare a Nichelino la protesta dei [illegible] cianti di via Torino, interrotta per lavori tra il ponte sul torrente Sangone e la «crocierà», l'incrocio con via XXV Aprile. Nei «200 giorni» si dovranno eseguire: sostituzione della rete fognaria, illuminazione pubblica, manto stradale e rifacimento marciapiedi.

I negozianti hanno inoltrato al sindaco [illegible] petizione, chiedendo sgravi fiscali e il rispetto dei tempi dell'appalto. «I clienti già scarseggiano per colpa della crisi, se poi le [illegible] faranno fuggire anche quelli rimasti, davvero non ci resta che piangere», afferma Silvana Baravalle. I parcheggi? «Un problema. Nelle zone limitrofe [illegible] in corso altri lavori, così la gente qui non sa dove lasciare le auto - dice Claudio Castellano -. Ho paura che il Comune non abbia considerato con cautela le conseguenze di tanti interventi contemporanei». E aggiunge: «A causa della chiusura della strada anche i percorsi degli autobus di linea sono stati modificati [illegible] le imposizioni dell'Atm sono state accolte, senza discutere». Tra gli esercizi più colpiti, il ristorante self-service. «Gli incassi? Diminuiti del 30 per cento», dice Claudia Montaldo. Anche il titolare dell'officina, che si trova alle spalle di via Torino è preoccupato. «Rischio di rimanere bloccato per settimane», dice Antonio Maugeri. Così, ecco la petizione, per ottenere la riduzione delle tasse. «Ridurre le tasse? Non l'abbiamo fatto per le altre zone interessate [illegible] lavori e non lo faremo per via Torino. Sarebbe una discriminazione», ribatte il sindaco, Pier Bartolo Piovano.

La Confesercenti ha suggerito di disseminare cartelli informativi per aiutare la clientela a orientarsi tra le interruzioni. Mauro Carbutto della Confesercenti chiede di applicare la legge regionale che consente ai commercianti di accedere alle agevolazioni economiche in caso di cantieri per oltre sei [illegible]. Richieste accolte dal Comune. L'assessore [illegible] lavori pubblici, Franco Fattori, respinge però le critiche. «In via Torino - spiega - abbiamo cercato di ridurre al minimo i disagi suddividendo i lavori [illegible] più fasi». I disagi sulla direttrice via Torino-piazza Bengasi sono destinati a peggiorare: da lunedì partirà un nuovo cantiere (6 mesi) [illegible] comune [illegible] Moncalieri, in via Sestriere, per la posa della fognatura. Ci sarà un solo senso di marcia in direzione Nichelino.

ORBASSANO-TROFARELLO INIZIATIVA DI VALORE SOCIALE

Il trasporto dei disabili pagato dalla pubblicità

Pubblicità [illegible] dalla solidarietà, non solo del commercio. Le amministrazioni comunali [illegible] Orbassano e Trofarello hanno siglato un accordo con una società milanese - la Mgg Italia, Mobilità Garantita Gratuitamente - per attrezzare due mezzi destinati al trasporto disabili coprendo le spese con inserzioni pubblicitarie. Uno scambio «etico» rivolto a titolari di aziende, negozi, ristoranti, attività commerciali che oltre a investire in immagine sul proprio territorio contribuiranno allo stesso tempo al finanziamento di [illegible] servizio sociale. «Il rapporto [illegible] le amministrazioni comunali - spiega Marco Leonardi, [illegible] di responsabili della società lombarda che ha proposto l'iniziativa - è garantito dalla legge 328 del 2000, che disciplina la collaborazione tra pubblico e privato nell'ambito [illegible] sociale». E aggiunge: «Il comune predispone i contatti con gli operatori locali e poi la nostra società, attraverso normali contratti di pubblicità, raccoglie i fondi per acquistare e allestire i mezzi. In cambio l'ente pubblico disporrà in uso gratuito per un periodo di quattro anni, rinnovabile per altri quattro, di un furgone idon[illegible] al trasporto di aziani e disabili». A Trofarello la raccolta è già terminata, e il veicolo, un Fiat Doblò, sarà consegnato tra [illegible] più [illegible]. A Orbassano, l'obiettivo è quello di attrezzare un furgone Ducato, affrontando [illegible] maggiore: il progetto è stato illustrato ieri dall'[illegible] ai servizi sociali, Piercarlo Barberis. «La gestione del veicolo - afferma l'assessore -, sarà affidata ai volontari della croce bianca, a garanzia della qualità del servizio. Confidiamo nella generosità dei nostri imprenditori locali». Al termine del periodo di [illegible] attività, previsto in otto anni, i mezzi - assicurano i rappresentanti della società milanese -, saranno inviati nei paesi in via di sviluppo carichi di medicinali e di prodotto alimentari. Una sorta investimento etico, poichè la Mgg investe parte degli utili tramite la Società di Mutuo Soccorso. Per le aziende che aderiscono alla campagna, per legge, è prevista invece la deducibilità delle «spese di propaganda e pubblicità», nell'ambito dell'esercizio finan[illegible] in [illegible] state sostenute. [illegible] binomio sponsor e solidarietà - affermano i proponenti -, [illegible] già ampiamente collaudato [illegible] altri paesi europei, [illegible] in Italia [illegible] solo agli albori. Per il momento, nel torinese, solo i [illegible] di Trofarello e Orbassano, hanno accolto l'invito». [m. peg.]

Sabato e domenica festa alla Concessionaria Sterza di via XXmiglia

Cabriolet, classe e sportività

La nuova Saab 9-3, per chi ama le emozioni

Voglia di libertà con il vento tra i capelli. Se provate a chiedere alle generazioni che provano quando si siedono su una vettura «scoperta», vi risponderanno più o meno in questo modo. Diciamo la verità: hanno ragione loro. Perché un cabriolet è qualcosa in più di un semplice automobile. Ha un fascino tutto particolare che si sposa benissimo con la voglia di sole, di cielo, di vento e della gioia di concedersi agli sguardi ammirati e un po' invidiosi di chi la guida.

In più, un cabriolet possiede un'aura di stile e di classe che richiama momenti indimenticabili della nostra vita, dai film delle dive americane sulla Costa Azzurra alle spericolate acrobazie dei piloti sportivi a Le Mans, dalle sciarpe bianche che fluttuano nel vento alle lunghe passeggiate per gli Champs di Parigi o nel centro di Roma.

Sono molte le Case automobilistiche che nel corso degli ultimi anni hanno presentato modelli di cabriolet sofisticati e accattivanti. Ma in quanto a classe (e soprattutto affidabilità), la Saab 9.3 Cabrio non ha davvero rivali al mondo.

Ne volete una prova? Allora sabato e domenica prossimi fate un salto alla Concessionaria Sterza di Via Ventimiglia (proprio davanti al Palazzo a Vela, o almeno quello che ne resta...). Qui, per due giorni, (con orario 9-12,30 e al pomeriggio dalle 15 alle 19,30) avrete la possibilità non solo di vedere ma anche di provare le meravigliose Cabriolet che la Sterza mette a disposizione del pubblico.

Un Concessionaria, la Sterza, che da sempre ha, come primo obiettivo, la soddisfazione del cliente. Ecco perchè l'intervento di Sterza non si ferma con la consegna della vettura, ma continua nel tempo, nell'assistenza premurosa e assidua del cliente.

Sarà per l'ambiente cordiale e familiare, sarà per l'estrema gentilezza del personale, sarà per tutti questi motivi, oltre a quello di possedere un articolo, la Saab 9.3 cabriolet appunto, tra i più belli dell'ultima generazione, che la Concessionaria Sterza ha in poco tempo raddoppiato il volume di vendite.

Certo, il costo di una vettura così è impegnativo ma alla Sterza hanno trovato il modo di finanziare a tassi agevolati l'intero costo della vettura: basta un piccolo (ma proprio piccolo) anticipo e la rata del finanziamento sarà personalizzato secondo la necessità e i desideri del cliente che potrà uscire quindi a bordo di una vettura nata per «far girar la testa».

Ma vediamola più da vicino, questa vettura dalla prorompente vitalità. Per capire bene di che pasta è fatta questa Saab 9.3 Cabriolet, basta guardare e toccare la sua capote. Chiuso, il soft top in tela rimane teso come un tamburo e segue il profilo superiore dell'arco del parabrezza e dei vetri laterali con la precisione di un laser.

Sul piano, invece, delle prestazioni, la vettura si comporta ottimamente: 227 km orari e 8,89 secondi da 0 a 100. L'assetto, poi, è di quelli che riesce a mettere d'accordo prestazioni e comfort, con un occhio di riguardo soprattutto alla comodità.

E a capote aperta si viaggia decisamente bene. A finestrini abbassati fino a 120 orari l'autostrada o la tangenziale possono

affrontati tranquillamente. Per filare a velocità superiori con richiudere i quattro vetri laterali e, se proprio si vuole il massimo della tranquillità, si può mettere in opera il pannello frangivento posteriore.

Quanto ai dispositivi di sicurezza, questi sono di primordine. A partire dal sistema di protezione dal ribaltamento DynaCage, composto dall'insieme di una coppia di roll-bar posteriori a fuoriuscita automatica (un sensore li azioni prima che l'auto abbia raggiunto una inclinazione di 90°), dai pretensionatori delle cinture di tutti i sedili e dell'arco di protezione anteriore ricavato nella cornice del parabrezza. Air bag laterali sui sedili anteriori a doppio stadio: la parte inferiore interviene per prima a difesa del busto nenbtre la seconda, più alta, si apre subito doipo per proteggere testa e volto. I poggiatesta anteriori, poi, sono del tipo attivo: azionano automaticamente in caso di forte urto da dietro, riducendo al minimo le lesioni alla colonna cervicale in caso di tamponamento.

Classe, eleganza, comfort, sicurezza: cosa chiedere di più a un'auto? Un consiglio: non perdetevi il doppio giorno di visite alla Concessionaria Sterza. La Saab Cabrio vi attende per stupirvi ancora.

L'ultimo oggetto del desiderio.

Nuova Saab 93 Cabriolet

Provate già attrazione per lei?
È normale. Però non perdete tempo a cercarne i motivi: un'auto come questa si ama e basta.
Nuova Saab 9-3 Cabriolet: motori da 150 a 210 cavalli, 4 posti veri e una capote che si apre e si chiude in 20 secondi.
Adesso, se volete, potete anche toccarla.

Scoprite le sue forme sabato 20 e domenica 21 marzo.

Saab Direct 997711 - www.saab.it Consumi (litri/100 Km): ciclo misto da 8,6 (1.8t) a 10 (2.0T Aut.). Emissioni CO_2 (g/Km): da 206 (1.8t) a (2.0T Aut.).

SAAB
move your mind

Concessionaria STERZA s.r.l. - via Ventimiglia, 166 Torino - Tel. 011.6313629 E-mail: sterza.saab@tin.it

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

PREMIO EIKON PER LE DONNE

Valorizzare l'impegno delle istituzioni nella comunicazione, premiando le campagne che abbiano proposto un'immagine femminile positiva. Questo lo scopo del Premio Eikon, promosso dalla Consulta femminile del Consiglio regionale . Oggi la premiazione, al convegno che si svolge 9.30 al Centro Incontri di corso Stati Uniti, 23. Fra le campagne segnalate «Libertà essere. Libertà di amare, p Comune Torino-Divisione servizi educativi, realizzata dagli studenti degli Istituti G. Bodoni, Albe Steiner e Primo Liceo Artistico.

EUROJAZZ FESTIVAL

Eurojazzfestival la tappa al Magazzino di Gilgamesh con il concerto di Paolo (foto) Quartet, special guest Andy Gravish. Paolo Porta il un che gode di ottima fama nel circuito jazzistico nazionale e che vanta estimatori anche all'estero. A Pavone Canavese nella Chiesa di Santa Maria, ore 21, anteprima dello spettacolo «Kratos e Bia», con gli Odwalla e il gruppo Arabesque, all'Hopstore di Ivrea, concerto del Qui quartet. Sono in vendita, e anche prenotabili, i biglietti per i concerti in programma venerdì e sabato a Ivrea, presso: Contromusica, Novara 77, tel. 011/238.63.80; Il Contato, p.za Municipio 12 a Ivrea tel. 0125/641.161.

0-14 la città dei ragazzini

SCUOLA DI CIRCO

Voglio diventare un domatore

La scuola dove i piccoli si esercitano nelle attività circensi

I protagonisti de «Lo strano caso degli Stratopici Dieci»

TIZIANA PLATZER

Sotto la tenda strisce gialle blu montata all'interno del centro sportivo di via Petrella, dove si allenano venti bambini dai 6 ai 12 anni

Che siano piegamenti, contorsionismi o lancio di clavette, sotto uno chapiteau qualunque esercizio anche il più faticoso riesce a diventare un momento poetico

SIANO piegamenti, contorsionismi lancio di clavette, certo sotto chapiteau qualunque esercizio, anche il più faticoso, riesce a diventare un momento fantasioso, poetico. Ed è evidente guardando i volti dalle guance ros di Marcello, Lorenzo, Angela e gli altri mentre sui materassi il maestro Igor gli fa provare salti e flessioni, «bisogna riscaldarsi bene prima di preparare tutto il corpo e tentare le acrobazie» ricorda ai ragazzi quest'atleta dal fare affettuoso ma dal tono piuttosto deciso. Poche distrazioni dunque, l'unica quella del guardarsi intorno, dell'osservare qualche ragazzo più grande al cerchio o al trapezio. Tutti dentro un circo vero, questa forza d'attrazio- maggiore per i bambini che volta alla settimana, martedì pomeriggio, partecipano «laboratorio di arti circensi» dell'Associazio- Oanat, diretta da Paolo Stratta Chiara Bergaglio, sotto la tenda strisce gialle e blu montata all'interno del centro sportivo in via Petrella 40. Periferia piena con la possibilità di avere un grande prato oltre alla vicina pista di pattinaggio a rotelle e il campo da pallone, e lì in spunta questa «casa» viaggiante del «nuovo dove i venti bambini dai 6 ai 12 anni sono arrivati per le vie più diverse (è ancora possibile partecipare: info 011/5171292 oppu- bergaglio@scuoladicirko.it): «Io cercavo un'attività che favorisse sia la relazione, sia la capacità di concentrazione» dice mamma Liliana, che ha portato il figlio Alberto, 9 anni. «Così mi è sembrato che provare l'emozione del circo fosse fuori dal consueto, fantasioso, e lui non ci ha perso una lezione». Marcello, che ha appena 6 anni, è il piccolino del gruppo e la mamma lo ha iscritto mandando una mail alla scuola: «Mio figlio da grande dice di voler fare il trapezista e io non vorrei che anni mi rinfacci di averglielo dato la possibilità». E il biondino infatti non recede, lavora matto al tappeto elastico, mentre Costanza, che ha 12 anni e, vedevo l'ora di vedermi in versione topino - dice Giorgio - e diventare protagonista di libro è il premio più bello che potessi ottenere».

diversi altri, arriva dalla parte opposta della città, prova subito la spaccata, tanto che dicono abbia un futuro da contorsionista: «Io faccio anche un corso di danza, ma preferisco il circo». Il maestro Igor Matyushenko, che è stato responsabile degli istruttori di acrobatica in Uzbekistan e ha lavorato i bambini nelle realtà circensi in India per 5 anni, comincia dalla regola base: «Il bambino può fare qualsiasi esercizio solo se lo vuole davvero, poi è fondamentale la preparazione atletica, solo dopo viene la tecnica». Come quella della giocoleria che impegna gli ultimi tre quarti d'ora della lezione: «Si comincia sempre dalle tre palline ma i bambini sono più interessati a sperimentare» dice Marco, giocoliere di professione. Il gioco del circo rivolto ai piccoli è proprio quello di rendere possibili magie che paiono impossibili, come quella dei cerchi, dei piatti colorati con la bacchetta, degli equilibrismi, e il progetto è stato infatti realizzato l'intervento di un educatore, attento a stimolare l'autostima del bambino, il valore del «fare insieme», l'autonomia l'aggregazione attraverso il gioco. Eppure più di tutto si fa ginnastica movimento.

Una topolona per Stilton

GIORGIA GARBEROGLIO

La giornata di Tenebrosa Tenebrax inizia a mezzanotte, il primo pensiero è per Geronimo Stilton. Alza telefono: «Ciccetto? Un bacino dalla tua Tenebrosa». Entra così nella vita del topo che ha conquistato l'attenzione di tanti piccoli lettori (con le avventure edite Piemme Junior), la topina dai capelli neri Tenebrosa Tenebrax.

Il primo libro Tenebrosa, «Chi ha rapito Languorina?» (Piemme, 7,50 euro), sarà presentato da Geronimo Stilton sabato 20 alle 16,30 alla Libreria Mondadori (via Monte di Pietà 2, tel. 011/577.88.11). Chissà la topina, che abita in un cimitero ha come amica una pianta carnivora, riuscirà a fare breccia nel cuore dei lettori come «suo fidanzato» (tra virgolette perchè lui non è d'accordo). Intanto proprio lui, Stilton, aveva lanciato un S.O.S: l'anno scorso nel concorso «Caccia ai misteri» chiese piccoli di aiutarlo risolvere un caso, rispondendo a 10 domande. Hanno scritto in 21 mila, hanno vinto in 10: gli Stratopici Dieci. Il premio? loro volto è diventato un musetto (da topo) sono entrati in un'avventura di Stilton. Giorgio Montaldo, anni di Baldissero Torinese e Francesca Raggiotto, 11 anni e mezzo di Torino, sono così diventati coprotagonisti de «Lo strano caso degli Stratopici Dieci» (Piemme, 7,50 euro). «Non

«Francesca è raggiante: «Ho aspettato con impazienza di vedere il "mio" libro, che ho poi regalato agli amici, con dedica». I due bambini hanno aiutato Stilton risolvere lo scottante dei formaggi finti che, appena assaggiati, creano imbarazzanti verruche verdi e gorgoglii nella pancia. Spiega Stilton l'importanza di Giorgio Francesca: «Se era per gli Stratopici stavolta rischiavo di cadere nelle grinfie di Crostaccia Crost».

l'angolo di Giorgia

La farfallina e le principesse

In Mazzini abita una farfalla notturna che si vanta di la dama di compagnia di due principesse. Tutto ha inizio una notte d'inverno. Notturnina, farfalla dalle ali nocciola, è tratta in inganno giornate molto calde: convinta che estate esce dal bozzolo, ma il bel tempo dura poco e il freddo torna a ghiacciare le antenne. Quasi non riesce a battere le ali. Una papera che sonnecchia sul Po la vede svolazzare fatica: «Cerca riparo in una casa, tra qualche giorno arriva la primavera». Notturnina segue il consiglio, ma notte, tutti dormono e le finestre sono chiuse. Stremata si appoggia ad serranda, si addormenta.
Il mattino presto una la raccoglie con dolcezza. «Che ci fai qui?» dice Sofia, quattro anni, dietro di lei c'è Elena, la sorellina di cinque mesi. «Credevo fosse primavera, invece fa freddo. Rischio di morire», risponde la farfalla con un filo di .
«E' un peccato, sei così bella - insiste Sofia - Ti faccio una proposta: puoi rimanere in camera mia diventare la dama di compagnia, perché mia sorella parla an e io mi annoio». «Ma cos'è dama di compagnia?», chiede timida la farfalla. «Quella che chiacchiera e gioca le principesse. E io una principessa».
Notturnina era felice: «dama di compagnia» si ripeteva. Rimase con le bimbe, giorno e notte. Però nel cuoricino un dubbio: «Sofia, ma tu sei principessa cosa?». «Di mamma papà» rispose la piccola un inchino.
A Sofia, anni e mezzo, ed Elena, mesi, via Mazzini

GGarberoglio@libero.it (se vuoi dedicare storia al tuo bambino, scrivici)

DA SEGUIRE

Il «Progetto Famiglia» del Settore Servizi Educativi organizza oggi il seminario «Diritto di famiglia» con il magistrato Marco Bouchard. Un pomeriggio che avrà due momenti diversi in sala delle Colonne in Municipio, piazza Palazzo di Città 1: dalle 15 alle 17 dedicato agli insegnanti, dalle 17,30 alle 19,30 aperto al pubblico (info: 011/5613583).

GLI

Video
Incontro con Liliana Moro, a cura di Manuela De Cecco.
Fondazione Sandretto , via Modane 16, ore 21

ri
Continuano gli appuntamenti con la rassegna Documé dedicata al documentario etico sociale. Oggi in programma «Vietato sostare sul portone» di Francesco Amato. Ingresso 2 euro.
El Barrio, strada Cuorgné 81, ore 21,30

Cultura regionale
Massimo Aliverti presenta il suo libro «Tradizioni folk e medicina popolare nella cultura regionale italiana». Organizza il Moica. Ingresso libero.
Centro Commerciale Lagrange 15, La Rinascente, via Lagrange 15, ore 15

i in Guerra
Presentazione del catalogo della mostra «Alpi in Guerra/Alpes guerres» , a cura di Gianni Perona e Barbara Berruti.
Museo diffuso della Resistenza, c.o Valdocco 4/a, ore 17

Architettura
Renato Priulla presenta «Presenze inquietanti»(Ananke). Satiri, gorgoni, meduse o volti impassibili di giovinette: la storia dei mascheroni architettonici, con un excursus storico attraverso serie immagini fotografiche. Info.: tel. 011/577.88.11.
Mondadori Multicenter, via Monte di Pietà 2, ore 18

storico
Presentazione del libro di Michela Volante «Domani andrò in sposa» (Frassinelli edizioni), romanzo storico attorno alla figura della poetessa Petronilla Paolini Massimi.
Libreria Byblos, via Fossati 5/G, ore 18,30

Noir
Guido Davico Bonino presenta il libro «Né te. Né di te. Storia di passione» di Paola Calvetti (Bompiani).
Fnac, via 56, ore 18,30

Canzoni
Presentazione dei libri «Il Moschino» e «Canzoni Recuperate» di G. E. Ferraris. Partecipa Albina Malerba del Centro Studi Piemontesi.
Libreria Fontana, via Monte Pietà 19/c, ore 21

Televisione
Giuseppe Richeri, Professore Ordinario di Economia dell'Università di Lugano, e Alberto Morello, Direttore del Centro Ricerche Rai di Torino, partecipano alla conferenza dal titolo «Dove va la televisione. Convergenze tecnologiche e concentrazione». Intervengono Cristiano Antonelli, Professore di Economia dell'Innovazione dell'Università di Torino e Sergio Rogna, Presidente Terzo Polo Televisivo.
Aula Magna Rettorato, via Verdi 8, ore 17

Lettura
Incontro della Pro Cultura Femminile di Torino con l'«Invito alla lettura» a cura

IL MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA

Massimo Romano.
Archivio di Stato, piazza Castello ore 17

Volontariato in pi
Nell'ambito della manifestazione «Volontariato in piazza», promossa Regione Piemonte e dalle Province piemontesi, tro sul tema «Le solitudini degli anziani specie in situazioni d'emergenza». Partecipano gli assessori Mariangela Cotto (Regione Piemonte), Maria Pia Brunato (Provincia di Torino) e Stefano Lepri (Città di Torino).
Sala Consiglieri della Provincia di Torino, via Vittoria 12, ore 17,30-23

La destra oggi
Per il ciclo di incontri «La destra oggi: questioni di politica e cultura», Giovanni Borgognone, Stefano Mantelli e Oscar Mazzoleni parlano di «Destre a confronto. Europa e Stati Uniti».
Unione Culturale, via Cesare Battisti 4/b, ore 21

Fantascienza
Incontro riservato a soci e aderenti all'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino sul tema «I precursori, i padri e qualche assaggio... letteratura mimetica non, ovvero Anna Karenina, il Gattopardo i piccoli omini verdi...», di Giuliano Giachino.
Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore

Psicologia
Conferenza: «Tecniche infallibili per continuare ad innamorarsi della persona sbagliata. Le dinamiche psicologiche del coinvolgi- emotivo: è possibile il cambiamento?». A cura di Valter Gentili. Ingresso libero.
Istituto di Psicologia Emotiva «Emotivia» presso l'associazione Amici del Remo, corso Moncalieri 422, ore 21

MOSTRE **Fotografia**
Si apre la mostra fotografica «Anche noi al lavoro...», immagini di ordinaria integrazione di giovani handicap intellettivo, fisico e sensoriale.
Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, ore 11,30

CORSI **Bioetica e volontariato**
Proseguono gli incontri di formazione su «Bioetica e volontariato», organizzati dal Centro Servizi del volontariato Vssp. Oggi il tema degli approfondimenti è : «Sofferenza e morte: nuovi tabù della società oggi», a cura Enrico Larghero.
Vssp, via Toselli 1, 15-18

Telefono amico
S'inizia oggi un corso sulla per chiunque voglia imparare ad accogliere, ascoltare e mettersi in relazione con gli altri. Organizza il Telefono Amico di Torino. Corso gratuito aperto a tutti. Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni telefonare al 011/318.63.63.
Telefono Amico c/o Mondo X, corso Unione Sovietica 214/a), ore 21

Dizione
Primo incontro del laboratorio di dizione e educazione della voce secondo il metodo toscano e quello romano. Organizza il gruppo teatrale Trickster. Per ulteriori innformazioni si può chiamare numero. 340 52.63.010
Gruppo Trickster, via Sibilla Aleramo 1, 21

VARIE
Il Gruppo Italiano Disturbo Ossessivo-Compulsivo presieduto da Luigi Ravizza ha organizzato il VI congresso nazionale sul tema «Ansia tra compulsività e impulsività».
Turin Palace Hotel, via Sacchi 8, oggi e domani

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A COME... AMBIENTE** (. Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net conoscere e giocare d genoma». (.: da lun. a ven. 9-17 su prenot.; dom. 15-19.

■ **ARCHIVIO STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). (.: visita alle tombe: sab. e dom. ore 9,30-18,30.

■ **BIB REALE** (Castello 191, (. 011 543.855). (.: lun., e 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; (. 8,15-13,45. : «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 artisti '. Or.: dom. 21 dalle alle ; dalle 14 alle 18. Prenotaz. 800 329.329.

■ E **MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.393). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino , tel. 011 812.6480). Or.: da lun. su app. Mostra: «Sentieri Luce 2. Artisti-fotografi a Torino dal 45 al 70». Or.: tutti i giorni ore 16-19.

■ **PIETRO ACCORSI - SEO ARTI DECORATIVE** (via Po , tel. 011 812.9116). Or.: da mar., a dom. 10-20. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Micol Assel - Disegni». Fino al 14/3. «Carol Rama». Fino . Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.4400). Or.: mar, ven, sab. e dom. 8,30-14; gio. 8,30-19,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 442.9518). Or.: tutti i giorni 9- . chiuso. La biglietteria chiude ore 18,30.

■ **D'ARTE - CASTELLO DU** (p. Matilde di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** . Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 . Mostra: «Alpi in guerra». (.: mar. a 10-18. chiuso. Ingresso libero.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). (.: sab. e dom. 16,30-19,30.

■ **MUSEO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). (. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, . 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). (.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Dom. 16 visita guidata con un archeologo.

■ **D'ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI NATURALI MISSIONI** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). (.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE CINEMA AL- ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). (.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; . chiuso.

■ **MUSE DEL TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti Parlamento Subalpino». (.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso 18. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.

■ **MUSEO NAZIONALE** Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: - Un mito della montagna». Fino al 2/5. Or.: tutti i giorni, 9-19.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini , tel. 546.317). Or.: tutti i giorni 9-19; (chiuso. Ultimo ingresso ore 18,10.

■ **REGIONALE DI SCIENZE NATU-** (via Giolitti , tel. 011 432.07333). Museo di zoologia. Mostre: gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Rhinoceros, un viaggio tempo, un viaggio nell'arte». Fino al 3/5. «I luoghi dello sport deserti . «Scheletriniluce». al 31/10. Tutti i giorni 10-19, «Un secolo in fotografia». Fino al 24/5. Chiuso mar.

■ **NATURALE DON BO-** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Il mare: natura simboli immaginette devozionali». Fino . (.: feriali 9-12,30; 14,30-18,30; . les. 14,30-18,30. Sab. dom. e festivi entrata pren. Seconda dom. del mese visite guidate ore 15 e 16.30.

■ **DI STUPINIGI** (p. . Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Mostra: «L'ombra del guerriero (Kagemusha), il Doppio, il Sé». Or.: mar., mer., ven.: 10-18; gio. e sab. 10-22; dom. 10-20; lun. chiuso. Fino al 31/3. Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Depero futurista». Fino al . Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.

■ **PALAZZO C** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). (.: da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso. Dom. ore 15,30 guidate gratuite.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). (.: da a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436 1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.

■ **NNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, Nizza C. Comm. Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra. «Gustav Klimt - Disegni. Dalla collezione Sabarsky», fino al 25/4. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «XIV Quadriennale Arte italiana contemporanea». Or.: tutti i giorni 9-18. Lun. chiuso. Fino al .

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696 3245). (.: gio., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GA FERRARIS

RANIERI. Approda stasera al Regio (piazza Castello 215) il tour «Non acqua» di Massimo Ranieri. Ore 21. Biglietti a 47, 38 e 28 euro.

PAOLA TURCI. Con «Stato calma apparente» Paola Turci calca stasera (ore 22) il palco dell'Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83. L'ingresso costa dieci euro.

NEK. Stasera alle 21 al Colosseo (via Madama Cristina 71) il pop melodico di Nek. Biglietti a 30, 23 e euro.

: La fanfara bulgara dei Karandila, stasera alle 21,30 è la Suoneria di Settimo Torinese in via Partigiani 4, l'ingresso al concerto gratuito.

NEI LOCALI. Concerto heavy metal allo Shock

Club (via Valprato 68, Dock's Dora, alle ore 22) con Black Hole, Mijo e Sindone. Jazz Pino Russo e Dino Pellissero al Diwan Café (via Baretti 15, ore 21,30).
Il soul acid jazz degli Apple Tree alla Divina Commedia (via San Donato 47, 22).
Rock italiano con I Buena Lena al Transilvania (corso Unione Sovietica 353, ore 21,30).
Metal con Ophy Dian, Noob e Awkward Angel al Why Not (via Reggio 13/c, ore 22).
Al Controsenso (via Valperga Caluso 15, ore 22) Stefania Crema e Flavio Brio (bossanova). Il rock pop dei Sintica è al Mc Ryan's di Moncalieri (strada Carignano 62, 22,30).
Cover con i Momo al Mediterraneo (via Oristano 3/c, ore 22) e al Ten Cuaba di Collegno (via Italia 55, 22,30) con Franco Nervo e Pierina Martignetti.
Radio Cuba all'E-lastico (via Valprato 76/e, 22,30).
La musica celtica dei Tùatha Danann è al Circolo Caleidos (via Dandolo 40, ore 22).

ANDAR PER MOSTRE

L'arte parla al femminile nelle gallerie torinesi

ANGELO MISTRANGELO

Si inaugura oggi alle 19, alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, in via Modane 16, la terza mostra del ciclo «D-segni», i disegni della giovane artista giapponese Tabaimo, che vive e lavora a Tokyo. Curata da Ilaria Bonacossa, l'esposizione mette in evidenza la ricerca della Tabai- che attraverso i video (intesi disegni animati) i disegni esplora «le tensioni sociali e culturali del Giappone contemporaneo» che «tenta sovvertire, maniera ironica ....». Un discorso, il suo, legato alle immagini colte dalla vita quotidiana e risolte graficamente con una tecnica che mette in relazione la tradizione nipponica con le attuali e sorprendenti esperienze tecnologiche. L'artista presenta, quindi, una serie di pagine pittoriche che hanno riferimento soggetti la bandiera nazionale, i tatuaggi, il sushi e gli impiegati stressati dal lavoro.

Invitata alla rassegna «How latitides become forms», promossa dalla Fondazione Sandretto, la Tabaimo ha anche esposto alla Biennale di Valencia e alla Biennale di San Paolo del Brasile (sino al 18 aprile, orario: 12-20, giovedì 12-23, Info. 011 19831600, ingresso libero).

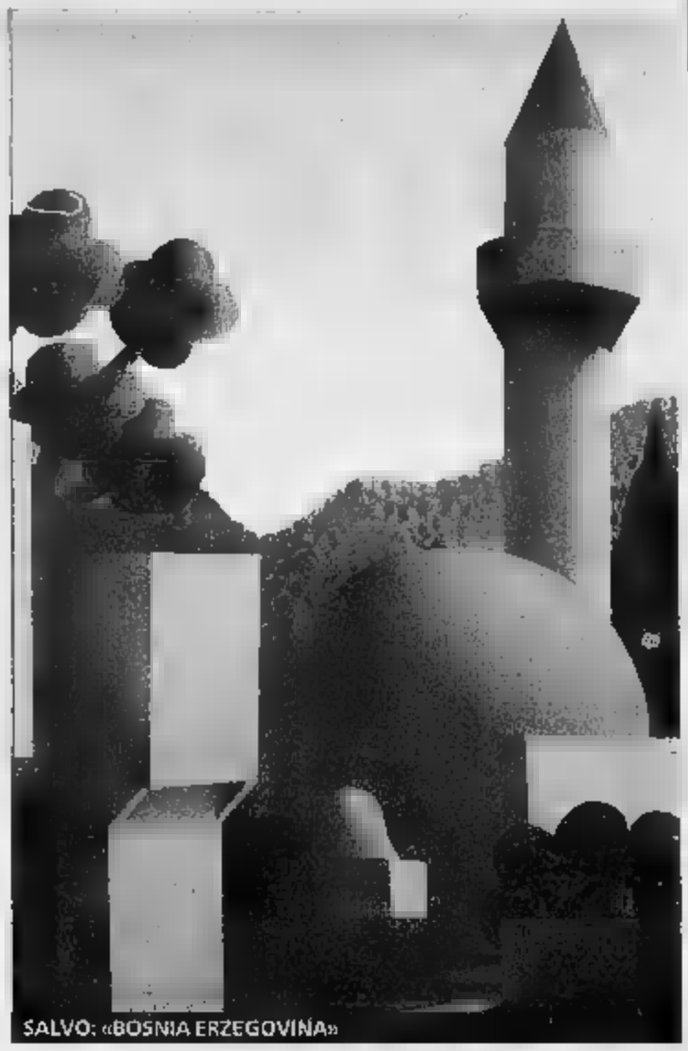
Alle 21, per il ciclo «Visioni dall'interno», a cura di Manuela De Cecco, incontro nell'auditorium della Fondazione con la milanese Liliana Moro, che ha partecipato alla Biennale di Venezia, a Documenta IX a Kassel e mostra «Soggetto Soggetto» al Castello di Rivoli.

Alla Galleria «41 arte contemporanea», diretta da Federica Rosso, in via Mazzini 41, inaugurazione alle 18,30 della personale di Anna Comba, intitolata «Al cinema come al (sino al 10 aprile, orario: 16-19,30, tel. 011 8129544). Ispirate un racconto di Gian Luca Favetto, i recenti dipinti della Comba il risultato dell'unione e sovrapposizione di elementi tratti dal mondo del cinema, della letteratura dell'arte, in una sorta percorso che da sempre appartiene alla vicenda di questa pittrice che ha fatto parte del gruppo della Art di Pierre Restany. In galleria anche i video realizzati da Willy Darko, mentre - ricorda Olga Gambari - sarà proiettato anteprima il video «Cinema di carta».

Sempre alle 18,30, si apre in via Accademia Albertina 40, da Lindig in Paludetto, la mostra della pittrice Miriam Cahn Basilea. L'artista ritrae valore interiore di figure femminili «discrete e al contempo determinate», visione e interpretazione che è il risultato di una personale poetica: «Odio i simboli ed i cliché psicologici-volgari».

Apre domani alle ore 18 rassegna dedicata alle fiabesche e simboliche composizioni di Sal- (opere dal 1974 al 2004) dalla Galleria Mazzoleni (piazza Solferino 2, al 15 maggio, tel. 011534473).

All'Hair Déco, in via Maria Vittoria 37/G (angolo via Rosine), «Immagini dall'India» Silvio Porzionato con apertura alle 21, del 19 marzo (sino al 16 maggio, orario: 10-19). Diplomato Liceo Artistico, riprende nei quadri del suo viaggio in India da Calcutta a Delhi, sino Daranshala sull'Himalaya. Gli sguardi, i volti, i colori degli abiti, i bambini incontrati per strada, rappresentano mondo di sensazioni che sembrano uscire dalle pagine Rabindranath Tagore: «Colori, melodie, profumi/ si versano in cascate senza fine...».



SALVO: «BOSNIA ERZEGOVINA»

E da Tucci Russo a Torre Pellice, via Stamperia 9, sabato alle 18,30, inaugurazione della mostra «La linea del tempo. Opere scelte 1967-2003», in occa- dell'incontro con lo scrittore Nico Orengo autore del libro «L'intagliatore noccioli di pesca», Giulio Einaudi Editore (tel. 0121953357).

MANGIAR BENE
EDOARDO RALLONE

Filetti a involtino linguine o pizze in riva al Po

Circa un anno fa, avevamo già scritto sul ristorante - pizzeria Catullo Salvatore Muscariello. Ora torniamo sul simpatico locale per confermare il positivo giudizio che del Catullo fa uno dei luoghi più segnalati nella cartina enogastronomica subalpina. Il posto è piacevole e anche dal punto di vista «geografico» poiché si trova sul Po che scorre a pochi metri sotto il Ponte Isabella. Un pranzo «pizza e birra» in compagnia del dessert costa in media sui 15/18 euro oppure si può gustare una cena sui 25/30 euro, bevande escluse. Fra le ricette più richieste, quella delle linguine a base di frutti di mare funghi e l'altra che ha per protagonisti i filetti di rombo in compagnia di carciofi e patate. Lo chef è il calabre- Domenico Capristo che «firma» pure piatti di carne alla brace con sapori di prodotti bovini, ovini e . Il servizio è per una clientela medio alta con l'impiego di sei camerieri e dello stesso Muscariello che fra l'altro è pure titolare del ristorante Augusto di via San Quintino, sempre a Torino. Una curiosità: la clientela è composta anche da persone che vanno da Catullo soltanto per apprezzare una ghiotta specialità che è quella dei filetti a involtino di branzino arricchiti dal sapore formaggio Castelmagno. Il servizio, nonostante la grossa clientela, eseguito con professionalità che vuol dire anche velocità nella preparazione delle comande. La cucina resta aperta fino alla mezzanotte. Vi consigliamo di scegliere, se possibile, un posto panoramico con protagonista la visione del Po: è come apprezzare un piatto giusto. Chiusura settimanale martedì e sabato a pranzo. Meglio prenotare. Corso Moncalieri, 176; telefono 011.661.83.36.

CLASSICA

Noseda, bis al Lingotto

Con la Sinfonica Rai. Moretti dirige la Montis Regalis. Arriva la Russian National

LEONARDO OSELLA

Sontuosa parata di orchestre in questi giorni a Torino. Incominciano oggi la Sinfonica Rai (con replica domani sera), l'Academia Montis Regalis e la Giovanile del Piemonte; sabato, oltre alle compagini «locali» del Teatro Regio e Filarmonica, arriva la Russian National Orchestra.

Le due sere al Lingotto dell'**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai** segnano il ritorno di Gianandrea Noseda, «bacchetta» dalle continue e costanti frequentazioni in quel di San Pietroburgo, che è primo direttore ospite della compagine di stanza a Torino e si sta alternando in queste settimane al Teatro Regio per l'opera «Matrimonio al convento» di Sergei Prokofiev. Il programma stasera (alle 20,30) e domani (alle 21) abbina due grandi autori. Uno è Luigi Dallapiccola, il più illustre esponente dodecafonico italiano, nato esattamente un secolo fa, ben rappresentato da due brani di più immediata presa: le «Variazioni per orchestra» e la «Tartiniana seconda, per violino e orchestra» (omaggio tra istriani), con Alessandro Milani solista. L'altro autore è Igor Stravinskij, del quale si ascoltano le terrificanti esplosioni del «Sacre du printemps», dal sapore arcaico.

Sempre oggi alle 21 concerto al Conservatorio per l'Unione Musicale. Il programma annuncia alcune Cantate di Bach, e per eseguirle ci sono l'**Orchestra Academia Montis Regalis** ed il **Coro del Teatro Regio** diretto da Claudio Marino Moretti. Sono pagine monumentali e di profonda suggestione. Sul podio sale specialista come Alessandro Marchi.

Ivrea ha a volta in serbo per stasera degli appuntamenti più interessanti della sua stagione musicale. Alle 21, nell'Auditorium Officina Olivetti di via Montenavale, accanto all'**Orchestra Sinfonica Giovanile** si presenta il ventenne pianista ucraino Nikolay Bogdanov, che nel settembre scorso è risultato vincitore della I edizione del Premio Fondazione CRT e in questa riceverà l'onorificanza dal prof. Giorgio Pestelli. Bogdanov sarà solista «Concerto n. 1 in mi minore op. 11» di Chopin. Poi l'Orchestra, guidata da Silvio Gasparella, proporrà la «Sinfonia n. 7 in la maggiore» di Beethoven, che ha il punto forte in una ritmica marcata ed energica.

Sabato ha rilievo evento eccezionale per i Concerti del Lingotto. Alle 20,30 all'Auditorium Giovanni Agnelli arriva da Mosca la **Russian National Orchestra**, che con il fondatore e direttore Mikhail Pletnev presenta due pagine poco eseguite di grandi compositori: «Primo Concerto per pianoforte in fa diesis minore op. 1» di Rachmaninov (alla tastiera c'è Alexander Melnikov) e «Terza Suite in sol maggiore» di Ciaikovskij.

GIANANDREA NOSEDA

Non meno bella appare la proposta che arriva dal **Teatro Regio**, dove sabato alle 17 suona l'Orchestra dell'Ente lirico diretta da Oleg Caetani, figlio d'arte (il padre era Igor Markevich). Scaletta irresistibile: Suite «Pelléas Mélisande» di Fauré, «L'oiseau de feu» di Stravinskij, «La mer» di Debussy. L'esecuzione è corredata da indicazioni musicologiche proiettate su display da Nicola Campogrande, per aiutare il pubblico a interpretare la partitura. Infine a Nichelino (sempre sabato, 21, Teatro Superga) ecco l'**Orchestra Filarmonica di Torino**: Mozart (Concerto K.453 per piano, con Marco Vincenzi), Pergolesi (Concerto per flauto, solista Isabelle Massara) e Haydn («Sinfonia n. 61»). Direttore concertatore Sergio Lamberto.

CINEMA

Incontri ravvicinati con i giovani registi

Filmakers torinesi protagonisti oggi in città e provincia. Il ciclo di appuntamenti «Dietro la cinepresa» organizzato da Dams e Mediateca Cinema Indipendente propone oggi nell'Auditorium Laboratorio Multimediale «G. Quazza» a Palazzo Nuovo (primo seminterrato) un incontro con i giovani fratelli Gianluca e Massimiliano Serio, protagonisti negli ultimi anni ai festival non solo torinesi con i lavori «Il giorno del santo» e «Maria Jesus». Converserà con loro Nello Rassu. S'inizia alle 18, ingresso libero.

«Maria Jesus» dei De Serio è uno dei cortometraggi proposti questa sera a Ivrea nel degli «Incontri con il Torino Film Festival» in programma ogni giovedì all'Abcinema (centro La Serra, corso Botta 30). Gli altri lavori proiettati a partire dalle 21,15 sono «Avorio collection» di Lorenzo De Nicola e Marco Gatti, «Oculatus» di Francesco Guttuso, «Il naso» di Francesco Lagi», «Giulietta della spazzatura» di Paola Randi e «Lebess (non c'è male)» di Hedy Krissane. I biglietti d'ingresso costano 3 euro.

A Torino, prosegue a Barolo (strada Cuorgnè 81) la rassegna del giovedì sera «Documé» dedicata al documentario etico e sociale: alle 21,30 viene proposto «Vietato sostare sul portone», lavoro di Francesco Amato che descrive la lotta alla sopravvivenza quotidiana di alcune persone senza fissa dimora. Biglietti a 2 euro.

Sempre in città, il cineforum del Piccolo Valdocco (via Salerno 12) propone oggi e domani alle 21 il drammatico «Oligarch» di Pavel Longuine, ritratto di un nuovo ricco nella Russia contemporanea. Domani, dopo il film, dibattito Laura Dusio, presidente dell'Associazione culturale CoRuss, sul tema «Dove sta andando la Russia?». Ingresso, 3,50 euro. [d.ca.]

come va? RISPONDE STEFANIA MORETTI

Per Paola, 2 umani e un predicozzo

Gentile Signora Miretti, leggo spesso la sua rubrica e desideravo rispondere a Paola, medico quarantenne. Sono un umano celibe, single, leale, in permanenza stabile sulla Terra e non aspirante a rotte verso altri mondi; scappo a gambe levate solo di fronte alla falsità e all'infedeltà. Condivido la tua lettera e in particolare l'importanza primaria dell'apertura e disponibilità al dialogo sincero e costruttivo; complimenti per la tua tenacia.

pier.rg@libero.it

Ho letto la lettera a Paola che mi ha letteralmente lasciato a «bocca aperta»: finalmente una donna serena, realizzata seppur tra le mille difficoltà che la vita le ha portato vuole ancora mettersi in gioco! E' forse lei la marziana? Mi chiamo Nunzio, ho 47 anni, vivo da solo e non sono mai stato sposato, non perché non lo voglia ma perché come Paola ho incontrato donne che hanno voluto mettersi in gioco fino in fondo. Forse non era il loro momento, dovevano fare altre esperienze ma tant'è... Non rimpiango e non dò colpa a nessuna delle mie compagne di ciò che è stato. Ho imparato molto da loro anche quando sono stato ferito e le ringrazio perché mi hanno permesso di scoprirmi e conoscermi e vedermi ciò che sono. Non ho mai e poi mai smesso di credere nell'amore come rapporto di equilibrio (50 e 50) dove entrambi «lavorano» giorno dopo giorno per renderlo forte, consapevole. Non è facile che sia possibile se incontri chi come te vuole la stessa cosa ed allo stesso modo. Sempre lo stesso dannato problema; incontrarsi, sembra chimera. So che sarebbe stato più facile ed immediato scrivere una mail od un sms ma quanto poco personali quanto sono freddi, anonimi questi mezzi, mi scrivere lettere è anche a rischio di non essere letto. Grazie anche per avermi dato la possibilità di esprimere ciò che provo. Credo molto nel destino e nelle cose che mi accadono non è mai per caso. Grazie.

Nunzio

ANCH'IO credo molto nel destino, per questo non organizzo incontri scopo matrimonio. Se volete scrivervi, lasciate i vostri indirizzi in posta elettronica. Il predicozzo del titolo? E' qui sotto.

Egoisti

Cara Paola, né marziani né venusiane, solo esseri umani predisposti per natura a dialogare (meglio, comunicare), amare ed accogliere emozioni. Ma questi istinti naturali sono stati, sistematicamente ed irrimediabilmente danneggiati dall'ambiente in cui dovevano crescere: la società contemporanea. Senza giustizia (intendo ordinamento giudiziario), valori (di destra, centro o sinistra, non importa, comunque valori) e senza una solida struttura morale in chi guida il gioco, diventa impossibile la sopravvivenza degli istinti naturali migliori. L'anima muore in questo ambiente mefitico, spesso l'egoismo è un atteggiamento con cui ognuno cerca di difendere lo spazio che è riuscito a ritagliarsi. E tende a non vedere e non sentire, omertà quasi mafiosa, per restare a galla; la logica dei furbi diventa un modello da condividere. Questo stato di cose rappresenta una violenza inaccettabile, credimi. In questo ambiente inquinato, l'amore avvizzisce in fretta, le emozioni diventano un lusso troppo costoso. Le emozioni, cara Paola, sono merce che può permettersi solo chi conduce il gioco, peccato che il gioco stesso sia così sporco da richiedere, come requisito l'assenza di un'anima; e senza di questa le loro emozioni abortiscono sul nascere. Non c'è speranza Paola, viviamo rinchiusi dentro trincee individuali e chi cerca di uscirne viene sistematicamente impallinato. Ti uccidono lentamente, per sommatoria di ferite ed è un agonia morale lunga una vita, terribile. Se ci riesci, resta nella tua piccola trincea, con i tuoi figli ed il tuo lavoro; accetta l'egoista di turno, per quello che riesce a dati, uscire da questa logica costa troppo, credimi sulla parola! Vedi Paola, il potere (politico ed economico) ha paura delle nostre emozioni perché potrebbero farci trovare il coraggio di ribellarci, da qui la strategia di renderci più poveri economicamente: l'impegno quotidiano per stare a galla ci distrae da qualunque velleità (se mai qualcuno ne avesse ancora) di cambiare.

Prevert

Ex amica

Vorrei rispondere ad Alberto che rimprovera Stefano, il «non più verme». Sono una amica di vecchia data (dodici anni di amicizia mi pare possano bastare) di una coppia di coniugi quarantenni in grave crisi matrimoniale (lui minacciava una separazione con addebito alla moglie). Forse, anche con l'aiuto peraltro disinteressato dell'amica comune, la coppia si separa e la famigliola, grazie a Dio, è salva. La famiglia sì, l'amicizia non ha retto e lui ha dovuto fare scelta. Sono stata insultata, bistrattata e allontanata senza troppi preamboli. condanno la scelta, ma occorre anche un po' di riguardo i sentimenti sinceri delle persone che ci circondano. Nel mio caso, è il ex dovesse sentirsi un po' verme, sinceramente non riuscirei a cercare di dissuaderlo (come ho fatto per la separazione) da questa convinzione.

Giovanna

UNA nuova figura mitologica, metà uomo metà verme, aleggia su questa rubrica. E' l'uomo che «abbandona un'amica perché costretto dalla moglie. Questa è la quarta lettera in pochi giorni. Brutta storia, proprio brutta. Ma non capisco tanto bene. Perché le amiche dei mariti non fanno amicizia anche le mogli? Perché le mogli dovrebbero avercela, sempre comunque e direbbe Totò «prescindere», le amiche dei loro mariti? Perché i mariti non reagiscono al sopruso? E' un tema che merita approfondimenti. Dico sul serio. Aspetto testimonianze.

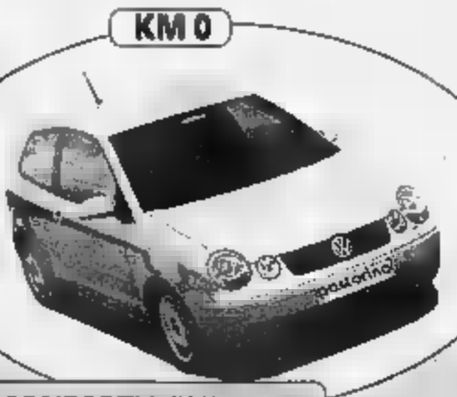
LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Tutte le strade portano a...

Supervalutazione del vostro usato per acquisto di una Nuova Polo

NUOVA POLO
Finanziamento*
€ 8.000,00 tasso 0
Rata 166,66 al mese

KM 0



VW POLO 1.2 CONFORTLINE 5P
anno 2004
Prezzo di listino del nuovo € 14.461,00
Nostro Prezzo € 12.300,00

USATO GARANTITO

VW Polo 1.4 3P, 1996, pochi km.	€	4.200,00
VW Polo 1.4, 2001, clima, abs	€	8.200,00
VW Lupo 1.4 High automatica, km.6000	€	11.500,00
VW Polo 1.4 TDi 3P confort, full opt.	€	9.500,00
VW Lupo 1.4 Trend, 2003, aziendale	€	9.300,00
VW Golf Variant 1.6 Highline, KM0	€	10.400,00
VW Passat Variant TDi 130CV trendline, 12/2001	€18.950,00 Ivata	

*T.A.N. 0 T.A.E. 0, 80. Spese apertura pratica €139,00 salvo approvazione della finanziaria, importo € 8.000,00 rata € 166,66 per 48 mesi.
*Promozioni non cumulabili tra loro. Per Nuova Polo in pronta consegna.

concessionario pastorino
C.so Sebastopoli, 227 - Torino - Tel. 011.3240444 - 011.3299322
C.so Allamano, 48 - GRUGLIASCO (To) - Tel. 011.7808750 - 011.7803450

SULLE PISTE NASI E AGNELLI DEL SESTRIERE LE FINALI DI COPPA DEL MONDO RISERVATE AI DISABILI

Le medaglie oltre l'handicap

Melania, 17 anni: voglio vincere a Torino 2006

Domenico Latagliata

Gavettoni e palle di neve, bottiglie di acqua gasata aperte come fossero champagne per festeggiare i quindici secondi di ritardo accusati in gara. Benvenuti nel parterre delle finali di Coppa del Mondo di sci riservate ai disabili. Sestriere, discesa libera, pista Banchetta Nasi: la stessa, solo un po' accorciata, sulla quale la settimana scorsa si sono sfidati gli uomini jet della Coppa del Mondo. Disabili. Atleti veri. Che vogliono vincere o almeno salire sul podio. Che si arrabbiano se sbagliano una curva, che tagliano il traguardo urlando di gioia perché l'adrenalina è e sono sensazioni che ti spaccano il cuore.

Le categorie sono tre: sitting (atleti con disabilità a entrambi gli arti inferiori: necessitano di un particolare , caratterizzato da un'apposita seduta fissata a un meccanismo ammortizzante, si tengono in equilibrio con due stabilizzatori applicati alle braccia), standing (in piedi) e blind (disabilità visive di vario grado, gli sciatori non vedenti o ipovedenti utilizzano attrezzature identiche ai normodotati, necessitano di accompagnamento costante da parte di una guida).

«Chi corre qui, corre perché ce l'ha fatta», è il ritornello che si sente più spesso. Ce l'ha fatta a vivere con normalità il proprio handicap, non a vincere una medaglia: quello è il passo successivo, che fa arrabbiare e tirare pugni contro l'aria quando un avversario giunge al traguardo con un tempo inferiore. «Fino a qualche anno fa era tutta una festa - ricorda Gianmaria Dal Maistro, 23 anni, ipovedente, argento ai Giochi di Salt Lake City in gigante -. Ora si vuole vincere e si fa vita da atleti: si provano i materiali, si fa la preparazione a secco durante l'estate, si va sui ghiacciai. Io ho cominciato grazie ai miei che mi hanno invogliato, sei anni fa: nel frattempo studio Informatica all'Università, ma alleno tutte le settimane con Tommaso».

Tommaso è Balasso («Come il comico di Zelig», puntualizza lui) ed è la sua guida: gli scia davanti e gli permette di capire la traiettoria migliore da seguire. Tommaso, che di professione fa il fotografo e ha un passato da agonista nelle categorie giovanili, ha conosciuto Gianmaria un paio di anni fa e ha deciso di «fare qualcosa per gli altri». Non un samaritano, semplicemente uno che occupa al meglio parte del proprio tempo libero: «La gente deve sapere che esiste questa realtà, il compatimento non serve. Qui si cresce umanamente, ecco».

Si divertono, certo: in pista e fuori pista. La canadese Lauren Woolstencroft, vincitrice anche ieri nella categoria standing davanti alla nostra Melania Corradini, pare sia una scatenata discotecomane anche alla vigilia delle gare più importanti, mentre l'azzurro Luca Maraffio martedì sera si beveva tranquillo birra in gentile compagnia. Non vivono di sci, gli italiani: al massimo, percepiscono diaria quando vengono convocati per i raduni collegiali con la Nazionale. All'estero qualcuno ce fa: ci sono austriaci, australiani e statunitensi che, grazie agli sponsor, guadagnano anche 2-300.000 euro all'anno.

«Io invece faccio il disegnatore - racconta Fabrizio Zardini, cortinese di 37 anni, categoria sitting, oro in superG a Salt Lake e ieri quinto -. La mia disabilità la devo al deltaplano: sono caduto ed eccomi qui. Inizialmente mi sono dedicato allo sci fondo: una carrozzella da spingere con le braccia e stop. Sentivo la differenza con i normodotati e alcuni di loro nascondevano il loro fastidio nel vedermi in pista. Per di più mi annoiavo e, quindi, sono passato allo sci alpino».

L'ultima arrivata nel gruppo è Melania "Molly" Corradini, classe 1987, il braccio sinistro offeso e un sorriso che conquista: ieri è salita sul podio per la prima volta in Coppa del Mondo e, dopo due quarti e un quinto posto ai recenti Mondiali in Austria, toccava il cielo un dito. Vuole Torino 2006 e vuole vincere, come Florence Planker - che ha fatto da apripista al superG femminile di Coppa del Mondo della settimana scorsa e che, in occasione dei Giochi di Salt Lake, si è preso tre mesi di aspettativa non retribuita dal lavoro per potersi allenare - ed Emanuele Pagnini. Ventotto anni, romagnolo di Cattolica, un incidente automobilistico che gli ha tolto sensibilità alle gambe, ieri ha disputato la seconda libera della sua carriera nella categoria sitting. Voleva il podio, si è dovuto accontentare del quinto posto: «Lo sport è la molla più forte che ci sia per accettare la propria condizione e per non farla pesare agli altri. Quando ho avuto l'incidente ero ragazzo e non capivo nulla di ciò che avevo intorno. Sono cresciuto, mi sono sposato e ho una bambina di tre anni. Sono felice».

I RISULTATI DISCESA LIBERA

Oggi SuperG, domani slalom

■ Discesa libera. Maschili. Categoria Standing: 1. R. Meusburger (Aut) 1'26"05; 2. G. Sconfelder (Ger) a 14 centesimi; 3. M. Mihon (Aus) a 37; 8. F. Planker (Ita); 13. C. Lanthaler (Ita). Cat. Blind: 1. E. Villalon (Spa) 1'20"02; 2. N. Berejny (Fra) a 5"83; 3. C. Williamson (Can) a 8"78; 6. G. Dal Maistro (Ita); 7. J. Erlacher (Ita). Cat. Sitting: 1. C. Devlin Young (Usa) 1'23"68; 2. M. Braxenthaler (Ger) a 27; 3. T. Mayer (Ger) a 1"04; 4. F. Zardini (Ita); 5. E. Pagnini (Ita). Femminili. Standing: 1. L. Woolstencroft (Can) 1'33"64; 2. M. Corradini (Ita) a 2"47; 3. A. Jones (Usa) a 4"25. Blind: 1. C. Garcia (Spa) 1'45"89; 2. K. Kuliskova (Cze) a 6"; 3. N. De Troyer (Bel) a 8". Sitting: 1. L. Stephens (Usa) 1'38"33; 8. L. Heward (Usa) a 5"02.
Programma. Oggi. Ore 9: ricognizione pista superG, pista Banchetta Nasi. Ore 10,30: partenza superG. A seguire: premiazione. Domani. Ore 8,45-9,15: ricognizione slalom 1ª manche, pista G.A. Agnelli. Ore 9,30: 1ª manche. Ore 12-12,30: ricognizione 2ª manche. Ore 12,45: 2ª manche. A seguire: premiazione.

Ricorda Dal Maistro, argento a Salt Lake City: «Fino a qualche anno fa partecipare era una festa, ora per arrivare sul podio si fa vita da atleti» Zardini, oro olimpico: «Dallo sci di fondo sono passato a quello alpino»

Un momento della premiazione di ieri (foto Archivio Fotografico Provincia di Torino)

LAUREA IN SCIENZE MOTORIE PER I DUE NUOTATORI DELLA RARI NANTES

L'oro di Beccari e Cappellazzo Andare ai Giochi da «dottori»

Il coach Rossetto: «Lo sport non è inconciliabile con la scuola In 7 giorni hanno ottenuto il pass olimpico e concluso l'Università»

Enrico Zambruno

La settimana della svolta. Andrea Beccari e Federico Cappellazzo, punte di diamante della Rari Nantes, non dimenticheranno gli ultimi sette giorni, divisi tra le gare in vasca a Livorno e lo studio banchi torinesi di piazza Bernini. Dopo la conquista in Toscana del pass olimpico, con una doppia eccezionale prestazione nei 200 stile libero, ieri pomeriggio i futuri titolari della staffetta azzurra hanno in bacheca uno dei trofei più importanti della loro carriera: la laurea in scienze motorie.

Niente blocchi di partenza, nessun costume intero da indossare: i giudici arbitri per una volta sono sostituiti dai membri della commissione, servono le virate dei semplici click sul mouse del computer per continuare ad esporre la propria . «Due emozioni belle ed intense - ha commentato dopo il suo ultimo passo scolastico Andrea Beccari - ma quella di pochi giorni fa a Livorno è stata più intensa. Lì c'era in ballo Atene».

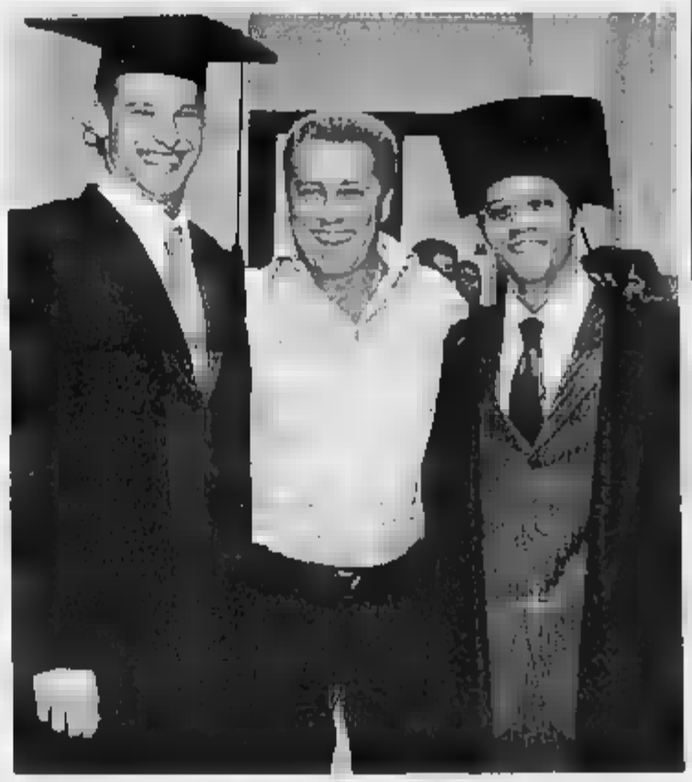
Da applausi i curriculum sportivi con i quali i due stile liberisti, con tanto di toga e tocco, si sono presentati nella sala lauree: l'"intellettuale delle piscine" Cappellazzo ha spiegato la preparazione dei 200 sl per atleta di alta qualificazione, mentre il compagno Beccari ha esposto l'analisi di una stagione agonistica attraverso la costruzione della prestazione. Dieci minuti per ognuno e poi via alla festa, tra parenti, e colleghi di corsia.

«Ci siamo tolti due importanti soddisfazioni - ha ammesso Cappellazzo -. Aver raggiunto i Giochi Olimpici mi ha dato tranquillità ed una carica notevole, che perchè dopo la delusione di quattro anni fa (un'intossicazione alimentare non lo fece partire per Sydney, ndr) volevo conquistare a tutti i costi un posto per la Grecia, nella quale avverrà l'unica manifestazione che manca alla mia carriera».

Emozionato e sorridente proprio come i suoi due allievi è Claudio Rossetto, l'allenatore che ha portato la Rari Nantes sulla vetta d'Italia e di conseguenza il Piemonte su livelli mai raggiunti prima d'ora. «Dopo i tanti sacrifici che hanno fatto questi anni, Andrea e Federico stanno raccogliendo quanto seminato. Il loro deve essere un esempio per molti, scuola e sport agonistico possono coesistere, ed una cosa non esclude l'altra».

Il pensiero di Beccari e Cappellazzo è ora tutto per Atene e per quella 4x200 che secondo molti è una delle probabili medaglie azzurre alle prossime Olimpiadi. «La concorrenza è grande - commentano - perchè dietro all'Australia, che è la favorita numero uno, ci sono nazionali di primissimo livello come Usa, Gran Bretagna, Germania e Russia. Dipenderà tutto dalla condizione fisica con la quale le squadre giungeranno al grande appuntamento. L'importante comunque è esserci». Già, anche perchè Beccari, dopo un periodo negativo durato due anni e culminato con l'esclusione dai Mondiali di Barcellona, proprio non pensava di poter conquistare nuovamente una cuffia da titolare. «Ho passato periodi difficili, e non partito nel 2003 per la Spagna mi spiazzato. A Livorno sapevo di poter sbagliare, teso e riuscito e prendere spesso sonno, però alla fine tutto è andato per il meglio».

Ora Atene li aspetta per metterli alla prova più ardua. Un test duro da affrontare con una laurea in più, magari da inserire come amuleto nella borsa da viaggio verso il Mar Egeo.



Gli olimpionici Beccari (a sinistra) e Cappellazzo con il coach Claudio Rossetto

BOCCE: SABATO E DOMENICA LA COPPA ITALIA

Tubosider battuta nella Targa d'Oro

Giovanni Capponi

Per un solo punto a una quadretta dei campioni d'Italia della Tubosider Asti non è riuscito l'en plein scudetto-Targa d'Oro. Ad Alassio domenica nel più affollato torneo del Volo dell'anno (407 le quadrette in gara, cioè 1628 giocatori che hanno risposto richiamo della «Sanremo» delle bocce: una quindicina di iscrizioni respinta, perchè presentate in ritardo) il quartetto astigiano, formato da due torinesi, Piero Amerio e Mino Voltero, e dal rivolese Marco Gamba, oltre all'unico locale, il giovane Sergio Olivetti, è stato sconfitto per 12-13 in finale, dopo 8 partite vittoriose, dai biellesi del Gaglianico, che hanno iscritto i loro nomi (Grimaldi-Lucente-Ramasco-Doria) nell'albo d'oro della tradizionale gara giunta alla 51ª edizione.

L'affluenza record sui campi della Riviera dimostra la vitalità dello sport boccistico che, nell'altro, ha ritrovato la strada - dopo l'esilio - dello stadio comunale Ferrando, dove in un lontano passato i campioni più famosi delle bocce avevano dato vita a combattutissime partite e dove sono stati tracciati 44 giochi offrendo agli spettatori un magnifico colpo d'occhio. Dal Comitato Torino erano partite ben 62 formazioni, ma soltanto due (Chierese con Abrate-Bianchi-Ortolano-Rossi e Balangerese con Strocco-Dalholmo-Adorno-Mattalia) sono arrivate nei quarti di finale.

Nel fine settimana comincia la Coppa Italia di serie A, competizione vinta nel 2003 dalla Tubosider, che si presenta come una rivincita al campionato di società. La prima giornata del calendario Ovest è in programma a Torino, sui campi de La Fissa Del Zotto di via Breglio 93: il 2° Memorial Mario Del Zotto avrà inizio sabato alle 14 (ma se saranno più di 32 le quadrette, alle ore 9,30) e la finale si disputerà domenica alle 17. L'anno scorso i padroni di casa vinsero la prima delle 9 qualificazioni in programma e sperano ora di ripetersi per scacciare il deludente ricordo del campionato.

Intanto sono cominciate le eliminatorie della Coppa Europa. A Morges, in Svizzera, il Rocher Monaco ha vinto 17-5, ipotecando l'ingresso ai quarti di finale. Il Ferrero Caudera entrerà in scena il 27 marzo a Lubiana. Voci di mercato: Fabio Mandola a ottobre lascerebbe la Tubosider per gli Autonomi. Due gli acquisti per rafforzare ancora di più la squadra campione: Walter Pautassi, specialista del tiro di precisione e il jolly Lorenzo Basilietti, entrambi in arrivo da Possano.

DOPO LA CHIUSURA DEL PALAVELA E' PRONTA LA SEDE PROVVISORIA, IN ATTESA DELLA NUOVA

L'arrampicata sportiva cambia parete

Silvia Garbarino

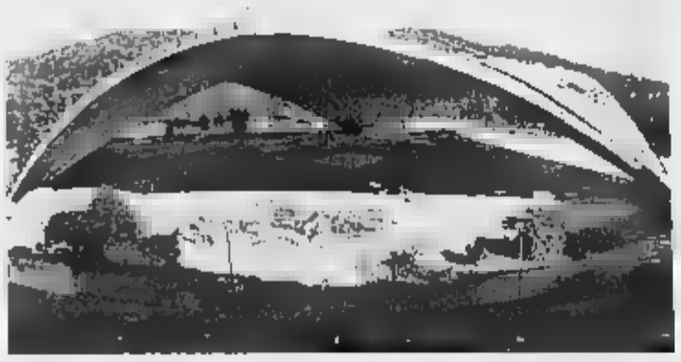
SUPERSTITI, con grande dignità e moltissima voglia di guardare al futuro. Gli arrampicatori torinesi sono dei simboli, malgrado loro, dei disguidi creati dai lavori per i Giochi invernali 2006. E sono diventati però anche esempio da seguire perchè dai problemi stanno uscendo rafforzati nello spirito e materialmente, ovvero con qualcosa in più di una semplice promessa dell'amministrazione civica.

La loro storia. Verso la fine degli anni '60 un giovane alpinista torinese anche accademico del Cai, Gian Piero Motti, esporta sotto la Mole - e da qui in tutta Italia ed Europa - una nuova filosofia dell'alpinismo, vicina alle idee propagatesi con successo in California. E' una ventata di novità che rafforza e diffonde la cultura dell'arrampicata sportiva anche in ambienti fortemente urbanizzati. La disciplina diventa sport vero e passione cristallina di molti torinesi che trovano nel 1980 nel Palavela la loro palestra d'esercitazione e luogo di confronto e d'incontro. La parete d'arrampicata, realizzata per iniziativa del Cai e di un esperto come Andrea Mellano, viene intitolata a Guido Rossa, sindacalista e alpinista ucciso dalle Br.

Molte le generazioni di scalatori che da allora e sino al 2003 si adoperati per fare crescere il Palavela in un fenomeno socializzante e di grande valenza sportiva, la nascita del Fasi (federazione arrampicata sportiva) e l'organizzazione di un circuito di gare nazionali.

Lo scorso maggio il Palavela con l'annessa parete «Guido Rossa», nel frattempo ampliata con pannelli componibili e prese artificiali di resina, ha chiuso i battenti per consentire l'intervento di ristrutturazione dell'impianto, eletto a luogo delle gare olimpiche di short track. «Poteva essere un colpo di grazia - dice Marco Blatto, esperto alpinista ed istruttore della Sasp -, invece abbiamo lottato per dare un futuro al movimento che si era consolidato negli anni e che d'improvviso non aveva più una casa comunale».

Il Comune ha già deliberato la costruzione entro l'autunno del 2005 di un impianto specifico, che sarà collocato in via Braccini dove c'è la centrale dismessa dell'Aem. Intanto i fedelissimi della disciplina, orfani del Palavela, si ritrovano in una tensostruttura chiamata PalaMillefonti sorta anch'essa in via Ventimiglia. «Ci sono anche corsi per principianti - aggiunge Blatto - e organizziamo delle serate aperte a tutti in cui protagoniste la montagna e la sua cultura». Superstiti oggi, testimoni dell'arrampicata anche domani.



Il Palavela, sventrato per i Giochi 2006, era casa degli arrampicatori torinesi

Dal 25 marzo con La Stampa gli accessori per viaggiare in tutta tranquillità.

La Stampa e la rivista Utility, in vista dell'imminente applicazione delle riforme del codice stradale, vi propongono quello che vi occorre per essere sereni a bordo della vostra auto. Buona lettura e buon viaggio.

LA STAMPA

FastWeb è telefono, Mega Internet e TV Digitale.

Per chi si abbona a FastWeb entro il 31/03/2004:
- **75 euro di sconto su tutti gli abbonamenti grazie al contributo FastWeb;**
- **gratis, la tua scelta, 3 mesi di cinema* o sport** o girone di ritorno di serie A e B**.**

In più Decoder Digitale Terrestre acquistabile a soli 29 euro, grazie al contributo statale*** per la TV Digitale terrestre, per accedere gratuitamente alla TV di FastWeb e per vedere Rai, Mediaset, La7 e MTV.

* e.BisMedia. Per connessioni ADSL il servizio è disponibile previa verifica tecnica sul doppino esistente successiva all'attivazione degli altri servizi FastWeb. **Offerta relativa a tutte le partite giocate sui campi SKY Italia. ***Offerte soggette a restrizioni.

FASTWEB
FAST PEOPLE.

TEATRI

AUDITORIUM Giovanni Agnelli - Lingotto. Via Nizza 280 Torino - Tel. [illegible] 20.30 19° Concerto Stagione [illegible] 2003-2004 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai Direttore Gianandrea Noseda Violinista Alessandro Milani Luigi Dallapiccola. Variazioni per orchestra. Luigi Dallapiccola Tartiniana seconda, per violino e orchestra Igor Stravinskij Le sacre di printemps, quadri della Russia pagana in due parti. Poltrona numerata € 32,00. Ingresso non numerato € 20,00. Ridotto giovani non numerato € 10,00. Informazioni: telefono 011.8104553 011.8104961 da martedì a venerdì dalle 10,00 alle 18,00. Biglietteria osn@rai.it www.orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 d.j. Franco.
BEVERLY HILLS - [illegible] il salotto del liscio 0161.935243-987103. Questa sera grande orchestra "Ringo Story". In saletta si balla latino e poi spaghettata omaggio. Sabato 27 grande serata "Omar la voce del cuore".
CLUB 84 - C.so M. D'Azeglio 9. Tel. 011.6699560. 15,30 danze by Puma. 21 Gran Liscio Doc by Harmony Show.
DU PARC - giardinireali 011.5215275 h. 21,15 Tropicalia. Domani galà di primavera.
[illegible] - h. 15 Laura c'è.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - h. 21 dame [illegible] e [illegible].
[illegible] **NIGHT CLUB** - [illegible] A. Doria 9. Erotic show. Tel. 011.[illegible].

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
ARTE ANTICA (L') - via Volta 9 - tel. 011.5625834 Joan Mirò. Litografie originali.
DAVICO - Aron Demetz.
FOGLIATO - Vigliano, Cossalino.
FIERRA - [illegible] Latyshenko.
SANT'AGOSTINO - Tessoni 58 - 011.4377770 - Aste lunedì 22 e martedì 23 ore 17 e 21. 563 dipinti e arredi [illegible] fino a domenica ore 10-22.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Lorenzo Delleani.
BIASUTTI - [illegible] 011.6173511.
[illegible] - G. Galliani "Di perle e di seta".

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
Tel. 011.566.52.11 - Fax 011.566.53.00
[illegible] Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

CRAZY DAY
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
Da giovedì a sabato (pomeriggio e sera)
[illegible] BELLI, ANDREW STONE (e richiesti), ELEN HANSEN e le mitiche CRAZY GIRLS:
tutte italiane meno SUSAN, tutte bellissime, no-silicon.
Il tuo addio al celibato? Fallo nella vasca dell'amore
perché sposo bagnato sposo fortunato

"Tutto molto perfetto, geometrico... Andò [illegible] smentisce il suo gusto..." *Paolo D'Agostini - La Repubblica*
"Tra amplessi infuocati e rintocchi del destino... [illegible] strano crimine [illegible] sorpresa [illegible]" *Michele Anselmi - Il Giornale*
"Andò [illegible] firmato un morboso thrilling raffinato... sapiente e ben recitato" *Tullio Kezich - Corriere della Sera*
"Morboso, inquietante. E anche coinvolgente." *Valerio Caprara - Il Mattino*

AMBROSIO IN ESCLUSIVA

TV

TELESTAR
15.30 Medica Center; TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche 20.00, 22.30); 20.30 [illegible] serata; 24.00 Notte sexy.

[illegible]
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

[illegible]
20.00 Le [illegible] della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super [illegible] 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.15 Autoccasioni; 21.00 Primafila; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
19.00 Sport Daily; 19.30 T4 Serale; 20.00 Toro News; 20.15 Ciau Bale; 20.30 Toro Amore mio; 22.00 A tutta bici; 23.15 Ciau Bale.

TELETIME
9.30 **Marinai in coperta,** Film; 12.30 **Il romanzo di Thelma Jordan,** Film; 22.30 **Ambrogio,** Film

QUINTA [illegible]
20.30 Musica e big; 23.00 Explorer, Documentario; [illegible] 5 Auto d'oggi; 0.30 La Traidora, Telenovela.

QUADRIFOGLIO [illegible]
20.05 Lotta in salotto, 20.15 Charlie Brown; 20.30 Tina Mita; 20.45 Funari Forever ovvero il barbone dello spirito; 22.15 sportivissimo.

RETE [illegible]
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale.

[illegible] RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

[illegible]
13.15 Monitor - Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Lista d'Attesa; 21.45 Arcipelago.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

INTV
18.00 Diteto a Borghezio; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

[illegible]
19.40 Tg [illegible]; 20.00 Cartoni animati; 20.30 E.N.S. Notiziario Ente Nazionale Sordomuti; 21.15 A vostro pro; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città; 23.[illegible] regionale.

TAI 9
19.15 Il regionale; 19.40 Tg [illegible] 20.00 Cartoni animati; 20.30 Tg Asti; 21.015 A vostro pro; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città; 23.00 Tg Asti.

[illegible]
20.00 Buonanotte [illegible], Cartoni animati; 21.00 Medicina oggi; 23.20 Appartamento per due, TF; 0.15 Autocassioni.

[illegible]
20.30 **Film;** 22.15 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 22.40 Mondo dell'occulto.

RETE [illegible]
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni [illegible] 18.30 Videogone; 21.00 Prima fila; 22.00 Autoccasioni; 22.30 Aristos; 23.30 Tutto sposa.

Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] cazione delle emittenti.

ASS. LINGOTTO MUSICA

(via Nizza, 262/4a3, tel. 0116677415).

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, [illegible] 0115157511). Aperto dalle 9 alle 20. Cinéma "Le strade di Wimbledon" di M. Amalric, 2001 con J. Balibar, E. Gorintin. Ore 19 (ingresso libero). Lunedì 22 presso la [illegible] coltà di lettere e lingue [illegible] Torino "Le roman français contemporain: dans les coulisses des prix littéraires", actualités françaises, conférence de Marie-Christine Vandoorne. Ore 15.

IL MUTAMENTO ZC (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Presso l'Espace (via Mantova 36bis) "Innocenti - Czarodzieje". Primo [illegible]. Liberamente ispirato alla sceneggiatura del film Niewinni [illegible] rodzieje di Andrzej Wajda. Drammaturgia [illegible] regia di Michal Znaniecki. Ore 21.

[illegible] (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Info 0116699594.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011643038). Info.: dal lunedì [illegible] venerdì ore 15-19. santibriganti@teatranza.it

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Giovedì 25 marzo Presso Caos - Teatro Sociale di Innovazione Don Orione (P.za Eugenio Montale, 16) "La città dentro La Città fuori" spettacolo realizzato con i ragazzi, i giovani e gli adulti del territorio, con la partecipazione del pubblico. Ore 21. Info 011.7399833

[illegible] (via Palestro [illegible] - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile '04: laboratori, performance con M. Giovara, P. Zatron, A. Pizzicato, N. D'Introna, C. Castrillo. Per informazioni in [illegible] 14.30-19.30. Per informazioni: www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 011.5211570). Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo "Testa di Medusa" di B. Vian. Regia di P. Marcelli. Dal 26 al 30/3/04 ore 21.30, presso la nostra sede. E' consigliata la prenotazione www.annabolens.it

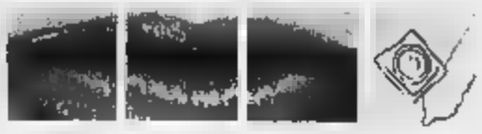
RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. 30' **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Sp[illegible]lo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hiteck** 17.30 **Spazio Toro** 19.30. **Musica** [illegible] [illegible] **zie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-[illegible] **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-22 in diretta dal quotidiano

CINEMA [illegible] ROSSE

[illegible] **ARCH FUSSICA** corso P. Ostiense 31. Tel. 011 483.621 Feriali ap. 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[illegible] corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle [illegible] 1.30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[illegible] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 14,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[illegible] **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 14,30; ul. [illegible]. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[illegible] **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 817.765. Ap. 15; ul. 22,30.
[illegible] **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. Ap. 15; ul. 22,30.
[illegible] **ZETA SEX** [illegible] Librario [illegible]. Tel. 011 749 7907. Ap. 15, ul. 22.

Dalle menti perverse che hanno creato
Pulp Fiction e American Psycho

LE REGOLE DELL'ATTRAZIONE
"THE RULES OF ATTRACTION"

www.eaglepictures.com
LIONS GATE FILMS
DOMANI AI CINEMA
AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

L'AMORE CONFONDE. L'AMORE FERISCE. L'AMORE PROTEGGE...

DOMANI AI CINEMA
ELISEO - FRATELLI MARX - MEDUSA - OLIMPIA - WARNER VILLAGE

DA DOMANI

Scopri il film su Lycos! [illegible]w.lycos.it/gothika

LA FESTA DEL PAPÀ È AL CINEMA!

SEGUI LO SPECIALE SU [illegible] OGGI ALLE 22.15
DOMANI AI [illegible]
LUX - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

L'IMPORTANTE È CHE SIA AMORE!

CAPITOL - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - NUOVO VALENTINO - OLIMPIA

DOMANI ALL' [illegible]
Una storia a ritmo di rock.
Un film sulla musica che ognuno di noi
ha dentro e non conosce ancora.

11 [illegible] OSCAR
tra cui mi[illegible] film
miglior regia

IDEAL - MASSAUA - PATHÉ LINGOTTO

IL CORAGGIO [illegible] LOTTARE PER LA LIBERTÀ,
IL NUOVO GRANDE WESTERN [illegible] KEVIN COSTNER.

MASSAUA - MEDUSA - REPOSI - NUOVO VALENTINO

ALFIERI *IN ESCLUSIVA*

I film

LIETTA TORNABUONI consiglia:
●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

[illegible] MADRE [illegible] LE DONNE. Commedia. Regia di Inés París e Daniela Fejerman, con Leonor Watling e Rosa Maria Sardà. Le debuttanti spagnole París e Fejerman descrivono il modo con cui Elvira e le sue sorelle accolgono l'imprevista novità [illegible] vita della madre: la donna, [illegible] poco separata dal marito, confessa loro di essersi innamorata di una ragazza di Praga, [illegible] è l'emergente [illegible] Watling, la giovane in coma in «Parla con lei» di Almodovar ●●● **[Due Giardini]**

[illegible] TEMPESTA. Commedia. Regia di [illegible] Soldini, con [illegible] Maglietta e Giuseppe Battiston. Nel [illegible] lavoro Silvio Soldini («Pane e tulipani») racconta la storia di Agata intraprendente e [illegible] libraia genovese capace di fulminare le lampadine al suo passaggio. Intorno a lei, il giovane fidanzato (Claudio Santamaria) e il fratello architetto (Emilio Solfrizzi) destinato a scoprire un'insospettabile verità ●●● **[Eliseo, Massimo, Pathé]**

AMAMI [illegible] HAI CORAGGIO. Commedia drammatica. Regia di Yann Samuell, con Guillaume Canet e Marion Cotillard. Il debutto nel lungometraggio dell'ex disegnatore di cartoon Samuell descrive il rapporto nel tempo fra audaci e [illegible] sfide, [illegible] compagni di scuola. ●● **[Reposi]**

L'AMORE E' ETERNO FINCHE' DURA. Commedia. Regia di Carlo Verdone, [illegible] Morante e Stefania Rocca. Gilberto (Verdone) è un cinquantenne in cerca di fugaci [illegible] extraconiugali quando la moglie (Laura Morante) lo scopre le scappatelle lo caccia [illegible] Lui trova ospitalità dal socio nevrotico e dalla sua connivente Carlotta (Stefania Rocca), giovane agente immobiliare di cui Gilberto diventerà [illegible] ●● **[Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

BIG FISH. Fantasy. Regia di Tim Burton, con Ewan McGregor e [illegible] Finney. L'autore di «Edward mani di forbice» e «Ed [illegible]» porta sullo schermo il [illegible] di David Wallace: si narra di un giovane giornalista (Billy Crudup) che va a trovare il padre morente (Albert Finney) da cui si era allontanato e ne ascolta il racconto della vita. ●●● **[Ambrosio, Eliseo, Medusa, Pathé]**

CHE NE SARA' DI NOI. Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Silvio Muccino e Violante Placido. Lo sceneggiatore de «Il paradiso all'improvviso» ritorna dietro la macchina da presa («Il mio west») per raccontare le vacanze di tre ragazzi che, dopo l'esame di maturità, partono per l'isola greca Santorini. ●●● **[Arlecchino, Doria, Medusa, Pathé]**

...E ALLA FINE ARRIVA POLLY. [illegible] Regia di John Hamburg, [illegible] Ben Stiller e Jennifer Aniston. Tradito dalla moglie durante la luna di miele, il timido assicuratore Reuben trova conforto nell'intraprendente Polly (la signora Pitt, Jennifer Aniston). Esordio alla regia dello sceneggiatore di «Ti presento i miei». ●● **[Adua, Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]**

LA GIURIA. Thriller. Regia di Gary [illegible], con John Cusack e Dustin [illegible]. Trasposizione [illegible] il grande [illegible] dal best seller di John Grisham: s'impernia sul processo a un'[illegible] potente società produttrice di armi: si confrontano un avvocato idealista (Hoffman) e lo spregiudicato consulente legale (Gene Hackman) della multinazionale sotto accusa: fra loro, un intraprendente ex [illegible] di legge in giuria ●●● **[Empire]**

[illegible] CREEPERS 2. Horror. Regia di Victor Salva, [illegible] Marieh Delfino e Ray Wise. Ritorna l'orrenda creatura portata [illegible] schermo da Victor Salva: il [illegible] ogni 23 anni e sceglie [illegible] bersaglio il pullman di una squadra di basket che sta tornando a casa e che improvvisamente si rompe in aperta campagna ●●● **[Lux, Pathé]**

KODA, FRATELLO ORSO. Cartoni animati. Realizzato con la tecnica tradizionale, questo nuovo cartoon Disney narra la [illegible] di un piccolo indiano Kenai, trasformato [illegible] ne descrive l'incontro con Koda, un cucciolo che l'accompagna nell'avventura. Colonna [illegible] di Phil Collins. ●●● **[Medusa, Reposi, Massaua, Ideal, Adua]**

LAST FOOD. Commedia. Regia di Daniele Cini, con Giglio Alberti e Fanny La Monica. Il titolare di una ditta di catering e un cuoco [illegible] gli unici sopravvissuti a un disastro aereo. In cerca di soccorsi, [illegible] si confrontano sull'importanza del cibo quando il manager Grumand (Giglio Alberti) torna [illegible] a casa diventa inappetente ed è costretto a farsi ricoverare in una clinica per disturbi alimentari **[Fregoli]**

LE [illegible] BARBARICHE. Drammatico. Regia di Denys Arcand, con Remy Girard e Stephane Rousseau. Su iniziativa della moglie un cinquantenne di Montreal costretto in ospedale rivede il figlio da tempo a Londra grazie al quale si riuniranno intorno al suo [illegible] anche parenti e amici per parlare di cucina, sesso, politica. Dal regista de «Il declino dell'impero americano» ●●● **[Massimo]**

LOST IN TRANSLATION. Commedia drammatica. Regia di Sofia Coppola, con Bill Murray e Scarlett Johansson. Nel suo secondo film la figlia d'arte Sofia Coppola («Il giardino delle vergini suicide» l'esordio) [illegible] il rapporto che s'instaura in un lussuoso hotel di Tokyo tra due americani: un [illegible] in declino in Giappone per girare uno spot e la giovane sposa di un fotografo. ●●● **[Romano]**

[illegible] PIACE LAVORARE. Drammatico. Regia di Francesca Comencini, con Nicoletta Braschi e Camille Dugay Comencini. [illegible] un anno da «Carlo Giuliani, ragazzo», Francesca Comencini porta sullo schermo una storia di mobbing: la protagonista Anna, segretaria, viene messa da parte nell'azienda dove lavora ●●● **[Erba]**

MYSTIC RIVER. Thriller. Regia di Clint Eastwood, con Sean Penn e [illegible] Jimmy, Sean e Dave [illegible] amici cresciuti insieme [illegible] quartiere operaio di Boston e uniti da un drammatico episodio. A distanza di venticinque anni, i tre si ritrovano [illegible] terribile lutto, l'omicidio della figlia di uno di loro ●●● **[Fratelli Marx]**

[illegible] TI [illegible] Drammatico. [illegible] di Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre è in ospedale in [illegible] di notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento a causa di un incidente stradale, un [illegible] e affermato chirurgo (Sergio [illegible]) [illegible] particolare della sua vita: il [illegible] improvvisa per una prostituta (Penelope Cruz). Dall'omonimo romanzo di successo di Margaret Mazzantini ●●● **[Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

LA RAGAZZA CON [illegible] DI [illegible] Drammatico. Regia di Peter [illegible], con [illegible] Johansson e Colin [illegible]. La ragazza di «Lost in Translation» Scarlett Johansson è la diciassettenne Griet, costretta nell'Olanda del 1665 ad andare a [illegible] casa di Johannes Vermeer e della moglie: da lei attratto, il pittore la ritrae in un'opera che diventerà un capolavoro ●● **[Adua, Romano]**

RITORNO A [illegible] MOUNTAIN. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il sudista Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella [illegible] del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella fattoria dove l'aspetta l'amata Ada (Nicole Kidman). Tratto dal romanzo di Charles Frazier, dirige l'autore de «Il paziente inglese». Nel cast Renée Zellweger ●● **[Olimpia]**

LA [illegible] DI NATALE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Diego Abatantuono e Carlo Delle Piane. Diciotto anni dopo i giocatori di una partita di poker in una villa alla periferia di Bologna si ritrovano per la rivincita ●●● **[Alfieri]**

[illegible] MOVIE 3. Comico. Regia di [illegible] Zucker, con Anna Faris e Charlie Sheen. La rampante giornalista Cindy Campbell (Anna Faris) è alla perenne ricerca di [illegible] che [illegible] sul grano, videocassette assassine, bambini con doni sovrannaturali. Parodia di film horror degli ultimi anni firmata da [illegible] Zucker («L'aereo più pazzo del mondo») ●●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

SEGUI LE [illegible] Drammatico. Regia di Lucio Gaudino, con Nicola Di Pinto e Francesco Di Leva. Dall'autore di «Prime luci dell'alba», la storia di un giovane carabiniere mandato nel 1946 in un paese della costiera napoletana a indagare su una serie di morti apparentemente inspiegabili. ●●● **[Fratelli Marx]**

I SENTIMENTI. Commedia. Regia di Noémie Lvovsky, con Jean-Pierre Bacri e Nathalie Baye. Sposati da molti anni, il medico Jacques e Carole vivono in campagna: l'arrivo di una nuova coppia di vicini, i recenti sposi François ed Edith, cambia la loro monotona esistenza. Jacques, in particolare, s'invaghisce della giovane Edith. ●● **[Centrale, Due Giardini]**

IL SIGNORE DEGLI ANELLI - IL RITORNO DEL RE. Fantasy. Regia di Peter Jackson, con Elijah Wood e Viggo Mortensen. L'ultimo atto della trilogia che il neozelandese Peter [illegible] dall'opera di Tolkien descrive il viaggio di Frodo e [illegible] verso Monte Fato mentre [illegible] a Gondor sono impegnati nella battaglia dei Campi del Pelennor. Il kolossal dura tre ore e venti minuti. Jackson l'ha [illegible] in [illegible] Zelanda [illegible] in contemporanea [illegible] Compagnia dell'Anello e Le due Torri. ●●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

SOTTO FALSO NOME. Thriller. Regia di [illegible] Andò, con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è uno scrittore diventato celebre per un capolavoro: «Il viaggio [illegible]». In realtà egli si chiama Daniel Bolcanski. È un uomo [illegible] sposato a un'italiana ed ha un segreto da nascondere che riguarda il passato. **[Ambrosio]**

TERRA DI CONFINE. Western. Regia di Kevin Costner, con [illegible] Duvall e Annette Bening. [illegible] Costner [illegible] al [illegible] western con il [illegible] di quattro cowboy in fuga dal passato che [illegible] cittadina di Harmonville, governata con violenza dal ricco Baxter. ●●● **[Massaua, Medusa]**

IL TESORO DELL'AMAZZONIA. Avventuroso. Regia di Peter Berg, con [illegible] Rock e Christopher Walken. Beck viene mandato in [illegible] per riportare a casa il giovane Travis. Il ragazzo tuttavia, non intende lasciare l'Amazzonia per due ragioni: la bella Manana e un tesoro da trovare **[Pathé]**

TRE METRI SOPRA IL CIELO. Com[illegible] drammatica. Regia di Luca Lucini, con Riccardo [illegible] e Katy [illegible] Saunders. Dal libro di Federico Moccia le vicende sentimentali e non di un gruppo di diciottenni diversi fra loro. La romantica Babi, ad esempio, studia tanto e aspetta il principe azzurro. Step frequenta una banda di teppisti. **[Ideal, Medusa, Pathé]**

TUTTO PUO' SUCCEDERE. Commedia. Regia di Nancy Meyers, con Jack Nicholson e Diane Keaton. L'attempato Harry Sanborn (Jack Nicholson) è un famoso discografico solito frequentare affascinanti ragazze che, durante un weekend [illegible] s'invaghisce della madre, [illegible] divorziata, della sua ultima conquista. La donna (Diane Keaton) è corteggiata [illegible] di famiglia (Keanu Reeves). ●● **[Ideal, Olimpia, Pathé, Romano]**

21 GRAMMI. [illegible] Regia di Alejandro Gonzalez Inarritu, con Sean Penn e Naomi Watts. Un incidente automobilistico mette in contatto tre persone: un professore di [illegible] gravemente ammalato (Sean Penn), una madre ex tossicodipendente (Naomi Watts) un ex detenuto che è [illegible] un fervente religioso (Benicio Del Toro). Opera seconda del [illegible] Alejandro Gonzalez Inarritu (il titolo precedente era il candidato all'Oscar quale miglior film straniero «Amores perros») ●●● **[Eliseo]**

[illegible] Drammatico. Regia di [illegible] Cox, con [illegible] Kilmer e [illegible] Kudrow. Nell'estate del 1981 [illegible] una strage in Wonderland Avenue a Los Angeles: quattro fra i partecipanti a una festa a base di alcol e cocaina vengono brutalmente [illegible]. Fra i principali indiziati l'ex «re del porno» in crisi John Holmes. Il protagonista è Val Kilmer, il Jim Morrison di «The Doors». ●●● **[Fratelli Marx]**

TRAME A CURA DI [illegible]

AL CONSERVATORIO [illegible] DI TORINO

Haydn, Mozart e niente direttore per un'Orchestra come nel '700

Giangiorgio Satragni

Da qualche stagione l'Orchestra Filarmonica di Torino è solita esibirsi ogni tanto senza direttore, bensì guidata solo dal primo violino Sergio Lamberto. Recupera così l'antica prassi settecentesca della spalla dell'orchestra che funge da concertatore, ma non va dimenticato che allora il sussistere [illegible] del clavicembalo in ambito sinfonico garantiva unità non soltanto dal punto di vista armonico, ma era punto di riferimento per tutti i musicisti. Oggi le [illegible] diversamente e non diremmo che basti un po' di pratica [illegible] direttore affinché l'insieme giunga a risultati soddisfacenti. L'esito dell'ultimo concerto al Conservatorio è [illegible] controverso, polarizzato su due estremi. Quando vi è un tempo brillante o comunque tendente al movimento, l'orchestra s'impettisce in una angolosa scansione militaresca: ad esempio il Minuetto della Sinfonia in re maggiore n. 61 di Haydn [illegible] un po' troppo da reggimento di fanteria. Quando invece il tempo è lento, come nel bellissimo Andante della medesima sinfonia, ricco di sottigliezze armoniche, l'uniformità della concertazione tende ad annullare i significati dei particolari, in quanto si deve badare a che l'insieme [illegible] sfaldi. E' stato probabilmente questo il motivo che ha sottratto luce al Concerto per pianoforte K. 453 di Mozart, un lavoro che sta sotto il segno della grazia, che però sfuma nella mestizia se i tempi scelti sono troppo comodi e si procede l'uno ascoltando l'altro con la paura di attaccare prima o di finire dopo, come si camminasse tastando il terreno con cautela, anche per non perdere l'intesa col solista Marco Vincenzi, corretto. Riuscita sicura ha invece avuto un Concerto per flauto e archi in sol maggiore di Pergolesi suonato con eleganza da Isabelle Massara: fa tuttavia parte di quella messe di composizioni attribuite a Pergolesi ma non vagliate dall'edizione critica, e i dubbi di autenticità persistono nell'ascoltare stilemi tipici non di compositore napoletano, [illegible] del concerto settecentesco di ambito veneziano o di questo modello trasferito nel Nord Europa. Buon successo e replica il 20 al Teatro Superga di Nichelino.

[illegible]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

ADUA ■ corso [illegible] Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 [illegible]
La ragazza con l'orecchino... Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
...E alla fine arriva Polly Adua 200 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Koda, fratello orso Adua 400 — 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30

[illegible] ■ piazza Solferino 8, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
La rivincita di Natale Solferino 1 — 20.20-22.30
Dogville V.M. 14 Solferino 2 — 19.15-22.00

[illegible] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Big Fish Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
...E alla fine arriva Polly Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Sotto falso [illegible] Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30

[illegible] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, [illegible] 18, Militari, [illegible] universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Non ti muovere Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Che ne sarà di noi Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

CAPITOL ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,20 [illegible]; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P15
L'amore è eterno finché dura — 15.45-18.00-20.15-22.30

CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio, € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo
I sentimenti — 15.45-17.30-19.15-21.00-22.40

CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 011779.60300. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi, € 3,50 anziani
Il signore...- Il ritorno del re — 15.00
Il tesoro dell'Amazzonia — 15.20
Terra di confine — 19.00-22.00
Scary Movie 3 — 18.40-20.40-22.40
L'amore è eterno finché dura — 15.10-17.40-20.10-22.40
Koda, fratello orso — 16.20-18.20-20.20-22.20
Non ti muovere — 15.00-17.30-20.00-22.30

DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, [illegible], ragazzi under 18, [illegible]; € 3,00 over60
Che ne sarà di noi — 15.45-18.00-20.15-22.30

DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
A mia madre piacciono... Sala Nirvana — 16.30-18.30-20.30-22.30
I sentimenti Sala Ombrerosse — 16.40-18.40-20.40-22.35

ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Big Fish Eliseo Grande — 15.15-17.35-20.00-22.30
Agata e la tempesta [illegible] Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
21 grammi Eliseo Rosso — 15.20-17.40-20.05-22.30

EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; [illegible] ridotto
La giuria — 15.30-17.50-20.20-22.30

ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
[illegible] piace lavorare (Mobbing) Erba 1 — 20.00-22.30
Erba 2 — Vedi teatro

F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
Wonderland V.M. 14 Sala Groucho — 16.10-18.20-20.30-22.30
Segui le ombre Sala Chico — 15.20-17.10-19.00-20.50-22.40
Mystic [illegible] Sala Harpo — 16.00-18.45-21.30

FREGOLI ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 universitari, ragazzi fino a 18 anni, Aiace; € 3,00 anziani
Last Food — 18.30-20.30-22.20

GIOIELLO ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768
— Vedi teatro

[illegible] - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
...E alla fine arriva Polly Sala 1 — 15.00-16.55-18.50-20.45-22.40
L'amore è eterno finché dura Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Tre metri sopra il cielo Sala 3 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Scary Movie 3 Sala 4 — 14.50-16.40-18.30
Il signore...- Il [illegible] del re Sala 4 — 21.00
Koda, fratello [illegible] Sala 5 — 14.30-16.20-18.10-20.00-21.50

[illegible] ■ galleria S. [illegible], tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, [illegible], ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Jeepers Creepers 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero € 3,60 Aiace
Agata e la tempesta Massimo 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Le invasioni barbariche Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Avventure di un uomo... Massimo 3 — 16.00-20.15
Salto nel buio Massimo 3 — 18.00-22.15

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tessera Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
...E alla fine arriva Polly Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Koda, fratello orso Sala 2 — 16.25-18.25-20.25-22.25
Tre metri sopra il cielo Sala 3 — 15.50-18.05-20.20-22.35
Scary Movie 3 Sala 4 — 15.05-17.00-18.55-20.50-22.45
Non ti [illegible] Sala 5 — 14.55-17.30-20.05-22.40
Che ne sarà di noi Sala 6 — 15.20-17.40-20.00-22.20
Terra di confine Sala 7 — 16.20-19.20-22.15
L'amore è eterno finché dura Sala 8 — 15.00-17.20-19.45-22.10

NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 [illegible]
Coffee & Cigarettes Nazionale 1 — 16.05-18.20-20.25-22.30
La sorgente del fiume Nazionale 2 — 15.30-18.30-21.30

[illegible] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 [illegible]; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
L'amore è eterno finché dura Sala Valentino 1 — 20.00-22.30
Terra di confine Sala Valentino 2 — 19.15-22.00
Sala Valentino 3 — Vedi teatro

OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
L'amore è eterno finché dura Olimpia 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Ritorno a Cold Mountain Olimpia 2 — 16.00-19.00
Tutto può succedere Olimpia 2 — [illegible]

PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. [illegible] € 7,50 [illegible] € 6,00 studenti, € 5,50 bambini; € 4,00 anziani
Koda, fratello orso — 15.00-15.40-17.10-18.00-20.20-22.30
Big Fish — 20.05-22.40
Jeepers Creepers 2 — 15.15-17.40-20.10-22.35
Scary Movie 3 — 16.00-18.20-20.30-22.40
L'amore è eterno finché dura — 15.00-17.30-20.00-22.30
Che ne sarà di noi — 15.00-17.30-20.00-22.30
...E alla fine arriva Polly — 15.00-16.50-18.45-20.45-22.40
Tutto può succedere — 15.00-17.30-20.00-22.30
La rivincita di Natale — 15.55-18.00-20.10-22.20
Non ti muovere — 15.00-17.35-20.10-22.45
Tre metri sopra il cielo — 15.50-18.10-20.25-22.35

[illegible] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € [illegible] intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 [illegible]
Non ti muovere Reposi 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Koda, fratello orso Reposi 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
...E alla fine arriva Polly Reposi 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Amami se hai coraggio Reposi 4 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Scary Movie 3 VO Reposi 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30

ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Lost in Translation Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La ragazza con l'orecchino... Sala 2 — 16.00-18.10-20.30-22.30
Tutto può succedere Sala 3 — 15.45-20.15
Coffee & Cigarettes VO Sala 3 — (con sottotitoli) 18.00-22.30

STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci, € 3,30 over 60
Big Fish — 15.00-17.30-20.00-22.30

[illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. **Riposo**
CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. **Riposo**
ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474 **Cinecircolo Il Pungolo** 21.15 (ingresso soci)
MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028 **Vedi teatro**
VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 **Oligarch** 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

BEINASCO ■ **Bertolino** ■ 011349.0270.
Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero, 5,50 ridotto
Koda, fratello orso Sala 1 — 15.05-17.10-19.15-21.30
Non ti muovere Sala 2 — 17.00-19.45-22.30
Il signore...- Il ritorno del re Sala 3 — 17.15-21.15
Scary Movie 3 Sala 4 — 16.10-18.20-20.30-22.40
Che ne sarà di noi Sala 5 — 16.50-19.20-21.50
...E alla fine arriva Polly Sala 6 — 15.00-17.20-19.40-22.00
Tre metri sopra il cielo Sala 7 — 15.15-17.30-19.50-22.10
Koda, fratello orso Sala 8 — 16.00-18.10
Jeepers Creepers 2 Sala 8 — 20.20-22.50
L'amore è eterno finché dura Sala 9 — 16.40-22.20
Big Fish Sala 9 — [illegible]

BORGARO TORINESE ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576.
Riposo
CASCINE VICA - RIVOLI ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908.
Riposo
COLLEGNO ■ **Principe** ■ 011405.6795
Riposo
[illegible] Lux ■ 011405.6681.
Riposo
Stazione ■ 011789.792
Riposo

Regina Due ■ 011781.623
Riposo
Regina Uno ■ 011781.623
Riposo
MONCALIERI ■ **E.K. Castello** ■ 011641.236.
Non ti [illegible] — 21.15
RIVOLI ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946
Riposo
SAN MAURO TORINESE ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192.
Tutto può succedere — 21.10
SETTIMO TORINESE ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Teatro: Idelnina, la femna svicialina Sala 1 — 21.00
...E alla fine arriva Polly Sala 2 — 21.20
Amami se [illegible] coraggio Sala 3 — 21.30

[illegible] ■ IN PROVINCIA

[illegible] ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 **L'amore infedele** 18.30-21.15
BARDONECCHIA ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 **Riposo**
BUSSOLENO ■ [illegible], tel. 0122 492.49 **Riposo**
CARMAGNOLA ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 **Lost in Translation - L'amore tradotto** 21.15
[illegible] ■ **SanSicario**, tel. 0122 811.564 **Riposo**
[illegible] ■ **Splendor**, tel. 011 942 1601 **Riposo**
Universal, tel. 011 941.1867 **Amorfo** 21.15
CHIVASSO ■ [illegible], tel. 011 910.9737 **Riposo**
Politeama, tel. 011 910.1433 **Riposo**
CIRIÈ ■ **Nuovo**, tel. 011 [illegible] **Riposo**
CUORGNÈ ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 **Riposo**
CONDOVE ■ **Condovese**, tel. 339 839.1871 **Riposo**
[illegible] ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 **Riposo**
IVREA ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 **Cortometraggi: Avenue Collection - Oculatus - Il naso - Giulietta della spazzatura - Maria Julie - Lebens (non c'è male)** 21.15
[illegible], tel. 0125 641.480 **Riposo**
Politeama, tel. 0125 641.571 **Non ti [illegible]** 20.10-22.30
[illegible] ■ **Auditorium**, tel. 011 [illegible] **Riposo**
NONE ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 **Riposo**
PIANEZZA ■ **Lumiere** Sala 1, tel. 011 968.2088 **Caterina va in città** 21.15 Sala 2 **...E alla fine [illegible] Polly** 20.30-22.30
PINEROLO ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 **Ritorno [illegible] Mountain** 21.30
Multisala Italia [illegible], tel. 0121 393.905 **Riposo** Italia [illegible] **Riposo**
Ritz CineForum 20.45
[illegible] ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 **Good Bye, Lenin!** 21.15
SESTRIERE ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.38 **Riposo**
SUSA ■ **Cenisio**, tel. 0122 [illegible] **Riposo**
[illegible] PELLICE ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 **Il ritorno** 21.15
[illegible] ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 **Riposo** Due **Riposo**
[illegible] PEROSA ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 **Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano VO** 21.15
VILLASTELLONE ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 **Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano** 21.00
[illegible] ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 **Riposo**

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

ACCADEMIA CORALE [illegible] PERIPA. Martedì 23 9° Concerto della stagione concertistica 2003-2004 Coro e Orchestra dell'Accademia diretta da M. Peyrot. Musiche di Beethoven, Mendelssohn, Brahms, Schubert. Ore 21 € 7-13
ALFA TEATRO via Casalborgone 16/l, tel. 011 819.3529. Venerdì 19 la Compagnia Alfieri-Acerbi presenta **Tota vita di Vittorio Alfieri**. Regia di L. Nattino. Ore 21 - Dal 6 aprile la Comp. Alfa Giovani presenta **Le laudi della Madonna** di autori vari. Ore 21 (infoline www.alfateatro.com)
[illegible] piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Angelo Tumminelli presenta **L'apparenza inganna** [illegible] N. Marcoré e U. Dighero. Regia di N. Venturini. Dal film "Le Placard" di F. Veber. Ore 20.45 Stagione 2003-04 Abbonamento 3+3 - Info 0115623800
[illegible] via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Per "Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai" venerdì 19 e sabato 20 il Teatro dell'Angolo presenta **Gli ultimi giganti** con N. D'Antona. Ore 21.15. Prenotazioni da giovedì ore 16-19. Tel. 011331764 € 6,50-9
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280 19° Concerto [illegible] Stagione Sinfonica [illegible] l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da G. Noseda, violinista A. Milani. Musiche di Dallapiccola, Stravinskij. Ore 20.30 (Turno rosso)
BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquidanza 2004. Sono aperte le iscrizioni. Info e prenotazioni 0114730189
CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. **La visita della vecchia signora** di F. Dürrenmatt, con I. Daniel, M. [illegible]schi. Regia di A. Pugliese. [illegible] 20.45. Biglietteria TST via Roma 49, tel 011/5176246. N° verde 800235333 ore 12-19
COLOSSEO via M. Cristina 71. **Nuh in [illegible]** Ore 21 [illegible] Crozza in **Ognuno è libero**. Ore 21. Info 0116698034 - www.teatrocolosseo.it
CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Concerto dell'**Accademia Montis Regalis - Coro del Teatro Regio di Torino**. A. De Marchi. Direttore C. M. Moretti, direttore del coro, in programma cantate di Bach. Ore 21 (Unione musicale - Serie l'altro suono). Venerdì 19 **Le scuole nazionali**. Musiche di E. Grieg, S. Prokofieff, B. Martinu. Ore 21. Mercoledì 24 Neophonic Orchestra in **Musiche da cafonne sonore e spettacoli**. Direttore G. Gazzani. [illegible] 17.30 (ingresso libero)
ERBA corso Moncalieri 241, tel. [illegible] 661.5447. **Sospesi: tra la vita e la morte** con la Compagnia Torino Spettacoli e la Compagnia Teatro Nuovo. [illegible] Me[illegible]. Regia di A. Beltramo. Ore 21. Orario biglietteria: Feriali 10-22 - Festivi 15-22
GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Per la rassegna "Il gusto del Teatro" la compagnia Cuccolo/Bosetti presenta **The secret room** [illegible]. Durante lo spettacolo sarà servita la cena. Inoltre presso il Teatro Stabile Torino per la Rassegna "Il gusto del Teatro" Laura Curino in **Passione**. Regia di Roberto [illegible]. Ore 21. Per informazioni 011.8970831 - 011.489676 - www.garibalditeatro.it € 25.00/8.00-10
GIANDUJA [illegible] via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica 21 la Compagnia Marionette Lupi in **Blu, Ribes e Wimpy** con i pupi siciliani. Ore 17 (per le scuole e gruppi su prenotazione telefonica)
GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. **Quant'è che siamo fuori??** di V. Matthews. Ore 21. Abbonamento "6 a scelta" e biglietti per la stagione 2003-2004. Biglietteria aperta [illegible] sabato dalle 10 alle 22, [illegible] dalle 14.30 alle 22. Per informazioni 0115805768
GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132. **Anime schiave** [illegible] so, F. Tancco. Con B. Rosso, R. Plyaskina, O. Mokovska. Ore 20.45. Biglietterie TST via Roma 49, tel. 0115176246, orario 12-19, lunedì riposo. N. Verde 800235333
[illegible] via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Per "Tollerenne" **Furio Caligola** di A. Camus. Ore 20.45. Informazioni [illegible] al sabato (dalle 16 alle 19) tel. 011/540675
Café Procope [illegible] 19 sera Tango
[illegible] via Mantova [illegible], tel. 011 238.6067. Il Mutamento Zona Castalia - Residenza Multidisciplinare Teatro Europeo ed internazionale - sezione "Verso una Polonia Europea", presenta in anteprima **Innocanti - Czarodzieje**. Ore 21
MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Venerdì 19 e sabato 20 a chiusura della X Rassegna di Teatro Piemontese "Tut todaridere", la Compagnia Teatral Carla S. presenta **Lj pacioch ëd ca Taroch**. Ore 21. Prevendita giorni feriali ore 17-19
ORSA TEATRO via Bolero 15, tel. 011 531.612. "Avanguardie del XX secolo" 16-19 marzo sede Orsa: Living Theatre. Oggi laboratorio condotto da Caty Marchand. Sabato 20 presso il Café Procope (via Juvarra, 15) spettacolo finale **Archeologia del sonno**. Aperto al pubblico, ingresso libero. [illegible] 21.30
PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. Presso il Teatro Regio **due [illegible] sul tema** visita-spettacolo (ris. scuola). Ore 9.15. Sabato 20 presso il Teatro Regio concerto della **Orchestra del Teatro Regio** direttore D. Caetani. Musiche di Fauré, Stravinskij, Debussy. Ore 17. Biglietteria (ore 10.30-18) [illegible] 011.8815241/242
PICCOLO [illegible] COMICO via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859 [illegible] 20 **Il campiello di C. Goldoni** di S. [illegible]randi, con M.P. Cascelli. Regia di R. Scappin. Ore 21.15 (prenotazione obbligatoria)
PICCOLO TEATRO [illegible] Grugliasco, tel. 011 787.760. **Psico-show** con la compagnia L'impasto. Ore 21. Abbonamento "Metti una sera". Ore 21. Info 0117808717
SALA TEATRO [illegible] piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Sabato 20 la compagnia Teatrando in **Amore mio chi sei?** commedia in tre atti di L. Morandi e C. Dalbasio. [illegible] 21. Info e prenotazioni tel. 0114553306 ore 8 alle ore 19
SERMIG ARSENALE [illegible] TORINO p.zza Borgo Dora 61, tel. 011 810.4996. Domenica 28 5° concerto della stagione Musiche di Debussy, Roussel, [illegible]vel. Ore [illegible]
[illegible] TEATRO via [illegible] Orione 5, tel. 011 338.698. Giugno 2004 **Qualcuno era... Giorgio Gaber** con L. Gagnoni, B. M. Terraro. Info www.tangramteatro.it
TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Il Teatro delle Forme presenta **Il filo de li hunti**. Ore 21. Valido per Metti una sera a Teatro. Info e prenotazioni 0113042808 orario ufficio
TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Lunedì 29 **Treno cavallo [illegible]** di Roberta Cortese. Ore 21
TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Sabato 20 per "Metti una sera a teatro" **Via Paolo Fabbri 43** di e con T. Mazzara e S. [illegible] l'Acco. Ore 21 (in sostituzione del previsto spettacolo "Radio Don Chisciotte"). Info e prevendite feriali (16-19)
[illegible] MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Mercoledì 8 aprile per stagione teatrale 2003/2004 **Morte accidentale di un anarchico** di Dario Fo. Regia di Bruni, De Capitani. Ore 21. Info: www.monteatro[illegible] 011/6403700
[illegible] GIACOSA piazza Teatro, Ivrea, tel. 0125 641.161. Domenica 21 presso l'Anfiteatro di Montalto Dora **La danza [illegible]** di F. Lehar e C. Lombardo, con A. Cecchetti, V. Santagata. Ore 15.30. Info www.teatrogiacosa.it
TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Sabato 20 per "I pomeriggi a teatro" la Compagnia Teatro Nuovo presenta **Il tango delle ore piccole**. Musiche di Piazzolla, C. Gardel, A. [illegible] Ore 15.30
TEATRO REGIO tel. 881.5241242270. Massimo Ranieri in **Hun è acqua**, spettacolo con orchestra e balletto. Bandarà Seck [illegible]. Ore 21. Vendita: Box Office Ricordi, tel. 011/5611762. Info: Duende tel. 01[illegible]
TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Rassegna di Prosa **Rumori fuori scena**. Regia di F. Crivello. Ore 21. Sabato 20 Rassegna sinfonica Orchestra Filarmonica di Torino (Dir. Sergio Lamberto), musiche di Mozart, Pergolesi e Haydn. Ore 21 € 13-20

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DELLA TV
1924
È nata la TV digitale terrestre
Vieni a scoprirla e provarla senza impegno insieme al nostro personale [illegible]
Non perdere il contributo statale di 150 Euro [illegible]
BEINASCO - via VIII Marzo, 4
Tel. 011397[illegible]67 (Fronte [illegible]Coop)
TORINO - [illegible]
[illegible]2818

IL GENIO ARRIVA DOVE GLI ALTRI SI FERMANO.

Leonardo

FA PARLARE GRATIS FRA LORO I TELEFONINI DELLA TUA AZIENDA. PER SEMPRE.

CHIAMA IL 1920

GRATIS IL CONTRIBUTO MENSILE DI 3 EURO PER SIM FINO AL 31/12/04 E PER I NUOVI CLIENTI GRATIS ANCHE IL COSTO DI ATTIVAZIONE DI 10 EURO PER SIM. IL CONTRATTO HA VALIDITA' BIENNALE. PER CONOSCERE MODALITA' E CONDIZIONI DELL'OFFERTA FRUIBILE DA TELEFONINI DUAL BAND CHIAMA IL 1920 O VAI SU WWW.WIND.IT

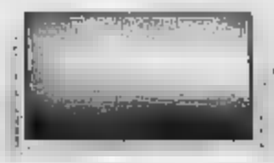
STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

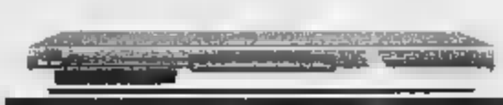
Reparti più grandi Prezzi più bassi!

Ecco alcuni esempi:



TV COLOR

[illegible] 14" con telev.	€	[illegible]
ROADSTAR 20" [illegible] telev.	€	120
THOMSON 21"	€	159
[illegible]	€	[illegible]
ROADSTAR 32"	€	359
THOMSON 40"	€	1.370
SONY 50"	€	3.950
SONY 60"	€	4.850
HITACHI PLASMA 32"	€	3.300
THOMSON PLASMA MON. 42"	€	3.300



VIDEOREGISTRATORI / DVD

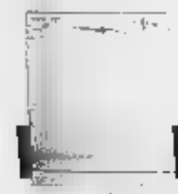
SABA DVD	€	69
VIDEOR. AIWA DVD	€	209
[illegible] DVD Recorder	€	592

LAVATRICI

[illegible] 400 giri	€	159
SMEG [illegible] giri	€	289
SAN GIORGIO [illegible] giri	€	559
[illegible] 800 giri	€	419
BOMPANI car.alto [illegible] giri	€	229

TELECAMERE/FOTOCAMERE

JVC Digit. D.V	€	629
SONY LCD D.V	€	580
[illegible] Mega [illegible]	€	899
[illegible] Digit DVD	€	1.113
FOTOC. SAMSUNG Digit. 2Mpixel	€	135
FOTOC. SONY Digit. 3,2Mpixel	€	189



LAVASTOVIGLIE

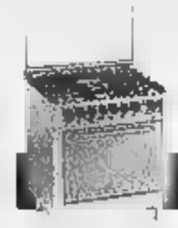
ARISTON 8 cop.	€	370
SMEG 9 cop.	€	454
SMEG 10 cop.	€	430

HI FI

ROADSTAR 2X20W	€	[illegible]
AIWA 2X20W	€	119
PHILIPS 2X50W	€	139
SONY 2X75W	€	199

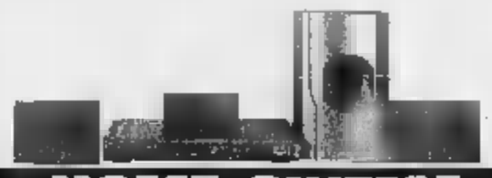
AUTORADIO

CLARION Macc.Cassette	€	95
CLARION CD	€	105
[illegible] CD 50WX4	€	149
SONY + CD Baule x 5CD	€	247



CUCINE

[illegible]	€	120
BOMPANI [illegible] 4 fuochi	€	[illegible]
GLEM GAS [illegible] fuochi	€	476
SMEG 90X60 Inox 5 fuochi	€	535



HOME CINEMA

SCOTT Sist. Ampl.	€	[illegible]
HITACHI DVD/DTS/RDS	€	[illegible]
SONY DVD/DTS/Dolby Digit.	€	[illegible]
AKAI DVD/DTS/MP3	€	269

FRIGORIFERI

OCEAN 110 Lt.	€	149
BOMPANI [illegible] Lt.	€	[illegible]
[illegible] 317 Lt.	€	[illegible]
[illegible] 277 Lt.	€	370
ARISTON 369 Lt. Combin.	€	734
SMEG [illegible] Lt.	€	279

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ALICIA De Longhi macc. caffè	€	[illegible]
[illegible] Forno microonde	€	[illegible]
[illegible] Macc. caffè	€	57
ARIETE Ferro [illegible] caldaia	€	[illegible]
DE LONGHI Ferro da stiro	€	18
PHILIPS Tostapane	€	[illegible]
MOULINEX Robot multif.	€	66
SAECO Macchina [illegible]	€	[illegible]

CELLULARI

NOKIA	€	74
ALCATEL [illegible] Fotoc. e viva voce	€	149
SAMSUNG [illegible] 100	€	149
PHILIPS FISIO 350	€	119

AI PREZZI DELLE OFFERTE SI DEVE AGGIUNGERE [illegible] 20%

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

L'AVEVA UTILIZZATA IL CENTRO [illegible] DI RIVAROLO CHE HA POI PROVVEDUTO A TOGLIERE LE AFFISSIONI

Il comico Paolo Cevoli

Il finto assessore di Zelig proibisce l'uso della [illegible] immagine nei manifesti

■ Avete presente il comico della trasmissione televisiva Zelig che interpreta un improbabile assessore alle attività varie [illegible] eventuali? Paolo Cevoli, in arte Cangini Palmiro, nei suoi comizi elettorali s'inventa incomprensibili monologhi per accattivarsi la simpatia politica degli elettori del suo comune, Roncofritto.
A febbraio gli esponenti della lista [illegible] centro sinistra «Laboratorio Insieme» avevano utilizzato l'immagi- [illegible] del finto assessore in decine di manifesti appesi ai muri della città per criticare i gruppi capeggiati da Bollero [illegible] Bertot.
Sul nome [illegible] Carlo Bollero campeggiava [illegible] fotogra- [illegible] di Paolo Cevoli, impegnato sul palco [illegible] Zelig in uno dei suoi famosi comizi. E una vignetta: «Ecco il bilancio dei primi sei mesi: il commissariamento del Comune».
Il manifesto non è proprio passato inosservato. [illegible] più: è arrivato fino a Bologna, all'ufficio legale dell'attore comico.
Il risultato? Una letteraccia inviata giorni fa agli esponenti di «Laboratorio Insieme» e all'ufficio affissioni del Comune di Rivarolo. «Intimiamo [illegible] provvedere immediatamente alla rimozione di tutti i cartelloni contenenti l'immagine illegittimamente utilizzata», hanno scritto gli avvocati dello studio Cosattini di Bologna. «Il nostro assistito si [illegible] riservato di agire per il risarcimento dei danni», ha precisato l'avvocato Alice Molinari. I rappresentanti di «Laboratorio insieme» non se lo sono fatto dire due volte: hanno fatto sparire subito i manifesti e l'incidente, di fatto, si [illegible] chiuso. «Lo abbiamo fatto in buona fede, non volevamo offendere [illegible] sottolinea Giampiero Cassulo, [illegible] degli esponenti della lista.
[illegible] è evidente che Cangini Palmiro nelle beghe di Rivarolo [illegible] voleva proprio entrarci: gli basta il [illegible] Roncofritto.

CASELLE SITUAZIONE DRAMMATICA ALLE CASE CIT, L'ASSESSORE: SIAMO PENALIZZATI DALLO STATO

Rischio sfratto per 61 famiglie

Il Comune non ha i soldi per pagare gli affitti

Le case del quartiere Cit di Caselle sono state costruite una decina di anni fa

Nadia Bergamini

Centottantaseimila [illegible] Tanto dovrebbe pagare il Comune di Caselle all'Atc per evitare lo sfratto di 61 famiglie residenti nelle [illegible] del quartiere Cit, completamente morose da oltre sei [illegible]. La nuova normativa regionale, infatti, impone l'intervento finanziario del comune o in alternati- [illegible] lo sfratto immediato di chi [illegible] paga. «E' [illegible] drammatica - spiega il consigliere delegato [illegible] casa, Alessandro Pallaria - perché non possiamo assolvere al debito di quelle famiglie, ma neppure gettarle in mezzo ad una strada. La stato di povertà della gente aumenta e ce [illegible] [illegible] ben resi conto, perché sono davvero in molti a chiederci quotidianamente aiuto. In particolare [illegible] anziani, le famiglie [illegible] portatori di handicap o con numerosi figli a carico non ce la fanno più ad arrivare a fine [illegible] Pallaria sottolinea le difficoltà che i Comuni stanno vivendo in questo particolare momento di congiuntura economica negativa. «Ci sono stati tagliati in maniera cospicua i trasferimenti dello Stato, le entrate diminuiscono - dice - non si possono certo aumentare i servizi basilari e [illegible] più leggi sciagurate ci impongono di pagare gli affitti dei più bisognosi o al più di gettarli in mezzo alla strada. Come si fa a pensare di togliere un tetto alle persone, magari con bambini piccoli o anziani [illegible] carico? La politica del Governo non fa che rendere sempre più difficile [illegible] vita ai Comuni imponendo strade completamente in salita».
[illegible] se l'Atc dovesse sfrattare i morosi come pensate di far fronte all'emergenza? «Al momento non ne abbiamo idea - risponde - anche perché di alloggi disponibi- [illegible] non ne abbiamo. Quando va bene durante l'anno possiamo procedere all'assegnazione di 3, 4 appartamenti e attenendoci sempre alle rigide regole imposte dalle graduatorie, per il 50 per cento a quella generale e quindi destinando non necessariamente l'alloggio a famiglie casellesi e per il resto ad una interna. In quella però, i casi sono tutti urgentissimi. E se non c'è nulla di disponibile siamo costretti a ri- [illegible] al Cis, il consorzio socio-assistenziale per le emergenze o agli alberghi e pensioni cittadine con notevole esborso di denaro pubblico. Tra l'altro da gennaio siamo pure [illegible] depennati [illegible] graduatoria dei Comuni ad alta tensione abitativa e la situazione è ulteriormente peggiorata». La gente è disperata e non di rado i funzionari addetti all'ufficio casa o gli stessi amministratori vengono minacciati pesantemente. «Capiamo il loro stato d'animo - prosegue Pallaria - ma è bene sappiano che [illegible] possiamo fare miracoli [illegible] estrarre da cilindri magici case che non ci sono». Neppure [illegible] iniziative attuate in fase di bilancio come la netta riduzione al 3 per mille dell'Ici per i proprietari di case che affittino con i patti in deroga per ora ha sortito effettivi risultati. «E' un problema che gli enti locali - conclude - non possono risolvere con le loro sole forze, occorre una politica diversa, volta al sociale e [illegible] sostegno delle famiglie in difficoltà, da parte degli organismi governativi centrali».

GIAGLIONE

Morto il cacciatore colpito dall'amico con una fucilata

Dopo sei mesi di sofferenze e diverse operazioni è morto ieri alle ore 9 all'ospedale Maria Adelaide di Tori- [illegible] Aldo Borello, il cacciatore di Giaglione ferito da [illegible] fucilata nel settembre scorso. Aldo Borello, 74 anni, ex messo comunale, presidente dei [illegible] locali, era residente a Giaglione [illegible] borgata S. Antonio 33 dove viveva con la moglie. L'incidente era accaduto il primo giorno di caccia durante una battuta [illegible] cinghiale. Aldo Borello [illegible] località Depuratore si abbassò die- [illegible] a [illegible] cespuglio e venne accidentalmente colpito da una fucilata al ventre dall'amico, Severino Cella, 57 anni, che l'aveva scambiato per un cinghiale. «E' una grave perdita per tutti qui a Giaglione», sottolinea il sindaco Enzo Vair. Per Severi- [illegible] Cella i carabinieri di Susa hanno dovuto cambiare l'ipotesi di reato da lesioni gravi a omicidio colposo.

AVIGLIANA

Viene [illegible] durante i controlli dei carabinieri

Raffica di controlli per la lotta alla prostituzione in bassa Val di Susa. I carabinieri hanno setacciato i luoghi appartati dell'ex statale 24, da Drubiaglio di Avigliana al comune di Sant'Ambrogio. Quattro ragazze sono state portate in [illegible] per accertamenti a una di queste, [illegible] nigeriana, arrestata per false generalità perché colpita da provvedimento di espulsione. Nell'arco di pochi mesi aveva a suo carico quattro decreti di espulsione emanati [illegible] prefetture di Cuneo e Torino. La giovane ventisettenne viveva a Torino e viaggiava con una carta di identità contraffatta. La vera generalità, gli inquirenti l'hanno scoperta grazie al controllo elettronico delle impronte digitali. E' stata processata per direttissima, condannata a tre mesi e immediatamente espulsa. Nel mirino degli inquirenti ci sono anche i protettori.

[illegible]

Strade vietate [illegible] tir Attesa il 24 marzo [illegible] decisione del Tar

Il Tar Piemonte si esprimerà il prossimo 24 marzo sulla richiesta di sospensione dell'ordinanza che impone il divieto di transito ai veicoli pesanti nelle strade di Carmagnola. Racconigi, Casalgrasso, Caramagna Piemonte, Sommariva Bosco e Ceresole d'Alba. Sono questi i Comuni che hanno inoltrato ricorso contro la decisione adottata, all'inizio dell'anno, dal sindaco Angelo Elia, chiamando in causa presunti incrementi del traffico pesante nelle strade dei loro comuni come diretta conseguenza [illegible] provvedimento dell'amministrazione comunale carmagnolese. L'udienza, già rinviata lo [illegible] 28 gennaio, dovrebbe risolvere, in maniera definitiva, il problema del traffico di camion nelle strade della città, sospeso dal [illegible] un'ordinanza e poi prorogato, a intermittenza, fino ad oggi.

VINOVO

E' stato indagato il capogruppo di maggioranza

Indagato per abuso d'ufficio per «avere convocato in modo illegittimo», come sostiene l'accusa, una commissione consiliare del comune di Vinovo. Destinatario dell'avviso di garanzia, firmato dal Pm Parodi, il capogruppo della maggioranza Ferdinando Vignali, presidente dell'«urbanistica». A dare il via all'indagine un esposto del capogruppo di An Paolo Borrelli, con cui contestava «le modalità della convocazione delle [illegible] indetta fuori tempo massimo e senza urgenza». Sull'onda dell'inchiesta, anticipando le imminenti [illegible] mucce elettorali, il leader di An chiede le dimissioni del sindaco e della giunta, per «aver difeso a spada tratta il consigliere, anche di fronte all'evidenza di un abuso». Ferdinando Vignali, difeso dall'avvocato Vincenzo Enrichens, respinge categoricamente le accuse.

SAUZE D'OULX

Salvati nella notte due cinesi bloccati su un precipizio

Poteva andare molto peggio ieri notte a Sung e Hun Waking, due turisti cinesi di 30 e 32 anni residenti in Inghilterra e in vacanza a Sauze d'Oulx, rimasti bloccati con le loro tavole da [illegible] sul bordo di un precipizio dopo che nel pomeriggio di martedì si erano avventurati in un fuori pista in località Ricnero alle pendici del monte Fraiteve. Dopo aver tentato in tutti i modi di scendere a valle per raggiungere frazione Sanmarco i due cinesi sono stati presi dal panico ed hanno chiamato con il telefonino un amico. Intorno alle 19 sono scattati i soccorsi ma solo intorno alle 22 gli uomini del soccorso alpino piemontese e i carabinieri sono riusciti a raggiungere e portare in salvo i due cinesi che si trovavano su alcune rocce e una cascata di ghiaccio poco sopra Malafosse Alta. Dopo che i sanitari del 118 hanno constatato il buon stato di salute i due cinesi sono stati riaccompagnati presso l'hotel Le Terrazze.

IVREA

Rissa dopo partita con il [illegible] Cinque denunciati

Gli agenti del commissariato di Ivrea hanno denunciato (per lesio- [illegible] e porto di strumenti atti ad offendere) quattro persone ritenute responsabili dell'aggressione avvenuta domenica dopo [illegible] partita Ivrea-Savona. Si tratta di Emanuele Sanfedele, 24 anni, Fulvio Massignan, [illegible] Matteo Mutti, 25 anni e Sahid Zahri, 22 [illegible] tutti di Ivrea. I quattro sarebbero stati riconosciuti dalle due vittime dell'aggressione, Alessandro [illegible] Lucis, 22 anni, giocatore del Savona e Carlotta Romer De Rabenstein, 20 anni, fidanzata del calciatore. Il fatto era accaduto dopo la partita valida per il campionato di C2 e vinta dalla compagine eporediese. Al termine dell'incontro, in piazza Freguglia, un gruppo di ultras aveva accerchiato l'auto di De Lucis danneggiandola. Si erano poi scagliati contro i due ragazzi.

[illegible]

■ [illegible] Hanno forzato la saracinesca e infranto la vetrina per rubare [illegible] etici e flaconi [illegible] gel, per un valore di circa 1000 euro. Così tre diciassettenni sono finiti nei guai per aver tentato di [illegible] negozio di acconciature, in via Massimo D'Azelio a Piossasco. I ladruncoli, tutti residenti in zona, [illegible] stati sorpresi sul fatto in piena notte da una pattuglia [illegible] carabinieri.

■ **POIRINO INCENDIO.** Una squadra dei vigili del fuoco di Chieri è intervenuta martedì sera, poco prima delle 19, per domare un incendio a Poirino. A sviluppare le fiamme e un fumo denso, che ha allarmato i vicini, è stato un fornello dimenticato acceso, all'interno di un'abitazione all'angolo tra via Carlo Maina e [illegible] Indipendenza.

■ **GIAVENO, ARRESTATO.** Un ghanese di 26 anni è stato arrestato dai carabinieri e portato in questura per l'espulsione. Il giovane all'inizio del mese era stato arrestato per aver ferito a coltellate [illegible] connazionale nel centro di accoglienza [illegible] Giaveno. Dopo pochi giorni il giudice lo aveva scarcerato con l'obbligo di lasciare il paese [illegible] cinque giorni, ma noncurante del provvedimento è ritornato a Giaveno.

■ **CAVOUR, IN MANETTE.** I carabinieri di Cavour hanno [illegible] Giuseppe Daleno, 48 anni, abitante Torino in via Montenovegno 11. L'uomo dovrà scontare due anni e 15 giorni di reclusione per reati fallimentari. L'ordine di carcerazione [illegible] stato emesso dal tribunale di Cagliari.

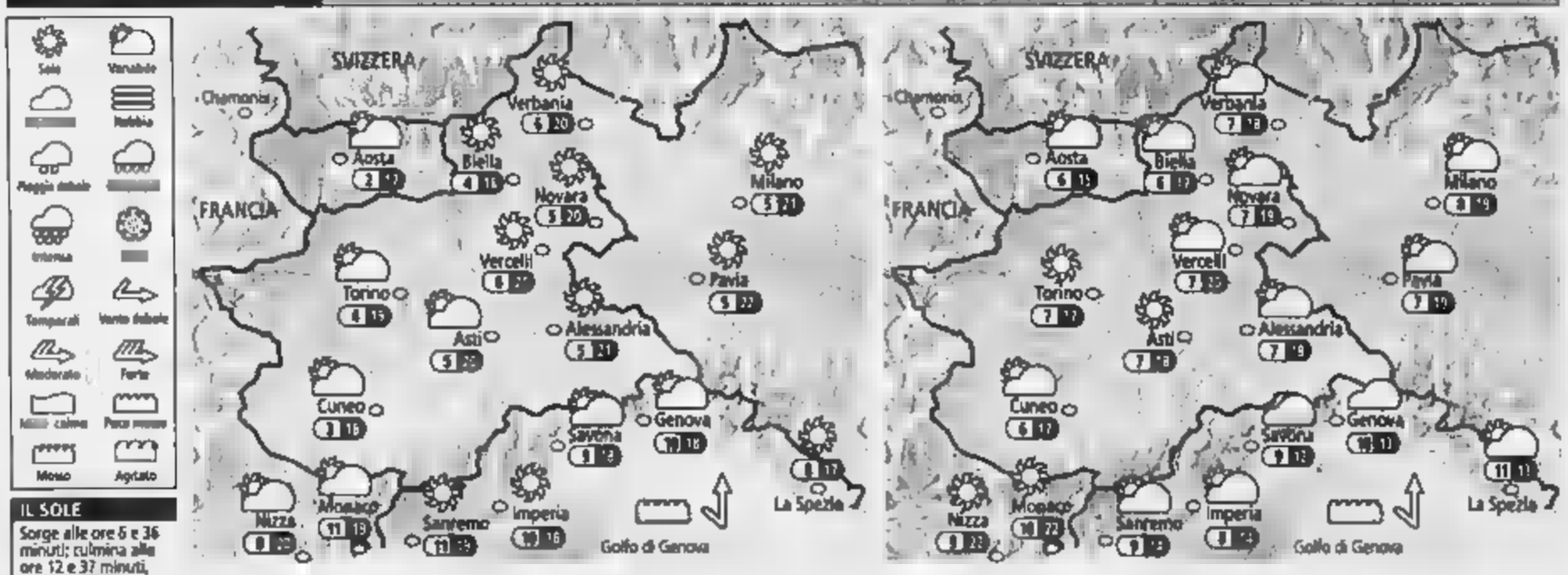
■ **LA LOGGIA, CONFERENZA.** Oggi, alle 21 nei locali della biblioteca di La Loggia si terrà il primo dei due appuntamenti dell'iniziativa «Serenate per il benessere». Ivo Bertaina, del comitato agricoltura biologica del ministero delle politiche agricole parlerà sul [illegible] «Corpo fisico, eterico astrale e spirituale dell'azienda agricola». Per info 011/9627047

■ [illegible] **INCONTRO.** E' convocata per venerdì 19 marzo alle 9, presso la sala consiliare di Chivasso, [illegible] Commissione per la Programmazione Economica. E' chiamata a discutere la proposta di deliberazione consiliare sulle detrazioni per l'abitazione principale ai fini dell'Ici per il 2004 e lo schema di bilancio di previsione 2004 e pluriennale 2006 e la relazione programmatica, con gli atti connessi in materia di tariffe dei tributi e dei servizi comunali.

■ [illegible] **VITI.** Oggi alle 15, nel salone parrocchiale di Casalborgone, in piazza Bruna, l'amministrazione comunale promuove [illegible] incontro sulla flavescenza delle viti.

■ **SAN SEBASTIANO, INCIDENTE.** Nell'abbordare la curva del «Delfino», sulla statale della Valle Cerrina a San Sebastiano Po, Sara Tusino, [illegible] anni, di Crescentino, ha perso il controllo della propria Opel Corsa ed ha concluso [illegible] la corsa in un campo. La giovane se l'è cavata [illegible] alcune contusioni.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 36 minuti; culmina alle ore 12 e 37 minuti, tramonta alle ore 18 e 40 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 5 e 55 minuti; cala alle [illegible] 15 e 49 minuti

OGGI Al mattino tempo buono, con cielo in prevalenza sereno su tutto il territorio. Temperature minime stazionarie. Nel corso della giornata continuerà il bel tempo, anche se transiterà qualche nube alta e sottile a partire da Ovest; solo sulla Liguria si formeranno alcuni banchi nuvolosi bassi [illegible] innocui. Temperature diurne stazionarie o in ulteriore lieve aumento. Vento debole o totalmente assente.

DOMANI Al mattino banchi nuvolosi alternati al sole su gran parte delle regioni, senza conseguenze. Temperature minime in aumento. [illegible] della giornata il cielo tenderà a divenire coperto sulla Riviera Ligure e sulle [illegible] di pianura a ridosso delle Prealpi; in serata [illegible] possibili deboli piogge [illegible] questa [illegible]. Temperature [illegible] in diminuzione. Vento debole, con qualche rinforzo da Sud in montagna.

FIVER
Commissionaria [illegible] Giudiziarie
ASTA di ANTIQUARIATO
Importante vendita di arredi antichi, mobili d'epoca, librerie, comò, credenze, tavoli, sedie, tavolini, comodini, specchiere, salotti, dipinti antichi, stampe, argenti, sheffield, lampade, icone russe, bronzi, oggettistica, antichi tappeti persiani: Kirman, Laver, Sarouk, Kashan, Heritz, ecc. provenienti da procedure fallimentari, eredità giacenti, collezioni private. Verranno presentati dipinti [illegible] importante collezione di Cascella C. Levi, [illegible] Festa, G. Migneco, P. Morando, Nespolo, Paulucci, Tamburi, ecc.
ESPOSIZIONE: da GIOVEDÌ 18 MARZO
Tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30
Catalogo in Sede
ASTA Sabato [illegible] Marzo ore 15.30
Domenica 21 Marzo ore 15.30
FIVER srl Via Renier 39/A
Tel. 011.33.40.86 - Fax 011.38.21.472
TORINO

IDROCENTRO - www.idrocentro.com - worldwide Distributor

SMALTIRE LA SPAZZATURA, COSTI E SOLUZIONI

L'assessore Laura Barberis

Campagna informativa della Scs sul servizio «porta [redacted] porta»

Una scommessa che Comune di Ivrea e Società Canavesana Servizi vogliono vincere: il nuovo servizio di raccolta rifiuti porta [redacted] porta. Gli incaricati di Scs visitano, in questi giorni, le abitazioni del centro storico - la prima delle macroaree cittadine interessate alla sperimentazione; poi [redacted] proseguirà [redacted] le altre cinque zone - per consegnare i sacchetti nei quali si dovranno ripartire i rifiuti, e il libretto che illustra le modalità dell'iniziativa. Intanto, nelle cassette della posta, [redacted] comparsa una lettera, firmata dal sindaco Fiorenzo Grijuela e dall'assessore all'ambiente Laura Barberis. «A fine febbraio - spiega l'assessore - ha chiuso la discarica di Strambino, e Scs deve portare i rifiuti all'impianto [redacted] Cavaglià, [redacted] notevole aggravio di costi per l'utenza. Ma [redacted] prescindere da ciò, per una corretta politica ambientale è necessario incrementare al massimo [redacted] raccolta differenziata, avviando in discarica il minimo possibile di materiale. Il porta a porta funziona in vari comuni italiani, e noi abbiamo colto l'occasione del bando [redacted] dalla Provincia di Torino, che contribuisce finanziariamente ad avviare il servizio, per incamminarci su questa strada». Per Ivrea si vedranno ancora le campane per il [redacted] e la plastica, mentre due volte la settimana [redacted] addetti di Scs passeranno a raccogliere, di casa [redacted] casa, i rifiuti organici, la [redacted] i rifiuti indifferenziati. L'operazione implica un cambio di abitudini non indifferente, per i cittadini: per questo Scs ha lanciato una campagna informativa curata da «Avventura Urbana», società che, nel campo, ha maturato una notevole esperienza. «Manifesti, depliant e contatto personale - spiega il curatore della campagna, [redacted] Pillon - sono il primo passo. Poi manterremo un monitoraggio costante, eventualmente modificando il servizio in base a esigenze e suggerimenti degli eporediesi. Parallelamente partirà [redacted] campagna di formazione di singoli e associazioni, volontari che ci aiuteranno nel controllo delle varie zone cittadine, e che assisteranno le persone in difficoltà, penso soprattutto agli anziani. Da settembre, poi, avvieremo gli [redacted] nelle scuole».

L'IMPENNATA DELLE SPESE CAUSATA DALLA MANCANZA DI UNA DISCARICA AL POSTO DI QUELLA DI STRAMBINO

Stangata [redacted] nell'Eporediese

Le bollette sono rincarate del venti per cento

[redacted]

Arriva la stangata rifiuti. Sulle prossime bollette i cittadini si troveranno la sorpresa di tariffe più salate. Incrementi mediamente del 20 per cento, anche se in alcuni casi potrebbero [redacted] maggiori e che riguarderanno tutto il territorio gestito dalla Società canavesana servizi.

Tra i primi che hanno approvato il «ritocco» sulla tariffa c'è Ivrea. Sarà del 10 per cento in più per i nuclei famigliari, del 20 per quanto riguarda il terziario e coin[redacted]à il settore commerciale, quello bancario, le aziende in genere. Una mazzata sui cittadini che non passerà inosservata [redacted] che si farà sentire nonostante [redacted] Comune eporediese [redacted] allineato [redacted] tutti gli altri grandi centri della Provincia in fatto di tariffa rifiuti. La sorpresa arriverà nelle buche delle lettere quest'estate.

Gli aumenti sono determinati dall'incremento dei costi sul trattamento rifiuti dovuto all'esaurimento della discarica di Strambino e all'incapacità di reperire un sito che sostituisca l'impianto fino a pochi giorni fa utilizzato da Scs. «Trasportare i rifiuti in un'altra area - spiegano i vertici dell'azienda - costa». Da alcuni giorni, infatti, Scs utilizza [redacted] polo tecnologico di Cavaglià per l'essicazione e questo ha comportato un'impennata delle spese. Inevitabile, a questo punto, la ricaduta sui Comuni. La questione, a Ivrea, è stata affrontata anche in consiglio comunale durante l'approvazione del bilan[redacted]. Non sono mancate note polemiche: «A questo punto - chiede Paolo De Bernardi esponente di An - vogliamo sapere di chi sono le responsabilità [redacted] non è stato possibile individuare un'area per il nuovo sito». Una querelle destinata a rinvigorirsi con i primi effetti causati dal rincaro tariffa, [redacted] alimentata spiegano alcuni esponenti dell'opposizione «anche dalla [redacted] informazione fornita dall'azienda sulla questione rifiuti».

L'incremento dei costi [redacted] una patata bollente che i sindaci dei Comuni interessati ora dovranno gestire. Spiega il primo cittadino di Ivrea, Fiorenzo Grijuela: «Ognuno di noi chiede che venga tolto il sacchetto dell'immondizia da davanti casa, ma quando [redacted] inizia a parlare di costruzione di una nuova discarica allora si alzano le barricate». E' un po' quello che è accaduto, in questi mesi, sul territorio gestito dalla Scs dove, uno dopo l'altro, sono naufragate tutte le ipotesi prese in considerazione dall'azienda per realizzare [redacted] nuovo impianto: da Romano Canave[redacted] a Montalenghe, da Cuceglio a San Giorgio, tanto per citarne alcuni.

Così, ora, si punta sulla raccolta differenziata. [redacted] primi ad approvare il progetto della raccolta porta a porta (spariranno i cassonetti dalle strade) [redacted] stati Ivrea, Borgofranco e Montalto Dora. «L'ipotesi - spiegano i vertici Scs - è di raggiungere il [redacted] per cento di raccolta differenziata. Solo in questo modo, in futuro, sarà possibile diminuire i costi di gestione».

Critico, con alcuni suoi colleghi, il sindaco di Borgofranco, Fausto Francisca: «E' stata una scelta coraggiosa ma inevitabile, sappiamo perfettamente che con questo nuovo sistema di raccolta ci saranno costi aggiuntivi per i cittadini, [redacted] potremo godere dei benefici negli [redacted] a venire. Piuttosto mi preme sottolineare il ritardo di questa iniziativa alla quale, per ora, hanno aderito solo pochi Comuni».

Il problema dei rifiuti sta impegnando le amministrazioni dell'Eporediese

[redacted]

Aumenti contenuti nell'Alto Canavese per merito della raccolta intelligente

Alessandro [redacted]

E' inferiore l'aumento della tassa rifiuti in Alto Canavese. Nei Comuni gestiti dall'Asa l'aumento varierà dal 5 al 10 per cento, per effetto del passaggio dalla raccolta rifiuti tradizionale, quella effettuata nei cassonetti a bordo strada, al servizio «porta a porta».

[redacted] metodo presto verrà introdotto nei 51 Comuni dell'Alto Canavese per incrementare la quota della differenziata.

«Anche [redacted] questa campagna nell'immediato prevede [redacted] più elevati, dobbiamo tenere conto degli effetti positivi sull'ambiente - rileva il responsabile della società di Castellamonte, Emidio Filipponi - il nostro obiettivo [redacted] diminuire [redacted] conferimento di rifiuti nelle discariche e [redacted] conseguenza creare sempre meno aree di smaltimento».

L'esempio arriva da Castellamonte, comune pilota nella lotta contro il rifiuto «selvaggio». Qui il 65% degli abitanti ha imparato a «differenziare». Nel 2003 [redacted] stati eliminati i cassonetti lungo le strade [redacted] nelle piazze, gli addetti passano più volte la settimana [redacted] ritirare i sacchetti di rifiuti contenuti in quattro piccoli bidoni sistemati all'entrata di ogni abitazione. In un contenitore vengono sistemati i rifiuti organici, gli altri [redacted] per la carta, per [redacted] vetro [redacted] metalli [redacted] per [redacted] cosiddetta «indifferenziata», la parte dell'immondizia che finisce in discarica e che con una suddivisione intelligente dovrebbe essere ridotta al minimo.

I risultati sono stati così incoraggianti che sono pronti progetti analoghi in tutto il resto dell'Al[redacted] Canavese: prima nei grandi centri (a Rivarolo dove si attende che sia [redacted] nuovo sindaco ad introdurre la novità e [redacted] Cuorgnè), ma anche nelle località più piccole, a partire dai dodici comuni della Valchiusella. Di seguito verranno interessate dall'iniziativa le località di montagna. «En[redacted] al fine del [redacted] in tutta la zona debutterà il nuovo sistema», spiega Filipponi.

Ma questo è anche l'anno di preparazione al nuovo modello di pagamento dal 2005 si passerà dalla tradizionale tassa rifiuti alla tariffa. L'Asa e la comunità [redacted] Alto Canavese hanno predisposto un progetto per adeguare alla nuova normativa anche i centri più piccoli, per i quali il passaggio alla tariffa rifiuti era previsto soltanto nel [redacted].

IN [redacted]

CUCEGLIO, INFORTUNIO. Infortunio sul lavoro ieri pomeriggio all'azienda Emmevi di via Montalenghe, specializzata n[redacted]lla produzione di tappeti e tendaggi. Daniele Peruffo, 47 anni, di Agliè è caduto da [redacted] soppalco alto due metri, procurandosi ferite guaribili in pochi giorni. E' stato trasportato dalla Croce Ros[redacted] [redacted] [redacted] Giorgio all'ospedale [redacted] Ivrea. Era intervenuto anche l'elicottero del 118 ma non è stato necessario il suo intervento.

OZEGNA, [redacted] A causa dei lavori di manutenzione alla rete dell'acquedotto, l'amministrazione comunale ha comunicato che nel pomeriggio di oggi è sospesa in tutto il paese l'erogazione di acqua potabile. La situazione dovrebbe tornare alla normalità dopo le 16.

PONT, CONSIGLIO. Si [redacted] domani sera, alle 21, il consiglio comunale di Pont Canavese. Tra i punti all'ordine del giorno, c'è la discussione sul bilancio per il 2004 e la relativa approvazione.

[redacted] VIGILI. Quindici [redacted] danti e ufficiali delle polizie locali (comunali e provinciali) partecipe[redacted] a Barcellona, ospiti della «Escola de Policia de Catalunya», la rinomata scuola di Polizia della Catalogna, per il settimo modulo del Master organizzato ormai da tre anni [redacted] Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese. Alla trasferta in terra spagnola prende[redacted] parte comandanti [redacted] ufficiali di diverse Regi[redacted]. Piemonte, Toscana, Puglia, Sicilia, Veneto, Lombardia, Lazio e Friuli Venezia Giulia.

GIORNATA DELLA MEMORIA. Ci sarà anche una delegazione di Ivrea, alla manifestazione di sabato [redacted] marzo a Torino, in [redacted] della "Giornata della Memoria [redacted] dell'Impegno" che ricorda tutte le vittime della mafia. Da Ivrea partirà un gruppo di insegnanti, studenti e cittadini. «Nell'occasione - spiega Andrea Benedino, assessore ai Sistemi Educativi e al Diritto allo Studio - doneremo agli organizzatori alcuni libri che narrano la storia della nostra città».

IVREA, LAVORO. Le cooperative sociali L'Arca e La Fenice presentano, alle 21 nel capannone [redacted] cooperativa L'Arca, in via Montenavale davanti al magazzino dell'Asl 9, il loro «Progetto Fabbrica-Scuola», un tentativo di salvare 85 posti di lavoro «speciali» (per buona par[redacted] di persone rientranti nelle varie categorie del disagio), a rischio dopo la messa in liquidazione del Consor[redacted] Nuove Risorse, al quale [redacted] due cooperative facevano riferimento. Durante la serata vengono raccolte firme a sostegno del progetto.

CASCINETTE SANZIONATO CHI SFORAVA DI 1 KM

Autovelox contestato «Serve solo a far cassa»

C'è chi minaccia di non [redacted] più Cascinette in automobile per colpa dell'autovelox [redacted] chi, dopo le multe arrivate nei giorni scorsi, è già pronto a presentare ricorso.

[redacted] centro della polemica c'è il chilometro [redacted] mezzo di strada che si divide tra le [redacted] Crotta e Chiaverano su cui transitano, ogni giorno, centinaia di veicoli. Attenzione: si deve procedere a passo di lumaca, il limite è di 40 chilometri orari. Altrimenti il gioco è fatto: l'autovelox scatta la foto e alcuni mesi dopo arriva la sorpresa nella buca delle lettere. I casi che sollevano stupore [redacted] rabbia non mancano. Come è accaduto a Tino Amato: «Multato perché andavo a 42 chilometri orari. Va bene andare piano, ma beccarsi una contravvenzione perché ho sforato il limite di [redacted] chilometri orari mi sembra eccessivo, [redacted] no?». Eccessiva fiscalità, ma non solo. La protesta riguarda un altro aspetto: la sanzione per eccesso di velocità non viene contestata immediatamente dal vigile urbano del paese. Il sindaco Manlio Marini si giustifica: «Possiamo farlo, ho chiesto ai carabinieri e mi hanno spiegato che rientra nelle regole del codice della strada».

Il sindaco Manlio Marini

Eppure una nota del dipartimento di pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno spiega che: «L'accertamento delle violazioni realizzato senza il diretto intervento di un operatore di polizia stradale può avvenire in strade e situazioni in cui la contestazione immediata è impossibile, molto difficoltosa ovvero pericolosa per il personale o per gli utenti della strada». E' questo il caso delle vie Crotta e Chiaverano? E ancora: esiste una classificazione delle strade nelle quali è possibile utilizzare l'autovelox (autostrade, strade extraurbane principali, strade extraurbane [redacted]darie e strade urbane di scorrimento come specificato nel codice della strada) e le arterie che attraversano i centri abitati sono di due tipi, extraurbane secondarie o urbane di quarti[redacted] locali. Nel primo caso, secondo la nota del Ministero, l'utilizzo dell'autovelox può avvenire solo dopo l'autorizzazione della Prefettura, nel secondo [redacted] non è ammessa l'installazione di sistemi di rilevamento senza procedere all'immediata contestazione».

Questioni che verranno affrontate in sede di ricorso. Per il momento resta la protesta degli automobilisti. «Andrò fino in fondo alla questione - si lamenta Maria Revella Chion - sono stata multata perché andavo a 44 chilometri orari ma a qualcuno è andata peggio, come a una signora che dovrà pagare 40 euro per aver sforato di [redacted] chil[redacted] orario. Assurdo». E aggiunge: «Evidentemente il Comune ha trovato un buon sistema per fare cassa, oltretutto la ditta che fornisce l'autovelox ha una percentuale sulle contravvenzioni». Il primo cittadino spiega: «Il problema è che gli automobilisti usano via Crotta e via Chiaverano come fossero piste [redacted] gara, c'è chi va anche a 140 all'ora ed è una fortuna se in 40 anni abbiamo avuto solo due morti. Sa quanta gente viene a protestare perché sostiene che [redacted] facciamo sulla per rendere [redacted] quelle due strade? Tantissimi». Forse sarebbe sufficiente un po' più di elasticità, come portare il limite a 50 oppure ignorare chi sgarra per una manciata di chilometri. Il primo cittadino [redacted] promet[redacted] che valuterà la proposta: «Vedremo - si limita a dire - ma questa dell'autovelox è l'unica arma che abbiamo». [gp. mag.]

C.E.A.

CONCESSIONARIE PER IVREA E CANAVESE E VALLE D'AOSTA

IL NOSTRO USATO GARANTITO:

MODELLO	COLORE	ANNO	PREZZO
ALFA 156 2.5 V6 DIST.	argento	ago-00	7.000
AUDI A4 1.9 TDI (130CV)	argento	ma-01	22.000
[redacted] 318ti COMPACT	rosso	nov-94	3.000
BMW 328I COUPE'(E36)	nero	mar-95	7.500
BMW 316I BERLINA(E36)	blu	gen-92	3.000
BMW 318I BERLINA(E36)	argento	mar-97	8.800
BMW 318I TOURING(E36)	blu	lug-96	8.000
BMW 320I TOURING(E36)	blu	lug-95	7.000
BMW 318 TDS TOURING(E36)	blu	apr-97	12.500
BMW 318 TDS TOURING(E36)	[redacted]	apr-98	13.000
[redacted] COUPE'(E46)	blu	nov-99	20.000
BMW 328I COUPE'(E46)	blu	gen-00	21.500
BMW [redacted] BERLINA(E46)	argento	lug-98	15.000
BMW [redacted] BERLINA(E46)	verde	lug-98	15.700
BMW 328I TOURING(E46)	nero	nov-99	18.500
[redacted] 318td COMPACT	[redacted]	lug-03	23.000
BMW 318td COMPACT	grigio [redacted]	ott-03	23.000
BMW 320td COPMACT	argento	gen-02	20.000
[redacted] 320d BERLINA(E46)	argento	mar-99	18.000
BMW 320d BERLINA(E46)	argento	feb-99	18.500
BMW 320d BERLINA(E46)	blu	ott-99	18.000
BMW 320d BERLINA(E46)	blu	lug-00	18.000
BMW 320d BERLINA(E46)	blu	set-00	20.000
BMW 320d BERLINA	nero	nov-03	30.000
BMW 320d TOURING(E46)	blu	nov-00	20.000
BMW 320d TOURING(E46)	nero	nov-01	21.000
BMW 320d TOURING(E46)	blu	lug-02	22.500
BMW 330d BERLINA(E46)	argento	feb-00	20.000
BMW 330d TOURING(E46)	blu	mar-00	21.000
BMW [redacted] TOURING(E46)	nero	ott-01	24.000
BMW [redacted] BERLINA(E39)	bianco	gen-96	7.500
[redacted] TDS BERLINA(E34)	grigio scuro	gen-93	2.500
BMW [redacted] TDS BERLINA(E39)	argento	nov-98	18.000
BMW 530I ATTIVA(E60)	grigio [redacted]	giu-03	47.000
[redacted] 530d BERLINA(E39)	blu	apr-99	18.000
BMW 530d BERLINA(E39)	blu	feb-00	23.000
BMW 530d TOURING AUT.(E39)	argento	ott-98	20.000
BMW Z1	rosso	gen-91	20.000
BMW Z4 3.0I AUTOMATICA	nero	set-03	40.000
BMW X5 4.4I	argento	gen-02	50.500
FIAT PUNTO 90 [redacted]	rosso	mag-95	2.500
FIAT PUNTO 1.7 TD STILE (3P)	grigio scuro	dic-98	5.300
FIAT PUNTO 1.2 SX (3P)	grigio scuro	giu-00	5.800
FIAT BRAVA 100 16V	blu	feb-00	4.000

C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125.711384
C.E.A. - QUART (AO) - Strada Statale, 26 - Regione Amerique, 39 - Tel. 0165.765963

[redacted]

JAZZ. Nella chiesa di Santa Marta a Pavone Canavese, alle 21.30, anteprima dell'Eurojazz Festival: gli Odwalla, con gli ospiti Peppe Consolmagno [redacted] Dossou Tourré, e il gruppo della scuola di danza e teatro Arabesque presentano lo spettacolo "Kratos e Bia". Intorno alle 23, all'Hopstore Pub [redacted] via Lago San Michele a Ivrea, concerto dei Qui Pro Quartet, che propongono celebri standard jazz.

LA BIRRA. Ai padiglioni allestiti agli impianti sportivi [redacted] Sparone, questa sera, Festa della Birra: fiumi di bionde e rosse, e il rock dal vivo dei Lato B.

CORTOMETRAGGI. Nell'ambito del ciclo "Incontri con Torino Film Festival", a partire dalle 21,15, all'Abcinema La Serra di Ivrea, vengono presentati i cortometraggi "Avorio collection", "Oculatus", "Il naso", "Giulietta della spazzatura", "Maria Jesus", Lebess (Non c'è male)".

Don Fredo Olivero

IMMIGRAZIONE. Nuovo appuntamento organizzato dalla Parrocchia di Caluso, alle 20.45 nel teatro dell'oratorio Sant'Andrea: don Fredo Olivero, direttore del Centro Migranti di Torino, tiene una conferenza su "Gli immigrati: cosa offrire, cosa richiedere". La serata è a ingresso libero.

UNITRE. Alle 15.30, alla sede Unitre di Castellamonte, Franco Rebecchi tiene [redacted] conferenza sul tema "Day surgery, una nuova realtà chirurgica". Alla stessa ora, nei locali dell'istituto "Morgando" di Cuorgnè, è in programma una lezione sul tema "Psicologia della scrittura".

[redacted]ESE E PACE. Il Segretariato Attività Ecumeniche di Ivrea invita, alle 21 in sala Santa Marta, a un confronto sul tema "Il dialogo come via verso la pace: il ruolo delle Chiese in Europa". Interviene Paolo Naso, direttore della rivista Confronti e della rubrica televisiva "Protestantesimo".

MUSICA SINFONICA. Quinto concerto della Stagione dell'Orchestra Sinfonica Giovanile [redacted] Piemonte, alle 21 all'auditorium [redacted] Officina H Olivetti di Ivrea: la serata vedrà la partecipazione del giovane pianista ucraino Nikolay Bogdanov. L'orchestra è diretta da Silvio Gasparella. I biglietti (13 e 11 euro) sono in prevendita al Liceo musicale di corso D'Azeglio 69 (0125/425123, dalle 14 alle 19).

[redacted]LLA NEVE. "Ij Amis d'la fiòca" di San Giorgio organizzano la decima "Disfida delle nevi". La gara si disputerà domenica a Usseglio in val di Viù. La giornata [redacted] aprirà con le gare [redacted] slalom e di fondo, seguirà la grande "tavolata sulle [redacted]ve". Partenza da San Giorgio alle 7. Per iscrizioni rivolgersi, a San Giorgio, a Foto Sacconier, ristorante Luna, Caffè del Centro, palestra Match Point, e a Cuceglio dalla pettinatrice Palmira.

AL [redacted] Per gli anziani di Mercenasco (e dintorni) è organizzato un soggiorno marino all'Hotel Stella del [redacted] di Chiavari, dal [redacted] al 16 giugno. Il costo è 36 euro [redacted] gi[redacted] a [redacted] in camere doppie, con supplemento di 15 euro per chi volesse la camera singola. Per maggiori informazioni rivolgersi in Comune.

LE TALEE. Secondo appuntamento, sabato al vivaio Millefoglie di Lessolo, con il corso dedicato alla moltiplicazione delle piante. Il tema della lezione, che inizia alle 15, è "Talee e divisioni: quali piante propagare con questi metodi e in quale modo". Il costo è 18 euro. Informazioni al 333/7276955, millefoglie@tin.it.

[redacted]. Inizierà domenica il ciclo di quattro passeggiate "Erbolando - Andar per erbe e fiori", promosso dall'Associazione Rosmarino Chiaverano. Le passeggiate, guidate da esperti, consentiranno di scoprire le piante che crescono sulle pendici della Serra di Ivrea, e [redacted] l'uso in campo alimentare e medico. Ritrovo alle 14,30 nell'area attrezzata di Santo Stefano; al rientro, merenda nell'area pic nic. Il costo di ogni incontro è di 10 [redacted]. Informazioni allo 0125/54209 (ore pasti).

A CURA DI Mauro Saroglia

Sabato e domenica festa alla Concessionaria Sterza di via XXmiglia

Cabriolet, classe e sportività

La nuova Saab 9-3, per chi ama le emozioni

Voglia di libertà con il vento tra i capelli. Se provate a chiedere alle nuove generazioni cosa provano quando si siedono su una vettura «scoperta», vi risponderanno più o meno in questo modo. Diciamo la verità: hanno ragione loro. Perché un cabriolet è qualcosa in più di una semplice automobile. Ha un fascino tutto particolare che si sposa benissimo con la voglia di sole, di cielo, di vento e della gioia di concedersi agli sguardi ammirati e un po' invidiosi di chi la guida.

In più, un cabriolet possiede un'aura di stile e di classe che richiama momenti indimenticabili della nostra vita, dai film delle dive americane sulla Costa Azzurra alle spericolate acrobazie dei piloti sportivi a Le Mans, dalle sciarpe bianche che fluttuano nel vento alle lunghe passeggiate per gli Champs di Parigi o nel centro di Roma.

Sono molte le Case automobilistiche che nel corso degli ultimi anni hanno presentato modelli di cabriolet sofisticati e accattivanti. Ma in quanto a classe (e soprattutto affidabilità), la Saab 9.3 Cabrio non ha davvero rivali al mondo.

Se volete una prova? Allora sabato e domenica prossimi fate un salto alla Concessionaria Sterza di Via Ventimiglia (proprio davanti al Palazzo a Vela, o almeno a quello che ne resta...). Qui, per due giorni, (con orario 9-12,30 e al pomeriggio dalle 15 alle 19,30) avrete la possibilità non solo di vedere ma anche di provare le meravigliose Cabriolet che la Sterza mette a disposizione del pubblico.

Un Concessionaria, la Sterza, che da sempre ha, come primo obiettivo, la soddisfazione del cliente. Ecco perché l'intervento di Sterza non si ferma con la consegna della vettura, ma continua nel tempo, nell'assistenza premurosa e assidua del cliente.

Se per l'ambiente cordiale e familiare, sarà per l'estrema gentilezza del personale, sarà per tutti questi motivi, oltre a quello di possedere un articolo, la Saab 9.3 cabriolet appunto, tra i più belli dell'ultima generazione, che la Concessionaria Sterza ha in poco tempo raddoppiato il numero di vendite.

Certo, il costo di una vettura così è impegnativo ma alla Sterza hanno trovato il modo di finanziare a tassi agevolati l'intero costo della vettura: basta un piccolo (ma proprio piccolo) anticipo e la rata del finanziamento sarà personalizzato secondo la necessità e i desideri del cliente che potrà uscire quindi a bordo di una vettura nata per «far girar la testa».

Se vediamola più da vicino, questa vettura dalla prorompente vitalità. Per capire bene di che pasta è fatta questa Saab 9.3 Cabriolet, basta guardare e toccare la sua capote. Chiuso, il soft top in tela rimane teso come un tamburo e segue il profilo superiore dell'arco del parabrezza e dei vetri laterali con la precisione di un laser.

Sul piano, invece, delle prestazioni, la vettura si comporta ottimamente: 227 km orari e 8,89 secondi da 0 a 100. L'assetto, poi, è di quelli che riesce a mettere d'accordo prestazioni e comfort, con un occhio di riguardo soprattutto alla comodità.

E a capote aperta si viaggia decisamente bene. A finestrini abbassati fino a 120 orari l'autostrada o la tangenziale possono essere affrontati tranquillamente. Per filare a velocità superiori conviene richiudere i quattro vetri laterali e, se proprio si vuole il massimo della tranquillità, si può mettere in opera il pannello frangivento posteriore.

Quanto ai dispositivi di sicurezza, questi sono di primordine. A partire dal sistema di protezione dal ribaltamento DynaCage, composto dall'insieme di una coppia di roll-bar posteriori a fuoriuscita automatica (un sensore rileva azioni prima che l'auto abbia raggiunto una inclinazione di 90°), dai pretensionatori delle cinture di tutti i sedili e dell'arco di protezione anteriore ricavato nella cornice del parabrezza. Air bag laterali per i sedili anteriori a doppio stadio: la parte inferiore interviene per prima a difesa del busto nenbtre la seconda, più alta, si apre subito doipo per proteggere testa e volto. I poggiatesta anteriori, poi, sono del tipo attivo: avanzano automaticamente nel caso di forte urto da dietro, riducendo al minimo le lesioni alla colonna cervicale in caso di tamponamento.

Classe, eleganza, comfort, sicurezza: cosa chiedere di più a un'auto? Un consiglio: non perdetevi il doppio giorno di visite alla Concessionaria Sterza. La Saab Cabrio vi attende per stupirvi ancora.

L'ultimo oggetto del desiderio.

Nuova Saab 93 Cabriolet

Provate già attrazione per lei?
È normale. Però non perdete tempo a cercarne i motivi: un'auto come questa si ama e basta.
Nuova Saab 9-3 Cabriolet: motori da 150 a 210 cavalli, 4 posti veri e una capote che si apre e si chiude in 20 secondi.
Adesso, se volete, potete anche toccarla.

Scoprite le sue forme sabato 20 e domenica 21 marzo.

Saab Direct 997711 - www.saab.it Consumi (litri/100 Km): da 8,6 (1.8t) a (2.0T Aut.). Emissioni CO_2 (g/Km): da (1.8t) a (2.0T Aut.).

move your mind

Concessionaria STERZA s.r.l. - via Ventimiglia, 166 Torino - Tel. 011.6313629 E-mail: sterza.saab@tin.it

LA STAMPA

GIOVEDÌ 18 MARZO 2004. ANNO 138. [redacted]. 77. [redacted] 0,90 [redacted] IA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Mobile Video Company

DUE DOCUMENTI CONSEGNATI A GIORNALI ARABI: TREGUA CON LA SPAGNA SE RITIRA LE TRUPPE. L'UE: DIFESA COMUNE CONTRO IL TERRORISMO

Al Qaeda minaccia anche l'Italia

Autobomba contro un hotel a Baghdad: 28 morti

Un ospite occidentale dell'albergo colpito a Baghdad porta sulle spalle un ferito; l'autobomba ha causato 28 vittime

IL RISCHIO CALCOLATO

Riccardo Viale

LA gente sente di vivere [redacted] un mondo molto più rischioso [redacted] passato. La strage di Madrid, o quella di ieri a Baghdad, ed il loro impatto sui media sono l'ultima conferma per l'individuo di questa pericolosità della società contemporanea. Non solo i rischi del terrorismo, però, minano la sua sicurezza. Sempre nuovi fenomeni alimentano [redacted] ansie individuali. Nuove malattie come la Sars, [redacted] finanziarie come Parmalat, nuove tecnologie dagli effetti oscuri come gli ogm o l'elettrosmog insieme ai tradizionali disastri naturali sembrano rendere la vita di oggi simile ad un percorso ad ostacoli seminato di trappole mortali.

Sono giustificate queste paure? A mio parere no, se andiamo a comparare secondo vari indicatori di qualità della vita e di sicurezza la nostra epoca con quelle precedenti. Allora perché [redacted] manifestano? In generale per due ordini [redacted] fattori. L'individuo [redacted] rappresenta [redacted] realtà attraverso l'informazione da parte dei media. Per ragioni di [redacted] la comunicazione [redacted] tutta polarizzata sugli eventi a maggior impatto emozionale e fra questi catastrofi e pericoli fanno la parte del leone. In tal modo la mente dello spettatore e lettore contiene una rappresentazione [redacted] della realtà tutta sbilanciata verso eventi negativi. Ne deriva che la percezione del rischio rivolta al futuro risulta grandemente distorta in senso pessimistico.

In secondo luogo nell'economia, ambiente e salute vengono introdotte sempre più norme e prodotti per ridurre il rischio. I derivati finanziari ed i vari tipi di assicurazione in [redacted] le [redacted] per valutare l'impatto ambientale, le sperimentazioni ed i controlli per l'introduzione in commercio di alimenti, farmaci e prodotti industriali rendono certamente meno rischiose le scelte del [redacted] C[redacted] l'effetto, talvolta, sembra l'opposto. Si crea il paradosso della razionalità per cui la consapevolezza della presenza di misure che riducono il rischio aumentano la nostra perce[redacted] di esso. Siamo costretti a ragionare sulla sicurezza, quindi ci senti[redacted] più insicuri. Al contrario in uno stato di scelta obbligata o di ignoranza [redacted] pericoli latenti [redacted] nostra scelta l'insicurezza ci sembra minore.

Questo dato psicologico ci introduce ad un problema di fondo della società industrializzata. Incertezza e rischio sono gli inevitabili prezzi da pagare per lo sviluppo. L'innovazione tecnologica introduce [redacted] prodotti quindi nuovi rischi; un mercato del lavoro flessibile aumenta le possibilità occupazionali, ma ne rende incerte le prospettive future; la globalizzazione dei mercati migliora la concorrenza, ma aumenta i rischi di fallimenti; il cambiamento rende più dinamica l'economia e la società ma anche più incerta la scelta della carriera professionale; l'aumentata [redacted] [redacted] mercato [redacted] turnover e la gamma di prodotti, ma anche [redacted] nostra incertezza come consumatori; le stesse istituzioni democratiche aumentano le occasioni di partecipazione dei cittadini, ma anche la loro percezione del rischio nelle scelte da compiere.

Ciò che contraddistingue un paese innovativo è la sua capacità a governare, ma non ad evitare il rischio e l'incertezza. Saper convivere con queste due realtà è necessario se, a qualsiasi livello, si vuole essere competitivi. Ad esempio, una recente analisi della [redacted] Mondiale [redacted] evidenziato un rapporto [redacted] tra ricchezza di un paese e iperregolamentazione a di[redacted] dal rischio economico.

Attentati terroristici come quell[redacted] [redacted] New York e di Madrid vanno, proprio, a colpire al cuore delle basi psicologiche e moral[redacted] occidentale. Creando [redacted] incertezze sul futuro sperano di bloc[redacted] [redacted] processi di cambiamento ed innovazione che sono le stigmate sociali ed economiche dell'Occidente. Istituzioni politiche e media hanno la responsabilità e gli strumenti per neutralizzare questi obiettivi.

I SERVIZI

IL FILO DEL TERRORE
Contatti fra gli islamici presi a Madrid e l'Italia
Il pm Dambruoso: possono colpire anche qui
Paolo Colonnello A PAGINA 5

[redacted] NATO PER L'UE
La proposta: anticipare la clausola di solidarietà
Reazione congiunta se uno Stato è attaccato
Guido Ruotolo A PAGINA 3

[redacted]
Sindaci e partiti oggi in Campidoglio con Casini, aderisce anche la Lega
Giacomo Galeazzi A PAGINA 7

[redacted] NON [redacted] IDEA
«Ascolterò Bush ma la [redacted] posizione è chiara: l'occupazione in Iraq è un fiasco»
Paolo Mastrolilli A PAGINA 2

MADRID. «Colpiremo i lacché d[redacted]li Stati Uniti, compresa l'Italia». «Fermiamo le operazioni in Spagna in attesa [redacted] vedere se ritirerà le sue truppe dall'Iraq». Due diversi comunicati, recapitati ieri sera a tarda ora giornali [redacted] lingua araba del Dubai e dell'Egitto, e attribuiti ad Al Qaeda, confermano la strategia del gruppo terrorista contro gli alleati dell'America. Il secondo [redacted] municato è firmato dalle brigate «Abu Hafs el Masri» - le stesse che rivendicarono la strage l'11 marzo. Di fronte alla minaccia del terrorismo, l'Ue pensa di anticipare la «clausola di solidarietà» della futu[redacted] Costituzione, che prevede la reazione congiunta quando uno Stato è attaccato. In Iraq non si spegne la violenza: una bomba ha fatto strage ieri in un hotel di Baghdad.
di Robilant, Giovannini e Orighi DA PAG. 2 A PAG. 7

DOVEVA CONFERIRE AL CAPO DELLO STATO IL POTERE DI DECIDERE DA SOLO

Affossata la legge per la grazia a Sofri

Il Polo vota contro. Castelli soddisfatto: Parlamento sovrano

REAZIONI

FERRARA: BERLUSCONI [redacted] TRADITO
Il direttore del Foglio attacca la «destra cialtrona» e si dichiara pronto a fondare un altro quotidiano
Gigi Padovani A PAGINA 8

ROMA. Affossata a Montecitorio, sotto i colpi dell'intera maggioranza, la legge Boato sui poteri di concessione della grazia. Ora è più lontana la soluzione del caso Sofri. An e leghisti avevano fatto muro fin dall'inizio. [redacted]E' stata un'imboscata parlamentare», non un incidente di percorso», denuncia Marco Boato, primo firmatario. Di f[redacted] le reazioni. Il leader dei Ds Piero Fassino: «Destra forcaiola». Il ministro della Giustizia Castelli: «Il Parlamento è sovrano, non resta che adeguarsi».
Brusone, Grignetti e UN COMMENTO DI Ainis ALLE PAG. [redacted]

SEI MORTI IN OSPEDALE
[redacted] OMICIDIO
Indagato un medico sempre di turno nelle notti dei decessi di anziani pazienti
Lui si difende «Sono solo calunnie»
Luca Pavarotti A PAGINA 14

[redacted]
SCONTRI E VITTIME
L'annegamento di tre bimbi riaccende la tensione tra le etnie
Il contingente italiano ferma l'assalto a un monastero
Badurina e Zaccaria A PAGINA [redacted]

PROGRAMMA RAI SUL TERRORISMO

GRANDE FRATELLO PER COSSIGA E L'EX BRIGATISTA

Ugo Magri

METTI un Grande Vecchio della Repubblica, Francesco Cossiga, in una trasmissione tipo il *Grande Fratello*: con la telecamera che studia i personaggi quasi di nascosto e un microfono che «ruba» i loro discorsi. Prova ad ambientare la scena non nel solito studio televisivo adrenalinico, ma nell'atmosfera rarefatta di [redacted] appartamento borghese [redacted] i mobili coperti da lenzuola (come usava nelle [redacted] di una volta per proteggerli dalla polvere). In questo ambiente intimo e un po' spettrale, che deliberatamente [redacted] situazioni [redacted] viste di recente in film come *Buongiorno notte* di Bellocchio oppure *The dreamers* [redacted] Bertolucci, fai entrare una protagonista autentica delle Brigate Rosse, quale fu Adriana Faranda. Infine manda tutto in onda sulla Rai, una serie di puntate in cui gli ospiti si accomodano nel [redacted] lotto e rievocano, quasi confidandosi tra loro sottovoce, le gesta più sanguinose del terrorismo...

Chi ricorda la famosa inchiesta di Sergio Zavoli sulla *Notte della Repubblica*, [redacted] si è perso una battuta [redacted] più [redacted]te *Blu notte* di Carlo Lucarelli su Rai Tre, probabilmente avvertirà un tuffo al [redacted] non appena il programma sarà messo [redacted] onda (per il momento è ancora un progetto curato da [redacted] gruppo di giovani [redacted]siasti che si raccoglie intorno alla casa di produzione Wilder). E forse lo spettatore che aveva più di vent'anni all'epoca del rapimento Moro proverà disagio per questa contaminazione di stili, affidata non per caso a una giovane spericolata promessa della cinematografia italiana, Alex Infascelli, regista di *Almost blue* e del thriller-noir di prossima uscita *Il siero della vanità*.

E cosa dire dell'inedita coppia Cossiga-Faranda (ma non è detto che sarà l'unica), due mondi che accettano di incontrarsi dopo un quarto di secolo con quella reciproca simpatia da cui vengono accomunati i sopravvissuti di una lunga tragica guerra? A qual[redacted] [redacted] reduci) sembrerà troppo tardi, ad altri (i famigliari delle vittime) dolorosamente presto. Insomma: lo scandalo sarà nelle [redacted]. Immancabilmente [redacted] leverà la protesta contro quest'ultima incarnazione della tivù-spettacolo, dove perfino un dramma collettivo come il terrorismo verrà riproposto con la spregiudicatezza dei format di successo.

Eppure per i più freschi di memoria, per quanti all'epoca di via F[redacted] andavano all'asilo [redacted] [redacted] ancora [redacted], p[redacted] quei nostri figli che i sondaggi ci svelano terribilmente all'oscuro degli anni bui, e refrattari a saperne di più, la Storia in versione *Grande Fratello* può snodarsi secondo una trama comprensibile, familiare, diventando addirittura [redacted] formula cult [redacted] tanto di imitatori. E comunque: la dissacrazione resta di gran lunga preferibile all'oblio; mandare in scena le sofferenze di [redacted] decennio [redacted] sempre meglio che rimuoverle. Non per nulla Cossiga, il Picconatore, h[redacted] accettato senza esitare la proposta di interpretare se stesso. E la Faranda, donna coraggiosa, [redacted] mettere a nudo i suoi, i nostri anni di piombo.

[redacted]

Massimo Gramellini

Compagno Camillo

A [redacted], provincia di Agrigento, Don Camillo [redacted] un parroco pacifista che sabato 20 marcerà per chiedere il ritiro dei nostri soldati dall'Iraq e il sindaco Peppone un postfascio moderato dal nome celestiale (Angelo Biondi) che si rifiuta di cedere alle lusinghe della piazza. Chissà come ci si raccapezzerebbe, Guareschi, in quest'Italia rovesciata. Dove, per dirla in pepponese, «i legittimi rappresentanti del popolo» difendono le decisioni del governo, mentre «le forze della reazione» si ispirano al vangelo [redacted] Gi[redacted] (Strada).

I preti conservatori [redacted] [redacted] scomparsi del tutto, [redacted] neppure i sindaci barricaderi. [redacted] c'è dubbio che il bipolarismo del nuovo secolo sia quello di Licata. Con una sinistra completamente de-pepponizzata: cuore cattolico, anima pacifista e vocabolario intriso di una retorica intellettuale che, basta ascoltare Tabucchi [redacted] Almodóvar, nei rivali politici non vede antagonisti ma golpisti. E una destra che mostra il carattere adamantino di [redacted] Camillo soltanto per tenere il punto sull'Iraq o negare la grazia a Sofri, mentre risulta assai più malleabile quando si tratta di chiudere un occhio sulle disgrazie proprie. Oggi Peppone sarebbe costretto a girare in mezzo ai [redacted]oi eredi col traduttore simultaneo. E il povero Don Camillo non avrebbe più neanche [redacted] Crocefisso [redacted] cui parlare, visto che il suo, bonario e saggio, è stato appena martirizzato ai limiti del sadismo da Mel Gibson.

[redacted]

LA [redacted] BATTE LA JUVE
E [redacted] LA COPPA ITALIA
I bianconeri rimaneggiati si arrendono all'Olimpico a una doppietta di Fiore
Chimenti, il vice Buffon para un rigore a Cesar
Il ritorno a Torino mercoledì 12 maggio
Ansaldo, Bucchari e Vergnano NELLO SPORT

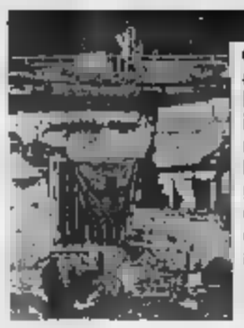
40318
9 771122 176003

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

UN MASSACRO A QUARANTOTTO ORE DAL PRIMO ANNIVERSARIO DELL'ATTACCO

[illegible] 2003
Un [illegible] bomba viene lanciato da un kamikaze contro l'Hotel Canal, che ospita il quartier generale dell'Onu, esplodendo [illegible] le finestre dell'ufficio del rappresentante speciale delle Nazioni Unite per l'Iraq, Sergio Vieira de Mello, uccidendolo. Le vittime sono 22

27 OTTOBRE 2003
Cinque attentati in poco [illegible] di un'ora colpiscono altrettante zone di Baghdad. Tra gli obiettivi anche il quartier generale della Croce Rossa, dove muoiono 12 persone. Il bilancio complessivo è pesantissimo: 42 morti e 216 feriti



31 DICEMBRE 2003
Capodanno di sangue: un attentato [illegible] la morte di otto persone in un elegante ristorante della capitale. L'attentatore abbandona [illegible] furgone [illegible] 180 chili di esplosivo e si allontana di corsa, quindi [illegible] un telecomando il detonatore

18 GENNAIO 2004
Un'auto, con a bordo un kamikaze, salta in [illegible] davanti all'ingresso che [illegible]pita il quartier generale della coalizione, che ha base nel palazzo presidenziale [illegible] Baghdad. I morti [illegible] 24, tra cui due soldati Usa. Oltre 130 i feriti

12 FEBBRAIO 2004
Un'autobomba esplode davanti a una [illegible] di polizia e [illegible] crollare la caserma [illegible] parte del vicino tribunale. Il bilancio è di oltre cinquanta morti e almeno centocinquanta feriti. Tra le vittime soprattutto aspiranti poliziotti in fila per arruolarsi

2 [illegible] 2004
Tre kamikaze si fanno esplodere dentro e fuori la moschea sciita dell'imam Musa al-Khadam, nel quartiere Khadamiya di Baghdad. I fedeli che cercano di fuggire vengono colpiti da granate lanciate da un albergo vicino. Un'azione analoga avviene [illegible] Karbala. I morti totali [illegible] 171

IL «MONTE LIBANO» ERA FREQUENTATO SOPRATTUTTO DA ARABI, MA TRA I 40 FERITI CI SONO ALMENO DUE INGLESI

Mezzo quintale di tritolo contro l'hotel, 28 morti

Autobomba nel centro di Baghdad

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Undici mesi fa, a poca distanza dall'hotel Monte Libano, i soldati americani e qualche centinaio di abitanti di Baghdad avevano festeggiato l'abbattimento [illegible] grande statua di Saddam Hussein nella piazza Firdaus. Ieri [illegible] sono tornati con le ambulanze [illegible] raccogliere i morti nell'ultimo attentato della guerriglia, che alla vigilia [illegible] primo anniversario dall'inizio della guerra vuole annegare nel sangue il progetto [illegible] p[illegible]e i poteri a un governo locale entro la fine di giugno.

L'esplosione, enorme, è avvenuta poco dopo le otto [illegible] sera, quando diverse stanze dell'albergo nel quartiere Karrada erano piene. Alcuni testimoni hanno detto di aver visto [illegible] razzo, ma [illegible] il colonnello americano Ralph Baker ha corretto: era un'autobomba guidata [illegible] da un kamikaze, [illegible] a bordo circa 500 chili di esplosivo. Lo scoppio ha aperto nel terreno [illegible] cratere alto tre metri e largo sei, radendo al suolo l'edificio di cinque piani. Secondo il primo bilancio provvisorio, la polizia irachena ha contato [illegible] [illegible] morti e oltre 40 feriti, [illegible] il totale definitivo potrebbe aumentare perché i soccorritori temono di trovare altri cadaveri nelle rovine, forse quelli di tre b[illegible]bini.

L'hotel Jabal Lebanon si trova in un quartiere misto, abitato da sunniti, sciiti e curdi, e [illegible] faceva parte di quelli superprotetti come il Palestine oppure [illegible] Rashid, dove abitano i funzionari militari e civili dell'amministrazio[illegible]. La nazionalità delle vittime è ancora incerta, ma l'albergo era frequentato soprattutto da arabi e musulmani, forse dipendenti delle compagnie impegnate nella ricostruzione. La maggioranza dei morti, quindi, sarebbero gli impiegati iracheni dell'hotel, più nove ospiti giordani, egiziani e libanesi. Il direttore, però, ha detto che tra le vittime ci sono almeno due cittadini inglesi, mentre alcuni americani sarebbero rimasti feriti. Può darsi che il vero obiettivo forse il vicino Palestine, [illegible] qualche altro edificio nella zona centrale della città, ma negli ultimi tempi la guerriglia aveva cominciato a puntare sugli «obiettivi soft», cioè quelli meno protetti.

Ieri mattina i soldati americani della Prima divisione di Cavalleria [illegible] della Prima divisio[illegible] corazzata [illegible] lanciato un'operazione congiunta a Baghdad, chiamata «Iron Promise». Lo scopo era bloccare il traffico delle armi e degli esplosivi nella città, proprio per impedire attacchi [illegible] questo, [illegible] poi stanare i membri della guerriglia, che da qualche tempo avevano cominciato a puntare soprattutto sui civili. Nelle ultime 48 ore, infatti, tra Mosul [illegible] Hilla erano stati uccisi quattro missionari battisti americani e due ingegneri europei, uno tedesco [illegible] uno olandese. L'attentato di ieri sera, quindi, potrebbe essere stato [illegible] risposta [illegible] questa nuova offensiva delle forze d'occupazione. Il colonnello Baker ha puntato il dito contro Ansar [illegible] Islam o gli altri gruppi collegati al terrorista giordano Abu [illegible] al Zarqawi, dicendo che le caratteristiche dell'autobomba portano la loro firma: «Lo scopo - ha spiegato il portavoce militare - è provocare odio [illegible] tensione, per deragliare la stabilizzazione del Paese». La gente, infatti, ha cacciato due soldati americani che erano accorsi subito dopo l'esplosione, per portare i primi [illegible].

Il presidente Bush [illegible] stato informato dell'ultimo attacco [illegible] stava andando a Capitol Hill per il pranzo della festa di St. Patrick. Al suo posto, ha parlato il portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan: «E' stato un terribile attacco terroristico contro civili innocenti, ma noi continueremo ad aiutare la popolazi[illegible] irachena a muoversi verso la democrazia, la libertà e la stabilità [illegible] loro Paese. Questo - ha aggiunto McClellan - è periodo di grandi prove, [illegible] i terroristi non prevarranno. La democrazia sta mettendo le radici [illegible] Iraq e non c'è modo di tornare indietro. Stiamo facendo importanti progressi».

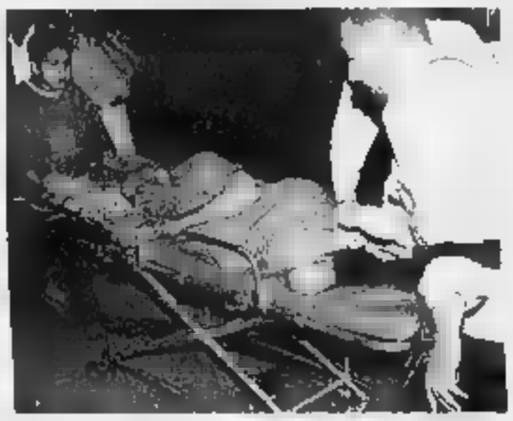
Ieri mattina il generale Abizaid, comandante delle forze impegnate nel Golfo Persico, aveva detto di aspettarsi proprio attacchi come quello avvenuto in serata, perché «la guerriglia vuole moltiplicare le stragi allo scopo di deragliare il passaggio dei poteri previsto il 30 giugno». Il generale Richard Myers, capo degli Stati Maggiori Riuniti, aveva [illegible] mentato la polemica in corso col nuovo premier spagnolo Zapatero, dicendo che «nella guerra contro il terrorismo non [illegible] può restare neutrali, sperando [illegible] essere risparmiati. Se lo fai, ti condanni ad [illegible] vita miserabile». Quindi aveva elogiato l'Italia, dicendo che a Nassiriya «i vostri soldati sono gli [illegible] punti di riferimento per la popolazione locale, [illegible] stanno facendo un lavoro molto importante». Ma domani cade l'anniversario del primo anno dall'inizio della guerra, e i terroristi vogliono chiarire che [illegible] è ancora finita.

L'albergo di Baghdad semidistrutto dall'attentato di ieri sera

[illegible] LA NOTIZIA DELLA CBS E' STATA RIDIMENSIONATA

«Esplosivo presso l'ambasciata italiana»

■ BAGHDAD. [illegible] televisione italiana Cbs ha riferito ieri che la polizia irachena [illegible] scoperto e [illegible] più di 45 chili di tritolo nei pressi delle mura [illegible] protezione dell'ambasciata italiana [illegible] Baghdad. Ma la notizia in seguito è stata completamente ridimensionata. E' vero infatto soltanto che [illegible] polizia è stato consegnato [illegible] proiettile di [illegible] trovato [illegible] alcuni passanti, nella giornata di lunedì, a una certa distanza (250 metri) dal [illegible] dell'ambasciata italiana, in [illegible] strada nei pressi [illegible] quale si [illegible] anche ministeri ed altre sedi istituzionali importanti. Il tenente colonnello Giuseppe Perrone, portavoce del contingente italiano in Iraq, ha spiegato che in ogni caso «non è stato disposto un rafforzamento delle misure di sicurezza, ma soltanto perché il dispositivo di vigilanza si mantiene già ad un livello adeguatamente alto, [illegible] un controllo minuzioso e il personale sempre all'erta». [e. st.]



I soccorsi a uno dei quaranta feriti dall'attacco con una autobomba carica [illegible] tonnellata di esplosivo

Zapatero: non cambio idea Kerry: ritirarsi è sbagliato

Il nuovo premier spagnolo: «Ascolterò Bush, ma la mia posizione è chiara L'occupazione è un fiasco. Il terrorismo non si batte con missili e bombe»

NEW YORK

«Ascolterò George Bush, ma la mia posizione è molto chiara e ferma. L'occupazione è un fiasco».

L'appello lanciato martedì dal capo della Casa Bianca, affinché gli alleati [illegible] si ritirino dall'Iraq, non ha convinto il nuovo premier spagnolo Zapatero. Parlando [illegible] la radio Onda Cero, prima dell'attentato [illegible] ieri sera [illegible] Baghdad, il leader socialista ha detto che «ci sono [illegible] più morti dopo la guerra che durante, e le forze di occupazione non hanno permesso all'Onu [illegible] prendere il controllo della situazione». Quindi ha aggiunto: «Il terrorismo non si sconfigge combattendolo con le bombe e i missili Tomahawk, ma piuttosto con lo stato di diritto. Questo è ciò che l'Europa [illegible] la Comunità internazionale dovrebbero dibattere».

Il nuovo attentato di ieri probabilmente ha cementato queste convinzioni di Zapatero, anche se il Consiglio governativo provvisorio iracheno ha annunciato di aver mandato [illegible] lettera al segretario generale dell'Onu Kofi Annan, invitandolo [illegible] mandare [illegible] nuova missione in Iraq per facilitare il passaggio dei poteri previsto [illegible] fine giugno ed aiutare l'organizzazione delle elezioni l'anno prossimo. Questo invito era una delle condizioni poste dal Palazzo di Vetro per tornare a svolgere un ruolo, mentre il Consiglio di Sicurezza sta discutendo una nuova risoluzione per approvare il trasferimento delle responsabilità. Martedì sera, parlando al Council [illegible] Foreign Relations, Annan [illegible] è detto abbastanza ottimista sulla risoluzione, che dovrebbe includere «la creazione di una forza multinazionale», e pure la Casa Bianca ha [illegible]chiarato di essere favorevole. Non [illegible] certo, però, che tutto questo basti a far cambiare posizione a Zapatero, anche se ieri la Cnn ha detto che Bush sta considerando l'ipotesi di andarlo ad incontrare.

Dietro alla disputa c'è un profondo disaccordo ideologico [illegible] politico. Prima delle elezioni, il leader socialista aveva parlato [illegible] all'International Herald Tribune: «Noi ci stiamo allineando con Kerry. Il nostro impeg[illegible] sarà per la pace, contro la guerra, non più morti per [illegible] petrolio, [illegible] dialogo tra [illegible] governo spagnolo e la nuova [illegible]mministrazione democrati[illegible]. Dunque Zapatero è uno dei leader stranieri citati dal senatore del Massachusetts, che vorrebbero la sua vittoria nelle presidenziali americane [illegible] novembre.

Kerry, però, non è ancora stato eletto, e [illegible] che nei sondaggi la maggioranza de[illegible] americani resta favorevole all'intervento in Iraq. Ieri, perciò, ha preso le distanze dall'abbraccio troppo stretto del leader spagnolo: «A [illegible] giudizio, il [illegible] premier [illegible] avrebbe dovuto dire che [illegible] ritirava dall'Iraq, ma piuttosto che gli attentati di Madrid avevano aumentato la determinazione del Paese».

Il senatore ha dovuto smentire anche l'ex rivale Howard Dean, che martedì aveva accusato Bush di aver provocato le vittime spagnole, «trascinando le nostre truppe in Iraq». I portavoce di Kerry hanno detto che «questa non [illegible] la nostra posizione», [illegible] poi lui stesso ha attaccato Bush così: «Oggi sappiamo che la missione non [illegible] finita, le ostilità non sono terminate, i nostri uomini e donne in uniforme combattono quasi da soli [illegible] un bersaglio sulle spalle. Ogni giorno fronteggiano [illegible] pericolo [illegible] la morte [illegible] kamikaze, bombe lungo le strade, e ora, paradossalmente, anche dalla stessa polizia irachena che stanno addestrando. Siamo impantanati in Iraq [illegible] l'amministrazione continua testardamente politiche che hanno allontanato i nostri alleati. Quello che abbiamo visto [illegible] una costante perdita di vite umane e costi crescenti, senza fine in vista. Qui c'è una lezione fondamentale: alle volte i conflitti obbligano un presidente [illegible] prendere decisioni in solitudine, [illegible] ciò non significa che l'America debba agi[illegible] da sola».

Un'immagine dell'hotel in fiamme nel centro della capitale irachena

Il Consiglio governativo chiede aiuto all'Onu per formare il nuovo governo. L'invito era considerato da Annan condizione indispensabile per riprendere un ruolo

Il vice presidente Cheney ha risposto accusando Kerry di aver voltato le spalle [illegible] soldati [illegible]a, col suo voto al Senato contro il finanziamento dell'occupazione, e di «insultare alleati [illegible] l'Italia che hanno sacrificato vite umane per combattere la guerra al terrorismo». [illegible] la percezione del candidato democratico [illegible] stata confermata anche da uno studio del Pew Research Center, secondo cui la popolarità degli Stati Uniti all'estero non è mai [illegible] così bassa. Molti europei vorrebbero prende[illegible] le distanze da Washington sul piano diplomatico e militare, [illegible] in Paesi islamici come Pakistan, Giordania e Marocco oltre la metà della popolazione sta [illegible] Bin Laden. L'impatto di questa spaccatura internazionale sulle elezioni [illegible] novembre, però, è ancora tutto da valutare: «Qui in America - ha risposto Cheney - i presidenti [illegible] eleggiamo noi, non dei leader stranieri [illegible]imi».

[p. mas.]

Pubblicità
Novità dalla Ricerca Kulper
Riduce il Doppio Mento
In Farmacia

Nei Laboratori [illegible] Kulper è stata scoperta un'innovativa crema Rassodante che, in virtù dell'effetto lifting, è in grado di condizionare una visibile riduzione del doppio mento, migliorandone l'aspetto estetico. L'efficacia Riducente e Anti-Rilassamento del preparato conferisce, già dalle prime applicazioni, una pelle più soda. La nuova [illegible] cosmetica, denominata Kulper «Anti-Time System Riducente Doppio Mento», è già disponibile in Farmacia.

SAREBBERO TUTTI ANCORA IN SPAGNA GLI AUTORI MATERIALE DELLA STRAGE DEI TRENI

Parole grosse tra il regista Pedro Almodóvar (nella foto) e il partito di Aznar

I popolari querelano Almodóvar Il regista: «Il golpe? Solo indiscrezioni»

■ «Avete tramato un golpe», «non è vero, e ti denunciamo»: nella Spagna sconvolta dalle stragi di Madrid, volano parole grosse tra Pedro Almodovar e il partito popolare di José Maria Aznar, che ha annunciato l'intenzione di querelare il regista per avere dato credito alle indiscrezioni che il partito stesse preparando un colpo di stato prima delle elezioni. Ignacio Calabuig, portavoce dei popolari, ha riferito che sarà presentata una denuncia per «diffamazione e calunnia» in un tribunale di Madrid. Il regista spagnolo martedì aveva sferrato un durissimo attacco allo schieramento dell'ormai ex premier Aznar durante la presentazione del suo ultimo film, «La mala educacion» («La cattiva educazione»). «Sto per affermare una cosa che per ore è circolata come indiscrezione e che se fosse confermata sarebbe terribile. Sabato a mezzanotte il Pp è stato sul punto di provocare un colpo di Stato. Non desidero essere educato né debole - ha affermato Almodóvar -, ma vogliamo finalmente vivere in una Spagna democratica dove si possa parlare chiaro. È stato il popolo spagnolo che è uscito in piazza a chiedere informazioni e quello per fortuna non può essere fermato». Almodóvar ha aggiunto che i popolari avrebbero avuto la tentazione di chiedere al Re di firmare un'ordinanza che decretasse lo stato di emergenza e sospendesse le elezioni. Ieri Angel Acebes, il ministro dell'Interno, ha definito «ridicole» e degne di rispetto» le affermazioni del regista premio Oscar per «Tutto su mia madre». Lo stesso vincitore delle elezioni, il socialista José Luis Rodriguez Zapatero, ha dichiarato mezzi termini al quotidiano «El Mundo» che le accuse di Almodóvar «non hanno il minimo fondamento» e che «non c'è stata in assoluto alcuna circostanza» che possa suffragarle. Sulla vicenda è intervenuto anche il candidato dei popolari Mariano Rajoy, secondo il quale le parole del regista sono semplicemnte «una colossale bugia». Il cineasta più famoso di Spagna ha tentato un'improbabile marcia indietro e ha comunicato stampa: «Ho solo ripetuto alcune indiscrezioni, ma non ho mai sottinteso che fossero vere».

PER LA STRAGE DI MADRID IDENTIFICATI VENTI KILLER DELLA CELLULA MAROCCHINA «LEONI ETERNI»

Al Qaeda: colpiremo gli alleati degli Usa

Minacce anche all'Italia. «Tregua con la Spagna se ritira le truppe»

Gian Antonio Orighi
MADRID

Al Qaeda dichiara una tregua per la Spagna dopo avere assassinato a Madrid, con i suoi vili morte», 201 persone. Ma torna a minacciare attentati contro i Paesi alleati degli Stati Uniti, definendoli i «lacchè dell'America. Italia, Giappone, Gran Bretagna, Arabia Saudita, Australia e Pakistan i Paesi citati dall'annuncio apparso su un giornale arabo.

A quattro giorni dalla vittoria alle legislative del socialista José Luis Rodriguez Zapatero, che ha promesso entro il 30 giugno prossimo il ritiro dei 1.300 uomini del contingente spagnolo in Iraq se la situazione nel Paese non passa sotto l'egida dell'Onu, l'annuncio per la Spagna (il primo del genere nella storia dell'organizzazione di Bin Laden), proviene dalla brigata «Abu Hafs el Masri», le stesse che rivendicarono la strage l'11 marzo.

Il comunicato, due pagine, è stato recapitato ieri sera via fax a un giornale in lingua araba di Londra, «Al Hayat». «Fermiamo le operazioni in Spagna contro gli obiettivi civili fino a quando vedremo gli orientamenti del nuovo governo (che entrerà in carica a metà aprile, ndr)- fanno sapere i terroristi -. L'Esecutivo entrante ha promesso di ritirare i soldati dall'Iraq e il popolo spagnolo ha scelto la pace votando i socialisti, che sono contro l'alleanza con gli Stati Uniti». E continua: «Che tutti i battaglioni in territorio europeo si ritirino». Gli attentati di Madrid hanno distrutto una dei pilastri dell'asse malvagio Usa-Israele. Secondo la radio statale, la polizia sta vagliando la possibile [illegible]

Intanto, a Madrid il ministro degli Interni uscente, il popolare Angel Acebes, si è detto sulla caccia ai terroristi autori materiali dell'ecatombe. «Le indagini si trovano in una fase decisiva. Ma il segreto istruttorio obbliga ad essere cauti quanto si danno informazioni», ha dichiarato ieri mattina. Secondo indiscrezioni, sarebbero stati individuati, con tanto di nomi e foto, venti marocchini, la maggior parte dei quali membri delle filiale locale di Bin Laden, i «Leoni Eterni». Comunque, la Spagna continua a blindare sempre più gli «obiettivi sensibili», per proteggere i quali interverranno anche l'esercito, le polizie regionali e quelle municipali.

Ad una settimana dal massacro, Acebes ha annunciato che il gabinetto di crisi rafforzerà la sicurezza di tutti i luoghi affollati, come stazioni ferroviarie, aeroporti e stadi. All'esercito toccherà la vigilanza di servizi sensibili come trasporti, infrastrutture, telecomunicazioni ed energia (tra le 9 centrali nucleari del Paese). «Alla minaccia del terrorismo bisogna far fronte con determinazione, collaborazione internazionale e strumenti legali e giuridici», ha aggiunto il ministro, che presenterà questo pacchetto di misure al prossimo consiglio Ue dei titolari dei dicasteri di Interni ed Esteri, che si terrà Bruxelles venerdì prossimo.

«El Mundo», citando fonti dell'antiterrorismo, ha svelato che i 20 terroristi marocchini che si stanno cercando sono stati riconosciuti da testimoni oculari sopravvissuti alla strage. Tutti farebbero parte dei commandos che avrebbero partecipato, lo scorso maggio, agli attentati di Casablanca (45 morti). La collaborazione dei servizi segreti marocchini si sta rivelando molto importante. Proprio dagli 007 di Rabat arrivano le dritte su «Al Osyssoud ak Khalidine» (Leoni Eterni). Il gruppo ha un minimo comune denominatore: sono stati tutti ex combattenti in Afghanistan contro i russi. Il capo è stato scelto dal francese convertito all'Islam Pierre Robert, arrestato dopo la mattanza di Casablanca ed addestrato da Al Qaeda sull'uso e sulla fabbricazione di esplosivi.

Alla «filiale marocchina» di Bin Laden appartiene anche Jamal Zougam, 30 anni, arrestato assieme ad altri 2 connazionali e 2 indiani sabato scorso a Madrid. Il terrorista, che sarebbe uno degli autori materiali delle stragi, già fermato dal gip Baltasar Garzón nel 2001 (e poi rilasciato), è stato riportato l'altra notte nel call-center di calle Tiburete, che gestiva con un altro compatriota ora in carcere, per un'ulteriore perquisizione. Gli inquirenti sono usciti con due scatole piene di documenti. «Al di sopra di me c'è solo Allah,l'unico giudizio che mi preoccupa è quello di Dio»: sono le parole con le quali Zougam, ha risposto alla polizia spagnola.

Garzón ha prorogato per altre 48 ore il fermo dell'algerino Alì Amrous, che il 3 gennaio scorso, durante un controllo anti-droga nella basca San Sebastian, minacciò di uccidere centinaia di persone nella principale arteria della capitale, la Castellana, e nella stazione di Atocha, uno degli obbiettivi.

A UN «E' lui, Bin Laden» e tenta di investirlo

■ **PARIGI.** Ha creduto di vedere Osama bin Laden aggirarsi per le strade di Montpellier, in Francia, e ha iniziato una folla corsa in auto per inseguire e fermare il leader dell'organizzazione terroristica di Al Qaeda. Convinto di aver scovato l'uomo più ricercato al mondo, l'automobilista ha passato un semaforo con il rosso ed è entrato in un'area pedonale, tentando di investire il presunto Bin Laden. Il pedone era però, solo un sosia del terrorista e l'automobilista è stato fermato per aver tentato di investire un passante e per aver rispettato il codice stradale. Il tribunale di Montpellier ha condannato così l'automobilista «indisciplinato» a tre mesi di reclusione, a risarcire il pedone - che è uscito illeso dall'incidente - con 800 euro e ad eseguire una terapia psicologica. «Non era Bin Laden, ma se lo fosse stato avremmo guadagnato cinque milioni di dollari», ha tuonato David Mendel, l'avvocato dell'artigiano di 35 anni alla guida dell'auto. Secondo Mendel, il suo assistito è stato vittima di un'allucinazione temporanea, dallo stato di angoscia provocato dalle immagini diffuse dai mass media dopo gli attentati di Madrid. [Adnkronos]

Il patriarca Teoctist, capo della Chiesa ortodossa romena, conduce una cerimonia religiosa all'aeroporto di Bucarest durante il rimpatrio delle salme di dieci vittime dell'attentato di Madrid

IL TESTO CHE IL PRESIDENTE PRODI E IL COMMISSARIO VITORINO PRESENTERANNO DOMANI AI MINISTRI DELL'UE

«Clausola di solidarietà» in Europa come nella Nato

Se un Paese membro è colpito da un attacco terroristico gli altri potranno intervenire: verrebbe così adottato subito quanto prevede la Costituzione

retroscena
Guido Rampoldi

I morti di Madrid mettono in fibrillazione tutte le capitali europee, soprattutto Bruxelles, spingono il presidente della Commissione, Romano Prodi, e il commissario per gli Affari interni e di giustizia, il portoghese Antonio Vitorino, a una iniziativa clamorosa: ridisegnare le strategie e gli strumenti per la lotta al terrorismo, diventata ormai una priorità assoluta. Prodi e Vitorino propongono un'Europa che abbia le stesse regole della Nato: se uno Stato membro è colpito da un attacco terroristico, gli altri Paesi europei sono legittimati a intervenire. Si inasprisce la lotta ai finanziatori del terrorismo: le «liste nere» dei sospettati finanziatori saranno approvate non più all'unanimità ma a maggioranza. E servizi segreti, investigatori e magistrati dovranno collaborare di più: la caccia ai terroristi non prevede sconti, gli investigatori potranno inseguire il terrorista negli altri Paesi dell'Unione. E infine, il documento Prodi e Vitorino striglia quei Paesi che si attardano a non recepire il mandato di arresto europeo.

Ieri sera, alle sette, gli ambasciatori degli Stati membri hanno ricevuto dal presidente della Commissione, Romano Prodi, e dal commissario per gli Affari interni e di giustizia, il portoghese Antonio Vitorino, un documento di dieci pagine che sarà discusso domani al Consiglio dei ministri degli Interni e di Giustizia. Nel documento si propone ai capi di Stato e di governo, insieme con i presidenti del Parlamento e della Commissione europea, proclamino, nella prossima riunione del Consiglio d'Europa del 25 e 26 marzo che si terrà a Bruxelles, una solenne «dichiarazione di solidarietà» al popolo spagnolo. Si tratta di una iniziativa che anticipa la formale clausola di solidarietà che la Convenzione europea ha proposto di includere nella nuova Costituzione. Di fronte ai ritardi nell'approvazione della Carta europea, Prodi e Vitorino chiedono di stralciare la «clausola di solidarietà» e di renderla operativa subito. Se la spunteranno, gli Stati agiranno congiuntamente in uno spirito di solidarietà nei confronti di uno Stato membro vittima di un attacco terroristico». E' l'Europa che scenderà in campo, con tutti gli strumenti a disposizione», per prevenire la minaccia terroristica, per «proteggere le istituzioni democratiche e le popolazioni civili». E, soprattutto, «su richiesta delle autorità politiche» del Paese vittima di un attacco terroristico, «per assistere ogni Stato membro sul suo territorio». Una indicazione importante, che introduce nella Ue la stessa clausola di solidarietà contemplata dal regolamento della Nato, secondo il quale l'Alleanza può intervenire se uno dei suoi Stati membri è attaccato.

Ma qui è l'unica novità del documento Prodi-Vitorino. Un capitolo importante è quello che riguarda il coordinamento delle indagini, la cooperazione investigative e giudiziaria. C'è bisogno di banche dati davvero consultabili e che contengano tutte le informazioni utili. Non solo gli elenchi degli attentati per attività terroristica, ma anche quello degli indagati. «Bisogna esprimere riconoscenza a tutte le forze di sicurezza che hanno impedito attacchi come quelli realizzati l'11 settembre e l'11 marzo. Tuttavia - sottolinea il documento - si deve fare di più e farlo subito. Nessun sistema si garantisca la sicurezza al 100%, ma molto di più si può fare per impedire il ripetersi di un attacco terroristico come quello avvenuto a Madrid, rafforzando gli strumenti operativi e di coordinamento a nostra disposizione». Gli Stati membri devono superare le diffidenze, le gelosie, i sospetti di lesa maestà. E, allora, ecco la proposta: superare gli ostacoli rappresentati dalle frontiere fisiche che obbligano gli investigatori a fermarsi al confine, a seguire i «sospetti» oltrefrontiera. Le Convenzioni e i Trattati prevedono precisi limiti a questa «invasione»: il documento sollecita a superarli.

La proposta Prodi-Vitorino suggerisce la creazione di un momento di comunicazione reale, produttiva, tra gli apparati dei Servizi di sicurezza, gli investigatori e le autorità giudiziarie. Oggi sono operative Eurojust ed Europol. Non bastano: magistrati, 007 e investigatori devono potersi scambiarsi anche informazioni operative. C'è bisogno di una sede per farlo. E il documento lascia aperta la possibilità che questa sede sia interna alla Commissione o al Consiglio dell'Unione Europea.

La fotografia che emerge dal documento Prodi-Vitorino è impietosa: decisioni politiche sottoscritte da tutti ma poi, quando si tratta di tradurle concretamente a livello nazionale, affiorano le defezioni. Per esempio, dopo l'11 settembre l'Europa si mise d'accordo anche intendere il terrorismo. Ebbene, rileva il documento, ad oggi «tre Stati membri non hanno fornito notizie complete sull'attuazione» di questi principi. Altra stazione dolorosa di questa «via crucis» il capitolo delle norme e delle iniziative in tema di riciclaggio e di lotta al finanziamento al terrorismo. Il tema centrale sul quale concentrare il massimo sforzo: prosciugare le casse del terrorismo. E, dunque, la strategia deve essere quella di procedere con l'individuazione, il congelamento, la confisca dei beni e delle società dietro le quali il terrorismo internazionale si finanzia.

«L'Unione e gli Stati membri hanno fatto grandi progressi in diversi settori - la persistenza della minaccia terroristica e la complessità della lotta per contrastare questo fenomeno impongono di introdurre soluzioni innovative». Si dilunga, il documento, nell'analisi del fenomeno: «Il finanziamento del terrorismo è basato su operazioni molto segrete condotte su scala internazionale, spesso utilizzando circuiti paralleli». L'Europa però non sta a guardare: «Allo scopo di facilitare l'immediata applicazione di misure di congelamento e di confisca, la Commissione e il gruppo bancario europeo stanno cooperando per creare un archivio, che sarà operativo nell'estate del 2004, di tutti i soggetti e le società sospette». Anche qui, con un'avvertenza: «E' cruciale il miglioramento in qualità e in quantità degli scambi di informazioni. Ma nello stesso tempo bisogna tutelare i diritti fondamentali, in particolarmente la protezione dei dati».

C'è una novità, nel documento Prodi-Vitorino: «La Commissione propone di rivedere il sistema delle procedure per attuare il congelamento e la confisca dei fondi e dei beni». E' un sistema, quello attuale, che non funziona come dovrebbe. In sintesi, «le liste nere» dei soggetti e delle società sospettate di finanziare i terroristi, vengono esaminate da tutti gli Stati membri che le approvano all'unanimità. Questo comporta un rallentamento delle decisioni assunte, oltre che incomprensioni e rimbrotti, per esempio, da parte degli Stati Uniti. Il documento propone di eliminare il potere di veto di uno Stato membro e di «procedere all'aggiornamento delle liste sulla base della maggioranza qualificata».

E' una scudisciata, infine, il passaggio del documento nel quale si invitano i «cinque Paesi membri» - tra i quali l'Italia - che ancora non hanno recepito il mandato di cattura europeo, a farlo con priorità assoluta». Ma non basta avere recepito il mandato di arresto europeo nella propria legislazione»: la legislazione deve essere conforme ai principi indicati dalla decisione quadro europea. A questo proposito, il documento annuncia che «la Commissione ed Eurojust stanno facendo un monitoraggio che produrrà, alla fine dell'anno, un rapporto sulle misure adottate dal singolo Stato membro».

Il commissario Ue Antonio Vitorino

IL DOCUMENTO

«I capi di Stato e di governo dell'Ue, il presidente del Parlamento europeo e il presidente della Commissione europea avendo presente la clausola formale di solidarietà tra Stati proposta nella bozza del trattato costituzionale, proclamano solennemente il testo che segue come dichiarazione di solidarietà tra l'Unione e i suoi Stati membri:

■ L'Unione e i suoi Stati membri agiranno congiuntamente in uno spirito di solidarietà nei confronti di uno Stato membro vittima di un attacco terroristico.

■ Tutti gli Stati membri sono egualmente esposti alla minaccia di attacco terroristico.

■ L'Unione si mobiliterà con tutti gli strumenti a sua disposizione per:
1) prevenire la minaccia terroristica nel territorio degli Stati membri
2) proteggere le istituzioni democratiche e le popolazioni civili da ogni attacco terroristico
3) assistere ogni Stato membro nel suo territorio, su richiesta delle sue autorità politiche, nell'eventualità di un attacco terroristico».

PREVISTO L'ARRIVO DI 500 MILA PERSONE

Controlli alle frontiere

Per i Campionati Europei di calcio il Portogallo sospende Schengen

A maggio, prima degli Europei di calcio, il Portogallo reintrodurrà i controlli alle frontiere. Lo ha annunciato il ministro degli Interni portoghese Antonio Figueiredo Lopes. I controlli erano stati eliminati nel quadro degli accordi di Schengen sulla libera circolazione delle persone. Oltre a Euro 2004 a spingere il governo ad adottare il provvedimento è anche il festival «Rock a Rio» in programma a fine maggio a Lisbona. La prossima estate per gli Europei in Portogallo è previsto l'arrivo di circa 500 mila persone, alle quali si aggiungeranno 1,4 milioni di turisti. A fine maggio a Lisbona sono attesi migliaia di appassionati di musica per assistere al festival «Rock a Rio». Intanto sul fronte della sicurezza il ministro della Difesa portoghese, Paulo Portas, ha escluso l'impiego anche dei militari a fianco alle forze di polizia per rendere Euro 2004 «un evento sicuro». La collaborazione tra militari e forze di polizia - ha specificato il ministro - era comunque «prevista prima degli attentati di Madrid». La convenzione di Schengen prevede la totale abolizione tra i gli stati membri della Comunità europea dei controlli di frontiera oltre a un'accresciuta cooperazione giudiziaria, in particolare in tema di estradizione, un'armonizzazione delle norme sui traffici di stupefacenti, sulle armi ed esplosivi e la concessione - per i cittadini stranieri che ne hanno bisogno - di visti d'ingresso comuni. Si basa soprattutto su un sistema informativo computerizzato (Sis) che si trova a Strasburgo e nel quale i paesi firmatari devono [illegible], mettendole in comune, le proprie liste di persone ricercate o indesiderabili. Fanno parte attualmente di Schengen 15 Paesi: Italia, Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Islanda, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo, Spagna e Svezia. Originariamente, l'abolizione dei controlli doveva [illegible] il primo gennaio 1993, ma ritardi tecnici e complicazioni politiche ne consentirono una prima, parziale entrata in vigore solo il 26 [illegible] 1995

IL CAPO DELLO STATO AI PRESIDENTI DI IRLANDA E POLONIA: COSTITUZIONE ENTRO GIUGNO

Ciampi: Europa unita contro gli attentati

Prodi: un errore far rientrare ora le truppe italiane dall'Iraq

Andrea di Robilant

Carlo Azeglio Ciampi è convinto che solo un'Europa più unita potrà sconfiggere il terrorismo, e si augura che «i drammatici eventi di Madrid» ci spingano «a rafforzare la nostra coesione per portare a compimento il processo costituzionale e la determinazione dell'Unione europea di farsi sentire».

Il capo dello Stato lo ha ricordato ieri nelle sue conversazioni telefoniche con il presidente irlandese Mary MacAleese e il presidente polacco Alexander Kwasniewski. «Mi sono sempre battuto e sempre continuerò a battermi» per arrivare ad un Trattato costituzionale entro giugno, ha detto loro. «Se si recupera una autentica volontà politica è possibile trovare, anche prima delle prossime elezioni europee, una soluzione ai pochi nodi rimasti insoluti».

La scelta dei suoi interlocutori non era casuale. L'Irlanda ha la presidenza di turno della Ue e guida la trattativa coi partner europei per arrivare ad un accordo sulla Costituzione, mentre la Polonia rimane il principale ostacolo ad una soluzione ora che la Spagna di José Luis Zapatero appare più decisa a trovare un'intesa.

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi, parlando via telefono all'assemblea delle Confcooperative a Roma, ha invocato anche lui un'Europa più unita che faccia la sua parte nella guerra al terrorismo, ed ha implicitamente criticato la strategia portata avanti dagli Stati Uniti e i loro alleati. «Ad un anno dall'inizio della guerra in Iraq», ha detto, «dobbiamo verificare che il pericolo del terrorismo non è diminuito».

Per Prodi è un errore mettere in secondo piano l'arma della politica. «La reazione che possiamo chiamare *hard*, cioè dura, è indispensabile ma non è sufficiente. Serve anche una risposta politica», ha detto il leader dell'Ulivo. «E la risposta politica passa attraverso la soluzione del conflitto israelo-palestinese: finché non ci sarà pace e sicurezza per Israele e la Palestina porteremo dentro i nostri corpi il pericolo di una ferita».

Prodi vede gli Stati Uniti muoversi verso un atteggiamento più favorevole alle Nazioni Unite («ci sono profondi ripensamenti»). L'Europa deve cogliere l'occasione per lavorare in maniera più unita agli Usa «e stabilire un rapporto sempre più stretto e sostegno dell'Onu». In un contesto simile, ha aggiunto, prendendo le distanze dalle affermazioni post-elettorali di Zapatero, non avrebbe molto senso «dare» per un ritiro immediato delle truppe italiane dall'Iraq.

Rimane il fatto, riconosce Prodi, che l'Europa è stata ferita gravemente. «Andiamo verso una situazione terribile e ci aspetta un periodo difficile. Una lotta dura è indispensabile, è un'urgenza, una necessità». La presidenza irlandese ha già proposto una clausola di solidarietà che prevede l'aiuto e il sostegno reciproco tra i Paesi della Ue nel caso che uno di essi subisca un attentato. «E' solo un fatto simbolico - ha riconosciuto Prodi - che però ci unisce ancora di più e ci spinge a collaborare».

Ma prim'ancora che in Europa occorre trovare unità e coesione in casa propria. E Pier Ferdinando Casini, che oggi parteciperà alla manifestazione contro il terrorismo indetta dai sindaci di tutt'Italia, ha preso spunto dal 26esimo anniversario del rapimento di Aldo Moro ieri per lanciare un appello «non solo alle forze politiche ma anche ai cittadini affinché trovino l'unità dei tempi migliori».

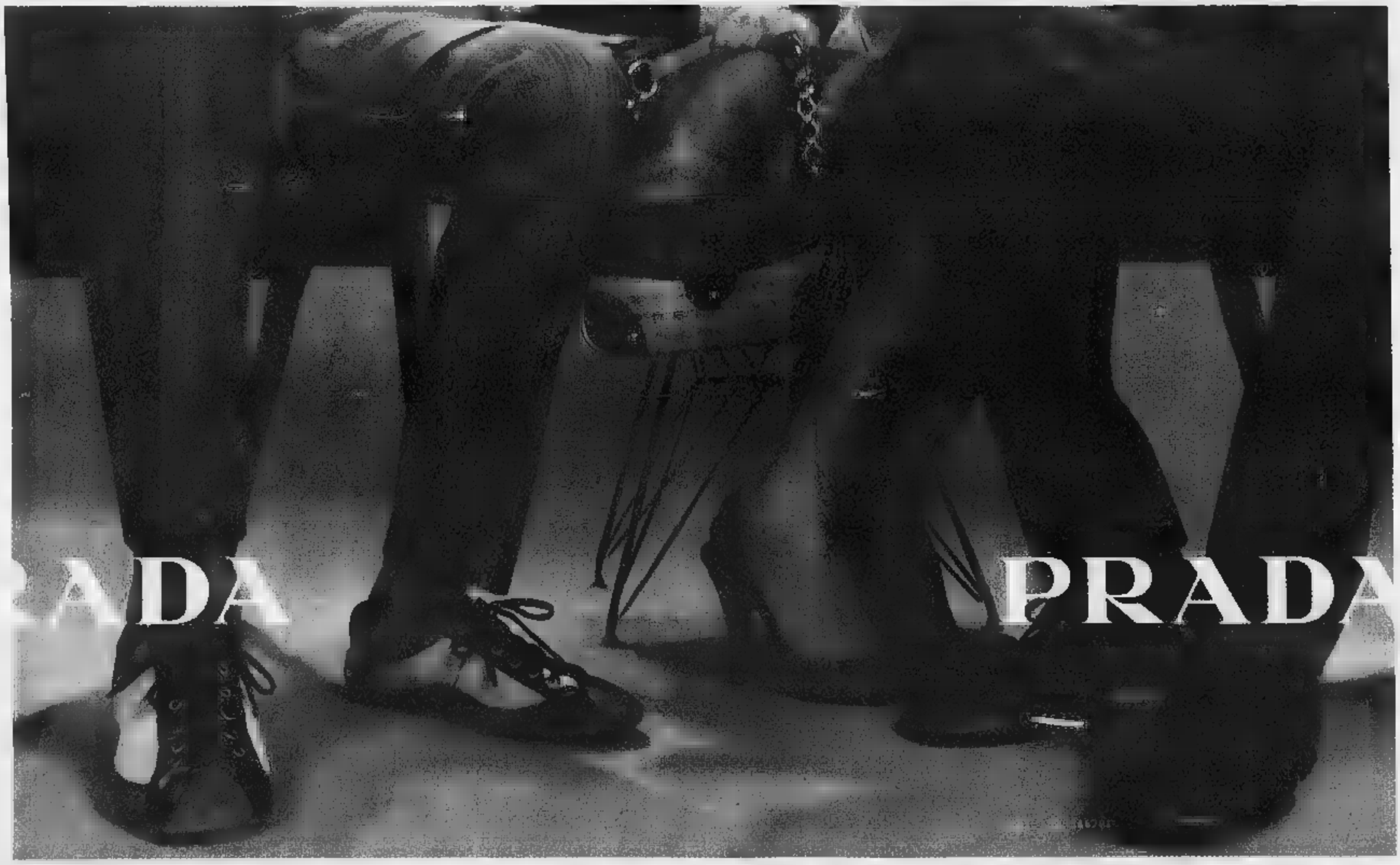
Il presidente della Camera ha tenuto però a sottolineare che «non ha senso affermare che la situazione in Iraq abbia determinato l'escalation del terrorismo». Quella guerra ha rappresentato «un passaggio certo doloroso e discutibile, come ogni scelta della politica. Una sfida che il mondo libero ha lanciato a tutti i terrorismi per difendere la democrazia, la stabilità e la pace».

LA NBC TV NASTRO RIVELAZIONE

«Bin Laden è stato filmato nel 2000»

La circostanza era di tempo, per la prima volta l'America ha potuto vederne le prove in tv: nell'autunno del 2000 un aereo pilota Predator gestito dalla Cia individuò e filmò in Afghanistan un uomo circondato da guardie del corpo, ritenuto Osama bin Laden.
Il Predator non aveva all'epoca missili per colpire e gli Usa non approfittarono dell'occasione per tentare di catturarlo. Il video, rivelato dal network Nbc e ripreso dalle altre tv americane, ha riaperto gli interrogativi sui possibili errori commessi dall'amministrazione di Bill Clinton nella lotta ad Al Qaida. Il video fa parte del materiale all'esame di parte di una commissione d'inchiesta che indaga sull'attacco dell'11 settembre 2001 e sugli errori d'intelligence che hanno preceduto anche negli anni di Clinton. Bin Laden era già all'epoca uno dei principali problemi internazionali per gli Usa. Da qualche anno aveva lanciato la «jihad» contro gli Stati Uniti e nell'agosto del 1998 Al Qaida aveva fatto saltare le ambasciate americane in Kenya e Tanzania, uccidendo 224 persone e ferendone un migliaio. Clinton aveva fatto lanciare missili contro presunti rifugi di bin Laden in Afghanistan, senza risultati. La Cia aveva intensificato i propri sforzi per individuarlo e l'uso del Predator faceva parte della strategia. Le immagini ora uscite dagli archivi della Cia, mostrano un uomo molto alto, vestito di bianco (Osama è alto circa 1 metro e 95), circondato da guardie del corpo con abiti scuri. Il video non arriva a riprenderlo in modo da renderlo riconoscibile, ma da anni gli analisti della Cia sono convinti che si trattasse di bin Laden, per una serie di motivi tra cui il fatto che le immagini furono girate a Tarnak Farm, un'area fortificata dove il capo di Al Qaida viveva in quel periodo. La commissione d'inchiesta sull'11 settembre nelle prossime settimane ascolterà Clinton e il suo vice Al Gore.

Soldati italiani in Iraq



LE TAPPE DELLA VICENDA

17 maggio 1972
L'omicidio
Il commissario Luigi Calabresi è assassinato a colpi di pistola a Milano. Il 16 dicembre 1969, dal suo ufficio al quarto piano della questura, è precipitato l'anarchico Pinelli, fermato per la strage di piazza Fontana

28 luglio 1988
Il pentito
Leonardo Marino accusa tre ex compagni di Lotta Continua: Ovidio Bompressi sarebbe l'esecutore del delitto. Adriano Sofri e Giorgio Pietrostefani i mandanti. Marino sarebbe stato l'autista del commando

2 maggio 1990
La condanna
Sofri, Bompressi e Pietrostefani vengono condannati in primo grado a 22 anni di carcere. Dopo nove sentenze con alterni risultati (colpevoli, innocenti, colpevoli), le condanne saranno confermate. Marino (11 anni di carcere) dal 1995 è libero per estinzione del reato

5 ottobre 2000
La revisione
Nel dicembre 1997 i legali chiedono la revisione del processo. Dopo una battaglia processuale, nel 2000 la condanna diventa definitiva

11 giugno 2003
Il caso in Europa
La Corte europea dei diritti umani respinge, perché «irricevibile», il ricorso di Sofri, Bompressi e Pietrostefani che chiedevano la revisione del processo

SOLO 8 ESPONENTI DI FORZA ITALIA FAVOREVOLI. FASSINO: DESTRA FORCAIOLA. CASTELLI: IL PARLAMENTO È SOVRANO

Affossata la legge Boato, più difficile la grazia a Sofri

Il Polo vota contro i poteri del Capo dello Stato. L'esponente verde: imboscata

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Si disfa a Montecitorio, sotto i colpi non solo di An e Lega ma dell'intera maggioranza, la legge Boato sui poteri di concessione della grazia. «Legge Sofri», era stata ribattezzata, con una personalizzazione che certo non ha giovato. Lo stesso Sofri, peraltro, se lo aspettava, e forse se lo aspettavano in tanti. Sia nel centrodestra, dove An e leghisti hanno fatto muro fin dall'inizio, sia nel centrosinistra che alla disponibilità manifestata da Fi e Udc non aveva mai creduto fino in fondo. «E' stata un'imboscata parlamentare» non un incidente di percorso», denuncia adesso Marco Boato, primo firmatario della legge. Il deputato verde contava sulla maggioranza dell'indultino. Un'illusione, evidentemente.

Ieri, quando viene messo ai voti il primo dei due emendamenti presentati da An, che in pratica riassegna la proposta di grazia al ministro Giustizia, a favore è praticamente tutta la maggioranza. An e la Lega, certo, ma anche Forza Italia con l'eccezione di otto deputati fra i quali gli avvocati garantisti Carlo Taormina, che è anche relatore del provvedimento, Donato Bruno, presidente della commissione Affari Costituzionali che ha licenziato la legge, Michele Saponara, Gaetano Pecorella. Non diversamente vota l'Udc, assente il segretario Marco Follini, che era il più disponibile, mentre Carlo Giovanardi era tra i contrari.

E' la mossa chiave, in pratica l'affossamento della legge. I deputati di An sono tutti in piedi ad applaudire e, guidati dal coordinatore Ignazio La Russa, entrato in aula cinque minuti prima, si rivolgono anche ai colleghi di Fi, in segno di approvazione. L'opposizione insorge ed esce per protesta. Fuori, i firmatari decidono di togliere la firma al provvedimento, ormai svuotato. Provvedimento che sarà comunque definitivamente cancellato da un voto contrario.

Chi e quando ha deciso il voltafaccia? Le accuse sono reciproche. Taormina spiega che «c'era un'intesa per coordinare i vari punti» vale a dire che ci sarebbe stato un accordo per votare a favore del primo emendamento di An, in cambio del ritiro una seconda modifica. Da Fi si accusano i centristi, (ma i voti azzurri sono stati 120) mettendo in giro la voce addirittura di un incontro (e un accordo) fra La Russa e il capogruppo dell'Udc Luca Volonté. Incontro che Volonté nega recisamente. I centristi raccontano invece che all'ultimo, al comitato dei nove, il capogruppo azzurro Vito avrebbe cambiato decisione di Fi di votare gli emendamenti di An. E che l'Udc si sarebbe accodato ai forzisti, già annunciato, per non spaccare la Cdl.

Era dunque un'illusione, quella Boato. E' stato che il tempo Silvio Berlusconi, premuto oltre ogni dire da Giuliano Ferrara, si era detto «favorevole» a un articolato che desse modo al Capo dello Stato di esercitare appieno quel potere che gli assegna la Costituzione, svincolandolo dalla proposta e dalla controfirma che spetta al Guardasigilli (il quale, trattandosi del leghista Castelli, si era sempre opposto a graziare Sofri). Come è vero che, dopo il comunicato del 30 dicembre del presidente della Repubblica, il presidente della Camera Casini si era impegnato ad accelerare al massimo l'iter della Boato. In quel momento l'aria pareva diversa. E Ciampi aveva «preso atto» della posizione di Castelli e Bossi che, dopo aver riconosciuto che la concessione della Grazia è prerogativa del Capo dello Stato, avevano «manifestato adesione alla proposta di legge di Boato e altri».

In realtà la Lega era rimasta contraria e chiedeva una norma costituzionale. Quanto ad An, ha sempre avversato la Boato e poco più di un mese fa proprio La Russa aveva inscenato una lite in aula contro il relatore Taormina, reo di essersi espresso contro un emendamento di An volto a ripristinare la domanda di grazia da parte dell'interessato (che Sofri non avrebbe mai fatto). Uno show, appunto, forse in piedi per dare credibilità al relatore, che in molti oggi tacciano di ambiguità. Poi le elezioni sempre sempre più vicine, la vicenda Priebke e quella di Cesare Battisti, gli attentati di Madrid e i sondaggi sugli umori degli elettori del centrodestra hanno fatto il resto.

Di fuoco le prime battute. Il leader dei ds Piero Fassino: «Destra forcaiola». Il ministro della Giustizia Castelli: «Il Parlamento è sovrano, non resta che adeguarsi».

I FAMILIARI DELLE VITTIME

«Ha vinto la ragione»

«Ha vinto la ragione di coloro che si sono sempre battuti per il rispetto delle leggi e per il rispetto del dolore». Così il presidente dell'associazione vittime del terrorismo Domus Civitas, Bruno Besardi, commenta la bocciatura della legge Boato.

Adriano Sofri, rinchiuso nel carcere «Don Bosco» di Pisa

«Battisti, un caso francese»

Due articoli su «Le Monde» per prendere le difese dell'ex terrorista

Il caso Cesare Battisti continua a far correre fiumi di inchiostro in Francia dove «Le Monde» è tornato ieri alla carica con due articoli in difesa dell'ex terrorista colpito da una richiesta di estradizione in Italia per fatti di sangue commessi durante gli Anni di Piombo. In un articolo il romanziere Dan Franck sottolinea che il caso riguarda esclusivamente la Francia dove nel 1991 la giustizia ha già respinto una prima richiesta italiana di estradizione per Battisti e dove «tutti i governi di destra come di sinistra» hanno garantito ospitalità ai terroristi italiani che hanno rotto con la macchina infernale nella quale si erano impegnati».

«Noi - scrive il romanziere - non domandiamo un'assoluzione. Soltanto il rispetto di un diritto. Una misura che sarebbe potuta essere provvisoria se l'Italia avesse aperto le porte dei suoi palazzi di giustizia a quelle persone che vivono nascoste, braccate, miserabili vent'anni. E che di sicuro avrebbero preferito rientrare in patria se invece della galera a vita avessero avuto il diritto di difendersi». Nell'altro articolo pubblicato ieri dal quotidiano francese l'ex brigatista rosso Enrico Porsia sostiene che durante gli Anni di Piombo l'Italia ha conosciuto una specie di guerra civile dalla quale l'estrema sinistra è uscita «militarmente e politicamente» sconfitta mentre lo stato - democratico e condizionato dal passato fascista - «ha vinto soltanto militarmente». [Ansa]

LA RUSSA: «PIÙ CHE UNA VITTORIA PER NOI È UNA SCONFITTA DEL CENTROSINISTRA»

Un pomeriggio di lunghi coltelli Pannella: è andata come sapevo

Francesco Grignetti
ROMA

Ore tredici e quattordici minuti. Il tabellone luminoso segnala un voto inaspettato: il centrodestra ha appena affondato la legge Boato, quelli di An scattano in piedi ad applaudire, i deputati di sinistra escono di corsa dall'aula. Indignati. Il più infervorato è Michele Boato in persona, il deputato dei Verdi che ha dato il suo nome a questa legge, ma che l'aveva ormai disconosciuta. Usa parole di fuoco: «E' stata un'operazione squallida, un'imboscata». Passa in gruppetto all'altro e gesticola: «Vedete quello lì, D'Alia, dell'Udc, fino a un minuto prima mi garantiva che l'articolo sarebbe passato e poi hanno votato contro lui e tutto il suo gruppo. E quell'altro, Saponara, l'ho visto con il pollice alzato. In commissione s'era riformata la maggioranza dell'indultino, cioè Forza Italia, Udc e centrosinistra. Invece poi ha prevalso An e la Lega. I garantisti di destra non contano più niente. Conta la cultura del fascismo».

Si torna al fascismo? Il coordinatore di An, Ignazio La Russa, è raggiante: «Più che una vittoria per noi è una sconfitta del centrosinistra, che non ha saputo gestire un percorso a cui ci siamo sempre opposti, con grande civiltà. Hanno fatto harakiri». Aggiunge: «Non avremmo considerato uno scandalo la possibilità che l'iniziativa fosse del ministro della Giustizia. Sarebbe invece stato uno scandalo il tentativo di trasformare il Presidente della Repubblica in Gigi Marzullo, che si fa una domanda e si dà la risposta. E per accontentare il desiderio di un aspirante alla grazia che però non vuol dichiarare di aspirare...».

Impossibile dire quanto abbiano contato le polemiche su Sofri. Quanto il caso dell'ex terrorista rifugiato a Parigi, Battisti. Quanto l'emozione per la strage di Madrid. Sintetizza Isabella Bertolini, di Forza Italia, che sembra rammaricata per come sono andare le cose: «Ci voleva un po' di saggezza tattica. Non era il momento di portare in aula questo provvedimento».

A sinistra Marco Pannella storico sostenitore della grazia ad Adriano Sofri, si è sempre detto scettico sulla proposta di Marco Boato

A sinistra Marco Boato relatore della legge che ieri è stata affondata

Qui a destra, Pierluigi Castagnetti (Margherita)

Sono molti a masticare amaro. Ma Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita, non ci sta all'accusa di aver avuto una fretta improvvida. «Non era nemmeno previsto che dovessimo occuparci della Boato, ma siccome due giorni fa è stata bocciata per incostituzionalità la legge Sirchia sulle emergenze sanitarie, s'era creato un buco». Ed è così che è venuta avanti la legge che modificava le procedure per la grazia.

Intanto stava franando la maggioranza bipartisan che avrebbe dovuto supportarla. «Ed è gravissimo - insiste Castagnetti, delusissimo - perché il presidente Casini si era speso per farla calendarizzare. Quando si espone una carica dello Stato... Bastava dirlo che non erano più d'accordo. Avremmo trovato il modo di farla tornare in commissione. Invece hanno voluto la prova di forza. Nonostante così autorevoli suggerimenti».

Già, gli autorevoli suggerimenti. Boato è un fiume in piena. «Questo voto è stato uno sfregio al Capo dello Stato, che il 30 dicembre si era molto esposto. Il Presidente della Repubblica aveva visto che il mio disegno di legge aveva avuto firme da tutti i gruppi, c'era pure un garantista di Alleanza nazionale, Cola. Poi aveva letto le interviste favorevoli di Bossi e Castelli. Il presidente del Consiglio aveva dato il suo consenso. E allora telefonò a Casini per informarsi sui tempi. Risultò che Casini si trovava a Parigi e al ritorno convocò la riunione dei capigruppo. Tutto sembrava filare liscio. Solo An si era detta contraria. Sì, l'accordo politico c'era. Fino a questo voto».

Giornata di grandi tensioni, dunque. Come sempre, quando la politica mette in scena i suoi giochi più brutali, molti parlamentari restano a confabulare nei divanetti. Carlo Taormina, che è il relatore della legge, è uno tra i più bastonati: «Quella sulla grazia è una disciplina difficile, intrisa di una filosofia liberale. An non ci poteva seguire. Ho molto rispetto per loro. Però non erano questi gli accordi. I patti non sono stati rispettati».

E' ormai le diciotto quando Marco Pannella fa il suo ingresso in Transatlantico. Il leader radicale s'è molto speso per questo caso, ma non ha mai creduto nella legge Boato. Aveva coniato lo slogan: «Ciampi può se vuole, deve». Sottinteso, dare la grazia a Sofri. Adesso Pannella può tirare le conclusioni. Amare: «Il potere presidenziale della grazia è una perla del nostro ordinamento. Affidato ai mille parlamentari, è finito così. Come dice il proverbio: perle ai porci».

Pubblicità
Contro gli inestetismi della «Cellulite»
In Farmacia

INESTETISMI DELLA CELLULITE
Arriva "Sirky Cell System" il nuovo trattamento ad uso topico di impiego cosmetico contenente SY 929, un'associazione di potenti principi attivi, che si è rivelato efficace nel coadiuvare la riduzione degli inestetismi epidermici della cellulite attenuando visibilmente l'aspetto a "buccia d'arancia".
"Cell System", distribuito presso le Farmacie Italiane dalla società Sirky è il primo trattamento a formule differenziate in base all'età, 20-30-40-50 anni in poi e ai diversi stadi di inestetismo cutaneo della cellulite, I°, II°, III°-IV° stadio.
Sconto € 10,00 SIRKY In Farmacia
Su 1 confezione di "Cell System"

NEL PACCHETTO ANCHE UNA NORMA CHE VA IN DIREZIONE CONTRARIA ALLA BOCCIATURA DELLA «BOATO» ALLA CAMERA

Costituzione, duello in Senato sulla riforma

Polo avvia il rafforzamento dei poteri del presidente
Mancino: il Colle smette di funzione di garanzia

Antonella Rampino

ROMA

I poteri del capo dello Stato e quelli del presidente del Consiglio. Ieri il Senato ha varato prima lettura alcune norme più importanti di tutta la riforma. E' da vedere se diventeranno Costituzione, dato che occorrono altre tre letture in ping-pong tra Montecitorio e Palazzo Madama, più il referendum confermativo, ma se tutto andrà come nei disegni della Cdl il capo dello Stato non eserciterà più un ruolo di garanzia, che il centrodestra valuta «politico». E starà premier sciogliere la Camera politica. «Al Quirinale, la maggioranza vuole mettere un burocrate», dice il diellino Nicola Mancino. Perchè al Colle attribuita la piena facoltà nella concessione della grazia ai detenuti e anche quella di scegliersi vice al Csm («Un potere improprio» secondo il diessino Franco Bassanini), nonchè la nomina delle Authority (anche questa secondo l'opposizione prerogativa solo formalmente di garanzia). Ma sono cancellate le funzioni di maggior rilievo: l'autorizzazione alla presentazione di leggi del governo e soprattutto il potere di scioglimento della Camera che D'Onofrio dice essere stata «da Einaudi fino Ciampi, senza alcuna critica alle persone, un e proprio inquinamento della funzione». Un'attribuzione che passa invece di peso sul primo ministro, con una formulazione anti-ribaltone per la quale lo scioglimento della Camera richiesto dal premier può essere bloccato solo se i deputati appartenenti alla maggioranza indicano, mettendolo per iscritto in una mozione, il nome di un nuovo premier.

E qui si gli scenari, e le diverse possibili interpretazioni. E' come accade a Londra, «com'è nel premierato forte che il centrosinistra ha sempre caldeggiato», osserva il finiano Nania. Ma, ribatte Bassanini, «nessun primo ministro inglese può chiedere lo scioglimento contro la sua propria maggioranza». In più, per come è concepita la norma, in una Camera a 400 deputati ne potrebbero bastare solo una decina per bloccare il dispositivo antiribaltone. Ottenendo, paradossalmente, secondo il diessino Stefano Passigli «la costituzionalizzazione di potere di ricatto sulla maggioranza, quello stesso che sulla Cdl ha oggi forza la Lega».

Molto significativo il clima in cui si è lavorato. Sullo sfondo sonoro, con le eco dei giovani padani, centinaio, che davanti Palazzo Madama inneggiano «Riforme o secessione». Con il leghista Calderoli che, pur di abbreviare i tempi, non accetta interruzioni leghiste all'esasperata mastelliana (ed ex bicameralista) Dentamaro che in Aula difende l'unità nazionale e accusa Castelli, «E' andato in piazza coi secessionisti, si deve dimettere da ministro». Con Calderoli Schifani che a un certo punto discutono conduzione d'Aula, «Stamattina c'è un po' di indolenza». Con il diessino Villone che dà ai senatori della maggioranza dei «magliari delle riforme», «asini che ragliano», «paccottisti costituzionali», e con il finiano Nania che gli lancia contro i fogli di carta che aveva mano, nemmeno fossero davvero quelli della celebre bozza Salvi sul premierato, «eccotelo il capo dei magliari, il tuo presidente», beccandosi la reprimenda del più autorevole esponente del proprio gruppo, il costituzionalista Domenico Fisichella. Con Giulio Andreotti ultimo padre costituente che interviene in aula agli a confida che «una quantità di esponenti della maggioranza mi dicono che tanto la riforma non si fa, che tanto poi la Camera la cambia, ma a me pare gravissimo, inaccettabile che si cancelli il ruolo di garanzia del presidente della Repubblica». Con il centrodestra che non trova un accordo per «accontentare» i governatori con un emendamento «anti-panico» (così chiama D'Onofrio la norma di bilanciamento tra Camera e Senato federale in materie legislative che riguardano le regioni), e convoca un vertice senatoriale all'ora di pranzo e poi un'aggiornamento serale con il capo di gabinetto di Bossi, Francesco Speroni. Con il relatore di maggioranza D'Onofrio che certo punto teme peggio, e chiama al telefono Gianni Letta, qui si stanno sabotando le riforme costituzionali. E, infine, con il capo dei senatori diessini Gavino Angius che quando il Senato vara i pieni poteri di grazia del capo dello Stato, non accusa solo la maggioranza di essere in contraddizione con se stessa: «Varate quenorma qui, mentre alla Camera ne avete affossata una analoga solo per mettere doppio-catenaccio alla cella di Adriano Sofri... E lei ride, senatore D'Onofrio, ma il suo dev'essere il riso dello scemo, voi non siete la Casa delle Libertà, siete la Casa della Galera».

E' confronto fra i partiti al Senato i poteri del Capo dello Stato nella nuova Costituzione

DAVANTI A MONTECITORIO CON I GIOVANI PADANI. L'ULIVO: INDECENTE. LUI: SALTO CON CHI MI PARE

«Roma ladrona», anche Castelli in piazza

ROMA

SVENTOLANO bandiere leghiste in piazza a Montecitorio per reclamare la riforma federalista. E dietro un megastriscione con lo slogan caro ai fedeli del Senatùr «contro Roma ladrona», giovani padani urlano «secessione» e «chi non salta italiano è, è...». Tra loro salta anche signore dai capelli brizzolati, il ministro della Giustizia Roberto Castelli che sfodera un sorriso divertito e scandisce slogan da un megafono. Il Guardasigilli «uomo di lotta e di governo» che aveva definito «giudici cobas, estremisti», quei magistrati che avevano contestato la sua riforma, ha sfoggiato la sua seconda natura, di lotta appunto. E senza imbarazzo. «Sono un libero cittadino e in quanto tale, nei limiti consentiti dalla legge, posso manifestare e saltare quanto mi pare e piace».

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli protesta in piazza davanti a Montecitorio con i Giovani Padani

«Un ministro che salta per dimostrare di non essere italiano è davvero uno spettacolo imbarazzante. Vorremmo sapere da Castelli se ritiene di essere soltanto il ministro della Giustizia della sua Padania», accusa la responsabile giustizia dei Ds, Anna Finocchiaro. Ma ai tanti che hanno trovato disdicevole la protesta anti-Stato di un ministro della Repubblica italiana a cui ha giurato fedeltà replica tranquillo: «Ho saltato con i giovani padani quando mi hanno invitato a farlo insieme a loro e non contro qualcosa o qualcuno. La smetta la sinistra di attaccarsi a questioni ridicole: fare manifestazione gioiose - aggiunge - non è prerogativa dei girotondini».

Anche il presidente del Senato Pera sembra non voler dar troppo peso: «Sono solo ragazzate», ha detto durante la seduta di ieri al Senato. Ma la difesa Castelli (tra l'altro ricevuto ieri da Ciampi) non convince tutti. Sandro Battisti della Margherita ironizza: «Il Po gli ha dato alla testa». «Il ministro - dice il verde Cento - avrebbe fatto bene ad occuparsi del suo lavoro, anzichè presenziare ad una iniziativa tesa a creare divisione e odio» [st. c.]

Se Di Pietro in tv si alza e se ne va

Lietta Tornabuoni

NON s'era mai vista una tale accanita ostilità e mancanza di rispetto verso un voto popolare: soprattutto da parte di chi, Berlusconi in testa, per aver ricevuto la maggioranza dei voti s'è sempre proclamato l'Eletto, l'Onnipotente. Il lunedì seguente le elezioni spagnole e la vittoria dei socialisti, alle televisioni s'è sfrenata una autentica sarabanda: con la ripetizione compulsiva dello slogan adottato dalla destra («il terrorismo ha vinto le elezioni spagnole»), con un intrecciarsi di finti interrogativi («per chi vota Bin Laden?», «chi ha votato in Spagna?»), con affermazioni apodittiche («pacifismo irresponsabile», «terrorismo fattore elettorale»), con una rale furia che Antonio Di Pietro ha dovuto alzarsi ed andarsene da «Luned'Italia» perché gli impedivano di parlare che «Ballarò» veniva eliminato nel timore che avanzasse altre idee. Con uno schieramento univoco, indiscusso, senza dubbi. «Al Qaida cambia il governo spagnolo», affermava poi il quotidiano edito da Paolo Berlusconi, fratello del presidente del Consiglio.

Tanto per fare un confronto: sul tema, il titolo principale de *Le Monde*, uno dei quotidiani più stimati d'Europa, era «La Spagna punisce la menzogna di Stato»: l'opinione avanzata (cerco non solo dal giornale) sosteneva che gli elettori spagnoli, già al 90% contrari alla presenza militare in Iraq, avevano voluto contrastare col voto l'insistenza dell'ex leader Aznar nel riversare sull'Eta la responsabilità dell'orribile massacro di Madrid, nella speranza di ricavarne vantaggi elettorali.

Ora, si capisce che ciascuno abbia la propria idea e il diritto di esporla, ha i mezzi. Si capisce che la vittoria elettorale di uno schieramento opposto al proprio, anche in un altro Paese, può fare dispiacere e rabbia; tanto più se i vincitori socialisti ribadiscono subito quelle posizioni sull'Iraq che avevano da sempre che possono mettere in imbarazzo l'Italia legata ad altri comportamenti. Si capisce meno che per difendere questi comportamenti si arrivi ad insultare interi popoli la loro espressione democratica nel voto, a dar loro dei vigliacchi, dei tremebondi, dei terrorizzati pronti a sottomettersi a ogni ricatto.

L'impressione data da queste reazioni è duplice. Da una parte, lo stupore per un fiero opinionismo sempre governativo e la difficoltà di capire mai persone intelligenti possano mostrarsi così intolleranti e fondamentaliste. D'altra parte, il timore che qualunque novità politica, infamia sanguinosa, svolta elettorale accada, anche altrove, venga considerata dal punto di vista personale di gruppo, di vantaggio svantaggio per stessi la propria formazione, di necessità d'elaborare slogan molto meno furbastri ed efficaci di quanto gli autori credano: anzichè valutare le cose del mondo con mente aperta, interesse e passione. E' un tipo di visione meschina, mediocre.

Cristianamente è mancato nell'affetto dei suoi cari il

comm. Antonio Ferrara

Ne danno tristemente notizia Ester, figli, madre, fratello e nipoti. Il Rosario verrà celebrato il giorno 18 marzo 2004 alle ore 18 presso la chiesa di Santa Rita da Cascia, Torino. I funerali avverranno il giorno 19 marzo 2004 alle ore 9 presso la chiesa di Santa Rita da Cascia, Torino. La partenza della salma avverrà dall'ospedale Molinette di Torino alle ore 8,15. La salma verrà tumulata presso il Cimitero di Torino Sud.
— Torino, 16 marzo 2004.

Antonio Ferrara

Tua sorella e i suoi figli Emanuele, Flavio, Mario, Annamaria, Fortunata, Stefania De Francesco. Ricordandoti.
— Torino, 17 marzo 2004.

I dipendenti della Metalmond s.r.l. partecipano commossi alla perdita del caro

comm. Antonio Ferrara

— Rivoli, 17 marzo 2004.

La società Madifer s.r.l. partecipa al dolore della famiglia Ferrara per la perdita del sig. ANTONIO.

Giuseppe e Gabriella Ferrero sono vicini alla famiglia per la perdita dell'amico CLEMENTE.

Roberto e Susanna Ferraris e Collaboratori Fermet s.r.l. partecipano al dolore della famiglia Ferrara.

De Car dei Fratelli De Carne partecipa alla perdita che ha colpito la famiglia del

cavaliere Antonio Ferrara

— Torino, 17 marzo 2004.

La Metallurgica Piemontese s.a.s. di Fassio Ferrero Cattenna & C. partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

comm. Antonio Ferrara

— Torino, 17 2004.

La ditta Riva s.r.l. porge sentite condoglianze per la scomparsa del

cav. Clemente Ferrara

— Alpignano, 17 marzo 2004.

Beppe, Bruno, Domenico, Giuseppe, Isidoro, Leo, po, Nello e Domenico. Gli amici della ia sono vicini a Ester in sto triste momento.

Appresa la triste notizia, la F.lli Gervasi S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Ferrara.

Giacomo Gervasi piange il caro amico

Clemente Ferrara

prematuramente scomparso.
— Scalenghe, 17 marzo 2004.

Daniel Derichebourg e il Consiglio d'Amministrazione della C.F.E. Recycling partecipano al lutto.

Presidente, Amministratore e Maestranze della Nuova Primaria partecipano al dolore della famiglia.

famiglia Scrifoni partecipa al dolore della famiglia del

cavaliere Antonio Ferrara

— Leini, 17 marzo 2004.

Presidente, Amministratore e Dipendenti tutti della ditta Isea Spa, partecipano al dolore della famiglia del

cavaliere Antonio Ferrara

— Leini, 17 marzo 2004.

Presidente, Amministratore e Dipendenti tutti della ditta Farimet srl, prendono sincera parte al lutto della famiglia del

cavaliere Antonio Ferrara

— Leini, 17 marzo 2004.

Fernanda e Dario Ferrero si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro CLEMENTE.

Lo Studio Grosso-Mantovani con lo studio dell'ingegner Gianfranco Patta, partecipano al cordoglio per la perdita del signor

Antonio Ferrara

— Collegno, 17 marzo 2004.

Titolari e Collaboratori dello Studio Villa Vergnano, si uniscono al dolore delle famiglie Ferrara.

La ditta Re.Me. s.r.l. di Pasquero Giovanni, Mario e Roberto sono vicini alla famiglia Ferrara in questo triste momento.

La ditta Fer.Bro e tutto il Personale partecipa al profondo cordoglio della famiglia Ferrara.

La Soc. Cpl srl, profondamente commossa, con il Personale tutto, si al dolore della fam. Ferrara per la scomparsa del loro caro congiunto

Antonio Ferrara

— Collegno, 17 marzo 2004.

Le famiglie Silvio con i rispettivi figli partecipano al dolore della fam. Ferrara per la prematura scomparsa del loro caro e indimenticabile

Antonio Ferrara

— Collegno, 17 marzo 2004.

Piero e Adriana Ferrero sono vicini nel dolore alla famiglia Ferrara per la scomparsa del caro amico CLEMENTE.

Ferrero Metalli partecipa al dolore della famiglia.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci della Caprera sono vicini alla famiglia per la dipartita del socio

Antonio Ferrara

— Torino, 17 marzo 2004.

Ci ha lasciati

Rosetta Trapani In Ghilardi

L'annunciano a funerali il marito Fulvio Ghilardi, i figli Paolo e Matteo e parenti tutti.
— Torino, 18 marzo 2004.

Sarai sempre nel nostro cuore; tuo fratello Piero con Vanna.
— Torino, marzo 2004.

Laura con Maura e Lorenzo, erica con: Riccardo piangono la cara zia ROSETTA.
— Torino, marzo 2.

Renato, Paola, Toio, Cristina si stringono affettuosamente a Fulvio e famiglia.

Il Tato, Massimo Claudia e Luca Morandi partecipano al dolore della famiglia.

Bianca e Sergio sono vicini a Fulvio.

I condomini di piazza E. Filiberto n. 13-15 e amministrazione si uniscono al dolore della famiglia.

Ines e Fausto sono vicini al professore nel suo dolore.

Gianfranco e Carla Fabris con figli partecipano al grande dolore della famiglia Ghilardi.

Franco e Dino Garetto e loro famiglie sono vicini a Fulvio, Paolo e Matteo nel momento del grande dolore per la scomparsa della carissima ROSETTA.

, abbiamo avuto la gioia della tua amicizia. Abbracciamo forte forte Fulvio, Paolo e Matteo. Clara e Franco, Barbara ed Alberto, Franca e Giancarlo, Mariuccia e Beppe.

Nini, Edvige, Cia e Filippo abbracciano con tanto affetto Fulvio, Paolo e Matteo.

Antonio ed Urszula, Claudio e Grazia con Sara e Veronica sono vicini a Fulvio, Paolo e Matteo in questo triste momento.

Gli Amici del Lions Club Torino Solferino sono vicini al socio fondatore Fulvio in questo triste per la scomparsa di ROSETTA.

Paola Emilio Asioli e famiglie, profondamente colpiti, abbracciano con affetto Fulvio, Paolo e Matteo.

Istituti Cidimu e Riba Spa con i medici collaboratori e personale partecipano al grande dolore del prof. Ghilardi e figli per l'improvvisa scomparsa di

Rosetta Trapani Ghilardi

— Torino, 17 marzo 2004.

Si uniscono i colleghi e amici
Claudio Accertulli
Guido Aghem
Asira Bay
Simona Baldomero
Fulvia Bocchino
Paolo Broganelli
Giuseppe Calcamuggi
Teresa Cammarota
Mario Campogrande
Giovanni Canale
Gino Carnazza
Guido Cerrato
Biagio Contino
Edmondo Comino
Enzo Commodo
Andrea Coraglia e famiglia
Amalia Del Piano
Lorenzo Fra
Guido Ferretti
Flavia Longo
Mariano Marangella
Giovanna Marzo
Paolo Miglietti
Ugo Riba
Antonio Riva
Emilio Rosso
Riccardo Rota
Eugenia Ezechiele Saccone
Giuseppe Serpieri
Giuseppe Sgrò
Andrea Valli
Paolo Vaudano
Antonio Vercelli
Dario Vercelli
Elsa Viora
Raffaella Zanchi
Francesco Zappia
Eugenio Zanon
Jilun Zhong.

Ugo Liliana Giorgia e Anna sono affettuosamente vicini a Fulvio, Paolo e Matteo per la perdita della cara ROSETTA.

E' mancato

Franco Paglino

di anni 73

Lo annunciano il figlio Pierpaolo, Adelia, parenti tutti e i fraterni amici. Funerali giorno 19 ore 10,30 nella parrocchia San Alfonso. S. Rosario giorno 18 ore 20,30 in chiesa.
— Torino, 17 marzo 2004.

Renato e Adriana Varvello partecipano commossi ricordando il caro FRANCO.

Cristianamente è mancata

Marianna Cattaneo ved. Vota

di anni 61

L'annunciano i figli Piero con Germana e Vittorio; Emilio Paola, Monica Anna Maria con Doriano; Antonio Teresina, Matteo e Lorenzo; fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Favria venerdì 19 ore 15 presso la Chiesa Parrocchiale. Rosario presso l'abitazione in via F. Pene 9 giovedì 18 ore 20,30. Un particolare ringraziamento al dottor Chiantaretto per le cure prestate. Non fiori ma offerte per la Chiesa Parrocchiale di Favria.
— Favria, 17 marzo .

(continua a pagina 14)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30 • **Tel. 011 6565259**

Sportelli PK. Via Maranco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
• Domenica e festivi 18,30-21 • **Tel. 011 6565258**

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 16,30-20

proposte:

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare
e chi le ha inventate,
quello che
c'è da sapere
e quelli che
già lo sanno.
I perché, i come,
i dove i quando.
Tutto nello spazio
di un quotidiano.
Ogni mercoledì,
con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

tst tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

È [illegible] la [illegible] Generazione Fiesta 2004: scopri un mondo di piaceri [illegible] nuovi.

Nuovi [illegible].
Scopri la luminosità degli esclusivi Blue Aquarius e Orange Flare.

Nuovi interni.
Scopri l'eleganza degli interni black touch, delle rifiniture aluminium look, del nuovo quadro strumenti.

[illegible] equipaggiamenti.
Scopri la ricchezza dei nuovi equipaggiamenti di serie.

Generazione 2004: cresce il valore, [illegible] il prezzo con il contributo del FordPartner

Fiesta 1.2 75CV, è l'unica con 16V,
2 airbag, ABS con EBD e **climatizzatore** sempre a **€ 9.750** common [illegible] TDCi più € 1.500

Solo [illegible]

Vivila come vuoi, contaci sempre

VICENDA

l'allarme

LE [redacted]
Tra il 22 gennaio e il 12 febbraio, nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Ravenna muoiono sei anziani. Una cifra decisamente più alta rispetto alla [redacted]

le voci

[redacted]
[redacted] tempo, negli ambienti sanitari romagnoli, gi[redacted] voci. L'accusa detta e non detta, non suffragata da alcuna prova, parlava di pratiche di eutanasia

l'inchiesta

IL [redacted]
La direzione della Ausl, sulla base dell'«impennata statistica» [redacted] in seguito al diffondersi delle voci, svolge un'indagine interna e la trasmette alla Procura

il medico

[redacted]
L'indagine interna rivela che un medico, in servizio all'ospedale da 17 anni, è l'unico dipendente dell'ospedale ad essere stato presente in tutte e sei le notti dei decessi

i magistrati

LE AUTOPSIE
I magistrati di Ravenna ordinano la riesumazione e l'autopsia dei sei cadaveri. Il medico è indagato per «omicidio volontario continuato». Lui respinge le accuse

RAVENNA, LA PROCURA FA RIESUMARE LE SALME

Sei morti in ospedale, si indaga per omicidio

Sotto accusa un rianimatore: «Era di turno nelle notti dei decessi»

Luca [redacted]
RAVENNA

Sei anziani morti in ospedale. [redacted] venti giorni, dal 22 gennaio al 12 febbraio. Sei nello stesso reparto di Rianimazione, durante il turno di un solo medico. Tanti, per le statistiche abituali del «Santa Maria delle Croci» di Ravenna. Tanti soprattutto perché accompagnati dalle voci insistenti che da qualche tempo giravano negli ambienti sanitari romagnoli. E così i corpi di quei [redacted] anziani - quattro uomini e due donne, tra i 62 [redacted] gli 85 a[redacted] - [redacted] stati riesumati per ordine della magistratura e sottoposti ad autopsia. Il dubbio è che qualcuno li abbia «aiutati» a morire: e quel qualcuno potrebbe [redacted] proprio il medico [redacted] che, [redacted] quelle sei notti, era sempre di turno. Il medico, un cinquantenne in servizio all'ospedale di Ravenna da diciassette anni, è ora «tecnicamente» indagato con un'ipotesi di reato gravissima: omicidio volontario continuato.

Le autopsie - eseguite da un pool di cinque esperti nominati dalla Procura - sono state eseguite nei giorni scorsi a Faenza, Lugo [redacted] Ravenna, perché le salme erano state tumulate nei cimiteri [redacted] quelle località; l'ultimo esame è stato condotto martedì in un paese della provincia di Lecce, dal quale era originario uno dei deceduti. Ora si attendono gli esiti delle analisi sul sangue: «Soltanto se sarà appurata la presenza di composti chimici incompatibili con la terapia d'urgenza della riani[redacted] - spiegano i medici legali - i dubbi potranno trovare riscontri scientifici utili per le indagini. in [redacted] contrario l'inchiesta sarà archiviata».

Il dottore [redacted] stato momentaneamente allontanato dal suo incarico e destinato [redacted] un diverso impiego, di carattere organizzativo, al servizio del 118. I pm, intanto, hanno raccolto le testimonianze di medici e infermieri in servizio nel reparto di rianimazione e di familiari dei pazienti deceduti.

L'inchiesta ha preso le [redacted] segnalazione della direzione dell'Ausl al termine di un'indagine amministrativa. L'escalation di morti degli ultimi mesi, con un'impennata definita «statisticamente apprezzabile», aveva fatto [redacted] scere i dubbi. Tramite il proprio legale, l'avvocato Giovan[redacted] Scudellari, la direzione dell'Ausl, una decina di giorni fa, ha provveduto a trasmettere alla procura gli elementi acquisiti. Al momento non risulta alcuna denuncia, alcun esposto, [redacted] soltanto [redacted] segnalazione. «Una scelta obbligata - [redacted] Scudellari - [redacted] sta all'Ausl valutare [redacted] materiale raccolto, [redacted] alla magistratura».

La procura ha nominato cinque consulenti - Adriano Tagliabracci, Paolo Paiella e Marco Valsecchi [redacted] Ancona, Davide Ferrara e Luciano Tedeschi di Padova - i quali hanno iniziato [redacted] loro lavoro. L'indagine si svolge su due piani: da [redacted] lato si cerca di raccogliere il maggior numero di elementi possibili sulle modalità operative del medico al centro dell'inchiesta. Dall'altro si attendono i riscontri degli esami sui cadaveri: a[redacted] si delicate e particolarmente complesse, perché si tratta di accertare non soltanto l'eventuale presenza nei liquidi di medicinali sospetti [redacted] soprattutto di accertarne la percentuale. E questo tipo di ess[redacted] sembra essere molto difficile quando è già trascorso [redacted] notevole lasso di tempo dalla morte.

I cinque consulenti hanno chiesto novanta giorni di tempo per presentare i risultati degli accertamenti, ma i magistrati ritengono di poter avere un'informazione sui primi risultati entro un mese.

Il reparto di rianimazione dell'ospedale di Ravenna

IL DOTTORE SOSPESO

«Sono distrutto ma non ho colpe»

Con il suo legale ha parlato di «calunnie» «Gli esami proveranno la mia innocenza»

reazioni

Un uomo distrutto dal punto di vista umano [redacted] sicuro di sé dal punto di vista professionale». L'avvocato Carlo Benini, il legale di Ravenna che ha assunto la difesa del rianimatore indagato dalla Procura lo descrive così: addolorato [redacted] fiducioso. Le voci che circolavano nell'ospedale, che parlavano di possibili episodi [redacted] «eutanasia», non sono altro che «calunnie». Questo ha detto [redacted] medico al suo avvocato: le autopsie e gli esami sui tessuti dei sei morti, ha continuato, «confermeranno la mia innocenza».

«Il [redacted] assistito, che [redacted] vivendo momenti terribili, in tutti i [redacted] ha eseguito le procedure di sempre - spiega Benini - E poi nei turni c'erano anche altri medici, non uno solo».

Quanto all'angoscia personale, continua l'avvocato, questa [redacted] più che comprensibile: «Dopo diciassette [redacted] di lavoro nel reparto di Rianimazione, «godendo della stima e dell'apprezzamento di tutti», un bel giorno si trova schiacciato dal peso di un'accusa infamante: quella di aver provocato la morte di sei pazienti. Con i magistrati, il rianimatore si [redacted] dichiarato assolutamente estraneo alla vicenda, rispondendo [redacted] tutte le loro domande. «Ci hanno anticipato di poche ore», riferisce il difensore, al quale giovedì scorso era stata notificata l'informazione di garanzia. «Ave[redacted] già deciso di presentarci spontaneamente davanti agli inquirenti».

La direzione dell'Ausl di Ravenna - tramite l'avvocato Giovanni Scudellari - ribadisce che al [redacted] si parla soltanto di dubbi: «A fronte di un'impennata nella statistica [redacted]ei decessi in rianimazione - ha detto il legale in una intervista a un quotidiano locale - l'Azienda sanitaria ha svolto una piccola inchiesta interna raccogliendo una serie di elementi che legittimano, al momento, esclusivamente l'insorgenza del dubbio. Su mia precisa indicazione, la direzione aziendale ha provveduto [redacted] trasmettere alla Procura gli elementi acquisiti».

«Non c'è stata alcuna denuncia, alcun esposto, ma solo una segnalazione - ribadisce Scudellari - . Era una scelta obbligata: non sta all'Ausl valutare il materiale raccolto, ma alla magistratura. La direzione aziendale si [redacted] che si [redacted] di dubbi infondati: il medico indagato [redacted] stimatissimo in tutto il reparto».

I magistrati si chiudono nel silenzio: «Il riserbo è doveroso su ogni indagine, [redacted] questo caso ancora di più», dice Gianluca Chiapponi, sostituto [redacted]o» che dai primi anni Ottanta ha condotto numerose indagini importanti, tra cui quelle sui «fondi neri» Ferruzzi. Diplomatiche anche le prime dichiarazioni [redacted] direttore generale dell'Ausl, Augusto Zappi, che parla di «grande dedizione al l[redacted] del medico indagato e affida a [redacted] comunicato la fiduciosa [redacted] degli esiti dell'operato [redacted]lla magistratura: «La cittadinan[redacted] - rassicura - non deve avere alcuna preoccupazione sulla sicurezza del reparto». [r.cri.]

L'AVVOCATO

«Lavora in quel reparto da diciassette anni
E' stimato da tutti
I magistrati ci hanno preceduto di poche ore
Avremmo deposto spontaneamente»

L'ASL

«Non ci sono stati né esposti né denunce ma le cifre hanno avuto un'impennata
Noi abbiamo soltanto segnalato un dubbio agli inquirenti»

(segue da pagina 10)

Serenamente è mancata
Anna Malpezzi in Lusso
di anni 74
L'annunciano la figlia Lorella con Nino e la piccola Diletta e la cognata Piera. Non fiori ma offerte alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus - Candiolo. Funerali in Alba presso la parrocchia Santa Margherita giovedì 18 c.m. alle ore 15. I familiari ringraziano per le cure prestate il reparto di Chirurgia Oncologica e Rianimazione del Centro per la Ricerca sul Cancro di Candiolo.
— Candiolo, 17 marzo 2004.

La famiglia Cavicchioli partecipa al dolore di Lorella e Nino.

E' serenamente mancata
Silvana Perozzo in Chiapatti
anni 52
[redacted] danno il doloroso annuncio il marito [redacted], la mamma Marcellina e il [redacted] Gianpietro. Funzione religiosa giovedì [redacted] marzo 2004 [redacted] 11,45 parrocchia San Domenico Savio.
— Torino, 17 marzo 2004.
O.F. Astra c. Giulio Cesare 99, t. 011852298

Maria Teresa e Guido Massucco, i figli Francesca e Matteo, [redacted] zia Adriana partecipano con profondo affetto al dolore di Paolo.

Sentitamente partecipi al dolore di Paolo Chiapatti ci raccogliamo tutti in un forte abbraccio: la Direzione Generale di Unicredit Banca Spa, la Direzione Regionale e tutti i Colleghi, i Direttori di Mercato, i direttori di Agenzia e tutta la sua rete.

[redacted]re, Chicca e Remo Morone sono affettuosamente vicini e partecipano commossi al dolore di Vittorio, Chiara e Elena per la scomparsa della signora
[redacted] Boggetto Neirotti
— Torino, [redacted] marzo 2004.

Pier Paolo Ponchia e famiglia partecipano al dolore dell'amico Vittorio per la perdi[redacted]ella MAMMA.

La Direzione Generale, i Colleghi e tutti i Dipendenti dell'Azienda Sanitaria Locale 12 di Biella, profondamente colpiti, esprimono al dr. Claudio Martina le più sentite condo[redacted] per la scomparsa improvvisa e prematura della carissima moglie
Anna Piera Tripaldi
— Biella, 17 marz[redacted].

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. Sandro Stellato
dipendente della Società.
— Torino, 17 marzo 2004.

E' mancata
Laura Valsania in Marzano
insegnante
anni 51
Addolorati lo annunciano mamma Lidia, il marito Sergio, parenti tutti. Funerali venerdì 19 marzo nella parrocchia San Bernardino [redacted] Siena alle ore 10.
— Torino, 17 marzo 2004.
Impresa Vittoria c. Francia 249, t. 0117731659

Il 15 marzo ci ha lasciati
Teresa [redacted]
Il nostro bene più prezioso. Ne danno annuncio, a funerali avvenuti, Dino e Gianni.
— Torino, 18 marzo 2004.

[redacted]

I famigliari di
Giovanni [redacted]
profondamente commossi dalla incomparabile dimostrazione di affetto resa al loro caro e, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano dal più profondo [redacted] cuore tutti coloro che nella [redacted] circostanza si sono uniti al loro immenso dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella [redacted]rocchia di Monforte d'Alba domenica [redacted] marzo alle ore 11.
— Monforte d'Alba, 18 marzo 2004.

[redacted]

18-03-03 18-03-04
[redacted] Bongiovanni
Messa ricordo venerdì 26-03-04 parrocchia Assunta Maria Vergine, strada Reaglie 1.

18 MARZO 2003 18 MARZO 2004
[redacted] primo anniversario della [redacted] di
Gianfranco D. Gilardini
la moglie Giovanna Gewronska con i suoi figli Pietrojan e Alfredo lo ricorda con molta nostalgia e affetto. La Santa Messa sarà celebrata nel Duomo di Torino sabato 20 marzo alle ore 11.

1999 [redacted]
Franco Riva
Ciao «Grande PAPA'» ci manchi tanto.

Pronti, partenza. Vola.

Corri ad acquistare Alitalia: prima acquisti, meno spendi.

Compra 3 giorni prima per volare tra Torino e Roma

andata 49 € ritorno 49 €

+ 20,72 [redacted] tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio + 12 euro di fuel surcharge + 12 [redacted] di crisis surcharge +≤ 10 [redacted] di servizio di vendita*

Per acquistare:
199 150350 www.alitalia.com o presso le biglietterie Alitalia e le Agenzie di Viaggio.

Alitalia

La tariffa si riferisce ad un volo diretto di andata e ritorno. L'offerta è acquistabile fino al 1° aprile 2004 per voli da effettuarsi fino al 4 aprile 2004 (ultima data di rientro). Il numer[redacted] complessivo di posti disponibili per il periodo di validità dell'offerta sulle tratte interessate dalla promozione e nelle classi di prenotazione dedicate è [redacted] almeno 100.000 unità. La tariffa non include il supplemento della fuel surcharge, di 12 euro, il supplemento della crisis sur[redacted]arge, pari a 6 euro a tratta, le tasse aeroportuali e la tassa per i contr[redacted] di sicurezza bagaglio, variabili in relazione ai singoli aeroporti di origine e destinazione. I livelli tariffari inseriti nell'esempio si riferiscono a tariffe per adulti. L'offerta tariffaria è rivolta a singoli passeggeri e soggetta a specifiche limitazioni e restrizioni per quanto riguarda la disponibilità dei posti nella classe dedicata. La tariffa prevede un acquisto anticipato di 3 giorni e l'acquisto del biglietto deve avvenire entro 24 ore dalla prenotazione confermata. Non sono consentiti cambi di prenotazione e di itinerario, né è previsto l'inserimento in lista d'attesa. L'offerta non è cumulabile con altre riduzioni o facilitazioni tariffarie. Il biglietto non è rimborsabile in caso di mancato utilizzo o utilizzo parziale. L'importo può [redacted] utilizzato [redacted] per l'acquisto di una tariffa p[redacted] dal punto [redacted] origine. Alcuni [redacted] possono essere operati [redacted] compagnie aeree Partner del Gruppo Alitalia. Il costo della telefonata al [redacted] center [redacted] telefonia fissa è di 0,11 [redacted] al minuto + [redacted] dalle [redacted] alle 20,00 in fascia intera e di [redacted] + IVA al [redacted] la fascia ridotta (domenica e notturna). [redacted] possibilità [redacted] chiamata e i costi da telefonia mobile [redacted] in funzione del gestore da cui viene effettuata [redacted] chiamata.

*Dal 1° [redacted] 2004, il [redacted] globale del biglietto varia perché viene richiesta, separatamente, una remunerazione per i servizi di distribuzione o [redacted] parte della intermediazione agenziale o [redacted] parte della Compagnia. Alitalia, in particolare, applica un servizio di vendita, diverso per canale di vendita, non superiore a 10 euro.

LA CORTE ■ CASSAZIONE

Cinture ■ sicurezza, chi guida deve farle mettere ai passeggeri

■ Chi guida ha l'obbligo ■ pretendere che tutti i passeggeri che viaggiano con lui abbiano le ■ sicurezza allacciate e, in caso di «renitenza», deve - in base ■ regole della «comune diligenza e prudenza» - «rifiutare il trasporto o sospendere la marcia». Altrimenti pagherà di tasca ■ua i danni che, in caso di incidente, le persone trasportate procurano ■ sè stesse o agli altri per non■ usate le cinture «salvavita». Lo ha deciso la Terza sezione penale della Cassazione con una sentenza (n. 4993) che estende la responsabilità di chi ■ ■ volante. I supremi giudici hanno così confermato la responsabilità civile di un ragazzo, Giuseppe P., che aveva lasciato che la sua fidanzata - Carolina L. - viaggiasse con lui senza cintura. Il giovane ebbe un violento scontro, dal quale uscì incolume grazie alla cintura, mentre Carolina fu sbalzata fuori dall'auto e sbattè la testa sull'asfalto, entrando in coma irreversibile

Cinture di sicurezza

PROGETTO DA ■■ ■■■ DI EURO

Via libera dal governo alla «sanità elettronica» Cartelle cliniche e prenotazioni on-line

■ La sanità italiana entra nell'era del web. Il ministro per l'innovazione e le tecnologie Lucio Stanca ■ presentato i punti chiave del progetto «sanità elettronica», proposto dal ministro della salute Girolamo Sirchia e appena approvato. «Con il progetto appena ■■■■ si punta ■ costruire nei prossimi anni ■■ moderno sistema sanitario a rete tra tutti i cittadini, in grado di modificare concretamente il funzionamento della sanità pubblica e migliorare l'azione della prevenzione», ha spiegato Stanca. Uno stanziamento di 44 milioni di euro per realizzare, ■ particolare, ■■ sistema di prenotazione on-line, la cartella clinica elettronica ■ tutti ■ ospedali e la creazione della storia■■■■■ elettronica di ogni paziente, in ■■■■ ■■ rendere più moderno ed efficiente il servizio sanitario nazionale»

Il ministro Lucio Stanca

LE «LINEE GUIDA» DELLA MORATTI

Ricerca, si cambia Fondi a chi li merita

Venti comitati valuteranno i progetti proposti da enti e università
Il ministero metterà in campo trentamila esperti internazionali
Primi risultati a metà 2005. L'operazione si ripeterà ogni tre anni

Raffaello Masci
ROMA

In Italia ■i spende poco per la ricerca (l'1% del pil contro il doppio della media Ue) ma probabilmente si spende anche male, senza ■■ criterio, senza delle priorità, ■■■■ un giusto rapporto tra qualità e risorse impiegate. Tutto que■■ (all'anno prossimo finirà (o dovrebbe finire) ■■ quanto il comparto della ricerca pubblici - così come è già avvenuto per l'università e la scuola - sì è dotato di un sistema di valutazione le cui «linee guida» sono state tracciate dal ministro Letizia Moratti ■ i cui primi risultati ■■■■■ disponibili dalla seconda metà del 2005.

A gestire questo delicatissimo processo è il Civr (comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca) un organismo indipendente, istituito dalla presidenza del Consiglio con mandato quadriennale, fin dal '99. Ne è attualmente presidente il rettore dell'università ■■ Chieti-Pescara Franco Cuccurullo.

Finora ■ Civr si è occupato soprattutto degli enti di ricerca gestiti dal Ministero (Enea, Istituto ■ fisica nucleare, quello di geologia, di vulcanologia, il Cnr, eccetera), ma d'ora in avanti estenderà la propria attenzione anche alla ricerca realizzata dalle università.

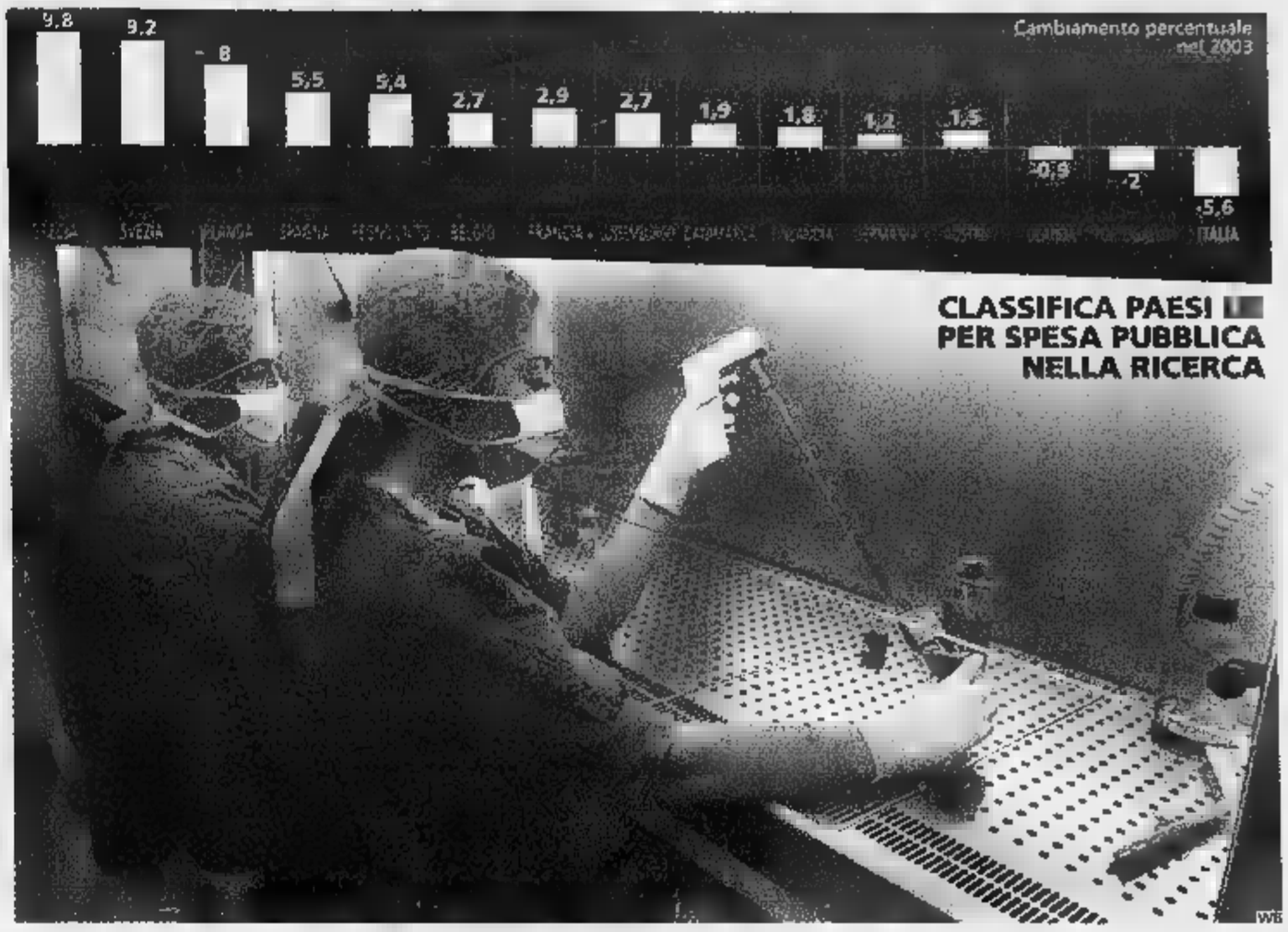
«Si tratta di studiare, secondo dei criteri rigorosi e ormai chiaramente definiti - spiega il prof. Cuccurullo - l'intera produzione della ricerca italiana. Circa 20 mila "prodotti", ■■■■ diversi tra di loro: pubblicazioni, brevetti, mostre, design, performances, progetti ingegneristici o architettonici, eccetera. Un materiale sterminato. Per questo sono stati costituiti 20 "panel", cioè venti comitati, corrispondenti ad altrettante ■■■ disciplinari, ■ cui 14 tradizionali (scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche, scienze chimiche, scienze della terra, scienze biologiche, scienze mediche, scienze agrarie e veterinarie, ingegneria civile ed architettura, ingegneria industriale ■ informatica, scienze delle antichità filologico-letterarie e storico-artistiche, scienze storiche, filosofiche, psicologiche e pedagogiche, scienze giuridiche, scienze economiche e statistiche, scienze politiche e sociali) e sei caratterizzate da contenuti particolarmente innovativi (scienze tecnologiche per una società dell'informazione e della comunicazione, scienze e tecnologie per la qualità e ■ sicurez■ degli alimenti, ■■■■■ e tecnologie dei nano-microsistemi, scienze ■ tecnologie aerospaziali, ■■■■■ e tecnologie per lo sviluppo ■ ■ governance sostenibili, scienze e tecnologie applicate ai beni culturali)».

Ciascuno di questi venti "panel" valuta il «prodotto-ricerca» secondo dei criteri omogenei messi a punto durante questi anni, e si avvale di una rete di 30 mila esperti internazionali. Nella valutazione generale della ricerca verranno presi in considerazioni anche fattori come la spesa, il tempo, le ■■■■■■. In definitiva si tratta di capire se il gioco sia valso la candela, e mettere così fine ■ ricerche inutili, scadenti e magari anche costose. I primi risultati si ■■■■■ dalla fine di giugno 2005. L'operazione si ripeterà ogni tre anni.

«Alla fine del nostro percorso di valutazione - dice ancora Cuccurullo - saremo ■■ grado ■ rilevare i punti di eccellenza e quelli di debolezza della varie aree disciplinari. L'università X, per esempio, potrà ■■■■ la migliore nella ricerca medica, l'Università Y invece lo sarà in quella giuridica, e così via. Allo stesso modo ■i noteranno i punti ■ debolezza. Tutto questo però non ■■■■ realizzato in una logica sanzionatoria, ma con l'intento di segnalare le criticità ■■ soggetti interessati, affinché le possano emendare».

Se, dunque, non si faranno l'elenco dei virtuosi e quello dei reprobi, ciò nondimeno si avrà una mappa molto chiara della ricerca e della sua qualità in Italia. E in base a questo risultato si distribuiranno anche i finanziamenti.

«E dato che ■ in gioco, ■■■■ in poi, ■ rapporto tra finanziamenti ■ risultati, appare evidente - dice ancora il rettore Cuccurullo - che nel futuro della ricerca italiana la valutazione farà la differenza».



«Perché l'Italia è ultima in Europa»

Il commissario Busquin: mancano i legami con l'industria

■■■■ Maggiore

■■■■■

NON c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, dice il commissario alla Ricerca Philippe Busquin, a proposito della pagella italiana sulla ricerca, pubblicata dalla Commissione europea. L'Italia è l'ultima della classe per le spese nella ricerca. Non è una novità. Ma adesso due dati allarmanti si aggiungono alla già fosca situazione nostrana. Nel 2003 gli investimenti pubblici nella ricerca sono scesi - invece di aumentare - del 5,3%, assestandosi all'1,1% del prodotto interno lordo contro la media europea del 2%, ancora comunque bassa rispetto all'obiettivo fissato a Lisbona di spendere almeno il 3% del pil entro il 2010. L'Italia ha speso nel 2■■■ 6,9 miliardi di euro, poca cosa rispetto ai 16,9 della Germania, ai 12,8 del Regno Unito e ai 12,3 della Francia e investe poche risorse umane e tecnologiche nella «Ricerca e Innovazione, settori chiave per la competitività delle nostre imprese in un'economia globale».

Commissario Busquin, dal rapporto sui progressi realizzati nella spesa per la ricerca esce una fotografia desolante per l'Italia. Perchè siamo così indietro?

«L'Italia parte da livelli di spesa già bassi e l'ulteriore indebolimento è poco incoraggiante. Due dati: nel periodo '98-2002 la spesa era cresciuta dell'8,72%. Nel periodo successivo 2002-2004 è scesa dell'1,30%».

Qual è il problema?

«Vivete in una perenne contraddizione. Da una parte c'è l'alta competenza dei ricercatori e dei poli scientifici e dall'altra un'organizzazione molto scarsa per attirare ■■■■ reclute. Inoltre è preoccupante l'invecchiamento nel settore della ricerca. Si offrono pochi posti di lavoro ai giovani, scoraggiandoli a restare in Italia o a specializzarsi nelle materie scientifiche e l'età media di un ricercatore del Cnr è 51 anni».

I Politecnici almeno funzionano?

«Alcune università scientifiche come quelle di Milano o Bologna partecipano al Programma Quadro per la ricerca europea, giunto al sesto finanziamento. Ma il problema è che manca un legame con ■ mondo economico. Università e imprese non dialogano. In Finlandia il 55% delle piccole e medie imprese partecipa ai progetti lanciati dalle università locali. In Italia la cultura è ancora diversa, ci sono molte barriere».

Come si possono spingere le imprese a investire in ricercatori?

«L'Austria e il Regno Unito ci sono riusciti adottando il sistema del credito d'imposta per le imprese che investono in innovazione e ricerca. Prendete l'Irlanda, faro nella ricerca europea insieme con la Svezia. Dublino spende il 6% del pil in ricerca e ha creato il più importante istituto europeo per le nanotecnologie».

Come c'è riuscita?

«Orientando una fetta dei fondi strutturali europei verso la ricerca e lanciando campagne d'informazione per promuovere l'ingresso dei privati nei bilanci delle università. Le regioni italiane hanno un ruolo da giocare nello sviluppo della ricerca perchè possono rappresentare il ponte con il mondo economico».

Distribuendo i fondi strutturali europei?

«E' una possibilità. Parte dei finanziamenti alle regioni possono essere diretti verso investimenti in capitale umano e nuove tecnologie e non solo assegnati alle infrastrutture materiali. La Lombardia e la Campania lo stanno facendo».

Ma voi chiedete all'Italia di spendere di più innanzi tutto con fondi pubblici. E' d'accordo ■■ sottrarre le spese per la ricerca dal calcolo del deficit per dare più libertà di manovra agli Stati?

«E' un problema ■ scelte politiche. La Germania ha oltrepassato nel 2003 il tetto del deficit, ma non per questo ha tagliato gli investimenti nella ricerca come l'Italia. Si può scegliere di ridurre le imposte per far piacere a una fetta di elettorato. Ma così non si costruisce l'avvenire di un Paese».

LOTTO CONCORSO N. 22

■■■ 17 ■■■ 2004					
Bari	■	78	15	79	39
Cagliari	45	51	59	8	3
Firenze	56	77	11	63	25
Genova	43	7	90	84	10
Milano	17	83	71	53	76
Napoli	61	6	53	11	17
P■■■■■	5	25	59	58	83
■■■■	■■	■■	60	1	6
Torino	2	4	62	42	6
Venezia	86	9	1	70	11

5 - 17 - 53 - 56 - 61 - 83
Numero jolly ■

Montepremi
€ 6.503.755,46

Nessun 6
Jackpot € 42.875.169,17

Nessun 5+1
Jackpot € 4.077.556,08

	■■■	€
Ai 46	3	28.277,20
Ai 3.597	4	361,62
Ai 125.859	3	10,33

GSM
i.box
Da oggi avrai una segretaria. In tasca.
Con Linea aperta i tuoi messaggi vocali, inviti e ricevi e-mail, fax, SMS e MMS, dove e quando vuoi e dal tuo telefonino. Tutto in una casella unica, associata al tuo numero ed accessibile al 4■■■1 o via SMS, via WAP o su www.tim.it
Per maggiori informazioni, anche sui costi, vai su www.tim.it o chiama il 119.
Copertura ■■■■■ TIM (dicembre 2003) - GSM: 94,5% territorio, 99,6% popolazione.
TIM
Vivere senza confini

IL SINDACO DI [illegible] COME SE FOSSIMO [illegible] GUERRA

Cumuli di rifiuti per le strade di Aversa

Rifiuti dati alle fiamme in Campania Si rischia anche l'emergenza diossina

■ Diventa sempre più grave l'emergenza rifiuti in Campania: mentre per il sindaco ■ Aversa, Domenico Ciaramella, si è arrivati ormai «a uno stato ■ guerra», sale l'allarme dai sindaci della provincia di Napoli. Il primo cittadino ■ Capri, Costantino Federico, chiede l'intervento ■ prefetto mentre il suo collega di Ercolano, Luisa Bossa, già denuncia la presenza di cumuli ■ rifiuti davanti agli Scavi, visitati ogni giorno da turisti stranieri. Resta irrisolto il problema dell'individuazione ■ o più aree per ■ stoccaggio dei rifiuti (in Campania se ne producono 7.500 tonnellate ■ giorno) mentre in diversi centri sono stati dati ■ fiamme i cassonetti stracolmi di immondizia. Il sindaco di Giugliano, Francesco Taglialatela, ha visto ieri numerosi cassonetti divorati dal fuoco nella sua città. «Non vorrei - afferma - che oltre all'emergenza igienico sanitaria si [illegible] affrontare anche quella per la diossina». A Napoli la situazione potrebbe diventare preoccupante in tempi brevi per la saturazione dell'impianto di Calvano dove ■ alcuni giorni [illegible] a sversare anche altri centri [illegible] Campania. Per questo motivo ■ Comune ha studiato già un piano per l'emergenza. In particolare ■ sta valutando l'ipotesi ■ andare a [illegible] fuori regione, in particolare in Lombardia, Emilia, Lazio, Umbria e Abruzzo. Una proposta che avanzano anche undici sindaci del Casertano, dove, in particolare ■ Aversa e ■ Capua le [illegible] sono chiuse in virtù [illegible] ordinanze firmate dai rispetti sindaci.

Intanto la Regione Campania ■ annunciato lo stanziamento di 13 milioni ■ euro. In Irpinia un piano per la riattivazione dell'impianto Cdr (Combustibile da rifiuti) ■ Pianodardine è stato proposto dall'unità di crisi varata dal prefetto di Avellino ■ commissario straordinario Catenacci. Restano ancora i presidi davanti alla discarica di Difesa Grande, nonostante il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, abbia ribadito che il sito resta chiuso. Blocchi anche ■ Giugliano, per impedire l'apertura della discarica in località Settecainati. [r. cri.]

GLI STRANI FENOMENI DI CARONIA, NEL MESSINESE

I misteri del paese dove il fuoco si accende da solo

Ora si attivano anche cellulari e antifurto: la zona monitorata 24 ore su 24

Fabio Albanese

MESSINA

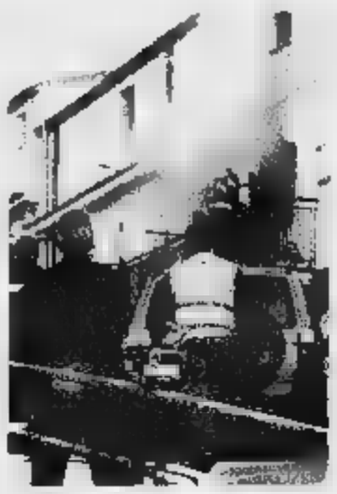
Prima gli incendi, [illegible] le chiusure centralizzate delle a[illegible] e i telefoni cellulari. I misteri di Caronia si sono arricchiti di [illegible] capitolo, ai misteriosi incendi si sono adesso aggiunti altri strani fenomeni, cominciati due giorni fa e che di ora in ora diventano sempre più estesi: si attivano [illegible] sole ■ chiusure centralizzate delle auto in sosta, mentre i telefoni cellulari squillano senza che nessuno chiami, oppure compaiono sul display strani segnali o, ancora, si scaricano batterie appena ricaricate. Dopo una quiete durata oltre un mese, [illegible] nel piccolo centro tirrenico della provincia ■ Messina sono tornati in forze autorità ed esperti. [illegible] il mistero [illegible] possibile, ancora più fitto. Dopo gli incendi nelle abitazioni del villaggio di Canneto, la frazione a [illegible] di Caronia, l'arrivo degli esperti e le misurazioni della Protezione civile, i fenomeni non si erano più ripetuti. Nelle [illegible] erano stati rifatti [illegible] impianti elettrici anche ■ l'energia non [illegible] stata ridata; questo in attesa che venisse completato il lavoro di monitoraggio disposto dalla Protezione civile siciliana, che però ha subito uno stop nelle ultime settimane.

E mentre gli esperti della Regione avevano già attribuito ad un fenomeno naturale, raro ma [illegible] in letteratura, la [illegible] degli strani incendi che [illegible] devastato gli appartamenti, martedì pomeriggio i fenomeni si sono ripresentati, prima due [illegible]ndi in altrettante abitazioni, una abat jour scollegata dalla rete, un impianto di illuminazione esterna anch'esso senza energia; poi le chiusu[illegible] centralizzate e i telefonini. Ieri pomeriggio, per tentare di rassicurare i 39 abitanti di Canneto di Caronia che da quasi due mesi vivono lontani dalle loro case, è arrivato anche [illegible] prefetto di Messina Stefano Scammacca, che ha presieduto una riunio[illegible] nella [illegible] dei carabinieri di Santo Stefano di Camastra con la Protezione civile e la Commissione grandi rischi e con il pm di Mistretta [illegible] Napoli che ha già disposto i sigilli in cui [illegible] abitazioni, facendo interdire dai carabinieri tutta la zona con le transenne.

«Un provvedimento mirato esclusivamente alla salvaguardia dei cittadini e alla sicurezza delle loro case - ha chiarito il magistrato - l'ipotesi del dolo è stata sollevata ma mai la procura l'ha considerata un'ipotesi investigativa». Il prefetto Scammacca, che ha voluto girare tra le case del piccolo borgo assieme ai proprietari, dice sincero: «Non abbiamo ancora idea di che [illegible] possa generare il fenomeno, [illegible] attendiamo apparecchiature più sofisticate e il nostro presidio qui sarà 24 ore su 24». Gli abitanti sfrattati dagli strani e inquietanti fenomeni sono però sull'orlo di una crisi di nervi, costretti a vivere lontani dalle loro case, in allog[illegible] ■ fortuna, ormai da quasi due mesi: «Cercheremo per loro degli appartamenti», ha promesso il prefetto Scammacca mentre già i tecnici cominciavano a sistemare all'interno di [illegible] casa centralina di rilevamento, quelle che finora non erano arrivate. Altre sofisticate apparecchiature sono attese per le prossime ore.

Tra gli abitanti c'è però la sensazione che, esauriti i fenomeni del mese scorso e scemato l'interesse dei media, nelle ultime settimane l'attività di ricerca delle cause abbia subito un rallentamento: non c'erano l'altra sera, alla ripresa dei fenomeni, le centraline di monitoraggio, arrivate in fretta e furia solo ieri. «Il ritorno» dei fenomeni ci dà probabilmente qualche elemento in più - dice il sindaco di Caronia, Pedro Spinnato - però è fondamentale che [illegible]nga rispetato l'impegno di sistemare la centrline di monitoraggio 24 ore su [illegible]. Saranno a trovare la causa e spiegre i misteri di Caronia?

SEI IPOTESI

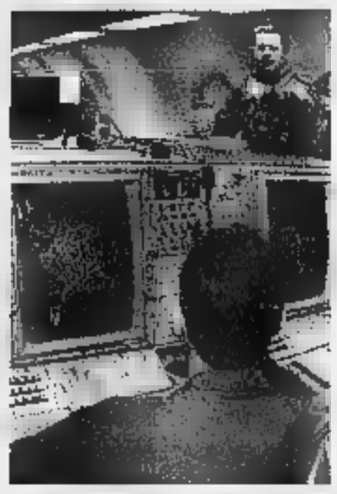


[illegible]

Dietro gli incendi si è ipotizzata la presenza di qualche misterioso piromane. Ma gli investigatori non [illegible] riusciti a trovare prove di manipolazioni o [illegible]

CAMPI MAGNETICI

Alla base ci sarebbe la dispersione elettrica oppure elettromagnetica negli impianti presenti della zona. Ma le autorità continuerebbero a tenere sotto silenzio i gravi guasti



IL RADAR

A provocare gli incendi sarebbe stato il potentissimo radar di navi militari capaci di emettere onde centimetriche, di alta intensità invisibili all'occhio umano

IL FULMINE GLOBULARE

E' un fenomeno sicuramente raro, noto anche come «Ball lightning», che si verifica con particolari condizioni meteo, mandando in [illegible] tutti i sistemi elettrici

IL [illegible]

Gli abitanti del paese negano categoricamente questa possibilità, [illegible] la voce ha continuato a girare: chi [illegible] presenza del Maligno è un esorcista famoso, padre Amort

[illegible]

Le voci popolari non escludono nulla, neppure le cause soprannaturali extra religiose: fuochi e altri misteri potrebbero essere provocati da irriverenti spettri capricciosi

IL LENTO E DIFFICILE RITORNO ALLA NORMALITÀ

Cappella del Guarini di nuovo visibile a sette anni dal rogo

Sarà un accesso «virtuale» perché i visitatori (al giovedì su prenotazione) potranno osservare gli interni e seguire i lavori attraverso un monitor
Il sovrintendente: «Dopo il restauro l'edificio non custodirà più la Sindone»

l'evento

Maurizio Lupo

LA Cappella della Sindone sarà di nuovo visibile da maggio. A sette anni dal rogo che la sconvolse nell'aprile del 1997, ogni giovedì, qualunque cittadino potrà rivedere i suoi interni ormai dalle fiamme e seguire in diretta gli imminenti lavori di restauro.

L'«accesso», organizzato a piccoli gruppi, previa prenotazione al numero telefonico 011/5220407, sarà «virtuale». Verrà reso possibile da una telecamera, che proietterà gli interni della cappella su uno schermo. I particolari e le opere in corso saranno spiegati al pubblico da esperti.

L'iniziativa infrange il muro di silenzio che per troppo tempo ha avvolto i sofferti e difficili studi preliminari e propedeutici all'apertura dei cantieri di restauro. La Soprintendenza regionale guidata da Lino Malara vuole ora dare piena trasparenza agli interventi.

Ieri ha organizzato un'ispezione ufficiale alla Cappella, per evidenziare lo stato del monumento e chiarire che cosa è stato fatto e quanti problemi bisogna ancora risolvere per restituire al capolavoro di Guarini la spettacolare immagine che aveva prima del rogo».

Malara ha confermato che la Cappella recupererà per quanto possibile l'aspetto originario, ma richiederà un lavoro simile a quello di un chirurgo plastico. Perchè il fuoco e le acque di spegnimento hanno creato uno choc termico che ha innescato nei materiali reazioni differenti da zona a zona.

E' una realtà che ora si può esplorare e toccare centimetro per centimetro. Da 15 giorni all'interno della Cappella, resa indipendente da Palazzo Reale, è stato montato un ponteggio in acciaio di quattordici piani. Sfiora le pareti, avvolgendosi attorno a un possente castello tubolare centrale. E' stato installato nel 1997, a cura dell'ingegnere Paolo Napoli, per contenere qualsiasi cedimento della Cupola, che continua ad essere monitorata 24 ore al giorno, con risultati finora rassicuranti.

«Meno confortanti - dice l'architetto Mirella Macera, coordinatrice dei cantieri - appaiono le architetture interne. L'ottanta per cento delle pietre che le compongono hanno perso le tinte nere e bigie originali. Il fuoco ha scagliato e fessurato l'apparato lapideo in un modo che non ha precedenti. Lo choc termico ha aggiunto patine rossastre». Basta un'occhiata per capire che da un centimetro all'altro possono variare gli approcci di restauro.

«Oltretutto - interviene Giuseppe Dardanello, uno dei massimi esperti dell'architettura guariniana - la Cappella della Sindone è una struttura molto complessa, di cui poco si conosce. Guarini amava dissimulare le sue tecniche costruttive. Diventa così importante capire quali sono i collegamenti fra le pietre parietali e la muratura portante. Un attento esame ha già accertato che il disegno della Cappella è composto da 21 elementi architettonici principali, all'interno dei quali sono state riconosciute 93 componenti, ognuna delle quali è composta da diversi pezzi di pietra, detti conci, di dimensioni differenti. Il tutto forma un'articolata scatola di montaggio, di circa 8 mila moduli, che possono aver reagito al fuoco in modo diverso, che dobbiamo accertare con scrupolo».

«E' il lavoro che ci ha impegnato dal 1997» nota Macera. «Prima si è messa in sicurezza la struttura. Poi si è dovuto far sì che non intralciasse le due Ostensioni. Nel frattempo sono stati raccolti in 110 casse e catalogati con criteri archeologici tutti i particolari lapidei caduti dalle pareti. Si sono inoltre avviate indagini sull'edificio, necessarie a definire un progetto preliminare di recupero, che nel 2000 è stato approvato da Ministero e finanziato con 25 milioni di euro. Ne sono stati spesi 2 e mezzo per lavori propedeutici. Ora si procederà a un censimento diagnostico dei vari conci e ad avviare piccoli cantieri sperimentali di restauro. Serviranno a definire tecniche e metodi operativi standardizzati, al fine d' accertare i loro costi». I tempi?

«Entro settembre saranno pronte la mappatura dei conci e un'indagine chimico fisica sui materiali. In autunno avremo i dati per definire un progetto di consolidamento delle pietre. E' in corso una gara d'appalto per consolidare la stabilità delle strutture, secondo suggerimenti elaborati dal dipartimento di Ingegneria Strutturale del Politecnico di Torino in collaborazione con l'Università tedesca di Kassel. Visiteremo anche le cave di Frabosa, per verificare la possibilità d' estrarre i marmi usati da Guarini». «Compiute queste operazioni - spiega Malara - si bandirà una gara internazionale, per un appalto integrato che affiderà sia la progettazione esecutiva dei lavori sia la loro realizzazione. Fra sei mesi saremo in grado di dire quando potranno incominciare. Posso assicurare che ne vedremo quanto prima la fine. E' comunque già chiaro che la Cappella, quando sarà finita, non custodirà più la Sindone. Rimarrà in una cappella laterale del Duomo, distesa in una teca tecnologica orizzontale. Per garantirne la conservazione non dovrà più essere avvolta dentro l'urna che la custodiva nell'altare del Guarini».

L'INCENDIO

Fu una notte maledetta, quella fra l'11 e il 12 aprile 1997. Quando cinque ore di rogo, seguite da focolai quasi irriducibili, violarono il capolavoro di Guarini e il cuore della città: Palazzo Reale e il Duomo. Una furia alla quale scampò a stento la più preziosa reliquia della cristianità, ma che parve annichilire secoli di storia, sotto resti di pietra, ferro e marmi calcinati. Oltre alla Cappella della Sindone, bruciò il torrione Ovest di Palazzo Reale. Accoglieva una quadreria. Andarono perse 80 tele. Altre 150 vennero salvate in extremis, con un centinaio di arredi e 50 disegni. Torino reagì con prontezza e scientifica organizzazione. Coordinata dal Prefetto, con il concorso generoso dei Vigili del Fuoco, salvò la stabilità dei monumenti.

«Fra sei mesi saremo in grado di dire quando i futuri vincitori della gara internazionale per un appalto integrato, che affiderà sia la progettazione esecutiva dei lavori sia la loro realizzazione, potranno incominciare»

L'ARCHITETTURA

Guarino Guarini mise mano alla Cappella della Sindone dal 30 aprile 1660, rivoluzionando un impianto impostato da Castellamonte e da Bernardino Quadri. Sovrappose alla Cappella cilindrica realizzata da Quadri un attico e una volta a bacino tronco. Su di esso innestò un massiccio tamburo, scavato da sei grandi finestre e concluso da una straordinaria cupola ad archi sovrapposti. I grigi marmi di Frabosa, che formano il tamburo, non sono un arredo applicato sui muri, ma una faraonica struttura portante, composta da migliaia di cubi di marmo, prescolpiti, poi montati con perni d'acciaio.

GUARINO GUARINI

Guarino Guarini, nato a Modena nel 1624, giunse alle macchinose e geometriche architetture dopo approfonditi studi filosofici, matematici e astronomici. Nel 1666 venne chiamato a Torino per ultimare la chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello. Vi concepì un'arditissima cupola, partita da sedici costoloni intrecciati a stella. Ampliò il castello di Racconigi e progettò il Palazzo Carignano di Torino. Nella Cappella della Sindone firmò un capolavoro di luci e forme. Morì a Milano nel 1683.

LA SINDONE

La Sindone è il sudario dove, secondo il Vangelo, fu avvolto il Corpo di Gesù Cristo deposto dalla Croce. Le sue prime notizie storiche datano dal Settimo secolo. La reliquia conservata a Torino, dopo varie peregrinazioni, divenne proprietà dei Savoia nel 1453. Consiste in un lino di metri 4,36 per 1,10, nel quale è impressa la doppia immagine, dorsale e frontale, di un maschio adulto, sottoposto a flagellazione, coronato di spine e ucciso mediante crocifissione.

Specchio dei tempi

«Un'informazione non corretta dietro il mancato espianto delle cornee» - «Rimborsi solo virtuali?» - «Occorrono più sforzi per custodire un patrimonio che è di tutti» - «Precari sul piede di guerra»

La direzione dell'Asl 13 di Novara ci scrive:

«In riferimento alla segnalazione di un lettore che denunciava il mancato prelievo delle cornee donate dal proprio genitore stroncato da una grave malattia, si ribadisce che il prelievo di cornee da donatori presso il Presidio Ospedaliero di Borgomanero è, di fatto, garantito sulle 24 ore (come risulta dalla registrazione delle attività) anche grazie alla disponibilità ed alla totale dedizione dell'équipe di Oculistica operante nel vicino Presidio Ospedaliero di Arona. L'unica possibile causa di non effettuazione della procedura di prelievo di cornee è legata alla non idoneità del donatore, in applicazione dei criteri previsti dal Centro Regionale di Riferimento per i Trapianti. Nella circostanza lamentata, proprio questo è stato l'elemento determinante del mancato prelievo. Evidentemente, l'informazione data ai familiari non è stata corretta e chiaramente comprensibile.

«Grazie a questa segnalazione si terrà sempre più conto dell'importanza della comunicazione quale momento fondamentale per lo sviluppo corretto della preziosa attività che ci vede impegnati come sanitari e come cittadini. Ci confermiamo a disposizione dei familiari per ogni più preciso chiarimento».

Elena Vallana

Una lettrice ci scrive:

«Ho inviato più lettere di sollecito all'Agenzia delle Entrate, al Ministero delle Finanze, al Presidente del Consiglio, ma nessuno ha avuto la cortesia di rispondermi. Mi sono rivolta anche al Garante del Contribuente, il quale gentilmente mi ha risposto il 20 maggio 2002....."il rimborso dovrebbe avvenire concretamente entro i prossimi mesi"..... Spero che questi "prossimi mesi" non siano virtuali, ma reali! e soprattutto che il rimborso non cada in prescrizione».

Renata Bassino

Un lettore ci scrive:

«In una conferenza programmatica di qualche anno fa si preannunciava solennemente che il 2003 sarebbe dovuto essere, per Torino, l'anno di Guarino Guarini, con grandiosa mostra a lui dedicata. Ma di questo "evento", nemmeno l'ombra. In compenso gli stessi operatori culturali pronosticarono un 2004 dedicato al grande ebanista Pietro Piffetti. Ma, questa volta, la promessa è stata in qualche modo mantenuta. Si potrà, infatti, parlare parecchio di Piffetti (e non solo di lui!) dopo il clamoroso furto alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, di capolavori inestimabili, fra cui arredi piffettiani appunto, ma anche di Prinotto e Bonzanigo, fra i massimi esponenti dell'ebanisteria di ogni tempo.

«Sull'"evento" converrà sottolineare la mancanza di prevenzione e tutela del patrimonio artistico piemontese che, in questo caso specifico, è dell'intera umanità (Unesco). Quello di Stupinigi, infatti, si potrebbe definire un "avvenimento triste, ma annunciato", tanto era evidente, a chi voleva vedere, l'abbandono fisico e "morale" che da decenni qui regnava.

«Ma ai custodi di quel patrimonio spirituale, prima ancora che materiale, l'incendio della Sindone e di Palazzo Reale prima e lo sgarbo a Superga poi (ricordate il portone incendiato?) non ha proprio insegnato nulla? La leggerezza delle misure di tutela è apparsa in tutta la sua gravità.

«Dopo il dramma della Sindone, altri capolavori di bellezza incomparabile non potranno più essere ammirati e additati con l'orgoglio di chi giustamente tiene alle proprie radici storico-artistiche. Per salvare il vero "patrimonio dell'Umanità" occorre muoversi rapidamente prima di scoprire, come queste esperienze ci insegnano, altre prossime irrimediabili ferite».

Beppe Peschera

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo precari della scuola amareggiati perché nel disegno di legge, tuttora in discussione, ci è stata tolta la possibilità di abilitarsi a chi ha maturato oltre 360 giorni di insegnamento.

«Lo Stato ci ha ritenuto idonei ripetutamente per il conferimento di incarichi annuali e supplenze temporanee: ora idonei non lo siamo più? Ma se il servizio prestato oggi è senza valore, allora anche tutta l'attività svolta in questi anni deve essere annullata!

«Andiamo a togliere le licenze, i diplomi e gli anni di scuola ai ragazzi che abbiamo contribuito a formare e a valutare, visto che non siamo idonei all'insegnamento!: Ci auguriamo che si trovi un rimedio per porre fine a questa che sarebbe una grave ingiustizia».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

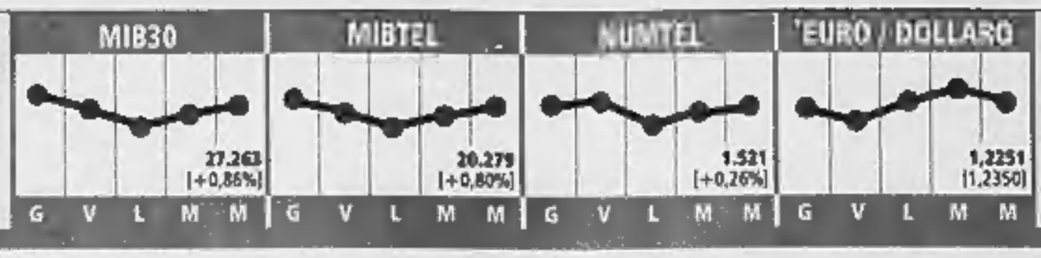
■ **CASE ATC.** Un disabile da due anni è «prigioniero della casa Atc dove abita: non può scendere dal nono piano perché la carrozzella non entra nell'ascensore. Abita il civico 67/a di corso Molise, un complesso di case Atc in cui vivono 120 famiglie. La sua storia è venuta alla luce ieri, quando si è verificato l'ennesimo, grave episodio. L'ascensore viene chiamato al sesto piano, ma quando la porta si apre, l'inquilino per fortuna si accorge che la cabina non c'è. Al suo posto quindici metri di baratro. Un salto nel buio, nella tromba di cemento armato, che sarebbe potuto costare la vita chissà, forse ad un anziano, oppure ad uno dei vivaci ragazzini che popolano la palazzina poco distante dallo stadio Delle Alpi. Mezz'ora più tardi, un altro ragazzo rimane bloccato in quello stesso ascensore, fermo tra l'8° e il 9° piano. Per liberarlo vengono chiamati i vigili del fuoco, arrivano anche i vigili urbani.

■ **TRAFFICO.** L'appuntamento è per domani alle 15,30, in Comune: commercianti, tecnici e politici allo stesso tavolo per discutere di viabilità in centro, dopo la decisione di riaprire via Roma alle auto nei fine settimana sino al 30 aprile, e di chiudere piazza San Carlo con l'avvio del cantiere per costruire il parcheggio sotto il Caval 'd Brons, dai primi giorni di maggio. Così, ha detto l'assessore Maria Grazia Sestero, i lavori, senza i vincoli di traffico, potranno procedere spediti, consentendo di consegnare il manufatto finito entro il 2005, con un risparmio di 8 mesi sulla tabella di marcia.

■ **SANITÀ.** Prende forma il progetto sanitario del Parco della Salute. La giunta regionale su proposta dell'assessore alla Sanità, Valter Galante, ha infatti approvato i primi indirizzi guida che adesso saranno sottoposti all'esame del Consiglio. La novità principale è l'inserimento dell'Oftalmico nel progetto del nuovo ospedale che sorgerà nell'area ex Fiat Avio. In quello che ormai è conosciuto come «Molinette 2», dunque, sono destinati a confluire i trattamenti di eccellenza e le patologie di elevata complessità finora trattati da Molinette, Sant'Anna, Regina Margherita e, appunto, Oftalmico. Le funzioni di base oggi svolte da questi quattro ospedali saranno ridistribuite fra gli altri presidi della città e dell'area metropolitana.

Telecinco in Borsa entro l'anno

Mediaset, Vocento, Dresdner Bank e Ice Finance, azionisti di Telecinco, hanno firmato ieri un accordo per l'avvio del progetto di quotazione della società alla Borsa di Madrid da realizzarsi entro la fine del 2004. Mediaset detiene il 52% del capitale di Telecinco, il gruppo editoriale spagnolo Vocento (ex Correo) il 13%, i tedeschi di Dresdner Bank il 25% e il fondo d'investimento olandese Ice Finance il 10%.



Sa-Rc, appalto a Impregilo-Condotte

Il consorzio Impregilo-Condotte ha ricevuto dall'Anas l'aggiudicazione provvisoria del contratto per l'ammodernamento del secondo lotto dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria. I lavori riguardano circa 30 km. per un importo complessivo di 887 milioni di euro. «L'opera - si legge in una nota - sarà realizzata in circa 3 anni e mezzo dalla consegna delle aree». Con questa nuova acquisizione il portafoglio ordini di Impregilo sale a 7,8 miliardi.

FORTE CALO DELL'EXPORT REGIONALE, PERSO IL 4 PER CENTO NEL 2003

Ciampi: l'Italia ristagna Serve uno sforzo per farla riprendere

Il presidente della Repubblica invita a rinnovare il modello di sviluppo
Montezemolo: possiamo reagire. I sindacati: giusto il nostro sciopero

Stefano Lepri

ROMA

Carlo Azeglio Ciampi è per carattere un ottimista, ma i dati sono dati: la nostra economia va male. «Il sistema italiano è in un periodo, purtroppo, di stagnazione e bisogna scuoterlo» ha detto ieri. Stagnazione, dunque, non declino, una parola che al presidente della Repubblica non piace e non pare appropriata: e ne possiamo uscire, «non c'è nessun motivo» perché il Paese non si scuota, «perché non riprenda quella strada di crescita che possiamo ancora avere, quanto e più degli altri Paesi europei».

E' stata una reazione pronta, immediata, da ex governatore della Banca d'Italia quella del Capo dello Stato, alla analisi contenuta nel bollettino semestrale della Banca d'Italia. E il suo scopo è di rincuorare, di incitare, dopo aver constatato le difficoltà: «Dobbiamo sapere rinnovare il nostro modello di sviluppo, non accontentarci di tutto quello che finora abbiamo realizzato, ma guardare in avanti con fiducia per dare fiducia anche ai nostri figli per far sì che l'Italia abbia di fronte a sé un futuro quale le compete, del quale essa è degna».

Dietro le difficoltà del momento si intravede dunque un problema di lungo respiro, il modello di sviluppo da cambiare. C'è una obiettiva perdita di posizioni dell'Italia, in diversi campi. Ricevendo al Quirinale il presidente della Federturismo, associazione delle imprese turistiche, Costanzo Iannotti Pecci, e il presidente uscente della Confindustria Antonio D'Amato, Ciampi ha notato che nel mondo l'Italia è solo terza per arrivi turistici, dopo Francia e Spagna. Perché? «Non vedo perché non si debba essere in testa - ha detto - con tutto quello che abbiamo di patrimonio naturale e artistico».

Non è una vanteria nazionalistica, è un dato di fatto che il patrimonio artistico dell'Italia è il più ampio al mondo; si sa che il paesaggio è molto apprezzato, la qualità della vita pure. Ma, dice il presidente della Repubblica, «l'industria turistica è fortemente condizionata, forse più di altri settori produttivi, dall'immagine che il paese sa dare di sé». Ed è importante, il turismo, perché in tutto impegna 2 milioni di addetti che sono quasi il 10% dell'occupazione totale nel nostro Paese», e «assicura un saldo valutario di più di 10 miliardi di euro». Anche nel turismo c'è dunque da «scuotersi», si può far meglio in campo di efficienza, di prezzi, di professionalità, di «rendere competitive alcune zone che lo possono essere di più».

Per certe esportazioni che non vanno la colpa può essere della concorrenza cinese o indiana, se il turismo non va al meglio si tratta di un problema fatto in casa, sembra voler segnalare Ciampi. La stagnazione attuale è preoccupante, una perdita di posizioni è in atto da anni: è l'analisi della Banca d'Italia. Inutile far polemiche sui numeri, interviene subito il presidente designato della Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, con parole che al capo dello Stato suoneranno gradite: «il calo delle esportazioni c'è, ma da questo a parlare di declino c'è di mezzo molto»; occorre «fare quadrato, e lavorare a testa bassa, innovare, reagire perché ci sono tutte le condizioni per poterlo fare, con lo spirito e le capacità».

Ma dalle parole di Ciampi i sindacati traggono la conclusione che hanno fatto benissimo a indire uno sciopero generale per venerdì 26. Non sarà solo contro la riforma delle pensioni, servirà «anche per fare emergere altre questioni che vanno affrontate», come quelle autorevolmente segnalate dal presidente della Repubblica, dichiara Savino Pezzotta della Cisl.

Qualsiasi iniziativa si debba prendere per superare le difficoltà del «modello italiano» - da incentivi per l'innovazione tecnologica a un calo delle tasse - un maggior spazio di manovra del bilancio pubblico è indispensabile. Ieri, dopo che i dati europei hanno mostrato il «patto di stabilità» sui deficit pubblici sempre più scricchiolante, sia dalla maggioranza sia dall'opposizione si sono levate voci, come quelle di Rocco Buttiglione e di Giuliano Amato, per chiederne la modifica.

Il viceministro Adolfo Urso promette nuove risorse nella legge finanziaria 2005 per la tutela e la promozione del «*Made in Italy*», che nuovi dati Istat di ieri confermano in difficoltà, con un calo in valore del 4% nel 2003, meno sensibile nel Nord-Ovest (-2%) più nel Nord-Est (-5,5%). Ma la Banca d'Italia e la Bce hanno avvertito anche che già allo stato attuale gli obiettivi di finanza pubblica sono a rischio, con la spesa corrente italiana nel 2003 al livello più alto dell'ultimo decennio.

REGIONE	VAR% 2003/2002	PESO% EXPORT
ITALIA NORD-OVEST	**-2,0**	**41,0**
Piemonte	-0,4	11,5
Valle d'Aosta	+7,6	0,2
Lombardia	-2,7	28,5
Liguria	-0,8	1,4
ITALIA NORD-EST	**-5,5**	**31,2**
Trentino-Alto Adige	+4,5	1,8
Friuli-Venezia Giulia	-9,4	3,2
Emilia-Romagna	-2,1	12,1
ITALIA CENTRALE	**-5,5**	**16,1**
Toscana	-7,1	7,8
Umbria	-4,1	0,9
Marche	+1,9	3,4
Lazio	-12,2	4,0
ITALIA MERIDIONALE	**-7,1**	**7,8**
Abruzzo	-2,5	2,1
Molise	-0,1	0,2
Campania	-14,9	2,6
Puglia	-3,4	2,2
Basilicata	+0,1	0,6
Calabria	+6,3	0,1
ITALIA INSULARE		
Sicilia	+2,7	2,0
Sardegna	+14,8	0,9
ITALIA	**-4,0**	**100**

Fonte: Istat

Effetto supereuro anche sui conti di Banca d'Italia

ROMA

Il «supereuro» pesa anche sul bilancio della Banca d'Italia. Dai dati consuntivi del 2003 emergono minusvalenze per oltre 4,6 miliardi di euro sulle attività in valuta estera per il deprezzamento del dollaro e dello yen. L'esercizio chiude con un utile netto in calo a 52 milioni da 64. Nel conto economico c'è un balzo del margine di interesse in gran parte per il beneficio del concambio di titoli con il tesoro di fine 2002. L'impatto negativo dalle minusvalenze deriva dal deprezzamento del 20% del dollaro nel corso del 2003 e da quello del 9% dello yen nei confronti dell'euro. Le minusvalenze però, secondo quanto emerge dai dati di consuntivo, sono da valutazione e non derivano quindi da effettive cessioni di attività. Per questo motivo è possibile che una futura inversione nell'andamento dei cambi possa permettere di recuperare le diminuzioni di valore. La banca d'Italia, nel progetto di bilancio che dovrebbe essere sottoposto al vaglio dal consiglio superiore entro marzo, per la copertura delle minusvalenze propone di utilizzare l'intero fondo rischi sui cambi (oltre 1,5 miliardi di euro) e buona parte di quello per i rischi generali (circa 1,2 miliardi). Una proposta - che sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei partecipanti del 31 maggio - che nasce anche dalla constatazione degli effetti positivi della fiscalità dell'esercizio calcolati in oltre 1,1 miliardi di euro. [radiocor]

IL NUMERO UNO DI FEDERMECCANICA AUSPICA UN'AZIONE CORALE DEL SISTEMA PER R'METTERE L'ECONOMIA SUL BINARIO GIUSTO

«Tutti insieme per battere il declino»

Bombassei: il distretto è superato, i piccoli non fanno ricerca

Alberto Bombassei, presidente e amministratore delegato della Brembo spa e della Federmeccanica

intervista

Francesco Manacorda

«La politica ci ascolta senza la giusta attenzione Invece di contare i minuti in tv del premier, la sinistra dovrebbe fare proposte»

«Francia e Germania non perdono quote di mercato perché offrono un valore aggiunto più elevato»

SE vogliamo evitare il declino - e non mi piace questa parola anche se non mi piace - bisogna che tutti, imprese, politica, parti sociali e banche, si mettano attorno al capezzale di questo paese per far ripartire un sistema che è stato vincente per tantissimi anni e nel quale non mancano certo le capacità imprenditoriali». Alberto Bombassei, numero uno di Federmeccanica e presidente e amministratore delegato della Brembo - un gioiellino dell'industria meccanica italiana che dalla Val Brembana vende il 70% dei suoi freni fuori dai confini italiani - condivide in pieno l'appello di Carlo Azeglio Ciampi, rilevandone forse un solo limite. Quello di peccare per difetto: «Se bastasse solo una scossa vorrebbe dire che siamo ancora tutti ottimisti. Invece di scosse a questo sistema ce ne vorrebbero tante e ciascuno dovrebbe fare la sua parte».

Una battuta facile, presidente: che cosa frena le imprese italiane?

«Oggi l'Italia è in mezzo a problemi congiunturali e strutturali. Tra i primi metto di sicuro le condizioni dell'economia in generale e il livello di cambio tra euro e dollaro. I nostri esportatori classici nell'area del dollaro hanno grandissime difficoltà, mentre la Cina con la sua valuta legata proprio al dollaro è diventata molto più competitiva oltre che più aggressiva. Insomma siamo stretti in una morsa...».

La fermo subito. Francia e Germania stanno anche loro nell'area euro e i cinesi non fanno sconti, ma non perdono quote di export...

«Ma hanno due caratteristiche che li differenziano dall'Italia. La prima è che hanno una produzione mediamente a maggior valore aggiunto di quella italiana. In base ai dati dell'Ocse, la produzione italiana di prodotti hi-tech è solo un terzo rispetto ai livelli di Francia Germania e Gran Bretagna. Quindi è facile capire che noi italiani siamo più soggetti agli effetti di una concorrenza meno qualificata. E poi forse francesi e tedeschi erano più preparati di noi ad affrontare una concorrenza fatta da prodotti a basso costo perché negli anni passati avevano avuto la stessa esperienza proprio con i prodotti italiani ed avevano già eliminato una serie di lavorazioni a basso valore aggiunto».

E i problemi strutturali?

«Abbiamo continuato a dire che piccolo era bello, ma oggi questa dimensione ci penalizza perché le Pmi non possono fare ricerca e sviluppo».

Il distretto industriale può sopperire a queste difficoltà? Voi avete inaugurato anche un parco tecnologico nei pressi di Bergamo...

«No guardi, il distretto è superato e finito. Oggi parliamo di sistemi territoriali che si confrontano con altri. E come possiamo competere in un paese nel quale energia elettrica ci costa il 30% in più rispetto ai nostri concorrenti europei? Sulle infrastrutture le dico solo questo: noi abbiamo uno stabilimento a San Giovanni Bianco in alta Val Brembana, e quando un camion esce al casello di Dalmine per andare a fare un carico alle otto del mattino ci mette quatto ore per fare i ventinove chilometri dallo stabilimento e ritorno. Questi sono i veri handicap che l'azienda non riesce a gestire da sola e che non vengono influenzati da riorganizzazioni o reingegnerizzazioni. Questa è un'altra scossa che ci vuole: che la politica aiuti a creare sistemi industriali con infrastrutture, università, ricerca».

Il fisco può aiutare?

«Sì, ad esempio con sgravi alla ricerca in azienda e ricapitalizzando la legge 46. Sicuramente una delle grandi aspettative che Confindustria aveva creato due anni fa era quello di aver convinto l'allora nuovo governo Berlusconi che abbassando la tassazione per le aziende si sarebbe creato un sistema più competitivo. Purtroppo, anche per la situazione economica europea, è un'altra delle condizioni che non si sono avverate. Noi abbiamo uno stabilimento in Polonia dove la manodopera costa un terzo che in Italia e le tasse sono esattamente la metà. Bisogna dirlo sottovoce, ma è chiaro che se uno dovesse fare i conti e dire dove investire la risposta è abbastanza ovvia. Anche al sindacato serve una scossa perché senza aziende diventa un sindacato dei pensionati».

Lei dice che la politica non vi ascolta abbastanza?

«Lo fa, ma non nella misura in cui dovrebbe. C'è disattenzione su temi che dovrebbero essere l'interesse del Paese. Lo dico anche all'opposizione: se invece di conteggiare i minuti di tv di Berlusconi fossero un po' più stimolanti nelle proposte ne verrebbe fuori qualcosa. Lo scossone serve, ma deve essere davvero molto forte se vogliamo evitare il declino».

PARTE IL CONCORSO DI ITP, FACOLTÀ DI ECONOMIA DI TORINO E MCKINSEY

Il Piemonte dà gli Oscar alle imprese

Un referendum tra 300 industriali premierà le più innovative

TORINO

Marco Boglione, presidente dell'Itp e fondatore della Basicnet, li chiama «gli Oscar dell'impresa». Il rilancio della competitività, della voglia di innovare e di fare impresa può passare anche attraverso un premio. Ieri l'ente che promuove gli investimenti stranieri in Piemonte, in collaborazione con la facoltà di Economia di Torino e la società di consulenze McKinsey ha presentato il concorso «Campioni di impresa». Un referendum tra 300 imprenditori sceglierà le aziende piemontesi di maggior successo. «Saranno premiate - ha spiegato Boglione - le aziende vincenti in tre categorie: crescita, innovazione, internazionalizzazione. Vogliamo favorire il confronto e la diffusione della cultura imprenditoriale, valorizzando il territorio piemontese».

L'iniziativa è stata lanciata, nell'aula magna della Facoltà di Economia di Torino, dove sono intervenuti anche il sindaco, Sergio Chiamparino, il presidente della Regione, Enzo Ghigo (in videoconferenza da Roma), l'assessore provinciale alle Attività produttive, Antonio Buzzigoli, i banchieri Luigi Guidobono Cavalchini (presidente di Unicredit private banking) ed Enrico Salza (vicepresidente del Sanpaolo Imi), Paolo Vitelli, presidente della Azimut Yachts, Pietro Terna, segretario di Confindustria Piemonte. A fare gli onori di casa il preside di Economia, Giorgio Pellicelli.

Di fronte a un pubblico composto in gran parte da studenti e sollecitati dalle domande di Marco Berry della Iene, banchieri, industriali e amministratori hanno affrontato le difficoltà, le opportunità, le prospettive che i giovani hanno di diventare imprenditori. In particolare Salza, Boglione e Vitelli hanno spiegato come sono riusciti a creare e a far crescere le loro aziende. «Per diventare industriali - è stato il leit motive - più ancora che un buon curriculum scolastico ci vuole un particolare Dna». Pellicelli ha anche presentato alcuni indicatori, forniti dalla McKinsey, sul «dinamismo imprenditoriale del Piemonte», che negli ultimi anni è stato più basso rispetto ad altre regioni come Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Lazio. Il Piemonte invece è sempre leader nella spesa in ricerca e sviluppo rispetto al Pil regionale.

[r. e.]

Enrico Salza, Marco Boglione, Sergio Chiamparino e Giorgio Pellicelli ieri all'Università

A FEBBRAIO PREZZI IN DECISA FRENATA

L'inflazione di Eurolandia all'1,6%

■ Eurostat, l'ufficio europeo di statistiche, conferma il rallentamento dell'inflazione annuale nella Zona euro, che a febbraio è scesa all'1,6% contro l'1,9 per cento di gennaio, il tasso più basso registrato negli ultimi quattro anni. L'inflazione si allontana così dal limite del 2% fissato dalla Banca Centrale Europea. per quanto riguarda i quindici stati dell'UE, prosegue la nota di Eurostat, l'inflazione annuale si è abbassata a febbraio all'1,5%, contro l'1,8% del mese precedente, e i tassi più alti sono quelli registrati in Grecia (2,6%), Italia e Lussemburgo (2,4%).

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 33 GIOVEDÌ 18 MARZO 2004

OGGI

13,00 Studio Sport Italia 1	20,40 Basket. Eurolega: Benetton Tv-Mps Siena Sky Sport 1
18,20 Sport sera Raidue	23,25 Basket. Panathinaikos-Barcellona (diff.) Sky Sport 1
20,00 Rai Sport tre Raitre	0,05 Tennis. Indian Wells, quarti di finale Sky Sport 2
20,20 Sport 7 La7	0,30 Calcio. Speciale serie B, tutti i gol Raidue
20,30 Calcio. Serie B. Atalanta-Torino Sky Sport 2	0,45 Studio Sport Italia 1

UEFA Euro 2004

Europei, controlli alle frontiere

LISBONA. A maggio, prima degli Europei di calcio, il Portogallo reintrodurrà i controlli alle frontiere. Lo ha annunciato il ministro degli Interni portoghese Antonio Figueiredo Lopes. I controlli erano stati eliminati nel quadro degli accordi di Schengen sulla libera circolazione delle persone. Oltre a Euro 2004 a spingere il Governo ad adottare il provvedimento è anche il festival «Rock a Rio» in programma a fine maggio a Lisbona.

SUL TROFEO IPOTECA DEI BIANCOCELESTI CHE SI AGGIUDICANO NETTAMENTE LA GARA DI ANDATA ALL'OLIMPICO. RITORNO IL 12 MAGGIO AL DELLE ALPI

LAZIO (4-4-2)	2	JUVENTUS (4-4-1-1)	0
Sereni 6,5; Oddo 6, Stam 6,5, Couto 6,5, Favalli 6; Fiore 8, Giannichedda 6,5, Liverani 6 (36' st Dabo sv), Cesar 5,5 (44' st Zauri sv); Muzzi 5 (1' st Inzaghi 6), Corradi 6.		Chimenti 7; Thuram 5,5, Tudor 4, Legrottaglie 6, Pessotto 5,5; Camoranesi 5,5 (39' st Bartolucci sv), Conte 6 (28' st Maresca sv), Tacchinardi 6, Appiah 5; Nedved 5; Di Vaio 5 (32' st Palladino sv).	
All.: Mancini 6,5.		All.: Lippi 6.	

Arbitro: Collina 7

Reti: st 14' e 35' Fiore.
Ammoniti: Chimenti, Inzaghi, Nedved.
Espulsi: 37' st Tudor.

Fiore ammazza-Juve Metà Coppa alla Lazio

Buon primo tempo dei bianconeri, occasione d'oro per Di Vaio Nella ripresa si scatena la banda Mancini: Chimenti para un rigore poi per due volte a segno il centrocampista che beffa la difesa

Nella foto in alto la gioia di Stefano Fiore attorniato dai compagni: il centrocampista ha realizzato una doppietta Sopra il portiere juventino Antonio Chimenti: ha parato un rigore di Cesar

Non basta l'orgoglio alla squadra di Lippi che davanti non punge Si rivede Maresca

Nel finale la partita si incendia e Collina espelle il croato per un'entrata su Cesar

Marco Ansaldo
Inviato a ROMA

Il cognome è gentile, Fiore. Il comportamento è invece letale almeno per la Juve perchè pure ieri, nella prima finale della Coppa Italia, l'ha punita lui con due gol che allontanano l'ultimo trofeo rimasto. La legge dell'Olimpico, abbinata a quella di Collina (peraltro bravissimo) è spietata quest'anno con i bianconeri. Il due a zero è inappuntabile per quanto è successo nella ripresa, quando la Lazio ha schiacciato sull'acceleratore, sprecando anche un rigore parato da Chimenti a Cesar. Per evitare altri danni, la Juve dovrebbe comprare chi non riesce a fermare: tralaltro uno con le qualità di Fiore farebbe comodo a chi ne ha pochi come lui e quei pochi sono pure in crisi.

Tra due squadre diversamente disperate non è stato immediato cavarne uno spettacolo emozionante. Il veleno è arrivato in coda al primo tempo per la rete annullata a Oddo, un gol strano e maldestro, virgola di follia nella punteggiatura anonima dei 45 minuti. Oddo metteva un cross dalla destra, il suo piedone in polvere di muro imprimeva una traiettoria non voluta e mentre la palla calava incredibilmente nella porta, Corradi si scontrava con Chimenti. Collina fischiava la carica sul portiere, non importa se avrebbe toccato la palla oppure no. Giusta la scelta ma vallo a spiegare ai laziali che in campionato ne hanno già subite troppe. Sarebbe stata una beffa per la Juve, quel gol: un'altra gaffe di stagione perchè Chimenti era davvero mal piazzato. La Juve aveva condotto fin lì una gara sicura. Nei primi dieci minuti aveva sfiorato per due volte il gol, al 6' con la deviazione di Di Vaio da pochi passi sul cross di Camoranesi (Sereni si trovava la palla addosso)' e al 9' con la botta di Nedved uscita di un palmo. Non pervenivano notizie della Lazio.

Era ben altro rispetto alla partita di campionato, a dicembre, che costò alla Juve la seconda sconfitta della stagione e i primi scricchiolii. Muzzi era un simpatico compagno di briscola per Corradi, imbrigliato da Legrottaglie. Nè i laziali trovavano la precisione dell'ultimo appoggio, decisivo per arrivare in porta. Il primo intervento di Chimenti era su una punizione centrale di Liverani (15') e la mano del portiere si sarebbe rivista soltanto al 39' per trattenere un tiro improvviso dell'ariete Corradi.

Alla Juve mancava l'incisività sulla sinistra perché Appiah non ha la corsa nè la testa dell'incursore: quando si aprono i varchi, lui appoggia la palla a chi gli sta vicino. Alle sue spalle stava ben rintanato Pessotto. Nè la situazione migliorava quando Nedved, beccato dai suoi vecchi tifosi, si spostava da quella parte, anzi il ceco usciva dal gioco, riaffacciandosi con conclusioni da lontano più cariche di speranze che di fiducia. Di Vaio sbatteva nello scontro con Stam. Gli andava un po' meglio con Couto e infatti al 41', sempre sul passaggio di Camoranesi, riusciva a calciare in porta. Sereni era attento.

Pur con i limiti attuali, la Juve teneva il controllo della partita. Con l'inizio della ripresa però si capiva che molto era dovuto all'abulia della Lazio. Immaginiamo che nell'intervallo Mancini non sia stato zitto: a parte Inzaghino al posto di compare Muzzi, si vedeva in campo un'altra squadra. Con più aggressività, con più ritmo. La diga di Tacchinardi e Conte era pressata, l'azione della Juve perdeva i riferimenti più solidi. In avanti Di Vaio era un orfano, la famosa difesa bianconera si avvicinava al normale standard. Infatti all'8' riusciva a Inzaghi una contorsione che lanciava Liverani verso la porta, con Tudor e Legrottaglie fuori posizione: le mani di Chimenti toccavano i piedi di Liverani per un rigore inevitabile. Le stesse mani abbranavano però la conclusione di Cesar dal dischetto.

La sensazione di scampato pericolo durava poco. Fiore emanava i propri effluvi sulla partita. Colpiva al 14', smarcato dalla sponda di testa di Couto sul lancio di Giannichedda, replicava al 34' inventando una rovesciata per risolvere la carambola in area, con la palla che rimbalzava dalla coscia di Thuram a quella di Pessotto. Tudor si distingueva per l'assenza, l'azione del raddoppio nasceva anzi da una sua fesseria. Ma il top per il croato che solo Moggi ormai difende come se valesse la Juve era nell'intervento in scivolata su Cesar che gli costava l'espulsione. In dieci e con due ragazzini in campo la Juve doveva soltanto evitare un terzo gol. Ci riusciva grazie a Chimenti, formidabile nel respingere il colpo di testa ravvicinato di Stam. Tra due mesi forse la situazione sarà cambiata e l'infermeria juventina meno affollata. Ma questo 2-0 sarà ben pesante da raddrizzare.

LE PAGELLE di Fabio Vergnano

Stam è la solita roccia Rientro amaro per Tudor Su Nedved il gelo dell'ex

Inviato a ROMA

LAZIO

SERENI 6,5. Bravo e fortunato nel respingere un paio di conclusioni a colpo sicuro di Di Vaio.
ODDO 6. Marca Nedved e lo impegna in lunghe cavalcate a ritroso per calmarne i bollori. Un cross diventa un gol, ma Corradi spinge Chimenti.
STAM 6,5. Di Vaio riesce a liberarsi un paio di volte dalla sua marcatura nel primo tempo. Grande sicurezza, una montagna di muscoli difficile da spostare. Nel finale sfiora il terzo gol.
COUTO 6,5. Perfetto l'assist di testa per Fiore.
FAVALLI 6. Tallona Camoranesi quando l'avversario percorre la fascia, ne perde le tracce quando si accentra.
FIORE 8. Match winner. Spunta in partita al momento giusto, ovvero per colpire con freddezza con due reti spettacolari.
GIANNICHEDDA 6,5. Lavora molto per tenere salda la linea di centrocampo.
LIVERANI 6. Tiene Conte e va in affondo senza offrire bagliori.
CESAR 5,5. Qualche iniziativa, ma poca efficacia. Calcia in maniera disastrosa il rigore e una possibile palla-gol (dal 44' st **Zauri sv**).
MUZZI 5. Ha un'occasione nel primo tempo, gliela nega con tempismo Pessotto. E' tutto (dal 1' st **Inzaghi 6**: movimenta la manovra offensiva).
CORRADI 6. Ci prova senza fortuna. Ostacola Chimenti e rende inutile la giocata di Oddo.

JUVENTUS

CHIMENTI 7. Vigila sui tiri da lunga gittata, sorpreso dalla giocata di Oddo, si salva per lo spintone che riceve da Corradi. Dopo i rigori parati all'Inter in semifinale si ripete su Cesar. Miracolo finale su Stam che alleggerisce il passivo.
THURAM 5,5. Monta la guardia a Cesar e lo patisce. Rischia l'autogol sul corner che porta al raddoppio di Fiore.
TUDOR 4. Stoppa Inzaghi lanciato a rete, rovina tutto con l'errore sul secondo gol e l'espulsione.
LEGROTTAGLIE 6. Non è tranquillo, le critiche dopo le ultime prestazioni ne hanno fatto un giocatore sotto stretta sorveglianza. Contiene Corradi.
PESSOTTO 5,5. Incluoda Muzzi gettandosi a corpo morto per evitare un gol. Sparisce nella ripresa.
CAMORANESI 6. Molto movimento, pare aver ritrovato la brillantezza iniziale. Da destra, si apre dei varchi verso il centro utili ai compagni per cercare di far breccia (dal 39' st **Bartolucci sv**).
CONTE 6. L'emergenza lo spinge a fare gli straordinari. Corre a perdifiato, duella con Liverani (dal 28' st **Maresca sv**).
TACCHINARDI 6. Prova improbabili conclusioni da lunga gittata, il super lavoro di questi tempi lo porta alla bollitura nel secondo tempo.
APPIAH 5. E' importante che si applichi, ma non si capisce perché recapiti quasi sempre il pallone su piedi avversari.
NEDVED 5. L'Olimpico laziale lo considera ormai un nemico. Non sa mai rendersi utile.
DI VAIO 5. Compito ingrato lottare da solo contro Stam e Couto. Per evadere da quei due cerca spazi sulle fasce, lasciando un vuoto nella zona centrale dove passare sarebbe comunque un problema. Sbaglia un gol all'inizio ed è sorpreso dalla deviazione di Stam che gli recapita palla sulla testa: non riesce a spingerla in rete (dal 32' st **Palladino sv**).
L'arbitro COLLINA 7. Prestazione all'altezza della sua fama. Prende sempre decisioni giuste.

CONTI IN ROSSO, MOLTE SOCIETA' DI A E B RISCHIANO LA NON ISCRIZIONE AI PROSSIMI CAMPIONATI

L'allarme di Carraro: fuori gioco il 60% dei club

Guglielmo Buccheri
ROMA

Il varo del nuovo piano industriale del calcio si abbatte sui club accompagnato dal grido di allarme del presidente della Federcalcio, Franco Carraro. «Se oggi scadesse il termine per la presentare la documentazione, con le nuove norme approvate dal Consiglio federale, in serie A e B il 60 per cento dei club sarebbe fuori dai prossimi campionati».

Le disposizioni per ottenere il visto d'ingresso alla prossima stagione vedono le società costrette a rispettare condizioni ben precise. Su tutte, l'assenza di debiti scaduti al 30 giugno scorso nei confronti dell'Erario per i rapporti con i giocatori e i lavoratori dipendenti, ma anche l'inesistenza di debiti scaduti al 30 aprile del 2004 sempre verso i tesserati e lavoratori dipendenti e, al 30 giugno prossimo, l'assenza di pendenze nei confronti della Federcalcio, delle Leghe o derivanti dal trasferimento di calciatori nei confronti di altre società.

Franco Carraro, presidente Federcalcio

«Abbiamo varato queste norme - continua Carraro - perchè quelle attuali sono morbide, ma non si tratta di disposizioni definitive: a partire dal 2005 andremo incontro a normative ancor più ristrettive in linea con il futuro irrigidimento delle disposizioni dell'Uefa». Il nuovo corso del calcio italiano verso quel rigore da più parti invocato davanti a bilanci e iscrizioni oggi al vaglio della magistratura ordinaria, se definito tutt'ora inadeguato da presidenti come Gazzoni Frascara del Bologna, fa tremare le società già con il fiato corto. «La preoccupazione - spiega il presidente della Lega, Adriano Galliani - è che per far sì che vengano applicate le nuove norme, qualcuno possa non farcela. Per molte società occorrono robuste iniezioni di capitali. Sto facendo l'impossibile per le squadre romane e Sensi mi ha anche ringraziato: il calcio non può prescindere da realtà come la Roma e la Lazio».

Al primo posto nell'agenda delle urgenze perchè le società con i conti in rosso non siano costrette ad uscire di scena c'è il debito con il Fisco per l'Irpef sugli stipendi dei giocatori trattenuto dai club, ma non versato allo Stato. Roma e Lazio (e non solo), in testa alla classifica dei club debitori con quasi cento milioni di euro, guardano ad un intervento del ministro Tremonti perchè la richiesta di rateizzare in dieci anni il debito venga accolta attraverso un provvedimento legislativo.

«Qualsiasi creditore avveduto - spiega Carraro - ha interesse ad aiutare il proprio debitore, così fanno le banche. Penso che lo Stato abbia interesse, per se stesso e i propri cittadini, a recuperare il debito contratto dai club». Oggi è in agenda il primo incontro al ministero del Tesoro con il calcio da Tremonti per cercare di offrire alle società in difficoltà una via d'uscita non irrilevante: il tempo stringe e non solo per rispettare le nuove normative d'iscrizione ai prossimi campionati. L'Uefa, infatti, il suo verdetto lo emetterà già a fine mese. Chi non sarà in regola con i conti al 30 giugno scorso, Irpef compreso, non potrà viaggiare in Europa.

SERIE B - 33ª GIORNATA

ore 20,30

- ATALANTA-TORINO
  arb. Dondarini - Sky Sport 2
- ASCOLI-AVELLINO
  arb. Brighi - Calcio Sky 6
- CATANIA-ALBINOLEFFE
  arb. Romeo - Calcio Sky 8
- LIVORNO-CAGLIARI
  arb. De Santis
- PALERMO-VENEZIA
  arb. De Marco - Calcio Sky 9
- PESCARA-GENOA
  arb. Paparesta - Calcio Sky 10
- SALERNITANA-MESSINA
  arb. Gabriele - Calcio Sky 11
- TERNANA-COMO
  arb. Tombolini - Calcio Sky 12
- TREVISO-PIACENZA
  arb. Giannoccaro - Calcio Sky 13
- TRIESTINA-BARI
  arb. Castellani - Calcio Sky 14
- VERONA-FIORENTINA
  arb. Rodomonti - Gioco Calcio 1
- VICENZA-NAPOLI
  arb. Racalbuto - Gioco Calcio 1

Classifica: Palermo, Atalanta 54; Piacenza 52; Cagliari 51; Ternana, Livorno 50; Messina 49; Torino 47; Triestina 46; Fiorentina 44; Catania, Vicenza 43; Napoli, Albinoleffe 39; Salernitana, Verona 38; Treviso 37; Ascoli, Venezia 36; Pescara 35; Genoa, Bari 34; Como 31; Avellino 25. Salernitana e Piacenza una partita in meno.

TRE DOMANDE di BB

Mondonico: la mia Fiorentina vuole la A ma è il Toro oggi che vede la promozione

Bruno Bernardi

Mondonico, Firenze sogna ancora la serie A?
«Più che sognarla la pretende. La massima divisione è un naturale connubio con la Fiorentina. Tutti a Firenze ci credono ma l'impresa non è facile. La vittoria con il Palermo ha fatto rumore perchè è la prima della classe. Lungi da noi l'idea di aver risolto tutti i problemi: restiamo con i piedi per terra, vivendo alla giornata».

Atalanta-Toro, un amarcord per lei. Come finirà?
«Con un pareggio, per tanti motivi. Anzitutto perchè, in un confronto diretto, è un risultato che va bene ad entrambe. Però, se una delle due vincerà, riceverà una grande spinta verso l'alto. L'Atalanta sta comprendendo la realtà della B e il Toro, grazie ai sette punti conquistati nelle ultime tre partite vede la A ad un tiro di schioppo».

Poi c'è Toro-Napoli. Un pronostico da doppio ex?
«Il Toro gioca in casa ed è favorito ma il Napoli è un duro ostacolo anche se le difficoltà che sta attraversando sono quelle che c'erano con me in panchina e che hanno cercato di mascherare colpevolizzando l'allenatore. La stessa cosa era avvenuta al Toro e, forse, qualche ragione l'aveva anche Mondonico. Per fortuna, il gruppo che guida la classifica non sta volando, anzi procede con il freno a mano molto tirato e le sei promozioni danno la possibilità a tutte le immediate inseguitrici di sperare di tornare in piena corsa. Per i granata è il momento di gestire i risultati: la gara di Bergamo e quella casalinga di domenica possono rappresentare la svolta».

IN DUBBIO ANCHE LA CONVOCAZIONE AZZURRA PER LA SFIDA IN PORTOGALLO

Il Milan senza Nesta per venti giorni Salterà Parma, Deportivo e Chievo

■ MILANO. Milan senza Alessandro Nesta per 20 giorni. Il difensore infortunatosi domenica sera contro la Juve ha riportato una distrazione di primo grado all'adduttore della gamba destra. I tempi previsti per la ripresa agonistica sono valutati in 15-20 giorni. Nesta dovrà saltare le sfide di campionato con Parma e Chievo, entrambe a San Siro e la gara di Champions League di martedì con gli spagnoli del Deportivo La Coruna. Inoltre, quasi certamente non sarà disponibile per l'amichevole del 31 marzo della nazionale in Portogallo, dove Trapattoni non potrà schierare neppure Cannavaro, fermo per un guaio muscolare. L'assenza di Nesta non spaventa i tifosi milanisti che hanno già preso d'assalto i botteghini e acquistato 20.700 biglietti, per un totale di 550.000 euro, per la partita europea con gli spagnoli che hanno eliminato la Juventus. [n. sor.]

Nesta esce dal Delle Alpi, domenica sera

SENSI NON PAGA IL DEBITO, ZAMPARINI METTE ALL'ASTA LE SUE AZIONI GIALLOROSSE

Panucci chiede scusa a Capello e ai tifosi «Perdonatemi, non voglio andare via da Roma»

■ ROMA. Mentre il presidente del Palermo Zamparini ha deciso di mettere all'asta le azioni della Roma in suo possesso (non concedendo ulteriore proroga a Sensi per il pagamento del debito di 7,8 milioni), Panucci ha cercato di ricucire i rapporti con Capello e con i compagni dopo il «rifiuto» di Reggio Calabria: «Ho chiesto scusa all'allenatore, ai miei compagni, alla società, assumendomi le responsabilità del mio gesto, con cui ho messo in difficoltà la squadra. Credo sia doveroso scusarmi anche con i tifosi che in questi anni ci hanno e mi hanno sempre sostenuto, dimostrandomi tutto il calore e l'affetto di cui sono capaci. Mi rimetto a disposizione dell'allenatore, con il quale lavoro da 12 anni e per il quale nutro una profonda stima e rispetto». Panucci ha precisato che vuole indossare la maglia della Roma fino alla scadenza del contratto (2007): «È la mia terza stagione in questa città e non penso sia giunto il momento di andare via».

Capello e Panucci ieri a Trigoria

LA JUVE PENSA SOPRATTUTTO AL FUTURO, TREZEGUET RESTA UN'INCOGNITA

Lippi: «Ho visto orgoglio Ci riproveremo a Torino»

Mancini applaude i suoi giocatori ma non si fida: «Attenzione, fra due mesi sarà tutta un'altra partita. Illudersi sarebbe pericoloso»

ROMA

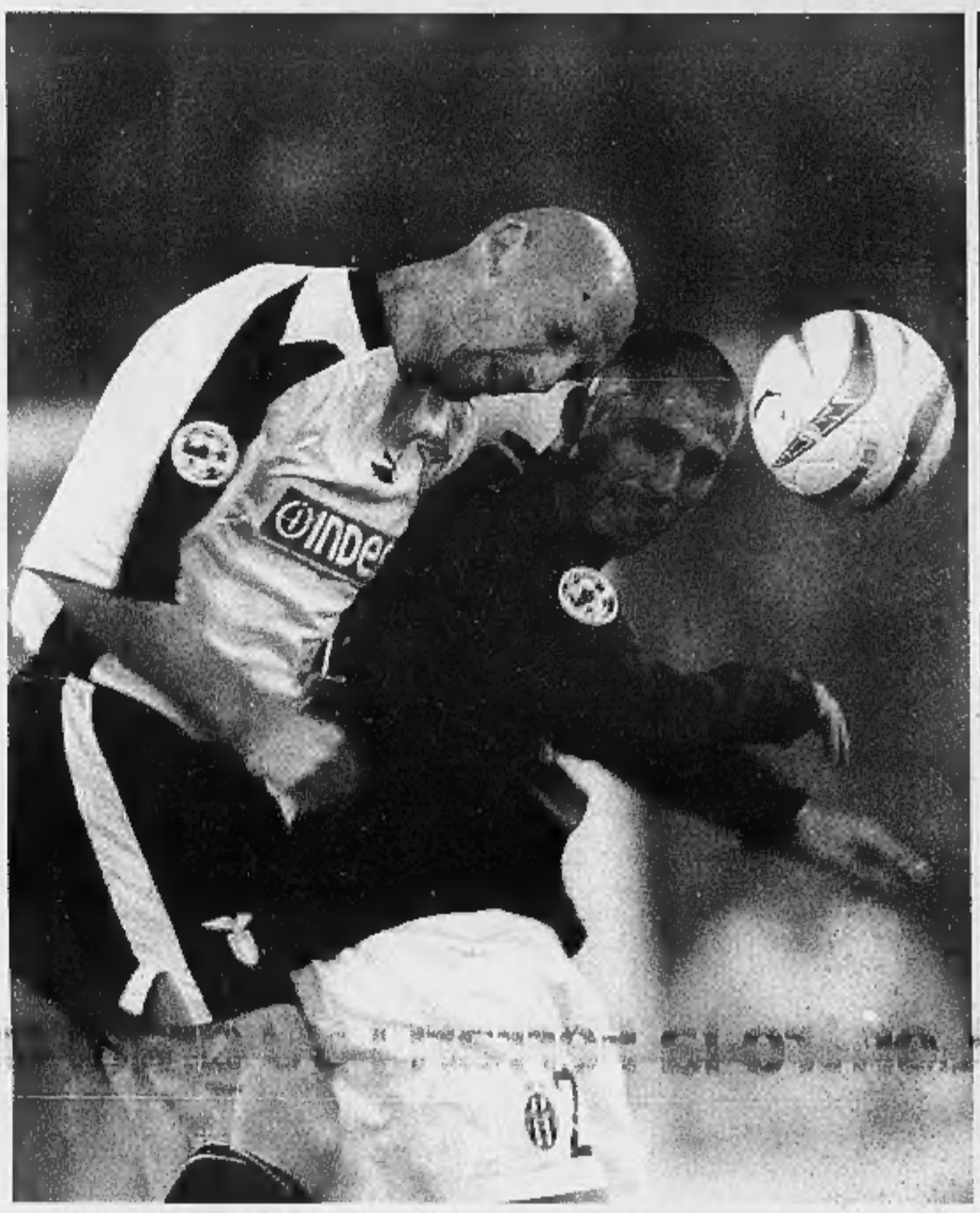
Marcello Lippi lascia l'Olimpico con una grande amarezza, legata al risultato, ma anche con una doppia certezza. La prima: «Avevo chiesto alla squadra di reagire con orgoglio e in campo questo si è visto. Non solo nel primo tempo. Purtroppo nella ripresa sono venuti i due gol laziali su azioni conseguenti a calci piazzati». La seconda certezza: «Non è ancora finita. C'è una partita di ritorno, ci riproveremo». Mancano due mesi, un'eternità, al verdetto finale della Coppa Italia. Il tecnico bianconero confida ovviamente nel recupero di giocatori importanti, anche se a precisa domanda sul rientro di Trezeguet allarga sconsolato le braccia: «Quando tornerà? Non lo so proprio».

Ben diverso l'umore di Roberto Mancini, che alla fine ha applaudito a lungo i suoi giocatori. «Mi è sembrato giusto - spiega - congratularmi per come si sono espressi nel secondo tempo. Per molti di loro era la prima finale, all'inizio c'era una comprensibile tensione. Dopo il rigore sbagliato poteva diventare difficile, purtroppo continuiamo a fallire occasioni preziose dal dischetto. Ma ho visto subito che la squadra ha reagito, s'è messa a giocare alla grande». Poi le cautele di rito sulle ambizioni di Coppa: «Attenzione - ammonisce Mancini - quando si rigioca con una grande come resta la Juve non si può mai stare tranquilli. Anche perchè il ritorno è lontanissimo, sarà tutta un'altra partita e non dobbiamo illuderci di avere già il trofeo in tasca».

Un destino in comune per Juventus e Lazio. Entrambe hanno questa Coppa Italia come ultimo appiglio per non catalogare come fallimentare la loro stagione, entrambe devono pensare molto al futuro. Che per ragioni di bilancio per la Juve è senza dubbio meno nebuloso. In ogni caso se ci sarà, come pare ormai scontato, anche il cambio della panchina, il club bianconero potrebbe andare incontro a una stagione di attesa. La partenza di Lippi apre le porte a Deschamps che ha già individuato in Kapo il centrocampista di sostanza e qualità che dovrà innervare un settore bisognoso di interventi urgenti. L'ivoriano dell' Auxerre ha 23 anni, si libererà a parametro zero, quindi ha i requisiti giusti per la Juve del nuovo corso: età e nessun costo. Una pedina che non sarà sufficiente, perchè saranno necessari altri interventi mirati, specie in difesa.

Per l'attacco tutto dipende da Trezeguet che la Juve non è più convinta di tenere dopo i continui malanni. Per il francese le offerte non mancano: Le più allettante è sempre quella del Barcellona che secondo la stampa spagnola è pronto a versare 25 milioni. Una proposta difficile da rifiutare, se davvero così concreta. Ma David spara forte per l'ingaggio: avrebbe chiesto al club catalano 5 milioni a stagione.

Molto più critica la posizione della Lazio, anche se il presidente della Lega, Adriano Galliani, ieri all'Olimpico manifestava ottimismo: «Sono certo che Roma e Lazio risolveranno i loro problemi finanziari. Questo pubblico deve avere due grandi squadre, sono patrimoni del calcio italiano». La ricapitalizzazione da 120 milioni di euro approvata dall'assemblea biancoceleste però è tuttora ferma al palo. Ieri la Bnl, azionista di minoranza della società laziale, si è chiamata fuori annunciando di non voler aderire al progetto salva-Lazio. Una situazione delicatissima, mentre l'allenatore Mancini è pronto ad andarsene. Attende una chiamaata da Moratti che per ora non è arrivata. Mancini ha un debito di riconoscenza con la società, tuttavia la tentazione è forte. Con sè vorrebbe portare Cesar, Fiore e Stam, anche se quest'ultimo è da tempo d'accordo con il Milan. [g. buc.]


L'olandese Stam e l'attaccante juventino Di Vaio durante un'accesa fase della sfida disputata all'Olimpico

SPORT FLASH

■ **IL VARESE A TACCONI.** Stefano Tacconi, ex portiere della Juventus e della Nazionale, diventerà presidente del Varese, che milita in C1. Stamane, nella sala consiliare del Comune, Tacconi esporrà i suoi programmi operativi: nuovo allenatore dovrebbe essere l'ex granata Paolo Beruatto.

■ **ANNUARIO CON ANCELOTTI.** L'«Annuario del calcio mondiale» firmato Salvatore Lo Presti (Cantelli editore) viene presentato oggi a Milano con un protagonista d'eccezione: Carletto Ancelotti. L'appuntamento è all'Associazione Stampa Lombarda di via Montesanto 7, ore 12.

■ **BASKET, SKIPPER BRUCIATA.** Nella terza giornata di Eurolega (fase Top 16) la Skipper Bologna è stata sconfitta allo scadere a Istanbul dai turchi dell'Efes (72-70). Altri risultati: Tau Vitoria-Cska Mosca 77-80, Cibona Zagabria-Olympiakos Atene 62-67. Oggi il derby tra Benetton Tv e Mps Siena (ore 20,40).

■ **BIELLA KO.** Nel recupero della 22ª giornata di campionato la Lauretana Biella è stata battuta a Varese dalla Metis 86-83 (dopo un tempo supplementare). In classifica la Metis raggiunge Napoli a 30 punti, Biella resta a 20 in coabitazione con Milano.

■ **RECORD PER VALEEVA.** L'azzurra Natalia Valeeva ha stabilito, a Sassari nella prima giornata del campionato europeo, il nuovo record mondiale indoor di tiro con l'arco, divisione arco olimpico (593 punti su 600).

■ **TRIS: 5-7-18** Vittoria di Zary Goal nella tris corsa ieri a Bologna (trotto). Combinazione: 5-7-18. Quota: 894,95 euro.

Barlett Bgs

"Un barone prussiano scopre che la moglie sei anni prima ha avuto un amante. Da buon prussiano ammazza in duello l'amante."

VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

"Effi Briest", pubblicato nel 1895, è il capolavoro di Theodor Fontane e del cosiddetto realismo prussiano, ma soprattutto uno tra i più toccanti romanzi drammatici dell'Ottocento. La storia dell'unione tra un anziano rappresentante della nobiltà junker e una giovane ragazza di provincia racchiude un destino tragico, al quale i protagonisti semplicemente non possono sottrarsi. La prosa spietata di Fontane racconta un'epoca e un luogo nei quali la libertà di scelta individuale scompariva di fronte alla tirannia delle regole sociali, quando il "dover essere" veniva prima dell'essere se stessi. Riscopritelo nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, con la traduzione di Erich Linder e l'introduzione di Giuseppe Bevilacqua.

Martedì 16 marzo in edicola "Effi Briest" di Theodor Fontane a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

LA STAMPA

Prossima uscita, martedì 23 marzo: "Il giro di vite" di Henry James.